500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.

LA STAMPA

DOMENICA 23 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 321. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND

NUOVI ATTENTATI IN IRAQ: DICIOTTO MORTI

Nassiriya, spari sui carabinieri Pisanu: l'Italia è fra i bersagli

NASSIRIYA. Ancora spari sui carabinieri: due colpi verso un convoglio nel quale viaggiavano anche due inviati Rai. Nessun ferito. Diciotto morti in altri attentati. Sul terrorismo, il ministro Pisanu rilancia l'allarme: l'Italia è fra i principali obiettivi. Mastrolilli, Tessandori e Zaccaria ALLE PAG. 7 E 9

CINQUE ANNI PER CORRUZIONE, ASSOLTO PER LA VENDITA DEL GRUPPO ALIMENTARE. OTTO ANNI A SQUILLANTE, 4 A PACIFICO

Per Previti una mezza condanna

Si sgonfia il caso Sme, sollievo per Berlusconi

MILANO. Le accuse per il caso Sme sono cadute, ma la corruzione è rimasta, anche se non legata alla mancata vendita del colosso agro-alimentare dell'Iri a Carlo De Benedetti. Lo hanno stabilito i giudici della prima sezione del Tribunale di Milano che hanno condannato ieri Cesare Previti a 5 anni, l'avvocato Attilio Pacifico a 4 e l'ex capo dei gip di Roma, Renato Squillante a 8. I primi due, Previti e Pacifico, per corruzione. Pacifico, Previti e Verde sono stati invece assolti, «perché il fatto non sussiste», per la vicenda Sme. Una sentenza che per il premier Silvio Berlusconi è la fine di un incubo: cade infatti l'accusa di aver comprato una sentenza.

La Mattina, Marzolla

E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

«VEDRETE, RISORGERÒ»
L'ex ministro: sono sereno questo è solo il primo passo
Paolo Colonnello A PAGINA 3

IL PREMIER: MI SENTO PIU' LIBERO
«L'arma giudiziaria non potrà essere usata contro di me»
Augusto Minzolini A PAGINA 5

I PM, UN SORRISO A META'
Per Boccassini e Colombo «l'ora di voltare pagina»
Giovara A PAGINA 2

GIUSTIZIA NON RITORSIONE

Mario Chiavario

MA allora, non era una sentenza scritta in anticipo, quasi fotocopia delle richieste del pubblico ministero.

Intendiamoci. Pur nella doverosa attesa della motivazione, la condanna inflitta a Cesare Previti e ad alcuni fra i suoi coimputati fa capire che il collegio giudicante è rimasto convinto della loro colpevolezza per gravi fatti di corruzione. Agli occhi del Tribunale non risulta però dimostrato lo specifico mercimonio che secondo l'accusa avrebbe avuto ad oggetto la sentenza di primo grado sulla compravendita della Sme: punto, questo, su cui per anni più si è combattuto, dentro e fuori dell'aula giudiziaria.

Da questo stesso dato si ricava d'altronde anche una diversa constatazione, di non minore importanza. Nonostante gli attacchi virulenti mossi nei loro confronti (e non solo con le armi processuali della ricusazione e delle richieste di «rimessione» ad altra sede) quei giudici, prima non hanno battuto ciglio, e ora, con questa sentenza, palesano, a conclusione del loro compito, di sapere ben distinguere tra l'indipendenza di giudizio e la ritorsione.

Verosimilmente, la battaglia giudiziaria non è finita. Se non nel processo-stralcio che vede come imputato il presidente del Consiglio, e che è oggi sospeso (fino a quando?), essa proseguirà - se ne può essere sicuri - in appello e poi in Cassazione, sulla base delle impugnazioni già annunciate dalle parti, per opposti motivi, contro l'odierna sentenza.

C'è da sperare che in quelle sedi ci si confronti finalmente soltanto sui fatti e sulle prove, senza che si debba assistere a ulteriori tenzoni come quelle che in questi tre anni hanno gettato pesanti ombre sulla credibilità della giustizia, in particolare a causa dei tentativi di insabbiamento del processo e di sviamento dell'attenzione dagli interrogativi di fondo su cui doveva far luce, a partire dalla realtà di ingenti spostamenti di denaro e da ciò che poteva stare loro dietro.

Finirà anche il reciproco condizionamento tra la vita politica e vicende processuali come questa? Certo, è gravissimo che ci sia stata tutta una sequela di leggi ispirate dalla trasparente volontà di rendere più difficile o addirittura di paralizzare il lavoro dei giudici. Ma non è neanche un bene che qualcuno abbia confidato negli esiti di quel lavoro per trarne un supporto (o un sostitutivo?) alle ragioni - e quante ce ne sono già di per sé - di una vigorosa opposizione contro il governo e il suo capo.

L'USO DEL DOLORE

Barbara Spinelli

IL dolore degli italiani per i caduti di Nassiriya. Il dolore dei turchi per i due attentati a Istanbul. Il dolore dei musulmani e degli ebrei e dei cristiani, contro cui si scaglia di questi tempi un Islam politicizzato, radicale, fanaticamente pronto non già al suicidio dei propri affiliati, ma all'intreccio nefando fra suicidio e assassinio di tutti coloro che s'aggirano nei luoghi degli attentati, poco importa se uomini armati o civili inermi o persone oranti in una sinagoga. Si può capire il desiderio dei responsabili politici di immedesimarsi in questo dolore, di parlare al posto delle vittime, di rincuorare gli animi spaventati con frasi battagliere, che promettono la fine delle minacce e dei lutti. La *pietas*, dice il dizionario Battaglia, è precisamente questo: è rispetto devoto, cura sollecita e reverente per cose e persone, e questa cura è dovuta ai caduti degli attentati, siano essi perpetrati da Al Qaeda o da seguaci di Saddam Hussein.

Ma *pietas* non è solo un sentimento, specifica il dizionario: è l'osservanza dei *doveri* verso i genitori, la patria, e Dio. Per i politici, in particolare, è il dovere di rispettare le contraddizioni di un dolore, di ascoltare il messaggio complesso che si racchiude nelle lacrime, di decidere il da farsi tenendo conto di circostanze che possono migliorare o mutare le presenti strategie. Gli italiani e i turchi, gli ebrei e i musulmani e i cristiani piangono i loro morti, danno loro il nome di eroi, ma vogliono anche sapere se i politici fanno la loro parte: se hanno valutato i pro e i contro di questa guerra multiforme lanciata al terrorismo dopo l'11 settembre. Se sono capaci di fare bilanci rigorosi, e di correggersi là dove hanno eventualmente sbagliato. Se sono disposti a trarre lezioni dalla storia che stanno facendo. Il dolore è come una gemma splendente ma segreta, che non può esser esibita su giacche e vestiti quasi fosse un ornamento. Il politico che se ne veste e non risponde al suo appello finisce con l'usare il dolore e nascondere ad esso la paura, senza far nascere da esso parole veritiere e azioni coerenti.

Naturalmente la lotta al terrorismo dovrà continuare, e farsi semmai ancor più ferma, minuziosa, assillante. Con avversari di questo tipo - veri e propri demoni, che combinano empiamente fede e bombe - non è possibile l'*appeasement*, la pacifica e servile composizione del conflitto. Ma sta rivelandosi inane anche la risposta adottata dal governo Usa e dai suoi alleati dopo l'11 settembre: la guerra guerreggiata contro gli Stati sospetti di appoggiare il terrorismo. Guerra condotta con armi sofisticate ma inadatte alla guerriglia, con militari addestrati a bombardare e non a sgominare combattenti irregolari, o a infiltrare cellule di resistenza e di terrorismo sempre più diffuse nel mondo e inafferrabili. La strategia puramente militare non sembra dar frutti, e anzi accresce i pericoli di una recrudescenza dei pericoli, degli attentati, delle disfatte. Si fonda su una menzogna letale, inoltre: trattando il terrorista alla stregua di uno Stato belligerante, e dichiarando contro di esso una serie di guerre a oltranza, da condursi "fino alla scomparsa della minaccia", crea l'illusione di una battaglia inter-statale che può essar vinta militarmente. Una battaglia al termine della quale si spera di ottenere chissà quale capitolazione, quale trattato di pace. Dal terrorismo non ci si può aspettare nulla di tutto ciò: né la capitolazione, né il trattato di pace, né il riconoscimento della propria sconfitta per il semplice fatto che questo o quello Stato-canaglia sarà stato abbattuto.

CONTINUA A **PAGINA 8** PRIMA COLONNA

DA OGGI FINI IN ISRAELE
Il vicepremier a Tel Aviv non solo per sdoganare la destra
Fiamma Nirenstein A PAGINA 6

CAOS IN GEORGIA — OCCUPATI IL PARLAMENTO E LA PRESIDENZA

L'opposizione caccia Shevardnadze Il presidente della Georgia Eduard Shevardnadze è stato cacciato dalla capitale. Dopo due settimane di confronto in piazza l'opposizione è passata all'attacco in Parlamento: i ragazzi del «Movimento nazionale» di Mikhail Saakashvili si dicono scippati della vittoria elettorale e chiedono nuove elezioni. Ieri hanno invaso l'emiciclo e sono venuti alle mani con i deputati filogovernativi. Shevardnadze è stato portato via a forza, nelle strade i suoi sostenitori si sono dispersi e la folla in piazza inneggiava a Saakashvili. Per i ribelli c'è già un ordine di arresto, ma nel frattempo la capitale Tbilisi sembra nelle loro mani: dopo il Parlamento si sono impadroniti anche della cancelleria di Stato, residenza presidenziale. Anna Zafesova A PAGINA 11

MOLTI CITTADINI E POLITICI CONTRO L'ANTISEMITISMO

«Sinagoghe aperte» il sabato di solidarietà

ROMA. «Sinagoghe aperte», l'iniziativa lanciata da Gad Lerner, con il suo alto valore simbolico, dopo gli attentati ad Istanbul, ha avuto l'adesione e la partecipazione sperate. Ieri in tutte le principali città italiane le porte dei luoghi di culto, che in molti vedovano per la prima volta, si sono spalancate per accogliere, credenti e atei, cattolici ed ebrei, musulmani, semplici cittadini e politici, un unico grande popolo che vuole convivere nella pace. Così i 30 morti e i 450 feriti dei due attentati di Istanbul, come già i 19 caduti di Nassiriya, vittime dello stesso terrorismo globale, per un'intera giornata, hanno ricevuto un estremo corale saluto, in nome dell'antisemitismo, e del diritto alla fede. Bruzzone E UN INTERVENTO DI Elena Loewenthal ALLE PAGINE 6 E 22

TESTIMONIANZA

ADENAUER, IL GLU-GLU DEL CANCELLIERE
Un enigmatico appunto e il ricordo di una visita
Enzo Bettiza A PAGINA 21

INCHIESTA

LE TASSE NASCOSTE DEI BIGLIETTI AEREI
Dal carburante ai controlli perché volare costa di più
Luigi Grassia A PAGINA 17

IL CASO RAIOT

La difficile libertà di far ridere

Fabrizio Rondolino

SEBBENE la coalizione che governa oggi l'Italia si chiami «Casa delle Libertà», le libertà sembrano andar diminuendo anziché aumentando. L'impressione dominante è che un limite sia stato raggiunto. Prendiamo il caso della tv: a ricordare con preoccupazione che il conflitto d'interessi non è stato affatto risolto si passa per sovversivi. Ma è evidente a chiunque che non è normale che il presidente del Consiglio controlli, direttamente o indirettamente, sei reti pari a più del 90% del pubblico. Come è possibile, in questa situazione, scacciare il sospetto che il governo metta in atto qualche forma di controllo sulla tv? E come si può cancellare l'impressione che questo controllo vada assumendo i tratti di una vera e propria censura? La lista degli estromessi dalla Rai di Berlusconi in meno di tre anni è impressionante: Biagi, Santoro, Luttazzi, Chiambretti, per citare soltanto i più illustri, e ora Sabina Guzzanti. Non è un po' troppo?

Sabina Guzzanti

Questa sera in molte città d'Italia, nonché via satellite, si potrà assistere allo spettacolo che la Guzzanti metterà in scena all'Auditorium di Roma per protestare contro la sospensione del suo programma. I vertici della Rai hanno invocato a propria giustificazione una denuncia di Mediaset, hanno sostenuto che non propriamente di «satira» si tratterebbe, hanno parlato di «sospensione» e non di cancellazione. La realtà è che «RaiOt» non va in onda e che il direttore di Rai3, Paolo Ruffini, subisce un provvedimento disciplinare per aver consentito a un artista comico di fare il suo spettacolo: il cui interno, ahimè, si parla in termini non adulatori del presidente del Consiglio - il quale controlla direttamente o indirettamente sei reti nazionali. Non è un po' troppo? Robiony A PAG. 12

PRODOTTO BIOLOGICO
Sedivitax
Solo natura per dormire riposando

• Opercoli
• Gocce
• Tisana
NOVITÀ SediBimbi bustine granulari

www.aboca.it
NELLE FARMACIE ED ERBORISTERIE FIDUCIARIE N.VERDE 800-110158

CALCIO

FESTA DEL GOL PER L'INTER LA JUVE NON RALLENTA
I bianconeri espugnano Modena con Nedved e Trezeguet e restano in vetta, i nerazzurri sei volte in rete con la Reggina ma Vieri non esulta
Oggi tocca a Milan e Roma

SERVIZI NELLO SPORT

9 771122 176003 31123

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 191 e richiedi la visita di un agente.

LE TAPPE PRINCIPALI DEL DIBATTIMENTO

2000

9 marzo Si apre il processo davanti ai giudici della prima sezione penale di Milano

27 dicembre Respinta la richiesta di proscioglimento di Berlusconi, Previti e Pacifico

2001

28 dicembre Testimoniano il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, e l'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato

2002

3 gennaio Scoppia il «caso Brambilla»: il ministero dispone il trasferimento del giudice a latere Guido Brambilla. La Corte decide comunque di proseguire il processo e i difensori di Previti ricusano il giudice (la richiesta verrà respinta e Brambilla sarà applicato al processo Sme fino al 9 gennaio 2004)

1 marzo Prima istanza di rimessione del processo a Brescia presentata da Previti e Berlusconi

18 ottobre Cinque ore di deposizione per Stefania Ariosto

2003

28 gennaio Le Sezioni Unite della Cassazione respingono l'istanza di rimessione di Berlusconi, Previti e altri imputati. I giudici, dopo un "passaggio" degli atti alla Corte Costituzionale che ha colmato le "lacune normative" della legge Cirami sul legittimo sospetto, decidono che il dibattimento debba rimanere a Milano

16 maggio La posizione di Berlusconi viene stralciata e per lui è fatto un calendario autonomo. Berlusconi si è già presentato in aula per dichiarazioni spontanee e lo farà una seconda volta, sempre a maggio, prima che il processo a suo carico sia "congelato" per effetto del Lodo Maccanico che tutela le cinque più alte cariche dello Stato

30 maggio Il pm Ilda Boccassini, a conclusione della sua requisitoria, chiede condanne severe per tutti gli imputati

30 giugno Sosta di 45 giorni per la nuova legge sul patteggiamento allargato. Durante l'estate i pm Boccassini e Colombo sono denunciati a Brescia per presunte irregolarità nella gestione del fascicolo 1523

11 ottobre Il pg di Milano respinge la richiesta di sostituzione in aula dei due pm presentata dalla difesa di Previti sui presupposti dell'inchiesta bresciana

17 novembre La Cassazione respinge la seconda istanza di rimessione presentata da Previti

CADE L'ACCUSA AL PREMIER DI AVER «COMPRATO» LA SENTENZA

E per Berlusconi è la conclusione di un incubo

Nei suoi confronti non ci sono le prove della «corruzione generica»
E il vero timore è che tutto possa concludersi con una prescrizione

Il premier Silvio Berlusconi durante le «dichiarazioni volontarie» rese a maggio

Il Cavaliere aveva detto «Dovrebbero darmi una medaglia per aver impedito che un bene pubblico fosse svenduto» Non è stato premiato ma il tribunale ha riconosciuto che non fu responsabile di corruzione

Paolo Colonnello
MILANO

Se per Cesare Previti la sentenza di ieri rappresenta un bicchiere mezzo pieno (o mezzo vuoto, a seconda dei punti di vista), una condanna a metà che la Corte d'appello farà sempre in tempo a ribaltare, per Silvio Berlusconi, il convitato di pietra, l'imputato eccellente uscito dal processo grazie a una legge ora all'esame della Consulta - il cosiddetto Lodo Maccanico-Schifani - si può parlare di vittoria completa. Ancor prima sul piano mediatico che su quello giudiziario.

Era per far riconoscere la sua innocenza nella vicenda Sme e non per altro che Silvio Berlusconi si...era...battuto, facendo dimenticare le accuse pur gravi di Stefania Ariosto e la disinvoltura del suo avvocato ed ex ministro nel trattare con i giudici della capitale; e la sua innocenza, almeno su questo piano, è stata riconosciuta. La sentenza di ieri non lo riguarda direttamente, non lo cita e non potrebbe essere altrimenti. Ma i giudici della prima sezione del tribunale, smentendo le accuse di parzialità e politicizzazione che pure erano piovute copiose in questi mesi sul loro difficile lavoro, annullando definitivamente («il fatto non sussiste») l'accusa di aver comprato la sentenza Sme, hanno tolto comunque dalla testa del presidente del Consiglio, prima ancora di quella di Previti, il macigno più pesante e più evidente: quello che lo aveva contrapposto al gruppo Cir di De Benedetti e per il quale il Cavaliere nel maggio scorso decise di presentarsi in aula per rendere «dichiarazioni spontanee», e attribuirsi alla fine perfino una medaglia». Ricordate? «Dovrebbero darmi una medaglia per aver impedito che un bene dello Stato venisse svenduto».

Ebbene, pur senza regalare premi e medaglie a nessuno, a bisognerà attendere le motivazioni della sentenza per capire con quale ragionamento i giudici hanno tirato le loro conclusioni, il tribunale ieri gli ha dato ragione: la corruzione Sme, per Berlusconi, non esiste.

Potrebbe essere esistita ma solo per l'ormai defunto «re della pasta» Pietro Barilla che, nel luglio 1988 - poco dopo il deposito della sentenza di Cassazione che rigettava il ricorso della Buitoni sulla mancata vendita della Sme - versò un miliardo di lire da un conto di Zurigo a Cesare Previti, soldi che finirono, nella misura di 100 milioni, al solito Renato Squillante. Episodio contenuto nell'unico capo d'imputazione rimasto in piedi dal terremoto della sentenza di ieri: il paragrafo «A», relativo alla corruzione generica dei giudici romani, dove si sostiene in pratica che alcuni magistrati della capitale furono per diverso tempo «a libro paga» di Cesare Previti grazie a finanziamenti ottenuti dalla Fininvest di Berlusconi e, appunto, dal defunto Pietro Barilla.

Un'accusa che se il tribunale ha ritenuto fondata per l'ex ministro della Difesa, per il presidente del Consiglio dev'essere ancora dimostrata e dibattuta. Quando? Forse mai. Forse in un nuovo processo, con un nuovo collegio giudicante essendo quello di ieri ormai messosi fuori gioco grazie proprio alla pronunzia su Previti. I tempi della prescrizione (2006) si avvicinano inesorabilmente. E questa, per Berlusconi, potrebbe essere la peggiore delle ipotesi: cavarsela con una prescrizione.

I suoi avvocati infatti hanno sempre ribadito che nel caso di un dibattimento rinnovato farebbero tener buoni quasi tutti gli atti per entrare nel merito delle imputazioni. E allora, se ieri l'accusa principale per Previti, Pacifico e Squillante è stata quella relativa al passaggio di 434 mila dollari avvenuto nell'arco di 24 ore, il 6 marzo 1991, dal conto «Ferrido» della Fininvest a quello dell'ex capo dei gip romani, attraverso il conto Mercier di Previti, bisogna dire subito che la partita per Berlusconi è ancora aperta. Perché se è vero che dalle disponibilità extracontabili dei conti esteri del Biscione uscirono nel tempo delle sostanziose provviste per Cesare Previti, all'epoca dei fatti importante avvocato del gruppo, non è detto che sia dimostrabile il mandato di Berlusconi affinché una piccola parte di questi soldi (pari a circa 500 milioni di lire) finisse al giudice Squillante. A meno che non si trovi un documento scritto, o un processo aggiustato concomitante con quel pagamento, o una fotografia di Berlusconi mentre accompagna Previti con la valigia dei soldi. E di tutto ciò, nel processo Sme-Ariosto non si è visto traccia. E questo il vero punto debole dell'accusa. Ora un verdetto, «in nome del popolo italiano», esiste. E da qui bisognerà ripartire.

PER LA PUBBLICA ACCUSA E' IL MOMENTO DELL'AUTOCRITICA E DELLE PERPLESSITÀ: «ASPETTIAMO LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA»

Quel sorriso enigmatico dei pm di ferro

A Boccassini e Colombo i consigli di D'Ambrosio: voltare pagina

Il pm Ilda Boccassini in aula alla lettura della sentenza

retroscena
Brunella Giovara
MILANO

A testa alta, e con un sorriso da Gioconda sulla faccia, la dottoressa Ilda Boccassini se ne va. «E come l'ha presa?», fa uno del popolo italiano venuto ad assistere alla sentenza. «Boh, non si è mica capito. C'erano troppi giornalisti intorno». «Ma era incazzata?». «Ma no. In fondo, ha messo nel fienile altri 5 anni per Previti...».

E' andata che per una questione di stile - e di tradizione, sua personale - il pubblico ministero non dichiara alcunché, a sentenza appena letta. Scansa come la peste telecamere e taccuini, concede quel sorriso a metà che i suoi fans non riescono a decifrare, e si dilegua nell'ascensore. Il collega Colombo, dietro. Due toghe nere, svolazzanti e solitarie, che adesso devono fermarsi un attimo a meditare sui perché e sul percome le cose son finite così.

Speravano in una sentenza più favorevole all'accusa? Come no, ci mancherebbe altro. E per capirlo sarebbe bastato il sorriso fiducioso e serenissimo dei due, nei momenti immediatamente precedenti la lettura del dispositivo, e la risata liberatoria di tutta l'aula - loro compresi - alla gag dei giudici che arrivano e subito se ne vanno, per colpa di un avvocato in ritardo (Giorgio Perroni, difesa Previti, mica la seconda fila).

Allora ci siamo tutti?», fa infine il presidente Luisa Ponti, decisamente spazientita ma perfettamente pettinata, dopo una notte parecchio tribolata. Sì, tutti presenti, tranne gli imputati. In un clima grigio come il tempo che fa fuori (pioggia e freddo), in quello che sembra per tutti l'ultimo giorno di naja: è stata dura, ma adesso è finita, alleluja.

Non c'è tensione, non c'è niente che faccia pensare ad una sentenza epocale, e pure c'è già nell'aria quella cosa a metà: «In mezzo del popolo italiano» è andata bene e male per tutti, dipende da come si guarda il famoso bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, dipende. Così tutti se ne escono un po' sbalorditi (meno l'avvocato di Verde, l'unico che sorrida veramente felice, lui sì).

I giudici Ponti, D'Elia e Brambilla «Adesso vogliamo solo un po' di riposo»

Camera di consiglio di 23 ore: la Corte ha passato l'ultima notte in un albergo vicino

E mentre i difensori si preparano a dichiarare, giudici e pubblici ministeri invece se ne vanno, non avendo niente di straordinario da dire sotto i riflettori. «Adesso vogliamo solo riposare», diranno più tardi i giudici Ponti, Brambilla e D'Elia, al terzo piano. In un ufficio pieno di faldoni e di cicche di sigaretta (il presidente Ponti fuma molto, e non lo nasconde). In una grande stanchezza, anche. Una camera di consiglio di 23 ore, a ripassare cataste di carte e di conti, a tirare le somme di tre anni e mezzo di udienze, tensioni, stress vari, arrabbiature moltissime. Dopo una notte infelice, passata in un albergo vicino a palazzo di giustizia, «dove ci ha mandato il Tribunale, perché qui non ci sono le strutture per dormire».

E' finita, adesso. Il processo è concluso, finalmente. Brambilla può curarsi l'influenza che lo affligge, la D'Elia può pensare al compleanno da festeggiare, la Ponti invece pensa già a lunedì: un altro processo, una vita nuova.

E al quarto piano, arriva invece il momento dell'autocritica, come sempre succede dopo le sentenze (anche quelle che vanno bene per l'accusa, naturale), ed è anche il momento delle perplessità: come non ha funzionato a dovere, per spingere i giudici ad una decisione che scontenta l'accusa (e pure la difesa), eppure nello stesso tempo mette un punto fermo (e questa è la cosa più importante, per i due pubblici ministeri) condensato in quei 5 anni di condanna. Sempre condanna è, sempre corruzione è. Ma da un punto di vista tecnico, cosa è successo? Questo è il rebus da risolvere, e non basterà una notte per trovare la chiave.

«E' venuto il momento di voltare pagina», commentava nel frattempo l'ex capo di Boccassini e Colombo, Gerardo D'Ambrosio. Sagge parole. Ma mentre lui parlava, su al quarto piano del palazzo di giustizia i due magistrati facevano i conti con quel dispositivo della sentenza, che al momento risultava enigmatico esattamente come il sorriso di Ilda Boccassini. E con le prime reazioni degli imputati, anche quelle di difficile interpretazione (commenti incredibilmente soddisfatti, avviva che non tengono conto di svariati anni di reclusione sparsi qua e là...). Un enigma, appunto.

Poi, nel chiuso dell'ufficio di Boccassini, i due hanno infine deciso il da farsi. Primo: «Aspettare le motivazioni della sentenza», butta lì Gherardo Colombo a fine riunione. Secondo, preparare l'appello. Terzo?

Rilassarsi, finalmente, e seguire il consiglio di D'Ambrosio: voltare pagina. Perché «è fisiologico che in un processo possano essere pronunciate condanne e proscioglimenti. E sta proprio al Tribunale valutare le tesi dell'accusa e quelle delle difese, e decidere». Anche se qui «c'è stata una patologia costituita dal fatto che ci si è difesi dal processo, e si sono fatte delle leggi ad hoc». Ma «voltiamo pagina, basta!», domani è un altro giorno.

PARLA L'AVVOCATO DI PARTE CIVILE RAPPRESENTANTE DELLA CIR DI CARLO DE BENEDETTI

«Siamo contenti a metà, ricorreremo in appello»

Pisapia: «Questa sentenza ha dimostrato l'imparzialità dei giudici di Milano»

intervista

MILANO

C'è una doppia reazione alla sentenza da parte di Giuliano Pisapia. C'è quella dell'avvocato di parte civile per conto di Carlo de Benedetti: «Siamo soddisfatti a metà, ricorreremo in appello». C'è quella del giurista, del deputato di Rifondazione Comunista: «E' fondamentale che si sia arrivati a sentenza e che nessuno possa più dire che i giudici di Milano non sono imparziali».

Partiamo dall'avvocato, non vi è stato riconosciuto alcun risarcimento ed è stato completamente esclusa la responsabilità degli imputati per la sentenza sulla Sme. Perché "insoddisfatto a metà"?

«Perché nel capo A dell'imputazione, quello per cui sono stati condannati gli imputati, c'è anche un episodio che funge da collegamento con il caso Sme (un miliardo dell'88 da Pietro Barilla a Pacifico e di qui a Previti e poi a Squillante, ndr) per cui ritengo che in sede d'appello possa essere chiarita l'intera vicenda Sme. E possa essere chiarito in tutti i suoi aspetti l'intero comportamento degli imputati, dato che sono convinto che in secondo grado potranno riunirsi i due processi, quello finito oggi e quello che riguardava Imi Sir e Lodo Mondadori».

Continuerà quindi il suo ruolo di avvocato di parte civile, ma continua anche quello di parlamentare di opposizione, impegnato sul fronte del diritto. E questo processo non si può certo dire che non abbia avuto valenza politica...

«Certo. E osservo che - malgrado cinque leggi ad hoc, richieste di ricusazione e tentativi di spostare il processo ad altra sede - è fondamentale che si sia andati a sentenza. Ed è assai positivo che la Cassazione, anche a sezioni unite, abbia stabilito una volta per tutte che il clima degli uffici giudiziari milanesi è sempre stato corretto, che i giudici sono sempre stati in grado di essere imparziali. Questa sentenza ne è la dimostrazione».

Una sentenza che però non le ha dato ragione, soddisfatto lo stesso?

«Io rispetto sempre le decisioni del tribunale , al di là del mio convincimento come avvocato. E' chiaro che non condivido una parte di questa sentenza ma, al di là di questo, ritengo che sia l'ulteriore conferma che i giudici sono stati sereni, che occorre lasciarli liberi di lavorare e utilizzare per le proprie ragioni gli strumenti che la legge prevede. Ma all'interno del processo, senza tentare di evitarlo come invece è stato fatto in questo caso. Come parte civile sono stato presente in Cassazione, per oppormi alle istanze di rimessione perché Milano, ripeto, è e si è dimostrata una sede serena».

Adesso comunque si riparlerà di Berlusconi imputato: cosa può succedere?

«Intanto è protetto dal Lodo Schifani per cui bisognerà attendere il pronunciamento della Corte costituzionale. Se anche dovesse essere bocciato, resta il problema, sollevato dal tribunale, della legittimità del termine di applicazione per il giudice Brambilla. E se anche il giudice potesse restare occorre vedere se la sentenza possa o meno costituire "pregiudizio", se cioè nelle motivazioni il tribunale si sia già pronunciato sulla posizione di Berlusconi, nel qual caso non può comunque portare avanti l'eventuale processo a suo carico. Comunque vada la polemica sui giudici milanesi "ubbidienti" alla procura e sulla sede "condizionata" spero sia finalmente finita». [s. mar.]

LA SENTENZA EMESSA IERI MATTINA DAL TRIBUNALE

	LE ACCUSE	LE RICHIESTE DEL PM	LE CONDANNE	LE MOTIVAZIONI
CESARE PREVITI DEPUTATO DI FORZA ITALIA	Corruzione semplice	11 anni	5 anni	Corruzione aggravata (assolto su Sme)
ATTILIO PACIFICO AVVOCATO	Corruzione semplice	11 anni	4 anni	Corruzione aggravata (assolto su Sme)
RENATO SQUILLANTE MAGISTRATO	Corruzione semplice	11 anni e 6 mesi	8 anni	Corruzione in atti giudiziari (assolto su Sme)
FILIPPO VERDE MAGISTRATO	Corruzione semplice	6 anni e 6 mesi	Assolto	Il fatto non sussiste
MARIANO SQUILLANTE FIGLIO DI RENATO	Favoreggiamento	1 anno e 10 mesi	Non doversi procedere	Prescrizione (dopo attenuanti)
FABIO SQUILLANTE FIGLIO DI RENATO	Favoreggiamento	1 anno e 6 mesi	Non doversi procedere	Prescrizione (dopo attenuanti)
OLGA SAVTCHENKO MOGLIE DI FABIO SQUILLANTE	Favoreggiamento	1 anno	Assolta	Il fatto non sussiste
[illegible]	Favoreggiamento	1 mese	Assolto	Il fatto non sussiste

QUATTRO ANNI PER L'AVVOCATO PACIFICO, OTTO PER IL GIUDICE SQUILLANTE

Milano, a Previti una condanna e un'assoluzione

Cinque anni per «corruzione generica». Vicenda Sme, «il fatto non sussiste»

Susanna Marzolla
MILANO

Sono le undici del mattino, sono passate quasi ventiquattr'ore dall'ingresso dei giudici in camera di consiglio, dopo l'ultima, aggressiva autodifesa di Cesare Previti e finalmente la presidente Luisa Ponti legge la sentenza che mette fine al processo Sme. «Il tribunale di Milano - legge - dichiara Pacifico Attilio, Previti Cesare e Squillante Renato responsabili del reato loro ascritto al capo A...» e pronuncia le condanne: quattro anni per Pacifico, cinque anni per Previti, otto anni per Squillante. Continua la lettura del dispositivo con le pene accessorie: l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Pacifico e Previti e il risarcimento danni. Quel milione di euro chiesto dall'avvocato dello Stato Domenico Salvemini, a nome della presidenza del Consiglio e completamente riconosciuto, compresa una «provvisionale immediatamente esecutiva» di 300 mila euro.

Fin qui la sentenza ricalca le richieste dell'accusa. Ma anche per i pubblici ministeri, Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, i giudici riservano una sconfitta: «Il tribunale assolve Pacifico Attilio, Previti Cesare e Verde Filippo dall'imputazione loro ascritta al capo B perché il fatto non sussiste». E ancora: assolti con formula piena l'ex sostituto procuratore di Roma Francesco Misiani e la nuora di Squillante, Olga Savtchenko; prescrizione per i due figli dell'ex capo del gip di Roma, Fabio e Mariano Squillante.

Letto il dispositivo, preso in mano il capo di imputazione meglio si capisce che cosa hanno deciso i giudici. Che Renato Squillante è stato corrotto «affinché compisse una serie di atti contrari ai doveri d'ufficio» per il passaggio documentato di 434mila dollari (mezzo miliardo di vecchie lire) avvenuto in un solo giorno (per l'esattezza il 6 marzo 1991) partiti da un conto attribuito alla Fininvest, transitati su un conto di Previti e finiti a Squillante. La data dell'episodio spiega anche la differenza delle condanne: all'epoca la «corruzione in atti giudiziari» veniva attribuita solo al magistrato mentre i privati, se anche pagavano un giudice, erano considerati responsabili solo di corruzione semplice. E così si è espresso il tribunale di Milano.

Ma i giudici hanno anche deciso, a dispetto dell'accusa, che per il capo B «il fatto non sussiste». E il capo B riguarda la vicenda Sme: cioè la sentenza, redatta da Filippo Verde, che dava torto alla Buitoni (allora di proprietà di Carlo De Benedetti) nella controversia civile che la contrapponeva alla Iar (la cordata capitanata dalla Fininvest e da Pietro Barilla) per l'acquisto del colosso dolciario pubblico. Sentenza comprata, secondo l'accusa, che aveva infatti chiesto condanne assai più pesanti: undici anni per Pacifico, Previti e Squillante, e quattro anni e otto mesi per Verde, che invece è stato pienamente assolto.

Assolto anche Misiani, coinvolto nell'episodio della conversazione al bar Mandara con Squillante: per lui la procura aveva chiesto sei mesi per favoreggiamento; il fatto non sussiste ha stabilito il tribunale. E assolta anche la Savtchenko (richiesta un annoi accusata di aver portato una valigetta colma di denaro per conto del suocero; per lei il fatto non costituisce reato. In quanto ai figli di Squillante (oltre un anno la richiesta, sempre per favoreggiamento) è passato troppo tempo.

Il più contento di tutti ieri era Verde: «Mi ha detto che è la notizia più bella che poteva ricevere - racconta il suo avvocato, Renato Borzone - "Finalmente si capirà chi sono", ha esclamato». Il più scontento l'avvocato di Squillante, Renato Fares che si è allontanato scuro in volto, liquidando con un «Nemmeno per sogno» la richiesta di un commento. Deluso si dichiara il legale di Pacifico: «Per me - dice - si tratta di una mezza sconfitta, mi aspettavo un'assoluzione completa perché non c'è prova della colpevolezza». Soddisfatto, al contrario, l'avvocato dello Stato Salvemini: «E' stata dichiarata la responsabilità degli imputati - dice - e con ciò sono conseguite, oltre alle condanne penali, quelle al risarcimento, esattamente nella misura chiesta». E aggiunge un altro, complessivo motivo di soddisfazione: «Si è riusciti ad arrivare alla sentenza e questa è stata una buona affermazione della giustizia». La presidente Ponti, che ieri ha finito dopo più di tre anni di udienze, aveva definito il processo «un banco di prova per l'intera giustizia italiana»: una prova conclusa ieri.

Il giudice Ponti legge la sentenza al processo Sme

Assolto il giudice Verde che redasse la sentenza sfavorevole alla Buitoni (di Carlo De Benedetti) per l'acquisto del colosso dolciario pubblico

La stessa decisione nei confronti degli imputati minori e del pm Misiani contro il quale la procura aveva chiesto sei mesi per favoreggiamento

LA SODDISFAZIONE DELL'ESPONENTE DI FORZA ITALIA

«E' solo il primo passo vedrete, risorgerò»

L'ex ministro: «Adesso sono più sereno. Arriverò alla soglia dei 90 anni ancora vivo e vegeto per contrastare i miei nemici»

intervista
Paolo Colonnello
MILANO

E' sorridente come non lo si sentiva da tempo Cesare Previti, il condannato a metà. Cinque anni di reclusione hanno deciso infine i giudici della prima sezione del tribunale. Meno, molto meno di quegli undici anni richiesti dalla pubblica accusa. Di più, molti di più, di quell'assoluzione piena che l'ex ministro della Difesa si era augurato solo 48 ore fa. Eppure l'imputato Previti non la vive precisamente come una sconfitta. Anzi.

Certo onorevole Previti che 11 anni di condanna per la vicenda Imi-Sir, più cinque anni per la corruzione di magistrati, fanno la bellezza di 16 anni di carcere. Cosa c'è da essere contenti?

«Intanto si tratta di sentenze di primo grado. E poi bisogna ancora affrontare appello e Cassazione. Ciò che è successo ieri lo considero il primo passo dell'anabasi, la risalita. Stia tranquillo che alla soglia dei 90 anni sarò ancora vivo e vegeto per contrastare i miei nemici. Certo che da ora si potranno affrontare le prossime battaglie con maggiore serenità».

Perché?

«Perché con la sentenza dei giudici della prima sezione, il grande teorema sostenuto da Repubblica e dalla Procura di Milano viene buttato alle ortiche: la vicenda Sme, che era il pilastro fondante di questo processo, è stata definitivamente cancellata».

L'hanno riconosciuta estraneo...

«E no, non "estraneo": hanno fatto di più. Hanno dichiarato che il fatto non sussiste. Hanno cioè dichiarato che è stata una montatura mediatica e giudiziaria orchestrata da un gruppo editoriale costituitosi parte civile in questo processo e che ha trovato un'incredibile sponda nella procura, su fatti improponibili».

Dunque, quei giudici del tribunale di cui più volte aveva chiesto la ricusazione, non erano poi così male. Spero vorrà dare atto.

«Prendo atto che questo collegio ha fatto effettivamente pulizia integrale di questo capo d'accusa».

E quindi riconosce loro autonomia di giudizio e indipendenza?

«Diciamo che si sono riscattati ma solo alla fine del percorso. Dopo quasi 4 anni di battaglie estenuanti hanno dimostrato non tanto autonomia ma un minimo d'imparzialità. Tutto qua. Diciamo che hanno accolto il mio appello di ieri».

Non sarebbe stato meglio, onorevole, se vi foste difesi più nel merito del processo che dal processo stesso?

«Ma noi ci siamo difesi nel merito infatti».

Direi che all'esterno la sensazione è stata un'altra.

«Questa è appunto una sua sensazione. Io mi sono difeso nel merito. E poi guardi: sono stato io che ho avuto a che fare con un teste falso, con le registrazioni inesistenti del bar Mandara, con l'avventura di Paolo Ielo a Roma. Alla sentenza di ieri si arriva dopo che io sono riuscito a dimostrare in qualche maniera e con infinite difficoltà anche da parte del collegio giudicante, che le accuse principali erano frutto di una vera e propria macchinazione».

Attenzione, onorevole Previti: lei è pur sempre condannato per aver corrotto un giudice.

«Lo vedremo in appello».

Di certo 434 mila dollari passati da un suo conto a quello di Squillante nel giro di poche ore, rimangono un fatto.

«Ripeto: vedremo in appello, vedremo le motivazioni della sentenza. Quel discorso non è così, è suggestivamente forte, soltanto che non è vero che esiste questo passaggio diretto e in più mi devono dire a quale fatto sarebbe legato quel versamento, perché mai avrei pagato Squillante: a questo ancora non l'ho sentito spiegare da nessuno».

Non le hanno concesso le attenuanti generiche: che significa?

«Le generiche non me le hanno date perché se no finiva tutto in burletta. Non si è ancora visto un tribunale di Milano dare torto alla Procura: sarebbe troppo».

Abbiamo scritto che lei, scegliendo di andare a sentenza ha salvato il suo amico Silvio Berlusconi. È così?

«Direi che Silvio Berlusconi più che salvo è fuori: con questa sentenza è fuori dal processo, com'è assolutamente giusto che sia».

Lo ha sentito in queste ultime ore?

«Logico che l'ho sentito. Ma non intendo aggiungere altro. Chiedete a lui cosa ne pensa».

Onorevole Previti: si aspettava che sarebbe andata così?

«Tutto sommato direi di sì, anzi mi aspettavo che andasse un po' peggio, che Sme saltasse per prescrizione e che mi avrebbero condannato perché non potevano farne a meno. Invece sono andati alla radice del fatto e lo hanno escluso».

Dove ha passato le ore dell'attesa?

«Non lo dico: comunque lontano dalla canea che ne sarebbe seguita. Non a casa, né in studio. In un posto mio, in riva al mare, con degli amici».

> Non è vero che esiste prova di un passaggio diretto di denaro da me all'ex capo dei Gip di Roma Renato Squillante E poi mi devono dire a quale fatto sarebbe legato quel versamento

> Ho dovuto affrontare un teste falso registrazioni inesistenti Alla sentenza si è arrivati dopo che con mille difficoltà ho dimostrato che le accuse principali erano frutto di macchinazioni

Cesare Previti, deputato di Forza Italia, in aula al processo Sme

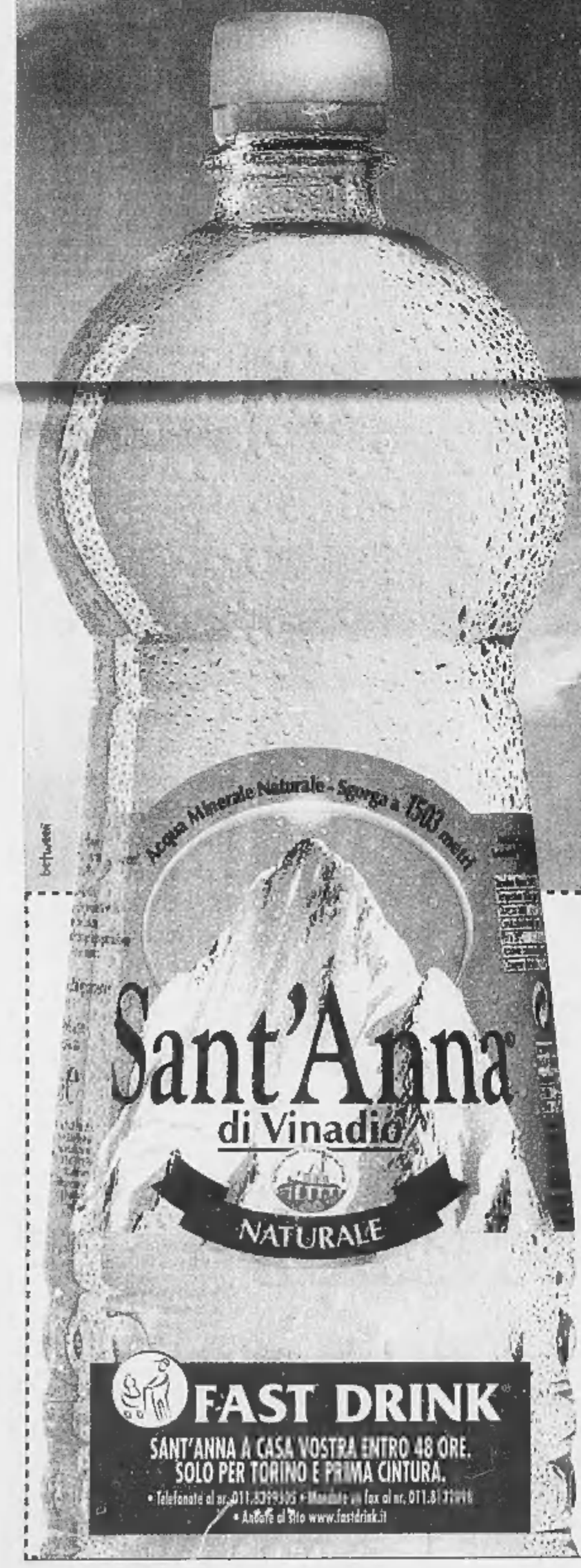
ALTROVE di Guido Ceronetti

Non si può vivere senza amare, senza adorare, senza infatuarsi e senza riverire.

SERGEJ EJZENSTEJN, *Stranicy zizni* citaz. in Ripellino, *Il Trucco e l'Anima*, 1965

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.



CON LE NUOVE PROVE D'ACQUISTO

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!

Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia.
La promozione inizia il 15 novembre e vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Nome

Cognome

Indirizzo N°

Città Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

Sull'autostrada vai a Bardonecchia per sciare? sì ☐ no ☐

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 l. di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card ti compri un giornaliero in bci uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarle - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 anziché 27 euro nei giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso.

Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e calendar@bardonecchiaski.com

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali e telefoniche, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento ai tuoi dati, chiederne la modifica e la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Nizza, 6 - 10133 TORINO.

○ Nego il consenso FIRMA .....

FAST DRINK
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
• Telefonate al nr. 011.5519905 • Mandate un fax al nr. 011.81 [illegible]
• Andate al Sito www.fastdrink.it

LE ALTRE REAZIONI DAL MONDO POLITICO ALLA SENTENZA DI MILANO

SCAJOLA
«E' stata chiarita l'inconsistenza di un'accusa con cui s'è tentato di infangare il nome del premier»

Claudio Scajola (Forza Italia)

LA RUSSA
«Il fatto eclatante è la bocciatura delle tesi dei pm che sono state cavalcate dalla sinistra»

Ignazio La Russa (An)

FANFANI
«La soddisfazione del premier e di Previti è la prova che essi sbagliano quando dubitano della giustizia»

Giuseppe Fanfani (Margherita)

DI PIETRO
«Gli imputati sono stati condannati: è la prova che il processo andava fatto»

Antonio Di Pietro (Italia dei Valori)

LE OPPOSTE REAZIONI ALLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO MILANESE

Centrodestra soddisfatto, «no comment» dell'Ulivo

La maggioranza: con questa sentenza finisce una persecuzione giudiziaria

Amedeo La Mattina
ROMA

La Casa delle libertà esulta per la sentenza del Tribunale di Milano sul caso Sme, per quello che viene considerato un colpo mortale alla campagna «politico-mediatica» messa in piedi da anni per delegittimare Silvio Berlusconi e la sua maggioranza politica. E' una sentenza che fa «tabula rasa del teorema dei pm milanesi», sostiene Gaetano Pecorella, avvocato del premier e presidente della commissione Giustizia. «E' una sconfitta per i Pm di Milano, per *La Repubblica*, per De Benedetti», aggiunge Michele Saponara, deputato di Forza Italia e legale di Cesare Previti.

Insomma, mentre l'opposizione un po' spiazzata prende atto della sentenza, il centrodestra va al contrattacco e mette da parte la tesi, sostenuta finora, secondo cui le stanze del Tribunale di Milano sono piene del «fumus persecutionis». L'aspettativa ora è che, in appello, Previti venga assolto. E' quello di cui si dice certo lo stesso presidente del Consiglio che al suo ex ministro della Difesa ha espresso «sincera solidarietà»: «Come ogni altro cittadino aveva diritto a un processo più giusto e più rispettoso delle prerogative della difesa. Sono convinto dell'innocenza di Previti e sono certo che i giudici autenticamente imparziali lo riconosceranno, in forma piena, già nel successivo grado di giudizio». Così Berlusconi per il quale il processo Sme è stato sospeso grazie al cosiddetto "lodo Schifani".

E' un coro da parte del governo. Per il ministro Claudio Scajola è stato chiarito quello che poteva essere evidente da anni, cioè «l'inconsistenza di un'accusa con la quale si è tentato di infangare il nome di Berlusconi». Il suo collega Enrico La Loggia è convinto che sia stata «demolita l'ipotesi accusatoria ispirata ad una logica politico-giudiziaria». Ora, però, osserva il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi, per l'affare Sme «vanno ricercate altre responsabilità politiche e personali». L'indice è puntato contro la sinistra, Romano Prodi, il gruppo editoriale e finanziario che fa capo a Carlo De Benedetti. Negli ambienti di Forza Italia si fa notare che il reato da corruzione in atti giudiziari è stato derubricato a corruzione semplice. In sostanza l'imputazione più «politica» viene a cadere con una conseguenza positiva di immagine per il premier indicato come il mandante della corruzione di magistrati. E anche se la Consulta il 9 dicembre dovesse dichiarare incostituzionale il «lodo Schifani», il processo per Berlusconi riprenderebbe in discesa.

> Bondi alla controffensiva «Ora per quell'affare vanno ricercate altre responsabilità politiche e personali» Parlano anche due ex capi dello Stato Scalfaro: «La giustizia italiana è organizzata in modo degno» Cossiga: «Una bufala e un processo politico»

Questa prospettiva fa tirare un sospiro di sollievo pure agli alleati che sono stati stritolati dalle polemiche politiche che questo processo si è sempre trascinato dietro. «Faccio i miei migliori auguri a Previti», dice il ministro dell'Udc Rocco Buttiglione. «Il fatto principale ed eclatante - spiega il coordinatore di An Ignazio La Russa - è la bocciatura della tesi dell'accusa su cui per quattro anni la sinistra ha cercato di incendiare il clima politico». Scende in campo anche Francesco Cossiga che considera quello intentato a Milano «una bufala giudiziaria e un processo politico».

L'opposizione, dicevamo, è spiazzata, ma vuole dimostrare quanto stile ci vuole nel rispettare le sentenze dei tribunali. Francesco Rutelli intanto ha rinviato ogni commento. Il responsabile della Margherita, Giuseppe Fanfani, si è limitato a prendere atto della sentenza, senza commentarla: «È il miglior contributo che la politica può dare per un miglioramento dei rapporti tra giustizia e la politica. La soddisfazione dimostrata da Berlusconi e Previti è la prova che essi sbagliano quando dubitano della correttezza della giustizia». In sostanza la tesi del centrosinistra è che questa sentenza dimostra l'infondatezza del pregiudizio di Berlusconi sull'autonomia e la serenità dei giudici. «Le sentenze si rispettano, la giustizia italiana è organizzata in modo degno», ha precisato l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. «Prima di fare ogni commento, attendo di leggere le motivazioni della sentenza», ha detto Anna Finocchiaro, responsabile Giustizia dei Ds, la quale però poi ha ricordato che «il processo nei confronti del presidente del Consiglio è sospeso ed è un'altra vicenda». Diversa invece la posizione di Antonio Di Pietro secondo il quale invece si tratta di una sentenza che fa giustizia di tutte le «contumelie» contro i magistrati del tribunale di Milano. «Da una parte - afferma l'ex pm di Milano - vi è la riprova che i giudici del collegio non si erano appiattiti sulle posizioni dei pubblici ministeri, dall'altra vi è la riprova della necessità che quel processo si doveva fare tanto è vero che gli imputati sono stati condannati. Sarebbe davvero un controsenso che qualcuno gioisca per il fatto che la condanna riguardi un solo capo di imputazione. Sarebbe come chiedere scusa a qualcuno perché, dopo essere stato accusato di avere commesso due rapine, è stato condannato per averne commessa una sola». Attacca anche il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio convinto che «la sentenza conferma che Previti era corrotto».

LA SENTENZA DI MILANO CAMBIA PROFONDAMENTE LO SCENARIO POLITICO

E alla fine il Cavaliere tirò un sospiro di sollievo

«Mi sento più libero. Non temevo qualcosa, ma adesso chi pensava di usare ancora contro di me l'arma giudiziaria non potrà più farlo»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

L'O dice tutto d'un fiato. Come se avesse aspettato questo momento da parecchio tempo. Sandro Bondi, il coordinatore nazionale di Forza Italia, non ha alcun dubbio: «La sentenza dei giudici di Milano sul caso Sme - osserva - apre una fase nuova. E' finita l'era dell'accanimento giudiziario contro il presidente del Consiglio Berlusconi, e adesso si può finalmente affrontare liberamente il tema delle riforme anche per evitare che certi episodi di malagiustizia si ripetano in futuro. Anzi, dirò di più: sui gravi fatti internazionali che sono accaduti si è visto un barlume di unità nazionale. Io credo che dobbiamo continuare su questa strada». Più o meno sulla stessa linea è il suo «vice», Fabrizio Cicchitto. «Se non ci fosse stato il Lodo Maccanico e Berlusconi fosse ancora imputato in quel processo - è la sua tesi - sarebbe stato assolto. Io sono diffidente di natura e questa sentenza è contraddittoria, ma credo che stiamo voltando pagina, che la fase dell'interferenza giudiziaria sulla politica sia finita. Ora ci misureremo solo sui problemi reali, sul governo del paese. E' davvero venuto il tempo di fare un salto di qualità: il quadro internazionale è terribile. Per molto meno nel nostro paese si sono invocate fasi di emergenza e di unità nazionale».

Appunto, si volta pagina. Sembra paradossale ma nella giungla giudiziaria del nostro paese una sentenza che pur prevede una condanna a cinque anni per Cesare Previti, è presa bene dallo stesso imputato e dal Cavaliere. «Rispetto a quel killer di Carfì, che diede dodici anni a Previti, questa volta - spiega ancora Cicchitto - il Tribunale gli ha inferto una condanna meno dura, ma soprattutto ha decretato che il processo sulla Sme non fu comprato. Certo non si capisce perché non abbia allora assolto lo stesso Previti o non gli abbia concesso le attenuanti generiche. Ma mi dicono che in secondo grado, se i giudici applicano la stessa metodologia, le attenuanti vengono concesse tranquillamente. Di fatto il tribunale ha mediato tra Berlusconi e il pool di Milano».

Quindi, è sicuro. A sorpresa il tribunale di Milano ha spazzato via la variabile «giudiziaria» che avrebbe potuto condizionare negativamente il quadro politico da qui ai prossimi mesi, in una fase drammatica sul piano internazionale. Quella «variabile» su cui si sono attardati per tanto tempo analisti e commentatori e che era un tassello fondamentale di tutti i piani di chi avrebbe voluto disfarsi del Cavaliere, non esiste più. Addirittura la sentenza di ieri rende meno tesa l'atmosfera attorno alla Consulta che nei primi giorni di dicembre dovrà esprimere il suo giudizio sulla costituzionalità del lodo Maccanico: infatti, qualunque sia il parere che esprimeranno i giudici difficilmente il premier tornerà a rivestire il ruolo di imputato nel caso Sme. «Semmai per individuare qualche responsabilità - chiosa sempre Bondi - bisognerà guardare in altre direzioni, verso chi stava per vendere sotto costo un bene dello Stato». E' quasi superfluo aggiungere che il coordinatore di Forza Italia si riferisce implicitamente all'allora presidente dell'Iri e oggi leader del centrosinistra (e presidente della Commissione europea) Romano Prodi.

Ma si tratta solo delle prime avvisaglie della prossima campagna elettorale per le elezioni europee. Nei fatti la sentenza di Milano cambia profondamente lo scenario politico. La spallata giudiziaria è diventata un'arma spuntata e il governo si è liberato di un macigno che avrebbe potuto condizionarlo pesantemente sia sulle riforme, sia nel rapporto con l'opposizione. Di questo è convinto anche il presidente del Consiglio. E' il senso delle poche battute che si è concesso in privato sull'argomento, in una giornata che ha diviso tra la villa a Portorotondo e la casa di Macherio. «Da oggi - è la frase che si è lasciato sfuggire - mi sento più libero. Non perché io temessi qualcosa, ma soprattutto perché qualcuno pensava di poter usare ancora l'arma giudiziaria contro di me. E questo ha condizionato non poco gli ultimi mesi. Ora, però, abbiamo questioni ben più importanti da affrontare. Ci sono emergenze terribili e la fine di un'accusa che stata agitata strumentalmente per anni, aiuta».

Naturalmente in pubblico il Cavaliere non ha fatto mancare una parola di solidarietà per Previti: «Sono convinto - ha dichiarato - dell'innocenza di Cesare e sono certo che i giudici autenticamente imparziali lo riconosceranno, in forma piena, già nel successivo grado di giudizio».

Già, il legame tra il Cavaliere e il suo avvocato, rimane un punto fermo. Ma nel nuovo scenario lo stesso Previti può mostrarsi più ottimista: prima le assoluzioni di Andreotti e ora la sentenza sul caso Sme che libera nei fatti il Cavaliere da ogni impiccio giudiziario, si tratta di segnali importanti. E un segnale importante è anche il silenzio del centrosinistra. L'unico che continua ad agitare la bandiera del giustizialismo è Antonio Di Pietro: lui torna a chiedere le dimissioni di Berlusconi, non perché condannato ma perché la sua maggioranza ha approvato il lodo Maccanico, un provvedimento su cui neppure il Capo dello Stato ha avuto nulla da eccepire. Ma nel nuovo scenario l'ex-pm - per usare un'espressione dell'interessato- sembra che «non ci azzecchi proprio».

IL CASO DI DUE PM NAPOLETANI

Vespa condannato per diffamazione

■ **MILANO.** Bruno Vespa dovrà risarcire il danno morale a due magistrati della Procura di Napoli, Rosario Cantelmo e Nicola Quatraro, che si erano ritenuti diffamati dal contenuto del libro «La sfida» pubblicato nel '97 da Mondadori Editore. In particolare i due magistrati facevano riferimento al capitolo «Storia di Chiara» in cui si parla di Vito Gamberale (padre di Chiara). Gamberale venne inquisito e arrestato nel periodo di Tangentopoli, quando era amministratore delegato di Tim, ma poi venne assolto da tutte le accuse. I promotori della causa avevano chiesto risarcimenti notevoli (un miliardo e 800 milioni di lire oltre ad altri 600 milioni a titolo di riparazione pecuniaria). Il giudice Domenico Bonaretti della prima sezione del tribunale civile ha ritenuto effettivamente lesivo il contenuto del capitolo incriminato, ma ha notevolmente ridotto la misura risarcitoria fissandola in 10 mila euro oltre ad altri 2 mila euro per riparazione pecuniaria. Tali somme dovranno essere pagate da Vespa e dall'editore del libro, che dovranno anche sostenere le spese di giudizio.

Il premier ha voluto dimostrare solidarietà a Previti: «Sono convinto dell'innocenza di Cesare e certamente dei giudici imparziali lo riconosceranno in appello»

L'uscita di Berlusconi dal processo non ha suscitato reazioni nel centrosinistra ad eccezione di Di Pietro che ne ha chiesto le dimissioni per il Lodo Maccanico

Silvio Berlusconi e Cesare Previti in un'immagine d'archivio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Neomamma: dai più vita ai tuoi capelli

Lo sforzo compiuto negli ultimi anni dalla Ricerca Tricologica Giuliani può oggi essere di grande aiuto per le neomamme alle prese con uno dei compiti più impegnativi e affascinanti: l'allattamento. In questo delicato periodo è possibile che i capelli appaiano deboli, sfibrati, aridi o tendano a cadere molto più di quanto dovrebbero per assecondare i processi di ricambio fisiologico.

Un aiuto prezioso

Un aiuto prezioso alla soluzione del problema è costituito dal rivoluzionario Bioscalin® Giuliani con Biogenina®. La Biogenina® (brevetto depositato) è un complesso di Biotina e Calcio Pantotenato associati a una Poliammina detta *"ammina della vita"*, che interviene nei processi di rigenerazione e di crescita cellulare.

Lo studio clinico condotto ha evidenziato che questo complesso innovativo e prezioso, stimola i bulbi piliferi da cui dipende la nascita di capelli forti, folti e luminosi.

Lo studio clinico ha evidenziato che nei soggetti che hanno assunto quotidianamente per 2 mesi Bioscalin® Giuliani con Biogenina®, il numero di capelli in fase di crescita è *aumentato del 20,2%, il loro diametro è *aumentato del 57,8% e il processo di caduta è *rallentato del 75,7%.

Tre azioni vincenti

Bioscalin® Giuliani con Biogenina® svolge una triplice azione: **nutre, protegge e contrasta** la caduta dei capelli. È privo di controindicazioni, ciò ne consente l'uso anche durante l'allattamento, e costituisce un valido aiuto contro l'indebolimento o la perdita dei capelli che spesso caratterizza questo delicato periodo della vita della donna.

Va sottolineato che la formulazione "Retard", cioè di rilascio graduale dei componenti, assicura per l'intero arco della giornata nutrimento e protezione dei bulbi piliferi, da cui nascono i capelli.

Basta una compressa al giorno. Si consiglia di assumerlo per un periodo di due mesi, da ripetere 2-3 volte all'anno. Bioscalin® Giuliani con Biogenina® si trova in Farmacia.

*Risultati di uno studio clinico condotto su 80 soggetti per 2 mesi sotto controllo Medico

LE REAZIONI NEL MONDO

Nelle strade di Berlino un corteo contro Israele Per protesta, anche una marcia contro l'Islam

■ La tensione tra arabi ed ebrei è salita in Germania, dopo la nuova ondata di attentati terroristici nel mondo organizzati da islamici. Mentre il cancelliere Gerhard Schroeder dichiarava la «necessità di un dialogo con l'Islam moderato», alcune centinaia di persone hanno inscenato ieri a Berlino una manifestazione anti-israeliana. Secondo la polizia, alla dimostrazione, chiamata Al Quds, hanno aderito 600 persone. In segno di protesta per il raduno anti-israeliano, un centinaio di persone hanno manifestato a loro volta contro «l'antisemitismo islamico».
Le marce e le dimostrazioni Al Quds - che sono state annunciate anche in altri Paesi - vogliono manifestare la protesta contro la «occupazione» di Gerusalemme. Al Quds è il nome arabo di Gerusalemme.

Gerhard Schroeder

Financial Times: «Bloccato rapporto dell'Ue sull'aumento del fenomeno del pregiudizio razziale»

■ Un organismo Ue, l'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia «Eumc», avrebbe deciso, secondo il *Financial Times*, di non pubblicare nel febbraio scorso un rapporto di 112 pagine, commissionato al Centro ricerche sull'antisemitismo dell'Università di Berlino dopo la serie di incidenti antisemiti che hanno segnato l'inizio del 2002. L'Eumc non avrebbe condiviso il tono e la sostanza di molte delle conclusioni del rapporto. Nel testo, per esempio si legge: «Tra i musulmani c'è una tendenza all'antisemitismo mentre nella sinistra c'è una mobilitazione contro Israele che non è sempre libera dal pregiudizio». Una fonte, che il quotidiano londinese definisce «vicina agli autori del rapporto», tra le conclusioni della vicenda e accusa l'organismo Ue: «La decisione di non pubblicare è stata una decisione politica».

Il simbolo dell'Ue

ACCOLTO L'APPELLO LANCIATO DA GAD LERNER

«Sinagoghe aperte» La solidarietà di cittadini e politici

Dopo i sanguinosi attentati di Istanbul nelle principali città italiane alle funzioni religiose hanno partecipato anche molti non ebrei

ROMA

Tanti i politici e i rappresentanti delle istituzioni, ciascuno nella propria città. Ma soprattutto tanti, tantissimi i cittadini, cattolici, atei, protestanti, qualcuno anche musulmano, che in grande maggioranza per la prima volta entravano in un tempio ebraico e partecipavano a una funzione. L'iniziativa «sinagoghe aperte», lanciata da Gad Lerner dagli schermi de La 7 insieme al direttore dell'*Avvenire* Dino Boffo è stata un grande successo. Lerner non se lo aspettava e alla fine della giornata era quasi commosso. «Non accettare l'assuefazione all'idea che un luogo di preghiera possa diventare un luogo di attentati è ciò ci ha spinti. Se un un semplice passaparola porta a una tale partecipazione, evidentemente significa che questo sentimento era condiviso». «Credo che si stia avvertendo una cosa importante - ha aggiunto Boffo - e cioè che il terrorismo, al di là dei lutti che crea, imprime nelle persone la paura. La paura impedisce la libertà dei cittadini e noi a questo dobbiamo ribellarci».

A Milano, dove erano presenti i due promotori, a varcare la soglia della sinagoga di via Guastalla sono stati più di mille, tra i quali c'erano il sindaco Albertini e il presidente della regione Lombardia Formigoni. Gli uomini a piano terra, a capo coperto, indossando la tradizionale chippà che veniva offerta agli ospiti, le donne in balconata al primo piano, come prevedono le regole. Tra queste si intravedevano anche delle suore. Hanno assistito alla preghiera dello Shabbath e a una cerimonia per il Bar Mitzvà di un ragazzino coi capelli rossi, che nel giorno del suo tredicesimo compleanno ha letto per la prima volta la Torah all'a funzione del sabato, entrando a tutti gli effetti a far parte della comunità adulta. «Oggi è un sabato speciale, perché in sinagoga ci sono tanti visitatori, tanti amici che spontaneamente hanno voluto portarci la loro solidarietà in un momento particolarmente difficile», ha esordito il rabbino Laras. Una vicinanza che ha voluto testimoniare anche Formigoni, citando il Papa nel ricordare che «gli ebrei sono i nostri fratelli maggiori: siamo parte della stessa storia».

Parole simili sono state pronunciate in tante altre città. A Torino da Luciano Violante, che ha rappresentato la solidarietà sua e di tutte le deputate e deputati della Quercia, di cui è presidente. A Bologna il presidente della Camera Pierferdinando Casini, entrato nella sinagoga col sindaco Guazzaloca, ha anch'esso ricordato che «la nostra comunità ebraica è intrecciata nella tradizione e nella storia d'Italia». «Il dialogo e pregare insieme, per chi ha fede, è di straordinaria importanza. E' uno strumento indispensabile per superare questo momento tragico della nostra storia», ha osservato Romano Prodi. Il presidente della Commissione europea si è congratulato per l'iniziativa e ha anticipato che domani a Bruxelles riceverà il gruppo di saggi che aveva nominato mesi fa per il dialogo interreligioso.

A Genova nel tempio si sono radunate più di duecento persone, due terzi dei quali ospiti cattolici. A Modena la comunità ebraica locale ha apprezzato la visita dei cittadini venuti in piazza per esprimere la loro vicinanza. A Venezia a ringraziare i non ebrei era Amos Luzzatto, già presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane. Ricordando le leggi razziali del 1938, Luzzato ha sottolineato che «quando ci si prepara a colpire un popolo innanzitutto lo si isola. Oggi gli ebrei non vanno isolati». Ancora una volta, come nel dolore per le vittime della strage di Nassiriya, le distinzioni politiche sono saltate. A Napoli, col presidente della regione Bassolino, c'era la deputata di An Alessandra Mussolini. A Roma, nella grande sinagoga sono arrivati Piero Fassino e Giuliano Ferrara, monsignor Fisichella, rettore dell'Ateneo Pontificio e ausiliare per il dialogo interreligioso, Clemente Mastella, Arturo Parisi e Alfonso Pecoraro Scanio, mentre il ministro Maurizio Gasparri ha plaudito all'iniziativa, sottolineando che «il rispetto dei morti è un valore che accomuna tutte le religioni».

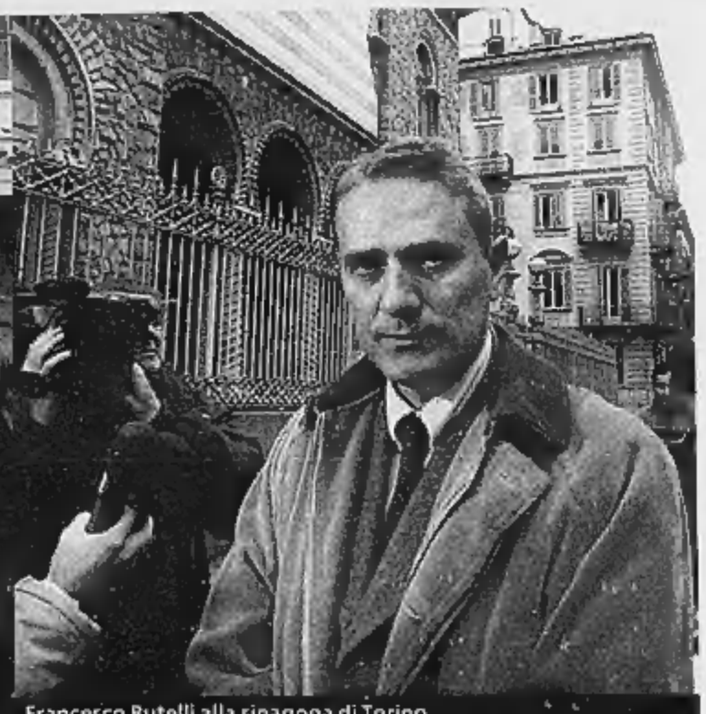
A non aderire sono state le più importanti organizzazioni della comunità islamica. Un esponente dell'Ucoii, che rappresenta l'80% delle moschee italiane, ha spiegato di ritenere l'iniziativa «un gesto politico che in questo momento sarebbe stato fuori luogo»: «Siamo solidali per i morti di Istanbul ma rimaniamo fermamente contrari alla politica del governo Sharon. Come potremmo entrare nella sinagoga di Roma, quando ad accoglierci troveremmo il rabbino capo Di Segni che fa parte del Likud?». [m.g.b.]

CORTEO A ROMA

Disoccupati contro la guerra

■ Un corteo contro la guerra e per il «reddito per tutti» ha attraversato ieri il centro di Roma. Alla manifestazione, organizzata dalla «Rete per il reddito e i diritti sociali», hanno partecipato i movimenti dei disoccupati, dei lavoratori socialmente utili, e dei precari della pubblica amministrazione. Alla testa del corteo c'era la testa in cartapesta di Berlusconi con l'elmo e uno striscione contro la guerra: «No alle spese militari, sì alle spese sociali». [r. l.]

Monsignor Rino Fisichella alla sinagoga di Roma


Francesco Rutelli alla sinagoga di Torino

Il sindaco Gabriele Albertini alla sinagoga di Milano

Alessandra Mussolini lascia la sinagoga di Napoli

OGGI INIZIA LA VISITA DI TRE GIORNI DEL VICEPREMIER A TEL AVIV

Fini in Israele non solo per sdoganare la destra

Fiamma Nirenstein

FARÀ pulizia dopo tanto parlare la visita in Israele del vicepresidente del Consiglio e capo di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini che comincia oggi: paradossalmente, proprio perché dopo tanti anni di attesa la visita avviene in tempi alquanto offuscati, in cui l'antisemitismo brucia e fa esplodere le sinagoghe europee e del mondo musulmano, prende a botte la gente con la kippà per strada, fa dire a Teodorakis, a Paulin, a non pochi altri intellettuali, a diplomatici in carica e a salotti benpensanti che "gli ebrei sono il male del mondo". Fini arriva dopo una preparazione lunghissima, dopo che le sue definizioni delle Leggi Razziali sono negli anni divenute sempre più precise, dopo essere stato ad Auschwitz, dopo avere chiesto scusa, dopo avere espulso dal partito l'ammiratore di Priebke Antonio Serena...

La strada non poteva che essere lunga, perché la questione del rapporto fra destra e ebrei è davvero molto spinosa anche se dismessa talora a spallucce, come se non fossero stati deportati quasi novemila ebrei nella minuscola ma preziosa comunità di poco più di trentamila persone, come se l'orrore delle leggi razziali e delle sue conseguenze nell'alleanza con i nazisti (ebrei depredati, cacciati fuori dal lavoro, fuori dalla scuola, fuori da ogni forma di vita civile, traditi, consegnati, affamati infine anche uccisi) fosse stato diminuito dalla natura degli italiani, che certo furono anche capaci di grandi gesti di generosità e di eroismo, oppure di una scivolosa e silenziosa disapprovazione: i filosofi Ugo Spirito e Giovanni Gentile sentivano dentro di sè, si sa, una debole opposizione al razzismo, mai espressa però in modo incisivo, come racconta Gianni Scipione Rossi nel suo utilissimo studio "la destra e gli ebrei". Layolo, Piovene, Marinetti, nessuno fu un appassionato di antisemitismo, tutti però lo cavalcarono, e poi si scusarono. Dopo la sconfitta, i leader e gli intellettuali di destra hanno, e questo è frutto dell'orrore della Shoah, lamentato fra gli errori fondamentali del fascismo quello del razzismo.

Oggi la visita in Israele di Fini rappresenta innanzitutto una doccia di pulizia rispetto al passato, quindi la si potrà utilizzare come il segno definitivo di una riabilitazione completa quindi al consesso democratico complessivo, non solo alla sua destra. Gli ebrei hanno a lungo ponderato se consentirgli questo passaggio. Ma attenzione, di mezzo c'è Israele dopo tre anni di Intifada, e il terrorismo dopo l'11 di settembre, e bisogna notare che Fini non si è tirato indietro. Forse quando Fini pensò alcuni anni fa che la visita era importante per qualificarsi agli occhi dell'Europa intera come leader democratico, non prevedeva che questo avrebbe fatto di lui anche un leader in guerra col terrorismo contro le posizioni più morbide di molti europei: non prevedeva l'immensa animosità antisraeliana che oggi caratterizza il Vecchio Continente e carica non solo di legittimi giudizi critici il governo di Sharon ma che lo criminalizza, depositando su Israele le proprie paure del terrorismo, i suoi pregiudizi antisemiti che fanno di Israele "il Paese più pericoloso per la pace"(più dell'Iran, della Corea del Nord, della Siria), come dice l'indagine della Comunità Europea, e che fa sì che per il 17 per cento degli italiani Israele sia il Paese che sarebbe meglio non esistesse.

Volantini firmati dai movimenti giovanili di estrema destra, come quelli dell'estrema sinistra, dipingono Sharon come un mostro che sgranocchia bambini, lo rappresentano insieme a Bush con la svastica per insegna. Qualcuno ha addirittura consigliato a Fini di non andare in Israele finché c'è il governo Sharon per non esserne contaminato da destra, proprio come a Sharon molti consigliavano di non incontrare un ex postfascista. Ma Fini non è soltanto andato ad Auschwitz: ha anche dichiarato varie volte che Israele è colpito da un terrorismo assassino, che non si deve negare a uno Stato sovrano il diritto all'autodifesa. Fini paga pegno venendo in Israele, da due parti: ai suoi no global di estrema destra, che marciano nelle piazze con caricature di ebrei nasuti come quelli dello Stumer che tramano per conquistare il mondo a partire da tutto il mondo arabo; e ai suoi antisemiti classici, che non sono disposti a rinunciare a Salò, a Mussolini, a Evola, ai filonazisti, ai negatori dell'Olocausto. Israele tuttavia è alla ribalta del pensiero di destra come fatto di cambiamento fondamentale, perché il Msi volente o nolente e col suo antico antisemitismo, pure per sopravvivere si trovò a dovere elaborare un Occidente che, al contrario di quello che si era prospettato, voleva dire democrazia; e Occidente e Israele, nel corso degli anni e di tutte le guerre in cui Israele è stata aggredita, e poi quando l'attacco estremista islamico si è appuntato soprattutto sullo Stato Ebraico e sugli Stati Uniti, non sono stati più termini divisibili.

Fini, da vicepremier del paese che più di ogni altro nel corso di questa guerra contro il terrorismo si è avvicinato agli Usa, all'Inghilterra ed ha fatto da ponte fra un Europa piena di risentimento verso Bush e Israele, compie una visita che è andata molto oltre gli obiettivi personali originari: è una visita politica nella guerra al terrorismo. Gli ebrei a loro volta, adesso non possono più limitarsi solo, nel decidere del loro atteggiamento verso Fini, a compulsare le sue credenziali. Intanto, se hanno visto di antisemitismo in questi anni, eppure non sono mai stati tanto severi; l'antisemitismo come lingue di fuoco proviene da ogni parte, la sinistra europea si è lasciata andare a una linea che lo ha lasciato smarginare nell'odio antisraeliano. A Israele, agli ebrei conviene profondamente, oggi, elaborare il proprio lutto come fece Ben Gurion quando decise negli Anni Cinquanta che era tempo di ricevere dalla Germania le compensazioni e accettare le sfide della storia che gli stavano di fronte; e Fini così, lancerà il suo desiderio di rinascita politica anche su un terreno più concreto di quello storico. Invece di parlare di Evola, da viceprimoministro dovrà parlare di terrorismo. E lo stesso gli ebrei. Oggi, è questo il problema.

A GERUSALEMME

Pianterà l'albero per i caduti

■ **GERUSALEMME.** Il vicepremier Gianfranco Fini martedì mattina pianterà un albero alla memoria dei caduti italiani a Nassiriya nella Foresta della Pace, alla periferia di Gerusalemme. Ne dà notizia una portavoce del Keren Kayemet Leisraele, il fondo nazionale ebraico.
Intanto il deputato Ds Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay, in una lettera aperta al vicepremier gli chiede: «Quando entrerà nel museo dell'Olocausto pensi anche al "triangoli rosa" (era il simbolo spregiativo sulle giacche degli omosessuali internati) e a tutti i simboli di quelle diversità che hanno trovato la morte nei lager, e chieda perdono per le sofferenza che ancora oggi la destra infligge ai diversi opponendosi al riconoscimento dei loro diritti. Solo così il suo importante cammino per una piena legittimazione democratica della destra italiana potrà dirsi avviato». [Ansa]

Gianfranco Fini stringe la mano a Ariel Sharon sotto lo sguardo di Silvio Berlusconi

La lotta al terrorismo ha avvicinato più della sinistra il leader di An agli israeliani

COSTITUZIONE DELL'UE

Prodi: «Spero in un testo non rigido, che sia emendabile e si adatti ai tempi»

■ «Una Costituzione rigida è pericolosa. Se è emendabile si adatta sempre alle necessità dei tempi e non è necessario farne una nuova. Spero che quella che l'Europa si accinge ad approvare sia correggibile e ne permetta un'evoluzione». È l'auspicio del presidente della Commissione europea Romano Prodi, che ha osservato: «Se, come sembra prevalere, la Costituzione diventa emendabile solo all'unanimità, cioè praticamente non emendabile, allora avremo progressivamente un allontanamento della Costituzione dalla realtà». Sarà pronta entro la fine dell'anno?». «Credo che siamo ancora in tempo - ha risposto Prodi -. Ma se la discussione si dovesse prolungare non sarebbe una tragedia. L'importante è uscire con un testo buono e forte».

Romano Prodi

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ALLA CERIMONIA IN ONORE DI MARCO BIAGI

Lizzano in Belvedere, piazza intitolata al giuslavorista E il padre Giorgio, ex sindaco, gli dedica una poesia

■ Fino a ieri si chiamava «il fondaccio», ora è piazza Marco Biagi ed è dedicata al giuslavorista ucciso dalle Br in via Valdonica, a Bologna, il 19 marzo 2002. Ieri mattina il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha presenziato alla cerimonia nella piazzetta di Lizzano in Belvedere, paese dell'alto Appennino bolognese di cui la famiglia Biagi è originaria e dove il padre di Marco Biagi, Giorgio, fu primo sindaco nel Dopoguerra. Dopo aver scoperto, mano nella mano con Casini, la targa che ricorda Marco Biagi, l'anziano genitore del giuslavorista, ha commosso i presenti dedicando al figlio una poesia scritta ritornando con la memoria a quando, cinquant'anni fa, in compagnia del figlio Marco ancora bambino, piantò a ridosso della piazzetta, dove c'è la casa di famiglia, un abete oggi rigoglioso.

Marco Biagi

IL MINISTRO DELL'INTERNO AI PREFETTI E AI FUNZIONARI DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

Pisanu: «La minaccia di attentati resta immutata»

«Piccoli gruppi potrebbero colpire l'Italia»

ROMA

Il dopo-strage di Nassiriya è lotta «difficile e non breve» contro un terrorismo islamico che ormai colloca «il nostro Paese tra i bersagli principali».

È questo lo scenario tracciato ieri dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu che per farlo ha scelto la platea dei prefetti italiani riuniti a Lacco Ameno per il convegno dell'Anfaci. La parte finale delle sette cartelle del suo intervento sul ruolo futuro dei rappresentanti territoriali del governo il ministro la dedica all'allarme per il rischio di possibili attentati per il nostro Paese, ormai pari a quello della Gran Bretagna. «Dopo i devastanti attentati di Casablanca e Istanbul - dice - lo stesso terrorismo preme dall'Africa e dall'Asia alle porte dell'Europa».

«L'azione contro le brigate rosse ed altre forme di terrorismo interno procede con efficacia - dice Pisanu - ma la minaccia dell'integralismo islamico sul nostro territorio risulta sostanzialmente immutata». È fatta di raccolta di fondi con mezzi leciti ed illeciti, falsificazione di documenti, ma anche di reclutamento dei mujaheddin da inviare nelle aree di conflitto. E non è tutto finito - avverte Pisanu - non esclude che singoli individui o piccoli gruppi, o cellule dormienti possano attivarsi e colpire direttamente sul territorio nazionale».

L'altro ieri il ministro degli Interni aveva presieduto una riunione con i vertici di forze dell'ordine e Servizi segreti parlando di un loro «impegno straordinario». «Il problema della sicurezza - ha aggiunto - è al primo posto nell'agenda del governo».

Ma per Pisanu l'impegno è bipartisan. «I maggiori leader dell'opposizione hanno affermato che la lotta al terrorismo è una assoluta priorità». E su questo problema «l'unità delle forze politiche e delle forze sindacali corrisponde al comune sentire degli italiani».

Pisanu fa affidamento, dunque, sul «sostegno unanime del Parlamento e del Paese», e fa appello per il coinvolgimento di «tutte le energie disponibili». «Tra esse - specifica - c'è anche la stragrande maggioranza degli immigrati islamici, che sono venuti in pace e che sanno che i terroristi sono anche loro nemici e che combatterli diventa un dovere civico, che dà fondamento alla loro speranza di integrazione e cittadinanza».

Ma la preoccupazione per un eventuale attentato in Italia rimane e per questo oggi negli stadi i controlli all'ingresso sono rafforzati e anche all'interno è stato innalzato il livello di attenzione delle forze dell'ordine. Dunque anche le telecamere che, da tempo ormai, durante le partite scrutano gli spalti per filmare eventuali atti di violenza da parte dei tifosi, saranno utilizzate in funzione antiterrorismo.

Ma a parlare di terrorismo è stato anche il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, inaugurando, a Lizzano in Belvedere in provincia di Bologna, una piazza in memoria di Marco Biagi assassinato dalle brigate Rosse ha affermato che «c'è un filo che unisce le vittime di tutti i terrorismi», sia quello interno che quello internazionale.

Casini ricordando Marco Biagi: «C'è un filo che unisce le vittime del terrore e lo dimostrano i proclami dei brigatisti che si riconoscono negli attentati nel mondo»

Inoltre, il presidente della Camera ha fatto notare che i terroristi italiani «si sono riconosciuti negli atti del terrorismo internazionale. Il terrorismo colpisce gli operatori di pace, colpisce coloro che decidono di migliorare il mondo attraverso il loro lavoro, colpisce chi si mette dalla parte della dignità della persona umana. Oggi abbiamo - ha aggiunto Casini - tutti un debito con la famiglia di Marco Biagi: un uomo mite e giusto che ha servito lo Stato con serietà ed umiltà e che noi non siamo riusciti a difendere».

«Il fatto che alcuni dei brigatisti recentemente arrestati - ha poi osservato Casini - fossero in possesso della tessera sindacale richiama oggi le organizzazioni libere e democratiche dei lavoratori ad isolare, con ancora maggiore determinazione di quella sempre dimostrata, ogni tentativo di infiltrazione terroristica. Questo non significa che il sindacato non abbia fatto: ha fatto molto ed è stato in prima linea contro il terrorismo, ma la guardia deve restare alta nei sindacati, nei partiti, nelle organizzazioni imprenditoriali perché il nemico invisibile va battuto».

[r.i.]

Tiratori scelti della polizia di Stato sorvegliano un'«area sensibile» dell'aeroporto di Fiumicino

IL SOTTOSEGRETARIO MANTICA: E' STATA FATTA UNA SCELTA DI CAMPO

«Né cedimenti né compromessi Siamo in una vera guerra»

retroscena

Vincenzo Tessandori

inviato a MONZA

SIAMO in guerra», proclama Alfredo Mantica, sottosegretario agli Esteri, di An. Parla di asimmetria di un conflitto non più strisciante, cita il segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld: «Non sai mai se stai vincendo o se stai perdendo». Il punto è che «non c'è un'unità di misura. Non bisogna farsi impressionare dal fatto che più gli americani vincono sul terreno e più il terrorismo sembra propagarsi». Sia come sia, trovarsi nel bel mezzo di una guerra, sia pure «asimmetrica», espone il nostro Paese a rischi reali. D'altra parte, osserva, è stata fatta una scelta di campo e «l'Italia ha chiuso con le intese sottobanco perché non è più possibile accettare collusioni o confusioni quando si è in guerra. Insomma, nessuno, nemmeno Casarini, credo, ha voglia di mettere in discussione i diritti umani e civili, i principii della democrazia. Di fronte al nemico lo schieramento è compatto». Magari non è proprio così, ma è meglio crederlo. Eppoi, non è una guerra indiscriminata, quella che combatte l'Occidente, «controllare alcune realtà contigue al terrorismo non è fare la guerra al mondo islamico», e licet adoperare determinati strumenti, così come è lecita la cacciata dell'imam di Carmagnola, «prevista dalla legge».

Non c'è un giorno, non c'è una data nella quale poter dire: da allora, terrorismo fu. Non è da «quell'11 settembre» che prende il via la campagna del terrore, dice Stefano D'Ambruoso, sostituto procuratore a Milano, titolare di numerose inchieste al Nord sugli islamici. Prima di quel mattino d'inferno c'erano già state «indagini importanti» in Italia che avevano messo in luce la rete calata per dare aiuto ai «guerrieri di Allah», spediti ai quattro angoli del globo: documenti, denaro, rifugio. Fatto sta che «il nocciolo del problema è che il terrorismo già esisteva sul nostro territorio e il fenomeno colto dagli investigatori era stato sottovalutato dall'opinione pubblica. Ma da quel settembre è cambiata la nostra vita, si è passati da una sottovalutazione a un atteggiamento di iper-valutazione, anche dei micro-episodi». Per questo, di fronte all'attentato di Nassiriya, a quelli di Istanbul, ora si rimane sbigottiti. E sorge la domanda: «Saremo obbligati a convivere con il terrorismo internazionale?» Su questo si è dibattuto ieri a Monza in un incontro organizzato dalla Associazione Nazionale Carabinieri in collaborazione con l'Unicri, l'istituto delle Nazioni unite che si occupa di ricerca sul crimine e la giustizia. Singolare che il tema fosse stato scelto prima che un camion-bomba seminasse la morte nel comando italiano in Iraq.

Il rappresentante del governo ha parlato a un convegno della Associazione carabinieri «Di fronte al nemico nel Paese lo schieramento adesso è compatto»

Il sostituto procuratore D'Ambruoso: «Il pericolo già esisteva fra noi, ma era sottovalutato. Dopo l'11 settembre si è passati a una iper-valutazione anche di micro-episodi»

Ecco, l'Iraq e la guerra, l'Iraq e la trama del terrore, l'Iraq e le minacce. Non è così scontata l'equazione guerra uguale terrorismo. «Il fenomeno si è riadattato alla nuova situazione investigativa, non siamo in grado di fare chiari collegamenti fra lo scoppio della guerra e il terrorismo. Un dato di fatto è che l'Iraq, oggi, rappresenta un punto di riferimento per il Jihad», osserva D'Ambruoso.

Tutto questo per arrivare a una conclusione purtroppo deprimente: che cosa sappiamo della rete del terrore? Molto ma troppo poco. Alberto Bradanini, direttore dell'Unicri, sottolinea come l'Onu abbia organizzato un «servizio di intelligence per la raccolta di informazioni su Al Qaeda». E sottolinea la collaborazione fra gli Stati. Che rimane un punto dolente. «Il suo livello per affrontare il problema non è adeguato».

Il fatto è che, «troppo spesso è una via a senso unico», commenta Guido Olimpio, giornalista del *Corriere della Sera* già corrispondente da Gerusalemme, autore di «Rete del terrore». Non esiste un solo terrorismo, insiste, «ma molti terrorismi, quello di Al Qaeda è diverso da quello palestinese». E parla dei cento piccoli gruppi alla ricerca di quella notorietà che soltanto un atto barbaro come un attentato riesce a regalare. «Al Qaeda non è una organizzazione, piuttosto è un pensiero, una filosofia, un modo d'intendere il terrorismo». Poi tocca un tasto molto delicato: i finanziamenti. Chi paga gli attentatori? Le raccolte spontanee fra gli islamici di mezzo mondo non arriverebbero a garantire l'indispensabile flusso di denaro. Quello sgorga copioso dalle casse di alcuni Stati considerati alleati degli Usa. E fa rotolare due nomi: «Kuwait e Arabia Saudita». E sospetti li ha regalati anche la banca Al Taqwa di Lugano. Insomma, chi è il nemico vero? Ecco perché preoccupa quella dichiarazione: «Siamo in guerra».

PRODI SCRIVE ALL'ASSEMBLEA: «UNITI POSSIAMO VINCERE». PEZZOTTA: «LA CISL VI GUARDA CON SIMPATIA»

Mastella-Martinazzoli, nasce Alleanza popolare

I due leader: il partito rimane nel centrosinistra

ROMA

Alleanza popolare, il nuovo soggetto politico che nasce dagli sforzi congiunti di Mino Martinazzoli e Clemente Mastella e rappresenta l'evoluzione nazionale dell'Udeur, è nata ieri a Roma, in una stracolma Sala Umberto: il simbolo è sostanzialmente quello dell'Udeur, ma rivisto graficamente, un campanile un po' più stilizzato su uno sfondo blu della bandiera europea e con la scritta in bianco «Alleanza popolare-Udeur». La sua collocazione, assicurano i due leader, è e resterà nel «perimetro politico del centrosinistra». Come viene sottolineato nella lettera che ha inviato Romano Prodi, sulla falsariga di quelle recentemente spedite a Ds, Sdi e Margherita: «Dalla vostra assemblea parte una grande scommessa sul futuro. Uniti possiamo vincerla» scrive il presidente della Commissione Europea.

«Noi un'altra coppia? - si è domandato Mastella - Sarà pure, ma vedo che ce ne sono tante altre in giro: per esempio ex comunisti ed ex democristiani assieme nella lista unica. Sono nate strane coppie che prendono a prestito la nostra». «Noi - ha aggiunto il leader dell'Udeur - ci attrezziamo a recuperare i voti del centro, del ceto medio, recuperando quella tradizione cattolico-democratica che è stata lo stile e la moralità su cui si è costruito per tanti anni il governo del Paese. Ci riusciremo? Questa è una scommessa che vivremo assieme».

L'ex segretario democristiano Mino Martinazzoli pensa «che il seme del popolarismo possa avere un compito e dare frutti». «Vorrei segnalare che io non sono mai uscito dalla politica - ha aggiunto -. Non accetto, dunque, la definizione di ritorno. Sono qui perché mi pare che si possano fare maturare situazioni e dinamismi nuovi anche se nel segno della continuità e della coerenza. Pur constatando la straordinaria novità di questo tempo politico non credo ci sia bisogno di abiurare le idee antiche».

Savino Pezzotta, in un intervento di saluto, ha detto che la Cisl guarda al tentativo di Alleanza popolare con «interesse» e soprattutto «con simpatia». «Spero che voi contribuiate - ha proseguito Pezzotta - a cambiare la politica, perchè così non va. Qualsiasi iniziativa che voglia portare un po' d'etica nella politica va apprezzata. Per questo - ha concluso - vi faccio i migliori auguri di successo».

[r. i.]

Mino Martinazzoli e Clemente Mastella

AL SENATO LA RIFORMA DELL'ORDINE GIUDIZIARIO

Anm: pronti allo sciopero se il governo non ci ascolta

I magistrati tornano ad alzare i toni della protesta contro il governo e l'annunciata riforma della giustizia. Saranno «intransigenti» nel difendere i principi costituzionali di autonomia e indipendenza. Per questo, l'Anm - i rappresentanti delle diverse correnti sono d'accordo - è pronta a ricorrere allo sciopero se non ci saranno ripensamenti su una riforma «fondamentale e così importante». Ieri il sindacato delle toghe si è riunito al teatro Brancaccio di Roma, insieme a rappresentanti della società civile e del mondo dello spettacolo, per spiegare le ragioni della protesta dei magistrati contro le riforme che «condizionano l'indipendenza dei magistrati» e per sostenere la necessità di una «giustizia più efficiente».

«La giustizia è lenta e inadeguata - ha scritto l'Anm sul manifesto stampato per la Giornata della Giustizia -, bisogna riorganizzarla e darle le risorse necessarie. Ma invece di lavorare in questo senso si progettano riforme che condizionano l'indipendenza dei magistrati. Così si va contro la Costituzione, non si garantiscono i diritti dei cittadini, non si costruisce un Paese al livello europeo».

«Abbiamo il dovere di difendere in modo intransigente l'indipendenza della magistratura perché è una garanzia per i cittadini - ha detto il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati -. Ci auguriamo che chi ha la responsabilità di fare le riforme ascolti le critiche e rifletta sulle nostre proposte».

«La prossima settimana al Senato inizia la discussione sulla riforma dell'ordinamento ha - ricordato Bruti Liberati -. Se dovesse proseguire una linea di accelerazione e non di approfondimento delle proposte alternative, non avremmo altra scelta che manifestare il nostro dissenso nel modo più forte e adeguato, cioè con lo sciopero. Confidiamo che questo potrà essere evitato».

[r. i.]

AL CONVEGNO DI DELL'UTRI

Cossiga: «E' ora che Fi si trasformi in un partito vero»

ROMA. Il senatore a vita Francesco Cossiga dispensa consigli a Forza Italia per il futuro: deve diventare «un partito vero e moderno», un partito di destra fondato sui valori del buon governo, della buona amministrazione, della difesa della famiglia e della Nazione. I suggerimenti di Cossiga sono stati presentati, in un intervento scritto, al Forum Nazionale de «Il Circolo», di Marcello Dell'Utri, che si è svolto ieri a Taranto. Secondo Cossiga, la leadership di Silvio Berlusconi ha avuto una funzione positiva, ma ora è tempo che Fi si trasformi. «E' una formazione politica che io ho sempre considerato democratica e antifascista pur se ancora troppo contaminata da limitate realtà ed esigenze, anche se legittime, di carattere personale e privato - rileva Cossiga -. Il Paese oggi ha bisogno di un polo o partito moderato, ossia un polo o partito conservatore, e cioè di destra democratica, anche se illuminata e non reazionaria».

[r. i.]

I PROTAGONISTI DELLA «RIVOLUZIONE DI VELLUTO» IN ATTO A TBILISI

Mikhail Saakashvili, un master negli Usa uscito polemicamente dal governo due anni fa

■ Mikhail Saakashvili, avvocato 35enne, è una figura «estrema» che viene liquidato o come un «pazzo rivoluzionario» o come un «uomo coraggioso e carismatico». Ex ministro della Giustizia con lo stesso Shevardnadze, Saakashvili aveva lasciato il governo nel 2001, denunciando l'inefficienza del Presidente nella lotta alla corruzione e nella promozione delle riforme. Laureato in giurisprudenza, con master negli Usa, era rientrato in Georgia nel 1995, su invito dell'allora presidente del Parlamento Zurab Zhvania, con un ruolo di primo piano nella riforma del sistema legale e giudiziario georgiano. Alle elezioni del 2 novembre scorso Saakashvili, alla testa del Movimento nazionale, ha ottenuto il 18% dei voti. Da allora incita la popolazione alla «rivoluzione senza sangue» contro Shevardnadze.

Mikhail Saakashvili, 35 anni, è avvocato

Nino Burdzhanadze, 39 anni, «Lady di ferro»

Nino Burdzhanadze, una «signora di ferro» che vuole l'amicizia con l'Occidente e la Russia

■ Nino Burdzhanadze, 39 anni, presidente del Parlamento georgiano da due anni, è soprannominata la «signora di ferro» e la «regina Tamar», come la sovrana che aveva dato la massima gloria alla Georgia intorno al 1200. Figlia di un altolocato funzionario dell'epoca sovietica, ha studiato a Mosca, laureandosi in diritto internazionale. Rientrata in Georgia nel '95, si fece eleggere al parlamento con Shevardnadze, ma poi passò con l'opposizione; dopo le dimissioni di Zurab Zhvania lo sostituì alla presidenza del Parlamento. E' il volto «occidentale», moderato dell'opposizione: parla un buon inglese, fa ottima figura agli appuntamenti internazionali, sostiene una convivenza pacifica e rispettosa con la Russia. Appassionata di caccia e musica classica, è sposata al viceprocuratore georgiano, dimissionario da due giorni.

OCCUPATI IL PARLAMENTO E LA PRESIDENZA SENZA UNO SPARO

L'opposizione caccia Shevardnadze

Caos in Georgia, l'ultima parola all'esercito

MOSCA

Nemmeno uno sparo, solo una rosa rossa su uno stelo lunghissimo agitata come una bandiera dai manifestanti che irrompono nell'aula del parlamento per cacciare Eduard Shevardnadze dalla tribuna, dalla sala, dalla capitale. Dopo due settimane di confronto in piazza l'opposizione georgiana ieri è passata all'attacco in parlamento, rovesciando il presidente proprio mentre stava cercando per l'ultima volta di ricucire lo strappo. Mentre i ragazzi del «Movimento nazionale» di Mikhail Saakashvili invadevano l'emiciclo, venendo alle mani con i deputati filogovernativi e improvvisando una danza trionfale sulla tribuna della presidenza, Shevardnadze veniva portato via quasi a forza dalle sue guardie del corpo, un'espressione smarrita e arrabbiata. Fuori dal parlamento i suoi sostenitori si erano dispersi, la folla in piazza inneggiava a «Misha», a Saakashvili, che proclamava la vittoria della «rivoluzione di velluto».

Rintanatosi in una residenza fuori Tbilissi il presidente ha denunciato un «colpo di Stato armato» e ha introdotto nel Paese lo stato d'emergenza e la legge marziale. «La colpa dell'accaduto è anche mia - ha dichiarato - ho concesso troppo, ho pazientato troppo, non [illegible]

Gli occupanti si dicono scippati della vittoria elettorale da parte del governo e chiedono nuove elezioni

eletto parlamento georgiano non avrà approvato entro 48 ore l'imposizione dello stato di emergenza proclamato dal presidente, Shevardnadze affiderà il paese ai militari. La minaccia arriva per bocca del portavoce presidenziale: Shevardnadze ha firmato l'ordinanza, ha detto il portavoce, e «l'esercito e la polizia coordineranno tutti gli enti di stato, in modo da garantire l'incolumità della popolazione e prevenire un colpo di stato, ed avranno facoltà di arrestare i criminali». Il presidente ha negato di potersi dimettere, come chiede l'opposizione, e ha chiamato a raccolta le truppe rimaste fedeli a lui (secondo alcune fonti il suo rifugio segreto sarebbe la base delle teste di cuoio addestrate dai marines Usa). Per i ribelli c'è già un ordine di arresto, ma nel frattempo la capita- [illegible]

Il capo dello Stato «Ho concesso troppo ma è stato un errore» e minaccia di affidare il paese alle forze armate

all'opposizione: dopo aver preso possesso del parlamento i manifestanti si sono impadroniti anche della cancelleria di Stato, residenza presidenziale.

Un colpo di Stato annunciato dopo che per due settimane l'opposizione aveva ingaggiato un braccio di ferro con il potere della «volpe bianca». La contestazione è iniziata subito dopo le elezioni parlamentari, che secondo la piazza sarebbero state vinte dal «Movimento nazionale» del nazionalpopulista Saakashvili e dalla lista «Democratici» della presidente del parlamento Nino Burdzhanadze e di Zurab Zhvania. La Tbilissi ufficiale, rimandando all'infinito il conteggio finale dei voti, comunque proclamava la vittoria del partito presidenziale «Rinascita». In 14 giorni di comizi contrappo- [illegible]

negoziati e mediazioni fallite, l'opposizione ha gradualmente alzato la posta in gioco, chiedendo le dimissioni di Shevardnadze e nuove elezioni. Ma sembrava che alla fine la protesta stesse perdendo fiato, forse anche sedotta da proposte di compromesso della «volpe bianca». Fino a che, a sorpresa, gli oppositori non hanno ribaltato il tavolo facendo irruzione nel parlamento.

Nino Burzhanadze ieri sera si è assunta i poteri di presidente ad interim, in attesa di nuove elezioni: «Oggi il popolo georgiano ha conquistato la democrazia e la libertà», ha dichiarato, invitando il presidente deposto a riconoscere la resa. Ma la vittoria dell'opposizione, che ieri fino a tarda notte ha festeggiato in piazza davanti al parlamento, è ancora fragile e provvisoria: da Tbilisi arrivano notizie di movimenti di truppe, di blindati, della polizia e dell'esercito.

Un'altra forza, per ora neutrale, sono i militari russi che dalle loro basi in Georgia hanno fatto sapere di non voler ingerire in un «affare interno». Ma Mosca non ha certo intenzione di rimanere con le mani in mano: già nei giorni scorsi Putin si è intrattenuto con il suo collega georgiano per telefono e ieri sera il Cremlino ha spedito d'urgenza nel Caucaso il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov. [a. z.]

Manifestanti prendono a calci un ritratto del presidente Shevardnadze

IL PRESIDENTE CHE DOVEVA PORTARE LA DEMOCRAZIA NEL CAUCASO

Il declino di un mancato padre della patria

Amico di Bush padre, stella della perestroika è riuscito a deludere amici e nemici

Eduard Shevardnadze da venti giorni è contestato in piazza dall'opposizione

personaggio

Anna Zafesova

MOSCA

PER la «volpe bianca» del Caucaso, nascosta adesso in una qualche tana segreta dopo essere stata cacciata dal suo trono, questo novembre sembra probabilmente un deja vu, una ripetizione al contrario di quei giorni di 11 anni fa quando Eduard Shevardnadze ritornò in patria acclamato come salvatore della Georgia. La stessa prospettiva Rustaveli, oggi riempita dalle folle dell'opposizione, recava ancora i segni di una violenta battaglia urbana, manifestazioni sotto bandiere variopinte chiedevano la libertà e la democrazia a Tbilissi era divisa tra fazioni armate. Un Presidente eletto dal popolo, Zviad Gamsakhurdia, era stato appena cacciato dal suo palazzo e un triumvirato di oppositori che aveva vinto la guerra civile, ma non riusciva a mettersi d'accordo, aveva chiamato da Mosca il georgiano più famoso del mondo (dopo Stalin) per cercare di riportare la pace nel Caucaso.

La fine - se davvero fine sarà - del Presidente georgiano offre analogie paradossali con l'inizio della sua seconda vita. Nel 1992, deposto l'invasato nazionalista Gamsakhurdia, l'avvento di Shevardnadze, storico ministro degli Esteri della perestroika gorbacioviana, amico personale del presidente George Bush padre e del segretario di Stato James Baker, riunificatore della Germania, uno dei protagonisti della grande politica mondiale, sembrava una garanzia di democrazia e prosperità. Undici anni dopo la piazza chiede la sua testa dandogli del dittatore, accusandolo di corruzione e brogli elettorali, paragonandolo a Miloscevic e promettendogli una sorte da Ceausescu.

A 75 anni è la terza incarnazione dell'intramontabile georgiano, che già aveva governato il suo Paese a nome del politburò del pcus del quale faceva parte, prima di venire chiamato da Gorbaciov a fargli la politica estera. Tornato in Georgia è stato eletto trionfalmente Presidente due volte, l'ultima nel 2000 con l'80% dei voti. Ma il Caucaso è mutevole, e il decennio di Shevardnadze era stato per la Georgia un disastro di guerre e crisi. Nella Tbilissi in ebollizione di queste ore, opposizione e governo vanno avanti a generatori, con i blackout che rimangono realtà quotidiana, e molti continuano a tenere in casa le stufette «borghesi», rifornendosi di legna alla piazza centrale di Tbilissi, per scaldare gli appartamenti di quella che era la città più colta ed elegante del Caucaso.

In mezzo c'era stata la guerra con l'Abkhazia secessionista sostenuta da Mosca, conclusa con una tregua piena di tensione e migliaia di profughi, e una guerra civile latente, che ha visto Shevardnadze vittima di almeno tre attentati, la liquidazione spietata dei signori della guerra che l'avevano portato al potere. Tutto questo in un Caucaso che Mosca considera strategico, e che Shevardnadze ha cercato di «vendere» invece a Washington, offrendolo per oleodotti e basi militari Usa. Con i russi invece ha sfiorato la guerra l'anno scorso, appoggiando quasi apertamente i guerriglieri ceceni che hanno con la Georgia il loro unico confine libero.

Ma paradossalmente, sembra che oggi la salvezza verrebbe da quel Cremlino che lo ha considerato nemico. A Tbilissi si mormora che la piazza sia incoraggiata dagli Usa, per i quali l'abile cerchiobottista Shevardnadze è ormai troppo scomodo. Resta il fatto che il Dipartimento di Stato condivide l'accusa dei brogli: «Siamo profondamente delusi dalla leadership georgiana», ha annunciato un suo portavoce. Si dice anche che il Presidente si fosse negato alle telefonate dell'amico James Baker, preferendo invece rispondere a Vladimir Putin. Che a sua volta preferirebbe comunque trattare con la vecchia «volpe bianca» della nomenclatura sovietica, piuttosto che con la nuova opposizione nazionalista che al «fratello maggiore» russo non deve più nulla.

DALLA PRIMA PAGINA

L'USO DEL DOLORE

Barbara Spinelli

Non conoscendo confini, il terrorismo non può che guadagnare da guerre che restano ancorate ai rapporti tra Stati, a territori circoscritti, a sovranità nazionali che vengono gelosamente custodite negli Stati Uniti, e aggressivamente negate al nemico che Washington vuole abbattere. È quello che sta succedendo in Iraq, e da questo punto di vista non hanno molto senso le dispute italiane sulla natura del pericolo: se sia un pericolo terrorista, oppure partigiano. La scelta di far fronte al terrorismo globale con una guerra guerreggiata ha permesso al terrorista di *tramutarsi in guerrigliero*, in partigiano, o comunque di vedere se stesso come guerrigliero e partigiano. Gli ha regalato un sostegno popolare che non aveva. Ha permesso a Al Qaeda di penetrare in Iraq, dove prima non esisteva, e di organizzarsi meglio e diffondersi regionalmente in gran parte del Sud-Est asiatico e dell'Africa orientale. Il capo dei servizi segreti tedeschi, August Hanning, ha detto giovedì scorso in una conferenza di specialisti che Al Qaeda si è "rigenerata" a seguito della guerra in Iraq, dopo esser stata solo momentaneamente indebolita in Afghanistan, e che "gli occidentali sono sull'orlo di perdere la battaglia per la conquista dei cuori e delle menti nelle popolazioni musulmane". Conclusione: "i successi che si possono ottenere sul fronte militare non condurranno alla soluzione dei problemi".

Rispondere al terrorismo con altri mezzi non significa scegliere le vie alternative della pacificazione, e tantomeno della sottomissione. Non significa minimizzare le colpe di chi uccide persone inermi trasformandosi in bomba umana, o di chi assalta consolati, sinagoghe, caserme di carabinieri incaricate dal proprio governo, più o meno in buona fede, di assolvere compiti non bellici ma umanitari. E davvero non c'è *pietas* in quei sondaggi che nei siti internet chiedono agli italiani di scegliere fra tre sole forme di lotta al terrorismo: la risposta delle armi, o della diplomazia, o degli aiuti economici; come se non esistesse, per combattere il terrorista e prosciugare l'acqua in cui nuota, una risposta egualmente ferrea, ma non militare.

Il finanziere George Soros, che avversa la guerra in Iraq e si sta impegnando in una vasta operazione per contrastare la vittoria di Bush alle prossime elezioni, non banalizza i demoni che minacciano, non giustifica in alcun modo l'attentato alle Torri del 2001 (George Soros, *La bolla della supremazia americana*, "The Atlantic Monthly", dicembre 2003). L'11 settembre va chiamato, egli dice, con il solo nome che merita: *crimine contro l'umanità*. Dargli il nome di *atto di guerra* significa già mettersi sul piano del terrorista, e rendere più agevole il suo operare attribuendogli lo statuto di belligerante. Significa ingaggiare una guerra infinita e seriale: senza limiti di tempo, di spazio. Un crimine, invece, lo si fronteggia in altri modi: con armi poliziesche, con l'uso accurato e capillare dei servizi segreti di investigazione, con l'infiltrazione delle cellule terroriste. Lo si fronteggia anche con la prevenzione, ed è a questo punto che interviene l'opportunità di conquistare i cuori e le menti delle popolazioni musulmane, con politiche commerciali più generose e con aiuti allo sviluppo. Aver trasformato il terrorista in combattente partigiano è uno dei più grandi errori delle potenze implicate nelle guerre in Afghanistan e Iraq. In ambedue i paesi la strategia fa oggi acqua. In Afghanistan, i talebani e Al Qaeda hanno ripreso il controllo di zone decisive, nel sud del paese e ai confini con il Pakistan; solo a Kabul il governo Karzai esercita il monopolio della violenza. Nelle Filippine le forze terroriste di Abu Sayyaf e i 15.000 combattenti del Moro Islamic Liberation Front hanno mantenuto intatte le proprie forze. In Iraq sta creandosi quella stessa situazione che secondo la dottrina Bush è terreno fertile per il terrorismo: Saddam è stato fortunatamente abbattuto, ma lo Stato iracheno è ridotto in cenere. È un "failed state", come dicono in America gli esperti di terrorismo, e nemmeno a Baghdad è in grado di esercitare il monopolio della violenza legale.

Le democrazie hanno una cosa che le rende superiori, solitamente, ed è l'attitudine a correggere i propri errori quando questi si fanno più numerosi del previsto, a rettificare la rotta se necessario. Stupisce che Bush e Blair non abbiano tentato questa strada, a Londra: che apparentemente non l'abbiano neppure esaminata. Che non abbiano meditato, assieme e pubblicamente, sulle trappole in cui possono cadere, sulle sconfitte che rischiano di attirare su se stessi. Quando i servizi segreti d'una nazione alleata dicono che la guerra per conquistare le menti e i cuori delle popolazioni musulmane "sta per esser perduta" converrebbe arrestarsi un attimo, pensare in profondità, smettere di recitare sempre di nuovo le stesse frasi sulla guerra che deve continuare, immutata. Spinto forse da Blair, Bush comincia a vedere l'utilità della cooperazione multilaterale, ma nel frattempo non poche leggi e strumenti del diritto internazionale sono stati danneggiati, dunque screditati: dall'Onu alla Croce rossa, dalle convenzioni sui prigionieri di guerra a quelle sulle organizzazioni umanitarie. E nulla di nuovo si scorge sui fronti che per l'evoluzione dell'Islam sono cruciali: pacificazione dei rapporti tra Israele e Palestina, trattamento giusto dei detenuti catturati in Afghanistan e rinchiusi a Guantánamo, distinzione chiara fra quel che è terrorismo internazionale e quel che è guerriglia locale in Iraq e Afghanistan.

In Iraq non sono state trovate le armi di distruzione di massa, non è stato scoperto un legame fra Saddam Hussein e Al Qaeda, non è stato instaurato l'imperio della legge, e ancora non è in vista uno Stato rappresentativo che raccolga i consensi della popolazione. Alla fine del tunnel, per ora, non c'è che il dolore di chi è stato colpito a morte: carabinieri e soldati italiani; civili iracheni e turchi; cristiani, ebrei e musulmani. Chi soffre non vuole illudersi, ed è probabile non creda nel discorso che Bush ha fatto mercoledì a Londra sulla Storia che ineluttabilmente porterà al trionfo delle democrazie nell'insieme del mondo musulmano e del globo terrestre. Il dolore che viene interpretato e adoperato per confermare la giustezza di una *linea storica provvidenziale* conduce a disastri non meno grandi, quando la manipolazione è fatta dalle democrazie anziché da dittature totalitarie.

OGGI ELEZIONI IN CROAZIA

Favorito il partito di Tudjman

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

C'è una barzelletta che circola in questi giorni a Zagabria e che dice: «Lo sapete che cosa significa Sdp» (sigla del partito socialdemocratico attualmente al potere, ndr)? «Samo do ponedjeljka», soltanto fino a lunedì. Ed è esattamente quello che dicono i sondaggi della vigilia. Con il voto odierno che deciderà la formazione del prossimo Parlamento i croati starebbero per rimandare a casa il governo della coalizione di centro-sinistra guidata dal socialdemocratico Ivica Racan per restituire il potere all'Hdz, (Comunità democratica croata), il partito nazionalista del defunto presidente Tudjman che ha portato il Paese all'indipendenza nel 1991. Settantrè seggi andrebbero infatti alla coalizione di centro-destra contro i 67 che otterrebbe Racan con i suoi alleati.

Il possibile cambiamento di rotta della Croazia preoccupa la comunità internazionale, che teme un allontanamento del Paese dalla politica europeista seguita finora dal governo di Racan. Zagabria, che ha presentato a febbraio la domanda di ammissione all'Unione Europea, spera di entrare nell'Ue entro il 2008. Il ritorno al potere dei nazionalisti dell'Hdz metterebbe in questione questa possibilità, scoraggiando anche gli investitori occidentali.

Il leader dell'Hdz, Ivo Sanader, si vanta di aver ripulito la vecchia formazione politica dai falchi del nazionalismo oltranzista per costituire un partito moderno di centro-destra che guarda verso il futuro e l'Europa. Nell'ultimo confronto davanti alle telecamere l'attuale primo ministro Racan e il suo rivale Sanader si sono così praticamente trovati d'accordo su tutti i punti cruciali della linea politica da seguire nei prossimi quattro anni. Come scrive l'editorialista di Jutarnji List, il quotidiano più letto in Croazia, oggi Sanader sembra aver indossato i panni di Racan. Tutto quello che gli elettori hanno capito dal confronto televisivo tra i due è che l'Hdz farebbe la stessa politica del governo di Racan. «Ma quanto questo sia vero, sta a ognuno di noi stabilirlo», conclude l'articolo.

Per gli elettori le questioni fondamentali del voto sono soprattutto lo standard di vita, i posti di lavoro e un futuro economico più facile dopo anni di dure riforme. L'euforia del 3 gennaio del 2000, data in cui dopo nove anni di potere dell'Hdz è arrivata al governo l'opposizione di centro-sinistra, sembra svanita nel nulla. La maggior parte degli elettori che hanno votato Racan sono rimasti delusi dall'inefficienza del suo governo nel risolvere le questioni interne. Mentre pochi hanno da ridire sulla politica estera del Paese, le critiche riguardano soprattutto i pochi cambiamenti avvenuti sul piano interno. L'opposizione ne ha approfittato al massimo, agitando anche lo spettro del comunismo. «Voi siete il partito che per 45 anni ha tenuto la Croazia sotto la dittatura comunista, uccidendo e arrestando la gente. Io invece sono fiero di Tudjman, ma non voglio essere Tudjman, né tantomeno Racan e il suo partito comunista che ha guidato fino al 1989», ha dichiarato Sanader di fronte a migliaia di telespettatori. «Abbiamo trovato una situazione drammatica al momento in cui abbiamo preso il potere. C'erano mezzo milione di disoccupati, oggi ce ne sono 312 mila e il numero continua a scendere. Per quanto riguarda l'Europa, non basta dichiararsi di essere favorevoli alla via europea, ma bisogna adempiere agli obblighi che l'Unione impone», ha replicato Racan.

LA FREQUENZA DEGLI ATTACCHI DELLA GUERRIGLIA AUMENTA A UN RITMO ALLARMANTE

Il «Financial Times»: sventato l'anno scorso un complotto per un attacco chimico a Londra

■ Una cellula terroristica con base a Londra, nel cui covo londinese lo scorso gennaio la polizia trovò tracce di ricina, ha cercato di ottenere mezza tonnellata di agenti chimici letali per lanciare un attacco chimico contro migliaia di persone. Lo rivela il «Financial Times», specificando che il complotto è stato sventato grazie ai sospetti della compagnia chimica che i terroristi avevano contattato per comprare 500 chilogrammi di saponina, un prodotto altamente tossico. Sarebbero state quindi le enormi quantità ordinate insieme alle giustificazioni poco credibili, ad allarmare i responsabili della «Amersham Biosciences», che hanno informato le autorità. Ieri un monito alla Gran Bretagna è stato lanciato dal religioso islamico Abu Hamza secondo il quale il Paese è un «facile bersaglio» per i terroristi e «un attacco è imminente».

Una ambulanza di decontaminazione

La polizia turca accusa i media: «Hanno rivelato i nomi dei sospetti scatenando i nuovi attacchi»

■ Media turchi sotto accusa per gli attentati di giovedì scorso: il capo della polizia, Celalettin Cerrah, ha accusato i mezzi di comunicazione di aver contribuito a provocare la seconda ondata di attacchi rivelando l'identità dei sospetti per le autobombe contro due sinagoghe di una settimana fa. «Se non ci fosse stata tanta mancanza di responsabilità, non sarebbero morte altre 30 persone», ha denunciato il capo della polizia. «Stavamo per arrestarli, eravamo sulle loro tracce», ha aggiunto Cerrah, riferendosi ai due kamikaze che si sono fatti saltare in aria giovedì davanti al consolato britannico e alla banca. Ieri alcune migliaia di dimostranti hanno partecipato in diverse città turche a manifestazioni che da atto di accusa contro il terrorismo si sono trasformate in protesta contro la politica americana.

I manifestanti ieri a Istanbul

SU UNA DELLE VETTURE C'ERA ANCHE UNA TROUPE DEL TG2. GLI ITALIANI ARRESTANO ALTRE TRE PERSONE

Nassiriya, spari vicino a un convoglio dei carabinieri

Kamikaze contro la polizia locale (18 morti), razzo colpisce un jet in decollo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La guerriglia in Iraq non si ferma. Ieri è stata un'altra giornata di sangue e attentati che hanno coinvolto la polizia locale ma anche un aereo della compagnia postale Dhl. I carabinieri hanno arrestato tre persone forse implicate nell'attentato di Nassiriya, e in questo clima di tensione il Pentagono sta pianificando di tenere almeno 100.000 soldati sul terreno fino al 2006. In serata colpi d'arma da fuoco sono stati sparati, senza conseguenze, vicino a tre auto dei carabinieri.

I due attacchi più gravi sono avvenuti nel giro di mezz'ora intorno alle città di Khan Bani Saad e Baqouba, che si trovano a 12 miglia di distanza nel famigerato «triangolo sunnita». Due autobombe sono esplose davanti alle sedi locali della nuova polizia irachena uccidendo in totale almeno 18 persone tra agenti e civili che passavano per caso. Ma il bilancio è ancora provvisorio, perché alcuni poliziotti mancano all'appello e non tutti i resti umani trovati sul luogo sono stati identificati.

La prima auto, secondo il capitano della Quarta Divisione di Fanteria Ryan McCormick, era una Chevrolet Caprice e ha puntato direttamente contro la porta del commissariato di Khan Bani Saad. I poliziotti hanno sparato al guidatore ma non sono riusciti a fermarlo. Nell'esplosione sono morti almeno sei agenti e tre civili, tra i quali una bambina di quattro anni. La seconda autobomba era una jeep che è saltata in aria appena i poliziotti hanno intimato al conducente di fermarsi davanti alla sede della loro caserma a Baqouba. Nello scoppio sono morti almeno sette agenti e due civili.

L'obiettivo di queste azioni è creare il caos e colpire gli iracheni che collaborano con gli americani, come il leader sciita Abdul Aziz al-Hakim, scampato venerdì a un razzo lanciato nella moschea in cui il religioso si trovava. Hakim fa parte del governo provvisorio a nome del Supremo consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq, e suo fratello Mohammed era stato ucciso ad agosto a Najaf.

Ma la guerriglia continua a puntare anche contro gli obiettivi internazionali. A Nassiriya ieri sera due colpi di arma da fuoco, andati a vuoto, sono stati sparati vicino a un convoglio dei carabinieri composto da 3 fuoristrada nelle vicinanze della base della «Msu»; a bordo di uno di questi c'erano anche due giornalisti del Tg2, l'inviato Sandro Petrone e l'operatore Alberto Calvi. Secondo il comando centrale dell'Arma «non c'è alcuna prova che si sia trattato di un agguato contro il convoglio».

Sempre ieri un razzo terra-aria di fabbricazione russa Sam 7 ha colpito l'ala sinistra di un Airbus A 300 della compagnia privata di consegne postali Dhl. Il cargo era appena decollato per Bahrain dall'aeroporto di Baghdad, centro dei trasporti nel Paese sia per le forze armate, sia per gli aiuti civili. Le immagini riprese da terra mostrano la scia del presunto missile e poi l'ala incendiata, ma la struttura del jet ha retto. A bordo c'erano tre uomini d'equipaggio che sono riusciti a compiere un atterraggio d'emergenza, senza subire danni fisici. Dopo l'attentato la Dhl ha sospeso il suo servizio in Iraq, e anche le linee aeree giordane, che finora erano l'unica compagnia civile a volare nella capitale, hanno interrotto le operazioni.

In serata si sono sentite forti esplosioni nel centro di Baghdad, ma secondo il Pentagono erano i militari degli Stati Uniti che colpivano obiettivi collegati alla guerriglia. Washington teme una nuova ondata di attentati per la fine del Ramadan, prevista nei prossimi giorni, e ha lanciato un allarme che riguarda tutti gli interessi americani all'estero.

Sempre a Nassiriya i carabinieri hanno arrestato tre persone sospettate di «atti ostili contro la coalizione internazionale». Il colonnello Gianfranco Scalas, portavoce del contingente italiano, non ha spiegato se l'operazione sia collegata all'attentato in cui sono stati uccisi i diciannove italiani. Il giorno prima erano state fermate altre due persone che potevano essere coinvolte in quell'attacco. La tensione comunque resta alta nella città per il timore di nuove aggressioni, e ieri notte i militari italiani hanno sparato in aria quando un camion ha dato l'impressione di voler superare una barriera di protezione. Il mezzo si è allontanato senza incidenti.

Il giornale New York Times ha rivelato che in questo clima di instabilità il Pentagono sta pianificando di lasciare almeno 150.000 soldati in Iraq fino al 2006, cioè oltre un anno e mezzo dopo il passaggio dei poteri a un governo locale previsto per il giugno prossimo. La decisione finale la prenderà il presidente Bush.

LUNGO IL «MURO» DELLA CISGIORDANIA

Uccise due guardie israeliane

■ GERUSALEMME. Giornata di violenza nei Territori. Ieri sera due guardie di sicurezza sono rimaste uccise in una sparatoria mentre erano di guardia al muro di difesa in costruzione nella valle Kidron, nella zona orientale di Gerusalemme, che divide Israele dalla Cisgiordania. Secondo quanto riferito dalla polizia, i due uomini sarebbero stati uccisi da colpi sparati a distanza ravvicinata mentre si stavano spostando in auto. Chi li ha attaccati si è dileguato dopo avere sottratto le armi alle guardie uccise. I loro corpi sono stati ritrovati da Itai Baker, un medico delle squadre di soccorso Magen David Adom. I militari israeliani hanno subito lanciato una caccia all'uomo e hanno compiuto un'irruzione in una stazione locale della polizia palestinese, inoltre hanno rilevato un posto di controllo stradale palestinese della zona. Il primo ministro israeliano Ariel Sharon ha commentato l'uccisione delle due guardie con la minaccia di procrastinare l'attesissimo confronto con il primo ministro palestinese Abu Ala, il primo dopo l'insediamento di quest'ultimo a capo del governo palestinese. Attualmente, il colloquio è atteso per la settimana prossima. «Se i palestinesi vogliono rilanciare la pacificazione - ha detto il portavoce di Sharon, Avi Pazner - devono fermare il terrorismo».

Un'esercitazione a fuoco di militari italiani a Nassiriya: ieri è stata una giornata di allarmi

A SEI MESI DALLA FINE VIRTUALE DELLE OSTILITA'

L'arte di arrangiarsi tra le macerie di Baghdad

Truffe, anarchia e paura: l'impossibile economia della capitale

reportage
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

L'ELICOTTERO «Apache» arrivato dal Tigri scende a spirali sempre più strette sulla zona degli alberghi e scatena turbini di spazzatura che risalgono il piedistallo vuoto del più famoso monumento a Saddam Hussein. Non era il più imponente, ma fu il primo ad essere abbattuto a beneficio di fanti americani e telecamere di tutto il mondo.

Adesso Saddam è sceso nella polvere di chissà quali nascondigli però gli elicotteri hanno ripreso a volare, l'operazione «Iron Hummer» prevede un salto di qualità nella politica militare, bisogna martellare dall'alto guerriglieri, terroristi, banditi e fedayn, hezbollah e baathisti, kamikaze sciiti, bande armate iraniane, organizzazioni armate di trafficanti, insomma l'intero verminaio di gruppi, confessioni e fanatici che è prosperato nella melma di questa pace mai dichiarata.

A sei mesi dalla fine virtuale delle ostilità, quel che ancora per poco può apparire come casuale sommarsi di coincidenze sprofonda Baghdad in un clima che non si respirava dai giorni in cui i carri statunitensi si schieravano sulle sponde del fiume e sparavano dai ponti. La città è ancora una volta buia e rinserrata, l'energia elettrica manca dall'altra sera, ormai sono quasi ventiquattr'ore, dicono non si sia trattato del solito sabotaggio ma delle piogge che hanno battuto il Nord, come le fonti del Consiglio Provvisorio rassicurano sulle condizioni generali di sicurezza. Eppure l'ex regno di Saddam sembra uno sterminato camminamento, mura di cemento armato circondano edifici pubblici, insediamenti alleati e zone di residenza dei funzionari stranieri.

Al tramonto il coprifuoco non è decretato ma spontaneo, finora dopo i fuochi pirotecnici dell'altra notte non si sono ancora udite esplosioni. La città delle mille e una notte ormai vive solo di giorno, ha modificato i suoi ritmi rapportandoli alla luce del sole eppure nonostante quel che possono far pensare l'occupazione e gli attentati inaugura un ciclo che è ancora difficile da decifrare però esprime forte vitalità.

Hussein Basri era uno dei «controllori» al ministero dell'informazione, adesso ha aperto un negozio che è fra i più forniti della città e si occupa di computer e telefonia. I maldicenti raccontano che abbia cominciato con i «Thuraya», i telefonini satellitari che fino ai primi giorni della guerra venivano sequestrati a centinaia ai giornalisti malaccorti, poi ha ripreso contatti con la Giordania e adesso nel suo «Thuraya shop» ci sarà merce per un paio di milioni di dollari.

I lustrascarpe paiono scomparsi e prima erano centinaia. I due o tre che si trovano in tutto il centro chiedono «one dollar» e lavorando a testa china spiegano che i loro clienti possono essere solo occidentali e che agli occidentali non ci si può più avvicinare, nè tantomeno sedersi sui marciapiedi delle loro zone. Rahid, un ragazzino che sedeva accanto all'albergo «Palestine» ha perso la sua scatola da lavoro perchè subito dopo un attentato per disperdere la folla un reparto di fanteria è salito coi blindati sul marciapiede di Saddoun Street triturando cremine e spazzole, banchetti di melograni, abiti usati, esposizioni di bagnoschiuma e sfilate di sandali.

Un negozio di Baghdad ben rifornito di televisori e materiale elettronico

Esattamente come il piccolo Rachid che non si è perso d'animo (adesso lavora con il fratello maggiore il quale non si sa come, è riuscito a procurarsi una vecchissima «Mercedes» e fa l'autista) questa città comincia ad navigare una nuova onda d'economia assestandosi su un equilibrio di tipo ancora indefinito eppure già molto stabile. Qualcuno dovrebbe analizzarlo più attentamente poichè minaccia di cristallizzarsi in una condizione che sarà difficile attaccare, e fra non molto potrebbe porsi esattamente al crocevia fra occupazione americana e reazione patriottica, terrorismo e minacce di stato teocratico, divenendo il vero problema da affrontare.

Baghdad e l'Iraq hanno dato avvio ad una sterminata, ed ormai sempre meno spontanea economia della truffa nata dai bisogni primari ma prosperata sull'assenza di dazi e la mancanza di qualsiasi controllo che non riguardi le armi. Prima di entrare in Iraq un ex autista giordano incontrato ad Amman mi raccontava che sta per aprire una compagnia di camion che farà la spola lungo l'autostrada, un uomo d'affari palestinese finanzia l'operazione. Ai flussi di petrolio che un tempo uscivano dal Paese si è sostituito un torrente di merci in entrata costituito in prevalenza da automobili, apparati elettronici, condizionatori d'aria, sistemi industriali ed attrezzature di ogni tipo che traboccano dalle porte dei vecchi «suk» e trasformano una della nazioni chiave del Medio Oriente in un «freeshop» senza fine, una Dubai moltiplicata per mille, un «Ali Baba Market» che ha un giro d'affari vertiginoso.

> Ai flussi di petrolio che uscivano dal Paese si è sostituito un torrente di merci in entrata Automobili, apparati elettronici, sistemi industriali e attrezzature di ogni tipo che traboccano nei vecchi «suk» e trasformano una della nazioni chiave del Medio Oriente in un immenso duty free

Nell'Iraq che continua a partorire mostruose creature geopolitiche dopo la Pace bellica ha già preso forma un altro Moloch che forse sarà più difficile da combattere di Saddam Hussein: un sistema inarrestabilmente criminale che riproduce e moltiplica per mille il modello che negli Anni 90 si usò definire «jugoslavo».

Domani in una conferenza stampa il Consiglio Provvisorio di governo annuncerà il «Piano iracheno per il futuro», definizione che per il momento è semplicemente un groviglio di ossimori. La nuova fretta americana di abbandonare l'area sta dando vita ad una serie di progetti uno più arduo dell'altro, il più recente pur di evitare le Nazioni Unite prevede di affidare l'infinita transizione ad una forza armata della Lega Araba nella speranza che occupanti giordani anzichè siriani, tunisini piuttosto che sauditi possano gestire le cose con minore impaccio. In ogni caso gli interessi di Washington e Baghdad in questo caso convergono, la nuova forma statale dev'essere definita entro il 2004.

Il Consiglio sposa in pieno il progetto statunitense e pensa di svilupparlo attraverso un «piano di trasferimento del potere» che nessuno ha il coraggio di chiamare Costituzione, anche perchè in luogo di trasferire il potere sembra volerlo allargare di pochissimo. Una commissione dovrebbe stilare la nuova legge fondamentale dell'Iraq democratico per poi giungere entro la fine del prossimo anno ad un'Assemblea Costituente la quale, contenendo tutti gli attuali 25 membri del Consiglio, esprima poi un governo provvisorio.

L'ayatollah Al Sistani, rappresentante più in vista degli sciiti, continua ad osservare le cose dalla Scuola Coranica di Najaf e tiene a freno la straripante forza dei fedeli, però già dà a sapere che interpreta questo progetto come un modo per lasciare al potere gente nominata dal governatore Paul Bremer e non dagli iracheni. Lui dice che all'Assemblea si dovrà giungere con una consultazione popolare, a Baghdad continuano a vedere questo esercizio di democrazia come scorciatoia verso uno Stato teocratico.

Epperò fra idee di teocrazia o di democratura, fra emergenze terroristiche e rischi dell'occupazione militare questo nuovo nemico da combattere ha già preso forma, uno sviluppo convulso privo di modelli continua ad acquisire spazio e consenso e molto presto avrà i suoi leader, ammesso che non li abbia già. A questi capi, forse a tutto il Paese conviene che questa condizione si prolunghi per quanto è possibile, soprattutto in assenza di modelli convincenti.

Nel frattempo non tutto va peggio, in Iraq. Anzi, le scuole hanno ripreso a funzionare sia pure nel timore di attentati, fra un paio di mesi dovrebbe perfino essere possibile alzare la cornetta di un telefono e collegarsi col mondo, lo spazzino che nel regime baathista guadagnava cinque dollari al mese adesso ne prende 60 ed anche esercito e polizia, una volta ricostituiti, potranno pagare ai propri componenti salari più adeguati, sempre a spese dell'occupante. I prezzi aumentano, certo, ma solo per gli stranieri, un thè fino a sei mesi fa costava pochi centesimi di euro adesso anche per simili piccolezze si parte da «one dollar». Passo dopo passo la «on dollar economy» ha conquistato il Paese.

L'INCHIESTA SULLA DROGA TRA I VIP

Il procuratore di Roma scrive a Pera: «Abbiamo citato Emilio Colombo per consentire a Martello di difendersi»

■ Il Procuratore reggente di Roma, Ettore Torri, ha inviato una lettera al presidente del Senato Marcello Pera «per rassicurare il Senato sul rispetto delle prerogative parlamentari a cui si è attenuta la procura» nell'ambito dell'inchiesta Droga e Vip. Torri ha spiegato che l'indicazione nell'ordinanza di custodia cautelare del nome del senatore Emilio Colombo è stata imposta dall'esigenza di porre l'indagato Giuseppe Martello nella condizione di potersi difendere dalle accuse di spaccio. Intanto, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha trasmesso alla Giunta delle autorizzazioni a procedere di Montecitorio la lettera ricevuta dal presidente del Tribunale Luigi Scotti nella quale si assicura che nessuna intercettazione è stata fatta su telefoni intestati a parlamentari.

Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica

La provocazione di Calderoli, vicepresidente del Senato «Test anti-droga a tutti i parlamentari»

■ «Io il test lo farei fare a tutti i parlamentari». Lo sostiene il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, dopo l'inchiesta della magistratura su un giro di cocaina a Roma che ha coinvolto, seppur indirettamente, anche alcuni politici. «È preoccupante - aggiunge - che ci sia anche solo il sospetto che esponenti politici facciano uso di stupefacenti. Vengano gli interessati in aula a dare la loro versione e si sottopongano al test per verificare la veridicità delle loro dichiarazioni d'innocenza. Io il test lo farei fare a tutti i parlamentari; nello sport si fanno regolarmente e si può essere sospesi o radiati in caso di esiti positivi; a chi guida l'auto sotto l'effetto di stupefacenti viene tolta la patente. E' il caso di verificare con ogni strumento anche le condizioni di chi, per mandato popolare, guida il paese».

LA PROCURA DI CALTANISSETTA: TROPPE PISTE TRASCURATE NELL'INCHIESTA SUI DELITTI FALCONE E BORSELLINO

Capaci, si indaga tra i politici

I magistrati sulle tracce dei «mandanti occulti»

Lirio Abbate
CALTANISSETTA

Indagini su politici, agenti dei servizi segreti e imprenditori sono state avviate dalla procura di Caltanissetta nell'ambito della terza inchiesta sui mandanti occulti delle stragi del '92 in cui morirono i giudici Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e Paolo Borsellino.

Il procuratore Francesco Messineo ha delegato alla Dia di Caltanissetta un corposo elenco di accertamenti. Partendo da numerosi spunti investigativi, mai approfonditi e analizzati in precedenza, è stato chiesto alla Dia di avviare una delicatissima indagine che coinvolge politici, agenti dei servizi segreti e imprenditori. Tutte persone che non sono mai state indagate in passato e che «avrebbero avuto un ruolo importante tra la primavera e l'estate del 1992».

Sono stati interrogati numerosi poliziotti e carabinieri; si sta invece valutando la posizione di alcuni esponenti politici. Il fascicolo aperto è contro ignoti. La delega di indagine è volta a verificare alcuni spunti emersi, fra cui quelli indicati nella sentenza della Corte d'assise d'appello dello scorso anno sulla strage di via d'Amelio. L'inchiesta vuole chiarire i «punti e le piste trascurate» nelle due pretendenti inchieste sui mandanti occulti, che si sono concluse entrambe con l'archiviazione da parte del gip dopo le richieste dei pubblici ministeri. Secondo Messineo, l'inchiesta archiviata nei mesi scorsi che vedeva indagati imprenditori e boss mafiosi, ha fatto «crescere un pochino la conoscenza del retroscena delle stragi del 1992». «Con quella indagine - afferma il procuratore di Caltanissetta - è stato fatto un passo avanti in termini di chiarimenti del quadro generale in cui sono maturate le stragi».

La procura tenta di ricostruire «un decente quadro di insieme», nonostante siano passati 11 anni e la memoria di qualcuno «possa non essere più chiara». Questa indagine si basa anche su una parte delle motivazioni della sentenza di condanna del processo per la strage di via D'Amelio, emessa il 18 marzo 2002. La tesi della Corte di primo grado è che l'organizzazione mafiosa nell'esecuzione del disegno criminale, da tempo deliberato, potesse avere contato su coperture e connivenze esterne per effetto di una saldatura «tra interessi mafiosi e interessi di altro rilievo e livello».

«Il processo sulla strage di via D'Amelio - scrivono i giudici - non apporta tutte le verità che ci si aspettava. Questo processo concerne esclusivamente gli esecutori materiali, coloro che hanno attivamente lavorato per schiacciare il bottone del telecomando. Ma questo stesso processo è impregnato di riferimenti, allusioni, elementi concreti che rimandano altrove, ad altri centri di interessi a coloro che in linguaggio non giuridico si chiamano i "mandanti occulti", categoria rilevante non solo sotto il profilo giuridico ma anche sotto quello politico e morale». Secondo la Corte, «la storia di questa strage annunciata deve essere ancora in parte scritta».

«In relazione ad ipotesi, emerse nel corso del giudizio - si legge nella motivazione della sentenza - di altri possibili ambienti che avrebbero avuto interesse nella strage, la Corte precisava di non potere escludere l'esistenza di interessi esterni e distinti da quelli dell'associazione mafiosa che potessero, in un determinato momento storico, avere assunto una posizione convergente con questi ultimi».

La scena della strage di Capaci, sull'autostrada tra Punta Raisi e Palermo, dove morì Giovanni Falcone

Un'altra talpa a Palermo, è un medico

Arrestato socio di Aiello: «Spiava la direzione Antimafia»

dal corrispondente da PALERMO

L'inchiesta sulle talpe alla Dda di Palermo porta in carcere una quarta persona: il medico radiologo Aldo Carcione, di 50 anni. Nelle scorse settimane erano stati arrestati dai carabinieri due marescialli della Dia e del Ros, Giuseppe Ciuro e Giorgio Riolo, e l'imprenditore di Bagheria, Michele Aiello, patron della sanità privata in Sicilia. Tutti sono accusati, in concorso fra loro, di avere violato il sistema informatico della procura, in cui sono inseriti i dati delle persone indagate per mafia, per ottenere notizie riservate sulle inchieste avviate.

Una rete di informatori illegali costituita da Aiello, ritenuto vicino al boss latitante Bernardo Provenzano e considerato l'uomo più ricco dell'isola. Carcione è cugino e socio di Aiello. Il provvedimento cautelare è stato firmato dal gip Giacomo Montalbano su richiesta del procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone e dai sostituti Michele Prestipino, Maurizio de Lucia e Nino Di Matteo. Il comportamento del medico, accusato di avere cercato di acquisire notizie riservate della Dda di Palermo, secondo il Gip Montalbano si inserisce in un «contesto dai contorni ad oggi non netti ed indefiniti». «E' possibile delineare - scrive il giudice - il ruolo di Carcione che è sia di cerniera tra Aiello e realtà e potentati di riferimento, ed al contempo di intrinseco comprimario in ambito di interessi economici di grande rilievo e portata».

Le indagini, non ancora concluse, indicano Carcione non solo il socio di fatto - tramite le quote intestate alla moglie delle società di Aiello nel settore sanitario - con il quale avrebbe interferito nelle scelte gestionali del centro clinico di Bagheria, ma anche il soggetto con il quale Aiello avrebbe condiviso, anche ed in parte, i rapporti con figure rappresentative mafiose e le attività illecite, tanto da essere uno degli utilizzatori della rete telefonica riservata che era stata costituita dall'imprenditore di Bagheria per comunicare tra loro in piena libertà le notizie riservate». Dalle indagini è emerso che Carcione aveva avuto rapporti di amicizia con un magistrato della procura e per questo motivo il capo della Dda di Palermo, Pietro Grasso, aveva trasmesso gli atti - per conoscenza - su questa vicenda al collega di Caltanissetta Francesco Messineo, sottolineando che non erano stati evidenziati profili di responsabilità penale.

«L'arresto di Carcione - dice il procuratore Grasso - conferma che l'indagine è ancora fermamente nelle mani della procura di Palermo». Il capo del pool antimafia spiega che l'inchiesta non vede coinvolti fino adesso alcun magistrato e per questo motivo non può essere trasferita a Caltanissetta. «Se e quando verranno fuori elementi a carico di qualcuno della procura - aggiunge Grasso - gli atti saranno inviati ai colleghi di Caltanissetta. Fino adesso ciò non emerge». Il procuratore Messineo ieri aveva sottolineato che la competenza dell'indagine continua ad essere di Palermo, confermando quanto aveva affermato Grasso. [l. a.]

ROMA, IL RACKET TEMEVA DI PERDERE AFFARI

Prostituta costretta a vendere il figlio

Elisabetta Massa
ROMA

Il bambino di una prostituta venduto al miglior offerente? Un altro giro di droga e squillo a Roma, ma questa volta non tocca i quartieri alti, ma borgate e periferie. Non sono coinvolti personaggi famosi né sciantose platinate, ma poverette obbligate a battere il marciapiede tutte le notti. Se l'operazione «Cleopatra» ha scoperto che ci volevano anche 2500 euro per una serata galante, qui, in questa operazione battezzata «Polline», ne bastavano una ventina - trattabili - per un incontro fugace sui sedili ribaltabile di un'automobile.

Prostitute a Roma

Storie di violenze al confine della schiavitù contro un gruppo di ragazze albanesi. Una di loro, vent'anni, che arriva dalla provincia di Tirana, avrebbe raccontato agli investigatori di essere stata incinta e che avrebbe avuto pressioni per liberarsi del neonato: un problema per chi deve lavorare per strada e un impiccio da risolvere per gli sfruttatori che dal lavoro delle ragazze guadagnano tanto da arricchirsi. Quel bambino doveva sparire. E in fretta. In modo che la mamma non perdesse tempo con pappine e pannolini e tornasse al più presto a occuparsi dei clienti sulla Laurentina.

Ieri, i carabinieri dell'Aquila e di Roma hanno arrestato otto persone, componenti di un'organizzazione criminale italo-albanese, accusate di spaccio di droga, favoreggiamento, induzione e alla prostituzione, estorsione, furto e incendio. Una banda, capeggiata da due albanesi, che aveva costruito una fitta rete di spaccio di droga tra Roma e L'Aquila, oltre a una fruttuosa attività di prostituzione di donne dell'Est europeo nell'hinterland romano.

Sono in corso gli accertamenti. Riguardano in particolare il tentativo, da parte dei responsabili dell'organizzazione, di indurre la prostituta rimasta incinta a vendere il suo neonato. Gli investigatori stanno cercando di capire se la vendita sia stata poi conclusa e se altri bambini, nati dalle prostitute dello stesso giro. Su questo aspetto dell'indagine c'è il massimo riserbo.

Gli arrestati sono gli albanesi Julian Ngucaj, Julian Rakipi, presunti capi dell'organizzazione, il loro connazionale Altin Beluli. Le manette sono scattate anche per Tiziana Grassi, accusata di gestire il giro di prostituzione: alcune ragazze, la maggior parte albanesi, assicuravano anche 250 euro al giorno che venivano poi reinvestiti nel traffico di droga. Gli altri finiti in carcere sono Ercole Di Nicola, Giulio Trobbiani - tutti residenti in provincia di Roma - Domenico e Flaviano Mancini, entrambi originari di Cagnano Amiterno (L'Aquila). I primi sette sono stati arrestati in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dai gip del Tribunale dell'Aquila e di Velletri (Roma), mentre l'ultimo è stato arrestato in flagranza di reato, perché trovato in possesso di 50 grammi di eroina. Altre due persone sono ancora ricercate.

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676[illegible] - Fax 011/5676420
SAGAT Torino Airport

ESTRATTO BANDO DI GARA

La SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese, comunica che il bando di gara per pubblico incanto relativo ai **Lavori Olimpiadi Invernali Torino 2006** è stato inviato alla GUCE il 10/11/03 e pubblicato sulla GUCE del 13/11/03 n. S219, sulla GURI del 15/11/03 n. 266 e su *www.regione.piemonte.it/oopp* nonché su *www.aeroportoditorino.it*.
Importo complessivo: Euro 46.874.229,54 di cui Euro 2.421.000,00 per oneri sicurezza.

LOTTO 1: ampliamento del corpo centrale aerostazione passeggeri, copertura delle terrazze, riconfigurazione funzionale area interna ai livelli Arrivi, Partenze e Commerciali, realizzazione del nuovo pontile d'imbarco lato Nord, realizzazione nuova Aviazione Generale, sistemazioni esterne lotto 1.

Lotto 1: Euro 27.451.706,21 di cui Euro 26.347.839,59 soggetti a ribasso ed Euro 1.103.866,62 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, suddivisi in Euro 918.000,00 per oneri ordinari ed Euro 185.866,62 per oneri speciali.

Categoria prevalente OG1 Euro 11.394.330,65 classifica VI. Opere scorporabili e subappaltabili o affidabili a cottimo: OG3 Euro 314.221,18 classifica II, OS4 Euro 1.762.115,44 classifica IV: Opere scorporabili e non subappaltabili ai sensi art. 13 c. 7 L. 109/94: OG11 Euro 6.218.439,57 classifica VI, OS18 Euro 7.576.732,75 classifica VI.

LOTTO 2: sistemazioni esterne lotto 2, realizzazione dell'edificio dedicato alle postazioni check-in remote, nuovo centro logistico per bagagli, centro servizi, nuovo gate remoto sud, cunicoli per trasporto bagagli, collegamenti pedonali tra aerostazione e parcheggio multipiano, piazzale di sosta aeromobili per aviazione generale e opere annesse, nuova sottocentrale tecnologica.

Lotto 2: Euro 18.422.523,33 di cui Euro 17.105.389,95 soggetti a ribasso ed Euro 1.317.133,38 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, suddivisi in Euro 1.191.000,00 per oneri ordinari ed Euro 126.133,38 per oneri speciali.

Categoria prevalente OG1 Euro 8.269.588,58 classifica VI. Opere scorporabili e subappaltabili o affidabili a cottimo: OS4 Euro 165.614,42 classifica I, OS26 Euro [illegible],18 classifica III, OG3 Euro 313.084,30 classifica II; Opere scorporabili e non subappaltabili ai sensi art. 13 c. 7 L. 109/94: OG11 Euro 6.788.455,18 classifica V, OS18 Euro 2.765.633,29 classifica IV.

Località di esecuzione: Aeroporto di Torino Caselle.

Giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori: Lotto 1: massimo 665 gg; Lotto 2: massimo 636 gg.

Sopralluogo e presa visione dei documenti obbligatori: richiesta esclusivamente entro il 30/12/2003; effettuazione entro il 02/01/2004.

Pervenimento offerte: entro le ore 12.00 del 09/01/2004. Apertura buste: 12/01/2004 ore 10.00.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21, c. 1 ter e c. 2 L. 109/94 e s.m.i.

Informazioni: Ufficio Legale SAGAT (tel. 011/5676245).

Caselle T.se, 18/11/2003

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

PRIMA INDUSTRIE S.p.A. Società leader nel settore delle macchine laser, per il potenziamento delle sue strutture Commerciali e di Assistenza Tecnica, ricerca:

Coordinatore Filiali e Dealer (rif. CFD)
- Laurea in Ingegneria (meccanica o elettronica)
- Esperienza pluriennale maturata nella area commerciale/vendita nel settore M.U./impiantistica industriale
- Ottima conoscenza del tedesco e dell'inglese
- Buona preparazione tecnica, esperienza di coordinamento di team, doti di leadership e forte senso dell'organizzazione
- Forte motivazione e ampia disponibilità a trasferte nazionali ed internazionali

Tecnici di Assistenza Post-Vendita (rif.TAPV)
I candidati ideali dovranno possedere i seguenti requisiti:
- Diploma Tecnico (elettronico o elettrotecnico o meccanico)
- Esperienza pluriennale di Assistenza Tecnico "in field" maturata, preferibilmente nel settore delle Macchine Utensili
- Buona conoscenza dell'inglese e possibilmente di una seconda lingua
- Buona preparazione tecnica e orientamento alla soluzione dei problemi
- Forte motivazione e ampia disponibilità a trasferte nazionali ed internazionali

Verranno prese in considerazione SOLO le candidature rispondenti ai requisiti sopra indicati.
Il presente annuncio si rivolge ai candidati di ambo i sessi (L. 903/77).
I candidati potranno inviare la propria risposta rilasciando specifica autorizzazione ai sensi della legge sulla Privacy (L. 675/96) al trattamento dei dati personali e citando sulla busta o nel messaggio e-mail il riferimento riportato a fianco della posizione.

PRIMA INDUSTRIE S.p.A. – HR Dept.
Via Antonelli 32 10097 Collegno – FAX 011-410.32.10
prima.jobs@primaindustrie.com www.primaindustrie.com

IMPORTANTE ANNUNCIO PER LA SICUREZZA

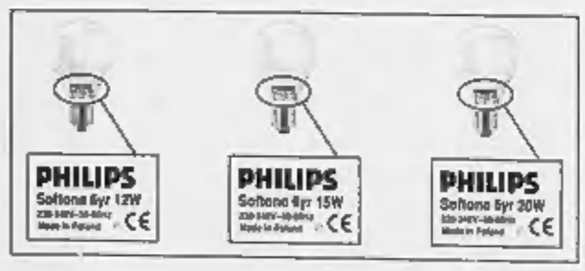
Può accadere che in alcune delle nostre lampade a risparmio energetico SOFTONE ENERGY SAVER 6 ANNI, il surriscaldamento di un componente elettronico provochi un problema di sicurezza.

PHILIPS vuole eliminare ogni possibile rischio in tal senso e ha quindi deciso di ritirare questo prodotto dal mercato.

Test effettuati su larga scala hanno rivelato che alcune di queste lampade possono smettere di funzionare sviluppando un annerimento o un foro nel basamento di plastica che potrebbe dar luogo, nella peggiore delle ipotesi, ad un pericolo di incendio.

Se avete acquistato una di queste lampade, siete pregati di chiamare il NUMERO VERDE 00800-74454775. Riceverete tutte le istruzioni per poter restituire la lampada e ottenere il rimborso.
Il NUMERO VERDE sarà attivo dal Lunedì al Venerdì tra le ore 8.00 e le ore 18.00.

Philips si scusa per l'inconveniente con tutti i suoi consumatori.



PHILIPS

Concessionarie Auto primari Marchi
ricerca
per potenziamento rete commerciale sistema per Torino e provincia
n. 1 venditore esperto
Telefonare a Italrent S.p.A. Filiale di Borgaro Torinese, allo 011.4701481 dal lunedì al venerdì orario 9/12 - 15/18

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione **Bandi & Aste**

LE RAGIONI DEI PROMOTORI E QUELLE DEI CONTESTATORI

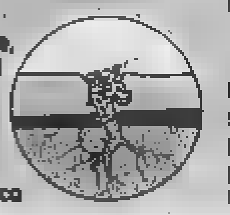
LE POSIZIONI

[redacted] scelta di Scanzano [redacted] nazionale per le scorie nucleari

[redacted]

- **Studi** sono stati condotti fin dagli **Anni** [redacted] dall'**Enea e dal servizio geologico nazionale**
- È stato successivamente studiato anche da **Eni, Enel** e [redacted] **due società minerarie**

Ha le **migliori caratteristiche**, sia per gli strati di **argilla e salgemma**, sia dal punto di vista **sismo-tettonico**



È di categoria sismica 3, la **più bassa** esistente in Italia (inferiore a quella [redacted] Roma)

L'impatto del deposito sull'ambiente e sulla popolazione sarà **zero** perché è collocato a **900 metri** di profondità

[redacted] (secondo uno studio condotto dal prof. De Vivo dell'[redacted] di Napoli per il Comune di Scanzano)

La [redacted] i seguenti criteri dell'**Aiea** (Agenzia dell'Onu per l'energia nucleare) per la [redacted] di un sito di immagazzinamento:

- [redacted] non deve essere [redacted] **sismica né vulcanica**
- [redacted] non deve essere vicina a **fiumi, laghi** o [redacted] **acquifere superficiali**
- [redacted] deve essere **vicina a centri abitati** [redacted] a zone in [redacted]**uppo urbano**
- [redacted] non deve [redacted] in zone [redacted] **giacimenti** [redacted] **petrolio** [redacted] **gas**

CIÒ CHE PIÙ PREOCCUPA

- La falda [redacted]quifera a una profondità **inferiore** a quella del deposito
- La presenza di **gas**, a cui l'argilla è molto permeabile, nel sottosuolo [redacted] **poche centinaia** [redacted] **metri**

IL SINDACO DI SCANZANO: «NON HO TRADITO». MA LA PROTESTA SI ACCENDE

Contro i rifiuti nucleari la marcia dei 50 mila

Anche i leader locali di Forza Italia oggi in piazza per la manifestazione

Fulvio Milone
dall'inviato a SCANZANO JONICO (Matera)

Oggi sarà una domenica di lotta per la Basilicata, che ha deciso di mostrare i muscoli. Almeno cinquantamila persone (così assicurano gli organizzatori), scenderanno in piazza per dire no al decreto del governo sulla costruzione [redacted] cimitero [redacted] scorie nucleari a Scanzano Jonico. Radio e tv l[redacted]ali seguiranno in diretta dalle sette il corteo che da Policoro si dirigerà verso il paese in rivolta. Alle manifestazio[redacted] parteciperanno proprio tutti: dai sindacati ai partiti del centro-sinistra e del centro-destra, questi ultimi f[redacted] i più [redacted] oppositori del decreto. «In strada ci saranno l'intera classe dirigente lucana di Forza Italia [redacted] i suoi aderenti», assicura il coordinatore regionale del partito di Berlusconi, Vincenzo Taddei. E il deputato [redacted] Gianfranco Blasi rincara la dose: «Se il decreto non verrà ritirato ne trarrò le debite conseguenze»: ovvero, dimissioni dal partito.

Oggi sarà [redacted] un altro giorno difficile per il sindaco Mario Altieri, che gira sotto scorta di polizia e carabinieri perchè qui molti lo accusano di «intelligenza» con il nemi[redacted] «Sapeva tutto già da tempo, ha parlato con Berlusconi prima che f[redacted] firmato il decreto e ha taciuto sul futuro che stava per essere riservato ai suoi concittadini». Neanche la smentita di ieri di Palazzo Chigi («Al[redacted] non ha mai parlato con il presidente del Consiglio pri[redacted] della firma del provvedimento») è servita a placare gli [redacted]. Ieri due consiglieri comunali dell'opposizione di centro-sinistra, Vittorio Condinanzi e Antonio Stasi, lo hanno affrontato all'uscita del [redacted] ufficio per chiedergli conto di una dichiarazione a [redacted] quotidiano [redacted] ministro Carlo Giovanardi: «Il mini[redacted] dell'ambiente Altero Matteoli [redacted] ha detto che gli amministratori locali era[redacted] d'accordo». «E' tutto falso», ha urlato Altieri. [redacted] volati ingiurie e qualche spintone, è intervenuta la polizia. Il sindaco si è barricato per oltre un'ora nella stanza, assediato da una cinquantina di persone. Poco dopo ha tenuto una conferenza stampa tempestosa, [redacted] di querele «ai giornalisti che mi infangano» e violente contestazioni verbali da parte dei cittadini che sono intervenuti in massa: «Dimettiti, non ti crediamo più». «Scanzano ha bisogno di gente onesta per continuare nella sua lotta». Ma lui, il sindaco, ha ribadito quello che già aveva detto in mattinata durante una riunione con i sindaci del Mezzogiorno: «Si stanno propalando notizie false per alimentare un clima di violenza e provocare un incidente forse mortale: [redacted] questo modo si giustificherebbe l'occupazione militare di Scanzano. In realtà sono il primo a contestare il decreto e a sostenere le ragioni della lotta».

Una lotta che si [redacted] facendo sempre più dura. Ieri, durante [redacted] convegno a cui hanno partecipato i sindaci della Basilicata, è stato [redacted] susseguirsi di proclami di guerra: c'era chi proponeva l'occupazione dell'autostrada Napoli-Bari, e chi, come il primo cittadino [redacted] Pisticci, teorizza una sorta di Marcia su Roma: «Organizziamo centinaia [redacted] auto e camion e andiamo a Roma sull'autostrada a cinquanta all'ora».

C'è anche il censimento dei blocchi stradali: sono undici, oltre [redacted] presidio permanente della stazione ferroviaria di Metaponto. I manifestanti hanno occupato quasi tutte le arte[redacted] che collegano [redacted] Basilicata con la Puglia e [redacted] Calabria, sostenuti da tutti gli operatori economici della [redacted] malgrado [redacted] danno che le proteste stanno arrecando al mercato. «Ma [redacted] cessassero e il decreto passasse sarebbe un disastro maggiore», commenta uno dei responsabili regionali nella Coldiretti. Secondo l'associazione dei coltivatori, «la realizzazione di un deposito [redacted] scorie nucleari a Scanzano provocherebbe un crollo del mercato agricolo per almeno 300 milioni di euro l'anno». [f. mil.]

LA MARGHERITA

«Il deposito? Fatelo ad Arcore»

I deputati lucani del centrosinistra stanno preparando molti emendamenti [redacted] presentare alla Camera. Tra questi ce n'è uno, primo firmatario Giuseppe Molinari della Margherita, che prevede di sostituire la località di Scanzano Jonico «con le seguenti: a) Arcore, luogo della bella dimora [redacted] presidente del consiglio Silvio Berlusconi, b) Cassano Magnago, luogo [redacted] nascita del Ministro per le riforme istituzionali Umberto Bossi, c) Lucca, collegio elettorale del Ministro per l'Ambiente Altero Matteoli. Vedremo - ha detto [redacted] - quali saranno le risposte».

La burrascosa conferenza stampa del sindaco Mario Altieri

Un momento della protesta di ieri

UNA DELLE AZIENDE AGRICOLE MINACCIATE DAL PROGETTO

«A cento metri c'è il mio vigneto Distruggono i sacrifici di una vita»

reportage
Fulvio Milone

inviato a SCANZANO JONICO (Matera)

RICORDA la vita dura da emigrata, gli anni ancora più difficili trascorsi con la schiena piegata sui campi e le albe gelide che la sorprendevano in campagna fra le pecore al pascolo. Ricorda, e un groppo alla gola le spezza la voce [redacted] un singhiozzo. Filomena Fontanarosa, 56 anni, ha il viso ancora da ragazza ma il corpo segnato dalla fatica. «Era da tanto che non piangevo. Credevo che [redacted] stata più capace, avevo dimenticato il sapore salato delle l[redacted]. Ma questo è troppo», dice mentre fissa lo sguardo oltre il muretto che circonda il giardino di casa, [redacted] villetta a un piano imbiancata da poco. Poco più in là, in un terreno [redacted] coltivato, i ribelli di Scanzano hanno issato tende e accumulato legna per fare il fuoco durante la notte che si preannuncia fredda. «Il campo l'hanno occupato perchè [redacted] governo ci vuole seppellire le scorie radioattive. Ci pensi? Un cimitero nucleare a [redacted] di cento metri dai miei vigneti», mormora Filomena che viene scossa da un brivido.

Siamo in località Terzo Cavone, un labirinto di stradine sterrate a cui il Comune ha affibbiato i nomi delle regioni italiane. Quella in cui abita Filomena [redacted] paradossalmente i fasti e le mondanità della [redacted] degli Anni Cinquanta e Sessanta: si chiama via Veneto. Qui Filomena Fontanarosa ha trascorso 26 anni della [redacted] esistenza. Vita da emigrante, poi da contadina, infine da piccola imprenditrice: i cinque ettari che ha curato come fossero suoi figli le hanno dato dell'ottima uva e lei si è messa a produrre vino: «Abbiamo cominciato a ingranare, vendiamo bene in tutta la regione e c'è qualche ordine anche dalla Germania. Domani, non so...».

Sulle prime Filomena è restia a raccontare di sè: «Non mi piace rivangare tanta sofferenza», spie[redacted]. [redacted] la rabbia per quelle scorie nucleari che dovrebbero essere sepolte [redacted] settanta, ottanta metri dai [redacted] campi ha liberato [redacted] ricordi rimasti finora imbrigliati nella mente. «Vuoi sapere la mia storia? Avevo 6 anni quando mio padre e mia madre mi portarono via [redacted] qui. In Lucania negli Anni Cinquanta si moriva letteralmente di fame. [redacted]ueste terre erano paludi piene di zanzare che porta[redacted] la malaria. Così diventammo anche noi emigrati, proprio come gli extracomunitari che oggi vengono da noi per sopravvivere». La famiglia Fontanarosa andò a vivere in [redacted] paese della Lorena, dove a quell'epoca la manodopera serviva particolarmente alle industrie siderurgiche. «La vita, lì, non era male: [redacted] campava dignitosamente, [redacted] piatto caldo [redacted] a fine [redacted] arrivava uno stipendio magro, ma sicuro». Filomena crebbe parlando francese e *dimenticando l'italiano. A casa si usava* [redacted] *dialetto: quello non l'ha* mai scordato, [redacted] la sua [redacted] d'origine. «Sapevo che prima o poi sarei tornata. Ero ancora una ragazza quando conobbi un compagno di lavoro di papà». Quell'uomo diventò suo marito. «Nacquero due bambine, Daniela e Louise. La vita trascorse tranquil[redacted] fino alla tragedia che colpì la mia famiglia». La notizia, un *giorno, le colpì* [redacted] *una fucilata al petto: «Vennero a dirci che mio* padre era morto, vittima [redacted] un incidente sul lavoro».

Fu allora che Filomena [redacted] Antonio, suo marito, presero davvero in considerazione l'idea di tornare in Italia: «Avevamo risparmiato un po' di soldi, abbastanza per acquistare un po' di terra a Scanzano». Negli Anni Settanta [redacted] paludi [redacted] Terzo Cavone erano state bonificate, e [redacted] terra dava frutta e uva di ottima qualità. «Con una trentina di milioni rile[redacted] cinque ettari, quelli che vedi attorno [redacted] te. All'inizio fu una vita durissima. Eravamo alla fame, ci spaccavamo la schiena nei campi. C'erano periodi in [redacted] mio marito, per guadagnare qual[redacted] in più, sorvegliava le pecore degli allevatori [redacted] zona. Non [redacted] vergogno a dirlo: anche le bambine dovevano lavorare, anche loro guardavano gli animali per mantenersi agli studi».

A poco a poco [redacted] terra di Filomena ha dato i suoi frutti. «Le ragazze [redacted] venute su bene, so io i sacrifici che abbiamo fatto perchè frequentassero l'università, ma alla fine ci siamo riusciti: Daniela [redacted] laureata in lettere, Louise in giurisprudenza. Si sono sposate, mi han[redacted] dato quattro nipotini che sono la luce dei miei occhi».

Quei campi sono diventati il punto di forza di un'azienda che però Filomena vede minacciata: «Chi mai comprerà un [redacted] fatto con uva coltivata accanto a un deposito nucleare? L'altro giorno abbiamo avuto le prime disdette, due ristoranti in Germania hanno sospeso l'ordine. Anche gli affari degli altri agricoltori della [redacted] in calo. E' bastato il semplice annuncio che qui metteranno le scorie radioattive per far fuggire i clienti. Chissà che cosa accadrà quando qui sotto [redacted] sarà un cimitero nucleare».

«Avevo sei anni quando i miei genitori mi portarono in Lorena Qui si moriva davvero di fame. Sono poi tornata con mio marito per acquistare un po' di terra e coltivarla Sono stati anni tremendi»

«Adesso che gli affari andavano bene riceviamo le prime disdette, anche dalla Germania. E' bastato un annuncio per far fuggire i clienti. Chissà cosa accadrà quando cominceranno i lavori»

[redacted]

CAMPIONATO AIC DELLA SOLIDARIETA' 2003-2004

Iniziativa benefica di raccolta fondi a favore degli anziani

Saranno finanziati 18 progetti in area anziani nelle seguenti città [redacted]: Ancona, Bologna, Brescia, Empoli, Genova, Lecce, Milano (due progetti), Modena, Parma, Perugia, Reggio Calabria, Roma (due progetti), Siena, Torino, Udine, Verona.

Al [redacted] possono accedere le organizzazioni non profit che operano a favore degli anziani da almeno cinque anni, con sede nelle città [redacted] indicate (con esclusione d[redacted] provincia) e che rispondono ai criteri definiti all'interno del REGOLAMENTO UFFICIALE. I soggetti proponenti dovranno presentare tre progetti e/o interventi (non di ordinaria amministrazione) per importi pari a € 10.000, [redacted] 50.000 [redacted] 100.000.

La selezione dei progetti sarà curata da un Comitato Scientifico. Le domande dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa a mezzo raccomandata A.R. entro il 15 dicembre 2003. Il Regolamento e il Modulo di richiesta finanziamento sono scaricabili dai siti www.assocalciatori.it e www.aragorn.it. Per ulteriori informazioni si prega di contattare la Segreteria Organizzativa [redacted] Comitato Scientifico.

con il patrocinio di LEGA CALCIO

ASSOCIAZIONE "CAMPIONATO AIC DELLA SOLIDARIETÀ" ONLUS

Segreteria [redacted] Iniziative, via Vittoria Color[redacted] - 20149 [redacted]
Tel [redacted]

OGGI NIENTE SHOW SUI RAITRE, DA ROMA «VARIETA' DI PROTESTA»

Guzzanti sul satellite e il Cda Rai si spacca

Annunziata: la trasmissione non è stata cancellata, ora intervenga Cattaneo Battibecco in diretta tv tra Ferrara e l'attrice. «Ignorante». «Ciccione teppista»

ROMA

Chi vuole godersi le battute di Sabina Guzzanti, stasera deve uscire e piazzarsi, in una delle oltre venti città dove il movimento dei Girotondi li ha organizzati, davanti ad uno dei maxi-schermi. Potrà così vedere il «Varietà di protesta» che sarà messo in onda, [illegible] mezzi di fortuna, dall'Auditorium Parco della Musica di Roma. Altra possibilità: armeggiare sul decoder di casa finché non trova sul satellite [illegible] segnale Emi.li Tv, a partire dalle 20,30. E' la risposta della satira «contro la censura», perché - come previsto - la seconda puntata di «Raiot» stasera su RaiTre non andrà in onda. Il Cda di viale Mazzini così aveva deciso, all'unanimità. Ma dopo quell'accordo di cinque giorni fa, [illegible] per le frasi della Guzzanti sulla [illegible] ebraica», [illegible] caso «Raiot» apre una nuova spaccatura nel Consiglio di amministrazione. Annunziata ieri ha chiesto al direttore Flavio Cattaneo di risolvere la questione, [illegible] di non cancellare il «format», registrando le altre cinque puntante previste. Su questo punto si dissociano i consiglieri Petroni, Alberoni e Rumi. Conclusione: secondo la presidente Rai, le loro posizioni portano alla chiusura di «Raiot».

Qualche anticipazione di come sarà lo show di stasera è venuta ieri su «La 7» nel programma [illegible] Gad Lerner, con una lite in diretta tra Sabina Guzzanti [illegible] Giuliano Ferrara. Uno battibecco piuttosto duro. Ferrara: «Sei un'ignorante». Guzzanti: «E tu un [illegible] [illegible] della Cia». Ferrara: «Stai zitta, ti hanno censurato». Guzzanti: «Taci, teppista». Poi il conduttore dell'«Infedele» è riuscito a riprendere in mano la trasmissione. Nella quale si è discusso anche delle posizioni assunte da Lucia Annunziata, che insiste a considerare «temporaneo» lo stop al programma.

Ne è nato un caso legale tra Rai e la casa di produzione Studio Uno, che vuole garanzie sulla messa in onda. E soprattutto, è alle [illegible] un'altra spaccatura nel Cda. «Un conto [illegible] le regole aziendali, un conto la censura», spiega [illegible] Annunziata, che se la trasmissione sarà cancellata vuole rivedere le sue posizione. Come si ricorderà, le polemiche erano esplose per le frasi dell'attrice sulla «razza ebraica» e su Mediaset, che aveva reagito alle affermazioni dell'attrice sulla legge Gasparri. Ancora ieri, la Procter & Gamble ha fatto sapere di chiedere i danni dalla Rai per le accuse lanciate domenica sugli investimenti pubblicitari in favore del Biscione.

Da tutto ciò, per reazione, è nato il contro-show, il «Varietà» dall'Auditorium di Roma, che sarà condotto da Sabina Guzzanti. Sul palco della sala Santa Cecilia, l'attrice stasera ospiterà molti artisti mobilitati [illegible] [illegible] della libertà di informazione»: Corrado Guzzanti, Daniele Luttazzi e Dario Fo con un contributo video, quindi Paolo Rossi, Serena Dandini, Fiorella Mannoia, Nicola Piovani e altri. La trasmissione andrà in onda sul satellite nel canale Emi.li Tv (Hot Bird 13ø Est, Frequenza: 12.673 Mhz, Polarizzazione: verticale, Symbol rate: 27.500 Ms/sec) che la rimanderà su una ventina di maxi-schermi in altrettanti teatri e cinema di tutta Italia. Il tutto, grazie al movimento dei Girotondi che si è mobilitato a suon [illegible] e-mail (ne sono arrivate 15 mila).

Sulla vicenda è intervenuto anche l'*Osservatore romano*, che ha criticato lo show di Sabina Guzzanti, sostenendo che «l'astio [illegible] favorisce la satira». Di diver[illegible] avviso i conduttori di RaiTre, - da Pippo Baudo a Licia Colò, da Giovanni Floris a Milena Gabanelli e Angelo Guglielmi - si uniscono al coro di solidarietà per il direttore di RaiTre Paolo Ruffini, nei cui confronti è stato aperto un provvedimento disciplinare. [r. i.]

Sabina Guzzanti all'Ambra Jovinelli durante la conferenza stampa dell'altro ieri

L'ATTRICE SORPRESA DALLA SOLIDARIETA' RICEVUTA, DALLA SIAE ALLA FNSI AI COLLEGHI CHE OGGI SARANNO ALL'AUDITORIUM

«Mi hanno censurata ma non lo vogliono dire»

Sabina rilancia: il mio programma può tornare in onda, lo farò vedere prima

INTERVISTA

Simonetta Robiony

ROMA

SABINA Guzzanti ha appena finito di registrare uno degli interventi che farà stasera all'Auditorium, nella sala Santa Cecilia. Grazie alla mobilitazione dei «Girotondini», però, il suo spettacolo via satellite sarà visto in moltissimi teatri, cinema, locali, circoli dell'Arci, associazioni culturali sparsi [illegible] mezza Italia. Non è come avere la tv, ma quasi. Il travestimento nei panni di Lucia Annunziata, presidente della Rai, prende tempo: farlo in diretta, davanti al pubblico, stasera, non era possibile. Ma è l'unico intervento registrato. Il resto dello spettacolo di protesta sarà fatto a braccio. L'idea è quella di raccontare [illegible] palco dell'Auditorium questi otto giorni: da domenica, quando il programma fu sospeso e poi mandato in onda, ad oggi, in cui [illegible] [illegible] cerca una via d'uscita anche se non si sa quale. E poi si parlerà [illegible] guerra, di giustizia, degli italiani. Con lei sul palco ci saranno tutti quelli di «Raiot», Biondino, Pecianton..., Herlitzka, la Impacciatore, Neri Marcorè, più Paolo Rossi, suo fratello Corrado, Nicola Piovani e Fiorella Mannoia. Beppe Grillo potrebbe farsi sentire. Dario Fo ha dato la [illegible] solidarietà.

Come si sente ad essere diventata [illegible] specie di Giovanna d'Arco della informazione italiana?

«Sono molto arrabbiata. Più adesso che prima. Anzi direi che domenica scorsa, quando è cominciata questa vicenda, mi sono addirittura divertita».

> Mai avrei pensato che quei 50 minuti scatenassero tutto ciò Non è un buon segno quando una trasmissione di satira viene bloccata Perché mandare tutto all'aria?

Non è contenta per quello che ha scatenato?

«Per niente. Intanto non [illegible] un buon segno per il paese che una trasmissione [illegible] satira [illegible] possa andare in onda. Anche se la Rai non vuole ammetterlo, sono stata censurata e questo [illegible] negativo. Inoltre sono dispiaciuta per la trasmissione e per me personalmente: erano mesi che ci lavoravamo, molti spunti li [illegible] già immaginati e scritti, alcune scenette erano state registrate. La seconda puntata, l'abbiamo detto, era praticamente pronta. Buttare all'aria tutto mi [illegible] arrabbiare».

A questo punto crede che non ci sia più nessuno spazio?

«Lucia Annunziata ha chiesto al direttore generale di rivedere la delibera perché si possa far visionare alla Rai una puntata alla volta. Ma lo spazio è stretto e non possiamo [illegible] in attesa per tutta la vita».

Se vi chiedessero di mostrare settimana per settimana, al venerdì, la vostra puntata, accettereste?

«Perché al venerdì? Basta il sabato o addirittura la domenica, per vedere [illegible] nel program[illegible] ci sono affermazioni false [illegible] denigratorie che potrebbero provocare danni all'azienda. A me non piace affatto dire fesserie. Sarei ben contenta di essere corretta. Ma devo poter registrare i miei interventi all'ultimo momento, come fanno tutti. Durante la registrazione, del resto, potrebbe venire chiunque a controllare».

Un trattamento «speciale» perciò lei non l'accetta?

«Lo fanno a Vespa? No. E perché dovrebbero farlo a noi? Da Vespa Giuliano Ferrara ha detto che «l'Unità» è «uno strumento omicida». Qualcuno ha protestato? Non mi pare».

Per «Raiot», però, la Rai ha avuto una richiesta di danni da Mediaset.

«Intanto non [illegible] risulta sia arrivata la querela. E poi ho controllato i dati: erano autentici. Anzi, Mediaset negli ultimi mesi ha visto crescere ancora i suoi introiti pubblicitari. No, non è questo. Temo che siano proprio i contenuti del programma [illegible] aver dato fastidio. [illegible] [illegible] mi vengano a dire che la mia non è satira. In tutto il mondo la satira si fa con l'informazione. Da noi no, perché [illegible] [illegible] la fanno fare».

E' sorpresa da questa vicenda?

«Sì. Mi ha sorpreso la grande mobilitazione della gente. [illegible] avuto migliaia di e-mail. Si è mossa la Federazione della stampa e la Siae. Mi hanno dato il loro appoggio tutti quelli che fanno satira [illegible] molti attori che satira non la fanno. Ho scoperto che per la gente [illegible] libertà di informazione conta. E conta molto».

Non lo immaginava?

«No. Non pensavo che i nostri cinquanta minuti potessero avere un effetto tanto dirompente. Credevo che anni [illegible] tv addomesticata [illegible] addormentato il pubblico. Non è così».

E' mancato
Vittorio Alloggio
I Presidente UGAF FIAT Termoli
Lo annunciano moglie, figlie, generi e nipoti. Funerali domani, ore 11,30, Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 21 novembre 2003.
O.F. Eurofunerali - 011.38.93.35

E' mancato
Marco Vietto Ramus
classe 1910
vecchio cuore juventino
ex macellaio
Ciao Nonno. Sonja
— Vauda Canavese, 8 novembre 2003.

E' mancata
Luigina Beltrami
La piangono il nipote Pier [illegible]gi con la mamma Gemma, parenti e amici tutti. Si ringraziano le Suore ed il personale Adest per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 24, ore 9,30, Chiesa di N.S. Signora del Suffragio - via S. Donato 33. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 23 novembre 2003.

E' mancata
Maddalena Alberto ved. Delaurenti
A funerali avvenuti l'a[illegible]ano figli, nipoti, fratelli e parenti tutti.
— Torino, 20 novembre 2003.

I tuoi adorati nipoti Rachele, Rebecca, Valeria, Stefano e Lorenzo ti ricorderanno sempre.

La [illegible] Italia S.p.A. profondamente scossa partecipa [illegible] lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di
Fabrizio Berliocchi
e ne ricorda le grandi qualità umane e professionali.
— Robassomero, 22 novembre 2003.

I colleghi della Suzuki Italia, affranti, partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Fabrizio Berliocchi
— Robassomero, 22 novembre 2003.

E' mancato
Giovanni Sogliani
Lo annunciano la moglie Rina con i figli Franco e Giorgio, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25, ore 11,30, Parrocchia Speranza. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale del reparto di Degenza dell'Ospedale G. Bosco.
— Torino, 22 novembre 2003.
O.F. Aba - [illegible] 011/205.32.28 - Torino.

Ti stringiamo e ti abbracciamo
Chiara Roggero Di Grazia
E' con te tutto il nostro amore in questo triste passaggio. Il tuo caro marito Mimmo e la tua adorata Manu che ti hanno tanto amata. Funerali lunedì 24 c.m., ore 14,30, Chiesa S. Maria Goretti, via Actis 20 - Torino.
— Torino, 22 novembre 2003.

Si unisce al dolore di Mimmo ed Emanuela la sorella Lorenza con Enzo.

Partecipano al dolore le famiglie Bertone, [illegible], Martelli, Marzano, Negrini, Rosso, Scali, Yavuz

Emilio, Marianna e famiglia, Luciano, Luisetta e famiglia si stringono a Emanuela e Mimmo

Bianca Sergio sono vicini a Mimmo.

A 105 anni è mancato il nostro nonno
Eugenio Ortalda
Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano Fiat
Lo annunciano la figlia Luisa con Aldo, i nipoti Giuliana e Davide Turroni con la moglie Giuliana e il piccolo Rocco.
— Torino, 22 novembre 2003.

«La tua stella veglierà i nostri sonni ed ogni mattina i primi raggi del sole ci porteranno il tuo sorriso».
Con dolore immenso il marito Piergiacinto con gli adorati figli Francesca e Andrea, suoceri, cognati, zie e cugini, [illegible] la prematura scomparsa di
Alessandra Cecchi Cochis
dopo aver sopportato con grande dignità la sofferenza di una lunga malattia. Cara Orindra sono profondamente grato alla vita per avermi donato il tuo amore prezioso, che mi accompagnerà e sosterrà nel cammino con i nostri figli. Grazie per la tua dolcezza ed il tuo coraggio, Cisco. Mamma ora che sei insieme ai nonni Alfredo e Margherita, proteggici dal cielo, Dada e Tato. Madrina cara un sorriso e una preghiera, Elisa, mamma e papà. Ciao ti voglio bene, Nanà. Un grazie particolare allo staff medico ed al personale infermieristico della Divisione di Ematologia e del Day Ospital delle Molinette. Funerali martedì 25 ore 10,15 parrocchia Annunziata (Pino Torinese). S. Rosario domenica 23 ore 17,30 in chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [illegible] novembre 2003.

Abbracciamo [illegible] affetto Piergiacinto, Francesca e Andrea, unendoci al rimpianto di ALESSANDRA: Piero, Laura, Patrizia, Monica, Ezio, Alberto, Filippo e Anna.

Franca Peretti è affettuosamente vicina.

Vicini [illegible] affetto Roberto, Ausilia e Pietro.

Affettuosamente vicini a Piergia e famiglia gli amici di sempre:
Franco, Carla Boltri
Mauro, Maria Mantechini con Leo e Giorgia
Bruno, Piera Nocera con Ernesto, Mariagrazia, Alessandra e Marco
Gigi, Nicoletta Marchiaro
Paola Vittone
Marialuisa Bossolasco
Philippe Blondin
Andrea, Alice Bonini.

Ciao ALESSANDRA Enzo, Barbara, Nanni, Giuliana, Federica.

Zia Mimi con Gianfranco, Manuela, Francesco e Valeria piangono con voi la carissima ALESSANDRA.

L'Istituto Comprensivo di Pino Torinese è vicino a Francesca, Andrea e familiari tutti.

La famiglia Iozzino è vicina a Piero, Francesca, Andrea per la perdita della cara ALESSANDRA.

Carlo, con Chiara e famiglia, in quest'ora triste si stringe nel dolore agli amici di sem[illegible].

La famiglia Cardona partecipa commossa al lutto dell'amico Piergiacinto.

Massimo Karin Alberto Maria Brero, Riccardo Barbara Lisa, Massimo e Roberta Grimaldi, Bruno Carola Ferraro, Dino Chiavazza, Roberto Regaldo, Simona e Lorenzo M[illegible]glio sono vicini a Pier, Francesca e Andrea [illegible] ricordo di ORINDRA.

Cara SANDRA, sarai sempre nei nostri cuori. Gianfranco e Valeria con Pierfelice.

E' mancato il
cav. col. Filippo Eduardo Sorce
Lo annunciano la moglie Stella e parenti tutti. Funerali lunedì 24, [illegible] 14, Parrocchia San Bernardino
— Torino, 21 novembre 2003.
O.F. San Paolo sas - Tel. 011/38.92.64

E' mancata
Maria Nicco ved. Bertinetti
anni 92
Lo annunciano i figli Franco, Marcello e Mario con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì, ore 14,30, Parrocchia di Castiglione Torinese.
— Castiglione T.se, 21 novembre 2003.
O.F. Fenoglio - Tel. 011/960.71.02

E' mancato
Prospero Tosetti
Lo annuncia la sua Renata, con amici e conoscenti. Funerali lunedì, ore 11, Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 20 novembre 2003.
O.F. Centrale - v. Calandra 20 - 011/8171271

Improvvisamente è mancata
Rosita Borgialli
anni 82
Lo annunciano la nipote Rosita, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 24, ore 8,30, Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 21 novembre 2003.
O.F. Il Cero - via Venaria 27 - To - 011.2266666

Paola ricorderà sempre con affetto la cara ROSITA.

La Bocciofila Crimea partecipa.

E' mancata
Amalia Giachino ved. Prone
Lo annunciano le figlie, generi, sorella, cognato, nipoti, parenti. Un sentito ringraziamento al prof. Francesco Morino e sig. [illegible]. Funerali martedì 25, ore 11,30 Parrocchia Gesù Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 21 novembre 2003.
O.F. Il Cero - via Venaria 27 - [illegible] - 011.2266666

E' serenamente mancata
Celestina Lottero ved. Pastore
Lo annunciano i figli Imilda, Vecellio, Elodia, Miranda con rispettive famiglie, sorella, fratello, cognata e nipoti. Funerali martedì, ore 10, Parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore 17/3. S. [illegible]ano lunedì, [illegible] 18,30, in Parrocchia.
— Torino, 22 novembre 2003.
O.F. Celeste - Tel. 011/780.38.74

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Alpini esprime viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Adalberto
S. Messa di Trigesima giovedì 18 dicembre, ore 18,30, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56
— Torino, 22 novembre 2003.

ANNIVERSARI

1986 2003
ing. Roberto Lingua
Pensandoti.

[illegible]
Natale Negretti
1980 2003
Malvina Negretti nata Carbone
Gli anni che passano non diminuiscono il rimpianto di non avervi più con me. Vostra figlia Annamaria.

2002 2003
Rosalba Dufour

1993 26 NOVEMBRE 2003
Antonio Russo
ex verificatore F.S.
Ricordandoti sempre.

[illegible] [illegible]
Mary Lorenzatto
Ci manchi tanto, ma conserviamo sempre vivi il tuo ricordo ed il tuo amore. Marirosa, Enrico [illegible]. Messa mercoledì [illegible] novembre, ore 18,15, Parrocchia Sant'Anna, via G. Medici, Torino.

1993 2003
Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale Italiana e gli amici dei Venerdì Letterari ricordano
Irma Antonetto
con riconoscenza ed affetto nel decimo [illegible]niversario della scomparsa.

1996 2003
Dina Fasano ved. Pesante
Quanti ricordi! Delfina.

[illegible] 2003
Paolo Riposio
Sempre con noi.

1973 2003
Vittorino Marchese
Trent'anni di ricordi e nostalgia.

1997 2003
Arrigo Miralli
Amato rimpianto. Ester, figli, nuore, nipoti.

2002 2[illegible]
Marco Antonio Cappello
Ricordandoli sempre i tuoi cari. Santa Messa anniversaria lunedì 24 novembre, ore 18, Chiesa SS. Annunziata, via Po 45 - Torino.

2002 [illegible]
Renzo Locati
Continui a vivere nei nostri cuori.

[illegible] 25 NOVEMBRE 2003
Angelo Pavanello
Ci manchi.

1975 2003
Vittorio Zangelmi
Vivi in noi. S. Messa venerdì 28 novembre, ore 18,30, Chiesa del Buon Consiglio.

2001 2003
Adriano Obert
Nei nostri cuori con infinito rimpianto.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

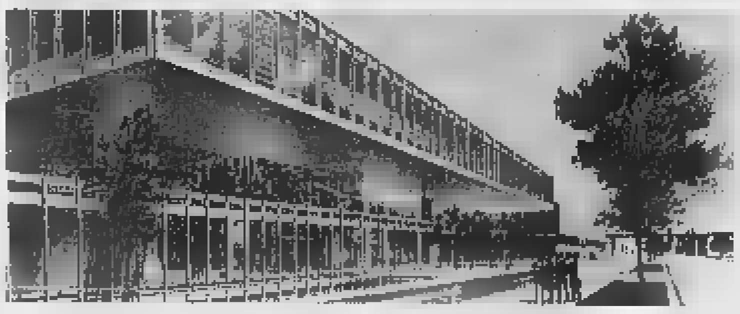
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

DALLA NUOVA SEDE DELLA REGIONE PIEMONTE AGLI EDIFICI PENSATI PER LE ESIGENZE DELLA GRANDE INDUSTRIA

MARANELLO

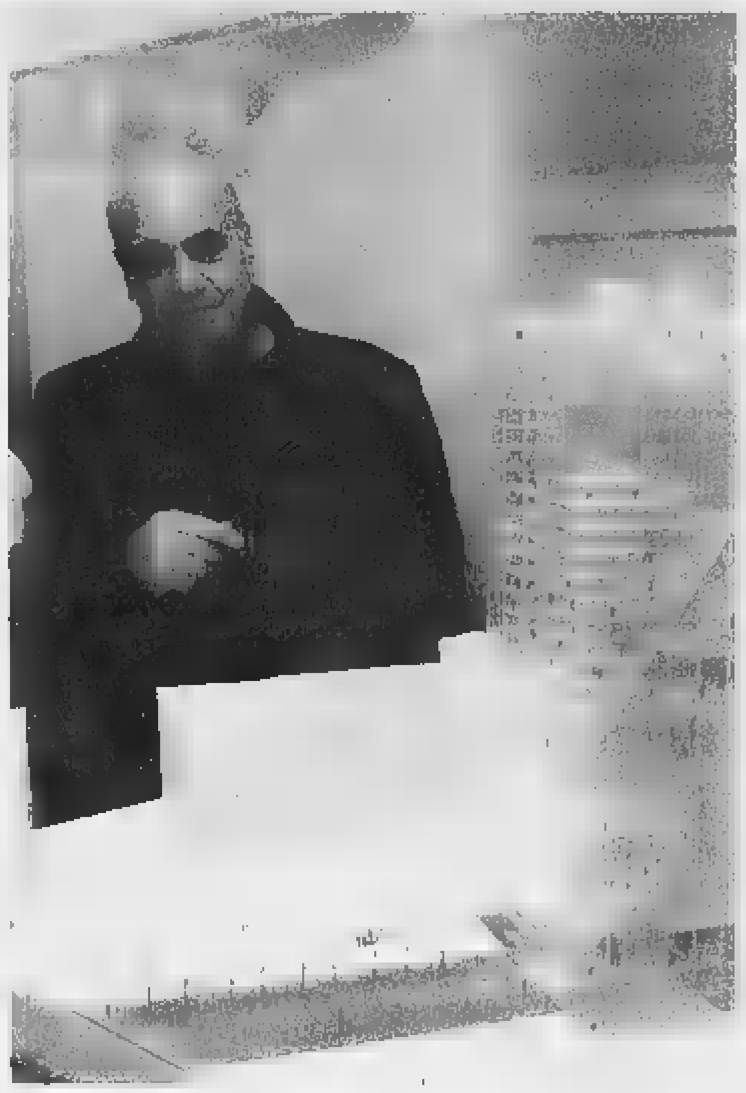
«Il Centro ricerche Ferrari e Maserati è un lavoro importante: avrà due piattaforme, e all'interno un bosco di bambù, acqua sul tetto, sale riunioni dalle pareti trasparenti»



Il progetto per il nuovo Centro Ricerche di Ferrari e Maserati a Maranello

IL FUTURO

«Spero di lavorare [redacted] Manhattan Shangai [redacted] Tokyo: ci sono possibilità a breve o medio termine
I colleghi italiani? Qualcuno bravo c'è ma sono pochi: non più di cinque»



Massimiliano Fuksas davanti al progetto per la nuova sede della Regione Piemonte

IL CELEBRE ARCHITETTO RACCONTA I SUOI PROGETTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Fuksas: perché sogno i grattacieli

«A Torino voglio una torre di cristallo per Porta Palazzo»

Alain Elkann

MASSIMILIANO Fuksas, progettista di fama internazionale, vive e lavora tra Roma e Parigi.

Architetto, a cosa sta lavorando?

«E' un delirio positivo. Ho i cantieri sulla linea del fuoco che va da Torino a Bassano del Grappa».

Cosa sta facendo [redacted] Torino?

«Lavoro al progetto per il grattacielo della Regione sulla "Spina 1". Sono addoloratissimo per la scomparsa del [redacted] amico Mario Merz, che proprio dove ci sarà il futuro Palazzo della Regione ha costruito una grande fontana-igloo; stavamo lavorando insieme al nuovo mercato dell'abbigliamento a Porta Palazzo. E' un progetto cui sono affezionatissimo, perché è una costruzione contemporanea nel centro storico, ricollocata esattamente dove esisteva».

E cosa diventerà?

«Sul tetto ci sarà un grande ristorante e in prospettiva si vedrà la Sindone, dentro ci sarà il mercato. La cosa interessante è che scavando abbiamo trovato due ghiacciaie del Seicento: d'inverno buttavano la neve e d'estate avevano il ghiaccio. Proprio qui lavorava con me Mario Merz».

E poi?

«In Piemonte ho un altro progetto, il quartier generale di Miroglio ad Alba, grandi industriali del tessile. A Milano costruirò la nuova Fiera a Rho-Pero, un milione di metri quadrati su un'area di due milioni. Bisogna realizzarla in ventisei mesi. Una dimensione incredibile: pensi che l'asse centrale [redacted] di un chilometro e mezzo, coperto da 50 mila metri quadrati di vetro piegati, ondulati e compressi».

Altri luoghi [redacted] costruzione?

«A Maranello, dove costruisco il Centro ricerche della Ferrari e della Maserati. Si tratta di due piattaforme. E' un progetto un po' delirante, che nasce da una grande complicità tra me e Luca di Montezemolo. E' un lavoro importante perché ci sono due piani di edifici, all'interno c'è un bosco di bambù e il corpo con due piani ha acqua sul tetto. Dal piano d'acqua, fatto [redacted] percorsi, bacini e sale riunioni in cristallo, si leva un altro piano con tagli asimmetrici, dai quali entra la luce».

A Bassano?

«La famiglia Nardini, che produce grappa, voleva un'architettura per celebrare i 225 anni come imprenditori. La promessa era di non abbattere nessun albero e di costruire due bolle di cristallo sollevate da terra e tenute da un ascensore obliquo che proviene dal sottosuolo».

Ormai lavora solo in Italia?

«In Italia ho progetti importanti, ma ho sempre lo studio a Parigi e un [redacted] studio a Francoforte. A Francoforte abbiamo un progetto di 176 mila metri quadrati sullo Zeil, la grande via dei negozi, un po' come via Condotti a Roma o via Montenapoleone a Milano. Comprende una torre per uffici, una torre più bassa per un albergo, un centro divertimenti e una ricostru[redacted] parziale del «Turm und Taxis Palais». Abbiamo anche vinto un concorso a Strasburgo, cosa che mi fa tenerezza perché era la città di mia nonna, per realizzarne un centro di musica pop».

[redacted] fa [redacted] seguire tutti questi lavori?

«Guardi, sto per compiere 60 [redacted] finora ho lavorato bene, [redacted] so come intervenire sul cantiere, come e quando gestire le cose a distanza. E poi, l'età media di chi lavora nel mio studio è di 32 anni; questa è la sua vera forza. Però non rinuncio mai a essere l'autore, dalle cose più grandi al più piccolo dettaglio. [redacted] fin dei conti la ginnastica che compie ogni giorno [redacted] architetto è di lavorare per un servizio da caffè per "Alessi", che poi viene esposto nei musei o per un grattacielo. Quando uno fa una Fiera di Milano, ha anche bisogno di Nardini e cioè di un cambiamento di scala».

Costruire in Italia è difficile?

«Sì, è difficilissimo. Forse è più facile per il privato che per il pubblico, perché le imprese hanno perso molte delle capacità tecniche che avevano negli Anni 50-60. Lo Stato ha risorse estremamente limitate».

Che sogni ha ancora, architetto?

«Di costruire un grattacielo a Manhattan, uno a Shangai e uno a Tokyo. Per Tokyo e Shangai s'inizia a intravedere una possibilità a breve o medio termine, e chissà, in un futuro, forse anche a New York».

Chi sono i colleghi più bravi?

«Ce ne sono, ma non tantissimi. In Italia, forse, cinque».

Cosa pensa [redacted] quanto si dice [redacted] in Italia sul patrimonio artistico?

«Sono preoccupato per ciò che vediamo. Pensare di ritrovare [redacted] campagna veneta com'era raffigurata dagli artisti nel Settecento è un'illusione. Da Venezia a Bassano si percorre una specie di piccola strada urbana, e ai lati scorrono un grande supermercato e un'identica concessionaria di fuoristrada, una villa del Settecento, poi villini e fabbriche. L'unica cosa che sembra priva di senso è la villa del Settecento. Bisognerebbe fare un censimento e vedere quanto [redacted] inquietante la realtà attuale. La mitologia sul patrimonio [redacted] a volte insopportabile».

E allora?

«Io credo [redacted] Roma, per esempio, le caserme di via Giulio Cesare [redacted] male utilizzate, perché in una parte c'è la pretura e le altre sono semivuote; sono anni e anni che si pensa di riutilizzarle, senza averne trovata una funzione. Poi ti trovi a demolire degli spazi per costruire un nuovo centro d'arte contemporanea».

A Torino si trova bene per lavorare?

«La deindustrializzazione è avvenuta in tempi lontani e questo ha portato l'intero Piemonte [redacted] prendere atto di una realtà che cambiava, post-industriale. Alla fine Torino ha metabolizzato il processo molto pri[redacted] di Milano. A Torino si sta facendo moltissimo. Ci sono una nuova stazione, le Molinette, la metropolitana, la pedonalizzazione di Porta Palazzo. Manca solo il recupero e l'ampliamento del Museo Egizio».

Architetto, lei [redacted] ha molto tempo da perdere...

«No, per questa vita ho deciso di fare l'artigiano. Forse per l'altra, come diceva Hölderlin, il filosofo romantico tedesco dell'Ottocento, "Quando l'uomo crea [redacted] un dio e quando pensa è un mendicante"».

SUL PROGETTO DI 500 ANNI FA, MA CON MATERIALI MODERNI

Ricostruite le «ali» [redacted] Leonardo

Il collaudo nella galleria del vento: possono volare

ROMA

Angelo D'Arrigo, atleta noto per le sue imprese naturalistiche, ha realizzato il sogno di Leonardo Da Vinci: far volare gli uomini come gli uccelli. Ha infatti ricostruito le macchine disegnate [redacted] Leonardo (simile [redacted] un deltaplano) e l'ha fatta volare, dopo due anni di lavoro al fianco di fisici, ingegneri e tecnici [redacted] vento, e [redacted] la collaborazione di Sector e Fiat. «Se Leonardo avesse avuto i mezzi attuali - ha detto - l'a[redacted]ne avrebbe 500 anni». D'Arrigo ipotizza che Leonardo non fosse riuscito a «volare» perché disponeva solo di legno e tela, materiali troppo pesanti.

Grazie a «Icaro [redacted]» (azienda che produce deltaplani), D'Arrigo ha realizzato un prototipo in scala 5/1 - battezzato la Piuma - e lo ha testato nella Galleria del vento della Fiat. Poi è nato il prototipo di dimensioni reali: ha una struttura di tubi [redacted] ergal e carbonio e una vela in dacron e kevlar, fibra sintetica usata per le vele delle moderne imbarcazioni. L'opera è molto simile a un deltaplano creato dalla [redacted] negli anni 60 per il rientro sulla terra, in volo planato, delle navicelle Gemini.

«Con il vento che soffia 15 km l'ora, l'ala [redacted] a vibrare [redacted] flappeggiare - ha spiegato D'Arrigo - il suo peso diminuisce, l'ho sentita sempre più leggera sulle mie spalle; sentivo che si generava la portanza necessaria al volo. A 30 chilometri l'ora toccavo e non toccavo terra, il mio peso era quasi totalmente portato dall'ala. A [redacted] chilometri l'ora volavo: l'ala si è staccata da terra e si è innalzata. "Sto volando appeso all'ala di Leonardo", ho pensato. "La Piuma" vola». Il modello verrà esposto in modo permanente a Milano, al museo della Scienza e della Tecnica, nella sezione dedicata alla storia dei velivoli. [c. g.]

Angelo D'Arrigo testa il suo prototipo nella galleria del vento della Fiat

[redacted]

[redacted] [redacted]ORSO N. 94

SABATO 22 NOVEMBRE 2003

Bari	83	20	87	74	54
Cagliari	87	4	77	21	75
Firenze	81	68	4	63	30
Genova	5	54	15	84	56
Milano	3	33	38	11	76
Napoli	27	78	43	45	57
Palermo	65	13	18	88	52
Roma	[redacted]	68	9	71	62
Torino	9	78	64	36	87
Venezia	58	51	42	7	45

[redacted]

3 - 27 - 54 - 65 - 81 - 83
Numero jolly 58

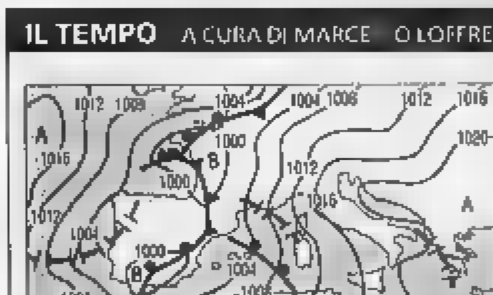
Montepremi
[redacted] 6.685.555,77

All'unico 6
€ 4.954.548,57

Nessun 5+1
Jackpot € 6.308.166,67

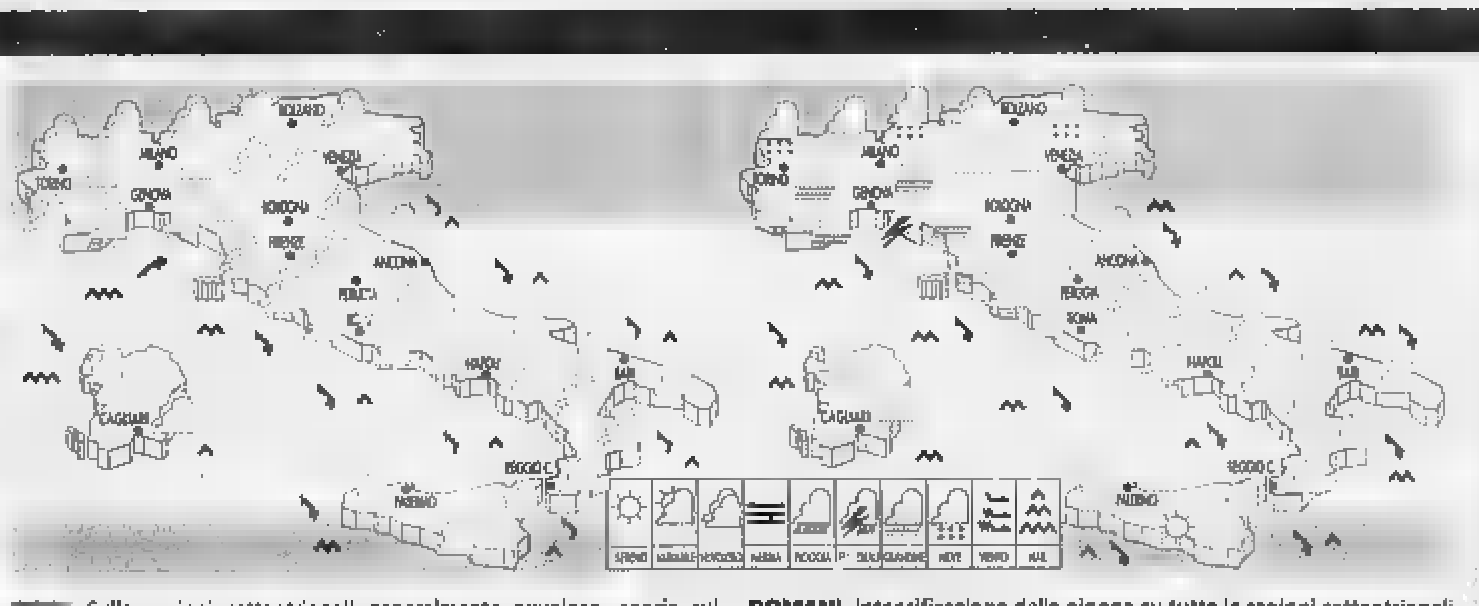
	Punti	€
Ai 25	[redacted]	53.484,45
Ai 3232	[redacted]	413,71
Ai 120.158	3	11,12

IL TEMPO A CURA DI MARCE O LOFFREDI



PEGGIORAMENTO A [redacted] Tempo in miglioramento al Sud e progressivo peggioramento al Nord [redacted] al Centro. La perturbazione atlantica si muove [redacted] la Penisola preceduta da correnti meridionali in intensificazione ad iniziare dal Nord-Ovest. Si delinea un progressivo peggioramento, destinato ad estendersi e intensificarsi al Nord e al Centro, Sardegna compresa. Le temperature però resteranno miti.

Tendenza per dopodomani. Generalmente nuvoloso al Nord, al Centro e sulla Sardegna, ma diminuira[redacted] di intensità le piogge. Deboli nevicate sulle Alpi occidentali. Nebbia sulle regioni padane.



[redacted] Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso, specie sul settore occidentale e l'alta Toscana dove si avranno delle piogge locali e qualche piovasco sulla Riviera di Ponente. Moderate nevicate sulle Alpi centro-occidentali. Nebbie diffuse in pianura. Al Centro ed al Sud nuvoloso.

DOMANI. Intensificazione delle piogge su tutte le regioni settentrionali, sulla Sardegna, al Centro e sulla Campania. Probabili temporali su Liguria, Toscana e Sardegna. Abbondanti nevicate sulle Alpi. Sul resto del Sud e sulla Sicilia parzialmente nuvoloso. Foschie nebbie locali.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	9	Bologna	10	11	Bari	12	16
Bolzano	4	10	Firenze	7	19	Napoli	11	15
Verona	10	12	Pisa	10	17	Potenza	np	np
Trieste	11	13	Ancona	8	12	S. M. Leuca	13	19
Venezia	10	14	Perugia	4	15	Reggio C.	13	20
Milano	10	11	Pescara	7	17	Palermo	13	20
Torino	5	7	L'Aquila	6	8	Catania	12	[redacted]
Cuneo	4	6	Roma Ciamp.	11	20	Messina	13	18
Genova	11	11	Roma Fium.	11	20	Alghero	9	22
Imperia	15	17	Campobasso	7	10	Cagliari	9	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 24 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	12	piovaschi	Lisbona	7	13	sereno
Atene	11	19	sereno	Londra	6	12	nuvoloso
Bangkok	25	32	parz. nuv.	Los Angeles	11	19	parz. nuv.
Berlino	4	10	parz. nuv.	Madrid	2	9	nuvoloso
Bruxelles	6	11	piovaschi	Montecarlo	7	15	parz. nuv.
Bucarest	1	12	parz. nuv.	Montreal	6	11	piovaschi
Budapest	7	13	nuvoloso	Mosca	-3	-2	parz. nuv.
Buenos Aires	14	27	sereno	New York	4	17	piovaschi
Copenaghen	4	8	nuvoloso	Parigi	7	10	pioggia
Dublino	4	8	nuvoloso	Pechino	1	9	sereno
Francoforte	7	13	nuvoloso	Praga	8	9	sereno
Gerusalemme	10	21	parz. nuv.	Rio de Janeiro	24	31	sereno
Ginevra	4	9	pioggia	Sofia	2	16	sereno
Helsinki	-1	6	pioggia	Sydney	12	23	nuvoloso
Il Cairo	14	24	sereno	Tokyo	12	14	nuvoloso
Istanbul	8	15	sereno	Varsavia	6	12	nuvoloso
Johannesburg	np	np	np	[redacted]	8	13	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speed impex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta [redacted] Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo [redacted] milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi [redacted] durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per [redacted] precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta [redacted] acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, [redacted] potete vedere, non sono molte ad averla.

Marca	Indicata per i neonati
[redacted]	
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

LA POLEMICA [redacted] CROCIFISSO

Murales ad Ofena all'opera trenta artisti

■ Murales sul tema [redacted] croce, realizzati per andare oltre le polemiche sulla presenza del simbolo cristiano nelle aule scolastiche. Sono quelli che stanno realizzando, da ieri a Ofena (il paesino abruzzese finito al centro dell'attenzione per la disputa sul crocifisso nella scuola elementare [redacted] materna), 30 artisti provenienti da tutta Italia. L'iniziativa, denominata «Il segno [redacted] croce», [redacted] ricevuto il sostegno del consiglio regionale [redacted] dell'Accademia [redacted] Belle Arti dell'Aquila, [redacted] vede tra i protagonisti anche il sindaco di Ofena, Anna Rita Coletti, che dipingerà la facciata [redacted] palazzo comunale ispirandosi alla delibera presentata contro la rimozione del crocifisso e votata all'unanimità da tutto il consiglio comunale. «Mio padre era pittore - ha spiegato il sindaco - e anch'io me la sono sempre cavata con i pennelli».

Ofena, la scuola elementare al centro delle polemiche sul crocifisso

[redacted] A TORINO

Un'università oltre le nazioni Il futuro della formazione e della ricerca

■ «Università oltre le Nazioni: per [redacted] dimensione universale della formazione e della ricerca». E' il convegno in programma domani [redacted] Torino, immediatamente dopo l'apertura delle celebrazioni per il sesto centenario dell'Università torinese. Ospite d'onore sarà il premio Nobel Rita Levi Montalcini, laureatasi in Medicina a Torino. Il convegno (proseguirà fino a mercoledì), il primo nel calendario [redacted] sesto centenario dell'ateneto torinese, si svolge subito dopo il recente dibattito sulla creazione dell'istituto italiano di tecnolocia e sull'annunciata «fuga» di 1700 ricercatori. Ancora una volta il dibattito pone al centro dell'attenzione il tema del valore della ricerca e della formazione, in una parola il valore dell'Università. L'internazionalizzazione del sistema universitario può fornire [redacted] chiave importante per massimizzare questo valore.

IL TRANSATLANTICO POTRÀ OSPITARE 3500 PASSEGGERI. DOMANI A SAVONA SARÀ INAUGURATO IL «PALACROCIERE» DELLA COMPAGNIA

La [redacted] record più [redacted] Colosseo

Varata la «Costa Fortuna»

Ermanno Branca
GENOVA

E' nata la pi[redacted] grande [redacted]ave della storia della marineria italiana. Maria Grazia Cucinotta ha fatto da madrina al battesimo di Costa Fortuna, costruita da Fincantieri per rinverdire i fasti dei grandi transatlantici. Un colosso costato circa 500 milioni [redacted] euro, capace [redacted] ospitare 3.470 passeggeri [redacted] che, con [redacted] 105 mila tonnellate, ha una stazza doppia rispetto a quella del Rex. Una nave enorme, più alta del Colosseo, nata per rendere sempre più accessibili le crociere.

Si spiegano così gli altri [redacted] milioni di euro investiti da Costa nella nave gemella «Magica», pronta alla fine del 2004, e la politica di espansione dei terminal. Proprio domani verrà inaugurato a Savona il Palacrociere di Costa, realizzato con la Port Authority e destinato a diventare l'home port della compagnia. La cerimonia, cui prenderanno parte il ministro Claudio Scajola e il presidente della Regione Biasotti, rappresenta anche il simbolo del cambiamento di Savona che, con il nuovo traffico di 500 mila passeggeri solo nel 2004, getterà le basi per la riconversione turistica dopo decenni di crisi industriale.

«Il Palacrociere sarà la casa di Costa Fortuna - ha detto Pier Luigi Foschi, amministratore delegato e presidente della compagnia, che appartiene al gruppo Carnival -. Siamo la prima compagnia europea e abbiamo forti prospettive di cre[redacted]. Nel 2003, negativo per quasi tutti gli operatori turistici, abbiamo segnato il record storico di 557 mila passeggeri».

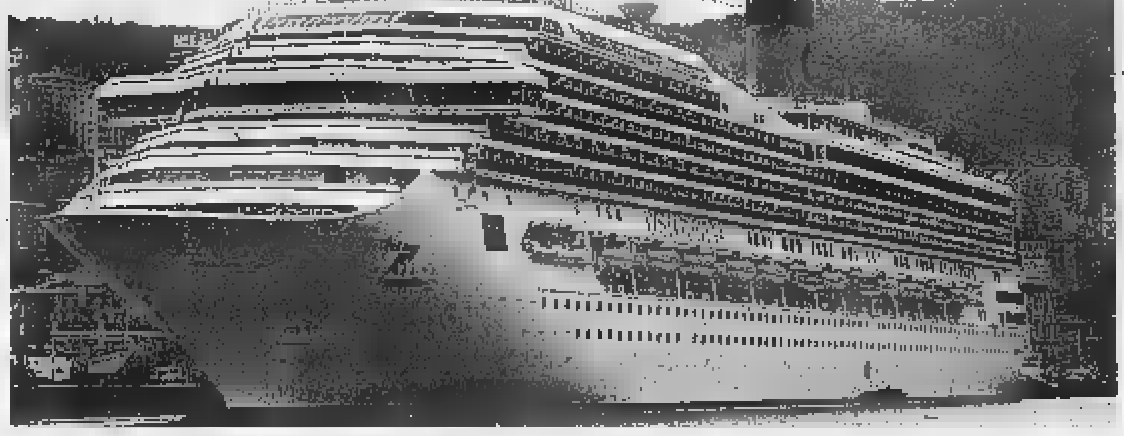
Fortuna è [redacted] monumentale, con i suoi 272 metri di lunghezza, 13 ponti, 1358 cabine, quattro piscine, le terme, due ristoranti, discoteca, casinò [redacted] un teatro da oltre mille posti. L'archi[redacted]to Joseph Farcus ne ha progettato gli interni, sfarzosi come piace negli Stati Uniti, che [redacted] il mercato di riferimento. La nave è un omaggio ai grandi transatlantici che collegavano l'Europa all'America, come la Michelangelo e la Raffaello. I due ristoranti principali sono decorati con serigrafie e disegni di Augusto Vignali ed Emanuele Luzzati, ispirati proprio alle due grandi navi italiane. Bellissimi gli ascensori panoramici interamente in vetro.

Ma Costa Fortuna è anche funzionalità [redacted] Grazie ad un accordo con Tim, gli ospiti possono parlare con il telefonino anche quando sono [redacted] al mare. Un programma informatico consente di aggregare i passeggeri ai ristoranti per lingua, fasce d'età e provenienza. Per il settore salute-bellezza, un [redacted] salone da parrucchiere, sauna e palestra con macchine da body building e bici da spinning con cardiofrequenzimetro. Infine, campo da tennis regolamentare e piscina con scivoli da parco acquatico.

Ieri sera, al gala sulla «Fortuna» con cena curata da Gualtiero Marchesi, c'erano anche Barbara D'Ur[redacted] e Alena Seredova, mentre Katia Ricciarelli parteciperà alla crociera inaugurale.

[redacted]

STAZZA: 105 mila tonnellate pari a due volte il Rex.
LUNGHEZZA: 272 metri, 15 volte più della Santa Maria [redacted] Colombo.
[redacted] 33 metri, quasi uguale alle Chiuse di Panama.
AL[redacted] 66 metri, supera il Colosseo.
[redacted]: 3.470 passeggeri, il doppio degli spettatori della Scala di Milano.
POTENZA: 64 MW con 6 motori diesel (pari al consumo di una città di 50 mila abitanti).



La Costa Fortuna è costata 500 milioni di [redacted]

Coppa America, [redacted]

Dopo Mascalzone arriva Toscana Challenge, padrino Cino Ricci

Fabio Pozzo
LIVORNO

[redacted]pa dalla Toscana la nuova sfida italiana alla Coppa America 2007, la seconda dopo quella già annunciata da «Mascalzone Latino». Il nuovo consorzio, denominato «Toscana Challenge», è stato presentato ieri (padrino Cino Ricci) allo Yacht Club di Livorno, che nell'iniziativa investirà il guidone. La scommessa parte da Gualtiero Pantani, [redacted] commerciante [redacted] pellami [redacted] Santa Croce sull'Arno, già vicecampione italiano nel'90 [redacted] «two tonner» Elettra, e da Stefano Ghelli, un commercialista di Pontedera. Al loro fianco, Roberto Ferrarese - tre volte campione del mondo, olimpionico [redacted] Mosca, due Americas' Cup con «Italia» e «Il Moro» - nominato team manager.

«Siamo già a buon punto, [redacted] 25 persone che possono vantare grande esperienza di Coppa», dice Ferrarese. I nomi? Quelli del campione di match-race polacco Karol Jablonski, dell'ex randista [redacted] «Luna [redacted] Pietro D'Alì, di Terry Hutchinson, trimer con Paul Cayard. E ancora di Stefano Rizzi, Claudio Celon, Massimo Galli, tutti ex Prada. «Non hanno ancora firmato i contratti, ma le [redacted] buon punto», dice il team manager. Un cambio di casacca, per gli ex uomini di Patrizio Bertelli e Francesco de Angelis, che seguirebbe alle difficoltà di questi ultimi nel varo di una «Luna Rossa» tris.

In via di definizione anche l'acquisto [redacted] delle barche «depri», «Usa [redacted] «Usa 66», già di Dennis Conner, ai quali d[redacted] seguire due n[illegible] scafi, da costruire [redacted] Livorno entro il 2005 [redacted] chiameranno «Mediterraneo» e «Mediterranea»). Il progettista potrebbe essere Jim Pugh. «Andremo presto in America per siglare [redacted] contratto, [redacted]gh è nella [redacted] dei candidati». Base del team potrebbero essere [redacted] aree dell'ex cantiere Orlando, acquistate da Azimut-Benetti. «Comin[redacted] gli allenamenti [redacted] marzo», dice ancora Ferrarese, che pensa anche a [redacted]rgie con Genova, dove dirige il settore sportivo di Sail Academy, l'unica scuola di vela al mondo con barche di Coppa America.

Sotto il profilo finanziario, «Toscana Challenge» parte [redacted] «public company» con un capitale sociale di 5 milioni 400 mila euro per le prime spese, che dovranno sottoscrivere 90 soci (60 mila euro la quota), ai quali si dovranno in seguito affiancare i grandi sponsor. L'obiettivo è un budget di 95 milioni di euro». E se non verrà raggiunto? «La Coppa Ame[redacted] può fare anche con meno», dice il vicepresidente del consorzio, Stefano Ghelli, commercialista di Pontedera.

A MILANO E ROMA

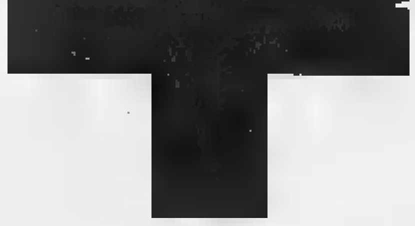
Fiaccolate [redacted] per Jackson

[redacted]

Una fiaccolata a Milano [redacted] una veglia [redacted] Roma. Anche in Italia ieri si sono svolte manifestazioni di solidarietà per Michael Jackson. [redacted] quella lombarda (si è svolta in p[redacted] del Duomo), promossa dai f[redacted] club, ha partecipato persino [redacted] bambino di tre anni, figlio del presidente dell'associazione Michael Mania. I manifestanti hanno esibito cartelli con la scritta «Michael is innocent». «Fino [redacted] quando non viene dimostrata [redacted] sua colpevolezza Michael è innocente» hanno sottolineato alcuni partecipanti, puntando il dito contro «la perfida madre del bambino che muove le accuse. È solo interessata ai soldi di Michael, come dimostra il fatto che il [redacted] ex marito, padre del bambino, dice che si tratta di accuse false».

«Presto vedremo un filmato che scagionerà Michael Jackson». Ad assicurarlo è Jessica, una componente [redacted] fan club milanese. «È la videocassetta girata dal cameramen di fiducia di Michael - ha spiegato - che mostra le perquisizioni della polizia, a cui erano presenti il bambino che lo accusa di pedofilia [redacted] sua madre. È la dimostrazione di come [redacted] tutto un complotto architettato per estorcere denaro». Meno numerosa la veglia in piazza di Spagna a Roma, dove hanno partecipato solo una decina di supporter. «Tutto è stato falsificato - questo [redacted] pensiero dei fans - tutto è dipeso dall'odio razziale nei confronti di Jackson». [r. cri.]

[redacted] fiducia negli investimenti?



Più serenità [redacted] Lloyd Adriatico.

MyLife Gestione Più. Chiedi di più [redacted] risparmi.

Avventurarsi da soli nell'incertezza dei mercati finanziari non è sempre prudente. Per questo Lloyd Adriatico ti offre MyLife Gestione Più, la linea di polizze unit-linked dal meccanismo semplice ed efficace che negli anni hanno avuto una performance migliore della media ponderata del mercato*. Questo grazie alla professionalità di un team di esperti e al know-how globale [redacted] Allianz, uno dei massimi gruppi assicurativo-finanziari nel mondo. Inoltre, con MyLife Gestione Più puoi sottoscrivere un Piano di Accumulo del Capitale, che ti permette di personalizzare il tuo investimento [redacted] versamenti periodici [redacted] partire da 100 euro al mese. Chiedi di più ai tuoi soldi: con MyLife Gestione Più hai sempre la soluzione che fa per te. Per maggiori informazioni rivolgiti ai consulenti Lloyd Adriatico.

Leggere [redacted] nota informativa prima della sottoscrizione. *Nostra [illegible] elaborazione su dati pubblici Bloomberg Professional

[redacted]

Il tuo futuro è il nostro mestiere.

I primi dell'anno.

Premio Qualitas 2003. Il riconoscimento che, ogni anno, Fiat dedica ai fornitori che ricercano la qualità senza soste.
Ecco i migliori del 2003

Bridgestone Europe *Pneumatici* - **Henkel** *Mastici, adesivi, sigillanti* - **Isringhausen** *Sedili* - **PPG Industries Italia** *Smalti sintetici*

Silvatrim *Modanature esterne* - **T.C. Debica** *Pneumatici* - **Tesma** - **Blau Kunststofftechnik** *Tappi carburante* - **Webasto** *Tetti apribili*

Ask Industries *Antenne* - **Denso Thermal Systems** *Condizionatori* - **Federal Mogul Ignition** *Tergicristalli*

Sews Cabind *cablaggi* - **Vimercati** *Interruttori* **A. Benevenuta & C.** *Grezzi acciaio* - **Fondalmec**

Condotti aspirazione - **Fonderie 2A** *Lavorati in alluminio* - **New Olef** *Condotti aspirazione*

Premio Qualitas 2003

Stabilus *Molle a gas* - **Stampiquattro** *Scocca* - **Tekfor** *Bielle motore* - **Danobat** *Sistemi di lavorazione meccanica*

Simpro *Sistemi prova motore e ceratura* - **Hewlett-Packard Italiana** *Information Technology* - **Mostrefieré/Interfiere** *Saloni 2002/2003*

Metzeler *Sviluppo guarnizioni vano porta Alfa Romeo GT* - **San Valeriano** *Propositività* - **Grimaldi** *Trasporti* - **Trenitalia - Sitfa** *Trasporti*

Fiat Auto

Fusioni, la Ue stringe sulla riforma-Monti

La riforma Monti del regolamento fusioni, la più profonda modifica del regime di controllo di Opa, scalate e fusioni in Europa dall'entrata in vigore dell'attuale normativa nel 1990, è ormai prossima ad andare in porto: [redacted] stata infatti inserita all'ordine [redacted] giorno del consiglio Ue sulla competitività del 26 e 27 novembre al fine di trovare [redacted] decisivo «accordo politico» fra i ministri europei. Seguendo l'auspicio [redacted] Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti, potrebbe quindi essere essere varata fra pochi giorni ed entrare in vigore all'inizio del 2004.

LE BORSE		
MILANO Mibtel	19599	-292
[redacted]W YORK Dow Jones	9628,53	-140,15
[redacted] F. Times	4316	-79
TOKYO Nikkei. D.	9852,83	-314,23

LE MONETE		
DOLLARO/EURO	0,8404	-0,0096
YEN/EURO	0,7730	-0,0118
EURO/DOLLARO	1,1899	+0,0134
EURO/YEN	129,37	+1,95

Grande distribuzione, accordo Coop-Sigma

Consolidare e rilanciare la rete distributiva nazionale per fronteggiare la progressiva occupazione delle grandi multinazionali. Questo l'obiettivo di un accordo [redacted] tra Coop e Sigma [redacted] punta [redacted] realizzare [redacted] quota di volumi di acquisti di quasi il 20%, la prima in Italia. L'accordo [redacted] annunciato ieri [redacted] Venezia dal presidente della Ancc-Coop, Giorgio Riccioni. Coop conta 1275 punti vendita, 10,97 miliardi di euro di fatturato e 50 mila dipendenti, mentre Sigma ha 2640 punti vendita, 1,78 miliardi di fatturato e 16 mila dipendenti.

ALTOLA' DEL MINISTRO DELLE FINANZE EICHEL. FINI: GRAZIARE FRANCIA E GERMANIA SEGNEREBBE LA FINE DEL PATTO

Berlino contro Bruxelles: non accetteremo diktat

«Impossibile ridurre il deficit». Trattativa in extremis per evitare di spaccare l'Ecofin

Stefano Lepri

ROMA

«Quel numero si può cambiare»: [redacted] tratta in segreto, [redacted] margini finora, per evitare una disastrosa spaccatura domani sera e martedì, all'Ecofin. Il consiglio dei ministri finanziari dell'Unione europea deve decidere [redacted] procedere contro la violazio[redacted] del Patto di stabilità da parte della Germania. Respinta da Berlino la richiesta della Commissione europea di un taglio strutturale pari allo 0,8% del prodotto lordo, si esplora in queste ore se è possibile accordarsi [redacted] qualcosa in meno. Potrebbe essere [redacted] 0,7%. Altrimenti sarà paralisi: non c'è maggioranza per condannare la Germania né per assolverla.

Stando alle parole dure pronunciate in pubblico, [redacted] accordo è molto difficile. In un'ultima intervista uscita ieri mattina sul quotidiano conservatore-populista *Die Welt*, il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel ha raggiunto toni di straordinaria durezza: «niente diktat da Bruxelles sul nostro bilancio», [redacted] si può accettare che il Parlamento nazionale tedesco e i governi regionali «si consultino con Bruxelles per ogni decisione», altri tagli di bilancio soffocherebbero la ripresa [redacted] appena iniziata. Il governo di sinistra «sta scherzando con il fuoco» sostengono [redacted]ponenti della destra economica tedesca.

Nelle settimane in cui fu trattata la analoga violazione francese, la posizione tedesca era sembrata più conciliante, senza sfide alla Commissione europea. Poi, una volta chiuso il caso francese, un subitaneo scavalcamento: Berlino addirittura è arrivata [redacted] mettere in causa la procedura stessa prevista per sanzionare i deficit di bilancio troppo alti. Tanto è grande la preoccupazione a Bruxelles da convincere lo stesso Romano Prodi [redacted] partecipare all'Ecofin. «Non si può chiudere gli occhi se la Germania e la Francia [redacted] rispettano i suoi criteri - ha dichiarato Gianfranco Fini alla *Frankfurter Allgemeine Zeitu*[redacted]*g* in una intervista che esce oggi -. Sarebbe la sua fine pur [redacted] forse il patto è troppo rigido».

Perché questa impennata, che rischia di portare al naufragio dell'intero Patto [redacted] stabilità (le regole di bilancio alla base dell'Unione monetaria)? Circola gli osservatori economici una ipotesi estrema: di fronte al rischio di un rapido deprezzamento del dolla[redacted] e di un apprezzamento dell'eu[redacted] che frenerebbe le esportazioni, la Germania, primo paese esportatrice del mondo, starebbe appunto «scherzando [redacted] il fuoco» dell'effetto che sarebbe provocato dalla fine del Patto di stabilità. Al gioco sleale attribuito agli [redacted]cani - che chiedono a parole un dollaro forte facendo al contempo [redacted] per indebolirlo - Berlino starebbe rispondendo con analoga spregiudicatezza. Ma il rischio, già adombrato dal presiden[redacted] della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet, è che la Banca centrale europea indurisca la sua politica monetaria.

[redacted] certo il governo di Berlino, debole nei sondaggi di opinione interni, è alla frenetica ricerca di consenso. L'irrigidimento, voluto dal cancelliere Gerhard Schroeder e condiviso dal vicecancelliere [redacted] ministro degli Esteri Joschka Fischer, non sembra nemmeno [redacted] stato pianificato con grande abilità Le trattative riservate per l'Ecofin probabilmente si intrecciano con quelle sul progetto di Costituzione europea, in un oscuro e complesso gioco di possibili *do ut des* tra molte capitali del continente.

In vista della doppia riunione, dell'Ecofin (tutti i 15 ministri dell'Unione) e dell'Eurogruppo (i 12 ministri dell'area euro) si fanno calcoli su possibili maggio[redacted] di blocco [redacted] contromaggioranze, complicate da regole procedurali astruse per cui tra l'altro su alcune questioni si deve votare a 15 e su altri a 12. Le parole pronunciate da Eichel nell'intervista sembrano escludere qualsiasi misura aggiuntiva rispetto a quelle già decise, che prevedono un taglio strutturale dello 0,6%. La presidenza di turno italiana ha lavorato sull'ipotesi di diluire in due anni i tagli aggiuntivi; la Commissione europea insiste che i tagli vanno cominciati nel bilancio 2004.

Da parte tedesca [redacted] si [redacted] mai sentiti prima tanti appelli alla sovranità nazionale, finora cari soprattutto alla Francia. E pensare che, per [redacted] grande economia come quella della Germania, la cifra in ballo non è certo spropositata, 6 miliardi di euro, 75 a testa per ogni cittadino.

E' POLEMICA PER L'ANNUNCIO DEL TESORO SULLA «SORPRESA» NATALIZIA

I sindacati: dal governo nessun regalo ai pensionati

Maroni ribatte alle critiche: contro il ministro dell'Economia solo pregiudizi
Offerta di pace di Epifani alla Cisl: clima più sereno tra le due confederazioni

Roberto Giovannini

[redacted]

È polemica, e anche aspra, tra governo e sindacati sulla «sorpresa» annunciata dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti per le tredicesime dei pensionati. Si tratta soltanto di un bluff per le confederazioni sindacali e per [redacted] centrosinistra, mentre il ministro del Welfare Roberto Maroni si stupisce delle critiche, e denuncia un pregiudizio politico. Intanto, tra Cgil e Cisl il clima sembra volgere al disgelo.

Al centro del nuovo scontro è la tredicesima più «ricca» che verrà consegnata ai pensionati italiani [redacted] fine anno. Un annuncio, quello del ministro Tremonti, che risponde al vero, anche [redacted] la spiegazione un po' arcana riferita ufficialmente - l'effetto tecnico della riforma fiscale varata dall'inizio del 2003 - sostanzialmente non è corretta, come anticipato ieri dal nostro giornale (con il conforto di qualificatissime fonti governative). Non è infatti alle viste una riduzione delle entrate fiscali, né tantomeno è stato varato un qualche aumento degli assegni previdenziali. Molto più prosaicamente, alle origini della «sorpresa» c'è una decisione tecnica dell'Inps, presa all'inizio del 2003: spalmare solo su dodici mensilità (anziché su tredici, come si è sempre fatto) [redacted] normali ritenute fiscali dovute dai pensionati al Fisco. La conseguenza di questa scelta tecnica è che nell'arco dell'anno ogni pensionato riceve la somma consueta e paga le tasse che deve; soltanto, la tredicesima risulta alla fine più elevata [redacted] consueto, dopo che i dodici precedenti assegni sono stati [redacted] volta in volta più leggeri.

A giudizio d[redacted] sindacalisti, la faccenda è semplice: il governo cerca di mostrare come [redacted]mento» un qualcosa che aumento non è. Per il segretario generale [redacted] Cgil, Guglielmo Epifani, [redacted] fa [redacted] regalo. È uno strano Babbo Natale, perché Babbo Natale - ha detto parlando all'Assemblea Organizzativa della Cisl - almeno porta doni suoi. Tremonti ha solo detto quello che i pensionati sanno, e cioè che avranno qualcosa [redacted] più di riduzione fiscale a dicembre, con la tredicesima, perché hanno pagato di più prima». Dello stesso avviso anche [redacted] segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta: «Nessun regalo [redacted] Tremonti - sottolinea il leader sindacale - [redacted] previsto». Il responsabile pensionati della Cisl, Antonio Uda, parla di un «annuncio effetto» e di una «illusione», come il suo collega della Uil pensionati, Silvano Miniati. Per il numero due dell'Ugl Renata Polverini, l'annuncio «serve al ministro Tremonti solo per esser[redacted] un po' meno inviso a giovani e pensionati». Tesi sostenute anche da Nens, il centro studi animato dai diessini Vincenzo Visco [redacted] Pierluigi Bersani, che parlano di «gioco degli equivoci».

A replicare, arriva il ministro del Welfare Roberto Maroni, che sostanzialmente non nega l'effetto «rimborso», ma denuncia strumentalizzazioni: «sono davvero sorpreso della [redacted] dei sindacati all'annuncio di Tremonti - ha detto - parlare [redacted] strumentalizzazioni da parte di Tremonti è una bugia. Questo aumento è frutto della riforma fiscale del governo. È il risultato dell'azione di governo che si concretizza sulle tredicesime per motivi tecnici, come ha spiegato Tremonti». A giudizio di Maroni, «sono solo pregiudizi [redacted] polemica politica».

Intanto, ieri si è chiusa l'assemblea organizzativa della Cisl. Confermato il «no» dei sindacati alla riforma previdenziale contro cui organizzeranno a Roma una maximanifestazione il [redacted] dicembre, ieri prove di unità tra Cgil [redacted] Cisl. L'offerta di «pace» è arrivata dal leader della Cgil, Epifani che rivolto alla platea cislina ha proposto di «mettere dietro le spalle» quello che ha diviso il sindacato [redacted] questi anni in modo da «rendere non reversibile il percorso unitario». Un discorso apprezzato da Pezzotta, che l'ha definito «onesto [redacted]. E che l'apertura sia stata apprezzata dal leader della Cisl si è capito anche dall'intervento di Pezzotta che, parlando dopo Epifani, ha saltato i passaggi più critici sulla Cgil del proprio discorso, distribuito poco prima ai cronisti. Il tentativo è di trovare una piattaforma comune, dopo le convergenze sul no alla riforma delle pensioni e della Finanziaria, sul modello contrattuale ma anche sulla rappresentanza sindacale. Su quest'ultima la Cgil ha ribadito la necessità di una legge, mentre la Cisl punta [redacted] una regolazione della rappresentanza [redacted] base negoziale e alla valorizzazione del ruolo degli iscritti rispetto all'insieme dei lavoratori.

Savino Pezzotta assieme a Guglielmo Epifani

TUTTOSOLDI

L'aumento Carige e il nuovo «bond subordinato ibrido»

Sono stato invitato dalla Carige a partecipare all'aumento di capitale sottoscrivendo azioni ordinarie e obbligazioni di [redacted] «prestito subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie». Che rischi e che vantaggi ci sono? C.C.(Imperia)

Glauco Maggi

GLI oltre 33 mila azionisti della banca, in questi giorni, devono scegliere se partecipare [redacted] all'aumento di capitale: è una tappa fisiologica nella vita di tutte le società quotate, e quindi, a prescindere dalla decisione che ogni investitore deve compiere da sè all'interno della propria strategia di diversificazione e di esposizione al rischio azionario, cogliamo l'occasione per qualche considerazione di interesse generale e per spiegare il bond «subordinato ibrido convertibile», un prodotto obbligazionario complesso ma sempre più offerto sul mercato.

Gli oltre 33 mila azionisti della banca devono scegliere se aderire o meno all'offerta. Per l'obbligazione [redacted] 10 anni la valutazione è tra [redacted] rendimento ridotto rispetto al Btp e i vantaggi della conversione

Agli azionisti, quando c'è [redacted] aumento di capitale, spetta [redacted] diritto d'opzione, facoltà che ha un valore pecuniario proprio, e che si aggiunge in quanto tale alle due possibilità di guadagno più conosciute (la plusvalenza data dall'aumento del prezzo di Borsa del titolo [redacted] i dividendi cedolari periodici legati ai profitti dell'attività). I «diritti» vengono assegnati [redacted] coloro che stanno già partecipando con una quota azionaria all'impresa, e la logica garantita a costoro dal codice civile è di poter continuare a contare, se lo desiderano, per la stessa percentuale anche dopo un'operazione di incremento del capitale sociale. Se non comprano, il loro ruolo di azionisti perde di peso: ci saranno più azioni [redacted] giro, ma loro ne avranno sempre la stessa quantità. Per i piccoli azionisti la scelta è di natura finanziaria, [redacted] imprenditoriale.

Nel caso Carige, gli azionisti possono: a) non partecipare all'aumento e vendere i diritti d'opzione in Borsa (fino al 27 novembre); per le azioni e per i bond ci sono due diritti separati, che possono essere ceduti l'uno, o l'altro, o tutti e due; e per intero o in parte. Il valore dei diritti (il 17 novembre, quando li abbiamo rilevati a titolo di esempio) era di 0,06euro l'uno per le azioni ordinarie [redacted] di 0,005 euro per i bond.

Oppure possono: b), esercitare una e/o l'altra delle opzioni continuando così a investire nelle sorti della banca. Con la scelta a), [redacted] come incassare una sorta di «anticipo» sul guadagno complessivo dell'investimento: chi vende i diritti d'opzione [redacted] una somma di cui terrà conto in sede di bilancio dell'investimento nel titolo. Con la scelta b), chi è azionista ordinario o di risparmio può acquistare una azione ogni 11 della stessa categoria da lui posseduta, a un prezzo di 2,20 euro; e/o una obbligazione ogni 25 azioni a [redacted] prezzo di 2,50 euro. Nella scelta dell'azione, guarderà al contemporaneo prezzo [redacted] mercato del titolo: tanto più 2,20 euro è un valore inferiore alla quotazione, tanto maggiore è la convenienza ad esercitare il diritto.

Quanto alle obbligazioni, le Ban[redacted] Carige 2003-2013 hanno durata di 10 anni, un interesse dell'1,50% annuo lordo, un valore di rimborso alla scadenza pari al 116% del versato e saranno quotate. Tenere i titoli comporta a scadenza [redacted] ritorno [redacted]mpl[redacted] del 2,90% annuo lor[redacted]lo, che va confrontato con il 4,40% lordo dell'asta dei Btp decennali di fine ottobre. L'1,50% annuo di guadagno in meno è il prezzo che paga l'investitore per avere la possibilità di convertire, [redacted] gennaio del 2006 in poi, ogni obbligazione (pagata 2,50 euro oggi) in una azione ordinaria Carige. Se il prezzo del titolo negli 8 anni di conversione possibile (fino al 31 ottobre 2013) sarà più elevato di 2,50 euro, l'investitore potrà così decidere di convertire i bond in azioni: a qual punto potrà anche vendere le azioni con una plusvalenza, o tenerle. Questi bond hanno una natura, come scrive il Bollettino Consob, di «strumento ibrido di patrimonializzazione» e sono «subordinati». Ciò comporta la possibilità [redacted] sospensione del pagamento del capitale e degli interessi a causa di rilevanti perdite dell'emittente e, [redacted] di liquidazione coatta amministrativa, la subordinazione del pagamento degli obbligazionisti al soddisfacimento di tutti gli altri creditori non subordinati. Standard & Poor's ha assegnato loro il rating BBB, il nono dei 10 gradini della categoria «da investimento», mentre il rating S&P sulla Banca Carige [redacted] A- (settimo gradino).

glauco.maggi@lastampa.it

BUTTIGLIONE: SERVE UNA FINANZIARIA DI GUERRA CONTRO IL TERRORISMO. VEGAS: BASTA RITOCCHI

Le sigarette finanzieranno enti locali e sicurezza

Sciolti i dubbi, aumento di 10 centesimi a pacchetto per reperire 400 milioni

ROMA

Gira e rigira si torna alle sigarette mentre la tassa da un euro per chi vola dovrebbe [redacted] definitivamente messa da parte. Nei calcoli della Finanziaria, sembra ormai scontato il prossimo aumento delle bionde: un ritocco delle accise sui tabacchi che si dovrebbe tradurre in un aumento di 10 centesimi a pacchetto. Lo riferiscono fonti parlamentari spiegando che per la definitiva [redacted] a punto della Finanziaria alla Camera e per risolvere i problemi dei Comuni e delle Forze Armate [redacted] ancora all'appello circa 400 milioni [redacted] euro. Risorse che ormai sembrano poter spuntare fuori solo da sigari e sigarette. La conferma che i dubbi si stanno sciogliendo [redacted] arrivata ieri anche dal fumatore e ministro Rocco Buttiglione: «Alla fine sarà così perché [redacted] una buona idea».

Negli ultimi tempi si è aggiunta anche un'ulteriore richiesta che [redacted] potrà rimanere inevasa: quella di più fondi [redacted] destinare alla sicurezza nazionale dopo gli ultimi attentati. «Noi [redacted] in guerra - ragionava ieri Buttiglio[redacted] - diciamo retoricamente, ma non abbiamo un bilancio di guerra e bisognerà che anche l'Europa si ponga il problema. Vogliamo fare la guerra al terrorismo con le dichiarazioni oppure vogliamo attrezzare seriamente la sicurezza interna [redacted] anche quella esterna. Fino ad ora, in Italia più che negli altri paesi, non si è visto nessun segnale per prendere più seriamente la guerra al terrorismo».

I 400 milioni che arriverebbero dal fumo dovrebbero essere così ripartiti: circa 180 milioni per gli stipendi dei militari, 17-20 milioni per la vice dirigenza della pubblica amministrazio[redacted]. Altri 180 milioni sarebbero destinati agli enti locali per adeguare i trasferimenti all'inflazione anche se [redacted] studio della Cgia di Mestre diffuso [redacted] indica un aumento dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni del 36,5% tra il 1996 e il 2001. Altri 20-30 miliardi andrebbero ad un fondo a favore dei piccoli comuni.

Si stima che un aumento di un centesimo a pacchetto consenta un gettito di 50 milioni. Il rincaro dovrebbe quindi essere di [redacted] centesimi a pacchetto per centrare l'obiettivo di 400 milioni e potrebbe essere arrotondato fi[redacted] 10 centesimi così da reperire ulteriori fondi per la sicurezza nazionale.

Posizioni ancora lontane invece su sulle polizze anticalamità per la [redacted] il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas la valuta [redacted] «una buona idea, anche se [redacted] necessariamente da attuare subito». Buttiglione [redacted] il presidente della Commissione attività produttive di Montecitorio, Bruno Tabacci, indicano un'altra priorità: modificare la norma sui servizi pubblici locali. Norma che è però nel decretone che il sottosegretario Vegas vorrebbe considerare «chiuso». Ma una soluzione la indica il ministro superando ipotesi di conflitto: «quello che non abbiamo messo nel decretone lo mettiamo in Finanziaria». Metodo che però vegas boccia senza troppi giri di parole: «Ci andrei cauto: [redacted] vorrei riaprire con la Finanziaria le questioni del decreto perché allora tanto valeva fare solo la manovra [redacted] non il decreto». Sul discorso servizi pubblici c'è poi da tenere conto che la Lega vuole dire la sua e non è intenzionata a fare marcia indietro.

Potrebbe infine trovare risposta alla Camera una delle richieste più pressanti arrivate dalle Regioni: adeguare i trasferimenti alla nuova spesa sanitaria prevista per gli immigrati regolarizzati [redacted] forza della legge Bossi-Fini. [r. e. s.]

A Collegno inizia l'era del risparmio

nuovo Carrefour

Dal 26 novembre
il nuovo Ipermercato Carrefour vi aspetta
nel centro commerciale "La Certosa"

LA CERTOSA
CENTRO COMMERCIALE

42 negozi tutti per voi.

Numero Verde
800-650650
servizioclienti@carrefour.com
COLLEGATI AL SITO
www.carrefour.it

Ipermercato Carrefour
via Spagna, 10/12
10093 Collegno (TO)
Tel. 011 4138111

Carrefour
è di parola.

NATALE 2003

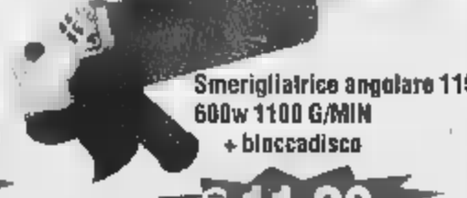
Sega Circolare 1100w
160mm G/MIN
taglio 52 lama Widia
€ 29,90

Seghetto alternativo
Reg. elettron. 500w
+ Valigetta
€ 19,90

Trapano avvitatore
batteria 12 volt
+ valigetta
13 access.
€ 29,90

Trap. batt. elettronico
550w reversibile,
vel. elettronica
+ valigetta con 16
accessori
€ 19,90

Pialla elett. 600w
taglio 82mm c/cinghia
trasmissione ricambio
€ 19,90



Smerigliatrice angolare 115
600w 1100 G/MIN
+ bloccadisco
€ 11,90

cod. KG915K
Smerigliatrice angolare
Black&Decker 900W - ø 115 mm
blocco albero + valigetta
+ Telefono cordless incluso nel prezzo
€ 47,90

cod. 0.603 402 306
Minlangolare [illegible]W - ø 115 mm
11000g/min. + accessori:
valigetta + 2 dischi taglio rapido
+ cronometro radio
€ 75,90

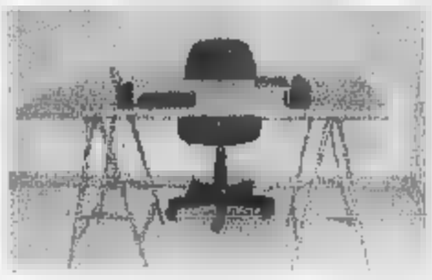
cod. 0.603 943 603
Trapano avvitatore Bosch 9,6V
Display digitale interattivo multifunzione
segnale sovraccarico, batteria scarica
e velocità coppia di serraggio
2 velocità meccaniche
caricabatteria rapido + valigetta
€ 89,00

cod. KR600KIT
Trapano
Black&Decker 600W
percussione reversibile
velocità variabile
mandrino
+ valigetta con accessori
+ Telefono cordless incluso nel prezzo
€ 69,00

cod. KS999EK
Seghetto alternativo
p Black&Decker
600W - taglio 65 mm
attacco superi
+ valigetta e 3 lame incluse
+ Telefono cordless incluso nel prezzo
€ 69,90

cod. 0.603 381 A04
Seghetto alternativo
Bosch 470W sistema SDS
per cambi
rullo guida lama regolazione
preselezione del n° di corse - oscillazione
lama 4 posizioni - taglio 68 mm + accessori:
valigetta + set 10 lame + cronometro con radio
€ 84,90

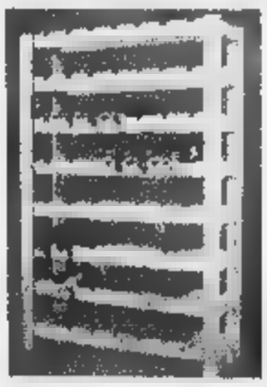
Pavimento LAMINATO
"Perfect FORMA" posa con colla
mm.7x195x1380 € 9,95 /mq.



cod. TA2128
Piano tavolo Tuttolare + 2 cavalletti
mis. 120x80x1,8
€ 29,90

cod. TA3168 mis. 160x80x2,7 cm
€ 49,90

Pavimento LAMINATO
"Quick FORMA" autobloccante
posa senza colla mm.7x191x1380
€ 11,90 / mq.



Scaffale per bottiglie
120x75x25
€ 13,90

cod.
Set birreria tavolo +2 panche cm 60/70/80
da [illegible] (50 cm)

Cavalletto
h cm.80
€ 2,65

DI NATALE
A PARTIRE DA € 6,90
(ECOPINE H.100cm)

[illegible]
€ 1,30
GHIRLANDA COSMOS € 2,00

MINI [illegible]
MINILUCI MULTICOLOR € 7,00
€ 10,90

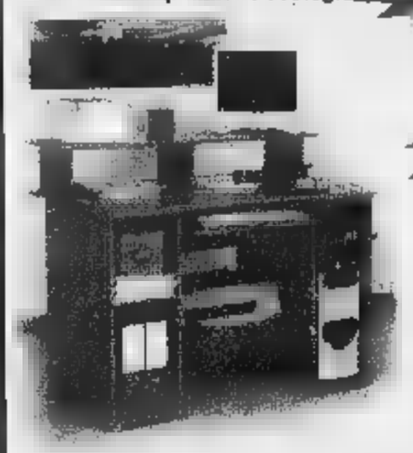
[illegible]
96 MINILUCI PUSH-IN chiare € 9,50
FESTONE 20 [illegible] € 4,90

[illegible]
[illegible] chiare 5 mt. € 17,90
TUBO LUCE 9 MT colorate € 16,90

[illegible]
FONTANA € 9,90
MULINO FUNZIONANTE cm 22x16x16 € 15,90
TOVAGLIA NATALIZIA 120 cm € 2,50
PANNOLENCI FANTASY ELEA € 3,50

FIBRE OTTICHE H.60 cm.
a partire da € 12,90

Moranduzzo
fibre ottiche
€ 2,90



cod. 100331
Porta Pc [illegible] noce con alzata
cm (Pannello ecologico) € 79,90

cod. 17503
Porta Pc "Ok"
Piani in melaminico antigraffio con bordatura
antiurto. Piano disponibile nei colori:
noce/ciliegio/grigio antracite.
Struttura in metallo color silver.
Piano porta tastiera estraibile,
[illegible] uscita
€ 69,90

Club Card
Il faidate Guercio

NOI PRENDI
IL REGALO CHE VUOI!
Richiedi la Nuova Tessera
ed il Regolamento nel Punto Vendita

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18

STIAMO APERTI
7-8-14-21
DICEMBRE

Salvo errori ed omissioni - fino ad esaurimento scorte - prezzi iva compresa - offerte non cumulabili altre promozioni

COSA NASCONDE LA VOCE «TAX» CHE COMPARE SUI TITOLI DI VIAGGIO

Boom di tasse e addizionali Biglietti aerei sempre più cari

Si paga per il bagaglio ed anche per il controllo prima dell'imbarco
Resta il contributo-carburante nonostante il calo di greggio e dollaro

inchiesta

Luigi Grassia

E' stata definita «un balzello medievale», quella bizzarra sovrattassa di 1 euro su ogni biglietto che l'aula del Senato ha introdotto in Finanziaria con una specie di colpo di mano. Sono soldi spremuti a da destinare alle casse dei Comuni, senza legame fra il prelievo e la destinazione se non il capriccio del legislatore che però potrebbe anche ravvedersi e tornare sui suoi passi prima del varo definitivo della legge di bilancio. Non è un fatto così inusuale che si scrocchi qualche sugli imbarchi aerei: basta andare a vedere che si nasconde sotto la misteriosa voce «Tax» che compare sui biglietti accanto al prezzo vero e proprio del volo, e che in genere ci rassegnano a pagare senza farci domande.

La prima sorpresa è che non si tratta solo di vere tasse (a favore dello Stato o di Enti pubblici) ma anche di alcuni prelievi da parte degli aeroporti e delle compagnie aeree, stabiliti per legge o decreto (come se si trattasse di tasse) in modo da indennizzare queste società private di alcuni costi extra che si è assunta a seguito di eventi internazionali o per adempiere a finalità di interesse pubblico come la sicurezza. I prelievi di più recenti introduzione sono la «Fuel Tax» (o «tassa» sul carburante) e la «Crisis Tax» (o «tassa» sulla crisi).

L'articolazione di queste voci è la stessa per i biglietti emessi da tutte le decine compagnie aeree operanti in Italia, ma l'entità è esattamente identica; quindi per fare un discorso concreto fino al centesimo si deve scegliere una singola compagnia (che peraltro è giusto non nominare perché sarebbe esporla a un'immeritata berlina, se fosse la sola a imporre queste «tasse», il che non è).

La «Fuel Tax» è stata introdotta il 15 marzo di quest'anno, quando i prezzi del petrolio erano alti per l'approssimarsi della guerra in Iraq. Non tutte le compagnie l'hanno applicata dalla stessa data e qualcuna l'ha poi eliminata. Comporta un aggravio dei biglietti aerei piuttosto consistente: per i voli nazionali ammonta a 6 euro a tratta (cioè, 6 all'andata e 6 al ritorno), per quelli internazionali a 8 più 8 euro e per quelli intercontinentali a 12 più 12.

Nella data di introduzione di questa «tassa», il barile di greggio a Londra (mercato di riferimento in Europa) costava 29,90 dollari, già in calo piuttosto drastico (-5 per cento) rispetto al giorno prima, quando già era fortemente arretrato sulla precedente seduta di contrattazioni (-4,3 per cento). Da allora il regresso è continuato, a un ritmo più lento e graduale, fino ai 28,9 dollari di martedì, prima che la nuova ondata di attentati spingesse di nuovo insù i prezzi. La «Fuel Tax» è scesa. Nel frattempo il dollaro, valuta di riferimento per il greggio, è andato giù del 13 per cento.

Quanto alla «tassa sulla crisi», risale all'ottobre 2001 e ha lo scopo di compensare le compagnie dei costi extra dovuti all'impennata della polizza assicurativa dopo l'11 settembre di quell'anno. Anche questa voce è tutt'altro che leggera: 6 a tratta (cioè 12 euro, ad esempio, per un volo Roma-Milano andata e ritorno).

Ogni aeroporto applica importi differenti
Più il viaggio è lungo e più il conto è salato

L'ultimo in ordine d'arrivo è il prelievo da un euro inserito in Finanziaria che però potrebbe saltare

Le compagnie aeree prelevano attraverso i biglietti anche due «tasse», una vecchia e una nuova, che girano alle società di gestione degli aeroporti. La tassa vecchia è la «VT», la tariffa aeroportuale sulla sicurezza dei bagagli a mano e dei passeggeri. Ammonta a 1,81 euro. La tassa nuova (così nuova che in alcuni piccoli aeroporti ancora non si paga) si chiama «EX» e serve a compensare i costi di installazione e funzionamento delle macchine radiogene installate dalle società di gestione dei bagagli per rispondere ai requisiti di sicurezza post-11 settembre. Per fare un esempio, la Adr di Roma ha installato un sistema di dimensione pari a due campi di calcio al cui interno i bagagli subiscono 5 controlli: due radiologici, una Tac, un passaggio in uno «sniffer» (che fiuta la presenza di sostanze come esplosivi e droghe) e una verifica da parte di un operatore umano. Il costo di questa varia poco fra i diversi aeroporti, oscillando tra l'euro e mezzo e i due o poco più. Dove si paga sulla è perché il relativo apparato non c'è ancora.

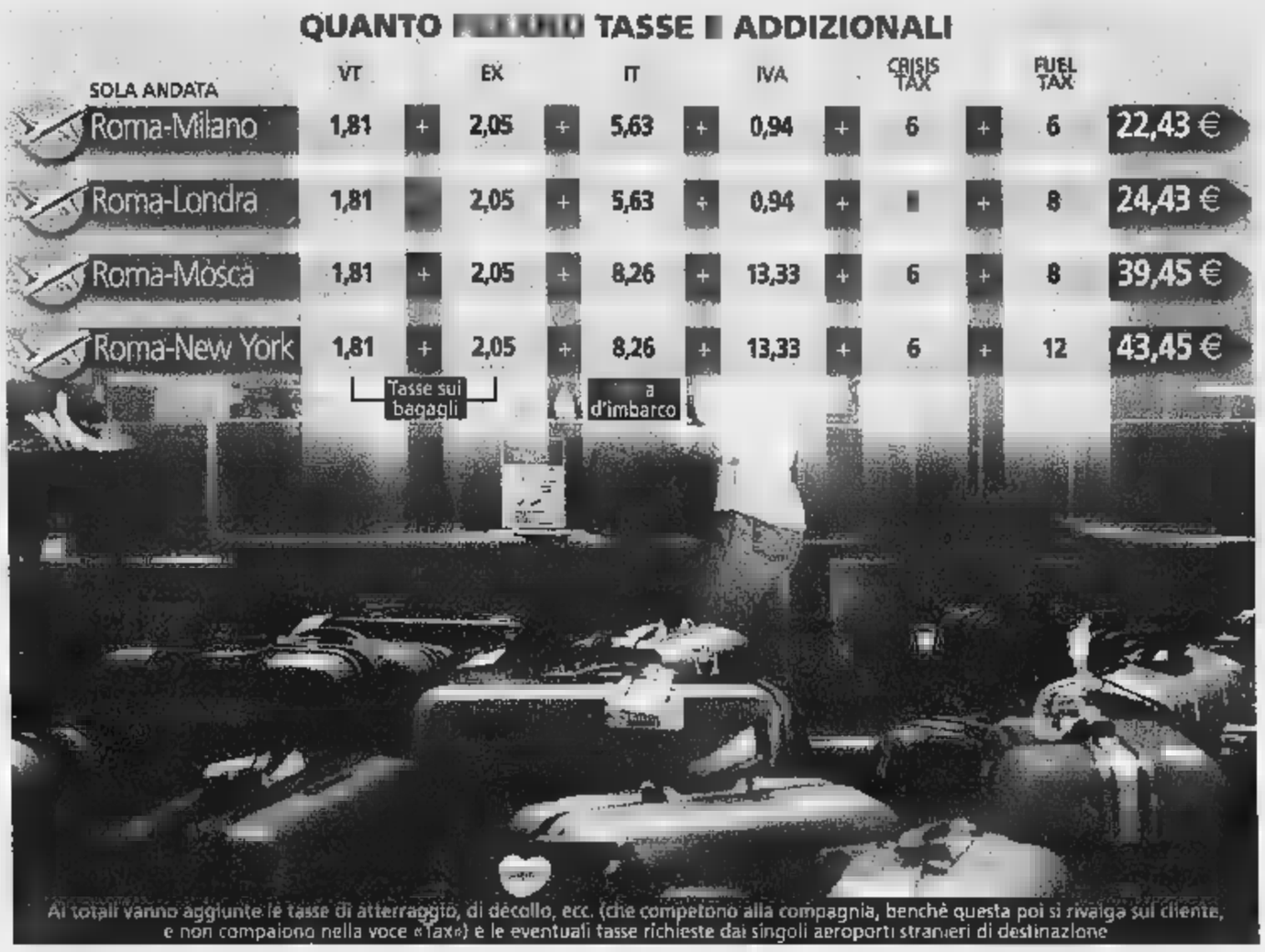
Finalmente, ecco una vera tassa compresa nella voce «Tax» dei biglietti aerei: sarà perché va allo Stato. E' di entità un po' variabile a seconda dello scalo; per esempio a Roma si pagano 5,63 euro (per due il volo è di andata e ritorno) che salgono a 8,26 (sempre per due) se la destinazione è al di fuori dei confini nazionali e dell'Europa comunitaria.

Sommando le tre ultime voci VT più più IT e dividendo il totale per 10 si ottiene l'Iva, altra tassa che viene trattenuta dalle compagnie col biglietto e girata alle casse dello Stato.

Non è finita, sul biglietto può essere caricata la tassa eventualmente richiesta dal Paese straniero di destinazione, a volte salata; in Europa la Grecia pretende circa 35 euro che si sommano a tutte le altre voci.

In realtà le tasse che si pagano sono anche altre: tassa di atterraggio, di decollo e così via, ma queste competono al passeggero ma alla compagnia aerea; è ovvio che quest'ultima se le rivale sul cliente, ma il costo relativo è compreso nel biglietto, compare nella voce «Tax».

Le regole della Iata impongono che sul biglietto ci sia una serie di codici alfanumerici (lettere e cifre) che identificano ogni voce di spesa; si tratta della cosiddetta «Fair Calculation». E' un garanzia per il cliente, il quale però di persona non è in grado di leggervi niente, deve rivolgersi a un esperto.



Ai totali vanno aggiunte le tasse di atterraggio, di decollo, ecc. (che competono alla compagnia, benchè questa poi si rivalga sul cliente, e non compaiono nella voce «Tax») e le eventuali tasse richieste dai singoli aeroporti stranieri di destinazione

RAFFORZATA LA COLLABORAZIONE

Alitalia, nuove rotte verso gli Usa

Alitalia tornerà a volare con più impegno in Nord America dove ha intenzione di ripristinare una serie di rotte abbandonate, rinforzando anche quelle più battute e di farlo anche grazie ad un ribilanciamento della collaborazione del partner in Skyteam, Delta. Domani la compagnia annuncerà infatti il programma di rilancio del network che punterà innanzitutto a rafforzare i collegamenti con il Nord Atlantico ma che porterà anche un maggior impegno in America Latina e verso la Cina. Nuove rotte, secondo indiscrezioni, riguarderanno anche il medio raggio all'interno di una strategia che punterebbe al rafforzamento dei collegamenti point-to-point. Tra queste spunterebbero voli per Manchester, Cracovia e Bilbao. I collegamenti via hub resterebbero invece alla base della strategia il rinnovamento del lungo raggio, soprattutto in un'ottica di rafforzamento di Malpensa, senza dimenticare il ruolo strategico, anche dal punto di vista turistico, di Fiumicino. In Usa spunta un potenziamento di Atlanta e la riapertura di Washington, tutti con voli da Malpensa. La verso Boston potrebbe invece raddoppiare, un collegamento da Milano da . Anche Miami potrebbe essere rafforzata, probabilmente aumentando la capacità garantita dal 767 e lo stesso vale per New York che potrebbe arrivare a due voli giornalieri, visto che il volo attuale è sempre pieno. Scendendo verso il Sud, dovrebbe essere deciso di portare a giornaliero il collegamento verso Caracas, mantenendo però i voli quotidiani verso San Paolo e Buenos Aires.

LA TASSA PER IL CONTROLLO BAGAGLIO IMBARCATO
PASSEGGERO IN EURO

Roma Fiumicino	
Roma Ciampino	
Milano Malpensa	
Milano Linate	
Bergamo	
Genova	
Torino	
Venezia Tessera	
Napoli	
Bologna	
Catania	
Palermo	
Verona	
Cagliari	
Firenze	
Pisa	
Olbia	1,68
Bari	1,67
Brindisi	1,67
Lamezia	1,99
Alghero	1,96
Ronchi	1,47
[illegible]	1,56
Reggio Calabria	3,71
Ancona	1,67
Brescia	1,64
Pescara	1,16
Rimini	2,33

DIECI MESI TOCCATA QUOTA 22 MILIONI (+94%)

Negli uffici pubblici ora impazza l'e-mail

Addio carta, allo Stato costa troppo cara. Meglio le e-mail. Ogni lettera che la pubblica amministrazione invia con i sistemi tradizionali comporta un costo economico complessivo stimato in 20 euro. I calcoli sono stati fatti dagli uomini del ministro per l'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca, il quale ha annunciato in tempi ravvicinati una direttiva che imporrà l'obbligo della posta elettronica per le comunicazioni interne per la pubblica amministrazione.

Lucio Stanca

Intervenendo ieri alla prima conferenza europea dei «Giovani dirigenti delle pubbliche amministrazioni» Stanca ha anche annunciato che «in dieci mesi è quasi raddoppiato il numero dei messaggi elettronici scambiati sulla Rete unitaria della pubblica amministrazione (Rupa) tra gli enti e verso l'esterno». A fine ottobre tali comunicazioni sono state quasi 22 milioni, con un aumento del 94,21% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

«Ogni lettera che la pubblica amministrazione invia con i sistemi tradizionali - secondo i calcoli fattidal ministero - sia al destinatario, sia per conoscenza ad altri soggetti, per l'operazione di scrittura, di protocollo in entrate e in uscita, di archiviazione, nonchè di carta e spedizione - ha detto Stanca - comporta un costo stimato a 20 euro». Per questo, secondo il ministro, «l'egovernement è una priorità di governo ma anche un impegno internazionale dell'Italia, tanto che il nostro paese è diventato un laboratorio e il valore delle sue competenze è riconosciuto e impiegato nei programmi per i paesi in di sviluppo da parte dell'Onu, della Banca mondiale, della Banca Interamericana di Sviluppo ed ora anche dell' Usaid, l'agenzia governativa Usa per gli aiuti ai paesi più svantaggiati».

Stanca ha ricordato, quindi, che l'azione di innovazione tecnologica della pubblica amministrazione, ha portato finora la percentuale di dipendenti informatizzabili delle amministrazioni centrali che hanno un pc dal 70 del 2000 all' per cento del 2002, avvicinandoci, così, al 90 per cento del Regno Unito e all' 88 per dell' Austria e ben oltre il 55 della Spagna.

L'obiettivo del ministro è che «entro la fine della legislatura la posta elettronica sia lo strumento utilizzato dalla pubblica amministrazione nelle comunicazioni interne». Stanca ha ricordato che che «già ora sono disponibili normative, regolamenti e soluzioni di mercato per gli strumenti per l'utilizzo delle posta elettronica nella Pa», come la firma digitale e la posta elettronica certificata. Anche altri servizi in rete, come «Bollonet» per il pagamento delle tasse automobilistiche oppure, «Sister» per le visure catastali e per le ispezioni ipotecarie anche «Entratel» e «Fisco on line», sempre più usati dal pubblico.

DONAZIONI, ALLARME FISCO
Donazioni in rapido aumento dopo la detassazione: sono ormai una su 4 nei casi di trasferimento immobiliare. Ma - segnala il Comitato Regionale Notarile Lombardo - comportano dei rischi: tutti questi beni se venduti a terzi sono soggetti ad «azione restitutoria»: nel caso di immobili per 10 anni e nel caso di beni mobili per 3 anni. Non ci sono infatti strumenti giuridici in grado di assicurare a chi compera di poter mantenere la proprietà trovandosi esposto all'azione legale dei cosiddetti «legittimari», cioè di quei soggetti ai quali la legge assicura una quota determinata dell'eredità. Per arginare questo problema, a sollecitazione del Notariato, sono state presentate diverse proposte di legge.

SCATOLA NERA PER IL GRTN
Nelle sale controllo del Gestore della Rete Nazionale di Trasmissione arriva la scatola nera: un vero e proprio registratore vocale, sul modello di quanto avviene per gli aerei, pronto a testimoniare, ogni momento, tutte le comunicazioni che avvengono tra i tecnici del Grtn e quelle con i loro colleghi oltre frontiera.

CGIA: PIU' FONDI AI COMUNI
I trasferimenti di fondi dallo Stato ai comuni è aumentato del 36, 5% nel quinquennio 1996-2001. Il calcolo lo ha fatto la Cgia di Mestre, spiegando che l'incremento è stato spinto, soprattutto, dal maggior flusso di denaro pubblico verso talune realtà regionali colpite da gravi calamità (terremoto in Umbria 1997, e alluvione in Campania, Sarno 1998) o interessate da grandi eventi (Roma, Giubileo 2000).

FONDAZIONE MPS
La Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha finanziato nel 2003 progetti di cooperazione internazionale per 4 milioni di euro (contro i 750 mila euro del 2002) destinati ad alcune delle maggiori organizzazioni italiane e internazionali tra le quali l'Unicef, Emergency e la Comunità di Sant'Egidio. Tra i programmi finanziati pozzi d'acqua per il Burkina Faso, lotta alla rosolia e vaccinazioni per molti paesi africani, un centro chirurgico in Afghanistan, ricostruzione di scuole in Kosovo e Filippine.

Presidenza Regione Siciliana
Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea

CONFERENZA INTERISTITUZIONALE
PER IL RILANCIO DELLA DIMENSIONE MEDITERRANEA

Uniti dal Mediterraneo

il contributo delle Regioni
alle politiche d'integrazione
economica, sociale, culturale ed umana

Palermo, Teatro Massimo 27 / 28 novembre 2003

Si ringraziano

Assemblea Regionale Siciliana

Città di Palermo

Provincia Regionale di Palermo

Presidenza
Regione Siciliana
Palazzo d'Orleans - Palermo

Ufficio di Bruxelles per il Collegamento con le Istituzioni dell'Unione Europea
5, Places du Champs de Mars
B 1050 Bruxelles
presidenza.bruxelles@regionesicilia.be

Web Conference
www.regione.sicilia.it
unitidalmediterraneo@regione.sicilia.it

S P A Z I O
A F F A R I

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. [redacted] triennale (UIC 4395) PRESTIT 011.581.7521 corso Re Umberto 67.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? [redacted] Italia S.p.A. [redacted] richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.698.440.

VUOI vendere la tua attività Activa 16 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento articoli sportivi Torino centrale marche prestigiose ottimo reddito. Rif. 3182.

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento donna adiacenze Nuovo Palagiustizia locali nuovi anche buonuscita. Rif. 3145.

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature basso canavese 3 posti lavoro anticipo € 20.000,00 anche gerenza. Rif. 3159.

ACTIVA 011.642.758 cede alimenti biologici cosmetica naturale cintura Sud fatturato € 300.000,00 annuo. Rif. 3123.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] adiacenze piazza San Carlo splendido fatturato annuo € 250.000,00 anticipo € 100.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede buonuscita locale commerciale zona quadrilatero romano 60 mq affitto nuovo richiesta € 19.000,00.

[redacted] 011.642.758 cede club ristorante karaoke adiacenze corso Monte Cucco. Anticipo € 50.000,00. Rif. 3167.

ACTIVA 011.642.758 cede officina autoriparazioni e riparazione cristalli Bassa Valle Lanzo anticipo € 25.000,00 Rif. 3153.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante nel pinerolese incasso € 290.000,00 nuovo anticipo € [redacted]. Rif. 3095.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante Beinasco 110 [redacted] posti incasso annuo € 180.000,00 [redacted] € 50.000,00. Rif. 3134.

ACTIVA 011.642.758 cede profumeria [redacted] annessi seconda cintura Torino avviata posizione centrale anticipo € 20.000,00. Rif. 3237.

ACTIVA 011.642.758 cede vendita [redacted]taggio pneumatici adiacenze [redacted] Chiesa Salute quarantennale anno[redacted] € [redacted] Rif. 3118.

ADIACENZE via Garibaldi [redacted] ultraquarantennale abbigliamento [redacted]. Negozio completamente rinnovato. Buon giro. Baldan 011.596.771

AGENZIA viaggi tour cedesi zona Torino est avviata buona esposizione biglietteria area immediata. Telefonare 338.339.1943 o ore serali 011.899.3926.

AGRITURISMO con 12 ca[redacted] e ristorante [redacted] nel Monferrato Casalese. Cercasi gestore / famiglia / socio con cuoco per gestione. Solo referenziati di esperienza pluriennale. Sfor 011.619.9494.

[redacted] bar centralissimo [redacted] Chieri, arredi eccellenti incasso € 500 giornaliero, cedesi. Tel 011.942.6063 - 339.881.7550.

AZIENDA alberghiera, Torino centro, oltre 100 camere, super eccellenti condizioni, vendiamo a professionisti del settore. Immobile contratto affitto 9 anni più 9 anni. Si richiede: referenze bancarie. Immobiliare Europa Srl 338.484.0430 - Rag. Baratto.

BAR cremeria avviatissimo 200 mq vicino via Roma cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

CENTRALISSIMO vicino via Roma cedesi ristorante posti 60 / 70 ottimo affare buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 531.248.

CORSO CASALE vicino a corso [redacted] negozio angolare 5 vetrine abbigliamento mq 150 circa cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

CORSO [redacted]IERI vicino piazza Crimea cedesi circa 300 mq commerciali piano interrato varie destinazioni d'uso. buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248

EDICOLA negozio zona commerciale, [redacted] passeggio. pagato settimanale 3.000,00 € incre[redacted] anticipo conveniente. Bitterone. Rora 011.885.317.

[redacted] attrezzatissimo Torino Nord con ampio magazzino [redacted] uffici ottimo [redacted] discuti. [redacted] 349.377.4007 - 011.[redacted]

HOTEL ristorante unico nel [redacted] genere pressi Torino con parcheggio su[redacted] anticipare € [redacted] Rora 011.685.317.

PALESTRA centro [redacted] tech da realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici affittasi locale a gestione di comprovata capacità. Telefonare 011.549.588 ore ufficio.

RISTORANTE bar centralissima posizione ottimo avviamento mq circa 300 posti 60 circa interamente ristrutturato. Completo di tutto cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

STESSO gruppo cede 3 punti vendita articoli sportivi, localizzati in commerciali zona, alti incassi cedo separatamente. Baldan 011.596.771.

VENDESI in Pragelato panificio pasticceria con forno e rivendita [redacted] alimentari ben arredato e attrezzato. Tel. 0121.900.356.

VIA [redacted] avviato negozio abbigliamento bellissima posizione 3 vetrine più ingresso circa mq 110 e servizi cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

VIA LAGRANGE interessante negozio abbigliamento 2 vetrine mq circa 60 ristruttu[redacted] buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.[redacted]0 - fax 011.521.248.

VIA ROMA importante posizione locale commerciale libero mq 250 circa 5 vetrine cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248

VIA ROMA [redacted] abbigliamento 8 [redacted]ne circa 110 mq su due piani e servizi e [redacted] cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

VICINISSIMO via Roma negozio abbigliamento circa 200 mq 5 vetrine cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248

ATTIVITA' ARTIGIANALI

AFFARE causa malattia vendo falegnameria mq 250 Tel 011.606.7125 - [redacted].

LAVORO [redacted]

OPERAI AUTISTI [redacted]NI

AZIENDA meccanica specializzata nella costruzione di centri di lavoro cerca per ampliamento del proprio organico installatori meccanici ed elettronici ambosessi per messa in funzione impianti in sede e fuori [redacted]. Gradita conoscenza lingua inglese. Tel. 011.954.1717 - dalle 17 alle 19 M.T.G. Srl Rossa.

[redacted] concessionaria marca [redacted] cerca per ampliamento proprio organico elettrauto con almeno 4 anni di esperienza nel settore. Ambosessi telefonare: Di Viesto Torino 011.225.3450 dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì

SANGIORGIO COSTRUZIONI [redacted] Torino assume direttamente manovale maschio 23enne con contratto apprendistato. Ambosessi telefonare 011.641.552.

SMAC SRL Grugliasco costruzione stampi lamiera comparto automotive, ricerca: fresatori a CN di V livello - aggiustatori stampisti di V livello esperti in messa a punto. Ambosessi inviare curriculum al fax 011.784.497.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PATIO DISCOTECA cerca baristi ambosesso veramente capaci. La Fiesta srl Torino [redacted]. 011.661.4841.

[redacted]

DELFIN Settimo, assume impiegato/a plurilingue, gestione ordini clienti, spedizioni [redacted], DDT, L/C, autonomia, obbiettivi, [redacted] satisfation. Inviare curriculum fax 011.800.5506.

IDROCENTRO Spa, [redacted] sede [redacted] S.Giorgio, ricerca impiegati con ottimi risultati scolastici. Ambosessi inviare curriculum via fax ufficio risorse [redacted].

POLYTHEMA SRL società di trading internazionale con sede in Torino centro, ricerca ambosesso assistente alla direzione vendite import / export. Si richiedono cultura o livello laurea, pluriennale esperienza [redacted], dinamismo, iniziativa, abitudine all'uso del PC, capacità di problem solving, ottima [redacted] della lingua inglese con preferenza per chi conosce anche il cinese. Scrivere: Publikompass 5038 - 10100 Torino.

RESPONSABILE ufficio contabilità generale con buona esperienza specifica in aziende Multinazionali e buona conoscenza inglese si ricerca per qualificata [redacted] meccanica. Ambosessi inviare curriculum: rif. 757 a [redacted] Risorse Umane Srl via Valfrè [redacted] - 10121 Torino. curriculum@pragmos.it

[redacted] **OPERATOR** cerca respon[redacted] assistenza / animazione in sede. Disponibili viaggi estero. Ambosessi inviare curriculum fax 011.248.5967 Sette Mari Torino.

TURIN [redacted] societa' operante nel settore turistico ricerca neodiplomata/o ragioneria o perito aziendale massimo 23enne per proprio ufficio amministrativo, inquadramento [redacted] norma di legge. Per appuntamento presentarsi martedì 25 novembre dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 in Strada del Cascinotto 3 bis Torino.

TECNICI

DEAMROSIS sul Torino cerca geometra esperienza pluriennale cantieri edilizia privata residenziale - ristrutturazioni - preventivi - gradito uso PC. [redacted] telefonare 011.318.5919 ore 16 - [redacted].

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA Torino inserisce ambosessi per nuove buon, [redacted]sione, solo full - time B.M. Comunication 011.516.0034.

[redacted]**TIVA** [redacted] **INDUSTRIALE** in Torino centro ricerca operatori/trici call-center per servizi 166 - 899 con autorizzazione ministeriale - (astrologia e cartomanzia). Età minima 25 anni, buona dialettica. Offresi inquadramento INPS in s.c.a.r.l. Corso di formazione gratuito della durata di 4 giorni. Telefonare ore ufficio 011.669.8353.

ELIANA MONTI di Torino seleziona operatori / operatrici call center, minimo 28 anni, dialettica, determinazione e una responsabile con documentata esperienza, uso PC. Ambosessi inviare curriculum al numero di fax 011.815.4058 o all'indirizzo di posta elettronica info@elianamonti.it

IMPORTANTE gruppo cerca giovani bella presenza automuniti cultura media superiore per attività di public relations, orario 9,00 - 12,30 / 15,30 - 19,30 dal lunedì al venerdì per il periodo dall'1 al 19 dicembre. Offresi inquadramento sindacale lavoro a progetto e retribuzione € 500,00 più premi. IPET Torino 011.691.0075.

SOCIETA' di servizi ricerca n. 10 operatori / trici telemarketing. Richiesta: esperienza. Età minima 23 anni. Retribuzione interessante. I.A.D.I. srl Torino 011.566.0633 ore 10.00 - 20.00.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

EDITRICE pubblicitaria 2R, Torino, cerca per sviluppo settore marketing, promotori/trici di vendita, automuniti. Ottima retribuzione. Tel. 011.411.2966.

GOLMAR ITALIA SPA Torino - prodotti largo consumo, settore industriale, ricerca agente per Torino. Offresi: portafoglio clienti, provvigioni, incentivi. Am[redacted] telefonare 011.359.3310.

GRIMALDI [redacted] Torino cerca 8 / 10 funzionari [redacted] ambosessi preferibilmente esperti per propria sede centrale Telefonare 011.503.666.

HAI almeno [redacted] anni! Voglia di affermarti, determinazione e dialettica? Stai cercando un lavoro ma vuoi anche imparare una professione? Entra a far parte dello staff Eliana Monti Questioni di Cuore! Stiamo selezionando, venditrici / venditori (vendita in ufficio, no esterna) per la [redacted] Torino. Fisso più provvigioni, ottima possibilità di guadagno. Invia il tuo curriculum al numero di fax 011.815.4058 o all'indirizzo di posta elettronica info@elianamonti.it

ASSISTENZA SANITARIA

VACUPAN ITALIA [redacted] - Torino - centro medico odontoiatrico, cerca medico dentista o odontoiatra per collaborazione. Chiamare ore ufficio n. 011.473.8111.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORI[redacted]

[redacted] VI livello 38 [redacted], cerca [redacted] azienda costruzione stampi lamiera esperienza ventennale, su Cnc / Cam 2 D, 3 D, disponibile su due turni. Tel. 333.737.8641.

[redacted] cerca lavoro come elettromeccanico, idraulico, macchine movimento terra. Referenziato. Tel. 349.174.8309.

IMPIEGATI

INGEGNERE meccanico, esperienza decennale, madrelingua arabo, italiano ottimo, inglese discreto, [redacted] proposte. Tel. 347.826.4648.

[redacted] pluriennale esperienza contabilità, partita doppia, clienti/fornitori, ban[redacted] fino bilancio, disponibile full/part-time. Tel. 340.378.1001 - 011.958.5215.

[redacted]ILE BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica [redacted] badante con esperienza cerca lavoro a ore. Tel. 328.307.2930.

[redacted] referenze, segretaria direzione offresi come colf baby sitter. Tel. 011.311.0332 - 339.290.7049.

[redacted]IMMOBILIARI VENDITA

TORINO [redacted]

A.A.A. OK CASA corso Agnelli stabile signorile soggiorno angolo cottura camera bagno balcone. termoautonomo € 79.000,00.Tel. 011.812.4619. www.okcasaimmobiliare.it

A.A. ACCURAMENTE [redacted] via [redacted] la Consolata salone 3 camere cucina servizi soffitti cassettoni termoautonomo. Tel. 011.568.3772.

A. GEDIM 011.562.7505 piazza Solferino stessa casa signorili appartamenti mansardati panoramici da 45 a 70 mq ottime condizioni.

A. SERIM 011.562.9801 libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno balconi cantina. Stabile del 1968 con termo- ascensore € 79.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 via Ventimiglia quasi largo Millefonti piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi ripostiglio.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 centralissimo via Bogino prestigioso salone 2 camere cucinotta doppi servizi spogliatoio, elegantemente ristrutturato box.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 piazza Gualo ingresso [redacted] camere tinello cucinotto bagno, box auto, ultimo piano panoramico.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 via Cabotto (corso Re Umberto) salone 3 camere cucina doppi servizi, signorile, [redacted]

ADIACENTE corso Matteotti [redacted], signorile, casa d'epoca, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENTE corso Principe Oddone, piano alto, luminoso, [redacted] 2 camere, [redacted] abitabile, servizi, [redacted] 011.580.6023.

ADIACENTE Lungo [redacted] ultimo piano panoramico sala salone pranzo 3 camere cucina 2 bagni. Posto auto. Gabetti della Rocca 011.836.116.

ADIACENTE piazza Maria Teresa loft in casa d'epoca mq 120, 2 livelli, ristrutturato, termoautonomo condizionamento. Tel. 011.819.4144.

ADIACENTE piazza R[redacted]ro spazioso 2 camere cucina servizi € 114.000,00 Edilcolino 011.539.795.

ADIACENTE piazza Solferino prestigioso appartamento mq 320 rara bellezza. Specchiere e [redacted] epoca. Tabatabai 011.669.2982.

ADIACENTE via Andrea Doria in casa d'epoca piano alto, appartamento locato mq 140, perfettamente ristrutturato. [redacted] Vola 011.436.1555

ALBERTO PARRI 011.819.2569 via Garibaldi angolo piazza Statuto in elegante casa d'epoca open space mq 1[redacted] piano ammezzato ristrutturato

ALLOGGIO adiacente Ospedale Giovanni Bosco (Martini) libero ristrutturato mq 40 [redacted] cucina bagno. Simoncini [redacted].870.

[redacted] libero 2 camere [redacted]no servizi piano 5° piazza Pitagora € 140.000,00. Tel. 011.354.491 - 348.565.5317.

ALLOGGIO via Roma ampio ingresso salone 4 camere 2 servizi piano alto casa di prestigio Secco 335.481.881 - 335.535.5525 - 011.517.0105.

[redacted] Quadrilatero [redacted] restauro conservativo mq 110 salone 2 camere cucina biservizi € 335.000,00. Tel. 011.385.8536.

[redacted] Carducci semiattico mq 130 soggiorno cucina 2 camere biservizi lavanderia € 235.000,00. Tel. 011.385.[redacted].

> **ANTICO CASALE**
>
> **a nord di Torino nel verde di una esclusiva residenza con parco e piscina frazionamento e ristrutturazione. Consegna dicembre 2004. Visite in loco / ampia documentazione presso nostri uffici. Luciana Vola 011.436.1555.**

APPARTAMENTINI mansardati centralissimi in costruzione con terrazzini, elegante palazzo epoca, ascensore, portineria, Simoncini 011.543.870 - 339.436.6663.

[redacted] nuova [redacted] residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurate nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTO centralissimo signorilissimo panoramico piano 11° mq 260 stabile elegante box auto. Simoncini 011.543.870 - 339.429.6563.

APPARTAMENTO libero signo[redacted] adiacente corso Traiano mq 140 giardino piscina condominiale piano alto. Simoncini 011.543.870.

APPARTAMENTO nuovissimo [redacted] Parco Ruffini mq 108 [redacted] mq [redacted] doppio box in[redacted]sonte Tel. 348.565.5317.

[redacted] **CLAUDIO CORSO** [redacted] splendida vista su [redacted] impresa prenota prestigiosi appartamenti [redacted] ampi terrazzi. Tel. 011.566.0411 - 347.451.2859.

ARCASE [redacted] di prestigio Precollina suggestiva e importante residenza ottocentesca, incantevole vista sulla città, ampio giardino privato. Trattative riservate. Tel 011.504.333 - www.arcase.it

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa [redacted]. Tel. 011.566.0411 - 347.451.2859.

ATTICO largo Se[redacted] pressi ri[redacted] di pregio 200 mq splendido salone 3 camere tinello doppi servizi terrazzo [redacted] mq. Casavva 011.248.9500.

ATTICO [redacted] Rita libero mq 250 su due piani camini terrazzi prestigioso [redacted]. Bignomini 011.434.2377.

BARRIERA DI MILANO (via Cherubini), piano alto, 3 camere, cucina abitabile, servizi e [redacted]. Eurocase 011.580.6023.

[redacted] **BERTELLI** [redacted]392 A (corso Galileo Ferraris) stabile altamente signorile, appartamento unico al piano, panoramico ultimo piano, totali mq [redacted], [redacted] divisibili. [redacted] doppio. Portineria. Si esaminano eventuali permute. Trattative riservate.

BERTELLI 0[redacted] (corso Tassoni) signorile piano [redacted] 2 camere cucina biservizi portineria € 250.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta - via Lamarmora) signorile finemente ristrutturato ingresso salone pranzo 3 camere studio cucina biservizi portineria € 650.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (lungo [redacted] Antonelli - corso Cadore) piano alto, panoramico, saloncino, camera, tinello, cucinino, servizi. ristrutturato € 15[redacted].

BERTELLI 011.568.3392 (via Monginevro - corso Montecucco) luminoso ingresso 2 [redacted] tinello cucinino servizio € [redacted].

BERTELLI 011.566.3392 (via Ventimiglia) signorile panoramicissimo ultimo piano biingressi salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Box. € 395.000,00. Porti[redacted].

[redacted] 011.568.3392 (via Ventimiglia zona ospedali) luminoso ingresso ampio saloncino camera tinello cucinino servizi € 160.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (Viberti - via Monte Ascione) signorile luminoso biingressi sa[redacted] 2 [redacted] cucina biservizi portineria.

BIMAR borgata [redacted] zona Sassi in palazzina signorile in perfette condizioni [redacted] doppio 3 camere cucina 3 bagni volendo box. Tel. 011.43.591

BIMAR [redacted] Grossato ingresso [redacted] tinello cucinino servizio splendida vista parco Sempione anticipo € 5.000,00 più rate mensili € 500,00. Tel. 011.43.581.

BIMAR piazza Statuto adiacenze piano alto ingresso salone angolare 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 011.43.591.

[redacted] via Filadelfia interni ottima esposizione salone 2 camere tinello cucinino biservizi cabina armadi. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Lingotto Italia '61 fronte parco piano alto salone 2 / 3 camere cucina biservizi terrazzo. Tel. 011.43.591.

CASA bifamiliare mq 270 tavernetta giardino 500 mq, 3 box, zona Barca € 590.000,00. Tel. 011.273.6381.

CENISIA (via Saffi) ottimo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno sdoppiato 2 posti auto. Mirteola 011.580.8013.

CENTRALISSIMO adiacente piazza San Carlo, piano alto, 3 camere cucina servizi [redacted] [redacted]ore. Eurocase 011.580.6023.

CENTRALISSIMO in palazzo d'epoca originale appartamento mq 260 splendidamente rifinito. Luciana Vola 011.436.[redacted].

CENTRALISSIMO via Sant'Agostino, in palazzo d'[redacted] attico duplex mq 240, ottime finiture interne. Terrazzo [redacted]mico, box [redacted]. Investiatia 011.518.4[redacted].

CENTRO via Don [redacted] elegante palazzo anni 30, luminoso [redacted] angolare mq 185, piano [redacted]. Investiatia 011.518.4366.

CENTRO via San Secondo libero signorile sala 4 camere tinello cucinino biservizi box. Bignomini 011.434.2377.

CHIUSANO & C. A - Precollina, affascinante villa fine '800, immersa nel verde, mq 350 circa, con rifiniture di estremo pregio, stucchi, affreschi e boiserie. Parco mq 3500 circa. Casa custode indipendente. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. B - Largo Re Umberto, in stabile signorile, appartamento panoramico, luminoso di: doppi ingressi, salone, pranzo, studio, 3 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, cantina mq 300 circa. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO [redacted] **C.** Cit Turin, ingresso, ampio salone, 2 [redacted], cucina, doppi [redacted]zi, cantina, soffitta. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO [redacted]. corso Re Umberto / via [redacted], [redacted], salone, 2 ca[redacted] cucina doppi servizi, cantina, soffitta, box. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO [redacted] **C.** C - villa Cavoretto (strada delle Terrazze) panoramicissima, composta da due unità indipendenti con annesso alloggio di servizio lavanderia [redacted] giardino, garage. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. D pressi Ponte Isabella, signorile panoramico, splendida vista sul Po, doppi ingressi, ampio salone, 3 camere, studio, cucina, lavanderia, doppi servizi, cantina, posto [redacted]. Attualmente composto da [redacted] unità abitative Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precollina, [redacted]nto composto da: ingresso, ampio salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, cantina, box auto Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO [redacted] **C.** pressi via [redacted] Rani, signorile, panoramico, ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, mq 125 circa, annesso [redacted] mq [redacted] circa. 2 box. Tel. 011.568.2858.

[redacted] **& C.** Santa Rita, appartamento di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta. Box. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO [redacted] **C.** Z - corso Massimo [redacted]glio / corso Vittorio Emanuele, in stabile signorile, appartamento composto da: doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, cantina. Box auto. Tel. 011.568.2858.

(continua)

pivato [redacted]

ALTO ARREDAMENTO ASTI [redacted]

I giorni ideali per vivere la casa.

Sono esposte le nuove collezioni Boffi cucine.

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo. Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

SONO ESPOSTE LE SEGUENTI FIRME:

CUCINE: Boffi, Arclinea

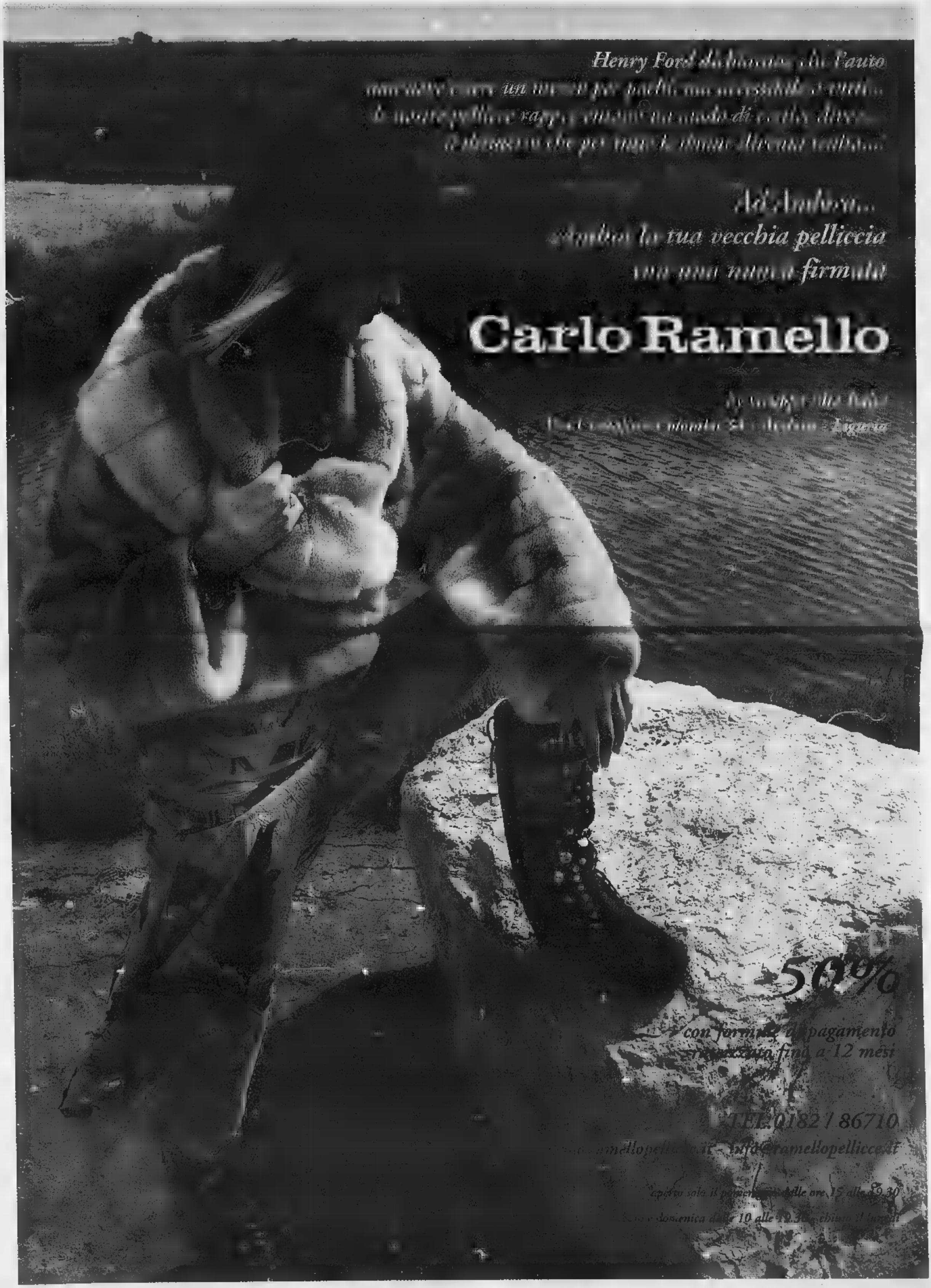
CENTRO Poltrona Frau, Molteni&C, B&B ITALIA, B&B, GIORGETTI CASA UFFICIO, Boffibagni, Rimadesio mobili e porte, zanotta, Knoll CASA, MAXALTO, HALIFAX, SALVIATI, FIAM, Tisettanta, simongavina, TESSUTI, ARCADE VETRI, GIANNI VIGONE TAPPETI, driade store, Rapsel TENDAGGI

ILLUMINAZIONE: [redacted], FLOS, FOSCARINI, Fontana Arte, Ingo Maurer

UFFICIO: [redacted], Knoll, fantoni

ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

NUOVA APERTURA [redacted] ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (Zona Astuti) - Tel. 0131.288350


Henry Ford diceva: "Di' pure
un altro
Lei ordini
la tua vecchia pelliccia
una nuova
Carlo Ramello
-50%
con formula di pagamento
rateizzata fino a 12 mesi
TEL 0182 / 86710
aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19.30
e domenica dalle 10 alle 19.30 chiuso il lunedì

PROGRAMMI DI SVILUPPO E DI

Il Commissario dell'Agea, Buonfiglio, con il ministro Alemanno

Bruxelles dice «sì» al governo italiano per 300 milioni di aiuti all'agroalimentare

Via libera della Commissione europea alla concessione da parte dell'Italia di un contributo pari a 300 milioni di euro per attuare contratti di filiera nel settore agricolo e forestale. L'obiettivo: contribuire nel periodo 2003-2005 a favorire nel nostro Paese investimenti per costituire filiere di produzione, trasformazione, ricerca e pubblicità per i prodotti agricoli. Bruxelles ritiene quindi «compatibile» con il mercato europeo il decreto del ministro delle politiche agricole e forestali che fissa criteri, modalità e procedure per contratti di filiera sulla base della legge italiana del 27 dicembre 2002. Intanto il raggiungimento degli obiettivi e la nomina del consiglio d'amministrazione chiude la fase commissariamento dell'Agea. Sono giunti a destinazione i premi comunitari per 120 milioni di che aspettavano di essere trasferiti ai legittimi bebeficiari. E' stato così mantenuto l'impegno assunto dal Agea, Antonio Buonfiglio, al momento del suo insediamento ne nel dicembre 2001, concludere entro il 2003 gli oltre 200 mila procedimenti amministrativi per 170 milioni di euro che, dal 1991, stati definiti, con grave danno per gli agricoltori italiani. Così sono stati liquidati quasi tutti i provvedimenti relativi settori dei seminativi, zootecnia, ammassi ed entro fine anno saranno definiti gli altri, in particolare quelli riferiti al settore dell'olio di oliva. Buonfiglio, nominato presidente dell'Agea dal ministro Alemanno a fine ottobre, si impegnato a rendere trasparente l'operato dell'agenzia, anche attraverso la completa applicazione della legge 241/90, a ridare efficienza alla macchina burocratica, con l'ottimizzazione dell'iter delle pratiche e velocizzazione dei pagamenti, oltre a creare servizi per gli agricoltori che facilitino i loro adempimenti nei confronti dell'Agenzia. Con l'istituzione della Camera arbitrale e dello sportello conciliazione si prevedono notevoli abbreviazioni dei tempi del contenzioso. Ed alla fase finale un protocollo d'intesa tra l'Agea e l'Agenzia per il territorio che consentirà ad Agea di avere la periodica fornitura delle variazioni dei dati del Catasto dei Terreni attraverso un modello d'interscambio e collegamenti telematici

LA CIA MARTEDI' PORTERA' DI PIAZZA A ROMA MIGLIAIA DI ISCRITTI PER CHIEDERE UN ADEGUAMENTO

«Pensioni sotto la soglia di povertà»

Pacetti: agli agricoltori solo 402 euro al mese

Vanni Cornero

Si può vivere con una pensione di 402,12 euro il mese? Alcune decine di migliaia di agricoltori che martedì parteciperanno alla manifestazione organizzata dalla Confederazione italiana agricoltori dicono decisamente di no. «E' cifra ben al di sotto della stessa soglia di povertà fissata in 488 euro mensili e di poco superiore alla pensione sociale di 358,99 - commenta il presidente della Cia, Massimo Pacetti -. Siamo in presenza di una pensione da fame che costringe centinaia di pensionati agricoltori a vivere al limite della sussistenza. E' un'assurdità, un'ingiustizia sociale che al più presto corretta». La mobilitazione indetta dalla confederazione è già sfociata in due giorni di sit-in davanti alla Camera dei Deputati, in una serie di incontri tutti i gruppi parlamentari e in una serie di assemblee in tutte le province italiane.

«Chiediamo un incremento del trattamento delle pensioni me dei coltivatori pari almeno a quello che hanno percepito da tempo le altre categorie: euro mensili - spiega Pacetti -. E' un di giustizia sociale nei confronti di categoria che ha speso una vita nel duro lavoro nelle campagne e che è costretta a continuare a lavorare per sopravvivere. Visto che con 402,12 euro al mese si fa molto, molto poco».

Ma la Cia sottolinea anche come, avanzando le sue proposte nel contesto della riforma generale delle pensioni, abbia rilevato che il cambiamento deve la capacità ad ampio raggio, supportato da progetto preciso di Stato sociale e deve cogliere le opportunità, nonché attenuare i rischi che la nostra società globale presenta. «E' vero che c'è la necessità di costruire un sistema che tuteli i lavoratori stabilizzati - prosegue il presidente della Cia - ma è altrettanto vero che occorre salvaguardare le fasce più deboli, i giovani, le donne, gli immigrati che insieme sono un del mercato del lavoro. Insomma, serve un sistema previdenziale capace di assicurare i diritti di tutte le generazioni e di tutta la società. Pertanto, anche i pensionati agricoltori».

> «Con i cambiamenti sociali legati a quelli economici bisogna tener conto dell'invecchiamento della popolazione che vive nelle zone rurali»

Nel dettaglio le richieste della confederazione sono: riesame del sistema previdenziale dei coltivatori, con interventi radicali nella gestione del Fondo; aumento del trattamento minimo delle pensioni dei coltivatori, modificando i meccanismi che impediscono di realizzare l'adeguamento e re possibile il recupero dei contributi figurativi alle coltivatrici oltre 104 giornate, al fine di assicurare la copertura piena dell'anno contributivo; recuperare i periodi di maternità pregressa, riconosciuta per le lavoratrici dipendenti ma per le autonome; garantire servizi efficienti per gli nelle zone rurali; adeguare le risorse per una valida assistenza sociale, soprattutto per i più deboli. «In questi anni - conclude Pacetti - l'economia italiana ha subito una radicale trasformazione, passando da agricola ad industriale e questo ha determinato un invecchiamento della popolazione che vive e opera nelle zone rurali. Una realtà della quale non si può tenere conto, sia in termini generali, sia, soprattutto in termini previdenziali.

I pensionati della Cia nei giorni scorsi hanno partecipato a cortei e sit-in davanti a Montecitorio

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Agricoltura sostenibile dal riso della Malaysia ai formaggi siberiani

Carlo Petrini

IL Congresso Mondiale di Slow Food, che si tenuto a Napoli all'inizio di novembre, ha ufficialmente sancito l'organizzazione da parte dell'associazione che presiedo di un grande meeting delle comunità produttive del cibo provenienti da tutto il mondo, nell'ottobre del 2004.

A Torino, in concomitanza con il prossimo Salone del Gusto, convergeranno nel capoluogo piemontese almeno cinquemila persone: in gran parte contadini, ma anche pescatori, artigiani e piccoli trasformatori. Dall'Europa al Sud America, dall'Africa all'Oceania. Lo scopo di quest'immane sforzo organizzativo - durante il quale si garantiranno i viaggi e l'ospitalità a coloro che non hanno l'occasione di viaggiare e dei più sofisticati studi di quella scienza ufficiale che ci ha propinato prima la «green revolution» a colpi di diserbanti e fertilizzanti chimici e che ora vuole venderci il transgenico. Un'umanità che in quanto tale va considerata, per realizzare una vera sostenibilità e prima d'ogni teorizzazione su quale sia la soluzione definitiva ai mali che affliggono il mondo agricolo in quest'epoca di globalizzazione.

Un sistema agricolo può sembrare perfetto, non inquinante e ben produttivo, ma se non si pone anche il problema del riscatto sociale di chi lavora nei campi, non cambierà mai un mondo in balia della scienza riduzionista, dell'industrialismo, del profitto a tutti i costi. Sono stato in California, dove il nuovo Eldorado, sostenibile e funzionante, sembra il

> Un sistema può apparire perfetto e non inquinante ma se non si pone il problema del riscatto sociale di chi lavora nei campi non cambierà mai un mondo in balia del profitto a tutti i costi

di confrontarsi con i loro simili sparsi per il mondo - è principalmente quello di fare incontrare queste persone, in modo che possano raccontare il loro modo di lavorare, le soluzioni che hanno trovato ai piccoli e grandi problemi cui incontro durante la loro quotidiana esperienza di lavoratori della terra.

Non sarà un semplice sfoggio di diversità culturale e nemmeno un dialogo sui massimi sistemi che governano il mondo. proveremo semplicemente a fare un passo indietro e a sentire cosa questa persone - risicoltori malgasci e malesi, coltivatori di mais piemontesi e messicani, produttori di formaggio siberiani e statunitensi - hanno da dirci e da dirsi. Si tratterà di un primo approccio, assolutamente inedito, nel tentativo di identificare e definire nuovi modelli agricoli sostenibili. Un primo approccio che si basa sulla convinzione che nessuna soluzione, nessun modello, per quanto rivoluzionario possa essere, ha adeguato e duraturo impatto se non contiene in sé profondo orientamento sociale, salda convinzione che la provvidenza che porta il cibo su TUTTE le tavole del pianeta è l'umana provvidenza.

Infatti umanità stiamo parlando: diversità culturale che interagisce la diversità biologica, naturale. Di umanità alle spalle secoli di semplici ma efficaci pratiche agronomiche, degne della stessa considerazione biologico. Ma il biologico, per sé, basta come soluzione? In California il due per cento dei produttori biologici controlla il cinquanta per cento del mercato degli «organic foods»; la tendenza alla monocultura biologica compromette la biodiversità e, soprattutto, i contadini messicani che lavorano nelle grandi aziende agricole biologiche guadagnano le stesse cifre che guadagnano i loro colleghi alle prese l'agricoltura convenzionale.

Però i prodotti biologici costano di più di quelli convenzionali: a chi va il margine superiore di guadagni? Al grande imprenditore che ha fiutato l'affare del biologico, mentre, anche in California, i piccoli bravi contadini continuano a chiudere bottega. Allora il biologico non è la soluzione unica, allora non ci sono soluzioni che vadano bene in assoluto. Ci sono diverse realtà territoriali, con la loro biodiversità e le loro diversa struttura sociale. Una diversità di sistemi complessi che vanno studiati e analizzati caso per caso, mettersi in contatto per scambiare le esperienze tradizionali, i loro saperi nati da secoli di confronto diretto con la natura, senza scienze esatte che ponessero modello dall'alto. Diverse umanità che costituiscono l'umana provvidenza: quella che cercheremo di portare a Torino 2004, nella speranza che ci aiuti, e si aiuti, a capire rendere la produzione del cibo veramente sostenibile.

IL COLOSSO FIAT DEL SETTORE AGRICOLO MIETE RICONOSCIMENTI ALL'ESPOSIZIONE DI HANNOVER

Un trattore Cnh macchina dell'anno

Fusignani: premiati gli investimenti in ricerca e sviluppo

TORINO

Un riconoscimento che attesta l'eccellenza, la qualità e il prestigio tecnologico di Cnh, uno dei leader mondiali nella meccanizzazione agricola: alla Fiera Internazionale Agritecnica di Hannover il nuovo trattore New Holland Serie TS-A ha vinto il premio di Macchina Agricola dell'anno 2004. Il modello TS-A appartiene al segmento di potenza medium-to-low, uno dei più competitivi e ha le caratteristiche per misurarsi sui mercati mondiali grazie all'ampia varietà d'applicazioni. Prodotto stabilimento Cnh di Basildon (Inghilterra) e St. Valentin (Austria) è equipaggiato con motori da 100 e 135 cavalli.

A questo riconoscimento si aggiungono altri attestati: la mietitrebbia Case IH AFX è stata riconosciuta macchina agricola del 2004 nella propria categoria. Nasce negli Usa nello stabilimento Cnh di Grand Island e rappresenta l'ultimo sviluppo della tecnologia Axial-Flow, brevettata Case IH. La medaglia d'oro per l'innovazione tecnica è andata alla mietitrebbia New Holland Serie Cr. In recenti altre manifestazioni, poi, sono state premiate le vendemmiatrici New Holland serie VM e VL e i trattori per frutteto New Holland serie TNF-A. Sono 10 i prestigiosi premi ottenuti nelle più importanti fiere agricole dell'autunno: una conferma della tradizione d'eccellenza dell'azienda, che oltre al patrimonio di competenze conta sul know-how tecnologico di tutto il gruppo Fiat. Cnh Global è, infatti, l'azienda del gruppo Fiat che opera nel settore della meccanizzazione agricola e movimento terra. Con i marchi globali Case IH e New Holland e il marchio regionale Steyr, il leader nella produzione commercializzazione di trattori agricoli, mietitrebbia e macchine da raccolta.

Prova in campo del New Holland «TS-A» (gruppo Cnh) eletto macchina agricola dell'anno

«Questi 10 premi rappresentano un record nella storia dei nostri marchi agricoli in Europa - precisa Franco Fusignani, responsabile area Europa, Africa e Asia di Cnh -. Abbiamo investito importanti nello sviluppo di prodotti e tecnologie. La nostra organizzazione è in grado di sfruttare tutto il know-how, indirizzare le risorse nel modo più efficace per sviluppare i prodotti che meglio rispondono alle esigenze dei clienti».

Fusignani precisa che «oltre il 60% del fatturato agricolo di Cnh deriverà da nuovi prodotti. Un rinnovamento senza precedenti per un'azienda che ha dovuto riorganizzarsi profondamente negli ultimi anni. Abbiamo fatto un grosso sforzo per snellire la nostra organizzazione e il risultato sono state sinergie e le attività sono state rese più semplici ed efficaci anche in termini di ricercas. Il mercato agricolo è in contrazione ma secondo Fusignani si tratta di un mercato ciclico e da di Cnh sta nella sua dimensione globale, con una copertura geografica molto equilibrata e nell'ampiezza della gamma di prodotti. Così c'è una compensazione. Inoltre Cnh conta sull'attività nel settore movimento terra. Il mercato europeo dei trattori sta attraversando una fase di flessione, ma grazie ai nuovi modelli l'andamento delle vendite del marchio è in crescita e prevediamo, grazie alla gamma molto giovane e d'avanguardia, che questa tendenza continuerà anche nel 2004. Il prossimo anno contiamo di avere oltre l'80% del fatturato derivante dalla vendita di nuovi prodotti». [g. p. m.]

NASCE UN OSSERVATORIO SULLA COMUNICAZIONE TRA MEDIA E PRODUTTORI

Il vino italiano fa affari con l'Est

La Confagricoltura: grandi potenzialità per il nostro export

Gianni Sternello

Durante il Salone del Vino di Torino, conclusosi mercoledì, si sono aperte due importanti «porte», una verso l'informazione e l'altra verso i Paesi dell'Est. Nel corso di una tavola rotonda dedicata alla comunicazione dall'Enoteca d'Italia si è stabilito di aprire un organismo di consultazione permanente, il primo in Italia a livello istituzionale, tra rappresentati dei media e produttori vinicoli per facilitare la corretta informazione sul mondo del vino. «Oggi più che mai chi comunica il messaggio del vino deve seguire regole definite dalle nuove tecnologie, dalla domanda etica di conoscenza trasparente di prodotto e territorio, dalle nuove logiche di competizione - dice Piero Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca d'Italia -. La creazione dell'Osservatorio sulla Comunicazione del vino vul essere questo: uno strumento culturale tra produttori e media, un comprensibile riferimento per i consumatori e gli operatori professionali, un investimento produttivo per tutto il sistema». Il panel dei membri dell'osservatori sarà definito entro l'anno.

Intanto i riscontri di mercato dai Paesi del Nord e dell'Est Europa sono lusinghieri. un workshop organizzato al Salone del Vino da Lingotto Fiere in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane ha generato una corrente di acquisti nell'ordine di 7,5 milioni di euro nel giro di sole 36 ore. Dunque, com'è sottolineato in un convegno della Confagricoltura nazionale a cui ha preso parte il sottosegretario alle Politiche agricole, Teresio Delfino, in mercato stabile per le nostre esportazioni, i Paesi dell'Est europeo possono rappresentare una grande opportunità per i nostri vini. «L'occasione da sfruttare è il prossimo allargamento dei confini europei che invita gli operatori del settore a volgere lo sguardo le frontiere dell'Est e a valutare le reali possibilità offerte dai Paesi dell'Europa centrorientale», ha sottolineato Federico Vecchioni, componente di giunta responsabile del progetto di internazionalizzazione Confagricoltura. Nell'insieme l'incidenza dei Paesi dell'Est europei sulle nostre esportazioni è del 5,3%. L'Italia è già un fornitore molto importante per la Polonia (1,6% nostro export nell'area), ma soprattutto per la Repubblica Ceca (2,2% dell'export), paese che ha fatto registrare negli ultimi anni un consumo di vino in costante crescita, a tal punto che per far fronte alla richiesta interna importa la metà dei volumi consumati. Nel complesso le esportazioni italiane nell'Est Europa che si sta avvicinando all'Ue si sono attestate, nel 2000, intorno ai 17 milioni di ettolitri. Trascurabili, invece, le importazioni «Ma - ha fatto notare Vecchioni - l'area ha buone potenzialità di crescita e diversi imprenditori vitivinicoli italiani ha già aperto aziende sul posto o sta per farlo. Questo naturalmente ci garantirà un futuro nuovi spazi di mercato, favorendo contemporaneamente il miglioramento delle tecniche colturali e di cantina, un ammodernamento delle strutture di trasformazione e imbottigliamento, oltre a potenziare la fase di commercializzazione e promozione. Tutti elementi che contribuiranno a dare impulso al settore nell'Est europeo.

Il sottosegretario Teresio Delfino

MENO EXPORT VERSO GLI USA
Cala il valore delle esportazioni gli Stati Uniti di pasta (-7,4%), pomodori conservati (-33,2%) e di formaggi e pasta dura (-4,5%). E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Ismea-Istat, svolta per verificare gli effetti dell'euro forte sul commercio estero alimentare nei primi sei mesi 2003. La situazione potrebbe peggiorare per effetto della nuova normativa Usa sul commercio estero per prevenire fenomeni di bioterrorismo legati ai consumi alimentari che entrerà in vigore dal 12 dicembre.

SICILIA EN PRIMEUR
Si è conclusa con pieno successo la campagna di vendita dei certificati primeur delle aziende Tasca d'Almerita, Ajello, Firriato e Duca di Salaparuta, collocati attraverso la rete di vendita del Banco di Sicilia. Sono stati acquistati, infatti, in anticipo rispetto alla scadenza prefissata, tutti i 4000 certificati emessi (1000 per ogni azienda). I certificati del Banco hanno riguardato quest'anno il «Furat» (blended di Salvatore Ajello); «Duca Enrico» (Nero d'Avola della Duca di Salaparuta); «Harmonium» (Nero d'Avola della Firriato); «Rosso del Conte» (Nero d'Avola di Tasca d'Almerita).

«VINISUD 2004»
Giovedì prossimo si terrà a Milano, presso l'Hotel Century Tower, la presentazione di «Vinisud 2004» (16, 17 e 18 febbraio 2004, Montpellier, Francia). L'evento, organizzato dalla multinazionale Adhésion Group e dalla regione Languedoc Roussillon, nel corso degli anni si è imposto come appuntamento irrinunciabile per i vini italiani, divenendo lo strumento ideale di promozione per tutta la filiera vinicola nell'area mediterranea.

AGRICOLTURA BIODINAMICA
Da giovedì 27 a domenica 30 novembre aziende italiane e straniere, periti, agronomi, agricoltori, consumatori e sostenitori del «Metodo agricolo biodinamico» s'incontreranno a Latina (Hotel Residence Oasi di Kufra) per il 23° convegno internazionale del settore. Saranno illustrate alcune soluzioni per dare nuove possibilità di reddito agli agricoltori, nel pieno rispetto della salute dell'uomo e della natura.

I SALOTTI DI PAPILLON
E'iniziato il ciclo dei «Salotti di Papillon», che faranno tappa a Cuneo, il 26 e 27 novembre, al Regio di Torino lunedì 1° dicembre e poi a Novara e Belgirate il 3 e 4 dicembre. Quindi a Corigliano (Cosenza) il 7 e 8 febbraio e a Tolentino (Macerata) il 14 e 15 febbario. Si tratta di incontri con i migliori artigiani di prodotti tipici scoperti dal giornalista Paolo Massobrio e recensiti su «Il Golosario».

HONDA
The Power of Dreams

LIBERA LA POTENZA
DELLA NUOVA HONDA CIVIC
SABATO 22 E DOMENICA 23.

CIVIC

design sportivo - cerchi 16 fari e di seco
e common climatizzatore automatico na 3 e 5 porte innovativa versione
Assist 1.3 (consum benzin ttrica. Nuova
a 3 sa con i vantaggi pacchetto 5
100
curazione furto e incendio per i primi 3 Stop) Primi 3
anzia fino a 5 anni o fino a 200.000 Km

CIVIC

Concessionarie Ufficiali

AVENUE MOTORS
Torino - Via Reiss Romoli, 235 B - Tel. 0112 745 204
Torino - C.so Turati, - Tel. 0113 194

BIERRE
Torino - Corso Giulio Cesare, 320/322 - Tel. 0112 467 456

Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600 233

Spinetta Marengo (Al) - Via Clemente, 41 - Tel. 0131

MILLEMIGLIA
Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. - 451 / 465 274

TAMIA
Madonna Dell'Olmo (Cn) - Via Torino, 178 - Tel. 0171 412 441

V. AUTO
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 156 980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/B - Tel.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

TORINO CITTA'

CIT TURIN corso Francia casa d'epoca con ascensore piano alto ingresso 3 camere cucina bagno mutuo misto 2,79%. Gabetti 011.433.2558.

[redacted] Collegno, [redacted] signorile portineria doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina doppi servizi. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330.

COLLINA [redacted] prestigioso ampio appartamento in villa plurif[redacted] giardino privato box portineria parco. MBM 011.596.483.

COLLINARE Superga elegante villa d'epoca mq 500 [redacted] ampio giardino, piscina, frutteto. [redacted] panoramica su Torino. Trattative riservate. Investitalia 011.518.4366

COLLINA torinese, Eremo, villa panoramica uni/bifamiliare mq 320 circa, ampio giardino, prezzo interessante. Consigli Immobiliari tel 011.433.7330.

CORSO CAIROLI
elegante appartamento mq 315, piano 8º splendida vista panoramica sulla collina. Vendita [redacted] frazionata in [redacted] alloggi. Box auto. Trattativa riservata. Investitalia 011.518.4366

CORSO COSENZA libero, signorile, portineria, panoramicissimo, ultimo piano, finemente ristrutturato salone, 2 camere, cucina, biservizi, box doppio. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330

[redacted] pressi corso Agnelli panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.359.393

CORSO FERRUCCI appartamento di ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio e cantina. Luminoso Tel GSI 011.397.1767.

CORSO FERRUCCI nuovo prestigioso piano alto salone 3 camere cucina biservizi terrazzi box bagio Torta 011.561.2077.

CORSO FERRUCCI / piazza Adriano nuova costruzione luminoso salone 2 camere cucina biservizi box. Eurolid 011.581.8777.

CORSO FRANCIA adiacente piazza Statuto villa stile liberty indipendente su tre livelli con giardino e dependance. Imm Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004.

CORSO FRANCIA vicinanze piazza Bernini prestigioso luminoso mq 200 salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi ampio ripostiglio volendo box. Tel. 011.595.214.

CORSO GALILEO FERRARIS signorile libero saloncino 2 camere cucina biservizi mq 130 bellissima posizione Finci 011.505.691.

CORSO GROSSETO fronte Parco Sempione in stabile con ascensore appartamento ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.258.969.

CORSO LECCE pressi signorile ingresso salone doppio 3 camere cucina biservizi cantina posto auto. € 350.000,00. Gabetti 011.766.888.

CORSO MATTEOTTI signorile splendida posizione salone 3 camere cucina biservizi. Trattativa riservata. Finci 011.505.691.

[redacted] attico salone tinello cucinino 2 camere doppi servizi ripostigli ampio terrazzo 2 solfitteti. Cantina e 2 box auto Tel. GSI 011.397.1767

CORSO PESCHIERA Pozzo Strada luminoso 5º piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno spazioso. Montenari 011.316.5656

CORSO RE UMBERTO panoramicissimo salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 Tel 011.812.3444.

CORSO RE UMBERTO signorilissimo salone studio 4 camere cucina tripli servizi box. Tel. 011.812.3444.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

CORSO TRAPANI libero 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina € 137.000,00. Gabetti San [redacted] 011.433.0766

CORSO TURATI (Crocetta) libero subito signorile portineria 3 camere tinello cucinino ingresso bagno Tel 011.562.3931.

CORSO UNIONE SOVIETICA [redacted] Buen[redacted] Aires prestigioso libero salone 4 camere cucina biservizi recenti. Bignamini 011.434.2377.

[redacted] **VERCELLI** angolo via Verres, in elegante palazzo liberty, alloggio ristrutturato mq 81, piano 4º. Cantina, soffitta, box. Investitalia 011.518.4366

DEGA
CORSO [redacted] 235 impresa vende [redacted] alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.5174

CORSO VITTORIO [redacted] / corso d'Azeglio grazioso totalmente ristrutturato 4 vani servizi grande terrazza particolare Finci 011.505.691

CRIMEA signorile rifinitissimo mq 310 su 2 piani con terrazzi [redacted] box. Tel. 011.812.3444

CROCETTA adiacenze [redacted], signorile, portineria, piano alto, soleggiatissimo, doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina biservizi. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330

CROCETTA corso Galileo Ferraris pressi libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 150. Box [redacted]. Finci 011.505.691.

CROCETTA (corso Galileo [redacted]) stabile [redacted], piano alto, ristrutturato, [redacted]no, 2 camere, servizi. Eurocase 011.580.6023

CROCETTA via Lamarmora prestigioso salone pranzo 4 camere cucina biservizi posto auto. Qualità Immobiliare 011.539.600 - 335.546.3966

CROCETTA via Piazzi signorile ingresso 2 camere servizi 48 mq 1º piano, locato uso ufficio. [redacted] investimento € 98.000,00. ISIT 800.777.510

CROCETTA via Torricelli signorile ingresso [redacted] 2 camere cucina doppi servizi ampie armadiate. San Carlo 011.542.782

ELIO CODONI 011.660.2264 corso Unione Sovietica 115, mq 250, volendo divisibile in mq 120 e 150

ELIO CODONI 011.660.2264 Crimea, salone doppio, 3 camere, cameretta cucina servizi mq 180 box

ELIO CODONI 011.660.2264 Parella, adiacente piazza Chironi, villa unifamiliare molto bella, salone, 3 camere cucina 3 bagni giardino privato

EUROFID 011.581.6777 corso Ferrucci / piazza Adriano arredato ottimo da [redacted]stimento soggiorno camera cucina bagno, box

[redacted]**OFID** 011.581.6777 [redacted] Potenza 143 - 4º piano no ascensore salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

EUROFID 011.581.6777 corso Tassoni/corso Regina Margherita signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Abitazione/ufficio.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero corso Lecce (Pellerina) panoramicissimo ottimo salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

[redacted] 011.437.2366 [redacted] corso Dante signorile recente soggiorno living cucinotto, due camere, bagno, ottimo stato € 155.000,00.

[redacted]**ILLA** 011.437.2366 centrale signorile con portineria piano alto mq 145 € 315.000,00 volendo box ampio www.faillaimmobiliare.it

FAILLA 011.437.2366 pressi giardini reali casa signorile con portineria libero super panoramico salone camera cucina bagno € 176.000,00

[redacted] **(IMMOBIL)** pressi [redacted] San [redacted] prestigioso 210 mq da [redacted] oltre terrazzo panoramico 120 mq. Tel. 011.817.5001.

FIMINTER IMMOBILI Valsalice strada San Vincenzo elegante villa recentemente ristrutturata 330 mq su due livelli oltre a 250 mq seminterrato con ampio box e 1000 mq di giardino pianeggiante Tel. [redacted] 517.0021

GEA via Borgosesia [redacted] finemente ristrutturato di soggiorno cucina camera e bagno. Tel. 011.562.9939

GL IMMOBILIARE [redacted] 1.741.0707 [redacted] Vercelli in costruzione impresa privata appartamenti uffici locali commerciali magazzini box.

HASTON & ASTON A via Principi [redacted] in palazzo nuovo bellissimo 3º piano composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina, termoautonomo, volendo posto auto. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON Centro storico luminoso appartamento composto da: ingresso living su soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno e due ripostigli. Riscaldamento autonomo. Ottima opportunità. Tel. 011.562.2525.

[redacted] **& ASTON** [redacted] Vittorio [redacted]nuele prestigioso palazzo d'epoca salone cucina 2 camere 2 bagni 185 mq ristrutturato. Tel. 011.562.2525.

[redacted] **& ASTON** [redacted] palazzo anni '30, 4º piano molto luminoso, composto da: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno e lavanderia, spogliatoio. Tel. 011.562.2525

[redacted] **& ASTON** splendido loft [redacted] 560 mq con 400 mq di terrazzo con vista sulla collina. Box per 5 auto. Tel. 011.562.2525.

[redacted] **& ASTON** via [redacted]zo signorile con portineria 50 mq 2 camere bagno piano rialzato ristrutturato. Tel. 011.562.2525.

IMPRESA [redacted] ultimo sala 3 camere [redacted] biservizi piano 9º box. Bignamini 011.434.2377.

IMPRESA prenota in stabile di nuova costruzione adiacenze largo Brescia vista panoramica signorili salone 1 / 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi. Bimar 011.40.591.

[redacted] **SEMPIONE** piano alto con ascensore ingresso tinello cucinino 1 camera bagno. Tel. GSI 011.216.0053.

[redacted] Nizza recente panoramico camera tinello servizi mq 65. Finci 011.505.691.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 centro storico in palazzo '600 completamente ristrutturato originale appartamento mq 110.

MIRAFIORI appartamento libero via Ribet luminoso sala 3 camere cucina biservizi cantina. Eurocase 011.580.6023

MONGIOVI' strada Valsalice [redacted] villa d'epoca inizi '900 di mq 350 [redacted] ristrutturata, giardino di mq 1500, vista [redacted] Torino. Tel 011.433.6751.

[redacted] Montegrappa stabile con ascensore 5º piano ingresso 2 [redacted] cucina bagno rip[redacted] ampi balconi. Gabetti 011.756.888

PIAZZA CASTELLO [redacted] angolo cottura bagno soppalco con spogliatoio e bagno. Posto auto IPI 011.006.2933

[redacted] **MANNO** impresa vende direttamente appartamenti a partire da 33 mq fino a 85 mq più mansarda. Tel 011.455.7947.

PIAZZA SANTA RITA [redacted] saloni cucina 2 camere bagno ripostigli. Possibilità box in affitto. Tel. GSI 011.397.1767.

PIAZZA SOFIA pressi recente signorile bellissimo ingresso salone 3 camere cucina biservizi ben tenuto mq 150, [redacted] auto. Finci 011.505.691.

PRECOLLINA appartamenti panoramici [redacted] in villa ristrutturata, [redacted] auto, giardino privato [redacted] 336 502.2461 - 011.[redacted]

PRECOLLINA Cavoretto lussuoso [redacted]tamento su due livelli mq 450 vista panoramica parco condominiale piscina [redacted]

PRECOLLINA in elegante villa con parco condominiale, luminoso e signorile appartamento mq 175 [redacted] ristrutturato. Ampio [redacted] giardino esclusivo, posti auto. Trattative riservate. Investitalia 011.518.4366.

[redacted] palazzina d'epoca signorile [redacted] studio [redacted] camera cucina servizi posto auto. Eurocase 011.580.6023

PRECOLLINA (parco Rimembranza) libera splendida villa padronale 600 mq rifinita signorilmente panoramicissima, immersa nel verde di un parco di 15.000 mq, alloggio custode. Prezzo impegnativo, trattative riservate. Tel 011.562.3931 - 011.440.7247.

PRECOLLINA splendida vista, in complesso residenziale con parco condominiale e piscina prestigioso appartamento mq 260. Terrazzo. Luciana Vola 011.436.1395.

[redacted] Vito palazzina libera indipendente trifamiliare panoramica giardino 1000 mq da ristrutturare. Saim 011.566.3280.

PRECOLLINA strada Volante villa signorile panoramica rifinitissima mq 300 terrazzi giardino. Tel. 011.812.3444.

[redacted] in [redacted] soleggiata e silenziosa villa mq 500 di particolare fascino. Splendido parco mq 7000. Luciana [redacted] 011.436.1555.

[redacted] **DONATO** adiacenze corso Regina Margherita via [redacted] in stabile ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mutuo 100%. Gabetti 011.433.2558

[redacted] (via Tolmino) [redacted] ingresso camera cucina bagno riscaldamento centralizzato € 12.000,00 più rate pari al fitto. Gabetti 011.433.0766.

[redacted] casa signorile vendesi libero ingresso, due camere, tinello, cucinino bagno. M.Case sas 011.508.3030.

SANTA RITA piazza Montanari vendesi attico salone doppio, due camere, cucina [redacted] servizi, possibilità di ulteriore soloiatto edificabile e collegabile. M. Case sas 011.508.3030

[redacted] **RITA** via San [redacted] 58 vendesi alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno. M. Case Sas [redacted]

[redacted] **RITA** (via Tripoli) ultimo piano ampio ingresso camera tinello cucinino bagno € 85.000,00. Mariasole 011.580.6013.

[redacted] **SAN VINCENZO** esclusivo complesso residenziale signorile appartamento: doppi ingressi, salone pranzo, 4 camere, cucina 3 bagni Gabetti 011.660.4240.

VIA BARLETTA adiacenze piazza Santa Rita in stabile ingresso living su soggiorno 3 camere cucina bagno. Ristrutturato. Gabetti 011.320.578.

VIA BEAULARD alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Libero. Tel. GSI 011.397.1767.

VIA [redacted] stabile [redacted] appartamento prestigioso mq 200 ristrutturato salone 5 camere cucina abitabile ingresso biservizi. Decomo 011.319.0284.

VIA DELLA ROCCA [redacted] casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina tripli servizi. Tel. 011.812.3444.

VIA DUCHESSA JOLANDA [redacted] completamente ristrutturato mq 180 salone, 5 camere, cucina, biservizi. Tabasbai 011.659.2982.

[redacted] / via Tripoli [redacted] signorile piano alto saloncino 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno. Decomo 011.319.9010.

[redacted] **MORGARI** [redacted] d'Azeglio signorile di ingresso salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti 011.668.0345.

VIA ROMA in stabile di prestigio, piano alto, angolare, accuratamente ristrutturato, mq 310. Edicasa 011.561.3535.

VIA [redacted] pressi prestigiosissimo, ristrutturato, salone doppio, cucina, 3 camere, biservizi, aria condizionata mq 180, piano alto. Tabasbai 011.050.2132 - www.tabalrealestate.com

VIA [redacted] in stabile d'epoca signorile piano rialzato finemente ristrutturato 6 camere cucina doppi servizi prezzo interessante. € 395.000,00. M. Case sas 011.508.3030.

VIA [redacted] / via [redacted] Jolanda, in palazzo moderno [redacted] alloggio mq 82, piano 4º. Da ristrutturare, Investitalia 011 [redacted].

[redacted] impresa prenota alloggi signorili [redacted] garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VIA VENTIMIGLIA fronte [redacted] signorile palazzo, elegante appartamento mq 220. Box. Luciana Vola 011.436.1395.

[redacted] Bertola recente costruzione [redacted]gio mq 130 in casa bifamiliare 3 box giardino. Tel. 011.273.5361.

TORINO [redacted]

A. [redacted] **ROSAZZA** sta realizzando a Rosta prestigiose ville bifamiliari [redacted] un appartamento per piano e ville monofamiliari su due piani dotate di terrazzo, portico e giardino privato. Finiture [redacted]. Per informazioni. [redacted] 011.566.8311 - www.rosazza.it - visite in loco il sabato dalle 10 alle 17.

ALESSANDRA [redacted]. [redacted] - 339.228.4062 Rivoli in complesso residenziale, libera su tre lati, villa mq 200 su diversi livelli, giardino, [redacted] box, [redacted] primavera 2004.

[redacted] in palazzina appartamento completamente ristrutturato di soggiorno con cucina a vista 2 camere bagno taverna. Gabetti 011 [redacted].

APPARTAMENTI [redacted] costruzione [redacted]denza Silver Fox Nichelino in piccola palazzina varie metrature dal € [redacted].00. [redacted] Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

ATTICO [redacted] Castelvecchio soggiorno, [redacted] pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. [redacted] 011.680.9560

[redacted] paesaggistico [redacted] rara bellezza splendido appartamento in villa [redacted] di architettura moderna ad altissimo gradimento. Box auto, area verde e piccola piscina privata. [redacted] 460.000,00. Furbatto 011.544.566.

BALDISSERO in splendida posizione panoramica casetta indipendente su 4 lati giardino box [redacted] 210.000,00. San [redacted] 011.542.782.

CASTAGNETO [redacted] villa soleggiata due alloggi più disimpegni giardino di mq [redacted]. Elio Codoni 011.660.2264.

CASTIGLIONE TORINESE precollina [redacted] unifamiliare su due livelli complessivamente mq 170 prezzo interessante. [redacted] 011.865.317.

€ 112.000,00 Santena alloggio mansardato 2 camere tinello cucinino bagno balconi volendo box 'La Borsa' 011.368.482.

[redacted] **382.000,000** Torino cintura Sud (Piobesi) palazzotto di campagna mq 250 libero [redacted] lati, stalla fienil[redacted] porticati mq [redacted] terreno attiguo. 'La Borsa' 011.385.482.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 San [redacted]ele Cimena sulla collina splendida posizione e vista villa d'epoca rifinitissima mq 450 più torretta mq 50. Camini e finiture d'epoca. Terrazzi.

MONCALIERI occasione unica bellissimi appartamenti nuovi, varie metrature, vista castello, possibilità posti auto. Tabasbai 011.659.2982.

MONCALIERI, precollina castello, [redacted] esclusiva, ampio giardino condominiale, panoramico [redacted]rtamento su tre livelli, [redacted] terrazzi, mq 280, box doppio. Trat[redacted]ve riservate. Consigli Immobiliari [redacted] 011.433.7330

MONCALIERI zona Fioccardo [redacted] indipendente disposta su 3 piani con 1700 mq di giardino. Silpa 011.519.9494.

MONGIOVI' Bulligliera Alta (Rivoli) affascinante casa dell'800 finemente ristrutturata: salone con camminetto e boiserie, sala [redacted] cucina abitabile, bagno, scaloni in pietra, al piano 1º disimpegni [redacted] armadiate, 3 camere [redacted] servizi, [redacted] n. 2 [redacted]. Tel. 011.433.6751.

[redacted] alloggio libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizio ascensore box € 103.000,00. Emmebi 011.349.9485.

PECETTO villa indipendente [redacted] struzione fronte golf su tre livelli mq 400 abitativi garage terreno. [redacted] 011.539.795.

[redacted] in casette nuove in costruzione vendiamo alloggi di soggiorno con angolo cottura 2 camere [redacted] servizi tavernetta lavanderia e giardino privato di mq 150. Tel. GSI 011.397.1767.

PIANEZZA [redacted] villa [redacted] su 3 lati, di: salone, cucina, 3 camere servizi per mq 180 sottotetto mq 80, ta[redacted], lavanderia, cantina, box doppio, giardino mq 250. Ottime [redacted]. GSI 011.397.1767.

PINO TORINESE (centrale) antico in palazzina con giardino condominiale recente signorile grande appartamento intero piano di mq 230 più terrazzo panoramico di mq 150 e ampio garage. Tel [redacted] - 011.562.3778 - 011.562.3347.

PIOSSASCO collina vendiamo prestigiosa villa con piscina splendido giardino mq 2200 € 600.000,00. Failla 011.437.2366. www.faillaimmobiliare.it

[redacted] villino indipendente [redacted] giardino privato completamente e recentemente ristrutturato con possibilità di bifamiliare € [redacted]. Gabetti 011.956.6022.

SAN MAURO collina signorilissimo appartamento ristrutturato in piccola palazzina immerso nel verde 200 mq più tavernetta, giardino privato, 2 posti auto. € 420.000,00 Furbatto 011.544.566.

[redacted] fronte collina in palazzina signorile appartamento con [redacted] mq 170 circa complessivi box. Eurocase 011.582.3725.

SAN MAURO TORINESE via del [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino servizio ampia cantina. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004.

[redacted] ultimo piano, salone, [redacted] camere, biservizi, garage, termoautonomo. Possibile mutuo totale. Pragma 011.903.2422.

VOLPIANO in [redacted] in [redacted] vendiamo alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi tavernetta box auto collegato giardino privato. Tel. GSI 011.216.0053.

VOLPIANO zona centrale nuova costruzione villa indipendente 3 lati su 2 livelli mansarda tavernetta box giardino. Gabetti 011.800.5261.

PIEMONTE

A Montaldo Roero vendo villa bifamiliare indipendente ristrutturata 450 mq 3 garages frutteto, Tel. 0172.40.098.

IN Carasole d'Alba (pochissimi km da Carmagnola) costruiamo eleganti ville in bella posizione collinare. Valutiamo permute dirette. 'La Borsa' 011.368.482.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA [redacted] per patiti sky...sempre!! Costruito proprio sulle piste, nuovo appartamento terrazzato Vista vallata. Euro 115.000,00. Tel [redacted].

[redacted]

[redacted]. **LOANO** [redacted]enza panoramica [redacted] prestigio [redacted] metri mare. Direttamente da im[redacted] prenotiamo in piccole palazzine ampi bi - trilocali con terrazzo o giardino, box, cantina, ascensore. A richiesta mutui e Fidejussione [redacted]. Tel 339.680.4042 - www.residenzamareverde.com

[redacted] centralissimi ampi garage [redacted] piastrellati, basculante elettrica, acqua. Pronta consegna. Sapim [redacted].

ALASSIO, [redacted] accesso privato alla [redacted]gia, prenotiamo appartamenti di circa [redacted]. Terrazzi, [redacted] vista [redacted]. [redacted]clusione al compromesso, totale garanzia per l'acquirente. Consegna dicembre 2005. Portofino Real [redacted], [redacted] vendite 333.404.9987.

ALBENGA in caratteristico borgo medioevale. Nuova ristrutturazione con finiture accuratissime vendiamo trilocale a soli € 155.000,00. Tel. 335.120.5145.

ANDORA, collinare, panoramica vista mare, villino recente, saloncino, 4 camere, triple servizi, terrazzi, box triplo, splendido giardino privato di mq 630, divisibile 2 appartamenti. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330.

ARENZANO Pineta direttamente sul mare, ultimi rifinitissimi bilocali, trilocali, con splendide terrazze. Tel. [redacted].

BERGEGGI [redacted] e [redacted] vista mare. Box, giardino, cantina. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

[redacted], in posizione panoramica, ultimi [redacted] bilocali da € 140.000,00. Box, spazi esterni, totale vista mare. Consegna dicembre 2004. Portofino Real Estate, ufficio vendite 333.404.9987.

[redacted] & [redacted] mq dal [redacted] ampio bilocale piano alto, termoautonomo. [redacted] 145.000,00. Tel. 0182.941 [redacted].

[redacted] pari al nuovo trilocale 2 balconi vista mare, solarium esclusivo, posto auto. Termoautonomo € [redacted] Tel. 0182.992.181.

[redacted] per rapido realizzo vendiamo a [redacted] 150.000,00 ampio bilocale sul mare pari al nuovo composto da: ingresso, soggiorno-cottura, camera matrimoniale, servizi. Tel. 335.120.5144.

DIANO MARINA, impresa vende in villaggio immerso negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze, giardini, porticati. Splendida vista mare. Tel 0183 496.982. www.borgoulivecchiulivi.it

FINALE LIGURE in posizione collinare, villa moderna mq 300 uni-bi-trifamiliare, piscina, giardino, box. Vista panoramica. Investitalia 011.518.4366.

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel. 328.324.7575.

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito bilocale di 52 mq con giardino mq 100, ingresso indipendente, nuova costruzione € 160.000,00. Tel. 0182.559.273 - 338.528.0044

LOANO 800 metri mare in palazzina mansarda da finire di 60 mq con balconi termoautonomo box compreso pagamento dilazionato € 155.000,00 (300 milioni). Aurelia 0182.973.027.

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare. Per informazioni telefonare 011.566.8311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE comodo spiaggia ampio bilocale finemente ristrutturato, con balconata. Parziale vista [redacted]. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE hotel villa Torinese da Ottobre ad Aprile € 28,50 pensione completa. Week-End Immacolata € 32,00 pensione completa. Tel / Fax 019.616.132.

SANREMO privato vende alloggio bilocale con doppio box, cantina e piscina. Vista mare. Tel. 333.308.8212.

SANREMO residenziale bilocale ristrutturato arredato nuovo termoautonomo giardino piscina € 144.000,00. Tel. 333.456.1193.

SANTA MARGHERITA LIGURE splendida villa monofamiliare su 3 livelli mq. 450, giardini, terrazze. Completa vista mare, 8box. Giacomazzi 010.842.471.

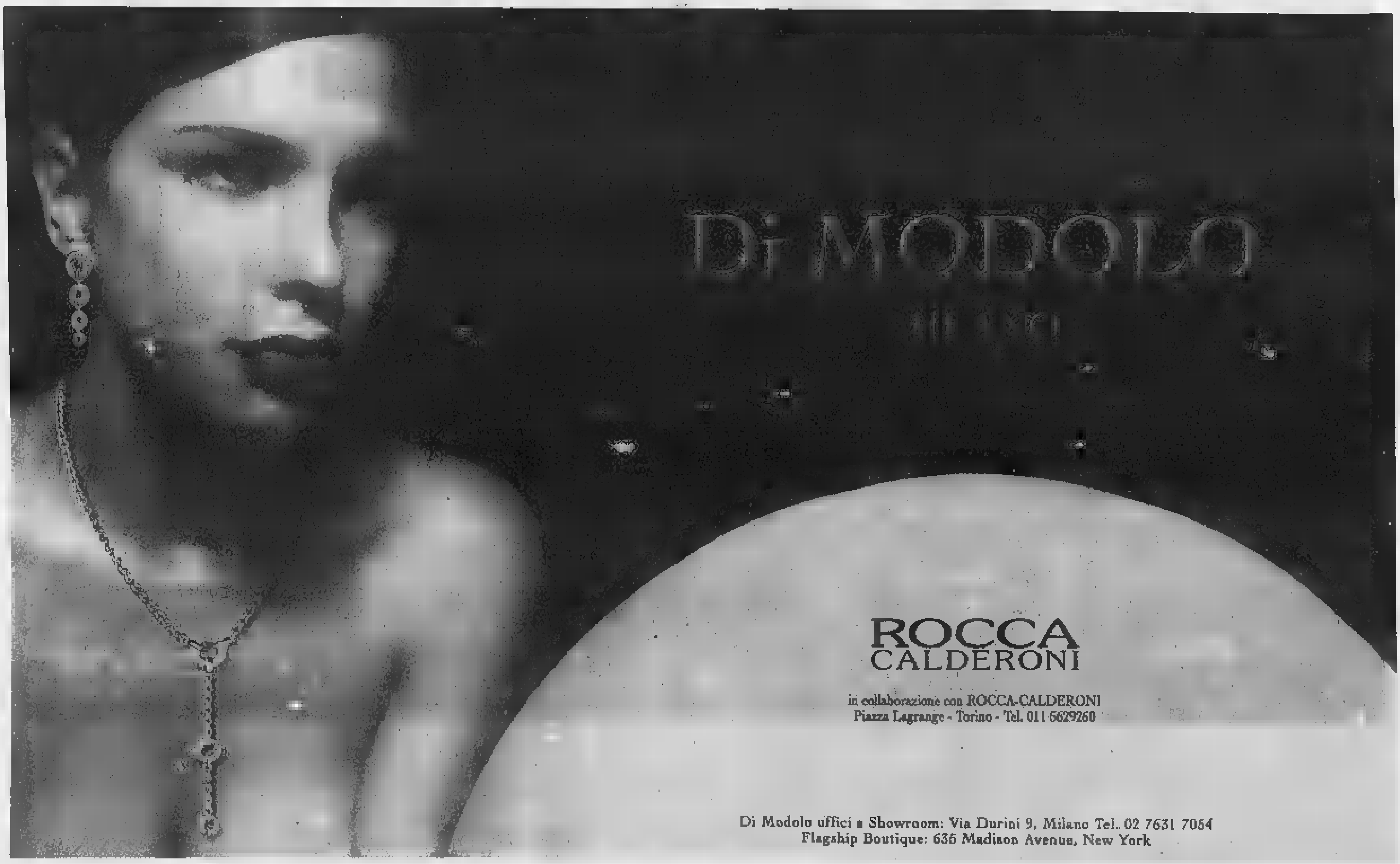
VARAZZE adiacenze, in posizione dominante, costruttore vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio vendite tel 010.918.9137.

ITALIA

APPASSIONATI di montagna? Allora siamo i Vostri partner ideali: consultate le nostre offerte per interessanti appartamenti ai piedi dell'imponente Sciliar a Siusi o Fie in Alto Adige. Benediktar - Bolzano - tel. 0471.971442, fax 0471.981631.

[redacted] Immobiliarda Porto Cervo Domus di Pitrizza, stupende villette, logi [redacted] Da € 383.000,00. Tel. 0789.754.500.

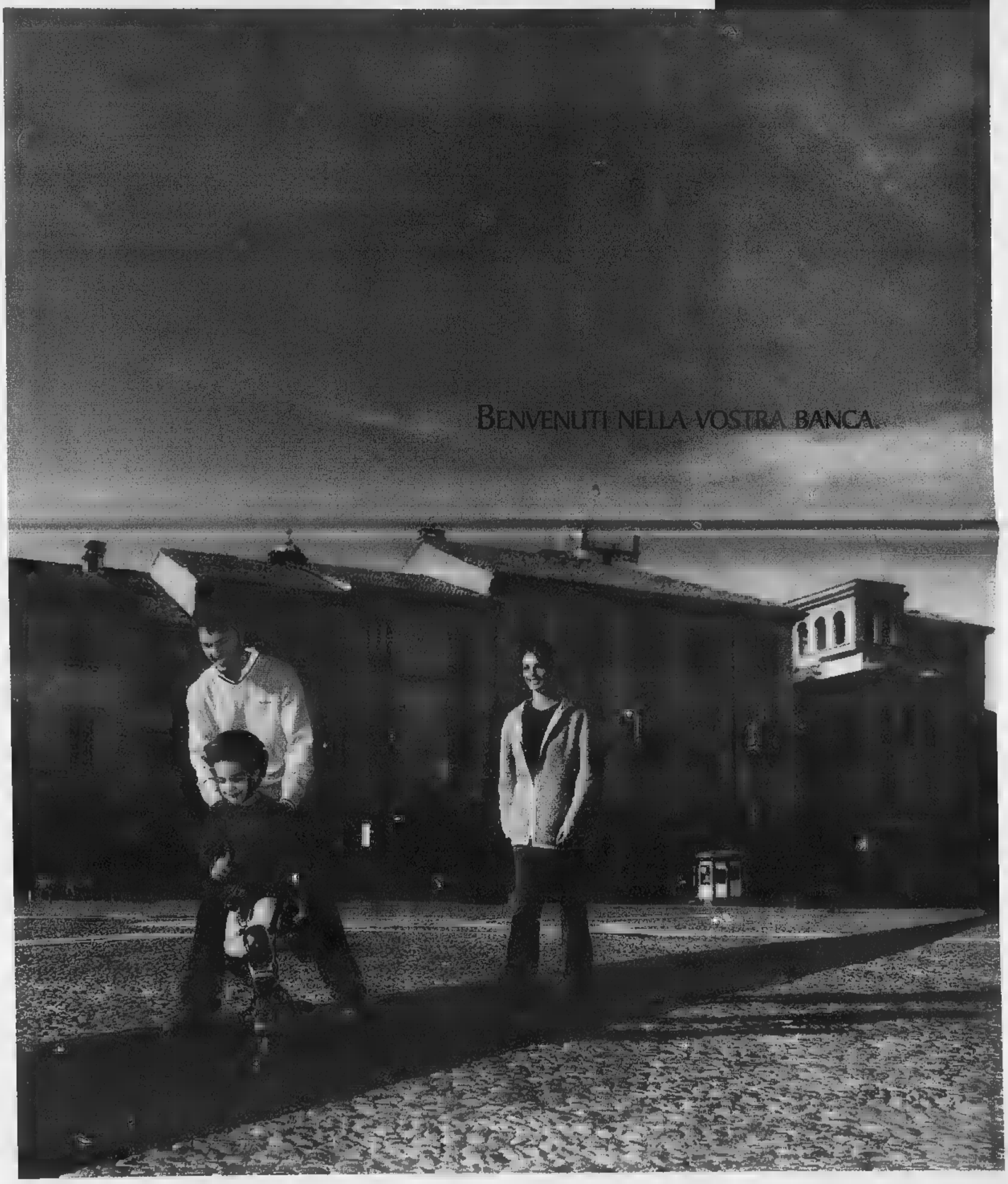
(continua)



AL SERVIZIO DELLA TUA FAMIGLIA OGGI C'È UN NETWORK DI BANCHE VICINE A TE, VICINE AL TUO MONDO, CON L'ESPERIENZA DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO, LEADER IN ITALIA NELLA GESTIONE DEL RISPARMIO: IL SANPAOLO.

Sanpaolo non ti è mai stato così vicino. In qualsiasi momento della vita puoi sempre contare su otto banche con 3.100 Filiali e 46.000 professionisti, pronti ad ascoltare i tuoi problemi di ogni giorno e a condividere i tuoi progetti per il futuro. Entra anche tu in una delle nostre Filiali, sono dovunque in Italia. Scopriremo insieme soluzioni su misura per le tue esigenze di gestione del risparmio, credito personale, mutui, previdenza.

SANPAOLO



SANPAOLO BANCO DI NAPOLI
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
CARISBO
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA
BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

ENIGMISTICA

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.
		ELENA		
				RUSSO

In un ristorante con 5 sale ci sono 5 cameriere; queste hanno nomi e cognomi diversi e parlano, oltre a tedesco e inglese, una diversa lingua straniera. Ciascuna inoltre ha un diverso giorno della settimana libero, un diverso portafortuna e durante il week-end serve in una specifica sala.

1. Il giorno libero della Neri è precedente a quello di Beatrice, che è nella sala 5 e non ha cognome Verdi.
2. La ragazza che parla spagnolo è nella sala 1; quella del ferro di cavallo è nella 3 e non ha libero il venerdì.
3. Il giorno libero di Lina, che non è il giovedì, è quello successivo della collega che parla giapponese.
4. Il portafortuna della Bianchi è il quadrifoglio, quello della ragazza che parla portoghese è il cornetto.
5. Marisa Rossi è nella sala con una successivo rispetto alla Grigi, che parla francese e non è libera il martedì.
6. Venerdì è il giorno libero della ragazza che parla russo, il cui numero è sala è dispari.
7. Una tra Serena e la Verdi ha una portafortuna il numero 13, l'altra è nella sala 4 e nessuna delle due ha il lunedì libero; il giorno libero di Elena è il mercoledì.

Il portafortuna di Lina è lo scarabeo.
Qual è il giorno libero della Verdi? Qual è il portafortuna di Serena? Che lingua parla la ragazza della sala 5?

NUOVO PAROLIERE [Izzo & D.D.T.]

	a	b	c	d
1	O	T	T	R
2	A	N	O	V
3	U	O	C	E
4	Q	I	T	N

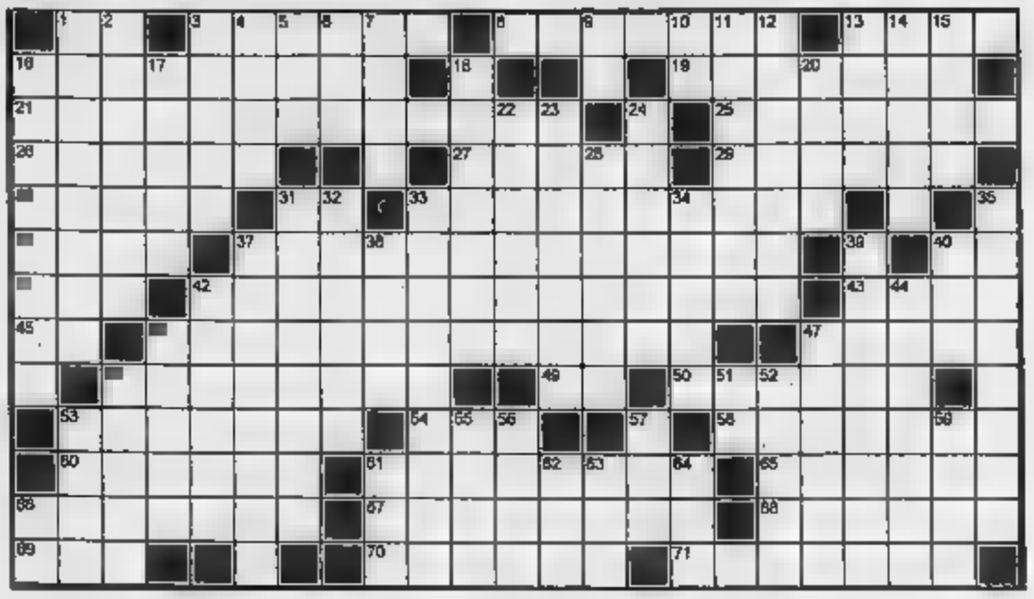
	a	b	c	d
1	C	E	Z	N
2	E	C	A	I
3	I	T	A	O
4	L	A	N	E

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a2 si legge ECCEZIONALITA': noi abbiamo trovato altre 50 parole di almeno 4 lettere (11 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra si possono scovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 12 lettere). Esempio: da a3 UNO. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi ci avviciniamo a 1.700. E voi? Scriveteci.

SESTO ACUTO [SD2]

Dopo aver sentito molti racconti di Vallev, uno strano paesetto caucasico, decisi di accompagnare il mio professore di antropologia. I valleviani hanno solo 3 cognomi, Pinko e Pallinov, e fuori dal villaggio si muovono sempre in due; se interrogato, un Pinko con un altro Pinko è sincero, con un Pallinov è menzognero; d'altra parte un Pallinov con un altro Pallinov è menzognero, con un Pinko è sincero. «Uno di loro due - mi disse il professore incontrando una coppia di valleviani - è Luv Pallinov: scopri chi». Chiesi allora se erano entrambi Pallinov: quello alto rispose sì. «Bene - dissi al basso - non serve che tu dica alcunché».
Quale dei due era Luv Pallinov?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Iniz. di Grieg; 3. Cronaca... personale; 8. Fece costruire il labirinto; 13. Porta l'acqua rubinetto; 16. Il regista del film «L'uomo dal braccio d'oro»; 19. Quantunque; 21. I punti... di domanda; 25. Se è ottima, il prodotto si paga; 26. Tettarelle di gomma; 27. Pesce romboidale dei mari tropicali; 29. La regina di Castiglia madre Alfonso VII; 30. La spengono i muratori; 31. I confini della Cambogia; 33. Località sul Trasimeno; 36. Si cambia aprendo la finestra; 37. Un mobile in chiesa; 40. Articolo... per sportive; 41. È delle Amazzoni in Sudamerica; 42. Una composizione musicale per orchestra; 43. Prefisso come -mi e -stra; 45. La nota che si chiamò ut; 46. Una composizione musicale di Gershwin; 47. La festa che coincide col carnevale ebraico; 48. Particolare situazione storica culturale; 49. team; 50. È anche di rocca; 53. Interviene a separare i contendenti; 54. Divario tecnologico; 58. Il nome della Incontrada; 60. La scrittrice di «Piccole donne»; 61. Livello culturale; 65. Il drammaturgo «Ritorno a casa»; 66. Il più alto magistrato dell'antica Grecia; 67. Pieni di pretese; 68. Calca le scene; 69. Il padre dei cugini; 70. Dispositivi per osservare; 71. Quantitativo di viveri per il soldato.

VERTICALI: 1. Un tipo di cinto; 2. Il Vargas che fu dittatore del Brasile; 3. Fu mutata da Dioniso in fonte; 4. Sigla sulla Croce; 5. Minuscolo arnese; 6. Registrato in breve; 7. Lo Stato di Shiraz; 9. Fine di lezione; 10. Iniz. Spielberg; 11. Vi nacque Carnera; 12. Fatto d'avorio; 13. La disfaceva Penelope; 14. Più che raro; 15. Una consonante greca; 16. La Donati dantesca; 17. La... città araba; 18. Non andata via; 20. Ha l'asso nella manica; 22. Piatti... per portate piatti; 23. Famoso, illustre; 24. Marcel commediografo di «Topaze»; 28. Antico strumento musicale simile al liuto; 31. Le braccia... sul petto; 32. Si gettano dalle navi; 33. Descrizione di territorio con notizie -mi e costumi; 34. Mammifero con muso allungato; 35. Diffondersi all'interno; 37. Ventosa per il salasso; 38. Anelli nuziali; 39. Bestia da soma; 40. Con lui; 42. Automezzo per merci; 44. La città del birraio di Camilleri; 46. Località turistica ligure; 47. Castigati; 48. Polvere cosmetica; 51. Antico 55; 52. Città della Bolivia; 53. Parlamentare -glo- 55. Raggruppa donatori di sangue (sigla); 56. Soddisfatto; 57. La p- Novecento; 59. Precedono le notti; 61. Il nome di Tolstoj; 62. Segue il bis; 63. Con gli altri; 64. Aria di Londra; 66. La prima e l'ultima.

MASTER MIND [Gigi]

Proposte		Risposte
A N V V		○
A R V V		●
V R A N		●○
V G N B		●●○
G R V N		●●○

Proposte:

A= azzurro
B= bianco
G= giallo
N= nero
R= rosso
V= verde

Risposte: nero= colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 25 novembre

REBUS [frase: 6, 8]

[Fatter]

Trenta fa, 1973, l'organizzazione del Campionato Europeo a squadre venne affidata alla Federazione Italiana; come sede fu scelta la ridente cittadina di Ortisei. Il torneo si disputò dal 16 al 21 giugno, settimana dopo la morte di uno dei più grandi damisti italiani di ogni tempo, Marino Saletnik, avvenuta il 9 giugno. L'Europeo fu vinto dagli Olandesi, favoriti dalla assenza dei Sovietici, che per motivi burocratici non riuscirono ad avere il visto di espatrio. La squadra italiana, con Francesco Laporta, campione in carica, Daniele Affatati Elio Bruch (che vincerà lo scudetto delle caselle 1974), ottenne il quarto posto. Negli stessi giorni ad Ortisei venne organizzata anche il finale del Campionato di dama italiana, che fu vinta da Adolfo Battaglia, primo ligure iscrivere il proprio nome nell'Albo d'Oro; a fine anno Battaglia vincerà anche la «Coppa Italia», sempre sulle 64 caselle.

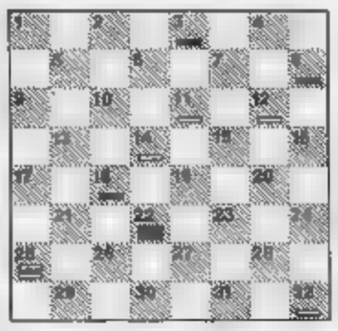


Diagramma: Un esempio di «blocco mobile». Il Bianco vince in tre mosse.

SCACCHI [Ale]

Torna l'appuntamento con le «Olimpiadi dei Giochi della mente» a Milano, in occasione della settimana di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Ancora una volta il Palazzo delle Stelline di corso Magenta sarà la sede della kermesse che vedrà impegnati migliaia di appassionati, con gli scacchi fare ancora una volta da protagonisti. Quest'anno, allo scopo di facilitare la partecipazione, i tornei in programma sono concentrati nei tre giorni di sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 dicembre. Gruppi in base al punteggio di merito e alla categoria e come sempre torneo per gli Esordienti, ovvero coloro che non hanno ancora sperimentato il gioco dal punto di vista agonistico (cioè orologio gara, scrittura delle mosse ecc). Per tutti 6 partite, due al giorno, eliminazione. Consigliamo la preiscrizione via telefono (02.89512120) o internet (www.scacchisticamilanese.it). Durante la manifestazione ingresso libero e gratuito.

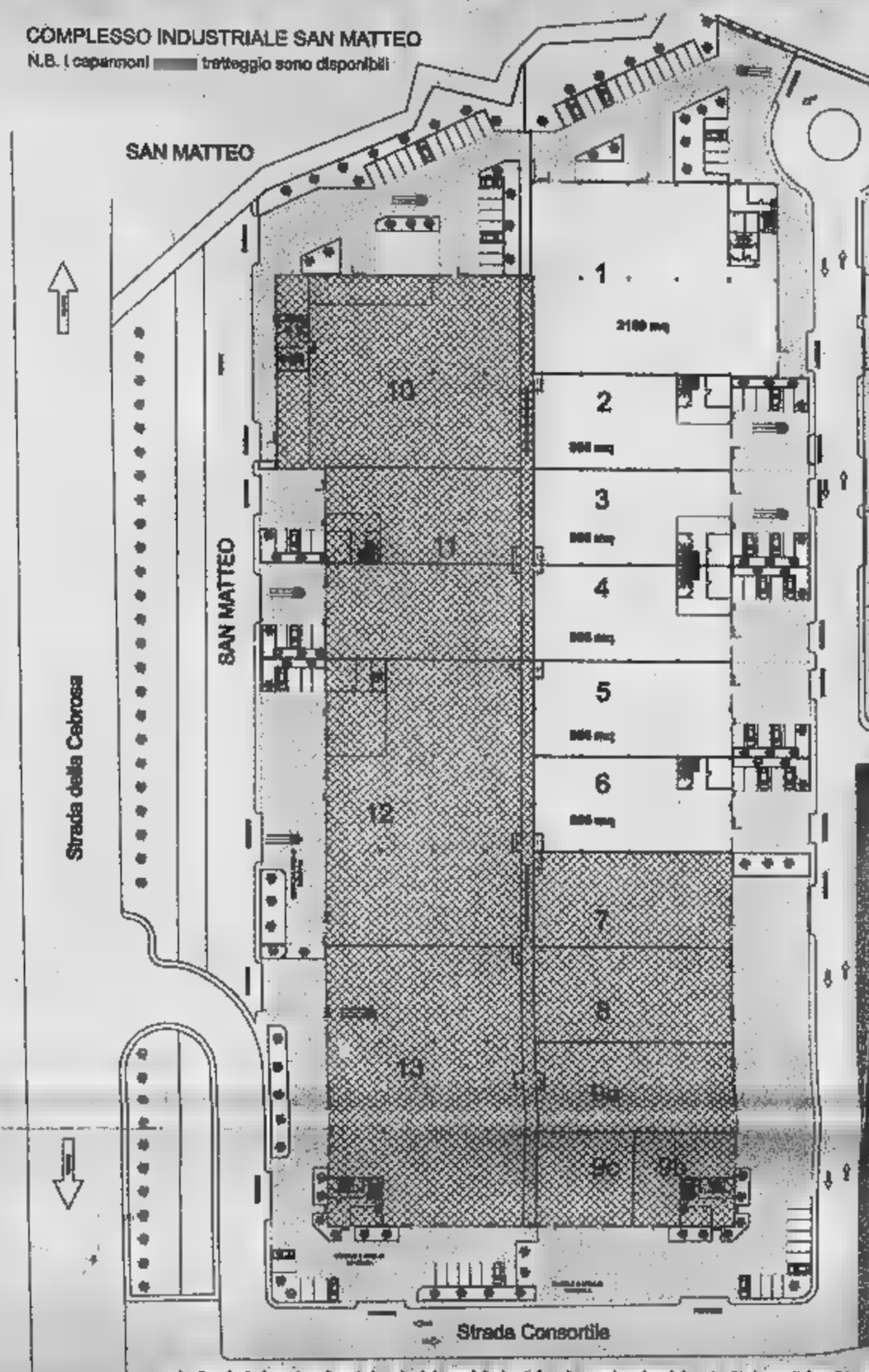
Diagramma: Sznapik - Bernard. Il Bianco muove e vince

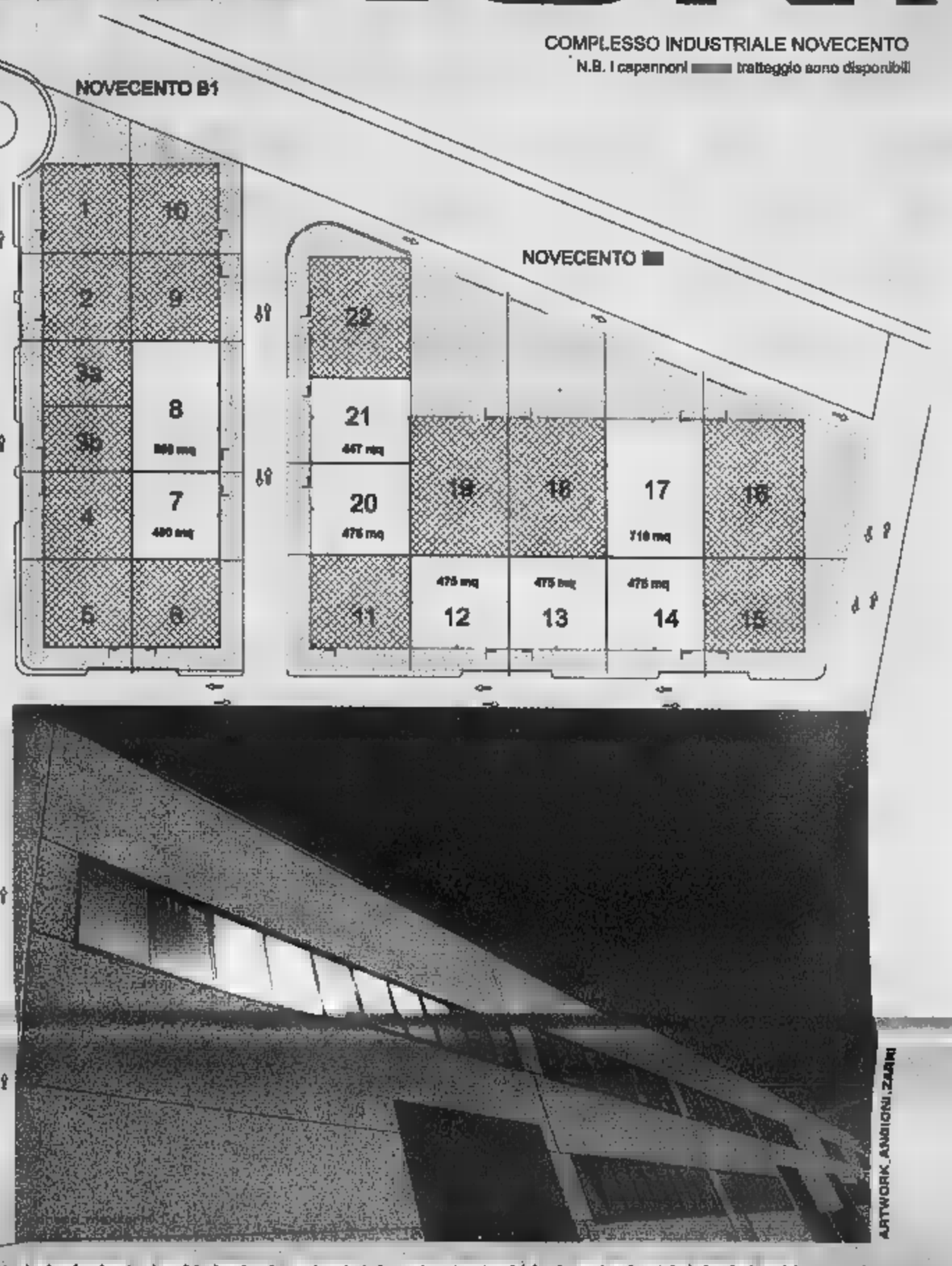
SABATO 22 METRO DOMENICA 23
IL PARTNER DEI PROFESSIONISTI
SOLO DA NOI
ULTIMISSIME PER VOI
20%
DI SCONTO SU TUTTI I
COMPUTER • STAMPANTI • FAX
CELLULARI • CORDLESS
L'offerta è valida per il magazzino di Pozzuoli

nel mondo di privilegi che offre.
Diventa cliente METRO.
Se non hai già la tessera presentati all'ingresso con la Partita IVA, l'iscrizione CCIAA o all'Albo Professionale e ritira la tua tessera.
Ingresso riservato ai rivenditori (grossisti e dettaglianti) utilizzatori professionali ed utilizzatori in grande che siano titolari di tessera d'acquisto METRO.

COMPLESSO INDUSTRIALE IN SETTIMO TORINESE
Strada Cebrosa davanti alla Motorizzazione

CAPANNONI





VENDESI ULTIMI LOTTI VARIE METRATURE CON CORTILI RECINTATI

VILLANOVA D'ASTI
Area totale di mq.50.000 capannone esistente di mq.6.000 con mq.200 di uffici con impianti a norma; 3 carriponte montati. Possibile ampliamento mq.17.000.
VENDESI

Capannoni in costruzione varie metrature con uffici e cortile vicinanze imbocchi autostradali.
VENDESI - AFFITTASI

ALPIGNANO
Capannone mq.1.000 con impianti a norma palazzina uffici mq.350, ampio piazzale e capannone di mq.1.000 compresi uffici di mq.120 ca. carroponte montato.
VENDESI - AFFITTASI

RIVOLI
Fronte tangenziale capannone mq.1050 - 2100 + uffici e cortile. Libero.
AFFITTASI

TORINO
Muri negozio liberi zona C.so Novara mq.160 - 330 Piazza Borromini mq.160. Ottime posizioni su forte passaggio.
AFFITTASI

SAN MAURO
Capannone di mq.1500 con uffici per aziende di trasporti con 15 piani ribalta indipendente recintato con ampio cortile.
AFFITTASI

NICHELINO
Capannone di mq.3.000 uffici mq.200. Indipendente con cortile. Libero subito.
VENDESI

TORINO
Via Sansovino capannone di mq.800 con impianti a norma più palazzina uffici mq.600 con cortile di pertinenza
VENDESI

TORINO - LUNGO ANTON
Uffici di mq.300 - 400 - 600 anche abbinabili, completamente ristrutturati con materiali di alto pregio. Ottimi per investimento.
VENDESI

ROSTA
Capannone di mq.3600 con carroponte uffici mq.500 con ampio cortile fronte strada statale.
VENDESI

TORINO
Corso Belgio Locale interno cortile mq.270 affittato con ottimo reddito.
VENDESI

VIA REISS ROMOLI
Capannone di mq.1670 - 2300 - 3450 più palazzina uffici, ottima posizione fronte strada.
VENDESI - AFFITTASI

TORINO - ZONA BARCA
Capannone di mq.2800 + uffici mq.500 ampio piazzale mensole carroponte impianti a norma. Libero fine anno.
AFFITTASI

RIVOLI - C.SO ALLAMANO
Capannone di mq.520 - 1040 - 1600 - 2150 - 3200 - 4250 + uffici rappresentanza ampio piazzale, impianti a norma con mensole carroponte.
AFFITTASI

TORINO - ZONA C.SO SVIZZERA
Basso fabbricato libero subito di mq.650 per attività produttive, autorimessa, deposito, luogo di culto.
VENDESI

TORINO - V. ROMOLI
Capannone di mq.2600 più uffici dotato di ribalta indipendente ampio piazzale.
- AFFITTASI

BRUINO
Capannone di mq.950, cortile mq.800 e capannone di mq.1650 uffici due carriponte fronte strada.
AFFITTASI

ORBASSANO
Capannoni in costruzione con uffici, cortile, mensole carroponte varie metrature, comodi tangenziale.
VENDESI - AFFITTASI

STRADA DEL FRANCESE
Capannone mq.3.000 + palazzina uffici e capannone di mq.1400 + uffici mq.120 con ampio cortile.
- VENDESI

- ZONA VIA
Capannone di mq.700 ca. più uffici mq.150 nuova costruzione, cortile su lati.
VENDESI - AFFITTASI

NICHELINO
Capannoni in costruzione con uffici, cortile, mensole carroponte. Varie metrature.
VENDESI - AFFITTASI

SAN GILLIO
Capannoni mq.600 - 1200 mensola carroponte uffici, cortile recintato. Ottima posizione fronte strada.
AFFITTASI - VENDESI

GRUGLIASCO
Capannoni in costruzione mq.700 - 1000 - 1500 - 2000 - ottima posizione, comodissimi ingresso tangenziale
VENDESI

LEINI'
Capannone mq.1900 + uffici mq.500 fronte strada di forte passaggio con ampio cortile, volendo mq.900 di commerciale.

TORINO
Zona Madonna di Campagna per investimento in casetta costituita da: negozio, alloggio magazzino affittato con ottimo reddito annuo. Fronte due vie di forte passaggio.
VENDESI

IMMOBILIARE LA GINEVRA 011.447.56.51

e-mail: laginevraimmobiliare@virgilio.it

www.immobiliarelaginevra.it

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI LA TUA CASA ARREDATA COME HAI SEMPRE SOGNATO... A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

BENETTO PAVA

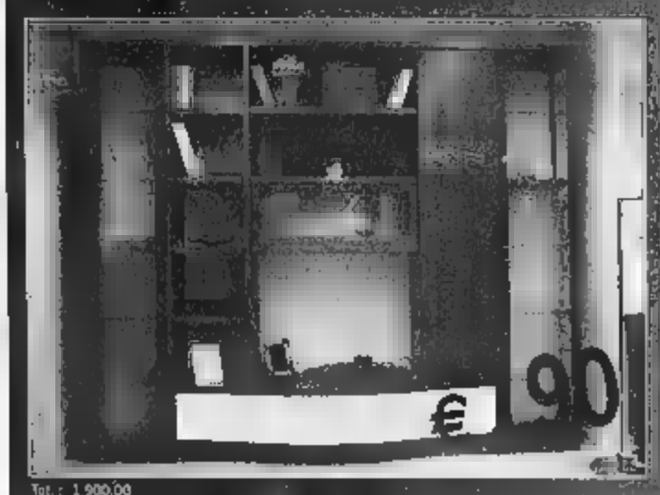
3 ANNI SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Tot.: 4.850,00

NOCE NAZIONALE

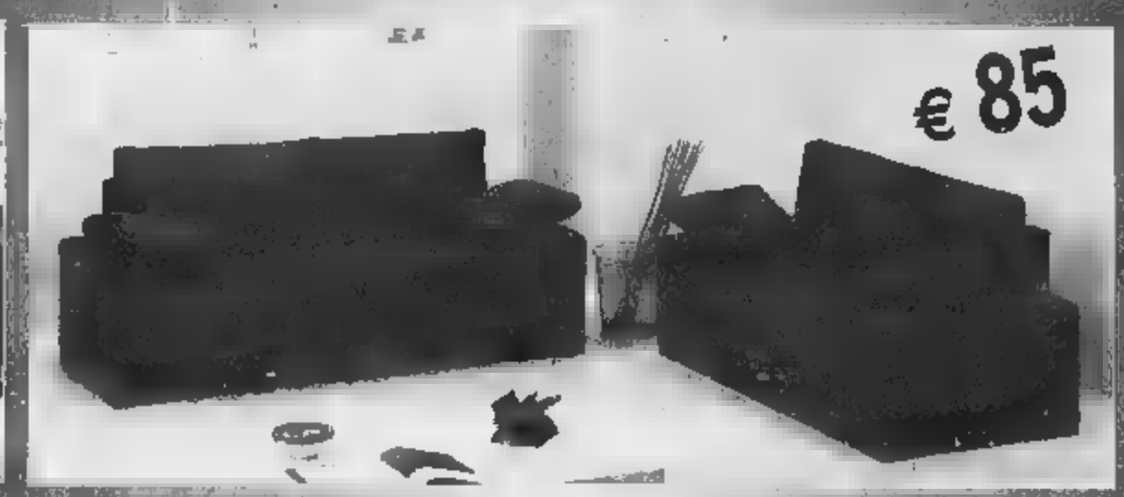
Tot.: 2.250,00



Tot.: 1.900,00

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI!

Tot.: 1.284,00



Premiato Castellitto

Premio «Marcello Mastroianni» a Sergio Castellitto (foto). L'attore riceverà il riconoscimento alla carriera dalle mani ■ Stefania Sandrelli nel corso di una cerimonia che si svolgerà il 29 novembre ■ Fontana Liri (Frosinone), paese natale del grande interprete di *La dolce vita*.

ICEBERG

IL presidente peruviano Alejandro Toledo ha chiesto perdono per i morti, gli scomparsi, i torturati del 1980-2000. Ufficialmente 70mila vittime in Perù. Ma gran parte dell'America Latina era immagine di arbitrio e violenza dei ricchi sui poveri. E oggi, chi?

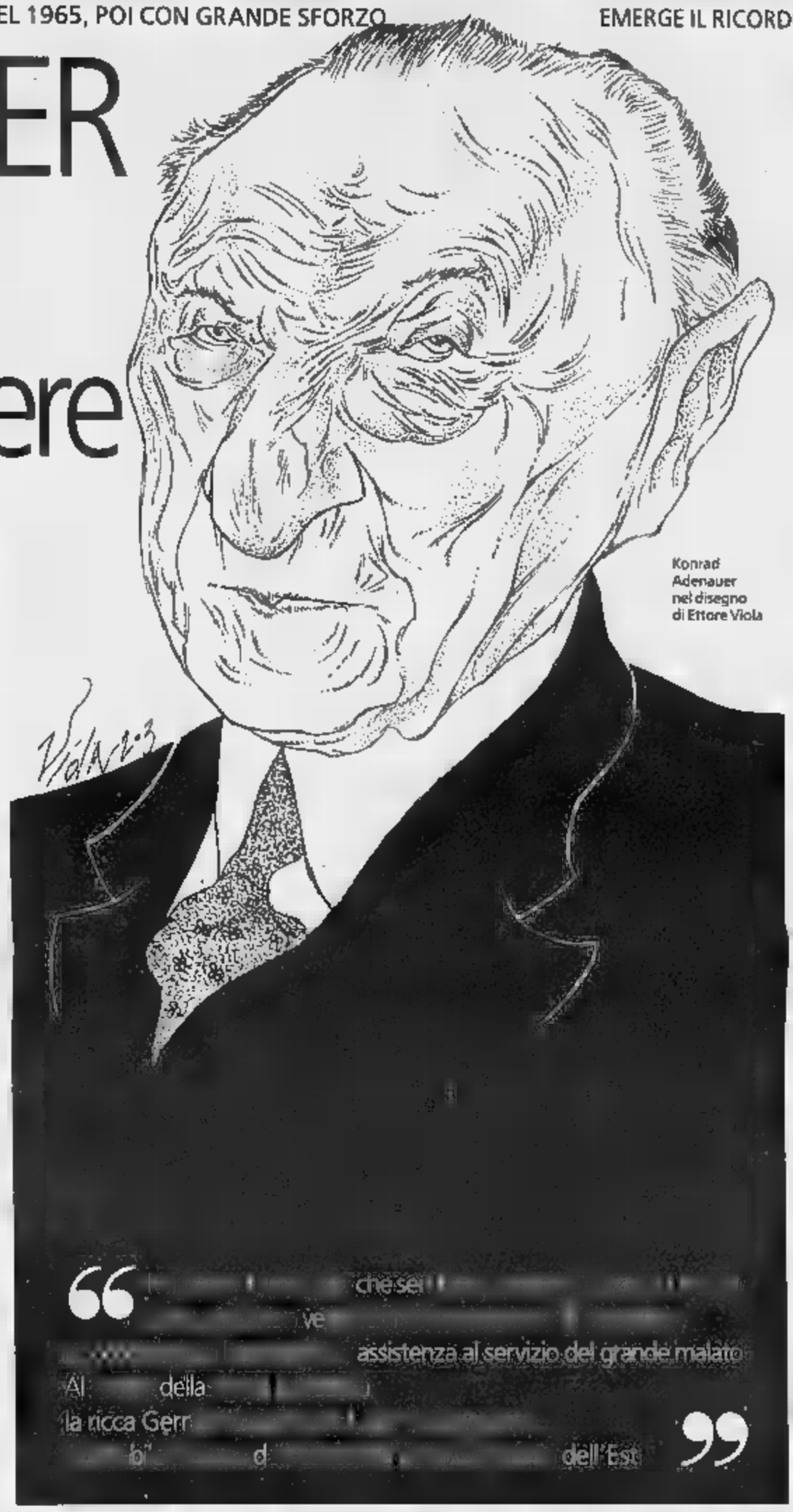
Eduardo secondo Servillo

E' ripartita dal rinnovato Teatro Marrucino di Chieti la ripresa dello spettacolo *Sabato, domenica e lunedì* di Eduardo De Filippo (foto). Diretto e interpretato da Toni Servillo con Anna Bonaiuto, lo spettacolo è fra quelli che più hanno riscosso successo ■ pubblico e di critica nella scorsa stagione.

UN ENIGMATICO APPUNTO SU UN TACCUINO DEL 1965, POI CON GRANDE SFORZO

ADENAUER il glu-glu del Cancelliere

EMERGE IL RICORDO DI UNA VISITA ALLO STATISTA SECCO E RUGOSO



Konrad Adenauer nel disegno di Ettore Viola

> Risentii il ritmico borboglio del depuratore e rividi il gentiluomo guglielmino. Aveva ormai 91 anni. Si parò davanti a me come una mummia scavata dal tempo. Dava una sconcertante impressione di vigore atemporale

> Mi trovavo lì per un colloquio riservato, che avrei poi utilizzato senza virgolette, come generico sfondo d'ambiente e di idee, per l'inchiesta sulla Germania che stavo conducendo. Un incontro dominato da quel sottofondo soporifero

L'archivio del commediografo

IN genere il vincolo con tutto ciò che per anni ho scritto in libri, riviste e giornali è stato strano, labile, disagevole, vulnerabile. Il rapporto fra [illegible] e dimenticare, fra la scrittura e l'amnesia, ha davvero qualche cosa di misterioso se si pensa che si scrive proprio per ricordare e non dimenticare. Mi ha sempre stupito perciò una certa inconscia, impercettibile insofferenza interiore che, inavvertitamente, mi spingeva a rimuovere centinaia di pagine vergate nella convinzione che si sarebbero conservate almeno nel ricordo personale. Invece no. L'amnesia, questa sorta di autocensura mentale, anestetica e arbitraria, che lima ed elimina senza farsi sentire, si è presa spesso con i [illegible] scritti il capriccio di affogarli lentamente nell'oblio. Nel mio [illegible] si sarebbe detto che fra la scrittura, la mente e l'oblio si fosse stabilito un sinistro triangolo di vampirismo. Mi domando ancora con una punta di sconcerto e di delusione: perché paesaggi, personaggi, dialoghi, emozioni, invenzioni, ragionamenti, che [illegible] consegnati per sempre alla carta e alla [illegible]ria, dovevano rivelarmi in seguito l'evanescente precarietà di fantasmi che, pulsanti nella notte, si fossero dissolti chissà come ai primi chiarori dell'alba?

Il discorso [illegible] finisce qui. Mi domando inoltre: se l'amnesia cancella righe e pagine pur elaborate con cura, premurosamente congegnate per la durata, che dire poi degli sguardi e lampeggi stenografici appena accennati? Che dire degli appunti di taccuino lasciati lì, nella polvere del cassetto, nell'oblio dello [illegible] oblio? Che pensare delle frasi e malapena germinate e subito abortite, degli articoli premeditati e mai iniziati? Che giudizio formulare sulle mezze idee e mezze visioni percepite da qualche parte del mondo, poi fugacissimamente confinate in un angolo cartaceo e mai messe a fuoco nella loro interezza? Non marciscono, qui, gli inquietanti microrganismi del non detto, del non definito, del frammento non[illegible] sviluppato? Tutti quei segni cifrati, inutilizzati e abbandonati nel bloc notes [illegible] evocano [illegible] forziere arrugginito che, dopo tanti anni, varrebbe forse la pena di riaprire e frugare con qualche attenzione? Se ripresi in mano, quegli spezzoni e balbettii, quei germi e grumi di pagine virtuali, non potrebbero costituire lo spunto per segmenti di cronaca e di storia che, per pigrizia o mancanza di tempo, [illegible] ho mai trovato il modo di ammettere all'esame della prova scritta?

Sono queste le confuse considerazioni che mi hanno assalito, pochi giorni orsono, mentre riordinavo fondi e ripostigli dimenticati della scrivania. Improvvisamente mi [illegible] ritrovato faccia a faccia [illegible] polverosi taccuini, carte ingiallite, vecchi quaderni dalle copertine logore e rincincignate. Cascami e rifiuti di quasi mezzo secolo di viaggi, inchieste, incontri, colloqui, ritratti, interviste. Quanto disordine criptico in quel morto archivio personale - archivio che ogni giornalista itinerante rinchiude nei loculi di scrittoio come fossili archeologici del mondo e di se stesso. Fatto è che gli appunti di notes subiscono generalmente [illegible] [illegible] crudele. Una volta annidati nel taccuino, se non ne vengono estratti e adoperati a caldo, nella colata di una riscrittura completa, sprofondano miseramente in un dimenticatoio senza riscatto. L'erosione del tempo li carbonizza, tramutandoli in geroglifici, in stenogrammi enigmatici che [illegible] riescono più a svelare l'identità dell'oggetto che in origine intendevano segnalare.

D'un tratto, al cospetto di tutta quella massa di richiami remoti e inerti, m'è saltata in mente [illegible] idea brusca quanto stramba: tentare [illegible] decrittare qualcosa dei taccuini ritrovati redimendoli dall'anonimia [illegible] non detto e non scritto. Tentare, insomma, di riportare dall'oscurità al bagliore [illegible] ricordo almeno una manciata delle molte note sparse e spente. Mi sono [illegible]so all'opera con [illegible] misto di pena e di curiosità. Ho aperto, a [illegible] un quadernetto dalla copertina verdognola sulla quale campeggiava la scritta «Germania [illegible]». Vi ho ritrovato il seguente appunto sibillino: «Non dimenticare glu-glu umidificatore di K.A.». Glu-glu? Umidificatore? K. A.? Che significato avrà [illegible] avuto tutto questo?

Dopo un certo sforzo mnemonico mi è tornata poco per volta davanti agli occhi, proprio attraverso quel lontanissimo «glu-glu» acustico, il personaggio che era andato a incontrare in una giornata di [illegible] al Bundeshaus di Bonn: Konrad Adenauer. Erano passati due anni da quando il ferreo gentiluomo guglielmino aveva lasciato il [illegible]o lungo cancellierato, e [illegible] mancavano altri due prima della morte avvenuta nel 1967. Gli [illegible] assegnato negli uffici del gruppo parlamentare cristiano-democratico una stanza comoda, appartata e silenziosa, che recava, sulla porta, [illegible] semplice targa di vetro scurito [illegible] lettere dorate: «[illegible] K. Adenauer». La segretaria, accompagnandomi, prima di aprire l'uscio m'aveva sussurrato con [illegible] mesto sorriso di scusa: «Le raccomando, [illegible] più di venticinque minuti».

Caratteristica fisiognomica di Adenauer era da sempre la lignea rugosità del suo volto prosciugato e come tagliuzzato con minuziosa precisione da un bulino più esatto d'un compasso. Il vegliardo secco e rigido che mi venne incontro aveva ormai novantuno anni. Vi[illegible] pararsi dritta dinanzi a me una mummia sorridente, [illegible] e insieme smussata dal tempo, essenziale nel suo vestito nero, da cui fuoriuscivano come arcaici scampoli di pergamena due mani fibrose e una faccia giallastra raggrinzita che non aveva età. La mummia dava una sconcertante impressione di vigore atemporale: come se da [illegible] pezzo avesse superato il banale limite della morte umana e si preparasse, imbalsamata, a ricominciare una seconda vita [illegible] più lucida e più determinata della prima con[illegible] politicamente e biologicamente nel '63. Il gesto era fermo, ogni tanto increspato da un tremito impercettibile, il che m'induceva a sospettare il lavorio di non so quale congegno innervato di nascosto in quell'austera e discorsiva sagoma extraterrestre.

Eravamo seduti su un divano in pelle chiara, lontano dalla scrivania. Qualche intermittente fiocco di neve scivolava adagio, [illegible] sabbia liquefatta, lungo una spes[illegible] doppia finestra che mi faceva pensare a una piatta e vasta clessidra di cristallo. Di tutto quello che mi disse, ricordo soprattutto un'idea fissa, che sembrava assillarlo più d'ogni altra. Ripeteva con variazioni sul tema: la Russia comunista non mira affatto a comunistizzare l'Europa occidentale, desidera soltanto neutralizzarla, obbligando il capitalismo europeo a sanare le piaghe inflitte agli organismi [illegible] dalle [illegible] dell'economia collettivizzata. In altre parole, l'Europa mercantile non [illegible] terra di conquista ma [illegible] laboratorio d'assistenza terapeutica al servizio [illegible] grande malato. Al centro di quell'avvolgente strategia clinica si trovava la ricca e produttiva Germania dell'Ovest, particolarmente ricattabile e vulnerabile a causa dell'esistenza anomala [illegible] una seconda Germania dell'Est prigioniera di Mosca. Antidoti al rischio della «finlandizzazione» (si diceva così allora) erano l'unità europea e l'alleanza con gli Stati Uniti.

Rammento poco, quasi niente, delle altre [illegible] di cui Adenauer parlò e che evitai di trascrivere in forma diretta per il pubblico. [illegible] trovavo [illegible] soltanto per un colloquio riservato, che avrei poi utilizzato senza virgolette, come generico sfondo d'ambiente e d'opinione, per l'inchiesta ad ampio raggio sulle Germania che stavo conducendo. Ricordo però che, forse più delle parole, mi aveva colpito per tutti i venticinque minuti il rumore annotato come «glu-glu» nell'ermetico appunto del 1965. Quel soffuso rumore [illegible] sottofondo, tenue, assiduo, soporifero, simile nella sua regolare continuità a un brivido d'infinito, proveniva da un angolo dove gorgogliava l'apparecchio di un umidificatore.

Veniva da lì l'accenno sonoro dell'appunto. Implacabile [illegible]le, quel «glu-glu» si fondeva con le gocce di sabbia striscianti sul cristallo della finestra-clessidra, col tremolio un po' meccanico delle mani pergamenacee di Adenauer, col senso di tersa atemporalità che [illegible] avvolgeva la sagoma mummificata già quasi programmata per una seconda esistenza. Quella straordinaria longevità sembrava prolungarsi e inebriarsi di se stessa nel ritmico borboglio del depuratore. Sembrava proprio che la rugosa e miracolosa creatura senza età, conservata nell'aria distillata di un laboratorio degno d'un film muto di Fritz Lang, non dovesse e non potesse morire mai.

> [illegible] che sei [illegible] ve [illegible] assistenza al servizio del grande malato [illegible] Al della [illegible] la ricca Germ [illegible] b' d dell'Est

LA TRILOGIA SULLA STORIA DEGLI SCACCHI DEL GRANDE CAMPIONE: BEST SELLER FULMINEO NEGLI USA PUBBLICATO A FATICA IN ITALIA

E Kasparov si trasforma in Harry Potter

Adolivio Capece

GARRY Kasparov emulo di Harry Potter. Il campione di scacchi si lancia nel mondo dell'editoria e come il celebre maghetto balza immediatamente in cima alle classifiche di vendita, addirittura provocando [illegible] nelle librerie (è accaduto a Londra e a New York) il giorno dell'uscita del primo volume della sua trilogia *I miei grandi predecessori*, pubblicato in Italia dalle edizioni Ediscere ■ Verona (pp. 570, ■ 38).

Un'opera eccezionale quanto imponente, nella quale Kasparov ripropone la [illegible] degli Scacchi attraverso i campioni del mondo ufficiali, da Steinitz a ... [illegible] stesso! Possiamo dire subito che la sola critica che i «detrattori» dell'attuale numero uno al mondo sono riusciti a fare è stata proprio sul titolo dell'opera. Che borioso quel Kasparov ad autoparagonarsi ■ grandi come Alekhine, Capablanca o Fischer! Ma per il resto tutti ■ sono dovuti inchinare alla bravura di Garry anche come autore.

«Desideravo da tempo scrivere una storia tutta nuova degli scacchi e, discostandomi dal punto di vista tradizionale, evidenziare il loro incessante progresso attraverso l'opera creativa dei campioni del mondo», esordisce Kasparov nella prefazione del primo volume. E possiamo dire che ha pienamente raggiunto lo scopo. La storia è vissuta attraverso ■ biografia dei campioni (Steinitz, Lasker, Capablanca, Alekhine, Euwe, Botvinnik, Smyslov, Tal, Petrossian, Spassky, Fischer e Karpov ai quali poi Garry aggiunge se stesso ■ il russo Vladimir Kramnik che lo ha battuto in un celebre match giocato a Londra nel 2000) con l'analisi anche ■ alcune delle partite più significative, che Kasparov ha analizzato [illegible] l'aiuto del suo nuovo programma elettronico, che mi ha portato a un gran numero di sorprendenti scoperte e rivelazioni».

E tuttavia Garry [illegible] parla solo dei «numeri uno». Afferma infatti: «La storia non è stata forgiata soltanto dai campioni del mondo», e quindi parla, sebbene in modo meno esteso, anche di coloro che «sono arrivati vicinissimi al massimo titolo e forse [illegible] lo hanno conquistato solo ■ causa di un misterioso capriccio della fortuna». Giocatori che potremmo definire «astri minori», come per esempio Cigorin, Keres, Kortschnoj. Non mancano gli aneddoti e le curiosità, spesso inedite, visto che Kasparov ha potuto attingere a molti archivi privati degli eredi dei campioni e al grandioso archivio di quella che fino alla caduta del Muro di Berlino è stata la principale rivista scacchistica sovietica *Sakhmaty v SSSR*.

Tra le tante curiosità, c'è per esempio la conferma dell'arresto ■ Wilhelm Steinitz nel [illegible] nella cittadina americana, non lontana da New York, dove l'ex-ora campione del mondo viveva: la causa fu un mini-match di due partite giocato per telegrafo con Michail Cigorin, che si trovava ■ San Pietroburgo. Le autorità [illegible] scambiarono la nota[illegible] delle [illegible] per un cifrario in codice per trasmettere segreti militari e tennero Steinitz [illegible] carcere per 24 ore.

Il primo volume [illegible] trilogia kasparian copre i primi quattro campioni e giunge dunque fino [illegible] Alekhine. L'edizione italiana degli altri due volumi è prevista entro la prossima primavera. E a proposito di edizione italiana, dobbiamo [illegible] grati ad [illegible] scacchista nostrano che si è in pratica improvvisato editore, dopo che le grandi aziende italiane del settore - a differenza di quanto avvenuto nel resto del mondo - si [illegible] dimostrate non interessate alla pubblicazione, se oggi possiamo gustare questa splendida opera nella nostra lingua.

Poiché si tratta di una iniziativa editoriale praticamente individuale, i volumi non sono facilmente reperibili in libreria, salvo alcune specializzate e vanno quindi ordinati direttamente, via email o telefono (www.edizionidiscere@libero.it oppure 347.0408707). Ma [illegible] si pensi che interessino solo agli appassionati o agli esperti. Citando ancora Kasparov, che [illegible] giorni scorsi ■ New York [illegible] pareggiato 2-2 l'ennesima partita contro Fritz, possiamo concludere che quest'opera sarà apprezzata anche da chi «non è ancora riuscito ad accostarsi con amore a questo antico gioco, veramente regale».

Garry Kasparov

GLI SCRITTI DI SCARDOCCHIA

Un convegno e un libro ricordano il direttore che cambiò La Stampa

DIECI anni fa, il 17 novembre 1993, moriva Gaetano Scardocchia, il direttore che rinnovò l'immagine della *Stampa*. Per ricordarlo, la sua città natale, Campobasso, ha organizzato un *Omaggio* al quale hanno partecipato il presidente della Provincia di Campobasso Augusto Massa, l'assessore alla Cultura della Provincia, Enzo Rosati e quello [illegible] Comune, Sandro Arco, il presidente dell'Ordine dei giornalisti di Lazio e Molise, Bruno Tucci, e il presidente dell'Associazione stampa molisana, Nino Amoroso. Alla cerimonia [illegible] presenti i familiari di Scardocchia e, in rappresentanza della *Stampa*, Vittorio Sabadin.

E' stato presentato il volume che raccoglie una [illegible] parte degli articoli scritti da Scardocchia per *La Stampa* e sono state lette le testimonianze di Marcello Sorgi, Gianni Riotta e Furio Colombo.

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible], Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana [redacted] Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via [redacted] 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE: ■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via Della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Mannheimer 11, Mechelen (B)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. [redacted] di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 4661 del 26/11/2002
La tiratura di sabato 22 novembre 2003 è stata di 531.400 copie

IL SUCCESSO DELLA PROPOSTA DI LERNER E BOFFO

IL SABATO AL TEMPIO

Elena Loewenthal

LA sinagoga non è un luogo sacro: per parlare [redacted] Dio ogni posto [redacted] mondo è buono, che s'abbiano o meno quattro mura intorno e un soffitto sulla testa. Per l'ebraismo la sacralità è una specie di astrazione, è [redacted] stesso della vita. Santo è il nome di Dio, sante sono le parole del Libro. il tempo, lo spazio e la materia [redacted] sono capaci [redacted] donare elevazione, soltanto di riceverla dallo spirito che li abita. Sinagoga è [redacted] parola greca - [redacted] è un caso se per designare il luogo di preghiera dell'Altro per eccellenza nella storia dell'Occidente si [redacted] usato [redacted] termine di pura tradizione classica: significa «luogo di riunione», proprio come il [redacted] calco ebraico, bet ha-kneset. Una stanza dove si entra per stare insieme invece che da soli. Vuoi perché a volte il cielo è duro d'orecchi e se si è in [redacted] a parlare magari [redacted] meglio, vuoi perché talvolta stare soli, qui in terra, può diventare pericoloso

Questo spirito originario della sinagoga come luogo [redacted] cui dichiarasi a vicenda che «insieme» è meglio, ha [redacted] la giornata di ieri, che ha avuto eco anche sui media d'Israele. Un Sabato ebraico come gli altri, anzi un poco diverso, perché in sinagoga sono arrivati [redacted] tanti. persone comuni e politici. Amici e conoscenti. Gente che c'era già stata e altra che non vi aveva mai messo piede. È cominciato tutto qualche giorno fa, con uno scambio di riflessioni fra Gad Lerner e Dino Boffo, direttore de *L'Avvenire*: l'invito dell'uno all'altro a venire sabato al tempio - anche con questo [redacted] po' pomposo e un po' confidenziale gli ebrei italiani chiamano le loro minute case di preghiera.

L'invito, propagatosi [redacted] onde concentriche intorno al sasso gettato nell'acqua, è stato colto con una specie di entusiasmo triste, e tante sinagoghe d'Italia si [redacted] riempite benché non fosse una festa, bensì [redacted] Shabbat qualunque. Non in nome di [redacted] generica e talvolta retorica solidarietà affatto innocua per chi la offre, bensì per impulso di quel «sussulto di condivisione» che ci si augurava. Qualcosa di ben più attivo [redacted] umanamente impegnativo. Venire in sinagoga di questi tempi significa infatti confrontarsi [redacted] massicci schieramenti di polizia che vegliano gentilmente sull'incolumità dei fedeli, superare transenne, panettoni di cemento, [redacted] anche una certa diffidenza generosa di domande, che è il frutto della paura. Se la sicurezza [redacted] da sempre una voce nella vita quotidiana delle comunità, in questi tempi più che mai gli ebrei italiani si sentono guardiani di se stessi - e con l'aiuto delle forze dell'ordine: siamo talmente avvezzi a questo ruolo imposto, che non ci si interroga nemmeno più sull'assurdità del fatto che [redacted] luogo di preghiera abbia una camionetta che gli staziona sempre davanti, per difenderlo.

La giornata di ieri ha significato per molti constatare questa realtà quasi paradossale, e capire che le sinagoghe [redacted] si aprono solo in benerite giornate di itinerari turistici o per percorsi museali sapientemente guidati. Al di là delle transenne e dei controlli, le sinagoghe vorrebbero esserlo sempre, aperte: perché insieme è meglio che da soli.

elena.loewenthal@lastampa.it

CINQUE «CONSERVATORI COMPASSIONEVOLI» SONO I MODELLI DEL PRESIDENTE USA

Bush: i miei padri spirituali

Maurizio [redacted]
corrispondente da NEW YORK

IL martire protestante che tradusse la Bibbia, il fondatore del Metodismo e l'ideatore dell'Esercito [redacted]lla Salvez[redacted] ma anche un aristocratico Lord che [redacted] per aiutare i poveri ed un fustigatore evangelico di ubriaconi che mise in fuga gli schiavisti. Sono questi i padri fondatori del «conservatorismo compassionevole», antesignani del progetto di società [redacted] George W. Bush. È stato proprio il presidente americano a svelarlo durante la visita di Stato a Londra.

Per Bush non è inconsueto fare riferimento a Dio e parlare della fede, è invece raro sentirlo indicare i propri punti di riferimento evangelici. Un'eccezione l'ha fatta parlando nella Royal Baqueting House del Whitehall Palace pronunciando per rilanciare [redacted] le sfide del XXI secolo «l'alleanza di valori» fra Stati Uniti e Gran Bretagna

Il primo ad essere citato per la «compassione infaticabile» [redacted] stato Lord Shaftesbury, ovvero l'aristocratico londinese Anthony Ashely Cooper (1801-1885) che dopo un'infanzia infelice e l'educazione cristiana ricevuta ad Oxford decise [redacted] dedicare la vita ed usare la fortuna che possedeva per alleviare le sofferenze dei bisognosi. La battaglia per cui è ricordato fu quella - vinta con le leggi del 1850 e 1853 - delle dieci ore [redacted] lavoro quotidiano per gli operai. Ebbe per avver[redacted] i sindacati e come alleati gli evangelici, con i quali [redacted]he altre iniziative. costruire orfanotrofi, combattere il consumo dell'oppio, inaugurare gruppi per lo studio della Bibbia e fondare la Y.M.C.A che [redacted] oggi è una delle maggiori associazioni giovanili cristiane. Lord Shaftesbury è un'icona del «conservatorismo compassionevole» con cui Bush ha vinto la campagna elettorale del 2000: un'idea basata sulla convinzione che il ruolo [redacted] ogni americano «che può è [redacted] imitare l'opera [redacted] aristocratico evangelico, al confine fra beneficenza [redacted] politica.

Bush affianca la «compassione» di Lord Shaftesbury al «pio coraggio» di William Wilberforce, nato nel 1759 nella famiglia [redacted] un [redacted] mercante bridi Hull [redacted] protagonista di due crociate: contro il bere e contro la tratta degli schiavi. La sconfitta dell'alcool è ciò che ha avvicinato Bush a Wilberforce. Compiendo 40 anni George W. decise, su pressione della moglie Laura, di lasciarsi alle spalle un'assuefazione maturata negli anni del college. Si trattò di una rottura brusca ed avvicinò l'attuale presidente agli insegnamenti di Wilberforce che, ad appena 17 [redacted], definì così il comportamento dei coetanei del St John's College: «La prima [redacted] arrivo mi presentarono [redacted] gruppo [redacted] uomini licenzioso quanto più si possa immaginare, bevevano molto e le loro conversazioni erano peggiori delle loro vite». Non si può escludere che Bush abbia rivisto se stesso nella descrizione di quei giovani peccatori. Di certo, per Wilberforce come per Bush, la scoperta della fede evangelica avvenne con la maturità e portò alla discesa in politica. Nel 1783 formò [redacted] comitato [redacted] 12 membri, dei quali 9 erano quaccheri, promuovendo la «Società per l'abolizione degli schiavi» che diede via alla dura battaglia legislativa che avrebbe colto il successo nel 1833, un mese dopo la sua morte. Se Wilberforce fu uno dei promotori dell'abolizione della schiavitù, decreti e leggi che riuscì a far approvare dal Parlamento sarebbero restati lettera morta se i soldati di Sua Maestà non li av[redacted] fatti applicare. Bush nel discorso al Whitehall ha sottolineato la coincidenza fra impegno morale e militare [redacted]dendo omaggio alla «ferma determinazione della Royal Navy nel combattere il commercio degli schiavi», un esempio di uso della forza a fin di bene.

A chi si interroga sul perché così spesso l'America ragioni in termini di «giusto e sbagliato» Bush risponde dicendo che «tutto iniziò con i puritani», che «lo zelo è ispirato» da Lord Shaftesbury e Wilberforce. Mentre per quanto riguarda la religiosità gli ispiratori [redacted] tre: William Tyndale, John Wesley e William Booth. Le loro parabole descrivono meglio di ogni aneddoto il rapporto di Bush con la fede. Tyndale nacque nel Gloucestersire nel 1494. Educato a Oxford e Cambridge tentò nel 1522 di tradurre la Bibbia. Perseguitato dalla Chiesa inglese si rifugiò in G[redacted]nia, prima ad Amburgo e poi a Wittenberg, dove conobbe Martin Lutero. La traduzione in tedesco del Nuovo Testamento venne pubblicata a Colonia nel 1525 ma la Chiesa reagì duramente, sequestrando e distruggendo la maggioranza dei libri. Perseguitato ed imprigionato Tyndale fu accusato di eresia, nel 1535 morì strangolato nel [redacted] di Vilvorde, nei pressi di Bruxelles. Il martirio dell'«Angliae Apostolus» [redacted] fu però in vano: nel 1611 la sua traduzione fu alla base della versione della Bibbia autorizzata da Re Giacomo, sfidando Roma. Se Tyndale dimostra la determinazione [redacted] difendere i propri valori John Wesley [redacted] fondatore del Metodismo, la fede che [redacted] la First Lady ed il presidente, proveniente da una famiglia episcopaliana. Wesley nasce nel 1703 a Epworth, Inghilterra, quindicesimo di 19 figli di un predicatore. Con la fede nelle vene a Oxford crea l'«Holy Club», scopre Lutero, predica fino [redacted] quattro volte al giorno ed organizza i fedeli con un «metodo» che somiglia all'organizzazione militare. Infaticabile manager religioso Wesley viene ricordato da milioni di seguaci con termini che sembrano descrivere la [redacted] Bush agli attacchi dell'11 settembre 2001: fermezza [redacted] tranquillità di spirito. Se Wesley prese esempio dai militari per organizzare i fedeli William Booth (1829-1912) fece di più, creò [redacted] corpo milita[redacted] anche [redacted] dedito alla compassione. l'Esercito della Salvez[redacted] Nell'Inghilterra vittoriana alle reclute per assistere i bisognosi venivano dati gradi [redacted] divise [redacted] il motto «Sangue e Fuoco» (il sangue [redacted] Gesù ed il fuoco dello Spirito Santo). Booth, anch'egli metodista, ha portato oltre la soglia del Novecento l'idea religiosa dell'impegno sociale organizzato sulla base [redacted] una chiara distinzione fra il bene ed il male. Un secolo dopo [redacted] arrivato George W.

John Wesley

Il martire protestante che tradusse la Bibbia, il fondatore del Metodismo e l'ideatore dell'Esercito della Salvezza ma anche un aristocratico che aiutava i poveri [redacted] un antialcolista che combatté lo schiavismo

Scorie a Scanzano tra pressappochismo e autoritarismo

Lorenzo Mondo

IN Basilicata soffia un vento di rivolta contro la deci[redacted] del governo [redacted] stivare 80 mila metri cubi di scorie nucleari [redacted] Scanzano Jonico, provincia [redacted] Matera. Contro quella che appare una soverchieria si evocano addirittura le guerre del brigantaggio contro la «conquista» piemontese. Fuor di mitologia, si arriva ad abbracciare l'idea di un autonomismo forte in sospetto di «leghismo». La protesta accomuna tutti i partiti [redacted] trova sostegno nelle regioni confinanti, Puglia, Campania, Calabria.

Il problema [redacted] serio, [redacted] non può [redacted] accantonato [redacted] un'alzata di spalle, recriminando sull'ignoranza degli italiani, [redacted] in specie dei lucani, in fatto di scienza. Obiettano i fautori dell'iniziativa che il sito prescelto offre le massime garanzie [redacted] affidabilità. Collocate in bidoni di acciaio a [redacted] metri di profondità, in [redacted] strato di salgemma che ha potuto formarsi in milioni di anni proprio perché al riparo da [redacted] sismiche, possono attendere il tempo incommensurabile che le renda inerti. Senza fare danni in superficie. Come è possibile che [redacted] siano interessate le coltivazioni di qualità care agli abitanti? O gli ombrelloni piantati sulle spiagge joniche?

In verità, non tutti gli studiosi sono così ottimisti, pensano al mare troppo vicino, [redacted] contigui [redacted] instabili giacimenti metaniferi, alla dubbia resistenza dei materiali salini all'innalzamento della temperatura provocato dai depositi radioattivi. Si lamenta [redacted] particolare che la decisione non sia stata preceduta da studi rigorosi e di lunga durata come è accaduto in altre nazioni. E certo, a sentire la diversità di opinioni, si auspicherebbe un confronto più largo e serrato coi cultori della disciplina.

Ma è un altro l'aspetto sul quale anche il profano può esprimersi con ragionevolezza. Come si può pretendere che un provvedimento di tale portata passi sulla testa delle popolazioni coinvolte? Senza una preliminare informazione [redacted] concertazione sul pro e il contro, sugli eventuali costi [redacted] benefici?

È proprio la segretezza che, oltre ad acuire preoccupazioni legittime, alimenta i tabù. Teniamo conto di quel che è la Basilicata, una piccola [redacted] (600 mila abitanti) che dopo secoli di marginalità ha trovato ragioni di sviluppo nell'agricoltura [redacted] nel turismo. Già malmostosa perché cede senza visibili vantaggi la sua acqua alla Puglia, perché il [redacted] petrolio, accaparrato dagli oleodotti, porta il già scarso lavoro altrove. Adesso si chiede chi, pregiudizi [redacted] meno, si fiderà ancora dei suoi campi e del suo mare.

Il governo, davanti alla sollevazione, ha fatto un pas[redacted] indietro, tergiversa. Ma il problema, di fattibilità, di comunicazione, [redacted] porrebbe da qualsiasi altra regione. Mentre la confusione non aiuta ad ispirare fiducia: tempo addietro, [redacted] ministro Giovanardi suggeriva la creazione di tanti depositi regionali, salvo convertirsi, per l'insostenibilità dei costi e per elementari ragioni di sicurezza, all'idea di un solo cimitero nucleare.

Una cosa è da tenere ben ferma. L'Italia è piccola e [redacted] possiede deserti. E' intensamente antropizzata [redacted] interessata da spazi di grande valore naturalistico e artistico. Eppure, chiuse le centrali, [redacted] possiamo rinunciare al radio o al cobalto nella cura delle malattie. Che produce anch'essa rifiuti radioattivi, sia pure meno significativi per quantità e pericolosità. Ci si chiede [redacted] varrebbe la pena smaltire intanto i massicci residuati delle centrali in altre nazioni.

Non nei Paesi poveri, che sarebbe indecente, improponibile dal punto di vista morale. Ma in quelli che possiedono discariche moder[redacted] e sperimentate. Giudichino gli esperti se varrebbe la pena affrontarne i relativi costi.

Il dibattito comunque sembra tuttora aperto, non fosse che per le difficoltà insorte, [redacted] che insorgeranno. Non può [redacted] chiuso ricorrendo all'autoritarismo [redacted] al pressappochismo.

Come si può pretendere che un provvedimento di tale portata passi sulla testa delle popolazioni coinvolte? Senza una preliminare informazione e concertazione sui pro [redacted] i contro, su costi [redacted] benefici?

«[illegible]a» alla Guzzanti ■ Campi di fragole per [illegible] ■ Il [illegible] A[illegible]utere

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO [redacted], 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

In difesa del consumismo

SI parla di pubblicità ingannevole, [redacted] un esempio: ho letto un volantino di un grande magazzino che propagandava la sua apertura domenicale titolando «Una Domenica spesa bene». Per me la parola Domenica [redacted] sinonimo [redacted] relax, aria aperta, passeggiate, stare con amici ecc. tutte cose che cozzano con [redacted] chiudersi in un grande magazzino, dove si respira aria viziata, ci si spintona, [redacted] si trova parcheggio, si sognano cose che magari non ci si può permettere. Ma l'uomo perché si [redacted] anche di Domenica? E chi passa [redacted] Domenica [redacted] uno di questi centri [redacted] dire decine di «no» ai suoi figli, si sente veramente rilassato quando è sera? Un bambino se vede un animaletto in un bosco, vorrebbe prenderlo, ma capisce che [redacted] può, se vede un giocattolo in uno scaffale fa più fatica [redacted] capire, [redacted] a sera è sorridente se pensa all'animaletto visto nel bosco, [redacted] triste se pensa al giocattolo mancato (i bambini sono ancora così). Ognuno può fare [redacted] crede, ma una Domenica spesa bene [redacted] un'altra [redacted]

Massimo Tagliati

CARO lettore, la [redacted] aspirazione a [redacted] domenica ecologica, salutista, sportiva è sicuramente condivisibile. Ma [redacted] la senso di condannare del tutto la domenica consumata. E' chiaro: una domenica a sciare, in campagna a passeggiare, in riva al mare, è sicuramente preferibile a una domenica passata in città o in un supermercato. Ma per chi è obbligato a [redacted] a casa, [redacted] ha la possibilità di allontanarsi e di staccare, anche il consumare può diventare uno svago. A parte il fatto che si può girare per scaffali [redacted] vetrine senza necessariamente comperare. Non riesco, insomma, a convincermi che le [redacted] abitudini che ci vedono spesso fare la domenica più o meno quello che si fa gli altri giorni siano da condannare, o siano contrarie diciamo a una vita sana. Trovo invece scomodo, [redacted] ormai fuori dal tempo, il fatto che in molte città i negozi la domenica siano chiusi, che sia difficile trovare un distributore di benzina aperto, che metà delle edicole rimangano chiuse, che una libreria che faccia orario continuato anche in giornate festive sia da considerare un'eccezione (o debba accompagnarsi a qualche evento particolare). La domenica in città [redacted] ormai una abitudine per la maggior parte della gente e diventa in molti casi un obbligo per chi ha lavoro da sbrigare, per chi non riesce ad avere una intera giornata di tempo libero. In questi casi, perché condannare una semplice pausa di consumo? Anche quello è un modo di staccare e di svagarsi.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

GAD LERNER NON SI CANDIDA

Caro direttore, ringrazio per l'attenzi[redacted] prestatami, [redacted] non ho intenzi[redacted] di candidarmi alle elezioni europee.

Gad Lerner

I NUOVI STALINISTI

Dopo gli oscuramenti di Luttazzi, Santoro [redacted] Biagi, adesso toccherà al programma satirico di Sabina Guzzanti «Raiot». Gli spazi si restringono sempre di più e nemmeno un'audience di tutto rispetto, visto l'orario [redacted] ed il giorno, sono riusciti a salvare la trasmissione. Certo, un irrigidimento [redacted] da parte della Rai, lascia alquanto perplessi. E poi, in fase organizzativa, i contenuti del programma non si conoscevano? La sinistra [redacted] può comunque consolare, [redacted] non poco. I comunisti sono finalmente tornati. Sì, quelli brezneviani della vecchia unione Sovietica!

Franco Lucato, Torino

LA REAZIONE DEI LUCANI

Vorrei rispondere all'intervento del lettore Felice Carpusi Visombala sulle reazioni della Basilicata all'intenzione governativa di installare a Scanzano Jonico la pattumiera nucleare d'Italia pubblicato in questa rubrica domenica scorsa. Trovo singolare, tra le altre, la tesi per cui «quelle che [redacted] sono scorie in un domani neanche troppo distante potrebbero diventare un'importante risorsa energetica». Peccato che nessuno sappia quanto distante, visto che si parla di migliaia di anni. Peccato soprattutto che le fragole e gli altri prodotti agricoli di pregio, [redacted] oggi una ri[redacted] economica importante per Scanzano e la Lucania, che grazie alle scorie da domani non esisterebbe più. Perché, senza entrare nel merito se sia vero o falso che le scorie nucleari inquinino, di fronte alla possibilità di scegliere nel bancone di un supermercato le fragole provenienti da una zona [redacted] cui c'è [redacted] discarica radioattiva e quelle provenienti da un'altra zona, [redacted] sembra ovvio che il 99 per cento [redacted] consumatori scelga quelle «non a rischio».

Naturalmente, secondo Carpusi Visombala, questi consumatori sbagliano, ma nel tempo che impiegheremo a convincerli dell'errore l'agricoltura di Scanzano e della Lucania sarà già in ginocchio. E non si capisce la ragione per cui si debba distruggere l'economia di un angolo del Sud ancora incontaminato (la storia che solo la miniera si Scanzano sia «sicura» lascia perplessi, ad esempio a Pasquasia in Sicilia ci sono miniere di salgemma ormai esaurite ben più grandi di quella di Scanzano, ma forse in Sicilia votano per il Polo...) [redacted] grazie all'agricoltura e al turismo può finalmente immaginare [redacted] sviluppo che non costringa, come avviene da secoli, i suoi abitanti ad emigrare. Insomma non solo i lucani, [redacted] tutte le persone [redacted] buon senso dovrebbero volere a Scanzano, non scorie nucleari, [redacted] campi di fragole per sempre.

Donato De Bonis, Bologna

PRESI IN GIRO IN TRENO

Ho avuto la sventura di dover andare da Torino a Prato il primo di [redacted]bre. Non l'avessi mai fatto. Da Internet ho scaricato un orario che prevedeva sì una levataccia alle cinque [redacted] mattino, ma in compenso con un'attesa di un quarto d'ora a Bologna mi sarei dovuto trovare a Prato alle 10, in tempo per i miei impegni. Non [redacted] fatto però i conti con le nostre ferrovie. Da Torino a Bologna l'Eurostar è miracolosamente in orario. A Bologna scopro ahimè che la mia coincidenza, l'Eurostar proveniente da Bergamo per Prato, ha già [redacted] minuti [redacted] ritardo, per non ben motivati problemi tecnici. Arriverà a Bologna con circa un'ora [redacted] ritardo e un'altra ora [redacted] ritardo accumulerà tra Bologna e Prato. Quindi mi ritrovo a Prato alle 12 anziché alle 10 con i miei impegni saltati. Allora invece che sognare la mitica alta velocità non basterebbe che le ferrovie facessero funzionare bene i treni di adesso? Per di più ti senti preso in giro quando una vocina dall'altoparlante del treno ti spiega che puoi comunque usare un'affrancatura normale per la busta in cui richiedere il rimborso: oltre al danno anche le beffe.

Gian Giacomo Rossi, Torino

LA DIFFICOLTA' DI FARE MOSTRE

Fare mostre è difficile; [redacted] mi consolo, perché mi è chiaro che scriverne in modo appropriato [redacted] corretto in poche righe è ancora più difficile. Forse è per questo che Fiorella Minervino nella sua recensione [redacted] TTL dell'8 novembre, si para dietro l'abusato artifizio giornalistico di recensire [redacted] mostra non [redacted]tando quello che c'è, il valore esteti[redacted] critico delle opere visibili, ma lamentandosi di quello che non ci sarebbe, accennando ad [redacted] assolutamente ininfluenti per il significato della mostra [redacted] a lacune su cui però si guarda bene dall'essere più precisa. Le opere esposte sono crea[redacted] grande livello artistico, la maggior parte inedite per l'Italia ed ogn[redacted] documenta in modo [redacted]plare l'estetica e lo stile del movimento. Manca Schönberg, e allora? La scelta delle curatrici ha puntato [redacted] un gruppo ristretto di nomi e sul rapporto di amicizia tra loro. 120 opere sono poche? Sono giuste per il nostro spazio non grande e le fotografie documentano creazioni disperse.

Se avessimo aspettato di avere i capolavori del gruppo, [redacted] inaccessibili al circuito italiano, i 32 anni dall'ultima mostra in Italia del Cavaliere azzurro si sarebbero allungati all'infinito. Ogni opera esposta a Milano è documentata dalla didascalia, in modo che anche il pubblico di [redacted] addetti» si possa fare un'idea precisa delle scelte curatoriali. Si abbia il coraggio di dichiarare che le opere esposte [redacted] sono quelle giuste e di motivarlo. Se la giornalista avesse valutato il «curriculum» scientifico delle opere volute [redacted] noi curatrici, forse non avrebbe scritto [redacted] recensione così superficiale che sembra solo ricordare la favola della volpe con l'uva.

Tulliola Sparagni
Direttore Scientifico della Fondazione Antonio Mazzotta

La recensione «superficiale» [redacted] da una storica dell'arte che, dopo la laurea, ha scelto come tesi di perfezionamento: Kandinsky e il Bauhaus. Conosco il Blaue Reiter assai a fondo e da lungo tempo, cosa che forse non capita all'esimia studiosa «dal curriculum scientifico». Immagino [redacted] per questo che [redacted] apprezzi dubbi e controversie. Del resto proprio grazie alle critiche [redacted] dibattiti perfino le mostre possono migliorare.

Fiorella Minervino

EINAUDI RIPUBBLICA L'OPERA POSTUMA «FUOCO GRANDE»

Il romanzo di sesso che Pavese scrisse con l'amante

La coautrice era Bianca Garufi, conosciuta a Roma nel '45 Voleva sposarla. È stata lei a ispirare i «Dialoghi con Leucò»

Lorenzo Mondo

RITORNA vestito a nuovo, con ricco corredo editoriale, *Fuoco grande*, il romanzo scritto a quattro mani Cesare Pavese e Bianca Garufi. Pavese lo definì «bisessuato», anche per i due protagonisti, maschile e femminile, che raccontano a capitoli alterni la storia. E' un esperimento singolare, che nasce da un rapporto breve ma intenso.

Si conobbero a Roma nell'autunno del 1945 filiale della casa editrice Einaudi, dove lei era segretaria. Ventisettenne, era di origine siciliana, nobile per parte di madre, e aveva cospirato nelle file del Pci. Pavese è perso; come già gli è accaduto con Tina Pizzardo e Fernanda Pivano, le chiede indugio di sposarlo. E le dedica le nove poesie della *Terra e la morte*, in cui si manifesta una assolutamente nuova. Non soltanto, stimolato dal per il mito, che per Bianca dalla frequentazione della psicoanalisi junghiana (più avanti diventerà psicoterapeuta), comincia a scrivere e a farle leggere quelli che i *Dialoghi con Leucò* (che significa appunto Bianca). Poi, con il nuovo anno, comincia l'avventura di *Fuoco grande*, che si svolge il febbraio e l'aprile. Ma a febbraio, quando il romanzo è giunto al quinto capitolo, Garufi lascia Roma e ripara a Uscio, presso Genova, in una «clinica della salute». E' un preludio della separazione definitiva, rallentata, vian da dire, dalle faville e dalle braci del romanzo che i continuano a scrivere, sentendosi per lettera e per telefono.

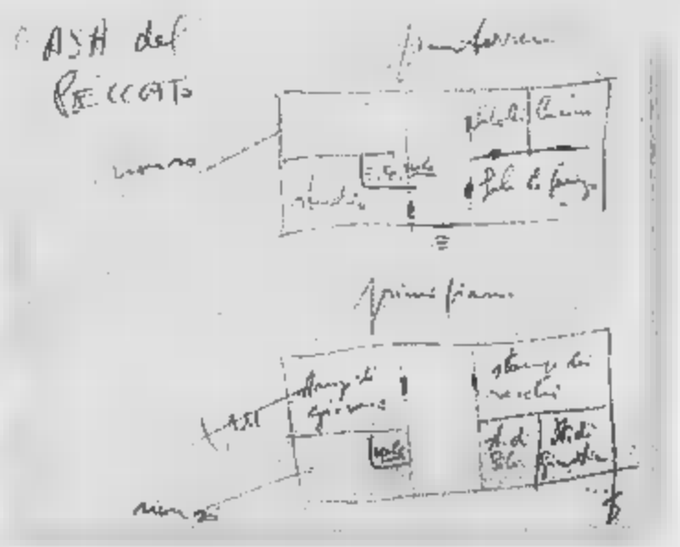
Fuoco grande è, per quanto lo riguarda, il secondo romanzo «meridionale» di Pavese, una di cupe torbidi segreti familiari, all'insegna che non conosce felicità e consolazione, di una sconfitta del volersi bene o anche della sola pietà. Giovanni e Silvia sembrano raccontarsi come davanti a uno specchio, farsi l'uno analista dell'altro, spremendo i rispettivi veleni. E sarà l'uomo apparentemente a soccombere, tardo a capire il dramma di Silvia e accidioso nel darle la mano. Si può appena istituire per tenui indizi un legame con l'altro romanzo ambientato nel Sud, *Il* . Da questo afoso groviglio di serpi non riesce infatti a sprigionarsi una dimensione mitica, per quanto il volonteroso Pavese provi a parlare di infanzia e colline, a immaginare Silvia «nata di terra e di sangue penso che a volte nascano i cavalli e i tronchi più belli dei boschi». Va ricordato d'altronde che il primo nucleo fantastico – come rivela Mariarosa Masoero, finissima curatrice dell'edizione - appartiene Bianca Garufi, che già aveva dato un anticipo a un rimasto (*Libro postumo*) e ne scriverà molti anni dopo il seguito con *Il fossile*.

Cesare e Bianca lavorano a gran lena ai rispettivi capitoli, anche se non si nascondono la difficoltà dell'impresa. Il loro entusiasmo febbrile e, via via, il dubbio e il disincanto sono testimoniati dalla parallela corrispondenza epistolare di cui possiamo leggere numerosi stralci, grazie alla solerzia della Masoero, al suo rapporto di confidenza Garufi. Cesare, pur affermando il «rispetto dell'assoluta libertà reciproca», riserva ad entrambi il diritto alla discussione e al suggerimento. Lui ne fa buon uso, assumendo i tratti del precettore che gli sono consueti all'inizio e alla fine ogni quasi a propiziarlo o a surrogarlo. E' tanto più severo in quanto nulla concede a se stesso. Aldilà dei dettagli tecnici, premette che devono applicarsi a «un lavoro d'arte, non di sfogo». Avverte che non hanno raggiunto una «unità di tono» (e non può sfuggirgli che Bianca è sensibile, stilisticamente, alla discorsività del «rivale» Vittorini).

Insiste a chiederle di non distrarsi dal lavoro, con l'«andazzo di sfiorare un'occupazione e poi mollarla, *more solito*». Perchè, come rammenta un proverbio inglese, «pietra che rotola non raccoglie muschio». Esalta le virtù ispiratrici della lettura: «Fatti regalare dalla sede di Milano i *Diari* delle dame giapponesi usciti . Sono straordinari e t'insegneranno che donna può fare letteratura grandissima, solo che voglia. Valgono molto più di Saffo e di M.me de Lafayette». Lei, che si affida a Cesare in particolare per la revisione della punteggiatura, denuncia momenti di stanchezza: «Non la faccio a scriver prosa. Sono molto colpevole? penso a cose da scrivere vengono in mente versi e penso a delle poesie». Pavese, mentre si complimenta per l'ultimo capitolo che ha scritto, sembra darle ragione. Sembra prendere le distanze da un esperimento che ha esaurito la carica vitale(vedi la lettera che pubblichiamo a parte).

La donna che ha contato di più nel processo creativo di Pavese, che nei giorni romani ha potuto essere chiamata Astarte-Afrodite-Mèlita, si allontana dal suo orizzonte. Nel 1947, all'uscita dei *Dialoghi con Leucò*, le fa copia con dedica «A Bianca-Circe-Leucò». E lei risponde: «Sei stato molto gentile a mandarmeli. Li ho letti con molta commozione. Naturalmente i primi sono i più intensi. La belva mi ha fatto l'impressione più forte. Io vorrei che tu scrivessi poesie o altre del genere. Sei l'unica persona cui vorrei che scrivesse qualcosa». Una risposta ambigua, un consenso tiepido sull'opera che, a parere di Pavese, avrebbe dovuto andarle più a sangue. Ne prende, rassegnatamente e sdegnosamente, atto: il modo di liquidare un libro come *Leucò* con due parole -"impressione forte", "i primi sono i più intensi"- ?. Ma dal resto è chiaro che della letteratura te ne infischi. con quel romantico sdegno, (...) che vuol dire una sola: superamento della vile pagina scritta. *Io no. Io credo* alla pagina scritta».

Bianca Garufi, scrittrice e traduttrice. '62 pubblicò *Il fossile*



La *Casa del peccato*, luogo d'incontri a Maratea, schizzo autografo di Pavese

Lei aveva 27 anni
Lui era innamorato perso come già gli era accaduto con Tina Pizzardo
Fernanda Pivano

DUE LETTERE INEDITE

Caro Cesare, è l'anniversario della Liberazione e si fa festa Cara Bianca, questi intellettuali francesi sono come le ballerine

PUBBLICHIAMO una lettera di Bianca Garufi, seguita dalla risposta di Cesare Pavese. Le due lettere sono inedite.

[Milano] 25-Aprile-1946

Caro Pavese,

oggi è l'anniversario della liberazione e qui tutti fanno festa. Non io, naturalmente. Infatti è venuta in ufficio. Oggi pomeriggio, però, sono andata a Varese in macchina sono già di e di nuovo in ufficio.

Dunque circa il tuo programma di spostamenti vorrei proporti: Dato che io gli ultimi giorni di maggio vado a Roma dove mi tratterrò fino al 10 giugno, penso che il meglio sarebbe se tu prima di tutto a Milano, poi direttamente da Roma, e poi per dopo si vedrà, o io vengo e Torino prima che tu riparti da Torino per Roma o ripassi tu da Milano prima di ritornare a Roma.

Così mi sembra molto più organico come programma - e non corriamo il rischio di non incontrarci. Non ti pare?

Rispondimi subito in proposito e dimmi il tuo parere.

So che a Milano c'è O[...] ma non l'ho visto. In compenso ho incontrato Jak l'altra sera.

E allora rispondi.

Cari saluti.

Bianca

[Roma] 29 aprile [1946]

Cara Bianca,

eccoti il tuo capitolo. E' il più bello che hai scritto sinora, e c'è l'episodio del professore che è una meraviglia. Come sempre, il bello viene le cose dette: il tono paterno del porcello, che non è detto ma rappresentato. C'è poi un larghissimo intrico di tempi e di motivi. Canagliosi è solito il modo tratti Giov. e ti giustifichi di fregarlo. Me ne ricorderò. I miei capitoli diventano sempre più accademici al confronto. Che farci.

Non sono però ancora convinto che hai trovato la vocazione. Il fatto che lasci i tuoi capitoli copiati in disordine e li fai punteggiare e ripulire da me, dimostra disamore alla pagina scritta che è preoccupante. A meno che tu consideri un alter ego di te; nel qual caso ti avverto che in letteratura non ci sono alter ego: chi non si salva da sé, non lo salva nessuno. Stamattina ho ricevuto la tua lettera programmatica: che dovrei venire a Milano prima della fine di Maggio. Non so se posso. Per ora il programma resta di correre a Torino il 31 maggio e poi vedere un po'. Strana idea però la tua, di venire a Roma proprio quando io vado a nord.

Ho di nuovo chiesto la tua tessera a Pintor. Sai benissimo la sua arte di dir di sì e poi far niente.

A Roma c'è stato il ciclone di Eluard e io mi sono preso il gusto di evitarlo accuratamente. Però questi scrittori francesi - come le ballerine: Vercors, Camus, Eluard, Aragon, girano il mondo come Buffalo Bill invece di scrivere un po' meglio. Sta' attenta tu che hai la stessa vocazione. E' il peggior lato della letteratura intesa come vita. Meglio il letterato provinciale è turris aburneo. Meglio me.

Ciao e sii bella.

Pavese

«LA VITA È BUFFA» SARÀ UNA SORTA DI VIAGGIO PER LA TV FRA I VIZI, LE MANIE E LE VIRTÙ TIPICHE DEI CONCITTADINI

Gli italiani sono così Parola dei Vanzina

Ai fratelli registi e al loro padre Steno era dedicato il festival «Primo piano sull'autore» ad Assisi. I ricordi di Mario Monicelli

Fulvia Caprara
Inviata ad ASSISI

I vizi e le manie degli italiani raccontati attraverso un mosaico di immagini tratte dai film di Carlo e Enrico Vanzina: l'idea prende spunto dalla «Storia di [redacted] italiano» di Alberto Sordi e si basa su un libro di Enrico il fratello sceneggiatore, intitolato «La vita è buffa». Realizzato per Mediaset, pronto per andare in onda nei primi mesi del prossimo anno, il programma conferma la teoria di quei critici convinti che, per ricostruire la fisionomia del nostro Paese degli ultimi decenni, gli storici del costume non potranno fare a meno di rifarsi a gran parte della produzione vanziniana. Nell'arco di novanta minuti, hanno spiegato i due cineasti, i vari tenui, [redacted] jeans, le vacanze, l'avarizia, vengono affrontati per capitoli e sviscerati [redacted] spezzoni cinematografici. Per descrivere il rapporto con la pasta e il modo con cui è mutato nel tempo, si parte da Alberto Sordi: la scena madre, in «Un americano a Roma» di Steno, padre dei Vanzina, è quella del protagonista che monologa con [redacted] spaghetti. Ma i tempi cambiano: [redacted] ze in America» Christian De Sica, nei panni di «Don Buro», prepara un piatto di pasta a Jerry Calà, mentre nei «Fichissimi», regia di Carlo Vanzina, Diego Abatantuono si rivolge sprezzante [redacted] sorella che gli offre un piatto di pasta: «Tu torna nel tuo piccolo mondo antico».

Le interviste, con Greggio, Calà, De Sica, Abatantuono, completano il programma che vuole «far vedere l'Italia attraverso il cinema, con un modo nuovo per raccontare il Paese».

Protagonisti della XXII edizione della Rassegna «Primopiano sull'autore», celebrati ieri ad Assisi, da attori, critici, giornalisti e colleghi [redacted] lavoro, in [redacted] convegno intitolato «Steno e i Vanzina, l'infinita commedia», Carlo e Enrico hanno anche parlato del nuovo film «Le barzellette», in arrivo sugli schermi a febbraio: «E' una "vanzinata" molto comica che avevamo in mente da tempo e che si sviluppa sul pensiero guida della vita che [redacted] trasforma in barzelletta e viceversa». Ispiratore e protagonista principale è Gigi Proietti, «gran raccontatore di storielle», attorniato, per l'occasione, da una nutrita squadra di comici: da Carlo Buccirosso a Enzo Salvi, da Vito a Marco Messeri, da Chiara Noschese ai Fichi d'India. Da un'epoca all'altra, da una situazione all'altra, gli interpreti, impegnati in diversi ruoli animano «una specie di girotondo comico che ricorda i Monty Python». Dopo la commedia [redacted] pranzo della domenica», gli autori riprendono, con «Le barzellette», prodotto da Aurelio De Laurentiis, il filone più marcatamente ridanciano: «Facciamo convivere tutte le nostre anime. Abbiamo sempre pensato che il cinema debba essere fatto spaziando tra i vari generi e riteniamo che, per la cinematografia italiana, non aver più frequentato i generi, [redacted] giallo al maló, dal poliziesco al comico puro, sia stato un disastro». In questa abitudine, comune a gran parte degli esordienti italiani, Enrico Vanzina individua le cause della crisi del nostro cinema che, nonostante alcuni casi felici e la tanto sbandierata rinascita, continua ad attraversare una fase di grossa difficoltà: «Da agosto ad oggi - dice l'autore, cifre alla mano -, sono usciti 27 film italiani, tra questi solo cinque quelli di Virzì, Bertolucci, Bellocchio, Ceccherini e Di Robilant, hanno superato il milione di euro d'incassi gli altri, tutti insieme, hanno totalizzato 5 milioni di euro, un incasso medio per film pari a 500 milioni di vecchie [redacted]. Se si pensa che solo l'ultimo film dei fratelli Coen ha incassato il doppio dei 22 film italiani messi insieme, si capisce che, nonostante alcuni ottimi registi, la nostra industria cinematografica non è mai andata così male».

Tempi ben diversi, insomma, da quelli ricordati da Mario Monicelli, autore di molte regie in coppia con Steno: «I dieci anni in cui ho lavorato con lui sono stati i più felici e più proficui della mia vita». Altri ricordi, ringraziamenti, omaggi sono arrivati da sceneggiatori come Piero De Bernardi e Giorgio Arlorio; da attori come Monica Scattini, Maurizio Macchioli e Barbara De Rossi, grata di essere stata scelta dai Vanzina per recitare nel «Pranzo della domenica»: «Finalmente una commedia, era da tanto che desideravo fare un film così». Si è anche parlato delle stroncature puntuali di alcuni critici («La più terribile fu quella di Morando Morandini a "[redacted] vacanza bestiale". Disse solo "Un film bestiale"»), e gli stessi Vanzina non hanno avuto incertezze nell'indicare il loro prodotto meno riuscito: «Dopo "I no spik inglish", avevamo in mente un altro film con Paolo Villaggio che interpretava lo stesso personaggio. Lui voleva andare [redacted] tutti i cosi in Giappone, così nacque "Banzai", ambientato a Kioto. Una vera baggianata».

Una scena dell'ultimo film dei Vanzina, «Il pranzo della domenica»

TEATRO REGIO

Monicelli rinuncia alle Nozze di Figaro

■ Mario Monicelli ha rinunciato alla regia delle «Nozze» di Figaro che sarebbero dovute andare in [redacted] al Teatro Regio di Torino nel febbraio del 2004. «Sono veramente dispiaciuto - precisa il regista - ci ho meditato a lungo, le ho ascoltate e riascoltate, ci ho lavorato molto con lo scenografo Carlo Diappi questa estate e, tranne la pausa per la Biennale [redacted] Cinema di Venezia, è stato il mio pensiero principale, ma non c'è stato verso. Le nozz[redacted] Figaro non sono fatte per me».

«CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?» CON LA GHIONE

Gioco al massacro semplice ed eterno

Osvaldo Guerrieri
TORINO

È il più celebre esempio teatrale di gioco al massacro. «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee è uno di quei drammi che solcano il tempo e la memoria del pubblico con il valore di un simbolo, di una situazione-limite, di un punto [redacted] non ritorno. Albee lo compose nel 1962, lo ambientò in una cittadella universitaria del New England, e lo modellò su due coppie di coniugi (una anziana e l'altra giovane) ciascuna delle quali, sollevato [redacted] velo delle apparenze, ha solidi motivi per vergognarsi, per recriminare, per litigare. Tutto avviene in [redacted] notte, alla fine di [redacted] tradizionale festa accademica del weekend, quando, nonostante l'ora e la possibile stanchezza, George e Martha invitano a [redacted] un'altra coppia. Martha è la figlia del rettore. George è suo marito, un professore di storia che non è riuscito a dar lustro alla carriera. Gli invitati sono Nick, un giovane e rampante professore di biologia, e sua moglie Honey.

In una notte che Albee paragona [redacted] quella di Valpurga, i quattro tolgono il coperchio alle loro vite e ai loro sentimenti. Scivolando lungo un piano inclinato [redacted] bevendo [redacted] continuazione, ingaggiano una di quelle guerre private dalla quale nessuno uscirà vincitore. Martha rimprovera a George tutta la sua mediocrità. George attacca Nick perché il giovane ha fondato il successo professionale sul commercio erotico e si vendica di lui raccontando la storia del suo matrimonio: Nick ha sposato Honey perché credeva [redacted] la ragazza fosse incinta, ma la gravidanza si era poi rivelata di natura isterica. Nel gioco delle accuse e delle ripicche, mentre Honey risolve le situazioni sgradevoli vomitando, Martha va a letto con Nick e George, per darle l'ultima lacerazione, le dice che il loro figlio, il figlio che la donna ha in realtà [redacted] aginato di possedere, è [redacted]. Quando gli ospiti finalmente se ne vanno, i due anziani coniugi ridiventano solidali, come [redacted] fosse accaduto niente.

Dramma ancora magnifico, [redacted] stante il [redacted] secolo di vita. E dramma che ha ancora molto da dirci sulla nostra vita sotterranea, sulle pulsioni e sulla crudeltà che possono covare sotto il perbenismo e il formalismo. L'attrice Ilaana Ghione, qui in veste anche di produttrice e di regista, lo ha riportato in vita per mostrarcene, ancora [redacted] volta, la forza dirompente. Ha chiesto allo scenografo Oscar Capponi un «lounge» un po' di maniera, con poltrone e divani schierati davanti allo spettatore, e qui ha montato il gioco al massacro che, per svilupparsi ed esprimersi, ha bisogno soprattutto di solide professionalità. [redacted] è riservato il ruolo di Martha, ponendo al suo servizio una estroversione tormentata da cui lascia trasparire una solitudine senza scampo. Per la parte [redacted] George ha chiamato il bravo, controllatissimo e adeguatamente sfaccettato Mico Cundari. La coppia giovane è affidata a Sebastiana Colla e Evelina Nazzari. All'Alfieri, dove lo spettacolo resterà ancora oggi, molti applausi finali.

PRIME CINEMA

Una scena di «C'era una volta in Messico» che non soltanto nel titolo richiama il celebre film di Sergio Leone

Quanti spari in Messico per evadere dalla realtà

Lietta Tornabuoni

SANGUE e risate, euforia e orrore, esagerazione fantastica, look latino, incertezza nel separare il vero dal falso: «C'era una volta in Messico», diretto dall'amico di Tarantino Robert Rodriguez, terza puntata [redacted] nuova ripetizione dei suoi fortunati «El Mariachi» (1992) e «Desperado» (1995), è divertentissimo. Almeno fino a tre mesi fa, ha rappresentato un cinema nel segno del gioioso disordine, col [redacted] modo di smascherare subito le imprese [redacted] dei protagonisti, di narrare situazioni che acquistano [redacted] soltanto in un secondo momento, di promuovere il gioco a filosofia esistenziale. Magari adesso che l'orrore di attentati, esplosioni e morte ha invaso la realtà, fa ridere un po' meno.

Nella città messicana esemplare si contendono il potere il presidente eletto, il potente b[redacted] del narcotraffico, gli americani in incognito, il chitarrista che occulta un segreto dolore [redacted] nasconde un arsenale di armi da fuoco nella custodia del suo strumento. Tutti o quasi, palesi o segreti, sono agenti della Cia e/o del Fbi.

Johnny Depp bellissimo (lenti nere, guanti neri, un terzo braccio di legno) ordina arrosto di maiale, lo assaggia e ammazza il cuoco; più tardi lo accecano «perchè ha visto troppo», e nonostante le due cavità sanguinolente riesce a uccidere gli avversari con l'aiuto di un bambino. Antonio Banderas e Salma Hayek, incatenati per i polsi, volano sulla facciata [redacted] un edificio in fiamme. Willem Dafoe viene aggredito [redacted] lo stanno operando per cambiargli i lineamenti. Eva Mendes estrae dalla giarrettiera cinque affilatissimi coltelli, ammazza con una lama in fronte cinque nemici. Enrique Iglesias, il figlio di Julio, spara meglio di come canti. L'amata moglie del Mariachi e la loro bambina furono uccise per vendetta: una chitarra-lanciafiamme fa piazza pulita degli assassini.

Girato in video a alta definizione, realizzato alla svelta in Messico, il film [redacted] stato prodotto, scritto, scenografato, fotografato, diretto, montato e musicato da Robert Rodriguez. Gli attori romantici e sanguinari, gli omaggi plagiari a Sergio Leone, gli effetti speciali clamorosi e truci costituiscono un atto di fiducia nel potere e nella magia dello spettacolo, esprimono una accanita volontà di aggirare la realtà, di soppiantare il mondo con un altro mondo.

[redacted] VOLTA IN [redacted]
(Once Upon a Time in Mexico)
Di Robert Rodriguez
Con Antonio Banderas, Johnny Depp, Willem Dafoe, Salma Hayek, Eva Mendes, Mickey Rourke
Grottesco. Usa/Messico, 2003.
TORINO, cinema Cineplex Massaua, Ideal, Medusa, Warner Village.
MILANO, Apollo, [redacted].
ROMA, Adriano, Ciak, Cineland, Europa, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, RoxyParioli, Royal, Uci, Warner Moderno (v. o.), Warner Village

UNA PICCOLA GUIDA AGLI IMPERDIBILI, STRANIERI E ITALIANI

E' la MUSICA che muove il mondo

Impazza l'uscita di «best» e di «live», avanza l'onda inarrestabile dei DVD, il supporto emergente che permette di vedere ad altissima definizione qualunque concerto Il dischetto offre inoltre interviste ai divi preferiti curiosità e sfizi: come poter passeggiare fra le rughe di Keith Richards o annusare l'aroma della vietata foglia di marijuana sulla maglietta verde di Vasco a San Siro

I BEATLES e JOHN

Il CD: «Let it be...naked» è il disco registrato nel 1969 quando ormai Yoko imperversava anche in studio, sempre appesa ai panni di John, seduta con lui al pianoforte e ognuno degli altri sbuffava pensando ormai a un proprio futuro. L'album fu affidato al genio pazzo di Phil Spector per la produzione, e inondato di violini; McCartney non lo sopportò subito e ora ha lo ha voluto restaurare e riportare al suono originario, con cambiamenti di scaletta. È un'autentica delizia, i Beatles suonano come una garage band di oggi la grandezza del loro repertorio.
Il DVD: «Lennon Legend» è un «very best» di venti brani, voluto dalla perfida Yoko, con i classici «Imagine», «Jealous Guy», la pacifista «Give peace a chance»; inoltre l'ultimo live di John sempre «Imagine», una performance inedita della coppia, ritratto di e alcuni suoi disegni animati.

Il DVD: «Four Licks», inarrivabile, segue l'antologia cd «Forty Licks». Il box set di 4 dvd sull'ultimo tour contiene rispettivamente: il concerto al Madison Square Garden, quello all'aperto allo stadio Twickenham di Londra, la serata all'Olympia di Parigi. Ottima la qualità delle immagini, e sofisticata l'ideazione che diccando è possibile scegliere la telecamera dalla quale seguire le scene, o catturare da il divo preferito fra i quattro, con buona pace di rughe e smorfie; un capolavoro l'arrivo sul palcoscenico del mastodontico re del soul Salomon Bourke per un'ospitata: con riprese così, le tv musicali possono andare a casa. In scaletta più di 50 canzoni ma ci si può pure intrufolare nel backstage, e contemplare le interviste di Keith e Mick, che tutti tirati a lucido finiscono per mostrare qualche timidezza.
Il libro: «According to the Rolling Stones» è un volumone edito da Mondadori; foto, storie, confessioni per far concorrenza alle memorie del transfuga bassista Wyman.

VASCO ROSSI

Il DVD: «Vasco Rossi San Siro 2003». Cattura l'ultimo dei tre concerti di luglio allo stadio milanese, che hanno mobilitato 240 mila persone e innervosito An. La scaletta quella serata, «Credi Davvero» ad «Asilo Republic» che aprono fino a «Vita spericolata» e «Albachiara» che chiudono come da manuale del perfetto Vasco. Un documento significativo anche per chi non abbia dimestichezza con il fenomeno dei concerti di massa, e voglia capire da lontano che succede ai figli e ai nipoti da quando escono di casa bardati modello on the road, a quando non tornano stravolti di stanchezza. Il secondo dvd racconta invece i risvolti del fenomeno: c'è un'intervista al Vate di Zocca (ora felicemente a Los Angeles per registrare il prossimo album) e il profilo del team che lavora con lui; si possono ammirare i disegni del progetto del palco, quell'avveniristica nave felliniana piena di colori e sogni. In più, ripresa degli «Albachiara» e «Vita spericolata».

LUCIANO LIGABUE

Il CD. «Giro d'Italia», è un doppio album: «Un concerto dal vivo nei teatri, un lavoro sulla destrutturazione e ristrutturazione delle canzoni, molte perse nelle pieghe dei dischi», spiega lo stesso Ligabue. Infatti trovano spazio brani come «Camera con vista sul deserto», «Miss Mondo '99», «Angelo nella nebbia», «Baby è un mondo super». Si tratta della cronaca dell'ultima tournée dove il Liga si è rivisitato in appropriata chiave acustica, con l'aiuto del prode Mauro Pagani. Esce sia un'edizione doppia che una tripla in tiratura limitata: «Per chi non ha potuto entrare, per chi c'era e vuole riassaporare», aggiunge l'artista, che sta terminando di scrivere romanzo (fiction) in uscita la prossima primavera con Feltrinelli.
Il DVD: «Fuori come va? Tour», doppio, è per coloro che preferiscono il Ligabue rockettaro, qui scatenato nella performance allo Stadio Olimpico di Roma il 15 luglio .

MICHAEL JACKSON

CD: «Number Ones»
DVD: «Number Ones»
Non era probabilmente quella che raccontano le tristi cronache di questi giorni la promozione che Michaelino avrebbe sognato per l'uscita, decisa dalla Sony da lui ripudiata, di questi due progetti identici come scaletta, che ricordano la genialità anticipatrice del Peter Pan del pop. È la storia di Jackson, fra «Billie Jean» e «Smooth Criminal». Vale l'intero DVD il video di «Thriller» diretto da John Landis.

U2

DVD: «U2 Go HOME»
Esce nell'attesa del prossimo pare album di inediti. E' la cronaca concerto filmato il primo settembre 2001 nella bellissima e gelida collina Slane Castle, lontano dalla loro Dublino, a chiusura dell'Elevation Tour. Contiene una rom con screensavers e , calendario tre canzoni filmate spincam, che permette visione interattiva a 360 gradi del concerto. C'è tutto il materiale più ispirato.

STING

: «Inside, the Songs of Sacred Love».
Prima ancora che il tour dell'ultimo album «Sacred Love», che partirà a fine gennaio da Miami per arrivare in estate in Italia, il buon Sting ci cuoca un dvd che ci offre la cronaca di un concerto con i nuovi brani (più classici dei Police come «Roxanne» e «Every Breath You Take») registrati a Malibù e a Los Angeles. Il concerto è corredato dall'immancabile intervista, più la visione di alcune prove. «Sentite il disco, guardate il dvd, e vedrete quanti cambiamenti sono già avvenuti», ammonisce la superstar.

LOPEZ

DVD + : «The Reel me»
Ecco un esempio anticipatore di dvd-calendario, con la patinata diva impegnata nel cd in quattro brani non fra i più famosi, mentre il dvd è una raccolta dei videoclip girati dal più sovresposto sedere del pop americano. Qui c'è tutto il mondo di J.Lo, inquadrature che la mostrano cantare sul letto e ballare con buona tecnica in discoteca. Il brano più famoso è «Jenny from the Block», negli altri ci sono collaborazioni di Marc Anthony in «If You Hade My Love» e L.L.Cool J. in «All I Have».

EAGLES

CD: «The complete Greatest Hits»
semplicemente un classico doppio album della band di «Hotel California», che ha fatto sognare mezzo mondo oggi a riproporsi anche dal vivo con un tour il cui titolo è tutto un programma: «Farewell I Tour», come dire che danno un primo addio, al quale ne seguiranno chissà quanti. La mega antologia contiene «Hole in the World», primo e non memorabile singolo da più di ri; e contiene soprattutto la loro storia lunga e gloriosa, nata per divertire e non per pensare, che nei decenni ha fruttato alla band il rispettabile fatturato di 120 milioni di dischi venduti.

ANDREA BOCELLI

CD + DVD: «Arie Sacre»
Qui i due supporti sono impacchettati insieme, nel formato di un normale doppio cd. Bocelli sceglie la sua prediletta veste di con l'Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Myung-Whun Chung. Nel cd trovano spazio varie versioni dell'«Ave Maria», Gounod, Caccini, Schubert, più la «Sancta Maria» del suo favorito Mascagni, «Agnus Dei» di Bizet e «I Believe» di Levi. Nel dvd invece c'è il concerto filmato alla Basilica di Santa Maria sopra Minerva in Roma. Il disco di musica pop è atteso per il prossimo anno.

NOMADI

DVD: «Nomadi 40»
Un incredibile fenomeno di revival ci riporta, dopo un anno passato gloriosamente in cima alle classifiche dei cd più venduti, il gruppo di Novellara anche in DVD: i Nomadi, si sa, sono da vedere, non per guardare ma per partecipare. Si tratta di doppio disco che ripropone il concerto della scorsa estate a Riccione: una tre giorni durante la quale il gruppo di Carletti celebrò i propri 40 anni di storia, anche con il pensiero agli che non ci sono più (come Augusto Daolio), ma con un occhio ben saldo sull'oggi (fra gli invitati, nomadiana della prima ora, c'era anche Platinette).

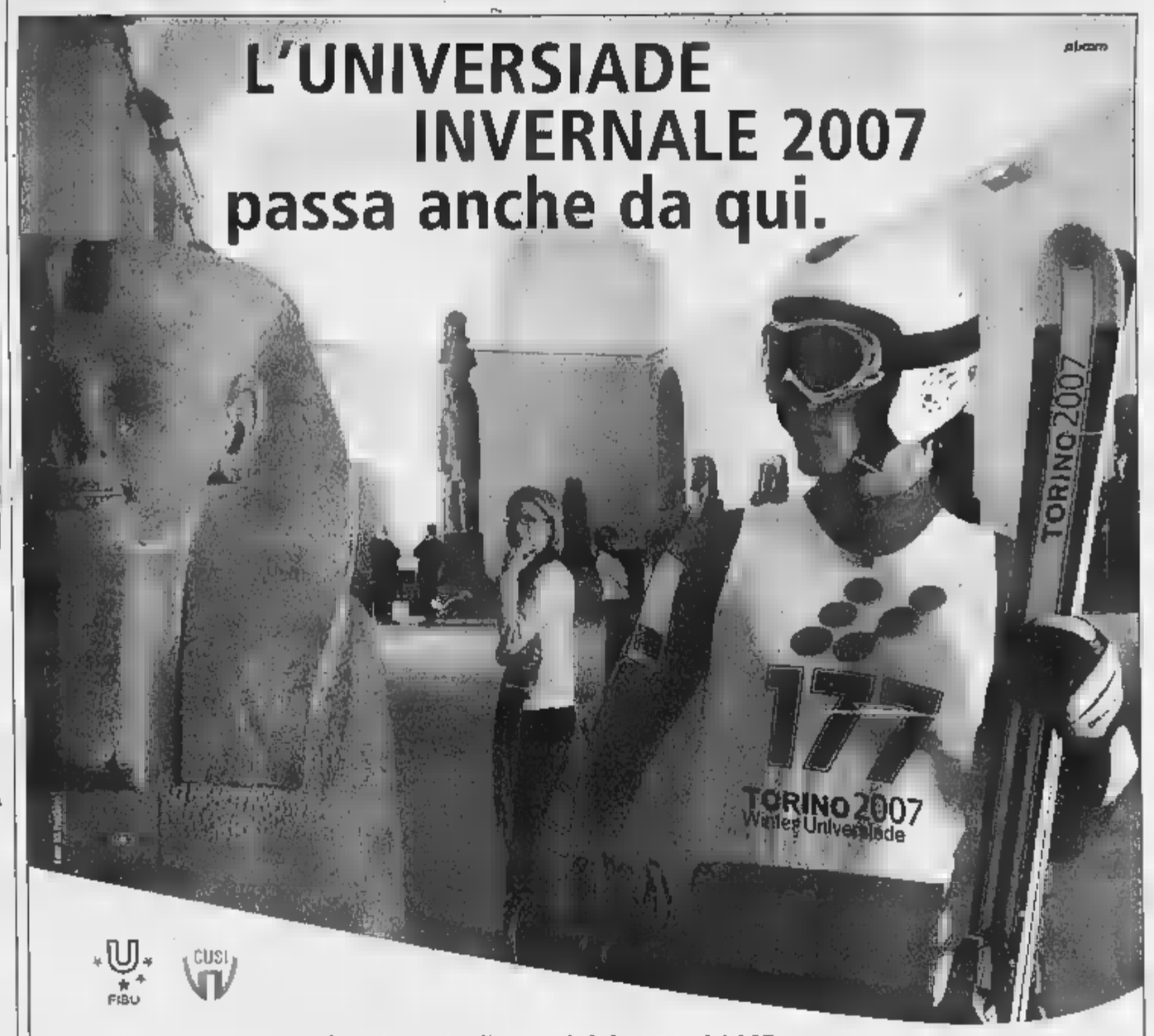
CD: «Platinum Collection»
Ghigo Renzulli e Piero Pelù, si sa, non si amano. Però pur dato entrambi l'assenso a questa mega uscita della Emi, che ripropone il loro comune repertorio felici anni in cui andavano d'accordo, e insieme facevano un bel lavoro per il rock italiano. «Platinum Collection» contiene ben tre cd, uno di studio e due live. Ritornano pezzi da «Colpo di coda» e «Spirito» del '94, «Lacio Drom» del '95, «Mondi sommersi» del '97, «Croce e delizia» del '98, «Infinito» del '99, «Elettromacumba» del 2000, «Insidia» del 2001; spunta anche Cabo, il post-Pelù che non ha sfondato granché.

FRANCO BATTIATO

CD: «Last Summer Dance»
Qui si passa dal «best» e «live». Il doppio album del grande cantautore siciliano ormai tentato dal cinema è la - rivisitata e curata con la sua scrupolosità - di alcuni dei momenti più significativi del tour della scorsa estate. A differenza che DVD, basta chiudere gli occhi per immaginare di esser in un teatro all'aperto, ad ascoltare pezzi poco frequentati dal vivo come «Café de la paix» e «L'animale» o «Stranizza d'amuri». Ci sono tutti gli hit degli Ottanta, c'è il periodo mistico di «Ti vengo a cercare» e «La cura».

PAOLO

Videocassetta+libro:
«Paolo Conte»
La collana Einaudi dedicata alla canzone d'autore si arricchisce di un lavoro di Vincenzo Mollica dedicato cantautore astigiano. Conte ha avuto un DVD anni prima degli altri, dove raccolti dipinti e spartiti di «Razmataz».
Nel cofanetto invece c'è un libro la presentazione di Andrea Camilleri, trascrizioni di interviste radiofoniche, storie inedite scritte per il teatro. La videocassetta ci offre alcuni succosi spezzoni di concerti e un'intervista a cura del Mollicone.



«L'ereditiera» di Ruccello con l'allegra regia di Cirillo

«Stalker», il dramma di una ragazza in carriera

Masolino d'Amico

Una gioiosa farsa napoletana

OLTRE ad alcuni lavori originali, alcuni dei quali ripresi di recente («Cinque rose di Jennifer», «Notturno di donna con ospiti»), Annibale Ruccello, il talentuoso autore morto giovane, scrisse rifacimenti e parodie di testi altrui, di solito in collaborazione con l'amico Lello Guida. Tra questi «pastiches» spicca L'ereditiera, allegra contaminazione del famoso film hollywoodiano con Olivia de Havilland e Montgomery Clift tratto da un romanzo di Henry James: la storia dell'amore non andato a buon fine tra, appunto, una ereditiera e un cacciatore di dote, scoraggiato e infine definitivamente allontanato dal padre di lei. Il risvolto è che in fondo il cacciatore di dote non era poi un così cattivo ragazzo, e che lei, che lo amava davvero, rimane condannata a un'arida vita da zitella. Ruccello e il suo complice ne fanno una gioiosa farsa napoletana condita da citazioni dal melodramma, dalla sceneggiata, dall'opera lirica, dalle canzonette, e naturalmente dal grande cinema americano («Via col vento»), arricchendo la scarna trama con alcuni personaggi minori. L'ereditiera Caterina Morlicchio vive col severo padre don Benedetto e una zia nubile, donna Lavinia, che vuol trovarle marito a tutti i costi; del ménage fanno parte lo sciagurato [redacted] Pulcinella e Teresa, cameriera con [redacted] passato misterioso. Ci sono poi donna Margherita, acida cugina di Caterina, che si sposa all'inizio della vicenda, e l'antipatico fratello di lei, don Ciccillo. Il cacciatore di dote è don Felice Sciosciammocca, cinico seduttore in bolletta, che quando viene in visita si rimpinza senza ritegno di sfogliatelle e babà.

Da questo testo un po' goliardico ma a tratti irresistibile il regista Arturo Cirillo, che vi agisce anche «en travesti», nella parte della zia donna Lavinia, ha tratto [redacted] spettacolo piacevolissimo. I sette attori - uno, Michelangelo Dalisi, si sdoppia come il cugino e la cugina -, spiritosamente vestiti da Gianluca Falaschi, agiscono in una scenografia sintetica e assai indovinata di Massimo Bellando Randone, con elementi che [redacted] ed [redacted] agilmente creando interni borghesi di ostentata rispettabilità; e sono tutti all'altezza della situazione, ossia veloci, precisi, brillanti senza esibizionismi - è una comicità che bisogna porgere evitando di sottolinearla, in chiave di leggerezza. Nell'eccellente lavoro dell'ensemble ho apprezzato la grazia piagnucolosa dell'ereditiera Monica Piseddu e l'ironica compostezza di Giovanni Ludeno come don Felice. 75' filati, ottimo successo al Nuovo Teatro Nuovo di Napoli, oggi ultima replica e poi tournée.

Chiude oggi al Colosseo di Roma, ma sarà ripreso, anche Stalker, dramma dell'americana Rebecca Gilman in cui una ragazza in carriera, single, è perseguitata [redacted] telefonate e minacce da un corteggiatore occasionale che ha respinto, contro il quale le contromisure offerte dalla società - poliziotta solidale, amici comprensivi - si rivelano [redacted] efficaci. Un buon thriller che fa riflettere sulla solitudine nella giungla urbana, ben controllato dalla regia di Marcello Cotugno e porto con efficace sobrietà dalla protagonista Benedicta Boccoli in una serie di quadretti per una durata totale di un paio d'ore.

DA REGISTRARE

La jetée

Hélène Chatelain e Davos Hanich nel breve film (quasi interamente in immagini fisse) di Chris Marker che ha ispirato «L'esercito delle 12 scimmie». Sperduti tra le macerie, dopo la catastrofe nucleare, i superstiti tentano di risalire il flusso del tempo, per scongiurare [illegible]... ■ 1.25 RAITRE

[redacted] passeggera

Aleksandra Slaska e Anna Ciepielewska in un dramma di Andrzej Munk che, morto il 20 settembre 1961, lasciò incompiuto. Su una nave diretta in Canada, Liza - ex sorvegliante ad Auschwitz - crede di riconoscere tra i passeggeri Martha, un'ebrea che fu la sua vittima... ■ 2.15 RAITRE

I FILM DI [redacted]

La premio Oscar Frances McDormand in una scena del film «Fargo» dei fratelli Coen

Fargo ★★★★

1.45 [redacted] USA [redacted]. REGIA: JOEL COEN. CON FRANCES McDORMAND, STEVE BUSCEMI, WILLIAM H. MACY, PETER STORMARE E HARVE PRESNELL. DUR: 1H38'

Un inquietante thriller quotidiano, tra feroce satira e analisi al vetriolo della provincia. Oscar a Frances McDormand. Minnesota: [redacted] venditore d'auto Lundegaard fa rapire [redacted] moglie da due balordi per chiedere un milione di dollari di riscatto al suocero. Ma niente [redacted] come previsto e...

Che? ★★★★

[redacted] CANALE 5 ITALIA/FRANCIA/RFT 1972. REGIA: ROMAN POLANSKI. CON MARCELLO MASTROIANNI, SYDNE ROME, [redacted] ROMOLO [redacted]. [redacted]: 1H52'

Insolita e imprevedibile commedia surreal-grottesca di Polanski, girata [redacted] Italia (a Capri, nella villa di Ponti) con Mastroianni e Sydne Rome. Una [redacted] costretta a fuggire seminuda da una banda [redacted] pervertiti finisce in una villa popolata da ogni sorta di eccentrici. [redacted] forse ritroverà...

Volavérunt ★★

[redacted] RETE 4 SPAGNA 2000. REGIA: BIGAS LUNA. CON AITANA SANCHEZ-GIJON, JORGE PERUGORRIA, PENELOPE CRUZ, STEFANIA SANDRELLI E JORDI MOLLÀ. [redacted]

Bello e nutrito cast per un dramma storico-erotico del prolifico Bigas Luna. Dal libro [redacted] Antonio Larreta. Madrid, 23 luglio 1802: la duchessa d'Alba, amante e musa del grande Goya e di quelli che contano, viene trovata morta. La principale sospettata è la gelosa regina Maria Luisa [redacted]...

ANTENNA — DELL'ARTI

OGGI
A Premana, Lecco, dove si fabbricano forbici e coltelli (*Melaverde*, Rete 4, alle 12,30), il caso di Scansano Ionico (*Terra!*, Canale 5, alle 23,20), il «restauro filologico» a *Passepartout* (Raitre, alle 13,20), omaggio ai caduti di Nassiriya (*Speciale Tg1*, Raiuno, alle 22,45), il calendario Pirelli 2004 (*Moda*, La7, alle 0,30), gli anziani (*Tg2 Dossier*, Raidue, alle 18,05), visita a Villa Carrelli Reale, in Puglia (*Oltre il giardino*, La7, alle 12).

IMITAZIONI
Gabriella Germani ha iniziato la [redacted] carriera di imitatrice da ragazzina imitando il papà che la sgridava e i professori di scuola (*Mai dire domenica*, Italia 1, alle 20,30).

COMPUTER
«Ho un ottimo rapporto con il computer. Io lo trovo quasi sensuale, anzi erotico» (Carlo Lucarelli) (*Per un pugno di libri*, Raitre, alle 18).

Maria Grazia Cucinotta

MICIDIALI
Secondo Barbara Alberti «avere il pene piccolo o grande è come essere alti o bassi, e ci sono dei bassi micidiali [redacted] Napoleone e Lenin» (*Orlando*, La7, alle 23,30)

PERICOLI
«Oggi le donne vogliono tutto, amore, libertà, successo, lavoro: è pericoloso» (Maria Grazia Cucinotta) (*Marcinelle*, Raiuno, alle 20,45)

BAR
Penelope Cruz dice che nella sua vita «le [redacted] sono successe quasi sempre per accidenti del destino»: «Per esempio l'amicizia con Almodóvar. E' come se lo conoscessi da sempre. Ogni volta che pensavo a lui me lo vedevo apparire davanti: in un teatro, un bar, un ristorante. E mi chiedeva di lavorare con lui. Strano, no?» (*Volaverunt*, Rete 4, alle 23,30).

[redacted]
«L'uomo è un animale malvagio. La sua malvagità dev'essere organizzata. La società è essenzialmente criminale, altrimenti non esisterebbe» (Joseph Conrad) (*Per un pugno di libri*).

I PROGRAMMI DI [redacted]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	[redacted]	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 20.00, 22.40, 0.25, 5.45	13.00, 18.00, 20.30, 0.45	14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 23.00, 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, [redacted]

GIORNO

RAIUNO
6.00 Ricominciare Soap Opera. Protagonista la famiglia Vallesi [redacted] candali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 Unomattina Sabato & Domenica con Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione di Antonio Lubrano. Regia di Antonio Gerotto. Un programma di approfondimento dedicato alla salute, al benessere e [redacted] medicina, con particolare attenzione [redacted] ambientali e [redacted] qualità della vita
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
14.00 Domenica In Varietà

RAIDUE
6.05 L'editoriale
6.10 L'avvocato risponde In studio Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi
6.15 Guarire con Stefania Quattrone
6.40 Il vocabolario dell'anima di Gabriele La Porta
6.45 In Famiglia - Mattina 2 Varietà
10.05 AproRai Il meglio di quello che vedrai
10.10 Playhouse Disney
11.30 In Famiglia - Le stelle [redacted] mezzogiorno Varietà
13.25 Tg2 Motori di Gino Rocca
13.40 Meteo2
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che... il calcio Varietà
17.10 Stadio2 Sprint
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 [redacted] Parade
19.05 The Sentinel Telefilm

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
7.00 Andrea Tuttestorie
9.10 Il Pianeta delle meraviglie Documentari con Licia Colò. Rubrica dedicata alla riscoperta della natura
11.15 Tgr Europa di Alessandro Casarin, Maria Grazia Coccia
11.45 Tgr Regione Europa a cura di Dario Carella
12.00 TeleCamere di [redacted] con Anna La Rosa
12.30 Racconti di vita conduce G. Anversa. Regia di A. Dorigo
13.20 Passepartout
14.30 Alle falde [redacted] Kilimangiaro Varietà
18.00 Per [redacted] pugno di libri Gioco
18.55 Meteo3

[redacted]
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Le frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva. Un programma di cultura e attualità religiosa
9.20 Superpartes condotto [redacted] Piero Vigorelli. Programma di comunicazione politica
10.00 Piccole canaglie Film
12.00 Ultime dal cielo Telefilm
13.35 Buona Domenica Varietà condotto [redacted] Maurizio Costanzo
18.15 Casa Vianello Telefilm
18.45 Buona [redacted] Varietà condotto da Maurizio Costanzo

ITALIA 1
7.00 Super partes
7.30 Cartoni animati Gli [redacted] setti del cuore - David gnomo amico mio - Draghi e draghetti - Simsalagrimm - Pixie & Dixie - La pantera rosa - Gladiators - Magilla Gorilla - What a mess slump e Arale - Zorro - What a [redacted] slump e Arale - L'incredibile Hulk
11.55 Camera Café Telefilm con Luca e Paolo
13.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva
13.45 Le ultime dai campi Rubrica sportiva. Aggiornamenti dai campi di calcio
14.00 Lucky Luke - I brutti i cattivi e Lucky Luke Film-tv
16.00 I viaggi di Gulliver Film
19.00 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

RETE 4
6.00 La grande vallata Telefilm "Una moglie giovane" [redacted] Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napo[redacted] Whiting
7.10 Solaris, il mondo a 360° Documentari
8.10 Tg4 Rassegna stampa [redacted]
8.30 Domenica in concerto
9.30 Anteprima La domenica del villaggio Varietà
10.00 Santa Messa
10.45 La domenica del villaggio Varietà
11.40 [redacted] domenica del villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 Solaris, il mondo [redacted] Documentari
14.30 [redacted] giorni a Pechino [redacted]
17.30 Pianeta Mare Documentari
18.30 Perry Mason Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.45 Marcinelle Serie con Maria Grazia Cucinotta, Claudio Amendola. Regia [redacted] Andrea e Antonio Frazzi
22.45 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
23.45 Oltremoda conduce Fernanda Lessa. Regia di Roberto Ferranti
0.40 Che tempo fa
0.45 Così è la vita... Sottovoce con Gigi Marzullo
1.45 Fargo Film (thriller, 1996) con Frances McDorman, Steve Buscemi, William H. Macy, Peter Stormare, Har[redacted]. Regia di Joel Coen
4.15 Overland Documentari "Da Città del Capo a Capo Nord"
[redacted] Zorro Telefilm con Ducan Regehr, Efrem Zimbalist

RAIDUE
[redacted] Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce [redacted] Maffei
21.00 Jag - avvocati [redacted] divisa Telefilm "Figlio fortunato" - "Cambio d'identità" con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson. Due avvocati della marina militare americana, uomo e donna, alle prese con casi complicati
22.35 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
1.05 Protestantesimo Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
1.35 Meteo2
1.40 La vita segreta degli uomini Telefilm
[redacted] Sportsnight Telefilm
2.20 [redacted] marsigliese
3.35 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica

RAITRE
[redacted] Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Paolantoni
21.00 Elisir Rubrica di attualità medica
23.20 Blu [redacted] - Misteri italiani
0.25 TeleCamere di [redacted] con Anna La Rosa - Meteo
1.15 Appuntamento al cinema
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste. Il programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e [redacted] che presenta una rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

[redacted]
20.40 Chi vuol [redacted] milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli
23.20 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
0.15 Nonsolomoda - E'... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero
0.51 Corto 5 - Tempo Cortometraggio
0.55 Corto 5 - Il risveglio Cortometraggio
1.45 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
2.25 Che? Film. Una ragazza costretta a fuggire [redacted] da una banda di pervertiti finisce in una [redacted] popolata da ogni sorta di eccentrici. Ma forse ritroverà...
4.20 Shopping by night Televendita
4.50 Una famiglia del 3° tipo Telefilm

ITALIA 1
[redacted] Btv - Clip
20.30 Mai dire domenica Varietà satirico con Gialappa's [redacted], [redacted], Fabio De Luigi, Lucia Ocone. Regia di Massimo Fusi. Ancora [redacted] fine settimana firmato Gialappa's Band presenta [redacted] variopinta galleria di personaggi, più strampalati che mai
21.30 Le Iene Show Varietà satirico
22.35 Controcampo
0.50 Studio Sport
1.15 Fuori campo
1.40 Shopping by night Televendita
2.05 Sweeper - Giorni di fuoco [redacted] Film-tv
3.45 Lucky Luke - Magia indiana Film-tv
5.00 Talk radio Varietà
5.05 Quelli della Speciale Telefilm

RETE 4
21.00 24 Telefilm "Dalle [redacted] alle 14.00" - "Dalle 14.00 alle 15.00" - "Dalle 15.00 [redacted] 16.00" con Kiefer Sutherland, Dennis Haysber
23.30 Volavérunt Film (dramm., 2000) con Aitana Sanchez-Gijon, Jorge Perugorria, Penelope Cruz, Stefania Sandrelli, Jordi Mollà, Olivier Achard, Carlos La Rosa. Regia di Bigas Luna. All'interno TgCom - Meteo
1.30 Tg4 Rassegna stampa
1.55 Domenica in concerto (R)
2.45 Tempting fate Film-tv (fant., 1998) con Tate Donovan, Abraham Benrubi. Regia di Peter Werner. All'interno TgCom - Meteo
4.15 Delta team Telefilm "Ipnosi omicida"
5.00 Tg4 Rassegna stampa (R)

La 7
[redacted] TG La7 - [redacted] - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
8.00 Agente speciale Telefilm "I cibernauti" [redacted] Patrick Macnee
9.05 Rugby: Australia-Inghilterra Coppa del Mondo - Finale (R)
11.30 Murphy Brown Telefilm "L'intervista"
12.00 Oltre il giardino Un incontro con i più bei giardini d'Italia
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.00 [redacted] Cartoon Network Cartoni animati
14.00 Il massacro di Fort Apache [redacted]
17.00 La7 Motori Doc.
17.15 Antartide Doc.
17.50 History Channel presenta Doc.
18.45 Week-End Cartoon Network
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.45 Stargate
23.00 Tg La7 Notiziario
23.30 Orlando
0.30 Moda
1.05 Provocateur - La spia Film (spion., 1996) [redacted] Jane March, Stephen Mendel, Lillo Brancato. Regia di Jim Donovan
3.00 Cnn

TMC2/MTV
6.00 Wake up! Video a rotazione
10.00 Pure Morning
12.30 MTV Live: Vasco [redacted] San Siro
14.00 Hitlist Italia+ Rubrica musicale
16.00 Music non stop
18.00 The girl's chart
18.55 Flash
19.00 Making the [redacted]
19.30 Made: Football Player Varietà
21.00 Top selection
22.30 Flash
22.35 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
23.30 The Osbournes Se[redacted]
24.00 Yo!
1.00 Superock

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All Music Week end. La migliore [redacted] per il tuo week end
[redacted] Energy
10.50 TgA 7 flash
11.00 Energy
11.55 All music week end
13.55 All Moda
15.00 Mono - Gianluca Grignani
16.00 All music chart 1ª parte
16.55 TgA 7 giorni
17.00 All music chart
[redacted] Azzurro
18.55 TgA 7 giorni
19.00 Inbox
20.00 The Club
21.05 Rapture
23.00 Music Zoo
23.30 Night shift

[redacted] SKY 1
9.00 Un perfetto [redacted]nale Film
11.15 L'intrigo [redacted] collana Film
13.05 Speciale Torino Festival Report
13.30 Omicidi sul set Film
15.10 Committed - Lui, lei e gli altri Film
16.45 Sky Cine News
17.00 Rat Film
18.30 Speciale Torino Festival Report
18.50 Spy Game Film
21.00 Il popolo migratore Film
22.30 Speciale Popolo Migratore
22.50 Omicidi sul set Film
[redacted] Speciale Video Giochi e celluloide

[redacted] SKY 3
11.00 Commedia [redacted] amour Flash
11.10 Ignition - 10 secondi alla fine Film
12.45 Speciale Torino Film Festival
13.05 40 giorni & 40 [redacted]ti Film
14.35 Speciale Torino Film Festival
15.00 Brucio nel vento Film
17.00 Sunset Strip Film
18.35 Vanilla Sky Film
21.00 Femme fatale Film
22.55 40 giorni & 40 notti Film
0.30 Sulle mie labbra Film (dramm., 2001)
2.30 Radio Killer Film
4.10 Brucio nel [redacted] Film

SPORT SKY 1
12.45 Boxe: T. Utrich-C. Candy
13.30 Sky Calcio [redacted]
15.00 Volley femm.: Scavolini Pesaro-John [redacted] Sassuolo
16.35 Business of Sport
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.30 Golf: President Cup
21.00 Basket: New York-Philadelphia
22.45 Sport Time Rubrica sportiva
23.15 Calcio internazionale: Real Madrid-Albacete
1.00 Calcio internazionale: Tottenham-Aston Villa Premier League [redacted]

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; [redacted]; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 19; 21.21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; [redacted] Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00 Gr1; 18.30 Tutto Basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.06 Io, tu, noi, la famiglia; 20.24 Calcio: Chievo-Milan. Posticipo campionato serie A; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - [redacted] Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte.

[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Radio2.rai.it; [redacted] Fegiz Files; 10.00 Ogni maledetta domenica; 11.33 Vaniglia; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Tutte le mattine del mondo; 10.51 Il Terzo Anello. La stirpe del Drago; 11.50 I concerti del Quirinale; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Tutte le mattine del [redacted]do; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 La Storia in Giallo: Josef Mengele; 16.50 Domenica [redacted] concerto; 19.05 Il Terzo Anello. Musica: Tutte le mattine del mondo; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone: Festival Gyorgy Ligeti; 24.00 Esercizi [redacted] memoria; 2.00 [redacted] Classica.

RTL 102.5
7.00 Non stop news; 8.00 Qui Firenze [redacted] la linea; 8.55 Oggi è domenica; 9.00 Indignato speciale; 13.00 Federock; 13.00 Attenti a noi 2; 14.00 Mai visto alla radio; 17.00 S.V.F. la musica; 19.00 Hit Parade; 20.00 Napoli-Napoli; 22.00 Totem; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy Club; 4.00 Buongiorno notte.

CARTOON NETWORK dalle 20.30

Star Wars - Clone Wars

Dove finisce l'ultimo episodio di Guerre Stellari, "L'Attacco dei Cloni", inizia la nuova irresistibile serie animata che SKY vi offre in esclusiva.

* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 11,88 CENT. DI EURO/MIN + IVA ... I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO
** CON PAGAMENTO CC O RID

PUBBLICITÀ

UN VERO AMICO IN CUCINA

Con lo zafferano piatti rapidi e gustosi

Torino

Anche ■ i ritmi della vita moderna richiedono alla donna di ridurre il tempo dedicato alla preparazione del cibo, ciò non significa che a tavola non sia possibile assicurare sapore, colore, salute e benessere all'intera famiglia.
La donna che lavora deve poter cucinare ricette di un certo livello in tempi brevi, seguendo le regole della moderna alimentazione che richiedono l'uso moderato di grassi e cibi di difficile digestione. Per la preparazione del cibo si dovrà poi tener conto delle condizioni di vita sedentarie ■ dei problemi di salute causati anche da un'alimentazione non sempre corretta.
Lo zafferano è particolarmente utile, oggi forse più di un tempo, per arricchire il sapore ■ dare colore (anche l'occhio vuole la ■■ parte!) a molte preparazioni della cucina tradizionale ■ moderna. L'apporto calorico dello zafferano è infatti nullo, e così si terrà conto dei problemi di linea che derivano dalla vita sedentaria che molti di noi conducono; tale spezia ha il grande pregio di migliorare le caratteristiche del cibo.
Dall'antipasto al dessert vi condurremo alla scoperta dell'uso migliore che dello zafferano si possa fare in cucina.
Vi daremo alcune indicazioni che, arricchite dalla vostra fantasia, vi permetteranno di non dover mai rinunciare allo zafferano e quindi a tutte le sue benefiche qualità.

Bocconcini di ricotta ■ zafferano

(per 4 persone)
tempo di preparazione: 10 minuti
tempo di cottura: 15 minuti
In una terrina lavorate 400 g di ricotta con un cucchiaio di legno; incorporate, uno alla volta, 2 uova; aggiungete il ■■ tenuto di una bustina di zafferano, un ciuffo di prezzemolo tritato finemente ■ un pizzico di sale.
Amalgamate bene il composto e distribuitelo in modo uniforme in una teglia. Fate cuocere in forno a 180 °C per circa 15 minuti. Dividete poi in cubetti di 4 ■■ di lato e servite i bocconcini tiepidi ■ freddi.

Gnocchi gialli ■■ trevisana

(per 4 persone)
tempo: 30 minuti
800 g di gnocchi
2 bustine di zafferano
2 cespi di trevisana
parmigiano reggiano grattugiato
panna, burro, olio
Fate soffriggere in padella la trevisana tagliata a strisce con pochissimo burro e olio. Aggiungete panna da cucina, burro ■ lo zafferano stemperato in poca acqua calda. Fate ■■■■ gli gnocchi in abbondante acqua salata, scolateli ■ uniteli al sughetto preparato cuocendo per alcuni minuti ■ fuoco moderato. Serviteli con ■■ abbondante grattugiata di parmigiano reggiano.

Ricotta allo zafferano

tempo: 10 minuti
600 g di ricotta di pecora
1 bustina di zafferano, zucchero
cacao, vino passito q.b.
Amalgamate bene la ricotta di pecora ■ lo zafferano, unendo pochissimo zucchero ■ tre cucchiaini di vino passito. Sistemate in coppa, spolverizzate con ■■■■ ■ servite come dessert accompagnato ad un bicchiere di vino passito.

Aggiungendo una bustina di zafferano ■■ sugo di qual■■si tipo di pasta, darete in modo semplice e rapido ■■ tocco ■■ colore e sapore ■■ vostri piatti.

DA 60 ANNI IL VINCENTE IN CUCINA

SPAZIO AFFARI

[redacted]

COSTA AZZURRA

[redacted] AREA CASA 0182.555.627, Nizza investimento, nuovo cantiere vicino università Splendidi appartamenti € 62 800,00. Elevatissima resa locativa

A. JUAN [redacted] PINS splendido ultimo appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 metri mare € 190.000,00. Isil 800.777 510

AFFARE Nizza zona Porto ampio bilocale con terrazzo. Piano alto. Posto auto [redacted] € 85.000,00. Interim 011.599.782 · 335.280.061 - www.int-immo.com

AREA CASA 0182 555 627, Cannes in palazzo storico, bel bilocale adiacente alla Croisette. Affare! € [redacted]

[redacted]REA CASA 0182.555.627, Ment[redacted], affarissimo svendiamo grande bilocale affittato. Resa garantita. Terrazzo [redacted] cantina compresi € 120.000,00.

[redacted] 0182.555.627. Mentone, imperdibile vacanza / investimento! Nuovo appartamento 20 metri dal [redacted], arredato € 110.000,00

BEAULIEU [redacted] perdeta, prestigiosa residence prossimità spiaggia appartamenti finiture di alto livello, vista mare panoramica. B&B 011.501.538

CANNES nuovi centralissimi appartamenti monolocali, bilocali, bilocali grandi [redacted] Garage € [redacted] Christophe 348.775.5835 - 0033 613 609 530

[redacted] AZZURRA [redacted], [redacted] 4,5% netto e garantito [redacted] contratto da parte di primario operatore europeo. Fantastica occasione di investimento in [redacted]gioso residence fronte mare, [redacted] da € 90.000,00. www.isil-immo.it Isil 800.777.510.

COSTA AZZURRA Mentone, in signorile palazzina recente e tranquilla, bel bilocale con terrazzo soleggiato. € 181 000,00 Isil 800 777.510

COSTA AZZURRA (Nizza Centro), in villa d'epoca, splendidi monolocali-bilocali da € 65.000!!! Mutuabilissimi. Tel 348.410.7141 - 0033.493.280.565

COSTA AZZURRA Nizza [redacted], [redacted], seconda fila, in prestigiosa palazzina d'epoca in corso di completa ristrutturazione, con eleganti finiture, bi - trilocali con scorcio [redacted] le, da [redacted]. Isil 02 498.7686 - www.isil-immo.it

[redacted] Nizza porto signorile bilocale mansardato tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte [redacted] € 110.000,00. www.isil-immo.it. Isil 800.777.510

[redacted] Nizza signorile [redacted] elegante palazzina, in zona universitaria, centrale, comodo ai servizi, ottima soluzione da investimento, magnifici alloggi da € 95.000,00. Isil 800 777.510.

INTERIM Nizza 'Nice Etoile' 300 mt mare in ristrutturazione nuovo immobile monolocale da € 79.000,00, bilocale da € 165.000,00 Affitto garantito Tel 011.599.782 - 335 280.061 - www.int-immo.com

INTERIM Nizza, rue de France - Negresco, 50 mt spiaggia, 9º ultimo piano: trilocale ristrutturato, cucina americana ed arredamento nuovi, terrazzo, balcone. Vista mare. Posto auto. € 268.000,00. www.int-immo.com - tel. 011.599.782 - 335.280.061

JUAN LES PINS Introvabile! Centro, [redacted] e Casinò a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi! Italgest 848.842.842.

MONTECARLO (Beausoleil) perfetto, ampio soggiorno, zona cottura, 2 camere, biservizi, balconata, totale vista mare, box. Giacomazzi 010.542.471.

MONTECARLO Perigord a 100 mt dal casinò monolocale da € 240.000,00 buona rendita locativa. Dotta 37.797.982.000.

MONTECARLO Trocadero direttamente sulle spiagge grande bilocale, vista panoramica bel balcone cantina € 1.400.000,00. Dotta 37.797.982.000.

[redacted] lancio cantiere, appartamenti 800 mt mare vicinanze università, soluzione di investimento ideale. Alte rendite locative. B&B 011.501.538.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi [redacted] 88.800,00! Paghi € 13 360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842

VILLENEUVE-LOUBET [redacted] Baie [redacted] Anges! Appartamenti pronti [redacted] mare da € [redacted]. [redacted] unico! [redacted].

ESTERO

VENDESI bilocale stazione sciistica Francia zona Monte Bianco 150 metri da impianti parcheggio privato. Tel 335.639.5468

LOCALI UFFICI [redacted]

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 [redacted] magazzino vendesi. Fossiglione 011 504 040.

A.A. [redacted] SPA Reggio - Reggio Emilia zona industriale sei capannoni di 3800 mq con uffici su un'area di 22.000 mq. Affittati reddito annuo € 252.000,00. [redacted]zo € 3.150 000,00. Tel. 051.239.200

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto stabile epoca prestigioso ufficio 215 mq salone 5 vani 3 servizi

A. SERIM 011.562 9801 [redacted] Stampalia (pressi) ufficio o abitazione 5 vani servizi termoautonomo. Stabile del 1993 piano terreno € 170.000,00

[redacted] ospedale Mauriziano negozio con retro, 2 cantine sottostanti, mq 45, da ristrutturare Simoncini 011 543 870.

ALESSANDRA [redacted]. 011.[redacted] - 339 226 4062 Grugliasco locale industriale mq 1200, uffici mq 700, altezza mt 6,50, area manovra mq 2800.

AUTORIMESSA locale [redacted] magazzino, zona Parella (corso Telesio) mq 350, doppio accesso carraio Simoncini 011.543 870.

BEINASCO capannone recente mq 1100, uffici mq 300, impianti a norma, no mensole Emmebi 011 349.9093.

BERTELLI 011 568 3392 (piazza Graf - Mirafiori) [redacted] signorile 1º piano totali mq 150, ottimo stato

[redacted] via Giolitti signorile ristrutturato salone 3 vani biservizi totali mq [redacted] portineria. Bertelli 011.568 3392.

[redacted] adiacente [redacted] Stab Unil [redacted] dosi muri ex cinema mq 1000 circa Imm Borgo Vecchio 011 509 9004 - 011 509.9975.

CIRIE' provinciale nuovi capannoni artigianali / commerciali da mq 500 a 3 000, cortile privato Globe 011 [redacted].

CORSO MARCONI 13 stabile signorile ufficio ingresso 6 saloni 2 vani servizi IPI 011.006 2933

CORSO SVIZZERA [redacted] vendiamo libero locale ufficio esposizione [redacted] mq 13 posti auto IPI 011.006.2933

CREDITCASE via Reiss Romoli immobile ampliabile di cui residenziale mq 150 uffici mq 220 magazzini mq 1100 Tel 011.597.770.

CROCETTA via Piazzi signorile ingresso 2 camere servizi 46 mq 1º piano locato uso ufficio ottimo investimento € 96.000,00. ISIT 800.777.510.

ELIO [redacted] 011.660 2264 capannone mq 615, annessi coperti mq 583, 2 pas[redacted], corso Orbassano (Fiat).

GABETTI IMPRESA Leini capannone nuova costruzione mq 1500 uffici mq 230 predisposizione carro ponte. Area [redacted] mq 2000. [redacted]. 011.539.007.

GABETTI [redacted] Pianezza [redacted] industriale proponiamo capannone con uffici interni per complessivi 5000 mq ampio piazzale. Tel. 011.539.007.

LOCALI

zona industriale Moncalieri comoda autostrade tangenziali, da mq 500 a 2000, pronta consegna vendesi. Tel 011.505 820.

SANTA RITA ufficio ingresso indipendente su strada angolare ristrutturato 83 mq ampliabile a 156 mq. Furbatto 011.544 566.

Gabetti per l'impresa — STRADA DEL DROSSO [redacted] pannone industriale con 5 passi carrai mq 2400, altezza 4 - 6 metri, oltre palazzina uf[redacted] 500, ampia area [redacted]perta, posti auto privati. Filiale Torino tel. 011.539.007.

TORINO ESPOSIZIONI vendiamo in stabile signorile 830 mq su 2 piani, buon reddito. IPI 011.006.2933.

NOVA — TORINO Sud Km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 800 con piazzale. Tel. 011 340.26

UFFICIO mq 250 stabile d'epoca fronte corso Re Umberto ingressi indipendenti sottostante magazzino mq 120 circa posti auto. Trattative riservate Grimaldi 011.561.8936.

UNICA PER L'IMPRESA Heston & Aston 011 562.2525 piazza Solferino ufficio a reddito palazzo uffici di 3100 mq con 35 posti auto affittato a primarie società.

VIA DELLA ROCCA in palazzo d'epoca locale su [redacted] livelli per complessivi mq 130, elegantemente ristrutturato, [redacted] vetrine. Vendesi. Tematica 011.518.3030.

VIA LAGRANGE interno cortile [redacted] struttura indipendente (ex chiesa evangelica) possibilità di realizzare loft locale commerciale uffici. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9004 - 011.509 9975.

VIA OROPA angolo via Lessolo moderni locali uffici / laboratorio al 2º piano di un complesso immobiliare, ristrutturati mq 1650, possibilità di frazionamento in 2 unità. Vendesi / Affitasi. Tematica 011.518.3030.

VIA PRINCIPE TOMMASO vendesi [redacted]gazzino/laboratorio di mq 390 occupato. Reddito 8%. Tel. 011.340.2811.

VIA SAN QUINTINO particolare locale commerciale tre livelli mq 145. [redacted] Servizi Associati 011.561.3723.

VIA VELA 33 negozio 110 mq 2 vetrine. Trattative riservate. Tel. orario ufficio 335.596 2267 - 011 [redacted].

BOX AUTO

[redacted] a doppi in [redacted] costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 16.900,00. Tel. 011.680.8560.

TERRENI

ALESSANDRA [redacted]. 011.434.6898 - 339.226 4062 [redacted]esse in splendida posizione ultimo lotto di terreno mq 1400, possibilità di edificare mq 200.

[redacted]ERI opportunità [redacted] [redacted] panoramico possibilità edificatoria villa uni / bifamiliare mq 350. Ubique 011.569 0303.

VIA SERVAIS adiacente vendesi area edificabile edilizia residenziale privata con progetto in corso di approvazione mq [redacted].

[redacted]

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato società multinazionale cerca per trasferimento zona semicentrale appartamento stabile signorile mq 150 - 200. Pagamento immediato. Bertelli 011.568.3850.

CERCASI in acquisto urgentemente appartamento 80 mq precollina Vanchiglia Vanchiglietta. Rapida definizione. Abit Immobiliare 0[redacted] - [redacted]6916 - 335.614.8715.

CERCASI Precollina / Crocetta prestigioso alloggio mq [redacted] / 250. Trattative riservate, no provvigioni. Eurofid 011 581.8777.

PROFESSIONISTA cerca per avvocato alloggio in vendita Torino centro 2 o 3 camere salone con box auto. Definizione veloce. Immobiliare Europa Torino 011.541.192 - 333.125.1424.

RICERCHIAMO appartamento ingresso 1 - 2 camere tinello cucinino bagno massima valutazione definizioni rapide. Bimar 011.43591.

[redacted]

RICERCO [redacted] Torino, cintura Sud, Roero e Astigiano, ville rustici cascinali o terreni edificabili. 'La Serra' [redacted]zioni e costruzioni 011.966.462.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri negozi in vie di forte passaggio pedonale liberi-occupati massima serietà. Tel. 335.804.4281.

TERRENI

AREE edificabili professionista acquista in Torino. Trattative riservato 011 597.929.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Crimea signorile via Marsala semiarredato saloncino cucina camera 2 servizi posto auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta via Colombo piano alto vuoto 4 vamere cucina 2 servizi € 1 000,00 Tel. 011 593.901.

A.A. CASAFFITTI [redacted] V vuoto ristrutturato soggiorno cucina 3 [redacted] 2 servizi box. Tel. 011.593.901.

A.A. [redacted] villa indipendente salone cucina arredata 4 camere 2 servizi taverna garage giardino mq 2000. Tel. 011.593.901.

A. AFFITTIAMO appartamenti mono / bi / trilocali ben arredati Centro stessa casa. Servizi Associati 011.561.3723.

A. [redacted] 011.582.9801 corso Galileo [redacted] rare affittasi signorile piano alto biingressi salone 2 camere tinello cucina bagno canone € 1.300,00 più spese.

AMICACASA Viberti [redacted] 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel 011.385.8538.

BIMA Precollina affittiamo stessa casa ingresso salone 1 / 2 camere cucina servizi vuoti o arredati da € 550,00 Tel 011.43.591.

BIMAR adiacenze Nuovo Tribunale mono / bi / trilocali in stabile signorile ottimamente arredati da € 400,00. Tel. 011.43 581.

BIMAR Borgo Vittoria signorili vuoti o ar[redacted] casa soggiorno 2 / 3 camere [redacted] servizi da € 500,00. Tel. 011.43.591.

CENTRO in stabile signorile particolarissimi [redacted] ampi mono / bilocali finemente arredati possibilità box. Casamarket 011.560.5653.

CHIUSANO & C. [redacted] Isabella / corso [redacted], appartamento in splendida villa d'epoca con parco, ingresso, ampio salone con camino, 2 camere, cucina, doppi servizi Tel. 011.568.[redacted].

CORSI GALILEO FERRARIS angolo Einaudi in prestigioso [redacted] Liberty splendido appartamento mq 270. Quattro Immobiliare 011.538 600 - 335.646 3986.

CORSO FRANCIA adiacenze piazza Bernini, piano 3º, ascensore, ingresso, 4 camere, cucina bagno, [redacted], affitta Area 3 tel. 011.382.1585

CORSO LECCE [redacted] alloggio [redacted] piano, parzialmente arredato composto di soggiorno, pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi. Società Gestione tel. [redacted].2104.

[redacted] affitta attico via Giannone ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ampi terrazzi. Tel. 011.562.9939.

PIAZZA BERNINI via Talucchi, in elegante palazzina moderna signorile appartamento mq 235, box doppio. Investitalia 011 518.4366.

[redacted] STATUTO via Boucheron vuoto mq 180 2 saloni 3 camere cucina biservizi. Dora 011.745.010.

STRADA VALSALICE affittasi bell'alloggio mq 140 con terrazzo e box in palazzina volendo [redacted] Rialto [redacted] 011.660 0090.

VALENTINO panoramicissimo semiarredato [redacted] cucina biservizi biingressi, casa signorile con custode. Bottero 011.812.4144.

VIA [redacted] in elegante stabile, appartamento di ingresso, camera, cucinotta, bagno, soffitta e cantina. Tel. GSI 011.397.1757.

VIA GOTTARDO fronte parco Sempione, in palazzo moderno, signorile alloggio arredato mq 70, piano 2º. Box auto. Investitalia 011.518 4366.

ZONA Barca nuova costruzione alloggio mq 85 riscaldamento autonomo box € 600,00. Floriano 85 - tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

BALDINI BAS affitta San [redacted] arredato su due livelli mq 150 box giardino. Tel. 011.591.593 - 011.593.874.

SESTRIERE centro affittasi [redacted] arredati varie metrature con posto auto e portineria. Studiocasa 011.517.2847.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vacanze natalizie mesi invernali riscaldati da € 250,00 mensili. Agenzia Edilriviera 0182.970.385.

LOCALI UFFICI [redacted]

ADIACENTE corso Trapani signorile uso ufficio, ingresso, reception, 3 camere, servizio termoautonomo, box. Eurocasa [redacted]

ADIACENZE via San Secondo (via Assietta) locale commerciale su due livelli 2 vetrine mq 110 circa € 1.000,00 mensili. Minisola 011.580.6013.

AFFITTO riscatto negozio ufficio vicino Saevani salone retro bagno sottonegozio posto [redacted] € 650,00 mese. Tel. 011.503.313.

ALESSANDRA IMM 011.434.6898 - 339.226.4062 Bruino locale industriale mq 3000, uffici mq 750, carroponte, tutti impianti a norma, area manovra, prezzo interessante

ALESSANDRA IMM. 011.434 6898 - 339.226.4062 comodi uscita tangenziale locali industriale mq 450 / 3000 più uffici

[redacted]. 011.434.6898 - 339.226.4062 [redacted] locale produttivo mq 1800 più uffici, ampia area manovra.

ALESSANDRA [redacted]. 011.434.6898 - 339.226.4062 Rivoli corso Allamano locali nuovi prestigiosi mq 250 / 500 / 530 più uffici.

[redacted] / Orbassano [redacted] tangenziale capannoni recenti mq 400 / 800 / 1500 / 3000 uffici, impianti, cortile. Emmebi 011 349.9693.

BIMAR corso Unione Sovietica adiacente svincolo autostradale uffici mq 92, porzione di palazzina uffici mq 600 capannone mq 700 anche separatamente. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Morghen ufficio ristrutturato biingressi salone doppio 7 vani pluriservizi pavimenti in marmo e parchetto mq 302 volendo divisibile € 2.500,00. Tel. 011.43.591.

CENTRALISSIMI uffici ristrutturati prestigioso stabile epoca mq 120 - [redacted] - 400 posti auto. Quattro [redacted] 011 538.600 - 335.646 3986

CENTRALISSIMO vicino piazza San [redacted] libero locale commerciale mq 1000 circa affittasi. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.582.2430 - fax 011.531.248.

[redacted] [redacted] affittiamo ufficio in [redacted] signorile di [redacted] mq [redacted] posti [redacted]. IPI 011.006.2933.

FIMINTER IMMOBILI via Santa Teresa locali commerciali mq 630 su due livelli 4 vetrine. Tel. 011.517.0021.

GABETTI [redacted] Grugliasco ufficio 1º piano 980 mq, 18 vani, 8 servizi, condizionamento, 20 posti auto. Tel. 011.539.007.

GEA affitta capannone Moncalieri centro zona corso Savona comodo tangenziale mq 470 / 620 compresi uffici mq 70. Tel. 011 562.9939.

LUNGO [redacted] COLLETTA edificio industriale / artigianale / commerciale di circa 5700 mq su 2 piani più piano interrato, area esterna di mq 3700. Affittasi. Tematica 011 518.3030.

[redacted] signorili [redacted] mq 960 in elegante villa d'epoca[redacted]rdino, 3 box auto Investitalia 011.[redacted]

Gabetti per l'impresa — ORBASSANO pressi tangenziale capannone industriale mq 18.000, altezza 8 mt, uffici interni, locale mensa, spogliatoi, impianti a norma, area scoperta mq 8000. Adatto per lavorazione leggera. Filiale Torino tel. 011.539.007.

PIAZZA ADRIANO pressi Tribunale, affittasi uso ufficio bilocale, vetrina, riscaldamento, servizi. Ottimo stato. Tel. 339.228.1954.

PIOBESI TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale, di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Tel. 0121.322.262.

RIVOLI via Roma ufficio indipendente ingresso, 5 camere, biservizi. Furbatto 011.544.566.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale/commerciale mq 250 - [redacted] possibilità uso ufficio. Tel. ore serali 0121.202.673.

SCALENGHE [redacted], n. 23, vicinanze bivio di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Tel. 0121.322.262.

SETTIMO [redacted] tangenziale, capannoni indipendenti 1000 / 2000 / 6000 mq più uffici, ampi parcheggi, cabina Enel. Tel. 347.444.6547.

UNICA PER [redacted] Settimo Torinese affittiamo capannone uso logistica di mq 1500 con cortile ribassato e ampia area esterna [redacted] mq 2700 Ottima visibilità dalla superstrada Torino-Chivasso. Rif. 595. Salerno Servizi Immobili 011.[redacted].

VIA NIZZA pressi Lingotto, in palazzina d'epoca [redacted] commerciale mq 580 in open space su 2 piani. Buone condizioni di manutenzione. Investitalia 011 518.4366.

VIA [redacted] [redacted] laboratorio ufficio, ampio parcheggio mq. 650, affittasi. Tel. 335.8249182

VIA VELA 35 prestigioso ufficio di oltre 500 mq piano terra. Trattative riservate. [redacted] ore [redacted] 011.[redacted].

VIA VEROLENGO vicinanze via Borgaro locali piano 1º mq 160 accesso indipendente adatto uffici scuola palestra, affitta Area 3 - tel. 011.382.1585.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Savona, affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3.000,00. M. Casa Sas 011.506 3030 - 335.132.5488.

ZONA corso Francia - tangenziale. Nuovo prestigioso locale mq 660 industriale più mq 350 uffici affittasi. Tel. 338.886.3615 ore ufficio

AFFITTI DOMANDE

[redacted]

A.A. ABBIAMO necessità [redacted] vostri alloggi vuoti/arredati per [redacted], nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A.A. AFFERMATA [redacted] americana urge per staff ricerca [redacted] arredati bene vuoto Centro Crocetta. Interecta 011.568.3878.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo in zona signorili per selezionata clientela. Senza [redacted] spese Sommacampagna 011.501.573.

CONSIGLI IMMOBILIARI cerca per cliente top manager altissimo livello, villa in collina oppure prestigiosissimo appartamento mq 300 in zona esclusiva. Indispensabile box. Canone no problem. Gradita collaborazione operatori immobiliari. Tel 011.433.7330 - cell. 335.705.9292.

DIRIGENTE tedesco cerca appartamento ristrutturato in centro - Crocetta salone 3 camere cucina 2 servizi box. Comunicare offerte C.A. 011.569.5124 ore ufficio.

RICERCHIAMO per [redacted] selezionata clientela appartamenti vuoti arredati [redacted] metrature [redacted] referenze. Bimar 011.43.591.

VICEPRESIDENTE industria metalmeccanica cerca appartamento o villa elegantemente arredata anche parzialmente zona centro o precollina mq 120 / 200. Informazioni Signora Cinzia C.A 011.569.5124 ore ufficio

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture[redacted] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011 661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento [redacted]. Corso Montegrappa [redacted]. 011.776 1898 Torino.

[redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - [redacted].

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Albergo Solemare 019/669677 vicino mare, centrale, servizi - tv, familiare, cucina curata, Inverno 33,00 feste escluse.

PIETRA LIGURE Hotel Villa Torinese, camere, Tv, servizi, balconi. Da novembre ad aprile € 28,50. Tel. 019.616.132.

MATRIMONIALI

[redacted] ALESSANDRO 52enne, giornalista, stabile, incontrerebbe [redacted] max[redacted], solare, per [redacted] emozioni da tempo dimenticate, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. FEDERICA 32enne, biologa, conoscerebbe max 55enno, curato, brillante, anche divorziato, per costruire solido rapporto sentimentale, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. GABRIELE 45enne, impiegato banca, ben posizionato, incontrerebbe max 50enne, spontanea, per iniziare relazione, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. [redacted] 27enne, diplomata, segretaria, carina, bellezza nordica, cerca max 45enne, sportivo, desideroso, formare famiglia solida, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [redacted]. Corso [redacted], 163 Torino

A. [redacted] [redacted] 011.550.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] GIDIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Gruppo Marello Bebo car S.p.a.

Concessionaria per Torino e provincia

gruppomarello@tin.it

TORINO	COLLEGNO	GRUGLIASCO	MONCALIERI	TORINO	Rivenditori Autorizzati
Via Galluppi, 5 (ang. C.so U. Sovietica 91) tel. 011 - 318 00 00 Corso Dante, 133 - tel. 011 - 668 98 40	Corso Francia, 222 tel. 011 - 405 44 22	Via Lupo, 94 tel. 011 -780 04 91	Corso Savona, 10 tel. 011 - 640 78 43	Centro Veicoli Commerciali Centro Occasioni Corso Orbassano, 484/A tel. 011 - 30 63 34	CHIERI - Autochieri Srl Viale Fasano, 19 tel. 011 - 947 22 33 CARMAGNOLA - V.a.r.ca Sas Via Chieri, 139 tel. 011 - 972 14 30

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 27 DOMENICA 23 NOVEMBRE 2003

OGGI

14,55 Quelli che il calcio Raidue
17,30 Volley. A1 donne: Jesi-Vicenza Raitre
18,00 Sci. Slalom masc. di Coppa (1ª manche) Raisport Sat
18,10 90° Minuto Raiuno
20,00 Domenica sprint Raidue
20,25 Basket. Serie A maschile: Napoli-Siena Raisport Sat
20,30 Calcio. Chievo-Milan Gioco Calcio
22,35 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1
22,35 Sci. Slalom di Coppa (2ª manche diff.) Raisport Sat

Valentino lezioni a papà

MONZA. Non c'è storia fra Valentino Rossi e papà Graziano (nella foto), impegnati nel Rally di Monza. Ieri il campione ha dominato la gara, mentre suo padre si è classificato 11° su 16 concorrenti. Oggi si disputa sulla pista Junior l'ultima prova speciale. Poi prenderà il via il Master, con serie di sfide fra due vetture e finale nel pomeriggio. Valentino ha confermato che è sua intenzione nel 2004 provare una monoposto di F1.

I BIANCONERI PROSEGUONO LA FUGA SOLITARIA: VINCONO ANCHE NELL'ANTICIPO DI MODENA, AVVELENATO DALLA PUNIZIONE CHE HA FATTO INFURIARE GLI EMILIANI

Juve, Nedved più forte delle polemiche

Gran gol del raddoppio dopo il vantaggio di Trezeguet

Marco Ansaldo
Inviato a MODENA

Anche per questa settimana la Juve non spreca continua la fuga a passo da bersagliere. In casa o fuori c'è spazio per le provinciali che si mettono sul suo cam gli scudetti li vince chi non lascia per strada i punti facili. I tre conquistati a Modena col 2-0 firmato da Trezeguet e da Nedved non stati facili. Tuttavia pensavamo peggio. La squadra di Malesani navigava alle spalle delle grandi: da lei ci attendevamo di più dell'atteggiamento speculativo che ha permesso alla Juve di mantenere il controllo della partita. Il progetto modenese non si apriva sogni, eppure qualche volta bisognerebbe sognare: le recriminazioni, pur con buone pezze di appoggio, non bastano a spiegare la sconfitta, alla fine giusta.

Dove non è riuscita la qualità per sfondare il muro dello 0-0, hanno lavorato la furbizia malandrina e il mestiere dei bianconeri. Cavallo di Troia la punizione fischiata al 42' del primo tempo per l'intervento di Pavan su Nedved. Tacchinardi ha indossato i panni dell'astuto Ulisse nel batterla mentre i modenesi discutevano in capannello con l'arbitro il resto è stato semplice: Zambrotta, solo sulla sinistra, ha crossato per Trezeguet in mezzo all'area, tra avversari che pensavano di stare su «Scherzi a parte». Non era uno scherzo invece.

Lo hanno capito quando l'arbitro Gabriele, cognome da arcangelo per alcune decisioni luciferine, indicava che il gol del francese era regolare. Protestavano gli emiliani, a ragione. Tacchinardi aveva calciato la palla una decina di metri più indietro del punto indicato dall'arbitro: per regolamento e per quanto si visto in precedenza, avrebbe dovuto ribattere la punizione. Un errore tecnico, pensiamo che Gabriele lo pagherà. Le altre questioni sono pretestuose o infondate. C'era il fallo di Pavan, Tacchinardi aveva calciato dopo aver fermato la palla e se il Modena era stato così ingenuo da non piazzare un uomo davanti alla palla per impedire che il gioco riprendesse sono fatti L'irregolarità nel fatto che si doveva ricominciare da quel punto. L'arbitro, colpevolmente distratto, non se n'è accorto e non ha avuto il coraggio di rimediare.

Prima e dopo l'episodio, la Juve comunque ha legittimato il successo. Lo meritò meno l'anno scorso, quando vinse per un colpo isolato e piratesco di Del Piero dopo che aveva sprecato l'inesprecabile. Questa volta solo due conclusioni di Vignaroli nei primi 90 secondi hanno sorpreso la difesa bianconera: partendo da destra, il piccoletto tagliava verso il centro, sfuggendo all'influenza di Zambrotta e di Montero. Durava lo spazio di un mattino. Certo era agevole per la Juve scavallare oltre le barriere modenesi, perchè Malesani è un offensivista che quando c'è da coprirsi fa incetta di plaids. Stavano tutti venti metri indietro rispetto al solito: Campedelli e Balestri da mediani diventavano terzini, Vignaroli e Kamara (sfasato oltre il sopportabile) da ali mediani. Solo sul 2-0 il Modena diventava meno attendista. Un bel 5-4-1 Amoruso in attacco nei panni dell'ex che ci prova sfruttando la grande tecnica ma senza risultato.

L'avvio impacciato di Del Piero che rallentava l'azione, più altre smagliature (ad esempio in Camoranesi) non davano ai bianconeri la velocità per sorprendere l'avversario ma il controllo del gioco c'era e, dopo una ventina di minuti, diventava pericoloso. La prima parata di Ballotta era sul colpo di testa di Del Piero, splendido al 28' con il dribbling bruciante in vecchio stile e il tiro sul primo palo. Il portiere reagiva d'istinto. Paratona. Sull'angolo successivo, Montero e Legrottaglie mancavano la deviazione da pochi passi. Sulla sinistra imperversava Zambrotta, sulla destra Birindelli più di Camoranesi. A centrocampo cerniera di Conte e Tacchinardi va tutti i denti a posto, Milanetto si arrangiava, Marasco perdeva il confronto. Al 35' la battuta di Trezeguet era pronta e fulminante: Ballotta si trovava sulla traiettoria quanto bastava a respingere.

Insomma c'erano le basi del vantaggio. Peccato che arrivasse a quel modo. L'avvio della ripresa spegneva recriminazioni modenesi. Il tiro Nedved da 25 metri era angolato ma resistibile. Ballotta lo rendeva mortale tuffandosi. Da quel momento, con qualche concessione al tiro dei modenesi (Campedelli sprecava da buona posizione), la storia della partita si faceva chiarissima.

Tacchinardi batte a sorpresa mentre i difensori avversari si fermano a discutere con l'arbitro e Zambrotta serve uno splendido assist al francese

Per Pavel Nedved un'altra rete pesante e un ulteriore passo avanti verso il Pallone d'oro

I «canarini» protestano con Gabriele

MODENA (5-4-1) **0**

Ballotta 5,5; Campedelli 5,5 (19' st Ponzo 6), Pavan 6, Cevoli 6, Ungari 6, Balestri 5,5; Vignaroli 6,5 (32' Taldo sv), Marasco 5,5 (39' st Allegretti sv), Milanetto 6; Kamara 5; Amoruso 5,5.
All.: Malesani 5,5.

JUVENTUS (4-2-3-1) **2**

Buffon 6,5; Birindelli 7, Legrottaglie 6, Montero 6,5, Zambrotta 7; Conte 6, Tacchinardi 6,5; Camoranesi 6 (43' st Pessotto sv), Nedved 7, Del Piero 6,5 (26' st Vaio sv); Trezeguet 7.
: Lippi 7.

Arbitro: Gabriele 5

Reti: 42' pt Trezeguet, 5' st Nedved.
Ammoniti: Pavan, Conte, Milanetto.
Spettatori: 5.911 paganti per un incasso di 148.325 € più 12.837 abbonati per una quota gara di 290.138,23 €.

IL PUNTO

L'Inter ha già risposto Ora il campionato aspetta Roma e Milan

Roberto Beccantini

VENTISEI punti in dieci partite. La Juventus sta tenendo una media folle, superiore di una lunghezza, addirittura, alle cadenze della Roma-scudetto, Roma che poi, toccando quota 75, avrebbe aggiornato il record assoluto. Bisogna risalire alla prima Inter di Simoni e di Ronaldo per trovare un leader così avanti, così in alto. Era la stagione 1997-98, il campionato del caso Ceccarini: il titolo andò alla Juve e il Palazzo rischiò di crollare. Passare a Modena non è stato uno scherzo. Per mezz'ora, i bianconeri hanno sofferto il martellante ardore e l'efficace imbottitura della squadra di Malesani. Sul successo, il quarto in trasferta, pesa il contributo di Gabriele. Il gol di Trezeguet che ha sbloccato il risultato era, e resta, palesemente irregolare (al di là del pisolo collettivo dei rivali, censurato dallo stesso Ballotta). Lì in precedenza - cozzo frontale Pavan-Nedved, con il speronato e travolto, ammonizione di Milanetto per gomitata di (e non dal) Camoranesi - l'arbitro aveva tradotto gli episodi sfogliando un vocabolario tutto suo.

Probabilmente la Juve avrebbe vinto comunque: stava crescendo, e l'avversario calando, Trezeguet, il solito falco, e Del Piero, in lusinghiero progresso, avevano impegnato strenuamente Ballotta. Rete a parte, Nedved ha ribadito di essere un «fedele» capace di irrivergli aveva dato del matto. La Juve sa cavarsela da sola, come testimonia la cavalcata all'ultima Champions League, che l'ha vista tra le protagoniste più applaudite fino all'epilogo di Manchester.

Il ritmo impresso dalla Signora costringe la Roma, precettata a Bologna, e il Milan, di scena a Verona con il Chievo, a repliche immediate e perentorie. L'Inter le ha già risposto per rime, polverizzando la Reggina. Sei gol, sei firme: Cannavaro, con un destro ciclonico che ha riecheggiato la folgorante traiettoria di una rete di Seedorf alla Juve, Martins, Van der Meyde, restituito al suo ruolo, Farinos, ripescato dalla cantina della rosa, Cruz (tutto, che gregario), Vieri, Zaccheroni, al quale vano fior di titolari, da Materazzi a Emre a Recoba, ha il pregio di aver tolto il tappo al gruppo e rianimato le riserve.

Il dopo Cuper approda, così, al terzo en plein di fila, con tanto di difesa imbattuta (quattro gare). A un certo punto, Vieri ha applaudito i «tribuni» che lo fischiavano, termometro di un feeling che rimane burrascoso e grottesco. Martedì l'Arsenal, sabato la Juve: l'Inter ci arriva pimpante, Vieri turbato e iracondo. Averne, di questi brontoloni.

LE PAGELLE

Per Del Piero un passo avanti verso il pieno recupero Camoranesi non convince, buono il rientro di Conte

dall'inviato a MODENA

MODENA

BALLOTTA 5,5. Moscio sul secondo gol, che taglia le gambe.
CAMPEDELLI 5,5. Molta foga, poca precisione. Nella sua parte la Juve passa (19' st **Ponzo 6**).
PAVAN 6. Attento.
CEVOLI 6. Preciso sui palloni alti.
UNGARI 6. Buone chiusure.
5,5. Come Campedelli, manca la fase difensiva.
VIGNAROLI 6,5. Il più pericoloso e intraprendente (32' st **Taldo sv**).
MARASCO 5,5. In difficoltà (39' st **Allegretti sv**).
MILANETTO 6. Un paio di buone aperture non capite. Poco aiutato nel fare diga, incredibilmente ammonito per un fallo che subisce lui.
KAMARA 5. Inguardabile, spreca l'unico contropiede.
AMORUSO 5,5. Ci prova, ha piedi sensibili, non bastano.
MALESANI 5,5. Un po' di coraggio, insomma. Mette tre punte ma le fa giocare per difendere. Che senso ha?

JUVENTUS

BUFFON 6,5. Sempre reattivo, poco impegnato.
LLI 7. Kamara gli lascia l'iniziativa, ne approfitta con preziosi cross.
LEGROTTAGLIE 6. Un grave errore di presunzione non sfruttato dal Modena. Meglio se fa cose semplici.
6,5. Ben piazzato, gioca sul velluto.
ZAMBROTTA 7. Incessante nella spinta, il più continuo nel creare crepe alla muraglia. Svelto nell'azione del primo gol.
CONTE 6,5. Prima uscita da titolare in campionato per il capitano che, a parte un'entrataccia, ha il tempo e la misura per recuperare palla e proporre.
TACCHINARDI 6,5. Diabolico per come sfrutta la punizione dell'1-0 pazienza se la sua furbata è irregolare: lui ci prova la colpa è di chi lo lascia fare. In una partita non difficile, si fa trovare sempre.
CAMORANESI 6. Il meno convincente: prova ad accentrarsi e mettersi in azione tuttavia conclude poco (43' st **Pessotto sv**).
7. Ballotta è un buon alleato, il tiro 2-0 non è una storiche folgori del Casco d'oro. Ci prova manda in crisi con i suoi movimenti la difesa di posizione modenese. In una squadra lenta all'inizio è il primo a metterci la velocità. Nel finale colpisce il palo a gioco fermo e rischia qualcosa una evitabilissima.
DEL PIERO 6,5. Un passo avanti sulla strada del rientro. Comincia tenendo la palla troppo tra i piedi prima di lanciare l'azione e toglie rapidità alla manovra, ma quando si accentra e pensa di più alla porta avversaria cresce in pericolosità. Sfiora il gol con un'azione vecchio stile (26' st **Di Vaio sv**).
TREZEGUET 7. Due palloni possibili: uno, sul di Birindelli, finisce chissà come sulla braccia di Ballotta ed è una saetta inattesa, straordinaria; l'altra occasione, più semplice, determina l'1-0, settimo gol in campionato come per Di Vaio. Criticarlo perché partecipa alle meno di una volta è un lusso.
LIPPI 7. Ha costruito un caterpillar e lo conduce bene. Curiosità: una delle rarissime volte in cui non sfrutta le tre sostituzioni.
GABRIELE 5. Sbaglia sul gol di Trezeguet e sull'ammonizione di Milanetto (atterrato da Camoranesi): un campionario di incertezze irritanti. **(m. ans.)**

Insaziabile Lippi: furbi ma non sempre belli

Sulla rete contestata: «Noi non protestiamo mai e abbiamo fatto ciò che dovevamo»

David Trezeguet autore del primo gol bianconero scaturito dalla punizione contestata dai giocatori Modena

Vergnano
Inviato a MODENA

Questa volta non ci stati effetti speciali, finale di partita alla Piedigrotta, reti che schizzano fuori fuochi artificiali per rendere tutto più bello e più grande. Una vittoria normale, ammesso che possa essere normale vincere la quarta partita in trasferta. Tre punti ottenuti da una Juve meno brillante del solito, perché meno brava di quanto ci aveva abituati, ma sempre cinica e furba. Marcello Lippi celebra senza eccessi la pole position solitaria numero 500 dei bianconeri in campionato: «Avevo chiesto alla squadra di essere brava nello sfruttare questo mese da dedicare tutto al campionato, ma i giocatori non hanno interpretato la partita come mi aspettavo. Abbiamo avuto una partenza lenta, troppo prevedibile. Il gioco non scorreva via veloce già a partire dalla difesa. E questo ha favorito il Modena, che è squadra intelligente e rapida nel ripartire in velocità».

«Avevo chiesto di partire con aggressività. Non è stato così, ma si può anche vincere senza brillare quando hai dei campioni capaci di giocate decisive»

Il bomber ceco dà ragione al tecnico: «Non siamo stati efficaci come in altre partite però sono 3 punti preziosi» Malesani gentleman: «Che ingenui su quella punizione»

L'aggiramento sulle fasce un disastro: «Avevo raccomandato ai giocatori di avere un certo atteggiamento aggressivo, invece non hanno saputo fare quello che vamo pensato. Forse ha influito anche la sosta. Abbiamo fatto troppo poco per andare in vantaggio, commettendo anche degli errori evitabili. Però siamo stati bravi nel battere subito la punizione che ha fruttato il primo gol». Un episodio che ha provocato le proteste del Modena per la posizione dalla quale Tacchinardi ha calciato il pallone: «Ogni volta si sarebbe qualcosa su cui discutere e polemizzare - aggiunge Lippi -. Io dico che abbiamo fatto ciò che dovevamo e basta. Non commentiamo mai neppure gli episodi a sfavore e ce ne sarebbero, visto che ci hanno già dato quattro rigori contro e ce ne hanno negati altri a favore».

Il gol di Nedved ha poi mandato agli archivi l'ottava vittoria in campionato su dieci partite: «Segnare all'inizio del secondo tempo è stato determinante. A quel punto non abbiamo più rischiato nulla. Ci di vincere partite giocate bene, soprattutto se hai dei campioni che sanno risolvere con una giocata decisiva. Procediamo a un ritmo eccezionale, significa ancora poco in questa fase della stagione. Il campionato come sempre deciderà negli ultimi due mesi ed essere primi adesso non ha alcun peso sulla vittoria finale». Del Piero ha fatto altri progressi: «E' cresciuto, ha fatto giocate di prima e altre volte ha tenuto palla. Diciamo che è quasi recuperato. Poco da aggiungere su Nedved, tranne ripetere che è un fuoriclasse. fra un mese vinca qualcosa...»

Martedì, al posto del Galatasaray, il Siena Coppa Italia. I toscani non hanno gradito l'anticipo forzato, mentre Lippi ovviamente contento: «Mi premeva di non avere una settimana senza partite, perché devo far giocare tutti e infatti a Siena cambierò dieci giocatori. Questo tanto per dosare le energie, per coinvolgere il gruppo intero. Mi spiace per il Siena, ma si tratta di un'emergenza generale».

Collezionista di statuette come migliore in campo, Nedved ha ormai perso il conto di questi trofei: «Li ho messi tutti sul camino di casa. Sono tanti, troverò lo spazio se per caso prima di Natale dovessi aggiungere qualcosa di più importante. Lippi ha ragione, siamo stati come al solito. Però siamo una squadra tosta che non molla nulla e abbiamo vinto ancora una volta. Saranno 3 punti fondamentali, vedrete. Questo è un campo difficile». Ha l'occhio destro semichiuso per una gomitata, ma vede benissimo nel futuro della Juve: «Dobbiamo dimostrare di essere più bravi dell'anno scorso e per provarlo c'è una cosa soltanto che dobbiamo vincere: la Champions League».

Modena vuol sempre dire ambiente difficile per la Juve. L'anno scorso i dirigenti bianconeri videro il 2° tempo in tv sul pullman della squadra. Questa volta si sono chiusi fin dall'inizio in una cabina radio. E anche ieri sera ci sono stati mugugni per la punizione da cui è nato il primo gol. Malesani ha calmato gli animi: «Abbiamo ragionato male noi. L'arbitro stato bravo nel complesso, noi ingenui non mettere un giocatore davanti al pallone per impedire che Tacchinardi calciasse. Se commettiamo simili ingenuità, non cresceremo mai». Dove andremo a finire se neppure Malesani non si arrabbia più?

TRAVOLTA LA REGGINA: A SEGNO CANNAVARO, MARTINS, VAN DER MEYDE, FARINOS, CRUZ E ALLA FINE SI SVEGLIA ANCHE IL BOMBER A LUNGO BECCATO DAL PUBBLICO

Inter, alla festa del gol Vieri arriva per ultimo

Roberto Condio
Inviato a MILANO

Continua a volare, l'Inter di Zaccheroni. Anche Materazzi, Coco, Emre e Recoba, pedine-base del ciclo. Contro la timida Reggina raccoglie il 3° consecutivo goleada quasi storica per gente abituata a soffrire, completa un poker di partite senza gol al passivo (Toldo, adesso, è imbattuto da 401') e prosegue la sua rincorsa al vertice perduto con Cuper. Ieri sera, ultimo test prima delle due sfide cruciali contro Arsenal (martedì in Champions) e Juve (sabato in campionato), Vieri ha però rischiato di diventare un caso ufficiale, plateale.

Era già un bel tormentone Bobo imbronciato, cupo, nervoso, che manda a quel paese l'arbitro che lo ammonisce, che festeggia i gol. Ieri la situazione a un certo punto stava per degenerare. Colpa di un Vieri egoista, sbadato e impreciso; colpa della gente interista che, dopo avergli visto al 45' perdere l'ennesimo pallone, lo ha sommerso di fischi. Lui, il bomber chissà perché triste (adesso dicono anche che sia tornato con la «sua» ex Velina...), ha applaudito due volte il pubblico facendo ampi gesti con le braccia («Di più, di più...») e a fine tempo è andato a testa bassa a beccarsi bella razione di insulti sotto la curva prima di imbucarsi nel tunnel degli spogliatoi.

Al rientro in campo dai distinti è partito un applauso di incoraggiamento ma, nonostante i gol (dei compagni) che continuavano a fioccare, tra il Bobone e la gente è rimasto il gelo fino al 75' quando anche lui è finalmente riuscito a firmare il tabellino con una rete rabbiosa, di possesso e in cambio ha ricevuto un'ovazione. Paca fatta? Se ne riparlerà martedì, probabilmente.

Questa di Vieri è stata l'unica macchia di una serata fin troppo comoda per i nerazzurri, frenati in partenza prodezze di Belardi (9', 11' e 19', sempre sullo scatenato Van der Meyde), dalla lentezza di Lamouchi e dall'insolita inutilità di Javier Zanetti evidentemente ancora sfasato dal raid intercontinentale. Poi, al 33', a spezzare il fragilissimo equilibrio ci ha pensato a sorpresa Cannavaro con un gioiello nemmeno mai lontanamente sognato in 12 anni di carriera in serie A (micidiale destro da 35 metri, giusto sotto la traversa), e la Reggina è docilmente consegnata all'Inter.

C'è stata gloria un po' per tutti, dopo. Martins, preferito a Cruz, ha firmato il 2-0 al 42' saltando tre birilli (Paredes, Torrisi e Franceschini) e chiudendo la sua volata con un sinistro diagonale imprendibile; Van der Meyde ha coronato la sua serata da fenomeno con la del 50'; Farinos (sì, avete letto bene, proprio l'ex desaparecido) e Cruz, appena entrati, hanno infierito sui calabresi allo sbando prima del 6-0 targato Vieri, sempre a segno nelle ultime 4 sfide con i calabresi.

Tutto davvero troppo facile. Finché è stata partita vera, però, è visto quanto questa Inter sia diversa da quella cuperiana. La manovra fluisce svelta, c'è movimento palla, tentano giocate di prima a costo di sbagliare, c'è ricerca delle fasce ma anche di verticalizzazioni centrali improvvise. In più, il valore aggiunto di Van der Meyde tuttofare, ispiratore e finalizzatore: lunedì era svenuto nel ritiro dell'Olanda, ieri ha fatto collassare una Reggina senza Bonazzoli, Nakamura e Mozart, che poco ha avuto dal recupero dopo 7 turni di Cozza ma che Colomba ha schierato con un atteggiamento fin troppo rinunciatario (Di Michele unica punta) e che ha impegnato Toldo soltanto volta al 42', sullo 0-2. Un unico, piccolo alibi: l'infortunio muscolare che già al 12' ha tolto di mezzo Sottil, rimpiazzato in mezzo alla difesa da un inguardabile Torrisi.

I numeri, intanto, sono musica esaltante per le orecchie di Moratti: Cuper aveva ottenuto 9 punti in 6 partite, Zac ne ha già fatti 10 in 4 segnando due gol in più e subendone cinque in meno. Ma adesso tocca ad Arsenal e Juve dire quanto vale davvero la Beneamata rivitalizzata dal romagnolo.

INTER (3-4-3) **6**

Toldo; Cordoba 6, Adani 6, Cannavaro 7; J. Zanetti 6 (20' st Luciano sv), Lamouchi 6, C. Zanetti 7 (10' st Farinos 6,5), Pasquale 6; Martins 6,5, Vieri 6, Van der Meyde 7,5 (20' st Cruz 6,5).
All.: Zaccheroni 7.

REGGINA (3-5-1-1) **0**

Belardi 6,5; Franceschini 5,5, Sottil sv (12' pt Tonni 5), Jiranek 5; Martinez 5,5, Baiocco 5, Paredes 5,5 (8' st Leon 5,5), Tedesco 5, Falsini 5; Cozza 5,5 (6' st Dall'Acqua 5,5); Di Michele 5.
All.: Colomba 5.

Arbitro: De Santis 6
Reti: pt 33' Cannavaro, 42' Martins; st 5' Van der Meyde, 15' Farinos, 21' Cruz, 30' Vieri.
Ammoniti: Vieri, Pasquale, Baiocco.
Spettatori: Incasso 195.500 € (interamente devoluto alle famiglie delle vittime Nassiriya); abbonati 45.950 per una quota di 835.316,82 .

Martins festeggia con la classica capriola il gol alla Reggina

Zaccheroni: non avrei mai sostituito Bobo

«Gliel'ho detto nel riposo: esci solo se ti fai male» Furioso il presidente ospite Foti, in bilico Colomba

MILANO

Sorride Cannavaro, autore di un gol capolavoro: «E' nel mio repertorio - scherza -. Ho chiuso gli occhi e ho tirato». E sorride, segno ritrovata serenità. «Non l'a mai persa. Abbiamo sempre giocato divertendoci, è la nostra forza. Siamo solo più ordinati in campo e le cose ci riescono più semplici». e anche sbloccato Vieri: fine della sua sofferenza? «Bobo è sereno, credetemi. Nessuna crisi». Ora Arsenal e Juve, scontri da brivido. siamo al top della forma». Sarà utile, perché ieri l'Arsenal ha vinto 3-0 a Birmingham. Ecco Zaccheroni: «Sono molto soddisfatto. Prima di sbloccare il risultato ci muovevamo poco senza palla, poi abbiamo preso maggiori iniziative, Cannavaro nel primo gol. L'importante è creare occasioni. La testa è più importante di piedi e ginocchia». I fischi a Vieri nel 1° tempo? «Ho detto a Bobo che non l'avrei sostituito se non per infortunio. Dopo il riposo è rientrato più sereno e si è visto». Moratti pizzica la Juve: «A Modena, un'altra vittoria con qualche episodio dubbio. Speriamo non continui così...». Sul fronte reggino, il presidente del Lillo Foti annuncia provvedimenti dopo la disfatta: in bilico la panchina di Colomba. Intanto si è già dimesso il ds Martino. **[n. sor.]**

IL PRIGIONIERO DI SAN SIRO

Gigi Garanzini

LA freschezza mentale dell'Inter, la cupezza umorale di Vieri. La squadra è più libera, più sciolta, più convinta di volerci provare. Vieri è sempre più prigioniero della conflittualità con un pubblico che dà la sensazione di averlo a larga maggioranza ripudiato. Un classico della storia nerazzurra. Se i problemi non ci sono si creano, se sono appena appena accennati si ingigantiscono. Poi danno, di tanto in tanto, un'occhiata all'albo d'oro e domandano com'è che non c'è verso di aggiornarlo. Senza che nel frattempo i contendenti del momento arretrino di un millimetro dalle loro posizioni.

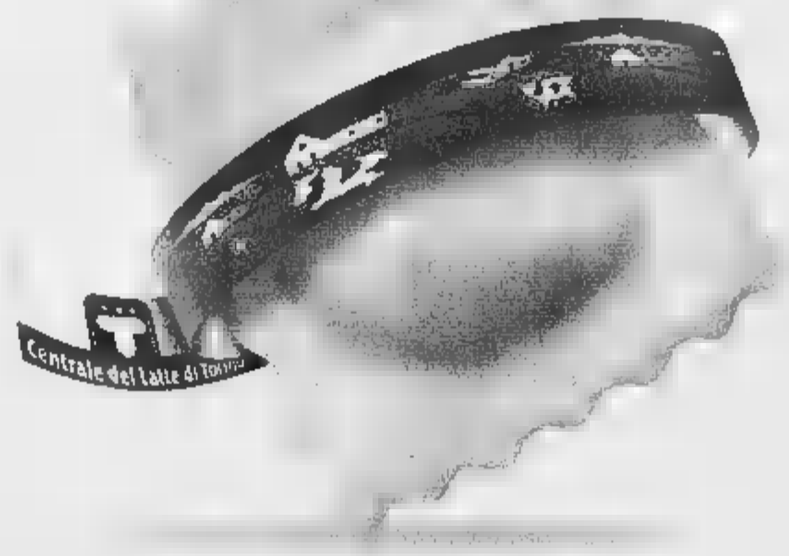
Dopo le mancate esultanze sui gol più recenti, il pallone calciato in curva a Brescia dopo il rigore trasformato, il microfono-ambiente sfasciato a pedate, ieri sera a San Siro il livello di scontro si è alzato di un altro (bel) po'. Qualche brusio alla prima padella del centravanti, applausi due minuti più tardi sinistro da fuori vecchia maniera. Da lì avanti dissensi via via più manifesti ad ogni errore dell'idolo di tempo poi così lontano. Che temporeggiasse e restituisse palla all'indietro, che provasse a dribblare finendo per incespicare sull'avversario, o sul pallone, che si ostinasse in conclusioni improbabili, e per la verità vagamente oratoriali, la colonna sonora cresceva progressivamente d'intensità. Nulla di particolarmente gratuito, questo no: la prestazione di Vieri era insufficiente, largamente distante da quelle cui Bobo aveva abituato la sua gente.

Vieri polemico

Ma c'è un ma. Anzi ce ne sono due. Il primo è che Vieri andava su ogni pallone, convinto e rabbioso. Col risultato di strafare, certo, ma impegnandosi al massimo come gli scienziati delle curve non si stancano di predicare più o meno civilmente ai loro eroi. E come si erano raccomandati, in particolare, la sera di Inter-Roma, quando i capi ultras erano saliti sul pullman della squadra con la connivenza dei dirigenti e lì erano simpaticamente fatti sentire. La seconda è che tra un brusio e una salva di fischi l'Inter aveva segnato due gol uno più bello dell'altro. Uno che ci son voluti tre replay per esser certi che l'avesse segnato proprio Cannavaro; l'altro che poteva essere solo di Martins. Eppure, sul 2-0, è bastato un altro appoggio sbagliato a ritroso per scatenare un uragano di fischi: poiché quando c'è da esagerare nei comportamenti Vieri non manda mai un altro, è partito l'applauso alla folla che ha allontanato ulteriormente i margini di ricomposizione.

Cinque gol alla Reggina, gongolano i contestatori, quello di Vieri non contava più. Belli e pieni di significati, senza dubbio: ma alla Reggina. Dovranno fermarne di pullman per Zaccheroni che Vieri si può fare a meno.

Scopri
di che pasta siamo fatti.



oggi, per il primo, pensa prima alla Centrale del Latte di Torino.
Agnolotti, Cappelletti, Ravioli Plin, tanti primi diversi,
tutti buoni, genuini e freschi. Ma freschi per davvero,
perché in poche ore arrivano sulla tua tavola.
Con la garanzia di qualità della Centrale del Latte di Torino.
Ogni giorno più alle tradizione.

PASTA FRESCA
Centrale del Latte di Torino
noi la centrale.

centralelatte.torino.it
milani

UNICA per l'impresa

LAVANDONI

CASCINE VICA

Presso Corso Allamano ingresso tangenziale complesso di uffici mq. 780 ca., capannone mq. 1.200 ca., aree verdi, area manovra. Completo impianti. Vendita.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

SETTIMO TORINESE

Affittiamo capannoni di costruzione con superfici da 430-540-660-1.300-1.900 mq. Inoltre Volpiano presso strada Cebrosa 1.700 mq. indipendente con ampio piazzale. Rif. 594.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO

Palazzina uffici di 3.650 mq. con 32 posti auto. Locata a Primaria Società. Ottima opportunità di investimento a reddito. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

TORINO

Presso Tangenziale capannone di 820 mq. nuova costruzione. Pronta consegna. Vendita.

& ASTON 011.562.25.25

LA CASSA

Capannone mq. 5.000 ca., uffici mq. 850 ca., ampio piazzale. Possibilità ampliamento. Vendita.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

SETTIMO TORINESE

Capannone destinazione commerciale di 5 mq. in posizione di grande passaggio fronte svincolo autostradale TO-AO. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

TROFARELLO - ZONA VADÒ

Piattaforma per logistica di 21.000 mq. area mq. e palazzina uffici con servizi integrati di mq. 8.500. Tutto attrezzato ed in condizioni eccezionali. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

TORINO ORBASSANO

Affittiamo palazzina uffici indipendente di 3.100 mq., frazionabile in lotti da mq. oltre a piano interrato e piazzale uso parcheggio.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

TORINO

Via Reiss Romoli in prossima nuova realizzazione prenotiamo lotti da 500 a 5.000 mq. con destinazione laboratori uffici ed esposizione. Finiture di pregio.

IMMOBILI 01

NICHELINO

Zona industriale vendiamo capannone in ottimo stato di mq. 3.000 completo di impianti. Struttura in cemento precompresso, adatto anche a lavorazioni pesanti.

FIMINTER IMMOBILI

TORINO

Strada del Drosso locale mq. 1.200 su 2 livelli attrezzato. Ideale uso ufficio. Possibilità vendita/affitto.

MOTTURA IMMOBILIARE 011.904.02.80

TORINO

Zona industriale Strada del Francese proponiamo in indipendente 1.000 mq. con impianti a norma e ampio spazio esterno di manovra. Ottime condizioni.

IMMOBILI 011.517.98.21

ORBASSANO

Via Primo Maggio, comoda alle tangenziali, capannone mq. 500, altezza mt. 8,00 più mq. 300 di uffici, cortile mq. 200, ottime condizioni . Affitto.

MOTTURA IMMOBILIARE 011.904.02.80

TROFARELLO presso VADÒ

Vendiamo due immobili uso industriale/artigianale/magazzino di 400/1.000 mq. dotati di uffici, impianti e cortile privato. Possibilità affitto. Rif. 523.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.

TORINO

Splendido ufficio tipo loft di 560 mq., 3° con terrazza panoramica di 400 mq. e grande per 5 auto in cortile. Vendita.

& ASTON 011.562.25.25

CANDIOLO

SS23 del Sestriere, presso IRCC, proponiamo in acquisto capannoni industriali da mq. 1.275 e mq. 1.772. Possibilità di frazionamento.

IMMOBILIARE 011.924.44.32

SAN GILLIO

Proponiamo in vendita capannone di mq. 1.600 oltre ad uffici e servizi. Impianti a norma, ampio cortile di manovra, prezzo conveniente.

FIMINTER IMMOBILI

VILLASTELLONE

Nuovo insediamento, capannoni industriali, mq. 500 - 1.000 - 2.000 ca. Uffici in palazzina indipendente. Vendita.

CHIUSANO &

IMMOBILI COMMERCIALI
TERRENI

CASELLE TORINESE

Proponiamo in affitto due capannoni di mq. ca. cadauno, uffici, cortile, ingressi carrai. Volendo abbinabili.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

SETTIMO TORINESE

Affittiamo capannone uso logistica di 1.800 mq. cortile ribassato ed ampia area esterna di 2.700 mq. Ottima visibilità dalla superstrada Torino-Chivasso. Rif. 595.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

BALDISSERO

Zona industriale affittiamo capannone bellissimo 3.000 mq. + 600 mq. uffici. Altezza 7/10 metri con carroponte, impianto pneumatico, refrigerazione acqua, riscaldamento, cortile, peso autocarri 100 quintali.

MOCCAGATTA 011.95.81.838

CIRIÈ

Nuovo complesso polifunzionale che comprende uffici, spazi residenziali, commerciali, di ristoro ed intrattenimento, ampi parcheggi e zone verdi. Vendita.

CHIUSANO & C.

UFFICI

ROSTA

Presso stabile del Moncenisio, immobile commerciale su livelli per un totale di mq. 6.000 ca. Vendita.

& C.

TORINO CORSO NOVARA

Mettiamo uffici da 400 a 1.200 mq. liberi ed occupati con ottimo reddito. Prezzi a partire da euro 500/mq. Impianti a norma.

FIMINTER IMMOBILI

SAN FRANCESCO AL CAMPO

Terreno commerciale di 21.000 mq. fronte strada provinciale per , PEC in approvazione per 4 moduli da 1.000 mq. cadauno.

MARTINETTO 011.924.44.32

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI,

LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

CHIUSANO & C IMMOBILIARE

FIMINTER IMMOBILI

HASTON & ASTON ASSOCIATI

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

MARTINETTO IMMOBILIARE

SIM STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA

MOTTURA IMMOBILIARE

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

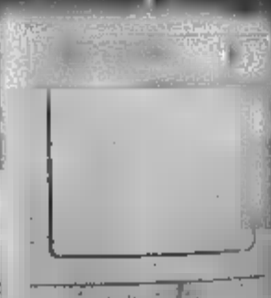
• : Chiusano C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili ▪ **Alpignano**: Immobiliare Studio • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare ▪ **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • **Giaveno**: PiemontImmobili • **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • **Orbassano**: Mottura Immobiliare • **Oulx**: Alpi Immobiliare ▪ **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro ▪ **Pinerolo**: Alberto Aymar ▪ **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare • **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta ▪ **San F. al Campo**: Martinetto Immobiliare • **Sestriere**: Sisas Agenzia Immobiliare • **Vinovo**: Ferrero Immobiliare • **ASTI**: Intermediazioni Immobiliari, Internav Monferrato • **S.ta Margherita Ligure** (GE): AR92 • Nice:

ROTTAMAZIONE

IL TUO USATO VALE FINO A 400 EURO

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO!!!

PREZZO FINALE
€ 249,00

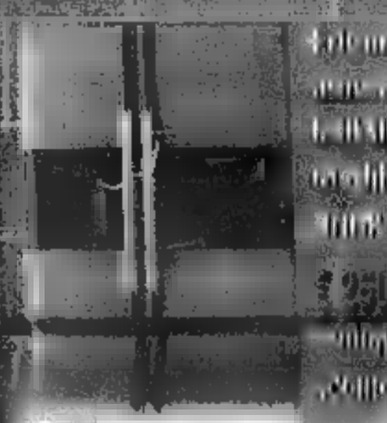


PREZZO FINALE
€ 499,00

PREZZO FINALE
€ 219,00

Combinato ZOPPAS
Colori bianco
o marrone

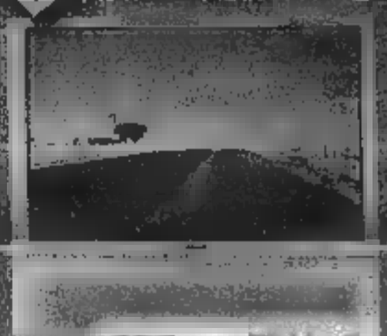
PREZZO FINALE
€ 369,00



PREZZO FINALE
€ 2100,00

PREZZO FINALE
€ 184,00

PREZZO FINALE
€ 1590,00



PREZZO FINALE
€ 1870,00

PREZZO FINALE
€ 289,00

PREZZO FINALE
€ 269,00

PREZZO FINALE
€ 135,00

PREZZO FINALE
€ 299,00

APERTO 7 GIORNI SU 7 DOMENICA COMPRESO

MAGAZZINI

Alciati

Canelli (AT) - Str. [illegible]
TEL 0141 823615

DI FRONTE AL CENTRO COMMERCIALE "IL CASTELLO"

COME RAGGIUNGERCI:

da ASTI:
[illegible] - Montegrosso - Canelli

da ACQUI TERME e [illegible]
Nizza Monferrato - Canelli

da ALBA:
Castagnito - Neive - Canelli

da TORINO:
Uscita [illegible]

[redacted] CRUCIALI PER I BIANCOCELESTI

Mancini spinge in alto la Lazio: «Siamo sui livelli dello scorso anno, col Perugia ripartiremo forte»

■ ROMA. «Abbiamo solo due punti i[redacted] della passata stagione, [redacted] contare che nessuno [redacted] ha [redacted] sotto». Roberto Mancini riabbraccia il campionato lanciando la sua Lazio verso posizioni [redacted] vertice. Questo pomeriggio all'Olimpico arriva il Perugia di Serse Cosmi, che a Roma ha sempre perso. «Non sarà una partita a senso unico, ma è arrivato il momento [redacted] ripartire con i tre punti», aggiunge Mancini, che se la prende per l'anticipo di sabato prossimo a Siena. «Mercoledì sera ci giocheremo il nostro destino in Champions contro il Besiktas e preparare poi la partita [redacted] sabato sarà piuttosto difficile: ci vuole più rispetto per i club impegnati in Europa quando vengono decisi anticipi [redacted] posticipi». Ancora assenti Lopez e Muzzi, attacco biancoceleste obbligato con [redacted] coppia Inzaghi-Corradi. In porta rientra Peruzzi.

Roberto Mancini ritroverà Peruzzi

FA DISCUTERE LA [redacted] CALENDARIO

Coppa Italia, dalla Lega ironica replica al Siena «Deroga violenta? Come per il vostro campo irregolare»

■ MILANO. La Lega Calcio replica [redacted] del presidente del Siena, Paolo De Luca, per l'anticipo alle 18,30 di [redacted]rtedì della partita di Coppa Italia Siena-Juventus. La Lega esprime «stupore per le dichiarazioni del presidente De Luca, che parla di grave [redacted] di violenza verso una piccola società». «È la stessa violenza - aggiunge ironicamente [redacted] Lega - che permette al Siena, in deroga alle norme, di giocare in uno stadio che non ha la capienza minima prevista dal regolamento per la Serie A». La partita Siena-Juventus, viene sottolineato in Lega, è stata spostata in seguito ai tragici fatti [redacted] Istanbul, che hanno portato l'Uefa [redacted] rinviare Galatasaray-Juve di Champions; e il successivo anticipo dell'orario della gara di Coppa Italia deriva da una richiesta formale fatta dall'Uefa alla Lega, perché fosse evitata la sovrapposizione delle telecronache di Siena-Juve e della gara di Coppa Inter-Arsenal.

Il presidente del Siena, Paolo De Luca

ROSSI VUOLE LA SVOLTA E CONSEGNA LA SQUADRA AL BRASILIANO

«Pinga [redacted] i numeri per lanciare il Toro»

Contro la sorpresa-Albinoleffe gli undici che hanno battuto il Catania
Torna Vergassola dopo la squalifica, il solo dubbio è sul portiere
Domani Tiribocchi incontra il suo procuratore per definire il futuro

Silvia Garbarino
TORINO

L'alchimia per avere un Toro deciso con i forti e soprattutto autoritario con i deboli, non è stata [redacted] scovata da Ezio Rossi che mugugna quanto un mago alla ricerca della pozione giusta una partita sì [redacted] l'altra pure. Il pareggio di Vicenza ha lasciato [redacted] strato di opacità su molti volti granata che neppure [redacted], a [redacted] dal match contro l'Albinoleffe, [redacted] scivolato via. «Ero e sono arrabbiato molto più che dopo la sconfitta con il Venezia - commenta l'allenatore granata -. Una prova totamente negativa in un arco di partite ci può anche stare, ma la prestazione del Menti dove potevamo affondare il coltello e non lo abbiamo fatto, [redacted] mi va proprio giù. C[redacted] ancora qualcosa per diventare [redacted] squadra vera». E' l'ennesimo richiamo alla ma[redacted] tenacia, in[redacted] definitive al carattere di un collettivo che rende sempre meno di quello che ci si aspetta.

I bergamaschi, sorpresa positiva del campionato cadetto, rappresentano un'opportunità di riscatto anche perchè mancheranno del loro capoguida Del Prato (squalificato) e della punta migliore, Possanzini, ko da due settimane per influenza virale. «L'Albinoleffe è una delle note liete della B come il Catania [redacted] Treviso - dice Rossi -. Li avevo visti l'anno passato durante i playoff e possiedono alcuni giocatori che avevo suggerito quando ero alla guida della Triestina per fare il salto di categoria dalla C1. Esercitano un buon possesso di palla e sanno ripartire in velocità. Non verranno a Torino per fare le belle statuine».

Gustinetti, in serie positiva da 4 giornate, ha già deciso per il turn over: centrocampo più folto e basato sulla sostanza [redacted][redacted]pito della qualità. Così dentro Ricki Colombo, un ter ino destro avanzato che giocherà in mediana e Teani, un centrale, spostato sulla fascia destra. In attacco Ferrari rimpiazza, almeno [redacted] avvio, Araboni mentre Gori, l'esterno sinistro recentemente infortunato, prenderà posto in panchina.

Il problema vero però non so[redacted] gli avversari del Toro, quanto i granata stessi a cominciare dalla retroguardia spesso in balia di follie contingenti ma decisive, al fantasista sbiadito Pinga, al puntero triste Tiribocchi. «Ci sono delle difficoltà [redacted] evidente ma sono di natura mentale, tutti i ragazzi mi hanno [redacted] di sentirsi bene fisicamente. Dobbiamo crescere in consapevolezza, credere di più [redacted] noi stessi. Pinga ha qualità per diventare determinante tanto nel possesso di palla quanto nell'uno contro uno, [redacted] deve andare a cercare l'avversario diretto per guadagn[redacted] spazio non stagnare sulle linee orizzontali. Ritengo normale invece che spesso il brasiliano dia una mano in copertura perchè nel calcio di oggi tutti devono essere utili anche in difesa».

Meno ficcante, Rossi, sul Tir che pare aver smarrito quell'energia buona che sprizzava in precedenza dagli occhi e dai tacchetti. «Il ragazzo a me sembra allegro, le parole sul rinnovo del contratto non credo possano influenzarlo, non vorrei però che chi dovrebbe aiutarlo nella [redacted] vita professionale(De Giorgis il procuratore, ndr) gli stia invece mettendo in testa altre [redacted] Sia Tiribocchi che Vergassola incontreranno il loro procuratore domani [redacted] pranzo, [redacted] la linea sembra ormai demarcata: l'oggi è il Toro - a [redacted]o che la società granata confermi la decisione di non utilizzarli più in caso di mancato [redacted]ordo - il domani è altrove.

Il Toro ritrova dopo il turno di squalifica capitan Vergassola (a fargli posto Conticchio), per [redacted] resto la formazione [redacted] la medesima di Vicenza anche se le quotazioni di Sorrentino sono in netta ripresa. Come curiosità ieri in allenamento Pinga ha segnato da calcio d'angolo tanto a Fontana che a Sorrentino.

TORINO-ALBINOLEFFE (SKY 13)
Torino (4-3-1-2): [redacted] Fontana; 13 Martinelli, [redacted] Mandelli, [redacted] Fernandez, 17 Balzaretti; 15 De Ascentis, 21 Vergassola, 19 Rizzato; 10 Pinga; 11 Ferrante, 9 Tiribocchi. All. Rossi
Albinoleffe (4-4-2): 13 Acerbis; 20 Teani, 21 Biava, 5 Sonzogni, [redacted] Ragonesi; 32 Colombo, [redacted] Poloni, 8 Carobbio, 77 Gorzegno; 10 Bonazzi, [redacted] Ferrari. All. Gustinetti.
Arbitro: Romeo

Simone Tiribocchi abbracciato dai compagni dopo uno dei due gol contro l'Ascoli

DIFFIDA [redacted] CECCHI GORI

«La mia Fiorentina va riammessa»

■ ROMA. Vittorio Cecchi Gori vuole che la «sua» Fiorentina sia riammessa «nell'alveo delle società calcistiche affiliate alla Figc». Per ottenere lo scopo [redacted] Regal srl, la società di famiglia che detiene la maggioranza azionaria della Ac Fiorentina oggi sottoposta [redacted] procedura fallimentare, ha inviato una diffida legale che è stata notificata a Coni, Figc e Lega calcio. La diffida si fonda sulla «puntuale ricostruzione delle missio[redacted] irregolarità e dei favoritismi che accompagnarono l'esclusione della Ac Fiorentina spa». Dice Vittorio Cecchi Gori: «Non ho mai utilizzato fideiussioni falsificate o [redacted] comodo, né [redacted] plusvalenze. Il trattamento che mi è stato riservato da [redacted] organismo come la Covisoc, che vede oggi dimissionari il presidente e alcuni componenti due dei quali indagati per corruzione, [redacted] dal [redacted] fallimentare di Firenze, che vede indagati i suoi vertici, è sotto gli occhi di tutti». «Non [redacted] vendette, voglio ristabilire la verità» conclude Cecchi Gori.

CON IL CHIEVO VIA AL CICLO DI FERRO DEI ROSSONERI

Otto gare in un [redacted] il [redacted] spera [redacted] Sheva

MILANO

Parte stasera da Verona contro il Chievo il ciclo di ferro del Milan che in meno [redacted] un [redacted] deve disputare altre due gare di campionato, due partite di Champions League per [redacted] la qualificazione agli ottavi di finale, una di coppa Italia [redacted] volare in Giappone dove il 14 dicembre è atteso dalla coppa Internazionale contro gli argentini del Boca Juniors. «In tutte queste gare ci giochiamo gran parte del nostro futuro, lo sappiamo e siamo pronti», assicura Ancelotti che chiama a raccolta tutta la rosa «perché d'ora innanzi ci sarà bisogno di tutti. Fino a questo momento siamo andati bene sbagliando una sola partita quella persa col Bruges a San Siro. Per il resto siamo collaudati e più continui dello scorso [redacted] quando siamo stati una sorpresa».

Per la sfida col Chievo che l'anno scorso al Bentegodi gli inflisse la prima sconfitta (3-2), Ancelotti chiede di vedere in campo «il miglior Milan per vincer[redacted] e tenere il passo di Juve [redacted] Roma in testa alla classifica, anche se preferisco sempre [redacted] Champions sulla Juve. La formazione di Del Neri è una squadra dinamica [redacted] che [redacted] pericoli. Facendo maggiore attenzione alla fase difensiva per evitare alcune disattenzioni [redacted] calci piazzati che l'anno scorso ci sono costati cari. Forse questo Chievo che ha cambiato molto in estate ha perso un po' di continuità ma comunque ha già raggiunto [redacted] buon rendimento».

Al Chievo pensa anche Paolo Berlusconi, vicepresidente e fratello del presidente Silvio: «E' una partita difficile, la squadra veronese l'abbiamo sempre sofferta, tranne una volta in coppa Italia quando vincemmo per 5-2. Speriamo che il nostro valore tecnico faccia la differenza. Ricordiamoci che i punti conquistati con le piccole hanno lo stesso valore di quelli ottenuti con le grandi, evitiamo quindi le discese a picco della passata stagione».

Shevchenko cerca il 100° gol nel [redacted]lan

Per sbancare il Bentegodi il Milan punta molto [redacted] Shevchenko alla caccia del centesi[redacted] gol ufficiale [redacted] la maglia del Milan. Al suo fianco ci sarà Tomasson con Inzaghi, appena guarito, in panchina. Senza Maldini, Simic e Kaladze, tutti pronti a rientrare mercoledì contro l'Ajax, in difesa Costacurta, Nesta. Laursen [redacted] Pancaro, con Ambrosini che rileva Seedorf a centrocampo. Leggero dubbi[redacted] per Dida: è rientrato dal Brasile con una lieve contusione al costato, Abbiati in preallarme. [n. ret.]

«ALLA ROMA L'ANARCHIA DEVE FINIRE». OGGI RISCHIO-BOLOGNA

Capello: [redacted] basta [redacted] le «cassanate»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Nella vigilia del viaggio gialloros[redacted] a Bologna (oltre diecimila i tifosi romanisti attesi in Emilia) c'è spazio per il caso-Cassano, per gli scongiuri di [redacted] tecnico, Capello, che si ritrova con un portiere di appena diciotto anni, Gianluca Curci, fra le riserve dopo i ko di Lupatelli [redacted] Zotti, ma anche di una provocazione sul doping («liberalizziamolo come negli Usa», così don Fabio in settimana) che ha fatto discutere.

Capello ha perdonato l'ultima ribellione del giovane talento di Bari vecchia (questo pomeriggio in campo), ma [redacted] nuova fuga da Trigoria di Cassano, agli occhi del tecnico giallorosso, ha avuto l'effetto [redacted] di un tradimento inaspettato. «Il problema [redacted] risolto, ma l'anarchia non porta a nessun risultato. In un gruppo ci sono delle regole che vanno rispettate, così come vanno rispettati i compagni e le persone. L'altro giorno - spiega [redacted] tecnico - è stata [redacted] cassanata: ho detto che Cassano sta maturando, bisogna ancora aspettarlo. Se tali atteggiamenti po[redacted] condizionare le scelte di Trapattoni ? La decisione spetta soltanto al tecnico azzurro».

Se Mazzone deve rinunciare [redacted] Signori, Locatelli e Nervo (fermi per infortunio), per Capello [redacted] emergenza portieri. «Dopo Lupatelli [redacted] è fermato anche il giovane Zotti per un problema alla spalla, così non ci resta che sperare che a Pelizzoli (da 595 minuti imbattuto, ndr) non venga nemmeno [redacted] raffreddore. Mazzone vorrebbe darsi malato? Lui è il nostro decano, [redacted] la giusta esperienza per sapere come il pianto paghi sempre. Le mie dichiarazioni sul doping? E' qualcosa che esiste [redacted] è vero che vincono sempre i migliori. Il messaggio che volevo dare parlando di liberalizzazione come in America era chiaro: sono sempre stato contro il doping, la mia [redacted] una provocazione per far capire che non ci [redacted] risorse per combatterlo».

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 10ª GIORNATA ORE 15

ANCONA (3-4-1-2) – **BRESCIA** (4-4-2)

1	Scarpi	Agliardi	[redacted]
2	Bolic	Stankevicius	2
3	Bilica	Petruzzi	4
14	Esposito	Dainelli	3
11	Baccin	Pisano	30
7	Berretta	Filippini A.	18
[redacted]	Carnes	Di Biagio	32
5	Lombardi	Braghi	7
26	Bruno	Mauri	6
9	Poggi	[redacted] R.	10
23	Ganz	Maniero	8

Arbitro Saccani

31	Marcon	Castellazzi	1
79	Daino	Del Nero	24
8	Russo	Correa	14
4	Andersson	Mareco	16
33	Parente	Schopp	19
29	Sommese	Bachini	26
22	Luiso	Caracciolo	29

BOLOGNA (3-5-1-1) – **[redacted]A** (3-4-1-2)

1	Pagliuca	[redacted]	22
4	Troise	Zebina	5
14	Natali	Samuel	19
3	Juarez	Chivu	4
18	Guly	Mancini	30
8	Dalla Bona	Emerson	11
34	Loviso	Dacourt	15
24	Amoroso	Lima	8
11	Bellucci	Totti	10
33	Pecchia	Montella	9
9	Rossini	Cassano	[redacted]

[redacted] Collina

12	Manninger	Curci	25
5	Moretti	Panucci	[redacted]
19	Terzi	Dellas	21
21	Colucci L.	Tommasi	17
25	Gamberini	[redacted]	[redacted]
31	Meghni	De Rossi	[redacted]
17	Tare	Carew	23

CHIEVO (4-4-2) ore 20,30 – **MILAN** (4-3-1-2)

1	Marchegiani	Dida	12
27	Moro	Costacurta	[redacted]
14	Sala	[redacted]	13
43	Barzagli	Laursen	24
23	Lanna	Pancaro	26
81	Santana	Gattuso	8
20	[redacted]	Pirlo	21
8	Baronio	Ambrosini	23
16	De Franceschi	Rui Costa	10
11	[redacted]	Shevchenko	7
33	Pellissier	Tomasson	15

[redacted] Farina

76	Frezzolini	Abbiati	77
13	[redacted]	Cafu	2
23	Malagò	[redacted]	32
4	Mandelli	Seedorf	[redacted]
26	Zanchetta	Kakà	22
8	Sculli	Inzaghi F.	9
15	Pinilla	Borriello	18

EMPOLI (4-2-3-1) – **PARMA** (4-2-3-1)

1	Bucci	Frey	1
7	Belleri	Cannavaro P.	28
3	Cribari	Ferrari	21
8	[redacted]	Castellini	[redacted]
2	Cupi	Seric	8
27	Ficini	Barone	8
13	Grella	Donadel	15
35	Buscè	Marchionni	32
81	Cappellini	Nakata	7
9	Di Natale	Bresciano	[redacted]
22	Rocchi	Gilardino	11

Arbitro Bertini

98	Cassano M.	Sorrentino	24
29	Lanzaro	Oyola	13
6	Agostini	Camarà	[redacted]
18	Lodi	[redacted]	20
4	Zanetti P.	Filippini E.	17
17	Foggia	Carbone B.	[redacted]
29	Carparelli	Grieco	26

LAZIO (4-4-2) – **PERUGIA** (3-5-2)

1	Peruzzi	Tardioli	8
[redacted]	[redacted]	Diamoutene	14
31	Stam	Di Loreto	22
11	Mihajlovic	Ignoffo	6
19	Favalli	Ze Maria	2
53	Conceicao	Tedesco	4
16	Giannichedda	Fusani	[redacted]
4	Albertini	Obodo	19
8	Stankovic	Grosso	11
9	Corradi	Vryzas	15
21	Inzaghi S.	Margiotta	29

Arbitro Bolognino

32	Sereni	Pardini	[redacted]
24	Couto	Do Prado	7
23	Negro	Gatti	44
5	Zauri	Lubeliis	3
20	Liverani	Berrettoni	10
6	Dabo	Bothroyd	9
99	Delgado	Nastos	33

LECCE (4-4-2) – **SAMPDORIA** (4-4-2)

1	Amelia	Antonioli	21
20	Siviglia	Zenoni C.	18
13	Silvestri	Falcone	15
[redacted]	Stovini	Conte M.	1[redacted]
61	Abruzzese	Bettarini	[redacted]
77	Cassetti	Diana	24
8	Piangerelli	Volpi	4
24	Ledesma	[redacted]	17
[redacted]	Tonetto	Donati	29
7	Bojinov	Flachi	10
19	Chevanton	Bazzani	9

Arbitro Rizzoli

23	Poletsic	Turci	1
2	Billy	Sacchetti	72
11	Bovo	Carrozzieri	5
6	Bedel	Antonini	82
28	[redacted]	Valtolina	97
9	Vucinic	Marazzina	[redacted]
25	Konan	Yanagisawa	13

CLASSIFICA

JUVENTUS	26	UDINESE	11
ROMA	21	SIENA	10
MILAN	21	[redacted]	9
INTER	19	BRESCIA	7
PARMA	[redacted]	LECCE	8
LAZIO	16	BOLOGNA	4
CHIEVO	14	PERUGIA	[redacted]
MODENA	14	ANCONA	[redacted]
[redacted]	12	EMPOLI	[redacted]

11ª DI ANDATA 30/11 - ORE 15,00

Brescia	Udinese	20,30
Juventus	[redacted]	Sab. 20,30
Milan	Modena	
Parma	Chievo	
Perugia	Empoli	
Reggina	Bologna	
Roma	Lecce	
Sampdoria	[redacted]	
Siena	Lazio	Sab. [redacted]

UDINESE (4-3-3) – **SIENA** (4-4-2)

1	De Sanctis	Rossi	1
2	Kroldrup	Cufrè	2
[redacted]	Sensini	Delli Carri	32
23	Pierini	Mignani	4
3	Manfredini	Guigou	28
26	Pieri	Taddei	21
8	Pizarro	D'Aversa	23
6	Jankulovski	Ardito	22
10	Jorgensen	Lazetic	11
11	Fava	Flo	9
79	Iaquinta	Chiesa	10

[redacted] Dattilo

90	Renard	[redacted]	14
5	Gargo	Bonomi	80
22	Alberto	Cirillo	5
21	Paonessa	Argilli	6
[redacted]	Rossetto	Menegazzo	[redacted]
[redacted]	Muntari	Ventola	[redacted]
17	Nonvethe	Rubino	[redacted]

OGGI IN SERIE B ORE 15 E SERIE C ORE 14,30

SERIE B – 16° TURNO

Ascoli-Vicenza	Mazzoleni
Atalanta-Napoli	Paparesta
Avellino-Bari	De Marco
Cagliari-Piacenza	Morganti
Livorno-Venezia	Castellani
Messina-Fiorentina	Racalbuto
Palermo-Verona	Palanca
Pescara-Catania	Dondarini
Salernitana-Genoa	Nucini
Ternana-Treviso	Tombolini
Torino-Albinoleffe	Romeo
Triestina-Como	Tagliavento

CLASSIFICA
Atalanta 31; Palermo 30; Ternana e Livorno 27; Torino 24; Cagliari 23; Catania 22; Fiorentina, Messina, Treviso e Piacenza 21; Albinoleffe 20; Venezia e Pescara 19; Ascoli 18; Vicenza, Salernitana e Triestina 17; Verona e Napoli 16; Genoa 15; Bari e Como 11; Avellino 8

C1A – 13° TURNO

Arezzo-Novara	Ciancaleoni
Cesena-Pisa	Cunego
Cittadella-Padova	Banti
Lucchese-Reggiana	Manuzzo
Pavia-Pistoiese	Padovan
Prato-Rimini	Nakani
Pro Patria-Spal	Rubino
Spezia-Varese	(lun. 20,30) Herberg
Torres-Lumezzane	Didato

CLASSIFICA
Arezzo 31; Lumezzane 24; Pistoiese e Cesena 19; Padova 18; Novara 17; Rimini e Va[redacted] 16; Pisa* e Spal 15; [redacted], Spezia e Reggiana 14, Cittadella 13, Pavia e Prato 12; Torres 10; Pro Patria 8
* 1 punto di penalità

C1B – 13° TURNO

Benevento-L'Aquila	[redacted]to
Catanzaro-Taranto	Stefanini
Chieti-Vis Pesaro	Orsato
Fermana-Crotone	Gacchero
Foggia-Paternò	De Luca
Giulianova-Viterbese	Brunialti
Lanciano-Sambenedet.	Gava
Martina-Acireale	Pantana
Sora-Teramo	Marelli

CLASSIFICA
Viterbese 27; Catanzaro 24; Aci[redacted] 23; Lanciano 20; Foggia 19; Sambenedet., Crotone, Benevento, Fermana, Martina* e Vis Pesaro 17; Giulianova 15; Chieti [redacted], Teramo 13; Taranto e Sora 10; Paternò 7; L'Aquila 7
* 1 punto di penalità

C2A – 12° TURNO

Alto Adige-Savona	2-2
Biellese-Ivrea	Rubino
Meda-Montichiari	Celi
Olbia-Mantova	Forconi
Pizzighettone-Belluno	Iannello
Pro Sesto-Cremonese	0-1
Pro Vercelli-Legnano	Mannella
Sassuolo-Monza	Scodro
Valenzana-Palazzolo	Masin

CLASSIFICA
Pro Sesto 26; Cremonese e Alto Adige 22; Mantova e Meda [redacted] Pizzighettone e Valenzana 19; Olbia 15; Montichiari e Ivrea 14; Monza e Legnano 12; Belluno e Pro Vercelli 11; Biellese 10; Palazzolo 8; Savona 7; Sassuolo 6

C2B – 12° TURNO

Aglianese-Gubbio	Fugame
Bellaria I.-Fano	Ferrandini
Carrarese-Sangiovannese	Rodomonti
Cuoiopelli-Grosseto	Carella
Forlì-Gualdo	Vicinanza
Imolese-Castelnuovo	Finazzi
Montevarchi-Ravenna	Noppi
Rosetana-Sansovino	Balsamo
San Marino-Tolentino	Landolfo

CLASSIFICA
Forlì 21; San Marino 20; Sangiovannese 19; Grosseto e Gualdo 18; Fano 17; Imolese 16; Gubbio 15; Aglianese, Castel[redacted], Bellaria I., Cuoiopelli e Ravenna 14; Tolentino 13; Rosetana 12; Sansovino 9; Montevarchi 8; Carrarese 5

C2C – 12° TURNO

Brindisi-Lodigiani	Cavarretta
C. Sangro-Gela	Barletta
F. Andria-Giugliano	[redacted]
Igea-Melfi	Tommasi
Isernia-Cavese	Burdm
Latina-Rutigliano	Passeri
Nocerina-Ragusa	Vuoto
Tivoli-Frosinone	Bernardoni
Vittoria-Palmese	Giglioni

CLASSIFICA
Brindisi 23; Palmese 22; Giugliano 21; F. Andria 19; Isernia 18; Igea e Latina 16; Gela 15; Frosinone e Cavese 14; C. Sangro 13; [redacted]fi e [redacted] 12; Lodigiani e Nocerina 11; Ragusa 10; Rutigliano 9; Tivoli 7

[redacted]

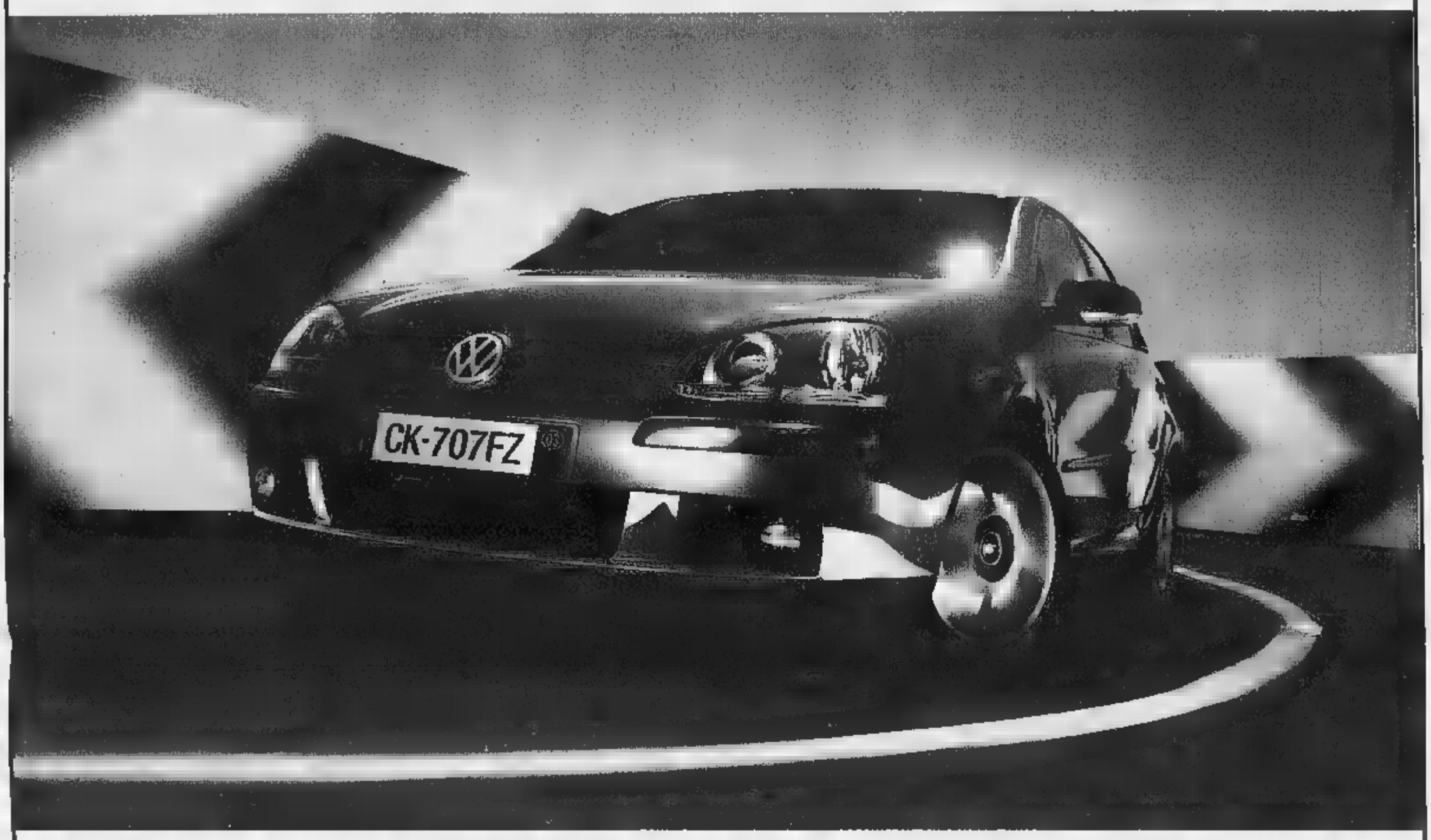
■ **ARSENAL E BLUES OK.** Arsenal e Chelsea hanno vinto in trasferta nel 13esimo turno del campionato inglese e hanno replicato al Manchester United, che nell'anticipo ave[redacted] battuto 2-1 il Blackburn conquistando la vetta provvisoria della classifica. L'Arsenal si è imposto 3-0 sul campo del Birmingham grazie a Ljungberg (4'), Bergkamp [redacted] e Pires (88') ed ha riconquistato il comando della Premier League con 33 punti. I Gunners hanno una lunghezza di vantaggio sul Chelsea, che ha fatto bottino pieno in casa del Southampton con l'1-0 firmato al 47' da Melchiot. I blues di Ranieri precedono di un punto il Manchester United.

■ **STOCCARDA IN TESTA.** Nella Bundesliga continua la corsa del capolista Stoccarda, vittorioso anche nella 13/ma giornata (3-1 all'Hannover). Il Bayern regola nel derby il Monaco 1860 (1-0). Successo anche del Brema sul Bochum per 3-1, mentre il Bayer Leverkusen pareggia (2-2) in casa del Borussia Dortmund e l'Amburgo passa sul campo del Colonia (0-1). Prime posizioni in classifica: Stoccarda 33; Brema 31; Leverkusen 30; Bayern Monaco 27, Borussia D. 23.

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Sabato 22 e domenica 23 novembre i Concessionari Volkswagen ti invitano a entrare nella leggenda. Dalla porta anteriore.



Nuova Golf

Automobili per amare

Venite a scoprirla dalle Concessionarie Volkswagen:

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Ciriè (TO)
tel. 011.9212022

Valwagen
via Statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di (CO2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione 1.4 Trendline.

IL MASSIMO TITOLO DI RUBGY PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA: HA DECISO UN CALCIO A 30'' DAL TERMINE DEI SUPPLEMENTARI DEL GIOCATORE PIU' PAGATO

Gli inglesi sul tetto del mondo

«Paperone» Wilkinson condanna l'Australia

Stefano Semeraro

Trenta secondi alla fine dei tempi supplementari ed [illegible] tutti li - gli australiani, gli inglesi, il principino Henry in tribuna e i 300 milioni di spettatori infilzati davanti allo schermo -, tutti a fissare con il fiato sospeso un piede. Il piede destro di Jonny Wilkinson, il mediano d'apertura dell'Inghilterra, il rugbista più pagato del pianeta, mister 5 milioni di sterline.

Il biondino dagli occhi trasparenti che sa tenere le emozioni sottozero, l'uomo sorvegliato a vista [illegible] James Bond di Sua Maestà e destinato a diventare l'eroe eponimo della quinta edizione dei Mondiali Ovali. E «Wilko did it», Wilko l'ha fatto. Ha accarezzato [illegible] gomma con il suo piede destro, lui che come un Maradona britannico usa di preferenza il sinistro, e l'ha piazzata in mezzo ai pali dell'Australia. Il primo «drop» riuscito nella giornata, su quattro tentativi, al ventiquattresimo ragazzo d'oro del rugby mondiale. Ma quello che contava. Quello che, dopo sei settimane di torneo e 100 minuti di emozioni aggrovigliate, crudeli [illegible] splendide in finale, ha consegnato una memorabile vittoria ai Bianchi per 20-17 sui Wallabies.

La prima Coppa del Mondo per l'Inghilterra, la rivincita della [illegible] persa in [illegible] nel '91 proprio contro gli australiani. E il primo centro ottenuto ai Mondiali da una squadra boreale, dopo due [illegible] australiani e uno a testa per sudafricani [illegible] neozelandesi.

Non [illegible] stata una finale farcita di spettacolo, giocata fra l'altro sotto una pioggia battente. Il ripieno l'ha fornito l'altalena del punteggio e [illegible] rugby quadrato, scientifico, organizzato delle due squadre. Gli australiani avevano segnato per primi, una mèta schiacciata a terra da Lote Tuqiri, gigante nero che pare appena sbarcato dal Pequod, e ispirata da una pedata geniale di Stephen «Paperoga» Larkham, il capitano dei Gialli. Poi il metatarso robotico [illegible] Wilkinson ha iniziato [illegible] colpire: tre punizioni, una da quasi metà campo, a edificare il vantaggio inglese, prima della mèta dell'ala Jason Robinson che fissava sul 14 a [illegible] per l'Inghilterra il punteggio all'intervallo.

Nel secondo tempo gli [illegible] si sono pompati il cuore, con Larkham che continuava a uscire ed entrare dal campo [illegible] il labbro squarciato, e a tempo regolamentare quasi scaduto hanno arraffato il pareggio con una punizione di Flatley spinta fra i pali dal respiro di un'intera nazio- [illegible].

Via ai supplementari, degni di [illegible] Italia-Germania all'Azteca: Wilkinson all'82 riporta avanti di tre punti gli inglesi, Flatley miracola ancora una volta i canguri al '97. Infine il [illegible] bianco, [illegible] pochi secondi dal fischio, raccoglie l'ovale sputato con precisione da un raggruppamento e trasloca il suo team nella storia. Ma sarebbe ingiusto incollare tutto il merito alla tomaia divina di Wilkinson. L'Inghilterra ha pianificato questa vittoria, non facendosi scorare dopo la disfatta dei Mondiali del '99, confermando la fiducia a coach Woodward e all' «esercito di papà», un manipolo di veterani che oggi sa difendere, ragionare e attaccare [illegible] altra squadra al mondo. Il dominio delle nazioni australi è interrotto, in Inghilterra, dominatrice quest'anno anche nel Sei Nazioni, si stappano emozioni dimenti- [illegible] dai Mondiali [illegible] '66: quelli della palla rotonda e di Bobby Charlton. Anche allora, in fondo, fu questione di piedi.

Grazie al piede d'oro del mediano d'apertura (guadagna 5 milioni di sterline) l'Inghilterra conclude una stagione indimenticabile, iniziata con il successo nel torneo del «Sei Nazioni»

LETTERA DI CONGRATULAZIONI A BLAIR

Chirac: «Grandissima impresa»

[illegible] PARIGI. È una doppia impresa quella della nazionale inglese di rugby. Oltre ad aver conquistato la Coppa del Mondo nella finale di oggi [illegible] l'Australia, i britannici si sono accattivati anche la simpatia della Francia. Anzi, del primo cittadino francese. È infatti Jacques Chirac [illegible] salutare con entusiasmo il [illegible] inglese, definendolo «una vittoria per l'Europa»: «Raramente ho assistito ad [illegible] partita così coinvolgente, con [illegible] simile intensità», ha scritto il presidente francese nella lettera di congratulazione inviata al primo ministro britannico, Tony Blair. Chirac ha elogiato la «freddezza e l'intelligenza» [illegible] mediano [illegible] apertura Jonny Wilkinson, l'autore del drop decisivo nell'ultimo minuto del secondo tempo supplementare per il 20-17 conclusivo: «Questo successo meritato è una vittoria per l'Europa - prosegue [illegible] lettera destinata a Downing Street - e grazie allo straordinario talento dei giocatori inglesi, la Coppa del Mondo è arrivata nell'emisfero Nord per la prima volta. Tutti gli amanti del rugby, in Francia [illegible] in Europa, condividono la gioia dei tifosi inglesi». Chirac, che ribadisce di aver assistito ad una gara «brillante» con «grande piacere», ha chiesto a Blair di estendere le congratulazioni alla squadra inglese. L'Inghilterra aveva eliminato in semifinale proprio la Francia vincendo con un netto 24-7, mentre l'Australia aveva raggiunto la finale sconfiggendo per 22-10 la Nuova Zelanda.

Jonny Wilkinson in azione: suo il «drop» che ha condannato l'Australia

[illegible] **ITALVOLLEY CON IL CANADA.** Coppa del Mondo [illegible] Giappone: l'Italia nella notte giocherà a Okayama col Canada; domani affronta l'Egitto, martedì la Cina.

[illegible] **[illegible]E L'A1 FEMMINILE.** 5ª giornata: ieri M. Schiavo Jesi-Infoplus Vc 3-2; oggi (15,10): Scavolini Ps-Johnson Sassuolo (diretta SkySport1); (ore 17): Asystel No-Icot Fo; Modena-PinetaGuru Ra; D[illegible]r Pg-Reggio E.; rinviata al 4/12: Chieri-Foppapedretti Bg. Classifica: Chieri 12; Foppapedretti, Asystel 11; Despar 9; M. Schiavo 7; Icot, Infoplus 6; Scavolini 5; Modena 3; R. Emilia [illegible] PinetaGuru 2; Johnson 1.

[illegible] **ATLETICA: 2 DOPATI.** Le analisi antidoping sui campioni prelavati ai Mondiali per cercare il Thg hanno dato 2 positività: ignoti i nomi, non sono di medagliati.

[illegible] **[illegible] APRILIA.** Roberto Locatelli, ex iridato 125, lasciato libero dalla Ktm, si è accasato con il team di Cecchinello. Correrà con un'Aprilia.

[illegible] **IL PESO [illegible] OLIMPIA.** Il getto del peso ai Giochi 2004 si svolgeranno ad Olimpia anziché ad Atene.

[illegible] **[illegible] BLITZ DI [illegible]** Serie A (10ª) ieri Breil Mi-Lottomatica [illegible] 71-81, oggi (h.18,15) Benetton Tv-Teramo, Skipper Bo-Air Av, Tris Rc-Sicilia Me, Roseto-Oregon Cantù, Lauretana Bi-Snaidero Ud, Coop Ts-Metis Va, Scavolini Ps-Mabo Li, Pompea Na-Montepaschi Si (20,30). Classifica: Skipper 18; Montepaschi 16; Pompea, Scavolini 14; Benetton 12; Metis, Oregon, Breil, Lottomatica 10; Coop, Snaidero [illegible]; Mabo, Air, Lauretana, Teramo 6; Tris, Roseto 4; Sicilia 2.

[illegible] **IPP[illegible] [illegible] TRIS.** Ieri [illegible] Siracusa (galoppo), combinazione 6-2-5, quota € 1.149,41, coppia (ritirato cavallo n. 1) € 57,97.

SOTTO LA MOLE I MONDIALI NELLO STESSO ANNO DELLE OLIMPIADI INVERNALI

Torino 2006 anche per la scherma

Gian Paolo Ormezzano

LIPSIA

GIA' centro di grande chimica dopante per lo sport di stato della Germania Est, Lipsia dovrebbe diventare oggi centro di chimica geopolitica per il mondo della scherma, impegnato a decidere chi organizzerà i Mondiali del 2005: se Torino, con già avviato il volano onnicomprensivo dei Giochi Invernali 2006, [illegible] se appunto Lipsia, che ospita il decisionale Congresso internazionale.

L'operazione dovrebbe essere, anzi salvo attacchi di follia sarà, questa: Torino che pure ha tutti i numeri buoni, comprese le 36 medaglie olimpiche del suo Club di Scherma, lascia l'onore e l'onere a Lipsia che gioca in casa, la Federazione mondiale - 56 paesi qui presenti, più 27 deleghe - apprezza e immantinente assegna a Torino i Mondiali 2006 e magari a San Pietroburgo quelli del 2007, così sono contenti proprio tutti.

Vantaggi per Torino: essendo deciso che si sfrutteranno le installazioni olimpiche (Villaggio degli Atleti, gli schermitori saranno mille e rotti, e la possibilità di legare Torino Esposizioni [illegible] Palasport Ruffini), non si corre il rischio di ritardi nei lavori o di inaugurazioni affrettate; così la scher- [illegible] mondiale programmata a settembre, sei mesi dopo le Olimpiadi, si dà subito continuità di grossi eventi alla grande città dello sport che intanto la stessa Torino sarà diventata. Svantaggi per Torino: minimi se si pen[illegible] che i Mondiali mancano dall'Italia dal 1982 di Roma e nessuno è entrato sinora in crisi di astinenza; forse qualche stanchezza economica di sponsor slombati dai Giochi Invernali, ma il bilancio non è faraonico, un milione e mezzo di euro fra promozione e organizzazione.

Vantaggi per Lipsia: [illegible] deve occuparsi di scherma nel 2006, che per la Germania sarà l'anno dei Mondiali di Calcio a occupare la scena e prendere tutti i soldi governativi. Svantaggi per Lipsia: minimi, un lifting parziale impegna con un anno di anticipo città candidata alle Olimpiadi Estive 2012.

Torniamo a Torino: nel 2005 sarà gran vigilia di Giochi Invernali, più i Mondiali di bocce a novembre; nel 2006 a maggio ci saranno i Mondiali [illegible] scacchi, con milleottocento concorrenti; nel 2006 i Mondiali di Scherma a settembre saranno anche per i disabili, che nel 2005 avranno soltanto gli Europei; nel 2007 ci saranno le Universiadi di neve e ghiaccio; nel 2008 verrà tenuto un immane convegno mondiale di Architetti, nel 20[illegible] - o poco prima [illegible] poco dopo - dovrebbe arrivare qualcosa di grosso nel cicli- [illegible] tipo circuito iridato. La scherma mondiale entra dunque in un cosmogioco cittadino, provinciale [illegible] regionale di amplissimo respiro, assurdo rischiare scontri frontali con i tedeschi.

Lo pensa anche Montabone, assessore allo Sport del Comune, qui con Silvana Accossato [illegible] omologa alla Provincia. Guida «Torino 2005» Cesare Salvadori, presidente di un comitato promotore che sinora ha portato sempre stoccate giuste e che oggi diventa «Tori- [illegible] 2006». C'è pure Antonio Di Blasi, presidente della Federscherma impegnato anche in assalti di fioretto e scimitarra a cariche mondiali, nonché Edoardo Mangiarotti, gran vecchia gloria olimpionica, e l'oro anche delle medaglie è metallo che nello sport calamita voti.

RUN FOR GOOD
Tris MILANO CITY MARATHON
a favore di
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Ente Beneficiario Ufficiale 2003

TRIS Milano City Marathon 2003
Domenica 30 novembre

Se hai deciso di [illegible] la TRI[illegible] Milano City Marathon, corri anche per una buona causa.

Partecipando alla TRIS Milano City Marathon avrai l'opportunità di aderire, senza costi aggiuntivi, alla Run for Good e di sostenere i progetti di AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Partecipare [illegible] semplice: chiedi a parenti, amici, compagni [illegible] scuola e colleghi di lavoro un contributo - anche piccolo, ad esempio 1 euro – per ogni Kilometro da te percorso. Alla fine della gara, con le donazioni raccolte potrai diventare, con i tuoi amici, un importante sostenitore di AISM.

Utilizza la scheda [illegible] adesione che trovi sul sito www.runforgood.it e corri nel nome d[illegible] solidarietà.

I tuoi risultati sportivi potranno diventare grandi traguardi nella lotta contro la sclerosi multipla!

I corridori della TRIS Milano City Marathon che porteranno al traguardo le più alte donazioni rice- [illegible] la medaglia [illegible] **Good Donor**, [illegible] riconoscimento al loro impegno sociale. E inoltre tra tutti i partecipanti alla Run for Good sarà sorteggiato un fantastico premio offerto da lastminute.com.

grazie al sostegno di Tris *in collaborazione con* lastminute.com

Infoline: 02 48017078 www.[illegible]nforgood.it

SCI, GIGANTE A PARK CITY, OGGI SPECIALE CON ROCCA

Miller re anche in casa Blardone chiude sesto

PARK CITY

Ancora lui, il cowboy: Bode Miller ha vinto la gara di slalom gigante di Coppa del Mondo di Park City [illegible] il tempo di 2'20"84, infliggendo quasi un secondo di distacco all'[illegible]co Andreas Schifferer. Terzo Hans Knauss, a un secondo. Sesto Massimiliano Blardone, settimo Hermann Maier (uscito nella seconda manche) Stephan Eberharter). In classifica ci sono altri due azzurri: Arnold Rieder, nono e Alberto Schieppati, ventinovesimo. Nella prima manche è saltato Peter Fill.

Per l'americano delle nevi è il secondo [illegible] consecutivo su due gare disputate. Con quel suo stile che fa arrabbiare i perfezionisti, nella seconda manche ha recuperato decimi preziosi mettendosi alle spalle gli austriaci (che sognavano una vendetta proprio sulla pista che ospitò le gare olimpiche di due anni fa) e che lui aveva strapazzato sul ghiacciaio di Soelden a fine ottobre. L'americano [illegible] si è certo fatto spaventare e ha messo in riga sia Andreas Schifferer che Hans Knauss.

Per gli azzurri è stata una gara segnata dalla bella rimonta della seconda manche del piemontese Max Blardone: dodicesimo dopo la prima discesa, l'italiano ha recuperato alla fine sei posizioni. Max è sempre tra i migliori, ma il podio è un miraggio. Continua a fare bene a tratti: una manche sì e una no, un pezzo di gigante sì e l'altro no. Come ieri dove è stato bravissimo sul muro nella prima discesa ma poi si è mangiato tutto sul tratto più filante.

Oggi, sempre a Park City, va in scena lo slalom speciale (diretta alle 18 su RaiSport [illegible] ed Eurosport; diretta della 2ª manche alle 21 su Eurosport, differita su Raisport Sat alle 22,35). L'Italia punta su Giorgio Rocca, 28 anni di Livigno, quarto posto nella classifica finale di slalom l'anno scorso. Rocca ha le idee chiare: «La lotta sarà dura, ma voglio vincere la [illegible] di slalom. Non ho paura di nessuno».

CDM, SUCCESSO AZZURRO

Fondo, [illegible] Cottrer re di Norvegia [illegible] è quarta

BEITOSTOLEN. È l'Italia a dominare la vera apertura della Coppa del Mondo di fondo. In Scandinavia [illegible] squadra azzurra è protagonista di una prestazione d'altri tempi che vede punte di diamante la vittoria di Pietro Piller Cottrer nella 15 km tl e i due quarti posti di Fulvio Valbusa e Gabriella Paruzzi, quest'ultima nella 10 Km tl vinta dall'estone Kristina Smigun.

A fotografare il valore del fondisti del ct Marco Albarello è la classifica per nazioni: dopo due gare l'Italia è prima. Un record. Non era mai successo di [illegible] [illegible] azzurri in vetta al mondo per i risultati [illegible] plessivi. E oltre a dominare nella classifica generale l'Italia è terza nella maschile e prima tra le donne. Un risultato mai centrato prima. Per «Cater-Piller» la vittoria di Beitostolen fa coppia con quella di Holmenkollen '97, quando divenne il più giovane vincitore della 50 km sulla collina vicino a Oslo. Oggi si gareggia nelle staffette 4x5 km mista donne e 4x10 km mista uomini.

IN REGALO*

il Presepe

www.crai.it

* Nei giorni indicati con una spesa Crai superiore a 12 € (scontrino unico, non sono validi i ruota gli)
subito in regalo
LA CAPANNA martedì 25 novembre,
IL BUE venerdì 28 novembre,
SAN GIUSEPPE martedì 2 dicembre,
L'ASINELLO martedì 9 dicembre,
LA MADONNA martedì 16 dicembre,
GESU BAMBINO venerdì 19 dicembre.

LA CAPANNA

IL BUE

SAN GIUSEPPE

9 dicembre:
L'ASINE

tedì 16 dicembre:
LA M

venerdì 19 dicembre:
GESU BAMBINO

il gruppo CODÈ-CRAI ricerca per il proprio sviluppo, locali da adibire a Supermercato che abbiano una superficie compresa tra 350 e 1000 mq.
Per informazioni o segnalazioni:
Sig. PONTE - Tel. 1.9970.111/120
E-mail: antonio.ponte@code-crai.it

30° Crai 1973/2003

CRAI

Genuinamente italiano

Nell'area ex Michelin nuovi insediamenti edilizi

Ambiente, sicurezza, tecnologia

Le Terrazze di Parco Dora, case da sogno

Un parco incontaminato, il fiu- a due passi, il centro-città altrettanto vicino e una casa bellissima. Tutte queste componenti riunite poi in un'area ancora non caratterizzata dal cemento ma in grande fase di evoluzione urbanistica. Con questo obiettivo la società Sviluppo Dora ha dato l'incarico a due prestigiosi studi di architettura per ridare vita all' ex Michelin di corso Umbria alle spalle di piazza Statuto.

Lo slogan che caratterizza la proposta edilizia è «una città nella città completa di tutti i servizi ed immersa nel nascente parco sulla Dora». Parole che hanno un contraltare nelle concretezza: nelle vicinanze gli abitanti della residenza Le Terrazze di parco Dora possono trovare infatti l'ipermercato, ben otto sale cinematografiche, negozi specializzati, sportelli bancari e molti altri servizi.

Le Terazze di Parco Dora è composto da due lotti distinti, composto da 12 edifici che vanno dai 8 ai 14 piani, dotati ognuno di doppi ascensori che arrivano fino ai piani interrati dei box. La sinuosità architettonica e signorile è dovuta alla realizzazione a parallelepipedo molto mosso con facciata in paramano, nella tradizione classica torinese. L'offerta è al prezzo di un qualsiasi altro appartamento ma in un ambiente le egro, con la dernità fornita dalla tecnologia e la sicurezza garantita dalla presenza nel quartiere di una nuova stazione dei carabinieri.

Le tipologie degli appartamenti sono diverse per soddisfare le esigenze delle famiglie sia tradizionali, abituate quindi a grandi metrature, che moderne prediligenti gli spazi ridotti f di rivestimenti e accessori di qualità. Si possono perciò visionare in loco la consulenza di architetti, appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura, camera da letto; soggiorno, cucina, 1-2-3 sino a 4 da letto. Tutti gli alloggi sono dotati di portico giardino, alcuni sono stati realizzati più livelli. Ampi terrazzi e balconi presenti per ogni proposta danno un tocco di originalità e di classe. Disponibili per i clienti anche box di varie misure.

I pavimenti e i rivestimenti degli appartamenti prevedono listelli di legno : iroko, doussie. Per ciò che concerne invece le ceramiche sono del tipo monocottura o gres-porcellanato smaltato (di prima qualità), ceramica smaltata e le decorazioni dei bagni nel prezzo d'acquisto della casa. A scelta una campionatura visibile in cantiere, una serie di rifiniture di pregio. I portoncini d'ingresso sono blindati con serratura di sicurezza, lamiere in acciaio, rifinitura esterna con pannello in legno all'interno pannello coordinato con le porte interne a scelta del cliente. La porte interne sono della e "tutto legno" a disegno classico con finitura esterna mordenzata noce e ciliegio o laccato bianco-avorio.

I serramenti esterni sono in legno mordenzato con guarnizioni termoacustiche, e poi videocamera anti intrusione ed anti rumore, tutta la ferramenta è prevista in ottone. Gli apparecchi sanitari sono tutte delle primarie marche (Ideal Standard, Dolomite) mentre per il settore rubinetterie la proposta sono i miscelatori do Grohe. L'impianto elettrico è realizzato secondo le più recenti tecnologie e dà la possibilità di eventuale realizzazione della «casa intelligente».

Gli accessori previsti in tutti gli alloggi e che sono compresi nel prezzo d'acquisto dell'immobile sono: doppi ascensori, in bagno l'idromassaggio Jacuzzi, l'impianto autonomo di aspirapolvere, le tapparelle anti intrusione motorizzate con chiusura centralizzata, l'impianto di ventilazione il riscaldamento autonomo regolazione a più e con "caldaietta senza combustione". E ancora, l'impianto video citofonico, le prese TV/Tv satellite/Tv cavo, il sistema anti black-out per sovraccarico dell'impianto elettrico, il sistema di protezione da inquinamento per elettrosmog, il rilevatore fughe di gas con elettrovalvola di sicurezza. C'è la predisposizione poi per l'impianto di aria condizionata, e impianto anti-furto personalizzato.

L'ufficio vendite, con esposizione di materiali in loco è in corso Umbria 54, la vendita diretta è priva di commissioni.

Abitare in centro
o abitare nel verde?
E perchè non tutti e due?

Il lusso che ti puoi permettere

Un nuovo complesso residenziale immerso nel verde, caratterizzato da un progetto architettonico elegante ed esclusivo a due passi dal nuovo **Parco Commerciale Dora**: ipermercato, Multisala cinematografica, negozi, sportello bancario, baby parking, ristoranti e molto altro. Gli alloggi di varie dimensioni sono caratterizzati da ampi balconi terrazze e da finiture di pregio personalizzabili e dalle seguenti **dotazioni di serie:**

▪ doppi ascensori ▪ vasca idromassaggio Jacuzzi ▪ impianto autonomo di aspirapolvere ▪ tapparelle motorizzate anti intrusione con chiusura centralizzata • impianto di ventilazione meccanica • riscaldamento autonomo con "caldaietta senza combustione" • portoncino blindato • porte interne "tutto legno" ▪ rilevatore fughe di gas con elettrovalvola di sicurezza ▪ pavimenti in legno.

Le "Terrazze di Parco Dora" offrono direttamente e commissioni, +natura, +tecnologia e +sicurezza per la presenza nel quartiere di una **nuova stazione dei Carabinieri. Il servizio cortesia Vi attende per fissare un appuntamento direttamente in cantiere dove potrete ricevere assistenza personalizzata.**

LE TERRAZZE DI PARCO DORA
Corso Umbria,

VISITE SU APPUNTAMENTO
TEL. 011.43.78.298
www.leterrazzediparcodora.it
Un'iniziativa SVILUPPO DORA con Banca Intesa

OPERAZIONE MONOVOLUME

PREZZI STRAORDINARI E IN PIÙ FINANZIAMENTO DA € 100 AL MESE.

Agila da € 8.150 Meriva da € 13.450 Zafira da € 16.950

Un'offerta di queste dimensioni non si mai vista. Agila, Meriva e Zafira, oggi possono tue a condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, a Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Puoi scegliere tra i nuovi motori benzina e diesel Common Rail, e oggi approfitta dell'incredibile offerta gamma unica che parte da 100 euro al mese. Sui monovolume Opel, l'imbarazzo della scelta è di serie.

TI ASPETTIAMO SABATO 22 E DOMENICA 23

GMAC

www.opel.it

Offerta valida fino al 30/11/03 su auto presenti in stock e non cumulabile con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento con contratto "Scelto Opel": Opel Agila Club 1.0 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa € 8.150; anticipo € 2.458,97; 35 rate mensili da € 100, saldo finale € 3.260. Costo istruzione pratica € 140. TAN 7,9%, TAEG 9,46%. Salvo approvazione GMAC. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 d/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 121 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 d/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 148 a 198 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 d/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 169 a 225 g/km.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Polrino 40
011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9953299
Ifaa Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
C.so Vercelli 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EBOCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
COLLEGNO
Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/5961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Reza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 -
Ifaa Dal 1951, auto e servizi

7 GIORNI SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

LA STAMPA
PAGINA 31 DOMENICA 23 NOVEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

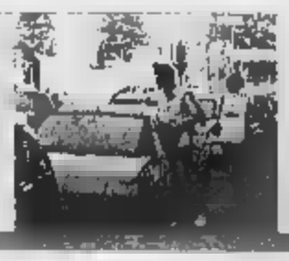
CV PR T2

8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

Contro la guerra in Iraq

Oltre trecento persone, ieri, hanno preso parte al presidio e al corteo contro la guerra in Iraq, organizzato da Torino social forum. In piazza Castello, tra bandiere e striscioni, il ritrovo dei partecipanti, quindi la partenza per Porta Palazzo, dove s'è chiusa la manifestazione.



Chiuso per

L'ufficio contrassegni e circolazione di via Garibaldi 23 bis rimarrà chiuso per tutta la giornata di martedì per ospitare la prova di un concorso. Le sale pertanto saranno occupate dai partecipanti. L'ufficio riprenderà regolare servizio da mercoledì 26 novembre.

Il «Torinese dell'anno»

Monsignor Franco Peradotto (foto), rettore del Santuario della Consolata, è il «Torinese dell'anno». Sarà nominato domani (ore 9,30, Auditorium Agnelli del Lingotto), insieme ai lavoratori, pensionati ed imprenditori premiati per la Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico.

PRONTO IL PROGETTO DI AIMARO ISOLA CHE PREVEDE PORTICI ASIMMETRICI

Con un taglio di due piani nasce il nuovo Palazzaccio

Emanuela Minucci

«Palazzaccio» del Passanti (o dei lavori Pubblici o della discordia): la soluzione è in arrivo. A annunciarlo, quasi all'unisono, anche se non in forma ufficiale, sono stati l'architetto Aimaro Isola e il consulente per la Qualità architettonica e urbana della Città Carlo Olmo, venerdì mattina, durante l'inaugurazione della bella mostra - da loro curata - «Stazioni. Luoghi per la Città» allestita alla Cavallerizza fino a metà dicembre.

Diciamolo subito. I fautori dell'abbattimento se ne devono fare una ragione. Il palazzo, nonostante il tam-tam dei media e le raccolte di firme, resterà solidamente al suo posto. Con la soddisfazione di tanti architetti - Vera Comoli in prima linea - che furono proprio allievi dal Passanti e ne ricordano con nostalgia «l'incontestabile bravura, testimoniata anche da quell'edificio». Resta il fatto che lo studio Isola è messo a punto per lui - di Palazzaccio» - l'ennesimo restyling. «Stavolta però - promettono Isola sia Olmo - il lifting resterà sulla carta, si tradurrà in progetto esecutivo e quindi in cantiere».

Ma vediamo alcune delle novità emerse già venerdì. «Intanto lo alleggeriamo di due piani nella parte posteriore - ha spiegato Carlo Olmo - così da riportarlo al disegno originale e bil il retro dell'edificio rispetto alla facciata, poi giocheremo molto sul porticato che verrà enfatizzato con grandi volte asimmetriche che sappiano restituire nel loro disegno la complessità barocca della piazza».

Ancora qualche giorno, comunque, e il mistero sarà svelato nella sua interezza. Anche perché i lavori per la riqualificazione dell'ambito dell'area archeologica devono partire al più presto. Come ha infatti più volte ribadito l'assessore alla Cultura Alfieri, «sarebbe impensabile che per le Olimpiadi una delle zone più affascinanti della città si presentasse ancora con un assetto provvisorio, o, ancor peggio, sciatto».

LA POLITICA

GHIGO: D'AMBROSIO RESTA AL SUO POSTO

Annuncio del presidente mentre la Margherita cerca il suo avversario

Borghesan e Tropeano Il PAGINA 35

TORINO — GIARDINI DI PORTA NUOVA

Vecchia città in cartolina

Eleganti signore di fine Ottocento in piazza Carlo Felice, davanti alla stazione Porta Nuova. È una delle cartoline riprodotte in «Immagini di Torino d'altri tempi», a cura di Lorenzo Artusio, Mario Bocca e Mario Governato, presentazione di Bruno Gambarotta, realizzato da «La Stampa» e «Edizioni Capricorno». In edicola da martedì a 9,90 euro. Grazia Longo A PAGINA 45

INCONTRO AL LINGOTTO

L'antico Egitto raccontato da Zahi Hawass

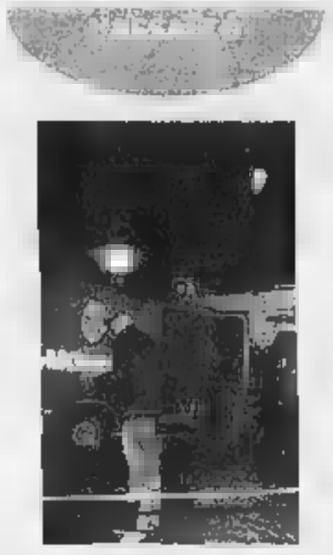
UNA specie di Indiana Jones senza frusta né pistola. Il professor Zahi Hawass, segretario generale delle Antichità Egiziane, è uno dei massimi esperti mondiali di archeologia dell'Antico Egitto e si devono a lui alcune delle più importanti scoperte degli ultimi anni, come ad esempio il ritrovamento nel 1999 della cosiddetta Valle delle Mummie.

Zahi Hawass, noto anche al grande pubblico per le numerose apparizioni in programmi televisivi, sarà a Torino per una conferenza al Lingotto dal titolo «La sabbia svela i suoi segreti». L'appuntamento è per giovedì prossimo alle 18, nella Sala 500 del Centro Congressi di Nizza. L'ingresso è libero e da domani si potranno ritirare gli inviti presso il Salone della Stampa di via Roma dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

Dopo anni di studi «sul campo» e il dottorato di ricerca in Egittologia all'Università della Pennsylvania, nel 1987 Zahi Hawass è tornato in patria per assumere l'incarico di direttore generale dei siti archeologici di Giza, Saqqara, Embaba e dell'oasi di Bahariyya. Ed è iniziato il periodo d'oro della sua carriera: con lui si avviano scavi fondamentali e nuove importanti scoperte archeologiche, come la città e le tombe dei costruttori delle piramidi, la tomba simbolica di Osiride nei pressi della piramide di Chefren, numerosi sepolcri di dignitari a Giza e Saqqara, che hanno alzato il sipario sulla storia sociale degli egizi, uomini liberi al servizio del loro re-dio.

Si deve al professor Hawass la straordinaria scoperta nel '99 della valle delle Mummie d'Oro, a Bahariyya, dove sono state riportate alla luce oltre 200 mummie, alcune con maschere dorate. Il ritrovamento viene considerato uno dei più importanti dell'intera Egittologia dopo la scoperta della tomba di Tutankhamon.

L'incontro con il professor Hawass è il primo appuntamento di un ciclo di conferenze sull'Egitto organizzato dall'Associazione Culturale Omnia e La Stampa dal titolo «Viaggiando in poltrona». Il prossimo appuntamento è per il 5 dicembre alla Galleria d'Arte Moderna per l'incontro «Lo splendore della costa mediterranea e il delta».



«COMMANDO» RAPINA FURGONE

A Bosconero i banditi bloccano il mezzo con l'incasso di 18 supermercati
Nella sparatoria restano ferite due guardie

A PAGINA 36

MOLTI CATTOLICI HANNO ACCETTATO L'INVITO A RESTARE VICINI ALLA COMUNITA' EBRAICA DOPO GLI ATTENTATI DI ISTANBUL

In sinagoga il giorno dedicato alla solidarietà

«E' già finita la preghiera? Non sapevo, scusate. Tornerò stasera». Un uomo sui 40 anni, viso tondo e occhialini squadrati, si allontana da piazza Primo Levi, davanti alla sinagoga. E' da poco passato mezzogiorno, lui credeva di fare ancora in tempo per la preghiera del sabato. Non è di religione ebraica, ma voleva manifestare la sua solidarietà a quella comunità, colpita dagli attentati in Israele e bersaglio dalle minacce che la inseguono in tutto il Mondo. L'invito era stato lanciato qualche giorno fa dal giornalista Gad Lerner, nella trasmissione «L'infedele» su La7. «Stamattina sono arrivate una ventina di persone di altre religioni. Volevano manifestare la loro solidarietà e questo ci ha fatto molto piacere», racconta Maurizio Piperno Beer, presidente della comunità ebraica torinese. La preghiera del sabato mattina è durata un'ora e si è conclusa alle 11,30. In mattinata, è arrivato in sinagoga anche Luciano Violante, presidente del gruppo Ds della Camera. «E' venuto anche lui per manifestare solidarietà, ma si è fermato pochi minuti» aggiunge il presidente della comunità ebraica torinese. L'altra «visita illustre» è avvenuta alle 12,55. Il presidente della Margherita Francesco Rutelli (a Torino per il congresso regionale del partito) è sceso dalla «Lybra» grigio metallizzato del ministero dell'Interno e si è diretto verso il cancello della sinagoga, dove lo aspettava il presidente Piperno Beer. Sono entrati insieme nel tempio, scortati dagli agenti che viaggiavano con Rutelli. Dentro c'era anche il rabbino Alberto Somekh. La visita è durata 20 minuti. All'uscita, il presidente Piperno Beer accompagna la stretta di mano a Rutelli un e un invito: «La prossima volta, farò visitare la sinagoga».

Tra i visitatori anche il presidente della Margherita Francesco Rutelli e il capogruppo dei deputati diessini Luciano Violante

Francesco Rutelli all'ingresso della sinagoga dove è arrivato alle 13

Fuori, il leader della Margherita si ferma a rispondere a qualche domanda dei cronisti. Terrorismo, Iraq, politica, anche all'Imam Carmagnola, rimpatriato su ordine del Viminale. «Immagino che il ministro dell'Interno disponga di elementi certi e quindi credo abbia fatto bene a prendere quel provvedimento. Ma questo non significa abbassare le garanzie per la libertà».

Alle 18,30, in piazzetta Primo Levi la cerimonia dedicata alla commemorazione delle vittime degli attentati in Iraq e Turchia. Un invito aperto a tutti. I torinesi hanno risposto, sotto lo sguardo vigile degli addetti alla sicurezza davanti al cancello e delle forze dell'ordine, con giubbotti antiproiettile e mitragliette imbracciate. Come ricordare che la guerra non è poi così lontana. Tempio gremito da 500 persone, comprese le autorità civili e militari e monsignor Franco Peradotto. (cla. lau.)

ASTA
D'ANTIQUARIATO

BENI PROVENIENTI DA FALLIMENTI,
EREDITÀ GIACENTI, COMMITTENZE

Dipinti e Grafiche Fallimento 9/10 Trib CN

OGGI 23 NOVEMBRE
ORE 16

Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19

Commissionaria Vendite Giudiziarie
FIVER srl via Renier, 39/A
TORINO
Tel. 011.33.40.86 - 011.38.22.350

...DI AI GIOCHI PER DISABILI DEL 2006

A Torino il Cio delle altre Olimpiadi

TORINO città delle Olimpiadi ha ospitato per due giorni al Centro storico della Fiat via Chiabrera 20 l'assemblea generale dell'Ipc, il comitato paralimpico internazionale dato che nel 2006, finita la grande kermesse cinque cerchi in programma a febbraio, comincerà, il 10 marzo, l'altra altrettanto importante dei Giochi riservati ai disabili: le Paralimpiadi, appunto, che porteranno sotto la Mole 1200 atleti, tecnici e guide, oltre 1000 giornalisti. Previsti 250 mila spettatori per le gare articolate cinque discipline, sci alpino e nordico, biathlon, curling e hockey in carrozzina: Torino, Sestriere, Cesana-San Sicario e Pinerolo i siti delle competizioni.

Dal 1994, da Lillehammer, in Norvegia, le Paralimpiadi diventate, crescendo di edizione in edizione, rassegna kolossal e il presidente dell'Ipc, l'inglese Craven, disabile in carrozzina, a pausa dei lavori, ha elogiato il Toroc per come si muovendo, organizzerà Giochi meravigliosi». Tiziana Nasi, presidente del comitato operativo delle Paralimpiadi, ha spiegato che «una prima grande vittoria è già stata conseguita: la costruzione di un nuovo centro di recupero funzionale dei disabili al Cto, l'ospedale diventerà così una Unità spinale e il centro affiancherà quello che già lavora in collina, alla Maddalena. Se Torino non avesse ottenuto i Giochi, di cui le Paralimpiadi la prosecuzione, quasi certamente si sarebbe mai parlato di edificare un'altra struttura per aiutare chi ha avuto la sfortuna finire paralizzato».

«Inoltre - ha aggiunto la Nasi - stiamo lavorando per divulgare nelle scuole il concetto dello "sport disabile", i bambini con un handicap sono ben 154 mila. Fondamentale è che i giovani ricoverati per una lesione alla schiena comincino a fare sport subito dopo l'uscita dall'ospedale».

Le Paralimpiadi vivranno una importante anteprima in primavera quando il Piemonte ospiterà le finali di Coppa Europa di sci per disabili, ad Artesina, nel week-end del 14 e 15 marzo. La settimana successiva, il 23, al Sestriere andranno in scena, invece, le finali di Coppa del Mondo.

All'assemblea presente anche il romano Luca Pancalli, presidente nazionale del comitato paralimpico nazionale che conta 15 mila tesserati e ha appena conseguito, agonisticamente parlando, un grosso successo: la squadra di basket in ha ottenuto la qualificazione per le Olimpiadi in programma la prossima estate ad Atene. Dove, ha ricordato Phil Craven, le spese per garantire la sicurezza aumentate in modo impressionante, i greci spenderanno in misure antiterrorismo ben 750 milioni di . A Salt Lake City la protezione dei Giochi costata agli organizzatori americani milioni: Sydney, nel 2000, aveva speso meno della metà, 120 milioni.

iDivani.it
ED È SUBITO CASA
Corso Ferrucci, 105 - TORINO
Tel. 011.4343934 - www.idivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

[redacted] METEO OGGI IN PIEMONTE E LIGURIA

Situazione Ieri il cielo è rimasto coperto per gran parte della giornata su tutto il territorio; le piogge si sono manifestate qua e là sulla Liguria, il basso Piemonte ed il Milanese, mentre altrove il tempo è rimasto generalmente asciutto. Solamente in serata c'è stato un peggioramento più esteso. Oggi piogge in pianura e sulla costa; neve in alta montagna.

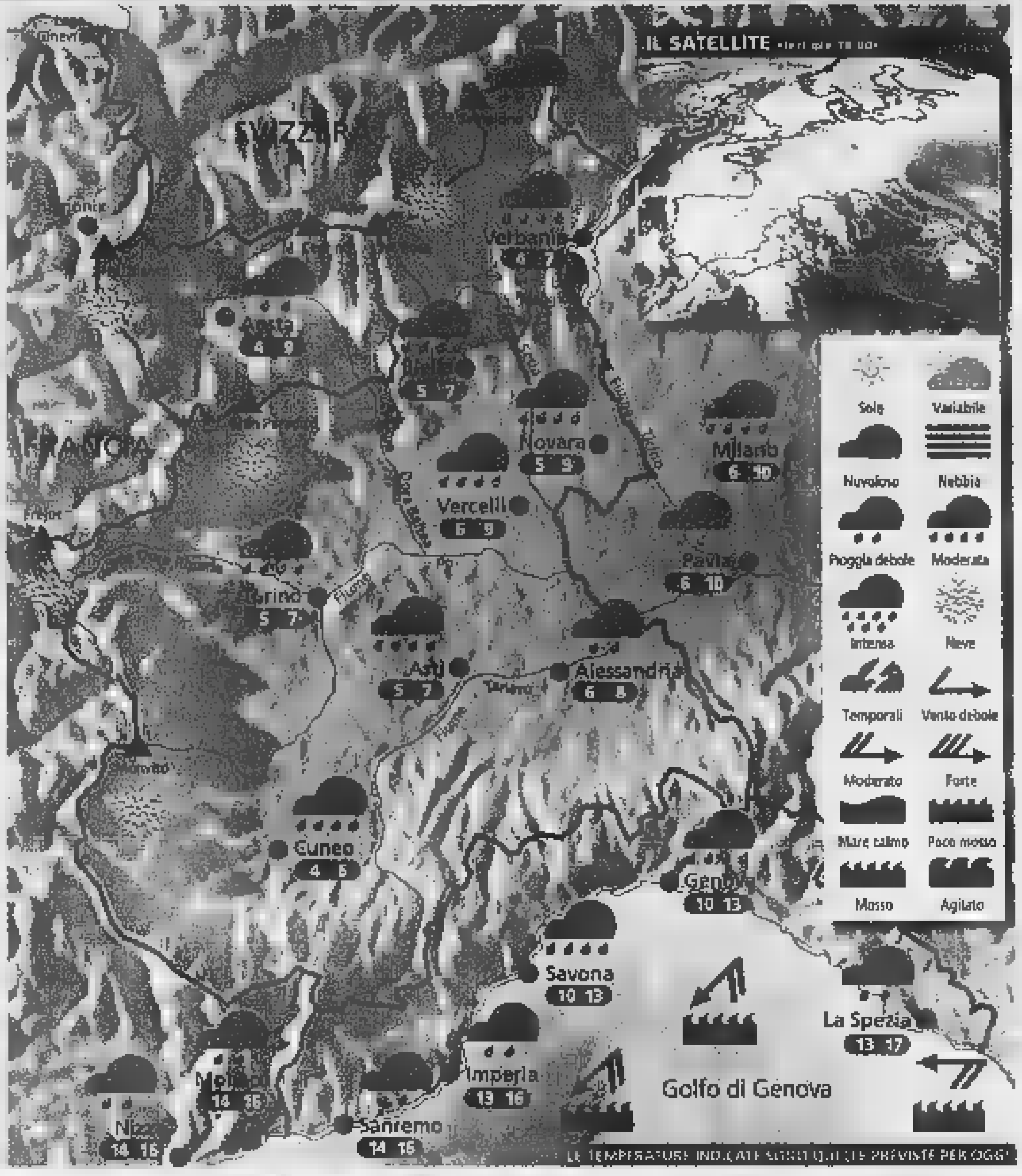
Previsioni Al mattino cielo nuvoloso o coperto su gran parte del territorio. Piogge sparse, [redacted] nevicate [redacted] di sopra dei 1900-2000 metri, saranno possibili quasi ovunque, soprattutto [redacted] Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte occidentale, Milanese e Pavese. Nel corso della giornata nessuna variazione significativa delle condizioni meteorologiche. Temperatura stazionaria [redacted] in lieve aumento. Vento moderato sulla costa ed in montagna, generalmente [redacted] altrove. Domani ancora precipitazioni sparse, con lieve miglioramento in serata.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

L[redacted] grandi ed intense perturbazioni atlantiche sembrano voler tornare a far visita al Mediterraneo, arrivando ad investire in pieno anche [redacted] nostre regioni. C'è quindi da attendersi una settimana di tempo piuttosto perturbato e sempre più fresco. Difatti ogni corpo nuvoloso che si genererà sarà preceduto da correnti umide, [redacted] seguito da venti freschi e secchi [redacted] origine artica, che lentamente guadagneranno terreno verso l'Italia, portando ad [redacted] temporanea accentuazione delle precipitazioni, ma soprattutto [redacted] un successivo deciso calo [redacted] temperatura, specialmente da giovedì [redacted] poi. Per qualche giorno pertanto potremo dimenticarci delle nebbie fitte e persistenti che ci hanno accompagnato nella seconda decade [redacted] di novembre, grazie anche ad [redacted] vento a tratti sostenuto. [redacted] quan[redacted] avremo le giornate più piovose? Oltre a lunedì, anche le giornate di giovedì e sabato potranno vedere precipitazioni piuttosto estese, [redacted] nevicate in montagna [redacted] quote sempre più basse; mercoledì e venerdì [redacted] invece delle pause, [redacted] qualche fugace apparizione del sole.

A CURA [redacted]: [redacted].meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle [redacted] 7 e 37 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 54 minuti

[redacted] **LUNA:** [redacted] leva alle ore 6 e 50 minuti; cala alle ore 16 e 30 [redacted]

PER CHI [redacted]

Città	Min	Max
ANCONA	10	16
BARI	12	20
BOLOGNA	9	14
CAGLIARI	11	21
CATANIA	12	19
FIRENZE	8	16
PALERMO	12	22
POTENZA	6	16
REGGIO CALABRIA	12	18
ROMA	9	20
VENEZIA	10	15
BARCELLONA	11	18
BRUXELLES	11	13
FRANCOFORTE	11	13
GINEVRA	8	13
LONDRA	7	11
[redacted] DI BAVIERA	10	14
PARIGI	9	14
[redacted]	8	12

LE MOSTRE DI TORINO

[redacted]VI[redacted] DI [redacted]TO (p. Castello 209, [redacted]. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: [redacted] mar. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ [redacted] (p. Castello 191, [redacted]. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA [redacted] SUPERGA E TOMBE** [redacted] (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì [redacted] venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA** [redacted] (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: [redacted] capolavori [redacted] Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». [redacted]: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E [redacted] MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **FONDAZIONE [redacted] PER LA F[redacted]** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. [redacted]: da martedì [redacted] venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETR[redacted] - [redacted] ARTI [redacted]TIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FON[redacted] SANDRETTO [redacted] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA** [redacted] (via Accademia Scienze [redacted] tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [redacted] gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI [redacted]OLI** (piazza Ma[redacted] di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di a[redacted] 14. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.

■ **MUSEO DEI [redacted] E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 [redacted]. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ [redacted]RIO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ **MUSEO** [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: [redacted] arnesi della [redacted]. Ingresso gratuito su prenotazione.

■ [redacted] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI** [redacted] (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino [redacted] 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa [redacted], tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San [redacted] 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via [redacted] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine [redacted]. [redacted] all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso. Domenica [redacted] 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite [redacted] prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e [redacted] nell'antico Egitto». [redacted] al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ [redacted] **ETNOGRAFICO DI SCIENZE** [redacted] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO [redacted]ONA[redacted] CINEMA [redacted] MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL** [redacted] (piazza Carignano, [redacted]. 011 562.1147). [redacted]: «Voci [redacted] volti del Parlamento Subalpino». [redacted] i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle [redacted] 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ [redacted]O **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, [redacted]. 011 546.317). Tutti i giorni dalle [redacted] 19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE [redacted] SCIENZE NA[redacted]** Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA** [redacted] **DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: [redacted] lun. [redacted] sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA** [redacted] (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; [redacted], merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour [redacted], tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. [redacted].

■ [redacted] **REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA** [redacted] **E** [redacted] (Lingotto, [redacted] Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE [redacted] BELLE [redacted]** Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». [redacted] Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

■ **R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

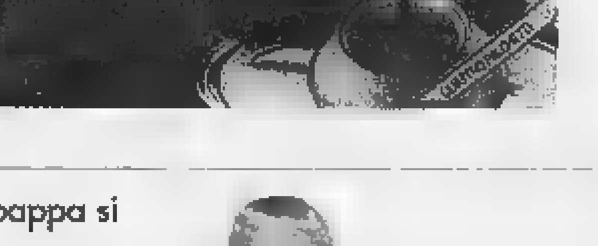
■[redacted] **PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI** [redacted] (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure [redacted] appuntamento.

offerte valide solo per domenica 23 novembre

PANORAMA

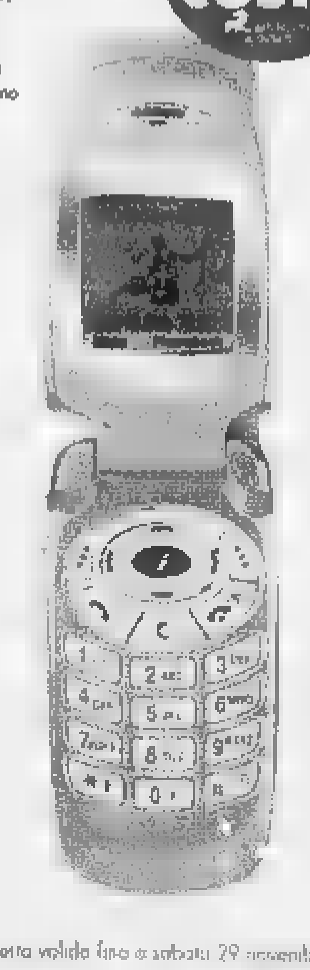
pandoro o panettone
Maina
Kg 1
€2.99
£ 5.789
quantità disponibile 720 pezzi

caffè crema [redacted] gusto
Lavazza
g 250 cod. x 4
€5.49
[redacted] 10.630
quantità disponibile 2400 pezzi



cellulare
Samsung
A800,
GSM, Dual Band, Wap, doppio display, vibracall, suonerie personalizzabili e polifoniche, scrittura messaggi veloce, comandi vocali, peso g 68, autonomia in stand by fino [redacted] 150 [redacted], in conversazione fino a 180 minuti
€174.00
£ 336.911
quantità disponibile 150 pezzi

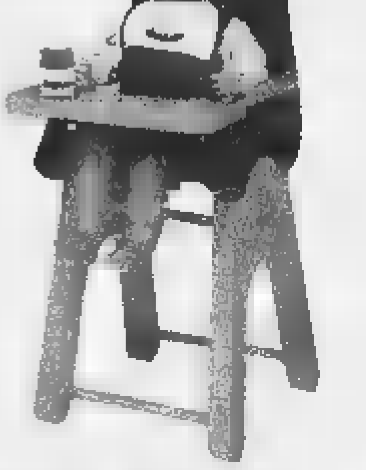
sotto costo



offerta valida fino a sabato 29 novembre

spumante asti
Martini
ml 750
al lt € 3.99
€2.99
£ 5.789
quantità disponibile 2000 pezzi

cicciobello pappa si pappa no
Mattel
€19.90
£ 38.532
quantità disponibile 100 pezzi



all'interno dell'ipermercato troverete molti articoli sottocosto

domenica 23 novembre APERTO orario continuato 09.00 - 20.00

Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it

IL CONVEGNO SUI GRANDI RISCHI

Gianluigi Bonino, assessore comunale alla Protezione Civile

L'assessore Bonino: «Per le emergenze una task force tra Aem e Smat»

«Credo sia necessario che Aem e Smat, e le loro strutture operative, facciano squadra per mettere in comune le esperienze e le capacità di gestione delle emergenze idriche ed elettriche». La proposta di una task force operativa la formula Gianluigi Bonino, assessore comunale alla Protezione Civile, alla fine del convegno su «Aree urbane e grandi crisi» che si è concluso ieri al Lingotto con una dimostrazione dei Volontari della protezione civile. L'occasione raccoglie la sollecitazione lanciata dall'ingegner Roberto Garbati, amministratore delegato di Aem, a mettere in «comune le esperienze maturate con la gestione dell'emergenza siccità e del black-out che ha colpito l'Italia alla fine di settembre». La città ha organizzato questa due giorni, come ha spiegato l'assessore alle Olimpiadi, Elda Tessore, anche in vista dei Giochi del 2006, e per approfondire anche gli aspetti legati alla «sicurezza, soprattutto dopo, gli attacchi terroristici». Ecco perché diventano importanti le esperienze di Barcellona e soprattutto l'analisi sulla gestione del rischio e «sulla necessità di selezionare le priorità di protezione per indirizzare meglio le risorse» effettuata da Franco Oboni, esperto internazionale di analisi probabilistica e di rischio. Già perché i costi per la sicurezza dei Giochi sono in costante aumento. Atene spenderà 750 milioni di € contro i 120 di Sydney e i 300 di Salt Lake City». Torino investirà circa 3 milioni ma la spesa potrebbe salire. Nel corso del convegno è stato anche affrontato il problema delle aziende a rischio. Alfonso Carlo Lucia, del Centro comune di ricerca della Commissione europea, ha ricordato che il 73% dei 520 incidenti avvenuti negli ultimi anni in aziende europee soggette alla direttiva Seveso, cioè a rischio rilevante di inquinamento, è stato causato da errori umani e organizzativi e ha criticato il fatto che «per qualcuno è diventata una moda parlare di possibilità di attacchi terroristici verso impianti già a rischio per le loro caratteristiche di lavorazione. Per chi si occupa di salvaguardarli, però, è un problema serio. Impone un aggiornamento delle analisi sulla sicurezza e la necessità di mantenere un'assoluta segretezza sul risultato di tali studi, per evitare che finiscano in mani sbagliate».

IL GOVERNATORE SULL'AEREO CHE LO RIPORTAVA A TORINO DA PECHINO: NON POSSO FARE ALTRIMENTI

Ghigo ha deciso: D'Ambrosio resta al suo posto

Il rimpasto di giunta si limiterà alla sostituzione dell'assessore Brigandì

Maurizio Tropeano

«Non ci saranno rimpasti, a parte una piccola redistribuzione delle deleghe. Ci sarà solo la sostituzione di Matteo Brigandì con Gipo Farassino. Ho già parlato con lui. Ha le idee chiare per quanto riguarda la valorizzazione della cultura piemontese. Certo, resta ancora da perfezionare la delega all'identità piemontese». Enzo Ghigo, presidente della Regione, sull'aereo che lo porta indietro dal viaggio istituzionale in Cina, delinea le mosse che lo porteranno in tempi brevi alla fine del nuovo esecutivo subalpino. E l'assessore alla Sanità? «Antonio D'Ambrosio resta al suo posto. Non posso fare altrimenti», precisa il Governatore.

Ghigo non dice di più anche se quando verrà ufficializzata la nuova redistribuzione delle competenze tra gli assessori sarà palese il ridimensionamento dei poteri di D'Ambrosio. Il Governatore ha fatto una scelta di realpolitik diplomatica che cerca di soddisfare da una parte la richiesta di Forza Italia di sostituire l'assessore alla Sanità e la posizione di Alleanza nazionale, il partito dell'assessore, che subordinava la rimozione di D'Ambrosio ad un più ampio rimpasto della Giunta con il sacrificio di un esponente di Forza Italia. Una soluzione quest'ultima che avrebbe comportato non poche tensioni all'interno degli azzurri e anche tra le forze della Cdl.

Il depotenziamento di D'Ambrosio avverrebbe in tre tappe. La prima: il controllo di gestione sulle spese di Asl e Aso passerebbe all'assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto. La seconda: Mariangela Cotto, titolare dell'Assistenza, diventerebbe il responsabile unico della partita legata ai Livelli Essenziali di Assistenza. La terza: l'agenzia regionale della Sanità tornerebbe sotto la responsabilità diretta dello stesso Governatore. Cambierà anche il presidente dell'Ars: Sergio Morgagni dovrebbe infatti prendere il posto del compianto Alessandro Bertinaria alla direzione generale del San Luigi. La delega alla Formazione professionale dovrebbe passare a Roberto Vaglio del gruppo dei Federalisti collegato ad An.

Tutto risolto, allora? No. Per posare le ultime tessere di questo mosaico restano da risolvere alcune tensioni all'interno della Lega Nord. Vediamo. Da Milano, il segretario amministrativo del

> Togliere l'incarico della Sanità all'esponente di An avrebbe comportato un valzer di poltrone molto complicato

carroccio, Maurizio Balocchi, ha condizionato il via libera a Farassino al pagamento degli arretrati che lo chansonnier dovrebbe dare al partito. Gipo, però, sostiene di aver finanziato il movimento piemontese. Se ne parlerà domani nel corso del comitato federale. La questione, poi, sarà affrontata mercoledì nella riunione dei vertici piemontesi del Carroccio.

Il giorno prima, infine, approderà in Consiglio regionale, la richiesta del gruppo regionale leghista per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sui risarcimenti alle imprese bi-alluvionate. Proprio il rimborso per falsi danni subito da un'azienda è stato la causa dell'arresto e delle successive dimissioni da assessore di Matteo Brigandì. Il capogruppo Tino Rossi, ripete: «Gli alleati della Casa delle Libertà devono convincersi non solo della validità dello strumento ma anche della nostra determinazione politica ad ottenerlo». Poi aggiunge: «Se ci arriva il via libera allora non passerà nessun altro provvedimento». A complicare il caso è arrivata la presa di posizione di quattro funzionari dell'Ufficio Alluvione che in una lettera inviata ad alcuni assessori annunciano la volontà di «adire le vie legali per tutelare la propria onorabilità» nel caso fosse istituita una commissione d'inchiesta. Che fare, allora? Gli alleati, i capigruppo Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An) e Antonello Angeleri (Udc), hanno avanzato una controproposta: una commissione amministrativa interna della Giunta regionale che verifichi la correttezza delle procedure.

Il presidente della Regione Enzo Ghigo insieme all'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio

La sinistra e le due misure su Cina e Cuba

NON voglio certo dare giudizi sulle scelte del governo cinese, anche perché credo sia semplice notare che la Cina sta si sta ascrivere in quelle moderne democrazie che piacciono tanto a larga parte della classe politica italiana. Una domanda però mi sorge spontanea: perché a Cuba i Democratici di sinistra, il loro segretario regionale, Pietro Marcenaro, hanno organizzato convegni, mobilitato il partito, investito in comunicazione ed in propaganda per denunciare la mancanza di democrazia, la brutalità del regime e, sulla Cina, non proferiscono parola?». A sollevare la questione è Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti Italiani che prende spunto dal viaggio istituzionale a Pechino e in altre città dell'Estremo Oriente compiuto da una delegazione della Regione, guidata dal presidente Ghigo e cui ha partecipato anche Marcenaro.

Il segretario dei Comunisti Italiani va all'attacco. «E' vero o no che la Cina ha invaso il Tibet e che proprio la nostra Regione ha fatta promotrice di una campagna per chiederne la liberazione, arrivando ad esporre la bandiera tibetana all'ingresso di Palazzo Lascaris? E' vero o no che Amnesty International denuncia ogni anno centinaia di condanne a morte eseguite con colpo alla nuca? E' vero o no che la dissidenza politica è perseguita come un reato comune?». Poi conclude: «Visto che tutto questo è vero, perché i Ds stanno zitti mentre hanno preso un'esplicita posizione di condanna sul comportamento di Cuba nei confronti dei dissidenti fino ad arrivare a boicottare una cerimonia organizzata dall'Università e dalla Regione?».

Che cosa risponde Marcenaro? Il leader dei Ds, dalla Cina, fa sapere che risponderà al suo ritorno. Robotti però rilancia: «Forse questo silenzio si spiega con il fatto che Cuba non si piega al liberismo sino ad essere un simbolo della resistenza alle politiche del mercato mentre la Cina con una politica di doppiezza, alquanto discutibile, apre al mercato». Conclude: «Personalmente non ho dubbi: resto con Cuba contro il liberismo. Ad altri il problema di come sistemare la propria coscienza». [m. tr.]

La Margherita vuole conquistare il Nord

Primi nomi per Europee e provinciali, ma già si pensa alla Regione

Luciano Borghesan

Lerner, lo chiamano più familiarmente Gad: i dirigenti della Margherita piemontese la considerano più di un auspicabile candidato alle elezioni europee, ma il diretto interessato smentisce. Il leader Francesco Rutelli, dal palco, sottolinea comunque il valore dell'amicizia con il popolare giornalista de La 7 informando i 445 delegati di aver accolto l'invito di Lerner a visitare la sinagoga torinese e a incontrare la comunità ebraica.

Al primo congresso regionale della Margherita, al Lingotto, si fanno i nomi di altre candidature: l'ex bandiera del Milan, l'alessandrino Gianni Rivera, il rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, il sindaco di Biella, Gianluca Susta, per Strasburgo, Antonio Saitta per la presidenza della Provincia di Torino ed Elio Rostagno per la Provincia di Cuneo. E l'ex ministro Enrico Letta, ora, è a cercare forti candidature per conquistare la Regione Piemonte, sarà la guida del Nord, non si governa il Paese».

Da sinistra, il coordinatore regionale della Margherita piemontese, Gianni Vernetti, e l'ex calciatore della Nazionale e del Milan, Gianni Rivera

Su uno schermo sfilano le immagini dei riferimenti ideali della nuova formazione (Alcide De Gasperi, Aldo Moro, Giuseppe Dossetti, Carlo Donat Cattin, don Milani, Don Sturzo, Carlo Rosselli, Gaetano Salvemini, Piero Gobetti, Ferruccio Parri, Ugo La Malfa). La platea si distingono molti giovani tra le varie rappresentanze della Margherita. La sintesi tra prodiani, popolari, rutelliani ed ex udeur è stata trovata nella segreteria eletta all'unanimità: Gianfranco Morgando presidente, Gianni Vernetti, coordinatore, Antonio Finocchiaro e Alessandro Bizjak vicecoordinatori.

Alla nascita del nuovo partito piemontese, ieri, hanno assistito delegazioni di Ds (Acciarini, Larizza, Nigra), dello Sdi (Gianluigi Bonino), Rifondazione comunista (Stefano Alberione), Italia dei Valori (Andrea Buquicchio). Soggetti con cui la Margherita si sta confrontando per far decollare la lista unitaria: «La Margherita - spiega Vernetti - è il forte motore riformista del centrosinistra: vuole aprirsi al disagio sempre più forte di molti elettori del centrodestra che si sentono delusi e traditi: volevano efficienza, modernizzazione, defiscalizzazione e si sono trovati più tasse, con l'addizionale Irpef, ticket sui medicinali, una regione sull'orlo della bancarotta, un sistema sanitario allo sbando, le tangenti di Odasso». Al voto politico del 2001, la Margherita ha ottenuto il 15% in Piemonte, con il 18,4% a Torino.

C'è convergenza sui contenuti, ma restano alcune scelte di fondo da chiarire, specie sullo scenario europeo. L'europarlamentare uscente Guido Bodrato ha anticipato che sarà della partita se non sarà chiarito il gruppo di approdo: «Il Ppe va lasciato ai conservatori». Per il liberale Valerio Zanone una soluzione può essere di dar vita a una lista italiana dei federalisti europei, nel rispetto delle identità.

Si discute, ma la coesione è ben presente sui progetti di governo e sulla volontà di contrastare il disegno anche mediatico di Berlusconi: «Se accendete la tv inglese - esemplifica Rutelli - sentirete domande pungenti a Blair sulla questione irachena, sulla tv francese sentite parlare dei problemi della sanità. Se accendete la tv tedesca vedete grandi dibattiti sull'Iraq e sul Medio Oriente. Invece se accendete la tv italiana c'è sempre lo stesso cuoco. Ma gli italiani hanno capito». Il tema dell'informazione accomuna: Saitta aggiunge che il Polo piemontese cerca di emarginare il terzo canale Rai proponendo una produzione tv regionale. «Vanno fermati», incita Renato Cambursano, dando la notizia della condanna di Cesare Previti per il processo Sme. Per la seconda volta (la prima sull'appello per la libertà d'informazione di Rutelli) la platea applaude.

CONVEGNO DEL COMITATO GIORGIO ROTA: ENTRO IL 2015 SI ASSISTERA' ANCHE AL RICAMBIO DELL'INTERA CLASSE DIRIGENTE

Dieci anni per cambiare la città

«Il futuro va disegnato prima che finisca l'effetto cantieri»

Marina Cassi

Il futuro di Torino si gioca da qui al 2015 quando accadranno due cose: la fine dei grandi cantieri che nel contempo avranno prodotto lavoro per oltre 20 mila persone e l'invecchiamento dei baby boomers quella generazione nata negli Anni 50 che ora compone, oltreché la classe dirigente, la massa di consumatori, investitori, risparmiatori.

In poco più di un decennio quindi - secondo la tesi emersa al convegno «I numeri per Torino» organizzato dal comitato Rota - la città deve disegnare il suo domani.

Giuseppe Russo e Elena Bonessa hanno elaborato una sorta di simulazione di quanto potrà succedere a seconda che la crisi dell'auto evolva in modo morbido o meno. Finora secondo lo studio le difficoltà del settore nel 2000-2003 sono state compensate con i grandi lavori infrastrutturali e olimpici. E l'effetto maggiormente positivo deve ancora arrivare. Però, secondo Russo, «non è possibile abbandonare il cuore industriale altrimenti la città scende di cilindrata».

Aggiunge: «Se Mirafiori dimagrirà ancora o chiuderà il problema per l'industria sarà molto pesante e sarà molto pesante per l'intera città perché gli altri settori non garantiscono né la stessa produzione di reddito né la stessa capacità di export nel mondo».

E ovviamente risentirebbe anche l'occupazione; secondo lo studio una transizione «dura» verso la terziarizzazione potrebbe costare 40 mila posti.

Conclude Russo: «È un mix di tradizione e novità nel quale l'industria automobilistica e metalmeccanica mantenga una crescita continua di 1-2 punti in percentuale l'anno. Senza questo la cilindrata del motore economico si riposizionerà verso il basso».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per assoluta mancanza di spazio

In questo scenario ancora molto indefinito si inserisce la variabile demografica. Secondo Russo nel 2015, come ricordato, la numerosa generazione degli Anni 50 uscirà di scena e una ricerca di Stefano Molina della Fondazione Agnelli evidenzia che l'età media della città è già ora di 45 anni (era di 35 nel '71) e che continuerà a salire.

Il vero problema è che mancheranno i bambini (ne nascevano 40 al giorno negli Anni 60, ora sono 20) il cui numero è già calato del 50% dal '71 a oggi. Meno bambini significa anche meno madri: le donne potenzialmente genitrici (tra 19 e 44 anni) sono passate da 177 mila del '92 a poco meno di 160 mila oggi a meno di 100 mila nel 2018.

Non la tesi che la città comunque «partire dalla prospettiva del declino» non è condivisa da Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione industriale che commenta: «La prospettiva del declino non ha per ora riscontro nei dati». E aggiunge: «Nonostante la stagnazione e i cambiamenti, l'occupazione è cresciuta nell'industria tenendo: il tasso di disoccupazione è sceso di 4-5 punti». E sui nuovi settori Zangola spiega: «Ict, servizi alle imprese e tempo libero occupano 160 mila persone, quasi dell'industria. Allora forse il problema è capire realmente le trasformazioni e conoscere meglio questo composito terziario».

L'inizio degli scavi negli ex mercati generali dove sorgerà il villaggio olimpico
I grandi cantieri, che cambieranno Torino, negli anni daranno lavoro a circa 20 mila persone

RAPINA IERI SERA TRA BOSCONERO E LOMBARDORE: IL «BLINDATO» DELLA MONDIALPOL TRASPORTAVA L'INCASSO DI 18 SUPERMERCATI DELLA ZONA

«Commando» assalta furgone portavalori

Ferite due guardie, bottino ingente

Un camion sperona il mezzo blindato, gli agenti cercano di reagire al fuoco, ma la banda riesce a fuggire con il denaro

Spettacolare rapina ieri sera a un furgone Mondialpol carico di sacchi di denaro, gli incassi di 18 supermercati del Canavese. I banditi sono fuggiti con quasi un milione di euro dopo aver esploso centinaia di colpi contro le quattro guardie giurate che sono miracolosamente sopravvissute.

E' accaduto poco dopo le 22,30, sull'ex statale 460, tra Bosconero e Lombardore. Piove, il furgone della Mondialpol ha finito il giro che compie ogni sera per ritirare gli incassi dei supermercati, torna a Torino. Nel cassone 18 sacchi pieni di denaro, devono essere depositati, come sempre, in una forziere. Traffico scarso. Una 156 supera il mezzo corazzato e riduce la velocità rallentandolo. Da un distributore esce un camion, affianca il furgone, lo sperona.

L'urto è violento, l'autista Pierangelo Giachino sterza, tenta di accelerare, finisce con le ruote sul ciglio erboso, è obbligato a fermarsi mentre il camion, dopo aver ancora centrato la fiancata del furgone, quasi si ribalta nel fossato. Giachino e i colleghi Giuseppe Aimonino, Umberto Di Russo e Paolo Brancati hanno appena il tempo di realizzare quanto sta accadendo: la 156 e altre due auto, una Peugeot e una Audi, hanno inchiodato, stanno scendendo uomini. Due, tre, cinque. Impugnano mitra, raffiche crivellano la porta e il finestrino blindato dalla parte del conducente.

Ancora spari, i banditi esploderanno centinaia di colpi per impedire che dall'interno il furgone rispondano al fuoco. La blindatura resiste anche se il cristallo è mandato in frantumi dall'ennesima raffica. Asserragliati nel furgone, le guardie giurate danno l'allarme via radio e riescono a sparare, una nuova tempesta di piombo li investe, dall'«esterno affiancano il «lavoro» del mitra alcune pistole e una pallottola ferisce alla mano Aimonino.

Agli automobilisti che stanno sopraggiungendo si presenta una scena da film: agitarsi di ombre mascherate e armate intorno al furgone con il muso ammaccato e la fiancata sinistra ridotta a un colabrodo: due ombre spianano le pistole, costringono le macchine a fermarsi mentre due compari aggrediscono il portellone posteriore del mezzo Mondialpol con la fiamma ossidrica: praticano un buco sufficiente a infilarsi nel cassone, razziano più sacchi possono. Un complice che impugna uno scanner per ascoltare le comunicazioni dei carabinieri e della polizia urla «Via, via, stanno arrivando», i rapinatori salgono sulle auto e scompaiono nella pioggia mentre lontano ululano le sirene della squadra antirapine della Questura al comando di Luigi Mitola e delle «Gazzelle» dei carabinieri, a cui corre anche il colonnello Filippo Ricciarelli. Aimonino e Giachino, ferito alla testa nell'urto con il camion, sono condotti all'ospedale di Cuorgnè; scatta la caccia, che non darà risultati, alla banda che è riuscita ad arraffare 14 dei 18 sacchi gonfi di denaro.

I banditi con la fiamma ossidrica hanno praticato un buco nel portellone del furgone per razziare i sacchi con il denaro

COLTIVATORE DI 38 ANNI SOCCORSO DAI GENITORI: È STATO SOTTOPOSTO A INTERVENTO NEUROCHIRURGICO

Gravissimo al Cto dopo l'aggressione in casa

Colpito alla testa dai rapinatori entrati per un furto nella cascina isolata a Piscina

Angelo Conti

E' stato massacrato da una banda di rapinatori, che si era introdotta nella sua cascina, in via San Giovanni Bosco 7 a Piscina. Ferito al capo ed al volto, conseguenza forse della reazione del giovane che cercava di riappropriarsi del portafoglio, del cellulare e di altri oggetti che gli erano stati sottratti. Ora lotta per la vita, in condizioni critiche, in un letto del Cto di Torino, dopo che i medici - con una lunga operazione durata tutto l'arco della mattinata - hanno posto rimedio a gravissime lesioni cerebrali.

Mauro Martino, 38 anni, celibe, coltivatore, ieri sera aveva cenato con i due anziani genitori. Racconta la mamma, Paolina Smeriglio: «Abbiamo cenato tutti insieme, una sera come tante. Mauro non è uscito. Lì è semplicemente sdraiato sul divano, a guardare la televisione. Era tranquillo, sonnecchiava. Verso le 22 mio marito ed io lo abbiamo salutato e siamo saliti al primo piano, dove abbiamo la camera da letto. Poi ci siamo addormentati».

L'aggressione è avvenuta intorno a mezzanotte: «Ci siamo svegliati per via di un rumore che proveniva dal pian terreno. E poco dopo abbiamo sentito invocazioni d'aiuto. Siamo scesi di corsa e lo abbiamo trovato lì, riverso accanto al divano, con in un bagno di sangue. Ci siamo subito resi conto che era molto grave. Ma abbiamo pensato ad un malore, o ad una caduta accidentale. Abbiamo chiamato i vicini ed abbiamo chiesto l'intervento di un'ambulanza del 118».

I medici si sono subito resi conto che Martino era in pericolo di vita, così lo hanno trasferito al Cto di Torino, dove i neurochirurghi hanno tentato di salvarlo: solo nelle prossime ore si potrà sapere se c'è una concreta possibilità di recupero.

Intanto i carabinieri del Reparto Operativo di Torino e quelli della compagnia di Pinerolo si sono messi al lavoro senza trascurare alcuna eventualità. Prima tappa dell'indagine sarà la conferma o meno che si sia trattato davvero di un furto sfociato poi nella violenta aggressione. O, piuttosto, che la sparizione del portafoglio, del cellulare e di altri oggetti non sia altro che un tentativo di confondere le tracce. Anche per questo, i militari stanno cercando di definire la cerchia di amicizie, maschili e femminili, del giovane agricoltore.

Nelle prossime ore verranno anche risentiti i genitori del ferito, soprattutto per valutare a fondo la dinamica del fatto. Le porte di accesso alla cascina presentavano segni di effrazione, ma la mamma di Mauro Martino ha sottolineato che quelle che danno verso i campi venivano, di solito, lasciate aperte. Una di queste sarebbe stata trovata, stanotte, spalancata. I rapinatori sono passati da qui? Ci sarà lavoro anche per la sezione rilievi scientifici.

Intanto a Piscina, località colpita in passato da diversi furti, anche in case abitate, è tornato l'allarme. Soprattutto nelle cascine, come quella del Martino, che si trovano ai margini del centro abitato, facilmente raggiungibili dai campi.

DUE DONNE A PINEROLO

Scagionate dall'accusa di violenza

Il pubblico ministero La Rosa, della Procura di Pinerolo, ha chiesto ieri l'archiviazione del procedimento penale per violenza sessuale aggravata a carico di due donne trentenni (e di un giovane che con loro a disposizione una stanza di casa), inizialmente accusate di avere violentato due ragazzini di 14 anni. La vicenda, che secondo l'accusa si sarebbe svolta in diverse località della Val Pellice, avrebbe avuto il momento più grave la sera dello scorso 25 ottobre quando, al ritorno da una serata in pizzeria, una coppia (sposata con figlio) si sarebbe appartata con il ragazzino, durante una festa a casa di un amico a Luserna San Giovanni. Sempre quella sera, un'operaia, coetanea della commerciante, avrebbe dato un pizzicotto sul sedere ad un altro ragazzino. Di questi fatti gli adolescenti si sarebbero vantati a scuola, allarmando un insegnante che s'è rivolta ai carabinieri.

Per entrambi gli episodi, che avrebbero potuto concretizzare il reato di violenza sessuale se ci fosse stato abuso di una situazione di inferiorità, sono stati sufficientemente provati. Al pubblico ministero di Pinerolo è bastato leggere gli atti per chiedere l'archiviazione del procedimento a carico delle due donne e del giovane amico affermando che «la condotta è lecita» e che «non emergono indizi delle condizioni di inferiorità psichica o fisica dei ragazzi».

In altre parole, anche se quella sera ci fu forse un po' troppa allegria, non commise reati. Le giustizia, in questo caso, è stata rapida, considerata anche la delicatezza del caso: le due donne sono state indagate giovedì e venerdì e per loro è stato chiesto il proscioglimento. [a. con.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DOLORI ARTICOLARI?

L'artrosi provoca dolore infiammazione e si manifesta frequentemente alla base del collo (artrosi cervicale), nell'area dorsale, in quella lombare e, soprattutto, a livello articolare colpendo a seconda dei soggetti gomito, spalla, anca e ginocchio. Fra le molte cause dell'artrosi troviamo l'età, l'ereditarietà, il sovrappeso, e inoltre occorre ricordare che è legata ad alcune professioni, che mettono a dura prova la struttura.

La Glucosamina Solfato è in grado di alleviare il dolore e, soprattutto, di arrestare la progressione dell'artrosi. Si tratta di una sostanza naturale già presente nell'organismo, che permette di fermare il processo di "usura" delle articolazioni.

Fortunatamente dalla ricerca SIRC spa è nato **ARTICOLASE**, coadiuvante fisiologico per il benessere delle articolazioni, prodotto che sfrutta i benefici apportati alle cartilagini Collagene Tipo II e la Glucosamina Solfato, due nutrienti che supportano il naturale sistema di lubrificazione dell'organismo e giocano un ruolo importante nella naturale capacità dell'organismo di proteggere e cartilagine sana. La glucosamina e il collagene di tipo II agiscono in modo ottimale in sinergia, rendendo la formula di superiore rispetto all'assunzione di prodotti semplici.

prodotto spa, è disponibile in capsule, bustine, gel è reperibile in tutte le migliori farmacie italiane, chiedi pure consiglio al tuo farmacista fiducia.

None al Cioccolato

6° SALONE CIOCCOLATO

Laboratorio dimostrativo e salotto di degustazione con esposizione di capolavori al cioccolato

FIERA

nei giorni

22-23

27-28-29-30

NOVEMBRE

PALAZZETTO DELLO SPORT

CIOK DI CENA/ presso i Ristoranti None

ARGONAUTA

QUO VADIS

ZIO

Visitate il sito ufficiale della Manifestazione: www.nonealcioccolato.it

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI

Il Parco degli Animali

Servizi in tutto il Piemonte

Tel. 011.9699487 - 011.9624416

Portando questo coupon sconto 5%

www.ilparcodeglianimali.it

SABET

TAPPETI

VIA SAN

Orient Farshe

TAPPETI PERSIANI

70%

Torino - C.so Francia, 35

Rivoli - V.le Nuvoli, 5/A

DOMENICA APERTO

Per la pubblicità su:

STAMPA

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio,

10126

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

FORD TRANSIT: NON TEME CONFRONTI!

TRAZIONE POSTERIORE

TRANSIT TRILATERALE

2.4 TD Turbo Intercooler 16V

Airbag Servosterzo Ruote gemellate

Nostra offerta esclusiva

€ 16.500,00*

FordCredit

Oppure con il nostro Leasing operativo:

Solo 35 canoni mensili da 460,29

compresa polizza furto/incendio per 3 anni

*con ecoincentivi Ford

Anticipo 782,20 - Valore residuo 25% - TAN 8,95% - TAEG 10,00%

Authos S.p.A.

DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

Sabato aperti

Moncalieri
Corso Savona, 39/41
Tel. 011 6431878 - 79

Rivoli
Corso Allamano, 151/a
Tel. 011 9537911

Torino
Corso Grosseto, 318
Tel. 011 4537534 - 535 - 537

Chivasso
Strada Torino, 46/g
Tel. 011 9173471

authos@ifasgruppo.it

ifas

L'ODISSEA [redacted] UN PENSIONATO CHE NON RIESCE A RIENTRARE IN POSSESSO DI DUE STANZE DI PROPRIETÀ A SAN SALVARIO

A sinistra, il caseggiato di via Saluzzo 4 dove si [redacted] l'appartamento [redacted] Michele Errico (a destra): sono oltre due [redacted] che si batte per rientrare in possesso di quelle due stanze, ma fino a questo momento [redacted] è riuscito a fare andare via gli inquilini abusivi

In vista di una lunga assenza, Michele Errico aveva lasciato le chiavi a un'amica Tornato [redacted] Torino, ha trovato sul citofono un nome diverso e la serratura cambiata Da oltre due mesi dorme dove capita

«Mi hanno rubato l'appartamento»

Affittato a sua insaputa a una famiglia di quattro persone

Lodovico Poletto

Una volta, Michele Errico, aveva [redacted] casa: un appartamentino modesto, due stanze [redacted] il bagno, nel quartiere San Salvario. Non era, è vero, un alloggio signorile oppure [redacted] gran pregio ma, nove anni fa, quando lo aveva comprato, lo a[redacted] pagato [redacted] 50 milioni di lire. Oggi, quella [redacted] non ce l'ha più. E [redacted] perché l'abbia venduta oppure perché sia stata abbattuta nel [redacted] in [redacted] vasta [redacted]zione [redacted] risanamento della zona. Per quanto possa sembrare incredibile, quel rifugio in un sobrio palazzo di via Saluzzo 4, [redacted] due passi dalla stazione Porta Nuova, accanto ad alberghi [redacted] ristoranti di una certa notorietà, qualcuno glielʼha «rubato». Vale a dire: quel «qualcuno», mentre Michele [redacted] c'era, ha cambiato la serratura alle porte, traslocato [redacted] in quelle stanze [redacted] adesso lì dentro mangia, dorme, vive da parecchi mesi. [redacted] la casa, ormai, è come se non appartenesse più [redacted] Michele, come se il legittimo proprietario non l'avesse [redacted] avuta.

Occhiali spessi, capelli bianchi, modi di fare fin troppo timidi, Michele, nonostante i suoi 60 anni, è un bambinone che fatica [redacted] far valere le sue [redacted]gioni. Ha combattuto con tut[redacted] le sue forze per settimane ma, intanto, è costretto a vivere dove capita. Ogni tanto dorme a [redacted] di una donna [redacted] 80 anni; [redacted] tanto in tanto da Graziella, una sua amica di via Sant'Anselmo. Molte notti le ha p[redacted] fuori, su una panchina di via Morgari, oppure nei dintorni della stazio[redacted]. I vestiti che ha indosso [redacted] quelli che aveva quand'è tornato a Torino, dopo quasi due anni di assenza. Gli altri, quelli invernali, sono chiusi in [redacted] armadio di quella casa che non gli appartiene più [redacted] che, ormai, dispera di poter riavere, [redacted] modo o nell'altro.

Ogni giorno, [redacted] due mesi a questa parte, quest'uomo [redacted] bussare alla porta delle autorità perché qualcuno gli dì una mano. Ogni giorno [redacted] a mangiare un piatto di minestra da Graziella, o alla mensa dei poveri. E ogni pomeriggio torna in via Saluzzo 4, [redacted] l'unico campanello con il [redacted] scritto a mano [redacted] cartoncino infilato sulla pulsantiera in ottone. E, [redacted] qualcuno risponde, gli urla che rivuole la sua casa.

Se quest'uomo ha una colpa, [redacted] quella [redacted] essere rimasto fuori casa per tanto tempo: quasi due anni. «Ero al [redacted] Curti, dove vive [redacted] madre, che sta male. Mi sono fermato lì sapen[redacted] che una mia amica sarebbe andata ogni tanto a dare un'occhiata alla casa. Ma [redacted] giorno lei mi ha chiamato [redacted] mi ha detto che qualcuno era andato [redacted] vivere lì dentro». Chi? Una famiglia con [redacted] bimba di pochi mesi. Quattro persone in tutto, che rivendicano il diritto di restare dove sono.

Era il 5 settembre quando la polizia andò, per la prima volta, a controllare l'appartamento. Gli dissero di concedere un po' di giorni [redacted] quella famiglia per andare via. Una settimana dopo lui dormiva ancora per strada e gli altri tra le [redacted] del suo appartamento. E allora è andato a bussare alla caserma dei carabinieri di San Salvario. [redacted] presentato una denuncia, chiesto che [redacted] intervenisse. Gli atti [redacted] finiti in Procura, pm Cappelli. Che ha accertato due cose. La prima [redacted] che quelle persone sono lì dentro senza averne diritto, neppure un contratto. La seconda è che loro si [redacted] difesi spiegando di aver pagato, in nero, l'affitto ad [redacted] extracomunitario. Michele Errico, intanto, continua a stare per strada.

Ma chi [redacted] questo straniero? Michele racconta di un certo Alì, un turco [redacted] greco, non ricorda, che gli aveva rifatto il pavimento e gli aveva chiesto di dormire lì, di tanto in tanto, mentre lui non c'era. «Ma avrebbe dovuto riportare [redacted] chiavi [redacted] Graziella, la mia amica...». Invece [redacted] gliele ha mai restituite. E adesso è sparito.

Sul campanello, sotto [redacted] cartoncino con il nome degli «abusivi», c'è la piastrina d'ottone con la scritta «Errico». Sulla buca delle lettere, invece, c'è un terzo nome, ancora differente da tutti gli altri. Chi l'ha messo? «Mah, forse Alì...».

Intanto, in via Saluzzo 4, c'è chi è pronto a giurare che quel pensionato dai capelli bianchi e dagli occhiali spessi, nelle due stanzette del primo piano non ha mai vissuto. Oppure, se lo ha fatto, è stato per un tempo breve e magari in modo saltuario: qualche mese e poi spariva di [redacted]. Oggi, che vorrebbe tornarci, non può, perché qualcuno gliel'ha portata via.

Le sue denunce, le sue suppliche e, due giorni fa, anche un'inutile telefonata ai vigili urbani affinché lo accompagnassero almeno [redacted] prendere i suoi vestiti, [redacted] cadute nel vuoto. Tutto inutile. E così lui dorme sul divano del salottto di persone di buon cuore disposte ad ospitarlo, gratis, per qualche notte.

HA TROVATO IL LOCALE SUL BALLATOIO CON L'INGRESSO MURATO: «QUANDO HO BISOGNO VADO DA AMICI»

Resta senza bagno: «L'hanno venduto [redacted] vicini»

Angelo Conti

E' [redacted] uomo simpatico, di cultura, capace di scherzare anche dei [redacted] guai (che sono tanti), Giovanni Peluffo, quasi 70 anni, pensionato sociale dell'Inps. Vi[redacted] sotto l'occhio delle assistenti sociali e anche della Fondazione Specchio dei Tempi che, proprio ieri, gli ha consegnato la Tredicesima dell'Amicizia.

Da qualche mese ha un problema decisamente unico in città: la padrona di casa, che gli affitta un locale di 16 metri quadrati in via Feletto [redacted] al costo [redacted] 70 [redacted] al [redacted] ha sfrattato dal [redacted]gno, che si trovava sul ballatoio. Gli ha fatto sapere, da un giorno all'altro, che quel locale serviva per ampliare un altro appartamento, in ristrutturazione, e ne ha murato la porta. E allora? «Allora - racconta Peluffo - ho cercato di industriarmi. Ho la fortuna di avere alcuni amici che abitano in via Aosta, a qualche isolato da [redacted]. Così, quando è il momento, lì vado a trovare. Sì, certo, è un po' scomodo. Ma la padrona di casa, che [redacted] nata in America e vive [redacted] Barbania, non ha voluto sentire ragioni».

Giovanni Peluffo, torinese, rampollo di [redacted] famiglia che nei primi anni del '900 poteva contare su un elevato tenoire di vita, ha girato mezzo mondo come operaio tessile specializzato, restando tantissimi anni in India ed in Pakistan ed è abituato a guadare in faccia la realtà: «Mi sono detto che se c'era qualcuno a Torino che aveva davvero bisogno [redacted] una [redacted] popolare, beh quello ero proprio io, ed ho fatto domanda all'Atc. Devo dire che, in quella che è una sorta di gara per ottenere un tetto, [redacted] ho molti titoli. [redacted] preso 11 punti, che non [redacted] pochi. Per merito della [redacted] del bagno, ma anche per l'assenza dell'acqua calda (l'Italgas si è rifiutata [redacted] collegare il metano proprio per la fatiscenza dei muri), per lo [redacted] di conservazione dell'immobile, per via del[redacted] minime dimensioni della stanza. Però, nonostante tutti questi punti, da marzo io sto attendendo una sistemazione che tarda ad arrivare. Fra l'altro sono pure malato e dovrò sottopormi ad un intervento per aneurisma dell'aorta. Vivere [redacted] questo locale non mi aiuta di sicuro».

Giovanni ha una grande cultura. Il suo passatempo preferito sono i libri di divulgazione scientifica. La sua passione più grande è la meccanica quantistica, che studia [redacted] appassionato. Un tempo [redacted] anche [redacted] buon pianista di blues, [redacted] poi ha dovuto rinunciare per via della sordità: «Non riesco a suonare se [redacted] sento gli altri componenti dell'orchestra».

Cosa attende per Natale? «La Tredicesime di Specchio dei Tempi è stata una [redacted] sorpresa [redacted] ringrazio i lettori de La Stampa. Ma, consentitemelo, a Babbo Natale chiedo un bagno, anche piccolo, anche di ballatoio, [redacted] che freddo e senza riscaldamento. Qualche volta andare di corsa fino [redacted] Via Aosta è proprio una tortura. Ed ho anche un brutto aneurisma...».

Specchio dei tempi

«Sette mesi d'attesa per [redacted] visita al Centro Cefalee» - «Non sempre l'ospedale idoneo è il più vicino» - «Rimossa l'insegna dei polli allo spiedo» - «Ho rinunciato a spedire il vaglia» - «Piscine chiuse»

Una lettrice ci scrive:

«Soffro da tempo [redacted] mal di testa e, in occasione del conveg[redacted] sulle cefalee, ho letto le dichiarazioni di alcuni medici che sostengono come molte persone trascurino questo fastidioso dolore curandolo con palliativi inefficaci, anziché rivolgersi agli specialisti per una cura adeguata.

«Ma chi, come me, è disoccupato (e non può permettersi [redacted] sborsare 150-170 euro per una visita privata) i tempi strettissi[redacted] li può scordare. Chi è costretto a rivolgersi presso tutti i centri cefalee [redacted] Piemonte munito di impegnativa dell'Asl trova tempi d'attesa che vanno dei [redacted] 7 [redacted] A quello delle Molinette, ad esempio, [redacted] vuol essere visitati ricorrendo alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, [redacted] come oggi, occorre attendere fino [redacted] maggio 2004!

«Ecco realisticamente spiegato perché nei sette lunghi mesi di attesa chi, come me, soffre di cefalea acute è costretta a curarsi con palliativi inefficaci. D'accordo che l'euro ha più proprietà antidolorifiche di quelle che si possono immaginare, ma occorre assumerne dosi davvero massicce».

Sandra Titone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Forse al dirigente del "118" sfugge il problema reale sollevato da una lettrice che è lo stesso di tutti quelli che abita[redacted] la [redacted] Pilonetto/Cavoretto. Proprio p[redacted] tutti gli argomenti citati nella sua tempestiva risposta dovremmo [redacted] trasportati alle Molinette. Invece succede che - transitando davanti alle Molinette, magari [redacted] spiegate - [redacted] raggiunge [redacted] Mauriziano, che essendo più distante, oltre ad allungare i tempi di trasporto, crea evidenti disagi logistici per le persone che poi devono assistere [redacted] malato in degenza. Alle Molinette, dal Pilonetto, ci andiamo a piedi. E [redacted] questo caso non richiami gli utenti ad un maggior senso di responsabilità, perché se gli utenti li portassero alle Molinette risparmierebbero tempo da dedicare alle urgenze. Così accade anche per [redacted] abita [redacted] pochi passi dalle Molinette. In via Canova una coinquilina è caduta dalle scale ferendosi ed il "118" [redacted] rifiutato di portarla all'ospeda[redacted] che dista poche centinaia di metri ma l'ha trasportata al Mauriziano. Stesso trattamento per un'altra coinquilina intossicata dai medicinali. Quali risorse verrebbero distolte se si porta l'infortunato all'ospedale più vicino, anziché fare il contrario?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono il proprietario della rosticceria chiamata in [redacted]a da un lettore in merito all'insegna da [redacted] installata nel negozio di piazza Gran Madre 3. In seguito [redacted] quelle condivisibili rimostranze provvediamo con l'immediata rimozione precisando che il giallo canarino è stato frutto di un'incomprensione tra noi e l'impresa che ha realizzato i pannelli. Infatti il giallo doveva comparire solo sul marchio, in [redacted] tonalità uguale al colore simbolo della città di Torino [redacted] sfondo doveva essere verde come la cornice del palazzo. L'Ente preposto alla tutela del patrimonio artistico cittadino non [redacted] tenuto ad esprimersi in merito [redacted] insegne p[redacted] la nostra, che hanno [redacted] durata massima di tre mesi. Interviene successivamente valutando l'insegna definitiva con criteri molto severi. Certamente non ne avrebbe approvato il colore. Se mi è concessa un po' [redacted] ironia riguardo alla battuta sul Rocciamelone, speriamo di non aver turbato la sensibilità delle aquile che lo popolano».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Abito in [redacted] paesino della Val [redacted] Lanzo e l'altra mattina ho cercato inutilmente di inviare un vaglia internazionale. L'impiegata non sapeva quale modu[redacted] usare, non riusciva a fare la conversione nella moneta del paese, avendo controllato il cambio del giorno, e in tutte queste ricerche [redacted] faceva che sbuffare e lamentarsi. Alla fine ha detto che mancava lo zip code, che lei [redacted] sapeva come determinare [redacted] quindi non ho potuto inviare il denaro. Con gli stessi dati e nello [redacted] ufficio avevo già inviato vaglia internazionali senza alcun problema. Sono uscita profondamente amareggiata per la superficialità che i cittadini devono sopportare in certi uffici pubblici».

Segue la firma

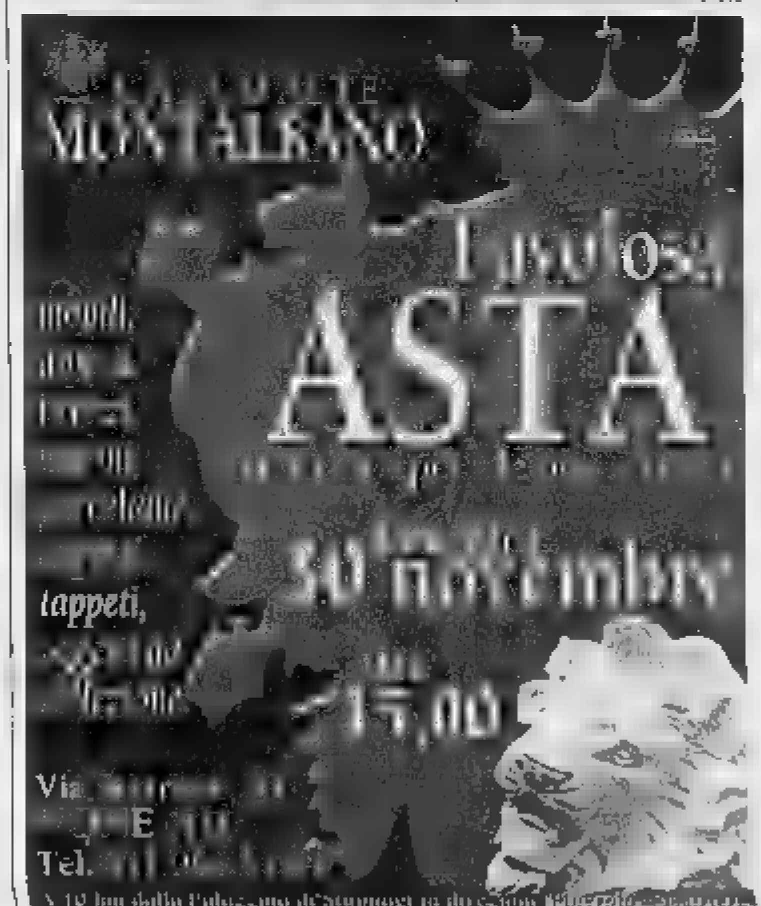
Un lettore ci scrive:

«Ho cercato invano una piscina aperta di domenica per praticare il mio sport preferito: nulla da fare, tutti gli impianti comunali restano chi[redacted] il giorno in cui, libero dal lavoro, amerei tanto fare qualche va[redacted] domenica [redacted] Torino [redacted] può fare solo shopping?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Hippo Group
[redacted]
[redacted] DI [redacted]
DOMENICA [redacted] 2003
DALLE ORE 15,00
[redacted] TROTTO
[redacted] GRATUITO
Per [redacted] POLENTA [redacted]
[redacted] diretta la partita [redacted] - ALBINOLEFFE
balli latino-americani gratuiti
simulcasting su tutti gli ippodromi [redacted] esteri
L'ippodromo è aperto [redacted] ore 10,30 per le scommesse sulle [redacted] del mattino
Prossimo appuntamento
Mercoledì 26 novembre Corse al mattino, ORE 11,00
[redacted] 011.862.38.05
IPPODROMI [redacted] VINOVO - TANG. [redacted] DEBOUCHÉ



VENTIQUATTRORE

IL [illegible]

La copertura del cielo che incombe sull'Italia del Nord già da parecchie ore, oggi non porterà altro che nubi e piogge. Tra oggi e domani avremo sul Piemonte piogge moderate e discontinue in pianura ■ deboli nevicate in montagna oltre i 1500 metri. Migliore ▮ tempo da domani sera in pianura. Ieri a Torino coperto con pioggia e 9,4 di massima, 7,8 di minima, 98% di umidità ■ 11,5 millimetri di pioggia alle ore 15. Brutto tempo l'anno scorso con 14,1 di m[illegible]ma, 5,9 di minima; 69% di umidità ■ 10,5 [illegible] di pioggia.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE
2	DISCRETA
1	BUONA
	OTTIMA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Andamento negli ultimi giorni

Venerdì 21/11/2003	3 DISCRETA
Giovedì 20/11/2003	5
Mercoledì 19/11/2003	5
Martedì 18/11/2003	5
Lunedì 17/11/2003	3
Domenica 16/11/2003	3
Sabato 15/11/2003	4

Domenica 23/11/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** [illegible] Vibò 17/B; corso Siracusa ■8; vi[illegible] Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' Dall'inspiegabile chiusura di un'area verde in pieno centro alle luci «dimezzate» in borgata Parella, alle buche in corso Moncalieri

«Impossibile accedere al parco giochi»

Sotto chiave la bella area attrezzata vicino all'Anagrafe

Mercoledì scorso mi sono recato nei pressi dell'anagrafe centrale in via della Consolata. Mentre [illegible] moglie sbrigava alcune pratiche, per intrattenere mia figlia ho cercato di accedere al parco giochi comunale che si trova lateralmente all'anagrafe stessa. Purtroppo, nonostante un cartello presente sul cancello di ingresso principale (in via Giulio) indicasse un orario di apertura al pubblico nel periodo invernale dalle 12 alle 18, almeno nel periodo in cui siamo stati in zona (dalle 12 alle 13,15) tale cancello è rimasto chiuso impedendo l'accesso all'area giochi attrezzata.

Anche i nostri tentativi di accesso dalle entrate secondarie presenti all'interno [illegible] cortile dell'anagrafe sono andati delusi, in quanto tutti gli accessi erano chiusi da catene. Siamo quindi andati a chiedere informazioni agli uscieri degli uffici comunali adiacenti all'area giochi: hanno risposto che non avevano [illegible] chiavi [illegible] essendo la gestione del parco giochi di loro competenza, pur essendo comunale; hanno anche agg[illegible] che in teoria un addetto della Circoscrizione 1 sarebbe dovuto passare per consentire l'accesso a quell'area. Il nostro tempo di attesa è trascorso senza che nessuno arrivasse ad aprire il cancello; anche altri genitori hanno cercato inutilmente di accedere a quell'area giochi!

Mi domando: perché, se non viene garantita la presenza di un addetto per l'apertura di quell'area dall'ingresso principale, almeno non si lascia aperto uno degli ingressi secondari che si trovano internamente al cortile dell'anagrafe? Perché poi non affidare il mandato [illegible] aprire quel cancello a personale comunale degli uffici adiacenti al parco giochi stesso?

Enzo Contini

I concerti ed i saloni sono solo un ricordo?

Ritengo Torino una bellissima città, che spesso viene dimenticata e sfruttata male. Molti ragazzi, che - come me - [illegible] appassionati di musica, sono obbligati a percorrere chilometri (ovviamente volentieri) per assistere ai concerti dei propri idoli o visitare saloni specializzati (da noi, purtroppo, anche quello sulla Montagna, alla vigilia delle Olimpiadi è stato una mezza delusione). Una città come Torino, non dovrebbe avere un luogo per i concerti come [illegible] Alcatraz di Milano? invece, sprattutto in inverno, [illegible] c'è nulla.

E' facile arrabbiarsi puntualmente con i ragazzi che abitualmente si trovano in Piazza Castello con gli skate e le bici, se poi non hanno un posto dove andare!. Non è mai troppo tardi per sorprenderci...

Non ci rimane che sperare in un miracolo!. Ora siamo riusciti anche a perdere il Pattinaggio Invernale in Piazza Castello, dava fastidio?

Gabriele Dello Bianco

Illuminazione diversa in borgata Parella

Abito in borgata Parella ▮ devo inoltrare una segnalazio[illegible] condivisa anche da altri cittadini della zona.

Il tratto di corso Telesio che va da corso Francia a via Valgioie è scarsamente illuminato (solo i lampioni del corso) mentre il restante tratto, cioè da via Valgioie a via Servais, è illumi[illegible] ▮ giorno ▮ quanto [illegible] stati aggiunti lampioni da terra nel centro dei giardini.

Considerando che il tratto in questione è il più ■ rischio in quanto sia il parcheggio di fronte al supermercato SMA sia il giardino pubblico situato nel centro della carreggiata del corso sono luoghi di ritrovo notturno di tossicodipendenti e prostitute che li trasformano così ■ depositi d'immondizia.

Preghiamo gli addetti ai lavori di verificare quanto segnalato e spiegarci il perché di questa differenza d'illuminazione.

Carmen Calderoni

I mezzi degli ambulanti [illegible] problemi ■ traffico

Ogni mattina, verso le 8, si forma [illegible] lunga fila di auto in via Bardonecchia, in corrispondenza all'attraversamento con corso Brunelleschi, in quanto alcuni furgoni del mercato rionale parcheggiano sul lato destro della via stessa. In quel punto, se alcuni autoveicoli (compreso l'autobus) devono svoltare a sinistra, tutti gli altri in fila non riescono a passare e devono attendere il semaforo successivo. Come [illegible] ▮ vigili (solitamente addetti a pattugliare i mercati), permettono questo abuso?

Carla Raveane

Pietra o asfalto? Questo il dilemma

Dopo l'esperienza di via Milano dove la pavimentazione in pietra ha ceduto al passaggio di tram e autobus sembrava che l'utilizzo dell'asfalto in via XX Settembre fosse la soluzione più logica da seguire. Al contrario in questi giorni si stanno nuovamente risistemando dopo solo [illegible] anno, i blocchi di pietra in via Cernaia. Perché non viene utilizzato l'asfalto decisamente più funzionale, confortevole e duraturo? Il primo tratto di via Cernaia da Porta Susa a corso Vinzaglio è un mix di asfalto, pietra e buche. Un vero disastro! Quanto costano tutte queste continue manutenzioni?

Lettera firmata

La buca inaspettata in [illegible] Moncalieri

Alcune sere fa percorrevo corso Moncalieri in direzione della Gran Madre; appena superato ponte Isabella ho sentito un [illegible] e dopo [illegible] accostato sono [illegible] per vedere cos'era successo! Avevo una gomma a terra a causa di un buco nell'asfalto. Anzi due buchi!

Ho dovuto abbandonare l'auto e chiamare un taxi perché ero attesa in un teatro. All'uscita dello spettacolo ho dovuto chiamare [illegible] altro taxi (abito a Cavoretto); ovviamente [illegible] dovuto ricorrere ad un gommista per la sostituzione della gomma. Chi mi rimborsa questi soldi?

Bruna Cavalleo

LA FOTO DELLA SETTIMANA

«Via Bixio non è [illegible] discarica: cosa fa l'Amiat?»

Protestano i residenti dei nuovi palazzi costruiti in via Bixio (sullo sfondo): «Dicono che questa zona sarà il futuro centro di Torino. Per adesso somiglia ad una discarica: nella via troppi maleducati continuano a [illegible] mobili, divani, frigoriferi e immondizia». L'Amiat era intervenuta qualche mese fa, ma ora la situazione è di nuovo come prima. Contribuisce al degrado anche il cantiere lasciato aperto dalla ditta che ha costruito i palazzi, che deve riconsegnare l'area al Comune ma finora non l'ha ripulita.

LE TELEFONATE

ITALIA '61. «I proprietari dei cani vengono sorvegliati mentre, nella notte, le "lucciole" tappezzano indisturbate il giardino che circonda Italia '61 di preservativi e salviette di carta».

VIA MERCADANTE. «Che fine hanno fatto gli operatori ecologici che pulivano via Mercadante e i giardini di largo Sempione? Sono in uno stato deplorevole e poi, ci permettiamo di criticare le altre città».

DISTURBI NOTTURNI. «La caffetteria della Fondazione Sandretto, qualche sera fa, anziché chiudere verso la mezzanotte, ha chiuso i battenti alle 4 del mattino. Abito in via Modane e pareva di avere la discoteca in casa. Abbiamo telefonato ai vigili ma non abbiamo avuto risultati».

SVOLTE A SINISTRA. «Perché le svolte a sinistra non sono segnalate e regolate ■ dovere? In corso Cosenza, all'incrocio con corso Agnelli, ci [illegible] "strombazzate" ■ tutte le ore. Stesso discorso vale per corso Traiano con via Pio VII, Sebastopoli con via Gorizia ecc. Perché, ad esempio, non disegnare delle [illegible] che dividono la carreggiata?».

BUCA DIMENTICATA. «Sono cir[illegible] due mesi che in via Sacra di San Michele, c'è [illegible] buca [illegible] gnalata da due cavalletti. Non si può parcheggiare. Una dimenticanza?».

LARGO ORBASSANO. «Abito in largo Orbassano. [illegible] si può sollecitare la fine di questi lavori? Ci sono ben cinque corsi che si riversano sotto le nostre finestre. I lavori per troppe volte sono iniziati per poi venir sospesi. Per cui mi sento di dire dopo oltre tredici anni che è una vergogna».

ABBANDONO TOTALE. «Viale Thovez è diventato un porcile, tra auto mal posteggiate, siringhe, preservativi. Le persone d[illegible] improvvisare gimkane per fare quattro passi con i cani».

[illegible] AL [illegible]. «Manca l'illuminazione da oltre due mesi nel giardino di via Monte Ortigara angolo [illegible] Sacra di San Michele. Dopo molte segnalazioni, ancora non ▮ venuto nessuno».

VIA GIOLITTI. «Dopo mille lavori, in via Giolitti 49, nell'ultima asfaltatura è rimasta [illegible] buca decisamente pericolosa per i pedoni».

SPRECO DI LUCI. «Venerdì della settimana scorsa, occasionalmente ho visto via Roma, via Cernaia e via Po. Tutte e tre illuminate a festa, in attesa del Natale che sarà fra quaranta giorni. Oltre allo spreco, giudico questo comportamento della città irriverente e oltraggioso nei confronti [illegible] famiglie che piangono i loro cari caduti a Nassirja».

VIA MONASTIR. «Finalmente, dopo un anno, ▮ cassonetto di via Monastir 32 ▮ stato riparato. Da questa storia, abbiamo capito che per ottenere qualcosa dobbiamo telefonare alla "Mia città". Ringrazio a [illegible] di tutto il condominio».

CORSO [illegible]. «Il raccordo di corso Marche, tratto via Vandalino-corso Francia, annunciato e iniziato mesi fa, è stato sospeso e poi ripreso. Ora sono sorti nuovi intoppi davanti a dei bassi fabbricati fatiscenti. C'è speranza nella prosecuzione dei lavori?».

CAMPER E GIOSTRE. «In corso Moncalieri 422 nei pressi della passerella sul Po, c'è una piazzola riservata ai camper. E' nuovamente occupata d[illegible] giostrai. I vigili mi hanno risposto che [illegible] hanno pattuglie. Ma i diritti dei cittadini quali sono?».

TROPPI ROVI. «Strada Mongreno ▮ invasa dai rovi. Nessuno mai la pulisce ■ il traffico risulta sempre più difficoltoso».

RIFIUTI. «Via Saccarelli, nel tratto vicino a [illegible] Regina è un [illegible] immondezzaio. Quando passa l'Amiat a pulire? Spero di non leggere come risposta che per tre volte la settimana: in questo caso vorrei sapere i giorni e l'orario».

PISTA CICLABILE. «Come mai è [illegible] tolta la pista ciclabile tra via Monte [illegible] Pietà e via Viotti? E, visto che gli automobilisti non rispettano le piste ciclabili, perché non mettere in corrispondenza degli incroci delle paline che segnalano il passaggio dei ciclisti?».

VIA I CANI. «In corso Peschiera angolo via Sacra di San Michele ▮ stato aperto un bel giardino. E' molto frequentato dai cani. I bambini dovrebbero avere precedenza [illegible] usare quest'area verde. Perché non mettere almeno dei cartelli di divieto di accesso ai cani?».

BATTERIE ESAUSTE. «In tutta la zona intorno a piazza Galimberti, non esiste un contenitore per le batterie esauste».

LE RISPOSTE

Dall'Aem

In merito alla segnalazione del 9 novembre sulla «via che [illegible] nua a restare al buio», L'Aem rende noto che l'intervento è già stato pianificato e verrà realizzato entro la fine di quest'anno.

Dal Comune

Riferendosi alla segnalazione «Nessuno rispetta la nuova rotonda», l'assessore Sestero precisa: «La rotatoria sperimentale presenta attualmente un nucleo delimitato con new jersey che ha dimensioni pari all'isola verde centrale che avrà la rotatoria definitiva. Tuttavia nell'esecuzione della rotatoria definitiva a coronamento del nucleo centrale sarà prevista una corona rialzata in autobloccanti, ch[illegible] imporrà un ulteriore rallentamento ai veicoli. Quanto sopra dovrà altresì indurre gli automobilisti indisciplinati ad un maggior rispetto delle norme di precedenza».

LA MIA [illegible]ITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

Tutti gli uomini hanno un orologio. Certi uomini hanno un IWC.

Tipica [illegible] IWC: il Portoghese Cronografo Automatico, cronografo meccanico con carica automatica e piccoli secondi. Rif. 3714 in acciaio. Disponibile anche in oro rosso e oro bianco ■ carati.

IWC
Dal 1868.
E finché ■ [illegible]

ROSSI GIOIELLI
Corso Sebastopoli, 178 - TORINO - Tel. 011 3290768

Schaffhausen, Svizzera.

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO, CHE COINCIDE CON IL COMPLEANNO CENTENARIO, ALLA PRESENZA DI DOCENTI DA TUTTO IL MONDO. OSPITE D'ONORE RITA LEVI MONTALCINI

L'Università riparte da 600

Domani la solenne cerimonia al Teatro Regio

Gi[illegible] Favro

Rita Levi Montalcini sarà domani l'ospite d'onore al Teatro Regio per [illegible] cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi. Cerimonia solenne, che coincide con il 600° anno [illegible] fondazione e che il rettore, [illegible]do Bertolino, ha voluto abbinare ad un convegno internazionale realizzato d'intesa, oltre che [illegible] la Crui, la conferenza dei rettori italiani, con il ministero dell'Università nell'ambi[illegible] delle attività culturali legate al semestre di presidenza italiana dell'Ue: molte [illegible] [illegible]sì, tanto [illegible] cerimonia quanto al [illegible] che protrarrà fino a mercoledì (sempre al Regio) le celebrazioni inaugurali, le presenze accademiche venute da tutto il mondo, dal Giappone agli Usa, oltre che dall'Unione europea (ci sarà anche Eric Froment, presidente della European university association). Ad aprire i lavori sarà [illegible] presidente della Crui Piero Tosi, e tra i relatori extra-accademici del simposio, che sarà concluso da Maria Grazia Siliquini, ci saranno l'ambasciatore Sergio Romano e [illegible] presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo.

Orfana della presenza del Capo dello Stato, la cerimonia sarà aperta dalla prolusione del rettore Bertoli[illegible] l'ultima del suo governo, visto che prima dell'estate ne verrà eletto il s[illegible]. Il suo discorso sarà una cavalcata nella storia dell'istituzione, arrivando a interrogarsi sulla missione per il futuro: «Vivendo un processo evolutivo, [illegible] deve avve[illegible] che l'entità degli spostamenti culturali ci sorpassi e ponga altrove i punti di riferimento per la sorti dell'uomo». La prolusione parte dalla [illegible] che l'ateneo [illegible] rispondere alle domande del proprio tempo: dagli anni in cui partecipò alla costruzione dell'unità nazionale, Bertolino ripercorre la stagione del positivismo, «che fece di Torino un centro culturale di p[illegible] livello, capace di anticipare le esigenze di una società in trasformazio[illegible], [illegible] nuovo secolo, con il «ritorno all'ordine» della riforma gentiliana dell'istruzione, fino alle «bruttissime pagine» durante [illegible] fascismo con le leggi razziali, «perché furono pochissimi i colleghi solidali con chi venne emarginato ed escluso». [illegible] qui alle «pagine bellissime» del '43, quando «alcuni docenti [illegible] mettono al servizio della causa di liberazione del Paese, e molti studenti vanno in montagna a costituire sovente i quadri migliori delle formazioni partigiane».

Dagli anni Cinquanta s'arriva, nel decennio successivo, alle grandi trasformazioni che travolgono il sistema formativo, per qu[illegible] nell'università prevalga «l'immobili[illegible]»: «Per vent'anni l'università ha navigato a vista, avvitandosi in una serie [illegible] fine di contraddizioni, inerzie e insufficienze. All'inizio degli Anni Sessanta l'Università ha 10 mila iscritti, e [illegible] laurea un decimo all'anno, come avveniva nell'ateneo elitario di fine Ottocento. Dieci [illegible] dopo gli iscritti sono triplicati; quintuplicano negli anni Ottanta; dieci anni dopo sono sette volte tanto». A questo punto «Se ne laureano 3 mila 500 l'anno, la metà in termini percentuali di trent'anni prima». Una «disfunzione di sistema cresciuta nel tempo» [illegible] l'impegno nel moltiplicare spazi e servizi: di qui la convinta adesione [illegible] rientino degli studi che la riforma degli ordinamenti didattici ha imposto dal 1999, scelta che va [illegible] nel contesto [illegible] uno squilibrio non più sopportabile». Ecco, così, [illegible] sforzi degli ultimi [illegible] anche per moltiplicare le strut[illegible] di didattica e ricerca. Il [illegible] del mandato del rettore: «Abbiamo provato a pensare in grande, integrando [illegible] valorizzando ciò che il passato ci consegnava di valido e innovando radicalmente dove didattica e ricerca non consentivano soluzioni intermedie». Una scommessa [illegible] [illegible] sforzo che guardano al futuro: domani Bertolino illustrerà le linee di sviluppo che intravede. [illegible] giornata sarà chiusa dai «Mottetti e concerti della biblioteca nazionale universitaria» [illegible] Antonio Vivaldi eseguiti dall'Academia Montis Regalis: prima, alle 21, verrà proiettato il film «La comunità del sapere», diretto da Michelangelo Dotta, che presenta l'ateneo attraverso una serie di storie parallele raccontate in prima persona dagli studenti.

Il rettore Bertolino è all'ultimo mandato: «Per vent'anni l'ateneo ha navigato a vista, avvitandosi in una serie di contraddizioni, inerzie e insufficienze»

«Negli ultimi tempi abbiamo pensato in grande, integrando e valorizzando il passato [illegible] innovando dove la didattica e la ricerca non erano sufficienti»

Docenti con la toga delle grandi [illegible] per l'inaugurazione dell'anno accademico del 2001

DALLA REGIONE DUE DELIBERE PER REGOLAMENTARE LE ADOZIONI DIFFICILI

«Sono ancora troppi i minori che non hanno una famiglia»

Maria Teresa Martinengo

Nel 2002 i bambini e i ragazzi inseriti nelle comunità socioassistenziali [illegible] sanitarie del Piemonte sono stati 1456, 784 [illegible] più di 11 anni, 243 con handicap. La situazione, [illegible] nell'ambito del progetto regionale «Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia», fa dire all'assessore alle Politiche Sociali Mariangela Cotto che [illegible] ancora troppi i minori che vivono al di fuori del nucleo familiare». E che per questo «è necessario promuovere interventi affinché ogni bambino o ragazzo abbia una famiglia in grado di assicurargli mantenimento, educazione, istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno».

Per intervenire in questa direzione la giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi due delibere per regolamentare il sostegno alle [illegible]zioni difficili (per n[illegible]i di età superiore a 12 anni e/o con handicap accertato) e [illegible] sperimentazione del «Servizio famiglie professionali» per i giovanissimi allontanati dai genitori e spesso provenienti da esperienze traumatizzanti. «Molti bambini e ragazzi, collocati nel momento dell'urgenza, rimangono impropriamente e troppo a lungo nelle comunità», spiega Anna Maria Colella, supervisore del progetto regionale. «Almeno uno dei componenti delle "famiglie professionali" non dovrà essere impegnato in un lavoro a tempo pieno; il nucleo riceverà un compenso lordo di mille euro».

Il quadro delle condizioni dei minori inseriti nelle comunità [illegible] dei progetti che li riguardano - messo a punto dalla Regione con i [illegible] territoriali [illegible] le autorità giudiziarie minorili - sarà illustrato nel convegno «Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia» che si svolgerà domani nella sala congressi della Regione, corso Stati Uniti 23, ore 9,30-13,30, con la partecipa[illegible] di esperti, giudici, operatori.

I dati della ricerca curata dal professor Franco Garelli e da Raffaella Ferrero Camoletto dell'Università di Torino raccontano una realtà sfaccettata, con punte di grave sofferenza. Dei 1014 minori in comunità al 31 dicembre 2002 (cui vanno aggiunti i dimessi nell'anno, 442), il 59,9% riguarda Torino, il 10,5% Cuneo, il 7,8% Novara, il 7,1% Alessandria. La fascia di età più presente nelle comunità è quella degli adole[illegible]nti, il 42%. Ma in questo universo di giovanissimi in difficoltà ci sono anche 101 lattanti, «il percorso scolastico nell'età dell'obbligo è abbastan[illegible] regolare - spiegano i coordinatori dello studio - e più che di evasione si può parlare di ritardo. Tra gli adolescenti, invece, c'è [illegible] alto abbandono». Nella fascia 14-18 anni il 30,3% non frequenta alcun corso.

Le famiglie di provenienza presentano una serie di fattori di rischio [illegible] debolezza: le coppie coniugate e conviventi (30,1%) sono segnate da conflittualità, instabilità (spesso con nuove relazioni) [illegible] dipendenze; per i nuclei monoparentali (46,2% separa[illegible] e divorziati, 23,7% genitori soli) il problema è soprattutto l'isolamento, spesso con disturbi psichiatrici, etilismo e problemi con la giustizia.

Il fardello di difficoltà che bambini e ragazzi si portano dentro [illegible] spesso molto pesante: fragilità relazionale, disagio psicologico. Tra i motivi di inserimento nelle comunità spiccano l'inadeguatezza genitoriale (47%), l'incuria (33%), i maltrattamenti (19,5%), la conflittualità nella famiglia (19%), l'abbandono (8,4%), la condizione di minore straniero non accompagnato, [illegible] sospetto abuso (5,4%), l'abuso (4,7%). «Ai motivi di inserimento "più aperti" ai cambiamenti, come l'indigenza della famiglia d'origine, si associa una minore problematicità del minore», spiegano Franco Garelli [illegible] Raffaella Ferrero Camoletto. «A motivi più pesanti, come abbandono, maltrattamento o abuso, si associa una maggiore compromissione psicologica del minore. Quando poi a richiedere l'intervento sono le condizioni [illegible]tarie, la situazione del minore è più grave e combina disturbi fisici [illegible] psichici».

I due terzi dei bambini e ragazzi [illegible] comunità nel [illegible] [illegible] primo inserimento. La soluzione più praticata all'uscita è il rientro nella famiglia d'origine, specie per i più piccoli, seguita dall'affido (6-13 anni) [illegible] dal «progetto autonomia» per gli adolescenti. Raro è invece l'affido a parenti o quello etnico. Per quanto riguar[illegible] i minori ricoverati [illegible] struttura sanitarie, per il [illegible] si tratta [illegible] bambini con genitori tossicodipendenti, per il 37,5% di bambini [illegible] ragazzi con handicap. «Siamo consapevoli - dice l'assessore Cotto - della complessità di questa realtà. Speria[illegible] che il convegno possa stimolare un dibattito costruttivo per definire meglio strategie, risorse e progetti a sostegno dei bambini in difficoltà e delle loro famiglie. Vogliamo comprendere i fattori di criticità che ostacolano [illegible] favoriscono gli interventi di "deistituzionalizzazione"».

Ragionieri Commercialisti
Collegio di Torino

Una lunga storia proiettata verso il futuro
120 anni del Collegio di Torino per l'attività professionale

Il 17 aprile 1882, in Torino, undici ragionieri fondarono l'Associazione volontaria "Collegio dei Ragionieri della Città e Provincia di Torino", che trovava riconoscimento giuridico nel Regio Decreto 18 ottobre 1865 che regolamentava "Albo dei Ragionieri, Geometri, Ingegneri, Periti diversi legalmente esercenti inscritti presso la Regia Corte d'Appello, di Torino che poi, sostanzialmente è divenuto l'attuale Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice".
L'art. 2 dello Statuto precisava che il Collegio aveva lo scopo di promuovere, mediante lo studio e la discussione, il progresso della Ragioneria, e di mantenere ed elevare la dignità della professione del Ragioniere tutelandone i diritti.

Per conseguire tale scopo venne stabilito altresì che il Collegio:
- terrà adunanze per discutere questioni riguardanti la scienza o la professione;
- farà le pratiche presso le pubbliche autorità che crederà opportune;
- promuoverà la compilazione, la pubblicazione e la conservazione dell'Albo dei Ragionieri.

Scopi e modalità di funzionamento che si ritrovano, più in dettaglio, nell'attuale ordinamento.
Cosa indusse quelli che potremmo definire sul piano formale i "Padri fondatori" a organizzarsi in una associazione? Non certo, a parere di chi scrive, motivi elitari o corporativi, bensì solo, come si evince anche dalle altre norme statutarie,

l'amore per la professione che essi esercitavano, la dedizione ad essa e forse anche il desiderio di vederla un giorno pubblicamente riconosciuta.

Successivamente con la Legge 15.07.1906 n. 327, la "Legge sull'esercizio della Professione di Ragioniere" venne stabilito: "l'esercizio pubblico della professione di ragioniere spetta ai ragionieri regolarmente iscritti nei Collegi, secondo le disposizioni della presente Legge". Tale Legge, che riporta il primo ordinamento professionale e relativo regolamento di esecuzione, ricalca in gran parte lo Statuto del Collegio dei Ragionieri di Torino del 1882, che è stato così in parte recepito nel 1906, quindi 24 anni dopo che era stata fondata l'associazione volontaria. Ciò fa sì, quanto al riconoscimento legale della professione, che come tempi essa fu certamente tra le prime, precedente a quella degli Esercenti in materia di Economia e Commercio (28.3.1929), da cui è poi nata la categoria professionale dei Dottori Commercialisti. Come si vede quindi, anche sotto il profilo legislativo, la professione di Ragioniere ha precedenti ben lontani. Dalla fondazione sono decorsi 120 anni, compresa la parentesi di soppressione dei Collegi e Ordini professionali disposta nel 1939 per dare origine al Sindacato fascista degli artisti e professionisti. Questa è una testimonianza storica di come le libere professioni, in quanto espressione di civile e consapevole libertà, siano sempre state oggetto di particolari e certamente non benevole attenzioni da parte dei regimi.

In questi 120 anni cosa è diventato il Collegio dei Ragionieri, partito dai suoi iniziali 11 iscritti - fondatori?

Dal punto di vista della competenza territoriale, si è verificato:
1882 – 1913 Provincia di Torino
1914 – 1926 Provincie di Cuneo e di Torino
1927 – 1938 Provincie di Aosta, Cuneo e Torino
1939 – 1945 Sindacato Regionale
1946 – 1948 Provincie di Aosta, Cuneo e Torino
1949 – Provincie di Aosta, Asti, Cuneo e Torino
1967 – 1981 Circoscrizioni dei tribunali di Alba, Aosta, Asti, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo e Torino
1982 – 1987 Circoscrizioni dei tribunali di Alba, Aosta, Asti, Ivrea, Pinerolo, Saluzzo e Torino
1988 – 1991 Circoscrizioni dei tribunali di Alba, Aosta, Asti, Ivrea, Pinerolo e Torino
1992 – 1995 Circoscrizioni dei tribunali di Alba, Aosta, Ivrea; Pinerolo e Torino
1996 – oggi Circoscrizioni dei tribunali di Alba, Ivrea, Pinerolo e Torino

Il crescere del numero degli iscritti dimostra come nel tempo, nonostante le intervenute modifiche territoriali e legislative, specie quanto a titolo di studio per accedere alla professione, la scelta degli undici fondatori si sia rivelata felice.
La professione di ragioniere ha effettuato passi da gigante, sempre presente alle mutevoli esigenze di una moderna economia, che riconosce un ruolo di centralità, anche sociale, all'impresa.

Periodo		Iscritti
1882	Collegio dei Ragionieri della città e provincia di Torino	11
1901	Collegio Ragionieri Professionisti di Torino	22
1906	Collegio dei Ragionieri Provincia di Cuneo e di Torino	
	Sede in Via degli Stampatori	29
1914	Sede in Via Garibaldi 21	98
1926	Sede in Via San Domenico 34	116
1930	Sede in Via Passalacqua 12	138
1931	Sede in Via Garibaldi 13	130
1933	Sede in Via P. Calpiano 6	168
1937	in Via Affari 15 (pal. Lascaris)	184
1939	Sindacato Interprovinciale Ragionieri	128
1945	Collegio Ragionieri "Vincenzo Gitti" per le provincie di Aosta, Cuneo e Torino	154
1953	Collegio dei Ragionieri e Periti Comm. "Vincenzo Gitti" per le circoscrizioni dei tribunali di Alba, Aosta, Asti, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Torino	164
1956		142
1974		348
1983		571
11/2003	Circoscrizione dei tribunali di Alba, Ivrea, Pinerolo e Torino	1152

In tale sviluppo la categoria è stata favorita dalla normativa sempre più estesa e complessa e aiutata dai mezzi e strumenti che sono stati ideati dall'uomo per supportare anche le attività professionali. E' in questa ottica che, in occasione del suo centoventesimo anniversario il Collegio dei Ragionieri di Torino, porta alla attenzione dei propri iscritti e interlocutori il nuovo sito web, destinato ad accrescere l'informativa agli iscritti ed al pubblico, consegnando così anche una trasparenza certamente apprezzabile.
Se, idealmente si potesse pensare di avere presenti, non solo in spirito, gli undici fondatori questi potrebbero constatare gli sviluppi della loro iniziativa, posta in essere agli albori dello sviluppo industriale di Torino (la Fiat fu fondata nel 1899), ed i cui successori, tra cui non va dimenticato il prof. Vittorio Valletta, che fu iscritto per molti anni al Collegio dei Ragionieri di Torino, sono stati partecipi sotto l'aspetto professionale.
Recenti disposizioni legislative, in itinere, già approvate dalla Camera dei Deputati e che attendono l'esame, ed auspicabilmente l'approvazione, da parte del Senato, prevedono che i Ragionieri e i Dottori Commercialisti confluiscano in un Albo unico di nuova ed apposita formazione. Ciò sul piano formale comporta il venir meno di una professione ultracentenaria, per doverosi aggiornamenti, anche comunitari relativamente ai titoli di futuro accesso, ma non comporta, sul piano morale, l'estinguersi o l'attenuarsi di principi di cui i ragionieri sono sempre stati portatori e che, unitamente a quelli altrettanto radicati dei dottori commercialisti, troveranno la loro espressione unitaria negli iscritti al nuovo Albo unico.

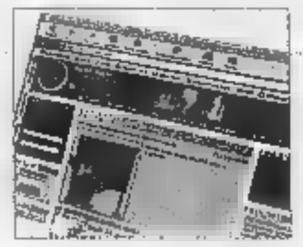
Cesare Ferrero, Presidente Collegio di Torino.

La professione a una svolta
Cambia il ruolo dei commercialisti tra istituzioni e mercato

Stiamo vivendo un momento straordinario di cambiamenti e riforme istituzionali che sono destinati a incidere profondamente il funzionamento del sistema del nostro Paese. L'introduzione del nuovo diritto societario offre alle imprese e al mercato nuovi strumenti di sviluppo e li chiama a precise regole di trasparenza e controllo.
D'altro lato, la riforma del sistema fiscale, e la riforma federalista dello Stato, sempre più determinerà la necessità, per gli Enti di governo locale, di ricorrere alla collaborazione dei capitali privati per finanziare lo sviluppo del territorio. In questo si apre per i Ragionieri Commercialisti - ad il tema di dibattito a livello nazionale - la sfida di definire sempre più precisamente il proprio ruolo di raccordo tra mercato e istituzioni, **ridisegnando le caratteristiche della professione** economico-giuridico-contabile. Una professione a cui, tra l'altro, l'imminente istituzione dell'albo unificato potrà dare rinnovato impulso.
A Torino e in Piemonte è in corso un processo di diversificazione e riconversione di attività produttive che sta trasformando il tessuto della regione e che ha il suo punto di forza nell'integrazione tra capacità di programmazione delle istituzioni e volontà di cambiamento delle imprese.
Richiamarsi ai centoventi anni di storia del Collegio Ragionieri Commercialisti di Torino significa quindi - ben oltre uno sguardo puramente retrospettivo e celebrativo - rinnovare verso i nostri interlocutori, le istituzioni, le imprese, i cittadini, quell'impegno di professionalità, servizio e orientamento dal quale la nostra lunga storia è testimonianza.

Un impegno costante per la qualificazione professionale

Con oltre 1.200 professionisti iscritti, il Collegio di Torino è oggi una realtà dinamica, attiva in un dialogo proficuo con numerose istituzioni, associazioni imprenditoriali e ordini professionali del territorio, insieme alle quali è impegnato in numerose iniziative di studio e di approfondimento delle tematiche di riferimento.
La qualificazione professionale è punto centrale dell'attività del Collegio, e ha tratto nuovo impulso dall'obbligo di formazione permanente che il Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ha istituito recentemente, tra i primi in Italia. **L'attività di aggiornamento e di studio** viene svolta attraverso apposite commissioni interne e gruppi di lavoro e riguarda sia argomenti tecnici sia le tematiche complesse e nuove portate in primo piano dalla liberalizzazione, dalla globalizzazione, dalla competizione in tutti i campi.
Tra i settori su cui, negli ultimi tempi, si è maggiormente concentrata l'attenzione dei gruppi di studio, oltre alle preannunciate nuove normative societarie e fiscali, particolare importanza hanno quelle degli **enti locali**, con particolare riferimento al loro nuovo ruolo nel decentramento amministrativo, e quello relativo agli **enti no profit**, la cui analisi ha dato luogo alla pubblicazione di un volume.
Ai segretari e ai dirigenti degli enti locali, e alle diverse figure professionali che vi operano, sono destinate specifiche giornate di studio - organizzate in collaborazione con l'Università di Torino e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti - che approfondiscono gli aspetti normativi, economico-aziendali, organizzativi e fiscali, e le innovazioni introdotte dal Testo Unico. La fattiva collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Torino si concretizza anche nella realizzazione dell'annuale "Rapporto sui bilanci delle società quotate", che giunge quest'anno alla quarta edizione.
Tra le **iniziative destinate al mondo della scuola**, si segnala il progetto Scuolav per l'integrazione scuola-lavoro, cui il Collegio partecipa con la Provincia di Torino e il Comune di Torino, e che è destinato agli insegnanti e agli allievi delle scuole tecniche interessati a svolgere in futuro le professioni giuridico-amministrative.
Il panorama completo delle attività del Collegio, si può trovare sul sito **www.ragionieri.com**, ove sono presenti utili approfondimenti specifici.



Uno strumento operativo per tutti gli operatori professionali

Il portale **www.ragionieri.com** è il risultato concreto dell'impegno del Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Torino a sostegno dello sviluppo della professione economica del futuro.
Nato da un'esigenza di interscambio tra il Collegio e i suoi iscritti, il portale si è sviluppato e si presenta oggi come piattaforma di informazione e comunicazione del sapere professionale a disposizione di tutti gli operatori del settore. Vi si trovano, organizzate per aree, tutte le informazioni di attualità e approfondimenti in campo fiscalità, normativa previdenziale, dell'amministrazione societaria e della gestione del personale.
Il sito inoltre le direttive, le circolari e le comunicazioni emesse dalle istituzioni di riferimento a livello nazionale e locale - Ministero dell'Economia e delle Finanze, Inps, Inail, Ufficio delle Entrate e Camera di Commercio - nonché formulari, modulistica e software necessari ai diversi adempimenti.
L'approccio pratico applicativo e gli aggiornamenti in tempo reale, curati dalla redazione che fa capo alla Commissione informatica del Collegio, ne fanno un'iniziativa unica nel panorama italiano, uno strumento operativo quotidianamente utile a coloro che in diversi contesti operano nelle funzioni economico-giuridico-contabili.

Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali
Via Giannone, 10 - 10121 Torino
Tel. 011 5629610 - Fax 011
e-mail: segreteria@ragionieri.com

La rete telematica dei ragionieri
www.ragionieri.com

ALTEREGO

TANGENTI AL MAURIZIANO

Torna a casa il rappresentante della Ela Medical accusato di truccato gara d'appalto

Dopo giorni di carcere torna a casa Piero Mollar, il rappresentante torinese della Ela Medical di Agrate Brianza arrestato il 4 novembre con l'accusa di aver truccato una gara d'appalto al Mauriziano. Il Tribunale del Riesame ha infatti parzialmente accolto l'istanza presentata dal suo difensore, Carlo Mussa, e ha all'agente di commercio gli arresti domiciliari nell'abitazione della madre. I giudici del Riesame hanno concesso lo stesso beneficio viceprimario Cardiologia del Mauriziano, Gianfranco Pistis, assistito dall'avvocato Nizza. Ma poiché il medico è stato raggiunto da secondo ordine di custodia cautelare, dovrà rimanere ancora in carcere. La decisione ha colto di sorpresa la Procura, che tuttavia ribadisce la bontà della sua tesi d'accusa. «Sono stati concessi gli arresti domiciliari soltanto perché non si sono più pericoli inquinamento delle prove» ha commentato il pm Paolo Toso.

Il pm Paolo Toso

PROTESTA DELLA COMUNITA' ESOTERICA

Damanhuriani s'incatenano Lugnacco «Il sindaco deve darci la residenza»

Portavano bandiere gialle il logo della lista "Con te per paese" cartelli scritti col pennarello: "Buratto, basta applica la legge", oppure "dovrai fare i conti con regione Monti"; e ancora "sindaco vogliamo la residenza, ci hai stancato". Trecento persone, ieri, hanno sfilato per le di Lugnacco partendo Municipio: erano quasi tutte di Damanuhr, la Federazione che qui in Valchiusella anni fa ha aperto suo quartier generale, costruito il Tempio dell'Uomo e di recente distribuito 13 consiglieri comunali paesi attorno. Al centro protesta, culminata con due persone incatenate alla porta palazzo municipale e alcuni manifestanti che impedivano agli impiegati di varcare la soglia del Comune e con i carabinieri a fare da mediatori, ci sono 19 residenze che il sindaco Antonio Buratto nega da mesi ad altrettanti appartenenti della Comunità.

La protesta Lugnacco

SUL DOCUMENTO C'ERA UN «DI» AL POSTO DEL «DE». L'UOMO E' STATO ARRESTATO DALLA POLSTRADA

Smascherato il re dei falsari

Tradito da un errore sulla patente contraffatta

Che falsario, Marco Piras. Gli bastava un computer e un documento originale dal quale copiare, ed era in grado di rifare tutto, in modo quasi perfetto. Piras, 31 anni, capelli scu- e corti, collanina azzurra perennemente al collo, lo hanno arrestato gli investigatori della sezione di pg della polizia Stradale di corso Giambone. A lui sono arrivati indagando su una patente spagnola, falsa anche quella, trovata in mano a un immigrato romeno fermato guida di un'auto costosa. Di qui una raffica di controlli, perquisizioni e alla fine l'organigramma dell'organizzazione è stato ricostruito.

A capo c'era lui, Marco Piras, falsario estroso che aveva intuito l'importanza di riprodurre qualsiasi tipo di documento: non solo patenti, ma anche certificati assicurativi, tagliandi della revisione degli autoveicoli, buste paga, carte d'identità. Senza dimenticare lettere di accredito e finte denunce furto o smarrimento presentate a stazioni di carabinieri.

Chi lo cercava poteva trovarlo dalle parti degli ex uffici della Motorizzazione, zona corso Belgio. Lì, i clienti gli raccontavano di cosa avevano bisogno e lui produceva. Da un tipografo di San Maurizio Canavese - forse intenzionato a entrare nell'attività - si faceva plastificare i documenti; altri amici provvedevano a metterlo in contatto con potenziali acquirenti, oppure a consegnare la merce. L'inchiesta su Piras e colleghi era iniziata alcuni mesi fa. Maurizio Barone, il capo della squadra di polizia giudiziaria della sottosezione della stradale di corso Giambone, si è incaponito sulla storia della patente spagnola contraffatta. E ha iniziato ad indagare.

A Piras, in un anno di attività, si sarebbero rivolte centinaia di persone: extracomunitari che avevano bisogno di patenti finte, truffatori che cercavano carte d'identità con differenti e semplici cittadini che non volevano pagare l'assicurazione e si facevano stampare polizz- tagliando finto. Tra questi ultimi, c'è un po' di tutto. Anche il proprietario di una Bmw 520 un commerciante torinese molto in vista che s'è fatto stampare un falso tagliando di revisione per la Jaguar da milioni. Piras, queste cose, le ha ammesse tutte al magistrato che ha coordinato l'inchiesta, il pm Rinaudo. Assistito dall'avvocato Delgrosso ha spiegato che bastava chiedere: lui eseguiva. I pagamenti? Modesti: da 75 euro per la revisione a 200 per una carta d'identità. E poi c'erano le buste paga: servivano a chi voleva ottenere dai negozianti finanziamenti per l'acquisto un prodotto: telefonini, computer portatili, televisori al plasma. La merce veniva poi rivenduta a prezzi stracciatissimi. Riusciva anche a riprodurre i timbri dei carabinieri, denunce di furto o smarrimento libretti d'assegno. Un genio. Che però è finito in galera, incastrato da un errore banalissimo sulla patente spagnola. Invece di scrivere Santa Cruz "de" Tenerife sulla riga riservata al luogo di nascita ha scritto "di" Tenerife. Un dettaglio. Ma per lui è stata la fine. **[l.pol.]**

Il materiale sequestrato dagli agenti polizia stradale di corso Giambone

A VENARIA SCOPPIA LA POLEMICA PER LA TRASFERTA PROMOSSA DAL COMUNE

Missione impossibile a Cuba

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Per scaldare un po' l'ambiente politico di Venaria ci mancava solo Cuba. Sabato prossimo quattro amministratori voleran- alla volta Centro America per organizzare un gemellaggio con la città di Bejocal. Una settimana di soggiorno per circa 5 mila euro di euro che usciranno dalle casse del Comune. Un'eresia per l'opposizione nonostante della "truppa" faccia anche parte Gaetano Scalia, rappresentante Forza Italia. L'azzurro sarà in compagnia dell'assessore alle Politiche Giovanili Alessandro Brescia, del diessino Arturo De Marco e del capogruppo di Rifondazione Comunista a Palazzo Civico Giancarlo Viarengo.

La comitiva potrebbe ricordare quella uscita dalla pen- di Giovannino Guareschi dove Scalia fa la parte di don Camillo che visita un paese comunista insieme a «compagni» più o meno rossi. Così il consigliere Pino Capogna (Indipendenti per Venaria) e l'ex sindaco Lino Alessi (Fi) presenteranno un'interpellanza che sarà discussa nel prossimo consiglio di giovedì. «Perché ci sembra assurdo spendere così tanto per gemellarci con una città di uno stato come Cuba dove esiste la dittatura feroce Fidel Castro, vige la pena di morte e la gente è costretta a vivere in condizioni allucinanti» attaccano i due. Che rincarano: «La nostra non è demagogia ma a Venaria ci sono altri problemi davvero molto più urgenti da risolvere e meno si spreca meglio è visto che aumenteranno sia l'imposta sull'Ici che la tassa rifiuti».

Accuse che per l'assessore Brescia lasciano il tempo che trovano. «Prima di tutto l'amministrazione è stata d'accordo alla trasferta di Cuba e poi se fossimo andati in Venezuela nessuno si sarebbe indignato - ammette - anche noi condanniamo la pena capitale e tutte le dittature, ma siamo anche contrari all'embargo». «Il nostro obiettivo è quello di raggiungere degli accordi con l'amministrazione della città di Bejocal (che conta mila abitanti e dista pochi chilometri da L'Avana) - continua Brescia - in modo da cominciare una serie di rapporti di cooperazione dove potranno inserirsi anche partner privati». Un'intesa di collaborazione e di scambio che si tenta di costruire due anni anche in collaborazione con la Provincia. «Vero visto che esiste pure un dialogo molto collaudato fra l'Università di Torino, soprattutto Agraria e Veterinaria, e quella di L'Avana - spiega Franco Piazza, l'assessore al Bilancio del Comu- di Venaria che maggio a Cuba due anni fa -. Laggiù ho trovato una grande accoglienza e la gente vive in maniera molto dignitosa. Non si deve emarginare un paese con la sua cultura solo perché sotto dittatura».

L'assessore Alessandro Brescia

RA

SENZA BARRIERE. In concomitanza con l'Anno Europeo del Disabile, nasce all'Università un progetto di Servizio civile nazionale volontario, «Senza barriere 2003, una Università che sappia accogliere tutti i suoi studenti»: è rivolto a 4 giovani volontari (tra i 18 e i anni) che seguiranno un percorso per l'integrazione. La du- del servizio è di 12 mesi, ai volontari spetta trattamento economico di 433,80 euro mensili. Scadenza del bando 1° dicembre.

CIRINCIONE. Nell'articolo pubblicato sull'edizione di ieri «Il clochard-attore un ex terrorista» è stato erroneamente titolato che Salvatore Cirincione «sparò a un giornalista, piazzò una bomba a La Stampa»: quegli attentati furono compiuti da Azione rivoluzionaria di cui il Cirincione faceva parte, ma non dall'ex terrorista, che invece è stato condannato a 11 anni, come è scritto nell'articolo, «per rapine compiute alla fine degli anni settanta».

MULTIETNICO. «Verso una società multietnica» è il titolo del convegno organizzato per lunedì prossimo, dalle ore 15.30 alle 18, nella sala della Gam. Organizzano le scuole della cooperativa Arca. Per informazioni telefonare al numero 011-5612068.

FIERA A RIVOLI. Domani, per tutto il giorno, a Rivoli si svolgerà la 639esima edizione della Fiera di Santa Caterina. Importante rassegna economica con circa 1000 stand di aziende, imprese ed ciazioni. La fiera l'area del centro storico (piazza Bollani), corso Susa (fino a corso Torino), Francia (fino al cimitero), piazza Aldo Moro e via Nuova Tetti (fino a Via Baldi). In via Fratelli Piol la Coldiretti proporrà i prodotti biologici. via Nuova Tetti, invece, appuntamento gli agricoltori, i vivaisti, gli allevatori e i macchine agricole.

Quarant'anni di esperienza alle spalle della concessionaria Peugeot

«Locauto Due», un Leone per amico

Assistenza, ricambi e usato nelle quattro sedi

Quarant'anni di presenza sulla piazza, quattro sedi in grado di soddisfare le esigenze di tutta la clientela di Torino e cintura: è la «Locauto Due», storica concessionaria della Peugeot il cui successo è cresciuto di pari passo con quello della azienda automobilistica francese e che sta giustamente godendo del momento di grande favore della «Casa del Leone».

«206», sempre più richiesta in tutte le versioni SW compresa, le «307» SW e station wagon, il monovolume «807» nel suo elegante restyling sono vetture che si sono conquistate un proprio significativo spazio sul mercato a pari di tecnologia, comfort ed eleganza di linea (non dimentichiamo la firma Pininfarina). E con la sua sempre maggiore diffusione sul territorio, «Locauto Due» è diventata obbligatorio punto di riferimento per chi decide di entrare a far parte della Famiglia Peugeot.

Come si accennava, sono passati 40 anni da quando «Locauto Due» aprì la sua storica sede in largo Francia 113. Una sfida coraggiosa, che seppe cogliere il momento esatto: boom economico, l'automobile ormai diventata bene cui nessuno vuole rinunciare. Sfida anche con grandi e altrettanto quotati rivali, però, ma da cui la Peugeot seppe uscire nel migliore dei modi anche per merito della sua concessionaria torinese che nel frattempo aveva aperto elegante show room in corso Turati 28, quattro eleganti vetrine in una delle più eleganti della città.

Lo spirito imprenditoriale di «Locauto Due», però, non si era certo esaurito ed ecco, nel 1955, la nuova sede di Cascine Vica-Rivoli (corso Francia 227/A) particolarmente studiata per andare incontro alle esigenze della cintura nord-ovest della città e della Valle di Susa. Anche qui, naturalmente, ampio show room per autovetture e veicoli commerciali, grande scelta di usato e, soprattutto, un'assistenza di prim'ordine.

Tante e tempestose le vicissitudini attraversate dall'automobile, in questi 40 anni di vita della «Locauto Due», ma da cui la concessionaria, sia per meriti propri che per la qualità della Casa che rappresenta, è uscita sempre vittoriosa. Ed ecco, quest'anno, la nascita di un quarto punto vendita (anche se chiamarla così è assolutamente riduttivo), ancora a Torino, in strada Pianezza 275.

Vicinissima all'uscita della tangenziale di corso Regina Margherita, facilmente raggiungibile anche da fuori città, la «Locauto Due» di strada Pianezza potrebbe essere considerata, con i suoi novemila metri quadrati di superficie di cui seimila coperti, il fiore all'occhiello dell'azienda. La nuova sede accoglie gli uffici amministrativi e commerciali e tutti i servizi di vendita e post-vendita del gruppo, oltre al fornitissimo centro ricambi e all'efficiente centro assistenza, completati dai reparti carrozzeria e pneumatici.

Una nota a parte merita il reparto «usato» che «Locauto Due» dedica particolare riguardo. Un parco macchine di oltre 200 vetture, perfette sia come carrozzeria che come parte meccanica. «Ricondizionate, affidabili e, soprattutto, senza sorprese - spiega il responsabile Paolo Ross - . Con prezzi che vanno da poche migliaia di euro per un'utilitaria sino a modelli importanti anche dal punto di vista economico».

Rischi azzerati, dunque. Mentre i modelli più recenti contrassegnati dal «Marchio del Leone» godono della garanzia ufficiale Peugeot, i modelli più datati hanno la copertura assicurativa offerta dalla stessa casa. Né poteva mancare, in tanta efficienza, la formula «usato contro usato» e la possibilità di finanziamenti agevolati con rata a misura di qualsiasi portafoglio.

E TU HAI GIÀ SCELTO LA TUA NUOVA AUTO D'OCCASIONE?

OCCASIONI DEL LEONE

Locauto Due – Torino – Largo Francia 113

Opel Astra SW 1.4
Anno 2001 - Unico propr. - 20.000 km
ABS - 4 Air bag - Clima. - Radio
10.900 €

Daihatsu Terios 1.3 SX 4WD
Anno 1998 - Clima. - ABS - Air bag
8.800 €

Twingo 1.2 16v
Anno 2002 - Clima. - Radio - 8.800 km
€

Opel Corsa Sport
Anno 2000 - Unico proprietario - 40.000 km
5.900 €

Citroen Saxo 1.1
Anno 1998 - Unico proprietario
€

Peugeot 307 HDi
Anno 2001 - Clima. - ABS - 6 Air bag
Cerchi lega - Unico propr. - Fatturabile
.800 €

Mitsubishi Pajero 2.5 Metal Top
Anno 1999 - km 58.000
16.500 €

Romeo 156 1.9
Anno 2001 - Unico propr. - Clima. - ABS
€

Audi A 4 1.8
Anno 1999 - ABS - Clima. - Air bag
9.900 €

Ford Galaxy 1.9 TDi Tiptronic
Anno 2001 - Interno in pelle - Full optionals
18.900 €

Locauto Due – Rivoli – Corso Francia

VW Golf TDI 110cv 3 p
Anno 1998 - Full optionals - ABS
9.900 €

Fiat Palio Sole 3p
Anno 1998
4.200 €

VW Polo 1.4 Comfortline 5 p
Anno 2001 - Cambio autom. - Unico prop.
23000 km - Aria cond. - ABS - Autoradio
€

Opel Vectra SW
Anno 1998 - Vettura accessoriata
€

Peugeot 206 XR 3p
Anno 2002 - ABS - Air bag
€

Peugeot 306 GTI
Anno 1998 - INTROVABILE
7.900 €

Fiat Tipo 1600 ie
Anno 1992 - 56.000 km
1.250 €

Opel Astra SW
Anno 1999 - Climatizzatore - ABS
9.500 €

Peugeot 406 ST 2.0 HDi Ber.
Anno 1999 - Full optionals
8.900 €

Renault Megane RT
Anno 1998 - Climatizzatore - ABS
€

Locauto Due – Rivoli – Corso Francia

Peugeot 307 Station XT 1.6
Anno 2003 - 16v - km 9.000 - Clima. - ABS
Radio CD
15.400 €

Peugeot 206 XT 1.4 5p
Anno 2001 - Climatizzatore - 2 Air bag
km 40.000 - Radio
8.900 €

Peugeot 206 XT HDi 2.0 3p
Anno 2000 - Clima. - 2 Air bag - Radio
9.400 €

Citroën Xsara Coupè 2.0
Anno 2001 - Clima. - ABS - 4 Air bag - Radio
€

Renault Megane Dynamic 1.4
Anno 2003 - 5p - km 9.000 - Clima.
ABS - 6 Air bag - C. lega
€

VW Golf 1.6 "25 Years" 3p
Anno 2000 - Clima. - ABS - 4 Air bag
Antifurto satellitare
9.900 €

Mercedes C 200 CDi SW Elegance
Anno 1999 - Clima. - Radio - 4 Air bag
ABS - C. lega - Int. pelle
€

Honda HRV 4WD 1.6 3p
Anno 2000 - Clima. - 2 Air bag - ABS
€

Fiat Punto HGT 1.8 16v 3p
Anno 2000 - km 32.000 - Clima. - Air bag
ABS - Nav. sat. - Radio CD
8.500 €

Ka 1.3
Anno 1997 - Servosterzo - 2 Air bag
4.100 €

USATO GARANTITO LOCAUTO DUE

LOCAUTO DUE

Concessionaria Peugeot di Torino, Rivoli e Valle Susa.

Sede e Show Room:
Largo Francia, 113 (TO) - Tel. 011/433.65.01

Show Room:
Corso Francia, 227 A - Cascine Vica - Rivoli (TO)
Tel. 011/959.66.76

Show Room:
Corso Turati, 28 (TO) - Tel. 011/590.318

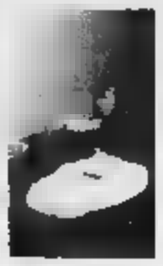
Centro Assistenza Ricambi:
Strada Pianezza, 275 (TO) - Tel. 011/453.76
Fax 011/453.76.01

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CONCERTO PER LA VISTA

Concerto per la vista. Mercoledì 26 novembre, alle 21, nella Sala del Conservatorio «Giuseppe Verdi», in piazza Bodoni, si terrà un «Concerto» a favore dell'Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti e dei Servizi Lions per il Vista (Servizio Cani guida e «Libro parlato»). Il pianista Bruno Canino (foto) e l'Orchestra «Musicisti Associati», diretta da Luigi Mariani (non vedente dall'età di 12 anni), interpreteranno l'ouverture da «Il Flauto Magico» di Wolfgang A. Mozart e la Sinfonia in si minore D 759 («Incompiuta») di Franz Schubert. Vendita biglietti (30 euro) al Box Office c/o Ricordi Mediastore, piazza C.L. n. 251.



COUS COUS DI FAVIGNANA

Nelle serate di domani, martedì 25, e mercoledì 26 novembre, la favignanese è di al ristorante Antica Pescheria Pautasso di strada del Campagnino. Nell'occasione, Maria Guccione, titolare ristorante Egadi di Favignana presenterà anche il suo libro «Frascatole, Favignana ricette e altre storie». Il menu proposto sarà a base di caponata, tonno, sarde e cous cous abbinato a vini siciliani forniti dalle Corvo Duca di Salaparuta e Florio. Per prenotazioni: tel. 011.661.20.90

LA TENDENZA

Aperitivo sul tram con lo scrittore o seguendo la partita

Dalle 18 alle 22, il rito metropolitano dell'«happy hour» vanta sempre nuovi seguaci: e i locali cittadini si adeguano

Si può assistere in diretta ai match di Toro e Juve, trattenersi per serate che si concludono in musica e persino far cena con gli stuzzichini

ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCIA

Tre immagini dell'Aperitram, la novità di stagione di happy hour.
Ogni venerdì, con partenza da piazza Vittorio (fermata tram) alle 19,15 e alle 20,15, si viaggia & si beve per una mezz'ora, accomodati in vettura degli anni Trenta.

La versione più aggiornata è rotaia. Magari i bicchieri traballano un po', ma vuoi mettere il gusto di un longdrink con vista? Tutt'altro panorama di quello consueto da bar, è versione itinerante dell'«Aperitram», varata da qualche giorno appena. Sperimentare questa nu emozione tutta torinese non è difficile: basta prenotarsi alla Somewhere di via Nizza (che ha promosso l'iniziativa), ver- 15 euro e il tour è assicurato. Ogni venerdì, partenza da piazza Vittorio (fermata tram) alle 19,15 e alle 20,15, si viaggia & si beve per una mezz'ora, stiamo già pensando di prolungare a 40 minuti», accomodati in vettura degli anni Trenta, vecchio 15 sbarrato, e si percorrono le vie del centro, inseguendo la delle Luci d'Artista. A bordo, sulle accattivanti note di un sax, si assapora un aperitivo, con te di stuzzichini. Davvero insolito, almeno per visuale e orizzonti urbani. E' l'ultima interpretazione di un'abitudine conviviale che vede il Piemonte in cattedra. Altro che «Milano da bere». Adesso il gotha della caffetteria & affini risiede qui, da . Lo decretano gli esperti del Gambero Rosso che hanno appena proclamato i 4 top d'Italia, tutti locali piemontesi: nell'ordine, il Converso di Bra, Platti, Caffè Torino e Strumia di Sommariva Bosco. Bravi. Un successo ben ripagato dal pubblico, che si dimostra sempre più affezionato al rito serale. Si spizzica, ma volendo si può quasi mangiar cena, si beve bene e si fa siesta in tutta comodità: gruppi di amici in corsa verso la notte, o coppie avvinte in romantici tête-à-tête. Secondo alcuni quasi meglio ristorante - come occasione conviviale easy eppure accogliente - il bar/caffè che allestisce un aperitivo degno di questo nome: rito metropolitano modaiolo, casual solo all'apparenza, in realtà ben strutturato. Non per nulla, gli habitué delle chat, quando decidono di conoscersi, dopo l'approccio virtuale, scelgono spesso come spunto per il primo incontro, un bell'happy-hour. Assai più dinamico e gestibile della classica cena. «E' formula più agile, che ti consente di sdoppiare la serata. Se vuoi ti fermi al bar per due ore e praticamente ti sfami e poi vai al cinema a teatro, oppure ti fermi: dipende da come butta la serata» dice Stella Grandi, impiegata. E conclude: «all'aperitivo in compagnia rinuncio quasi mai». «Io vado al bar direttamente dall'ufficio, per un drink, un veloce aggiornamento con le amiche, dopodichè ciascuna per conto proprio, a trovare amici o incontrarsi il fidanzato»: così, gli happy-hours di Chiara, commercialista 34enne. simpatica babele di bar, caffè, locali, ciascuno s'inventa una formula, personalizza il servizio a ra iniziative speciali. Se un tempo aperitivo era sinonimo di «longdrink, due patatine e 4 olivette da consumarsi alla veloce al bancone bar o al tavolino in tempi contratti, oggi si può «aperitivare» dalle 18 sin quasi alle 22 ed eventualmente, proseguire loco il rendez-vous. Nessuna fretta. Ed è questo che piace nelle capitali mondane, da New York a Londra e Barcellona: usanza subito copiata anche dalle nostre parti. Addirittura, c'è chi sorseggiando si legge un libro offerto in prestito dalla casa: succede al «Diwan Café» di via Baretti, dove tra un calice di bian- o bicchiere di rosso, si può navigare rete, ascoltare musica in poltrona, assistere a un incontro culturale o semplicemente rimpinzarsi assaggini e poi rilanciare con crostoni, piedine, taglieri di formaggi. Volendo, mercoledì si può proseguire con piatti-degustazione piemontesi, mentre il di si va di cucina etnica. Vogliamo chiamarli stuzzichini? Difficile in certi casi. All'«Aperitivo» di corso De Gasperi, dalle 17,30 alle 22, Gianni Avignone, titolare e autentico mattatore dietro al banco, invita a vere e proprie degustazioni: il martedì nel piatto c'è il bollito misto, il mercoledì bourguignon giovedì fonduta, venerdì zuppa di pesce con crostini, sabato serata-pizza. Il tutto reso più spettacolare da jazz dal e ritmi latino-americani, tanto di ballerini e insegnanti live, sino all'una di notte. Mohito e caipirinha, va sé, a fiumi. Passare l'intera serata pressi un bancone non è difficile si passa da bevuta a una serie ggi insoliti, magari etnici: cibi magrebini, vietnamiti, indiani, ma anche il pecorino e il «crudo sardo» ottenuto da suini allevati in libertà e nutriti con ghianda. Succede, ogni martedì, al Gran Bar di piazza Gran Madre. di solo cibo si alimenta un rito così tanto diffuso. Anche la cultura fa la sua parte. Lo sanno bene i responsabili dell'associazione via della Rocca-Borgonuovo, che hanno progettato per il 27 novembre, ore 18-23, happening intitolato «Aperitivo con gli scrittori», a punto col Premio Grinzane Cavour. Passando di locale in locale, tra letture, intermezzi musicali e bicchierate, ci imbatte autori i gialli Margherita Oggero e Gianni Farinetti, e ancora Younis Tawfik, Alessandro Perissinotto, Bruno Gambarotta, Enrico Buonanno. Se è culturale, l'intrattenimento può essere a base di sport e party. Calendario all'«Xò» via Po 46, dove, tra l'altro, si organizz universitarie mentre, aperitivando, si può assistere in diretta a tutte le partite di Toro e Juve. Le serate, in genere, si concludono in musica con dj sala. Aperitivo-cena-cocktail après dîner soluzione di continuità al «Chez Gaby», dove il repertorio eno-gastronomico include birre tisane, long-drink e stuzzichini blocca-fame come toast alla francese e baguette farcite. Nel locale di via Santa Croce 2, in atmosfera vagamente parigina, accade di imbattersi in festa di Halloween o di venir coinvolti in una degustazione di Beaujolais Nouveau e in un incontro con «Gusti e sapori d'autunno». Pure i bar d'epoca inseguono le tendenze: così da «Platti» (che aprì i battenti nel 1875), dopo le 17,30 le luci si abbassano, il bancone d'antan viene rischiarato da obelischi in cera, mentre sala si accendono le candele. Ambientazione soft per modaioli frozen-cocktail «mojito, daiquiri e margarita aromatizzati con frutta fresca. Ma sono molto ricercati anche gli aperitivi classici, come vodka Martini, meglio conosciuto dai puristi come Hemingway, e l'introvabile Carpano Antica Formula», spiegano nel locale di corso Vittorio, dove i cuochi accompagnano i drink bagna caoda, verdure pastellate, lasagne e salsiccia in umido. Molto arredato il sito internet, come d'altronde quello di un altro po datato, il «Norman», che sul sito propone addirittura la vendita a domicilio dei prodotti. Tra i luoghi che hanno visto la storia, va citato senz'altro il «Bicerin», dove si sorseggia la cioccolata sulla «seggiola di Cavour». All'appello non può mancare il Caffè Torino che ha appena festeggiato il centenario.

ASTROLOGIA

Un drink per il Sagittario

Al posto del «cosa posso servirle?», viene chiesto «di che segno è?». La domanda appare bizzarra, eppure per Eli Defortuna, barman del «Turtle Bar» del Meridien Lingotto, diventerà un'abitudine quotidiana. stasera (venerdì 21) infatti, dietro le vetrate che si affacciano sul Giardino delle Meraviglie voluto da Renzo Piano, esordisce lo «Zodiacaperitivo», suggestiva combinazione colori, sapori e profumi che richiamano le caratteristiche dei vari segni. Funziona così: ti domandano la data di nascita e, in base a quella, viene confezionato un cocktail apposito, con la consulenza un'astrologa esperta nel c mix ingredienti in sintonia con gli astri.

di Enzo

Fantasy al tavolino del bar

Stiamo mangiando. La piazza è inondata di sole. Quasi all'inverosimile. C'è luce, caldo non fa, non è la stagione. Infatti stiamo all'aperto, intabarrati nelle giacche pesanti, la leggera goffaggine di astronauti che mangiano fettuccine assenza di gravità. Anche i piatti non tipici di qua, cucina mediterranea, amatriciana, pasta la sarde. Sembra di toccarla qu luce, insieme al sugo e allo stridio della gomma di pneumatico sui sanpietrini gelidi, il cosiddetto rumore fondo diventa stereo, i discorsi raccolgono a grappoli, perché se ne fanno pochi, solo per chiarirsi su faccende tecniche già discusse. Un cameriere litiga il fungo del debors, che tossicchia, non si accende e non scalda. Sembra che errore nel programma, qualcosa non funziona bene e si incanta. Anche questi dati sensibili non sembrano accordarsi tra loro. Troppo sole, troppo freddo. Troppe città, troppe sensazioni del Sud. non è un film. Sembra più una proiezione oleografica. Come un piano sequenza, la prende un andare circolare, ognuno dice una cosa e la passa al prossimo. un resoconto telefonate varie, strane. «Ieri mi ha chiamato Miki dal mare, erano le quattro del mattino, non so perché il cellulare ha suonato, gli silenziatore, fatto sta che ha suonato a squarciagola. Mi sveglio, rispondo». Il telefonino è così piccolo che sembra scivolare tra le dita. Pronto? Ricevo filo di voce, un po' effeminato. «Enzo?» Sì, Miki, dimmi. Una lunga pausa, forse ho dormito di nuovo per qualche secondo. «La dance è . Ah... hai chiamato per dirmi questo? Miki, vent'anni fa si diceva la stessa anche del rock, eppure i Rolling Stones vivi e fanno a concerti... «No, non è la stessa cosa, qui non si batte chiodo!» Ecco, chiodo, è l'ultima parola che ricordo prima di essere ripiombato a dormire. Buffo, non trovate? Gli altri ridono e riprendono a raccontare le loro telefonate. Tutto qui. Era questo il sogno che volevo raccontarti, Miki, ci credi? «Sì, davvero strano, tutte queste telefonate, un po' mistiche. Che dici l'avranno fatto dell'acqua in questo locale?» Chiediamo ad un tipo, il quale ci risponde se vogliamo fumare un «love» o un «fantasy». Uno rilassa, l'altro fa volare un po' l'immagina. Miki, all'acqua e fa convincere a prendere una «birra più». Io lascio perdere. Il fantasy l'avevo appena finito.

figure & fatti di BRUNO QUARANTA

... This is the Balloon

C'era la donna che cuci mantella dei pompieri. E c'era, chissà, la donna cannone che sarebbe planata in uno spartito di De Gregori. E l'osteria (c'è ancora) dove Milly, finite le recite di «Donna amata dolcissima», ingollava carne cruda e optalidon. E, nel dedalo intorno alla cuoca di Torino, come Gozzano «vide» Porta Palazzo, c'era una fisarmonica di botteghe e antri e banchi dove per poche lire (accadde) si poteva acquistare un Delleani o un Fontanesi o un Pasquini.
C'era una volta... Ogni sabato, fino al 13 dicembre, l'eco più o meno pallida del Balôn che fu si riverbera. Di pulce in pulce, di trumeau in ala ingiallita di Liala, in mezzaluna, sempre meno domestica, sempre meno cavallo dondolo, sempre più saladina. In veste di guide (ritratte sul pieghevole del Comune che il tempo ritrovato), Marcello Mastroianni vestito di bianco come il cugino di Pavese e Jacqueline Bisset, pure lei vestita di bianco, una nuvola ante smog. Due volti Belle Epoque quale si dispiegò, a modo suo, fino alla «Donna della domenica» di Fruttero e Lucentini, alias il commissario Santamaria e Anna Carla. «Ormai di autentico non c'è più che qualche campanaccio valdostano», lamentava una figura di quella esimia tribù Anni Settanta. Una verità d'antan forse naufragata o ciò che riluce è oggi come ieri bluff?
Flanellando flanellando...
Inseguendo una nota di bohème, Gipo Farassino discendente per li rami di Aznavour, la Dora (che «a smija 'n canal ëmbotijà», che sembra un canale imbottigliato), il cinemino Aurora zeppo di fumo, il trenino di Leinì, i portici addormentati della Rosa Bianca...
Forse ogni cosa, ogni anima è ancora qui, è ancora presente.
«This - come disse l'americanista Bonetto, comprendendo in un largo gesto la piazzetta irregolare e un ventaglio di vicoli - is the Balloon».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Imprese
Incontro sul tema «Valori ed etica dell'impresa», a cura di Confindustria Ucid Torino. Con Cesare Annibaldi, Alberto Tazzetti, Piercarlo Frigero, Cornelio Valetto, Luigi Caielli, Gian Carlo Piccolo. Modera Enrico Auteri.
Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 18

Agorà
Per gli incontri-dibattiti destinati a ragazzi per porre domande dialogare con personalità della scena italiana sui temi più caldi dell'attualità, incontro con Enzo Ghigo.
Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 18,30

Psicologia
Conferenza dal titolo «Raggiungere l'equilibrio psicologico attraverso la trasformazione delle impressioni».
Sala comunale, via Cimabue 6, domani, ore 20,45, tel. 011

orientale
Per il ciclo di conferenze sulle letterature dell'Asia Orientale, organizzate dal Cesmeo con l'Università di Torino, Luciana Galliano del Dipartimento di Storia e Critica delle Arti, Università di Venezia, parla La letteratura musicale nella Cina di epoca Han.
Gam, corso Galileo Ferraris 30, domani, ore 21

Famiglia
Mariapia Bonanate, condirettore de Il Nostro Tempo, conduce conferenza sul tema «La famiglia fra presente e futuro».
Sala Cateriniana, via Domenico 0, domani, ore 16

Biblioteche
Paolo Mesina, direttore delle Biblioteche Civiche di Torino, parla sul tema «Una biblioteca per la città che cambia. La sede progettata per la Biblioteca Civica Centrale di Torino».
Centro Piemontesi, via Ottavio Revel 15, domani,

Parigi dell'800
Lezione di Willy Beck su «Baudelaire critico d'arte, teorico e militante».
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, domani, ore 18

Scrittori piemontesi
Per il ciclo di conferenze scrittori piemontesi, Renata Stoisa Comoglio parla su «La prima Madama Reale»
Ucim-Almc, corso Matteotti 11, domani, ore 17-19

Globalizzazione
Conferenza sul tema «Comment l'Organisation mondiale du commerce peut aider à maîtriser la globalisation», in lingua francese traduzione simultanea. A cura della Sioi.
Oil, via Maestri del Lavoro 10, domani, ore 17,30

mentali
Andrea Zanotto, medico e agopuntore, parla di "La Neurobiologie delle malattie mentali e metodiche d'intervento". Ingresso libero.
Aemetra, via Principessa Clotilde 77, domani, ore 21

Van Gogh
L'associazione culturale Amici dell'arte e dell'antiquariato propone una conferenza dal titolo «Vincent Van Gogh tra arte e psicopatologia». Intervengono l'artista Adriana Lucà e il neuropsichiatra Roberto Chiovino.
Vssp, via Toselli 1, domani, 21

Astrologia
Conferenza di Andrea Rognoni sul tema «Angeli e diavoli in Astrologia». A cura della Delegazione Cida.
Paglia&Fieno Bistrot, corso Fiume 11/C, domani, ore 21

Incontri sulla salute
Marilena Boffo e Fernanda Cabrini «Bio Danza. Movimento ed emozioni indotte dalla musica». Quota di adesione 15 euro. Occorre prenotare.
Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, ore 10-17,30, tel. 333 617.06.56

Psicologia
Dialogo di approfondimento sul tema: «Psicologia Yoga e Ayurveda», con Marco Ferrini (Ph.D. Psychology). Segue, pranzo vegetariano. Prenotare.
Samveda, via Tiziano 15, ore 10-12,30, tel. 664.53.39

Strane Visioni 2003
Per il ciclo «Immagini e aperitivo con autori non convenzionali» Amantes ospita la Piccola Cooperativa Gagè, creata da Mimmo Calopresti tre anni fa finalità produttive ambito video cinematografico ad ampio raggio. corti, pillole filmati e documentari.
Amantes, via Principe Amedeo 38/a, domani, dalle ore 19

Acconciatori
Incontro sul tema «Acconciatori: rischi da sostanze chimiche quali possibili soluzioni».
Ivrea, Sala Santa Marta, piazza Santa Marta, domani, ore 14,30

GLI APPUNTAMENTI

Cultura
Letture e commenti del testo fondamentale della cultura indo-vedica «La Baghavad-Gita così com'è», serata introduttiva con Marco Ferrini.
● Circolo Eidos, via Cagliari 12, ang. via Parma, tel. 347

Scuola per l'Alternativa
Nell'ambito di «Liberiamo l'immaginario» con Rete Radiè Resch, si affronta il «La Comune fra perdita e ritrovamento del senso...di che?».
● Consolata, via Cialdini 4, domani, ore 20,30

Dialoghi
Incontro di sceneggiatura e drammaturgia rivolto ad aspiranti autori, attori, sceneggiatori, persone interessate al mondo dello spettacolo. Età massima 35 anni.
● Ludos Group, corso Spezia 55, domani, ore 21, tel. 340 526.30.10

Scuola che cambia
Giornata di studio sul tema della scuola che cambia: «Le sfide della scuola riformata - non solo una questione di parole nuove, ma nuove attenzioni». In collaborazione l'Associazione Educare Insieme.
● Istituto Sociale, corso Siracusa 10, ore 9-17, tel. 011 35.78.35

Meditazione
Giornata di approfondimento di tecniche orientali e occidentali, per chi vuole approfondire le terapie meditative attive.
● Associazione Cielo Azzurro, strada del Lionetto , ore 9-13 e 14-18, tel. 763.67.30

Meeting
Plus meeting-partecipation, leadership and urban sustainability.
● Hotel Le Meridien, via Nizza 230, ore 9

Casting
Casting per la selezione di personale qualificato, interessati lavoranti e apprendisti, sia tecnici che artistici, possono presentarsi curriculum, fototessera, attrezzatura personale modella sulla quale potranno dimostrare capacità e creatività. Chiedere di Grazia.
● Salone Franco Curletto, corso Ferrucci 34, domani, ore 10-12, tel. 011 433.60.00

Italia-Israele
L'Associazione Italia Israele organizza un presidio informativo sul diritto all'autodifesa da parte dello Stato di Israele «Con Israele, per la democrazia, contro il terrorismo».
● Piazza San Carlo 156, ore 15-19

Creatività
Dimostrazioni di «Découpage con i tovaglioli con carta di riso e découpage 3D»; dalle 15 alle 18, «Happy Window e Angelina».
● Le Mercerie, 8 Gallery, via Nizza 262, ore 11-13

A passo di carica
Nell'ambito della mostra «A passo di carica» viene ricostruita la Battaglia di Waterloo. Le ricostruzioni sono curate da Alessandro Caresana. L'ingresso è gratuito.
● Alif, corso Unione Sovietica 490, ore 11

LIBRI Inquietudini
Massimo L. Salvadori presenta saggio «Le inquietudini dell'uomo onnipotente» (Laterza); con Mario Deaglio, Luciano Gallino e Ezio Mauro.
● Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 11

MUSICA E DI GABRI FERRARIS

TESTA IN FONDAZIONE. Il cantautore Gianmaria Testa ospite oggi alle 18,30 della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per un incontro con il pubblico in occasione dei concerti torinesi al Gobetti, che si terranno dal 25 al 29 novembre e che già sold out. Durante l'incontro Testa eseguirà alla chitarra, accompagnato da Piero Ponzo ai fiati, alcune sue canzoni. Ingresso gratuito.

ANTONELLA RUGGIERO. Il teatro Superga di Nichelino (via Superga 44) inaugura la stagione con il concerto, stasera alle 21, di Antonella Ruggiero accompagnata dall'Arké Quartet. La cantante propone «Sacrarmonia»,

ANTONELLA RUGGIERO

repertorio di brani legati alla spiritualità. Biglietti a 13 e 10 euro.

FORMULA 3. Già band di Lucio Battisti, e quindi protagonista di una serie di successi in proprio, la Formula 3 è tornata da qualche tempo in attività, sotto la guida del chitarrista Alberto Radius. La band domani alle 21 è sul palco dell'«America» di via Frejus 27 per un concerto-omaggio a Battisti. Ingresso 20 euro con consumazione.

BLUES. Il rock blues francesi Jesus Volt stasera alle 22 a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18). Alle 21, al circolo Sociale di Pinerolo (via Duomo 1) si esibisce la blues vocalist americana Wanda Johnson.

LA GOLA

C'era una volta il tempo delle fragole

«Strawberry fields for ever», campi di fragole per sempre, è il titolo di una famosa canzone dei Beatles. Un tempo le fragole si mangiavano solo a primavera, ora grazie alle serre le trovi tutto l'anno. E se andate in un supermercato e guardate la provenienza, spesso vedrete che sul cartellino c'è scritto che quelle fragole arrivano da Scanzano, che è un posto vicino a un mare di sabbia e onde basse, in tratto di costa ionica che molti vorrebbero sia della Lucania. Se va in porto lo scellerato progetto di fare di Scanzano la pattumiera nucleare d'Italia, chi avrà ancora il coraggio di mangiare, a Torino, le fragole di Scanzano? Quella zona, il Metapontino, grazie alla fatica di chi ha avuto il coraggio di puntare sulla propria terra è diventata, in pochi decenni, un fazzoletto di agricoltura pregiata. Ha permesso a molti di non emigrare, di rimanere in quell'angolo di Italia che ha il torto di contare poco sugli scenari nazionali. Ora sembra non importi a nessuno se lì si coltivano frutta e ortaggi d'eccellenza, non importa a nessuno che quella sia una delle poche coste italiane ancora incontaminate. Il bello è che poco distante, nella zona di Altamura, già in Puglia, ma al confine con la provincia di Matera, hanno scoperto di recente che sotto i campi di grano duro, quel grano da cui si fa uno dei pani più buoni d'Italia (ormai è di moda, non c'è panetteria torinese che non lo proponga), c'erano discariche abusive di prodotti chimici e un'ampia di campi è stata sequestrata. Come dire che l'inquinamento è già arrivato, perché allora creare nuovi rischi? A cercarli a Torino ci sono, eredi del mitico Mongelli, negozi che vendono prodotti lucani: ci trovi i lampascioni e le orecchiette, l'Alianico e le «soppressate», i diavolicchi e il pecorino protetto dallo Slow Food. Tutte squisitezze di una regione che meriterebbe, come cantavano i Beatles, «campi di fragole per sempre».

CLASSICA

Domenica al Sermig coi fiati Fortepiano in Conservatorio

LEONARDO OSELLA

Anche di domenica e lunedì gli enti musicali tengono viva la fiamma. E così tra oggi e domani si registrano appuntamenti che curiosamente hanno qualche aggancio reciproco. Stamani alle 11 al Sermig (piazza Borgo Dora 61) alcuni strumentisti dell'Orchestra Rai tengono un concerto della serie Domenica Musica. Sono fiati (Fiorella Andriani flauto, Teresa Vicentini all'oboe, Graziano Mancini clarinetto, Marco Panella corno, Cristian Crevena al fagotto, con Andrea Maggiora al pianoforte). Due le pagine: «Sestetto» di Poulenc e «Sestetto in si bemolle maggiore op. 6» di Jacob. Il primo fa rivivere in modo inquietante ma non tragico il dramma della guerra, il secondo è acronimo musicale sul nome del cornista inglese Aubrey .

Anche l'Unione Musicale vive un appuntamento stasera alle 21 in Conservatorio. Si ascolta il Trio Voces Intimae, formato da Riccardo Cecchetti fortepiano, Luigi De Filippi violino, Sandro Meo violoncello. caratteristica di questi musicisti è data dall'utilizzo di strumenti originali e da ricerche letterarie e storiche per preparare meglio i brani. Per l'occasione hanno in serbo Mozart, Hummel e Schubert: primo «Divertimento in si bemolle maggiore K.254»; secondo, allievo di Mozart, «Trio in mi maggiore op. 83»; ed infine di Schubert «Trio in mi bemolle maggiore op. 100 D.929».

Un'altra associazione che privilegia la domenica è Rive Gauche Concerti, con Musiche in Mostra. Stasera alle (Museo della Fotografia, via Avogadro 4) si esibisce in «concerto e atelier» il duo formato da Anna Maria Morini al flauto e Enzo Porta al violino, con Oliviero Corbetta che arricchisce la serata con le letture. Brani di Gilberto Bosco (BeShir Mizmor), Aldo Clementi (IuCIAnoBErio), Franco Donatoni (Ciglio II), Adriano Guarnieri (Cadenza III «Sull'isola della libertà»), Giacomo Manzoni (Prase Due) e Nicola Sani (Novità).

Tra gli appuntamenti di domani si distingue ancora l'Unione Musicale e - ecco uno dei succitati «agganci» - la proposta riguarda di nuovo il fortepiano. Non più un trio, ma il grande solista Andreas Staier, che suona in Conservatorio alle 21. Il concerto è un confronto tra brani di Schubert (Impromptu in do minore op. 90 e Sonata in la minore op. 42) e i due movimenti della «Kontra-Sonata» di Brice Pauset, autore francese neanche quarantenne che scrive musica modernissima tenendo d'occhio il repertorio barocco e medioevale. E riecco Schubert domani pomeriggio alle 18 col Trio Debussy che

al Politecnico anch'esso - secondo «aggancio» - il «Trio op. 100» ma, annuncia il programma, «in versione integrale per la prima volta a Torino». Prefazione del musicologo Enzo Restagno.

Si segnala ancora che è stato anticipato a domani (ore 21), rispetto alla data annunciata 26, il concerto duo Ghigino (Marina violino, Daniela piano) al Circolo degli Artisti (via Bogino 9) con musiche di Schubert e Brahms. Sempre domani c'è all'Educatorio della Provvidenza (corso Generale Govone 15 alle ore 20,45) il Duo pianistico di Elena Tessari e Enrico Cipri (insieme da quando avevano 7 anni) con un programma che abbina «Le boeuf sur le toit» di Milhaud ai curiosi brani da «La Divina Commedia» di Cesare Fiorenzo (letture di Letizia Formica).

OCCHIO AI PREZZI!
Da Giordano Arreda qualità e GRANDI AFFARI per tutti!
tutti esposti, in pronta consegna!
SCONTI fino al 50%
FINANZIAMENTI a tasso zero
A PARTIRE DA 50 € al mese
giordano arreda
"Il migliore mobilificio del Piemonte."
Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.
Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Sabato e domenica orario continuato
Ma potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.
Aosta, Ivrea, Biella, Novara, Milano, Feletto Canavese, Vercelli, Casella, Torino, Susa, Alessandria, Pinerolo, Asti, Genova, Cuneo, Savona

IN EDICOLA CON LA STAMPA

La Torino che c'era in 900 scatti: in un libro le cartoline 1890/1940

GRAZIA LONGO

Il color seppia delle fotografie ci [illegible] ai tempi [illegible] lontani della Torino dei caffè chantant, degli eleganti cappelli delle signore a passeggio lungo il Po, del fascino suggestivo dei borghi popolari.

«Immagini di Torino d'altri tempi» - oltre 900 cartoline di vedute della città nel periodo a cavallo tra il 1890 e il [illegible] - il [illegible] sintesi delle collezioni degli autori, i fotografi Lorenzo, Artusio, Mario Bocca e Mario Governato. Realizzato da «La Stampa» e «Edizioni del Capricorno», con la presentazione di Bruno Gambarotta, questo flash back all'ombra della Mole è un documentato itinerario della memoria. Stazioni, mercati, monumenti, chiese, fabbriche: tutto quanto può essere utile a tratteggiare il quadro di una città che non sapremmo altrimenti concepire.

Sapevate, ad esempio, [illegible] funicolare dei Cappuccini? Dal 1885 all'inizio della seconda guerra mondiale, con una pendenza del 20 per cento e una lunghezza di 120 metri, trasportava i torinesi al monte dei Cappuccini. E delle prove di canto a Porta Palazzo del famoso tenore Francesco Tamagno? Si esercitava nel canto sotto le arcate del ponte Mosca, l'unico posto in cui la sua potente [illegible] non dava fastidio. Le bellezze e le [illegible] tradizioni di Porta Palazzo occupano un intero capitolo del 1° volume, ma c'è spazio anche per gli altri mercati.

Ogni volta l'obiettivo è puntato [illegible] l'alto, ma direttamente sulla strada per cogliere la vita che si consuma tra i passanti, gli operai che trainano i carretti, le rotaie del tranvai. «Il tram è l'emblema della città metropolitana - spiega Bruno Gambarotta -, è stato occasione di incontri, un salotto viaggiante, lo strumento principale per impossessarsi della città». «La [illegible] di tutti», come lo chiamava Edmondo De Amicis che nel 1899 pubblicò un libro così intitolato. Raffigurata è anche la storia della linea Torino-Rivoli, inaugurata il 17 settembre 1971, elettrificata negli Anni Venti, con una stazione in piazza dello Statuto, un edificio demolito nel 1954.

Ma una volta si spostava anche in barca, Torino [illegible] città dei due fiumi dunque: il nobile Po e la proletaria Dora. Ecco allora le cartoline [illegible] equipaggi di alcune società di canottaggio e quelle dei «sabbiunè», i renaioli che estraevano sabbia dal Po. Nel corso dei secoli il fiume ha [illegible] un ruolo significativo sia dal punto di vista sociale, sia economico. È stato un luogo di lavoro per generazioni di mugnai, lavandaie, traghettatori e occasione di festa per tutti i cittadini. Sulle sponde fiorirono industrie e furono realizzate opere, come il ponte Maria Teresa, il ponte monumentale Umberto I, i Murazzi.

Tante, inoltre, le illustrazioni sulle strade e piazze più importanti, le chiese, le [illegible] e gli ospedali. Particolare attenzione anche ai borghi e alle periferie. «Sarà una forma di suggestione indotta dal fascino che esercitano queste cartoline - conclude Gambarotta -, [illegible] uno si concentra riesce a sentire l'odore di Torino sfogliando la raccolta».

Il 1° dei due volumi, sarà in vendita da martedì prossimo in edicola, al prezzo di 9,90 euro da aggiungersi al [illegible] del giornale.

PIAZZETTA REALE

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Gli stessi diritti? A volte li abbiamo

Gentile Stefania, [illegible] rispondere, anche con un po' di ritardo, alla lettera di ridan47. Ridan47 fa un elenco dei «privilegi» che oggi sarebbero prerogativa [illegible] donne, ed io vorrei provare a ribaltarli... uno per uno. Non mi risulta che una donna omicida abbia un trattamento migliore da parte dei giudici e da parte dei media, ma forse ridan è al corrente di casi che io non conosco. Spesso le donne abortiscono proprio perché [illegible] state abbandonate dall'uomo che vuole divertirsi ma senza troppe responsabilità; molte donne si separano perché il marito è latitante in [illegible] e nell'educazione dei figli. Il permesso per la maternità mi sembra un sacrosanto diritto di ogni donna: se [illegible] lavoratrice rimane incinta ha forse bisogno di essere punita [illegible] un licenziamento? Ridan scrive che [illegible] si trovano solo donne in ogni luogo; forse abitiamo in città diverse, perché io non ho mai notato questa schiacciante maggioranza femminile, e ogni [illegible] perché [illegible] dovrebbe essere fastidiosa? Non credo che le donne siano necessariamente più intelligenti degli uomini, ma l'argomento dei geni del passato [illegible] regge: fino a poco tempo fa tutti preferivano far studiare un maschio piuttosto che una femmina, quindi gli artisti, gli scienziati, i musicisti - via dicendo erano necessariamente tutti uomini, semplicemente perché avevano avuto la possibilità di istruirsi. Ridan si è mai chiesta [illegible] mai [illegible] ci siano, nella storia, scienziati neri? Tutto questo [illegible] significa che non ci siano donne che ammazzano i figli, donne che si fanno passare gli alimenti dal marito distribuendo colpe e ragioni, donne che abortiscono contro il parere del partner... Ma c'erano anche in quei «bei tempi» che ridan rimpiange, quando le mogli obbedivano ai mariti e li aspettavano a casa [illegible] a fiatare: forse le mogli [illegible] più rispettate perché è facile rispettare chi ti dà sempre ragione. Ma [illegible] potremmo avere semplicemente tutti gli stessi diritti (e gli stessi doveri) senza farne una questione di superiorità o di inferiorità fra i sessi?

Elisa Lurgo

In effetti, li abbiamo. Anche gli uomini, grazie a una legge recente, possono per esempio usufruire, in alternativa alla compagna, del congedo per [illegible]. Ma [illegible] che [illegible] ne siano avvantaggiati in molti, per ora...

Amore

Ciao Stefania. Posso? Io 40, [illegible] 20, io cattolico lei mussulmana, [illegible] italiano lei tunisina. Ci amiamo e conviviamo. L'AMORE [illegible] cosa [illegible] età e religione. Un bacione a tutti.

Giuseppe

[illegible] letterario

Nel racconto «Storia di un uomo che non si sposava» di Doris Lessing, un oscuro intagliatore di pietre preziose, per i casi della vita, si trova nella condizione di poter regalare una perla di bellezza perfetta ad una fanciulla, Mirene, a lui non destinata. In quel gesto goffo e inaspettato c'è tutta la sua vita. Io credo nell'Amore come ad una sorta di Rivelazione o di Illuminazione [illegible] preferite. La qual [illegible] mi induce a pensare che potrei anche [illegible] incontrarlo mai nella vita. Vita che resta degnissima da vivere anche [illegible] Dulcinea del Toboso resta lontana e Rossana più non si affaccia al balcone.

LEON Cyrano

Amore diverso (in tv)

Anch'io ho notato il bollino rosso per il film «Le fate ignoranti», avevo già deciso di farlo vedere a [illegible] figlia 11enne, anche lei ha notato il divieto e ho dovuto spiegare perché la nostra società bolla ancora l'amore diverso, e sottolineare che dell'amore non bisogna mai vergognarsi anche se non corrisponde ai canoni...

sms

Baci (in tv)

Forse Come va? non è il posto più adatto per le mie lamentele, però questo rospo in gola me lo devo togliere e ho pensato a te. Sono una nonna di 3 nipotini di 12, 10 e 7 anni. Sabato sera eravamo tutti da me e come al solito mi guarda [illegible]. La nipote di 12 anni vede gli attori di Beautiful, ma il bello [illegible] con due coppie che si baciano e la De Filippi tutta contenta scandisce il tempo dei baci. I bimbi curiosi [illegible] lasciano cambiare canale così si siamo goduti questo (sconcio) spettacolo. Povera me!

Carla De Filippi

PENSO anch'io che assistere al programma [illegible] De Filippi non sia il modo migliore per trascorrere un [illegible] con i ragazzini, ma mica perché si baciano!

[illegible]

Ci sono sempre. Dovunque. Comunque. Arrivo dopo le parole. Coordino i discorsi. I pensieri. Sono piccolo. Nero. Spesso mi capita di stare con [illegible] virgola. Ho avuto una storia con una [illegible] loro. E' durata il tempo di una pagina. Certe volte rimango in sospeso. Ho anche cercato di andar via. E' durata poco. Mi hanno subito preso. E sono tornato, qui, tra i margini. Io sono il punto.

Stefano 73

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - [illegible] - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova Micra dCi Turbodiesel Common Rail. Un nuovo linguaggio automobilistico anche nel mondo dei diesel di ultima generazione, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.
– **Brillosa [brillante e vantaggiosa]**. La nuova Micra dCi è disponibile con motori 1.5 Turbodiesel Common Rail da 65 CV e da oggi anche nella **versione potenziata da 82 CV**, progettata per unire le prestazioni di un benzina (185 nm a 2000 giri di coppia massima) con i consumi di un diesel (solo 4,5 litri per 100 Km nel ciclo combinato, oltre 22 Km con un litro).
La gamma Micra è garantita 3 anni o 100.000 Km ed è disponibile anche in versione benzina, con motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V.

TUA DA 10.400 EURO
TASSO ZERO - ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA DOPO [illegible] MESI*
*Prospetto del finanziamento disponibile in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2003.

NISSAN
SHIFT_expectations

NON MANCARE LE NOSTRE OFFERTE ESCLUSIVE!

FORMULA 3
3 [illegible] DI [illegible] NISSAN
[illegible] ANNI DI [illegible] E INCENDIO
[illegible] ANNI DI FINANZIAMENTO A [illegible]
[illegible] ANTICIPO PRIMA [illegible]

FORMULA 5
[illegible] GARANZIA [illegible]
[illegible] ANNI DI ASSICURAZIONE [illegible] E INCENDIO
5 [illegible] DI FINANZIAMENTO A [illegible] 3,95%
[illegible] ANTICIPO [illegible] A 120 GIORNI*
*Esclusi I.P.T. 155 € e spese istruttoria pratica 140 €. Prospetto dei finanziamenti disponibile in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2003.

NISSAUTO
info@nissauto.it
Via Reiss Romoli, 235 - TORINO - Tel. 011 2264398
ss. Lago Viverone, 2 - BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0125 675959

SAICAR
Via Rivarolo, 33 - MAPPANO (TO) - Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA
Strada Torino, 52 - CHIVASSO (TO) - Tel. 011 9173030
info@autoprima.net

**BRUCE WILLIS IN UN FILM EMOZIONANTE E ATTUALE
DAL REGISTA DI "TRAINING DAY"**

**AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
NUOVO VALENTINO -**

FRATELLI MARX - NUOVO VALENTINO

"L'amore, le corse, le fughe, gli scontri in un film generazionale, efficace e ricco di vitalità" La Stampa
"Un [redacted] formazione che racconta la realtà italiana con uno sguardo nuovo" Venerdì di Repubblica
"Certi film non sono solo piacevoli da vedersi, si devono fare e c'è un tempo per farli: ora o mai più" Il Manifesto

EMPIRE

ROMANO
Dal regista di "ADDIO MIA CONCUBINA"

**ADUA - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - LINGOTTO -
VILLAGE**

eliseo

Realizzato magnificamente, incanterà gli spettatori di ogni età. (New York Post)
Una giovane esordiente regala una performance da Oscar. (The Times)
Originale e avvincente, è un film davvero magico. (New York Times)

ROMANO

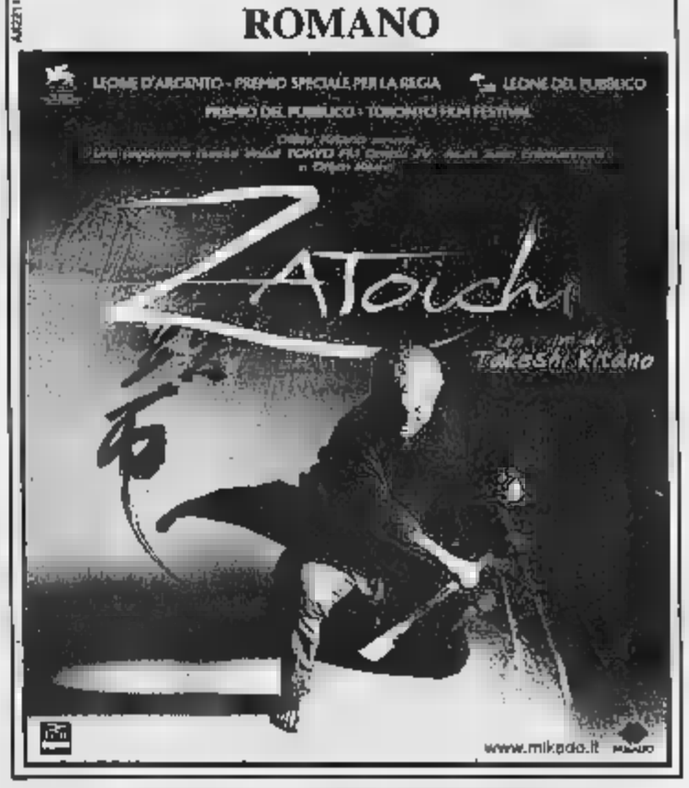
"Ritmi sostenuti, situazioni laceranti, immagini [redacted] forti" (Il Tempo)
"Film [redacted] e incalzante [redacted] ritmo e [redacted] di passione" (La Repubblica)
"Andrea Manni ha raccontato [redacted] storia [redacted] sobrietà, serietà e passione" (La Stampa)

NAZIONALE

h. 20,20-22,30
Dal regista di «8 donne e [redacted] segreto»

NAZIONALE

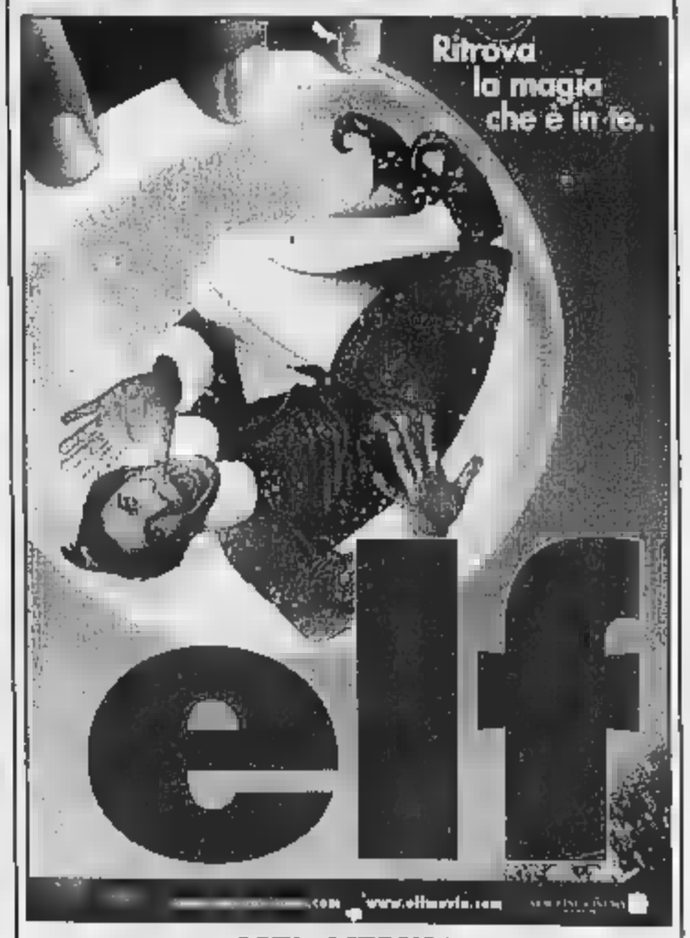
ROMANO



**ADUA - - ARLECCHINO - ELISEO
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - REPOSI
PATHÉ LINGOTTO**

**ELISEO - MEDUSA - PATHÉ
RITZ - WARNER VILLAGE**

**ANCHE TU NEL ELFI,
MILIONI DI FAMIGLIE LO HANNO GIÀ FATTO**



**AI CINEMA
CINEPLEX MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO**

PATHÉ LINGOTTO

Per gli orari di programmazione, consultare la pagina dei tamburini

AL CINEMA PATHÉ LINGOTTO

CALCIO: SULLA PANCHINA DEI PADRONI DI CASA C'È BRUCATO CHE HA ALLENATO ANCHE LA SQUADRA EPOREDIESE

Biellese-Ivrea, derby particolare

Gaudenzi: «Dobbiamo riscattare l'ultimo ko»

Paolo Accossato

Non è soltanto la definizione di derby a far sì che Biellese-Ivrea di oggi (ore 14,30) assuma un significato ed un'importanza del tutto particolare. Anche la classifica delle due squadre impone infatti riflessioni che vanno al di là della semplice sfida tutta piemontese.

Dopo cinque risultati utili, per l'Ivrea è arrivata domenica una sconfitta interna contro l'Alto Adige che ha interrotto la marcia positiva dell'undici di Gaudenzi. Situazione opposta a Biella: tre stop e un pareggio prima della vittoria rinfrancante sette giorni or sono a Belluno. La conclusione è che urgono punti per entrambe: la Biellese non può stazionare oltre a quota 10 per non essere risucchiata dalle inseguitrici nella lotta salvezza e l'Ivrea vuole smuovere i 14 punti che, se da un lato le garantiscono per ora un certo agio in graduatoria, non la permettono però di dormire sonni eccessivamente tranquilli.

Gaudenzi parla di una partita particolare come tutti i derby, da affrontare con piglio autoritario, non temendo ma rispettando i nostri avversari. Fino ad oggi abbiamo perso tre occasioni contro Pro Sesto, Alto Adige e Cremonese e se si guarda la classifica si noterà che le sconfitte sono arrivate contro tre delle prime quattro. Nessun allarmismo, dunque: andiamo a Biella per riscattare il 2-0 dei Pistoni e scalare la graduatoria».

Ad attendere l'Ivrea c'è quel Beppe Brucato, alla seconda stagione sulla panchina della Biellese, dopo l'esperienza a Moncalieri e diversi anni proprio con gli arancioni. «Ad Ivrea ho ancora molti amici - dice Brucato - e il match di oggi sarà particolare, ma io penso alla mia squadra che è venuta fuori da un brutto momento. Per me sarà importante il risultato e la determinazione, quella che abbiamo messo a Belluno e forse abbiamo tralasciato nell'ultimo mese».

Formazioni quasi al completo con qualche problema in più per i padroni di casa: fuori nella Biellese Colombo (squalificato) e l'infortunato Cantone mentre nell'Ivrea mancherà Monetta fermato dal Giudice sportivo. Per Gaudenzi invece la buona notizia del ritorno di Scazzola dopo un mese di assenza.

CND: RISPETTIVAMENTE A SANT'ANGELO E CUNEO

Orbassano e Canavese fuori gli altri

■ Nel Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14,30) l'Orbassano è ospite del Sant'Angelo mentre il Canavese fa visita al Cuneo. In Eccellenza e Promozione (ore 14,30) si gioca l'11ª di andata. Eccellenza, girone A: Cirievaudo-Charvensod (via Ceretti); Rivoli-Borgaretto (via Isonzo). Gir.B: Pinerolo-Saviglianese (via Vigone d'Arma). Promozione, gir.B: Caselle-Olympic (via alle Fabbriche); Mathi-Borgaro (via Selva); Pro Settimo-S.Christophe (via Cascina Nuova); Quincinetto-Gassino (via Ger); Sanmaurese-La Chivasso (via Conteisa, S.Raffaele); Favria-Issogne (via Busano); Castellamonte-Real Canavese (via del Ghiaro Inferiore). Gir.C: Bassa Val Susa-Chisola (via Granaglie, Almese); Lusema-Albese (via Airali); Pancalieri-Duebivalsusa (via Circonvallazione); Rivalta-Venaria (via Piossasco). Gir.D: Gleiscar-Felizzano (via Torricelli); Lucento-S.Cralo (via campi sportivi, S.Gillio); Santenese-Moncalvese (via Tetti Agostino); Favari-Vanchiglia (via Querce).

PRIMAVERA: BIANCONERI IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Juve e Toro pareggiano con il Parma e a Piacenza

Juventus e Torino interrompono le rispettive serie di vittorie (per i bianconeri) e sconfitte (per i granata) pareggiando nella 9ª giornata del campionato Primavera. A Vinovo la Juventus va oltre lo 0-0 contro il Parma, mentre il Torino, impegnato in trasferta, prima passa in vantaggio poi si fa raggiungere per l'1-1 finale dal Piacenza. La Juventus torna solitaria al comando (19) della classifica, ma l'Atalanta (17) ha una partita da recuperare, mentre il Parma (17) sale al secondo posto.

Due sole emozioni a Vinovo: un palo iniziale di Benjamin e una traversa per il Parma con Dedic su tiro deviato. La Juve recrimina per un contatto in area tra il portiere del Parma Vanin e Palladino, ma l'arbitro ha concesso solo il calcio d'angolo a favore dei bianconeri. Pareggio giustamente giusto, quindi, anche se il Parma ha avuto un predominio maggiore a centrocampo. Chiarenza ha dovuto rinunciare a Fresi e forse quest'assenza, dopo una lunga serie di partite disputate, è risultata determinante.

Il Torino ha interrotto una serie negativa di sconfitte con il pareggio ottenuto a Piacenza. I ragazzi di Giacomo Ferri sono passati in vantaggio al 10' della ripresa con Campo e stavano dominando, pensando addirittura alla vittoria. Ma l'espulsione di Marrone per doppia ammonizione ha mandato in crisi la squadra che ha subito a 7' dalla fine il gol del pareggio realizzato da Nieto sugli sviluppi di un calcio di punizione. [a. ben.]

IN PROGRAMMA NOVE CORSE

Miglio per 2 anni è la corsa-clou del trotto a Vinovo

Trotto a Vinovo con programma centrato sul Premio Austria, un miglio per soggetti di 2 anni. C'è una favorita ed indiscutibile: si chiama Esmeralda Bi che, all'ultima sortita a San Siro, ha fatto il vuoto. Per le piazze migliori segnaliamo Eraclea Tur ed Europea di Mar. La sorpresa potrebbe essere Elettavi.

I favoriti (inizio ore 15, ingresso gratuito): I. Esmeralda Bi, Eraclea Tur, Europea di Mar. II. Dorsten del Rio, Delivery Bar, Disastro Domar. III. Etonnant Da Casal, Earlene, Enter Rio. IV. Celtic Bar, Clochard, Campione di Mar. V. Calvados Cr, Aissamar, Assuracenturix. VI. Coktail de Gleris, Cody Varlo, Caracas River. VII. Torio, Alvarez Bi, Velon Rm. VIII. Dottoressa, Dadumpa, D'Artagnan. IX. Al Volo, Zigzag Roc, Betsy Donlisa.

SPORT FLASH

■ **CICLOCROSS.** L'ex iridato Daniele Pontoni, 37 anni, ha dominato a Noasca la 2ª prova del Circuito Nazionale, precedendo di 1'30" Alessandro Fontana e 2'50" Stybar (primo degli Under 23). Ombra il canavesano Bianco, 10° assoluto e 5° degli Under 23. Nelle altre categorie, successi di Mainetti (Esordienti), Giovanniello (Donne Esordienti), Cominelli (Allievi), Tagliabue (Donne Allieve), Ursi (Juniores), Bresciani (Donne Juniores) e Bortolin (Donne Elite).

■ **HOCKEY SU PRATO.** Cus Torino sconfitto nell'A1 maschile per 3-2 in casa della capolista Hc Roma: tripletta del locale Cirilli e, per i torinesi, gol di Degano e Barbero.

■ **SALVAMENTO.** Nel corso della German Cup a Warendorf, la torinese Elena Preile (Sisport Fiat) nei 50 metri trasporto manichino ha stabilito il nuovo record mondiale in 35"81, migliorando il precedente limite dall'australiana Kate Krywulcyz di 5 centesimi. A questo oro si aggiunge l'argento conquistato sempre dalla Preile nei 200 metri super lifesaver.

■ **CALCIO DONNE.** Pareggio per 0-0 tra Torino e Reggiana nell'8° turno del campionato di serie A.

■ **CICLISMO.** Nell'8ª di serie B il Piemonte si è imposto (7-5) sul Reggio Emilia con doppiette di Faccini e Lupo. Strepitosa vittoria 6-3 del Cesana sull'Aosta, pareggio 4-4 del Karmaland sul campo del Toniolo Milano (doppietta di Castiglione). Ancora al palo l'Executive la cui gara a Gordone è stata sospesa a 4' dalla fine sul 3-8 per aggressione all'arbitro da parte di un dirigente torinese.

■ **PALLAVOLO.** B2 maschile: Più Volley Chieri-Gruppo Cs Valsusa Condove (ore 18; v. Fea 3).

■ **BASKET AMERICANO.** Ultimo turno di stagione regolare della Junior League nel quale i Giaguari Torino che giocano a Bergamo contro i campioni in carica.

■ **SOLIDARIETÀ.** Martedì (ore 20,30) al PalaBlu di Moncalieri si giocherà un'amichevole di pallavolo, denominata «Sotto rete per il cuore», tra la Noicom BreBanca Cn e i francesi del Cannes: l'incasso sarà devoluto all'associazione A.I.R Down. Costo d'ingresso 7 euro (5 i ridotti): prevendita presso il palazzetto di piazza Brennero dalle ore 16 alle 20.

MEDUSA OLIMPIA

AL CINEMA CAPITOL

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Cerca il Bosch Car Service più vicino a te!

www.boschcarservice.it

L'iniziativa è promossa da BOSCH CONCESSIONARIO

SEDE: CUNEO: Via Po, 153 - Tel. 0171 412377 - Fax 0171 412822
FILIALI: ASTI: Corso Luigi Einaudi, 120/122/124 - Tel. 0141 - Fax 0141 437172
TORINO: San Maurizio Canavese - Via Torino, - Fraz. - Tel. 011 9279537 - Fax 011 9279545

BOSCH

TEATRI

BERMG - ARSENALE DELLA PACE piazza Borgo Dora 61 - Torino - ore 11 2° Concerto Domenica musica. Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Fiorella Andriani, flauto - Teresa Vicentini, oboe - Graziani Mancini, clarinetto - Marco Pannella, corno Cristian Crevena, fagotto - Andrea Maggiora, pianoforte FRANCIS POULENC sestetto per fiati e pianoforte; [illegible]ON JACOB Sestetto in si bemolle maggiore op. 6, per fiati e pianoforte. Biglietti € 10 in vendita un'ora prima del concerto. Per info. Tel. 011 8104653 - 011 8104961.

RITROVI

AMERICA - Serata cortesia - Spendi meno e hai di più.
[illegible]RLY HILLS - Santhià il [illegible] del liscio 0161.935243-987103 - oggi ore 15 Orchestra del Sole. Pullman da Torino. Inf. 347.7186503. Ore 19 cena e ballo tutto compreso - ore 21 solo ballo e consumazione [illegible] grande serata Omar la voce [illegible] cuore.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9 - [illegible]. 011.6699560 - ore 15,30 e 21,00 danze by Puma Band.
DANCING MITHO - Ore 15 orchestra Fotidore del Monviso alla sera I Rod[illegible]. Piobesi Torinese, pre prenotazioni Tel. 011 9657882.
DU PARC Giardinreali 011 5215275 - h. 15,15 e 21,15 grande [illegible] Chessy, Paola e Teorema.
GARDEN - h. 15-21 Roky - Veruska.
LA LUCCIOLA - [illegible] - 10-12 colaperit - 15,30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284500.
TANGO SALA DANZE - un grande pomeriggio dalle 15 - 18,40 con Cinzia.
TROCADERO NIGHT CLUB - Via A. Doria 9 - Erotic show. [illegible]. 011.5620966

GALLERIE

ACCADEMIA -Artisti contemporanei.
PIRRA - Georgij Moroz - Opere inedite. - or. 10,00-12,30.
[illegible] - Paulucci Astratto.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [illegible]NA E CONTEM[illegible]NEA

BIASUTTI - via della Rocca 6 - Jan Knap.
CARLINA - Mondino, Mercanti, [illegible].

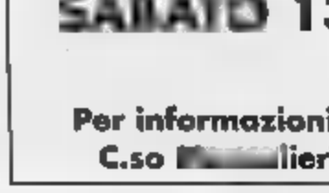
MEDUSA VALLETTE
PATHÉ LINGOTTO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE [illegible]
[illegible] dal 21 [illegible] al 27 Novembre

L'ASILO DEL PAPÀ
12.55** - 15.00 - 17.05
KILL BILL - V.M.14
20.10 - 1.20*
AMORE ESTREMO
14.50* - 17.20* - 22.40
MYSTIC RIVER
21.40 - 00.30*
C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO
12.50** - 15.05 - 17.25 - 19.40
22.00 - 00.15*
STA' ZITTO NON ROMPERE
13.20** - 15.30 - 17.40 - 19.45
21.50 - 0.00*
PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO
19.10 - 21.20 - 23.30*
MATRIX REVOLUTIONS
13.05** - 14.00** - 15.50 - 16.50
18.40 - 19.35 - 21.30
22.30 - 1.15* - 00.20*
LOVE ACTUALLY
13.20** - 16.20 - 19.20
22.20 - 1.10*
L'ULTIMA ALBA
14.10** - 16.45 - 19.30
22.10 - 00.50*
ELF
13.00** - 15.10 - 17.20 - 19.25

*solo venerdì e sabato - **solo sabato e domenica - [illegible] domenica 23 - [illegible] domenica 30

[illegible] l'[illegible]
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio
WARNER VILLAGE LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prenotazioni tel. 011 36 [illegible]
www.warnervillage.it
[illegible] A PREZZO RIDOTTO

CONTINUA IL SUCCESSO COMICISSIMO AL TEATRO ERBA
[illegible] ore 21 - domenica ore 16
GIPO FARASSINO presenta
Una sposa fina l'altra
di Gipo Farassino e Massimo Scaglione
dal "Sc[illegible]da Nosse" di [illegible]ario Leoni

CLAUDIA PENONI
moglie
di
[illegible]HERITA FUMERO
MASSIMO SCAGLIONE
Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a 5€ l'uno [illegible] novembre

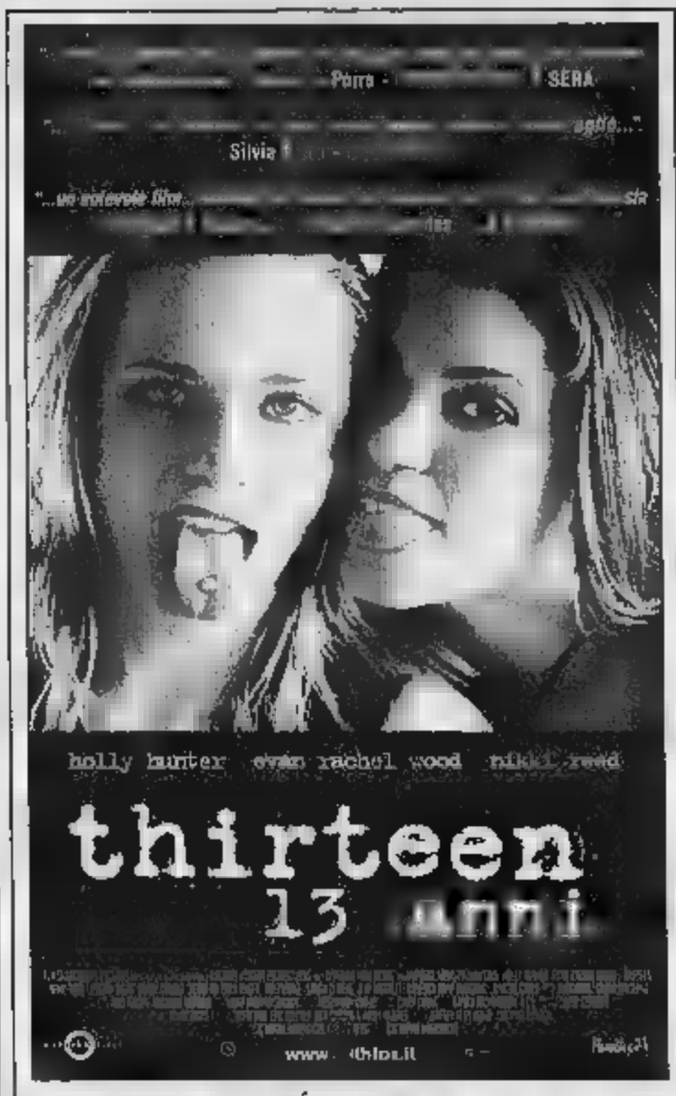
IN ESCLUSIVA
[illegible]club
AL PATIO
WALTER NUDO
SABATO 13 DICEMBRE
Per informazioni Tel. 011.6614841
C.so [illegible]lieri 346/14 - Torino

UNA BRILLANTE COMMEDIA CHE VI SPIEGHERÀ COME INNAMORARSI DELL'UOMO GIUSTO

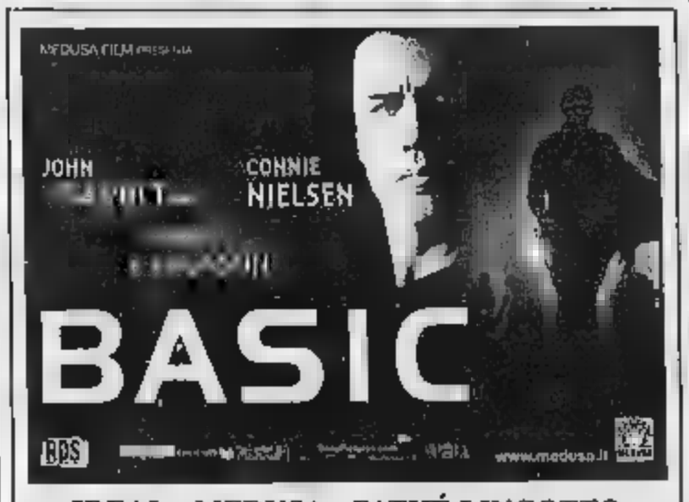
La proiezione sarà preceduta dal cortometraggio "White Bits"
VINCITORE DEL PREMIO PICCOLO GRANDE CINEMA
al Capalbio Cinema International Short Film Festival 2003
ALFIERI E PATHÉ LINGOTTO

"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" — La Repubblica
"Un'opera rivoluzionaria" — Il Messaggero
"Von Trier [illegible] ormai il [illegible] idolo [illegible] cinema europeo" — Corriere della sera

AMBROSIO - ARLECCHINO - DUE GIARDINI



PATHÉ LINGOTTO



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Gérard [illegible] presenta dimagritissimo [illegible] tornato [illegible] vertici [illegible] suo talento. Un personaggio che [illegible] convenzionale non [illegible] proprio niente e che vale da solo la spesa del biglietto.
Alessandra Levantesi - La Stampa

AI CINEMA ADUA - DORIA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; [illegible] Primo [illegible] Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 P[illegible] news.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETI[illegible]
10.30 Orsetti del cuore, Cartone 14.30 **Il sogno di Robin Flynn**, Film; 20.30 **I cacciatori dell'oro**, Film; 22.30 **Acapulco Gold**, Film.

QUINTA RETE
20.00 The Crocodile, Doc.; 20.30 Detective e amore, TF; 21.30 La legge di Mc Claine, TF; 22.30 Speciale contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina; 20.30 Charlie Brown, Cartone animato; 20.45 Barba e capelli; 23.30 Made in volley; 24.00 Itinerari d'autore.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; [illegible] Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia lo tour; [illegible] Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
[illegible] Affari quotidiani; 21.20 Sotto .. casa; 22.20 Fa rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

[illegible]V
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Il piacere di star bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'[illegible].

TELESUBALPINA
14.00 Cartoni animati; 15.00 **Lo specchio,** Film; 17.30 Marcovaldo (R); 19.30 Grandangolo; 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TAI 9
15.10 Punti di vista; 16.00 Viaggio al termine; 16.15 Puzzle; 17.30 Marcovaldo (Replica); 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TELESTUDIO
18.30 Tg - Sky Trackers, Telefilm; 19.30 Italia da scoprire, Doc.; 20.05 Baldios, Cartone animato; 20.30 La principessa Zaffiro, Cartone animato; 21.00 Na serra con noi; 0.15 Autoccasioni; 1.10 **Uomo d'acciaio**, Film.

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; [illegible].00 Auto oggi; 1.00 **Film**.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori tv News; 20.30 A[illegible]; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei [illegible] sono causati dalla [illegible] tempestiva [illegible] sazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE [illegible] (C.so G. Cesare). Sabato 29 novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...InContrArci a teatro "...È solo un concerto" di G. Carlone (il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domani mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino al 20 di[illegible] 2003. Aperto dalle 9 alle 13.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e 18. Visita allo zoo dalle ore 10 in poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

SANTERRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038).
Riposo

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a).
Riposo.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, [illegible]. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni [illegible] 14.30/19.30 [illegible]

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Venerdì 28 presso la Chiesa di S. Giulia (P.zza Santa Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera. . fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Sabato 29 [illegible] 20.45 e domenica 30 ore 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, [illegible] Anna Marcelli. Regia di Piero Marcelli. Ingresso libero www.annabolens.it.

[illegible]

[illegible].9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-8.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **M[illegible] & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

[illegible] ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. [illegible] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Mezzi 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** v[illegible]. Tel. 011 749.2937. Ap. 15; ul. 22.

CINEMA DUE GIARDINI

[illegible] - FRATELLI [illegible]

TORNA UNO STRAORDINARIO JOHNNY DEPP DOPO "LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA"

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

film

[illegible] ●●●● BELLO ●●● [illegible] ●● [illegible] ● [illegible]

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). ●●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ **AL CUORE SI COMANDA.** Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Pierre Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è Riccardo, estroso musicista squattrinato. **[Alfieri, Pathé]**

■ **GLI ANGELI DI BORSELLINO.** Drammatico. Regia di Rocco Cesareo, con Brigitta Boccoli e Toni Garrani. Ricostruzione del dramma del giudice Borsellino attraverso il racconto di una poliziotta arrivata a Palermo due giorni dopo l'attentato a Falcone e assegnata al reparto scorte. Lei non intende farne parte e chiede il trasferimento ma nel frattempo conosce [illegible] altri membri della squadra destinata a proteggere il giudice Borsellino. **[Due Giardini]**

■ **AMORE ESTREMO.** Commedia. Regia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello ritardato di un procuratore federale; in suo aiuto il boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez). ●● **[Capitol]**

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Primo Gaburri e Mariella Fabbris. Piavoli filma ventiquattro ore di un'afosa giornata d'estate: la famiglia [illegible] Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la figlia alle prese con i primi turbamenti amorosi, l'anziana zia in cerca dell'amante scomparso. Il nonno costretto a vivere in un letto. ●●●● **[Fregoli]**

■ **L'ASILO DEI PAPÀ.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. ●● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. ●● **[Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● **[Erba, Nazionale]**

■ **CATERINA VA IN CITTÀ.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante e un velleitario tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata. Alle in cucina: i genitori la mandano in una scuola vicino del centro in cerca di amicizie «utili». ●● **[Massimo]**

■ **C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO.** Azione. Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp. Ritorna El Mariachi, il chitarrista messicano armato di mitra creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: rimarcato nello sperduto villaggio dove era andato a vivere, verrà convinto da un agente della Cia in una complessa «operazione». ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier (Le onde del destino) narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo, ma quando la gente del luogo scopre che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il nuovo lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboy») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● **[Massimo]**

■ **ELF.** Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al Polo Nord, regno di Babbo Natale, e prosegue a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre. Il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico. Il protagonista Will Ferrell è uno dei divi del celebre programma televisivo americano «Saturday Night Live». ●●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ **IL FUGGIASCO.** Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto, ventenne di Padova che nel 1976 viene accusato dell'omicidio di un'amica: per lui comincia un incubo giudiziario durato 17 anni, sei dei quali trascorsi in prigione e cinque come latitante. Dal libro autobiografico di Carlotto. ●●● **[Romano]**

■ **KOPS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: [illegible] così a verificarsi piccoli furti. ●●● **[Nazionale]**

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● **[Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che si intersecano. Hugh Grant, per esempio, impersona un Primo Ministro single che s'innamora di un'inserviente di Downing Street, mentre sua sorella Emma Thompson scoprirà il marito Alan Rickman di tradimento. ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere delle macchine. ●●● **[Adua, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, tre si ritrovano per un terribile fatto: l'omicidio della figlia di uno di loro. ●●● **[Eliseo, Medusa, Pathé, Ritz]**

■ **ORA O MAI PIÙ.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Nel suo terzo lavoro dopo «E allora mambo» e «Tandem» l'astigiano Lucio Pellegrini racconta la storia di uno studente dall'ineccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei [illegible] studenteschi e dal [illegible] a Genova per il G8. ●●● **[Empire]**

■ **PARVA E IL PRINCIPE SHIVA.** Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato da Vincenzo Cerami, la storia della diciassettenne Parva e del principe Shiva, prigioniero a migliaia di chilometri di distanza di un pianeta. **[Medusa, Pathé]**

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e Marco Cocci. Adele e Marcello sono nati nello stesso giorno, cresciuti in [illegible] vicini di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili: la loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, viene raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). **[Pathé]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. Miles Massey (Clooney) è un affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ●● **[Medusa, Olimpia]**

■ **LA RAGAZZA DELLE [illegible].** Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, racconta la storia di una [illegible] che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio dove vive, sue alleate le balene. ●●● **[Eliseo]**

■ **IL RITORNO.** Drammatico. [illegible] di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere [illegible] al lago e nei boschi. ●●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **STA ZITTO... NON ROMPERE.** Commedia. Regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si conoscono nel carcere dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono. ●● **[Adua, Doria, Massaua, Medusa]**

■ **SWIMMING POOL.** Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di romanzi polizieschi costantemente ai vertici delle classifiche di vendita, invitata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. ●●● **[Nazionale]**

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Nella primavera del 1968 a Parigi due gemelli conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●● **[Fratelli Marx, Nuovo]**

■ **THIRTEEN - 13 ANNI.** Commedia drammatica. Regia di Catherine Hardwicke, con Evan Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwicke indaga nel disagio delle adolescenti americane attraverso la storia di Tracy, studentessa modello che ha un brutale impatto con il mondo del liceo. **[Pathé]**

■ **TOGETHER WITH YOU.** Drammatico. Regia di Chen Kaige, con Yun Tang e Peiqi Liu. Nel [illegible] premiato [illegible] «Addio mia concubina» porta sullo schermo una storia realmente accaduta: un tredicenne abile nel suonare il violino viene portato dal padre contadino, disposto a far sacrifici per rendere felice il figlio, a studiare a Pechino. ●● **[Romano]**

■ **L'ULTIMA ALBA.** Drammatico. Regia di Antoine Fuqua, con Bruce Willis e Monica Bellucci. Bruce Willis impersona A.K. Waters, tenente di un reparto di eccellenza dei marines noto per essere un soggetto indipendente poco propenso ad eseguire gli ordini dei superiori: un giorno viene mandato nella giungla nigeriana a salvare un medico (Monica Bellucci) appartenente ad un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione minacciata dalla guerra civile. ● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Nuovo, Pathé]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● **[Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

[illegible] DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] DEI SERVICES LIONS PER [illegible]

Il pianoforte di Bruno Canino al Conservatorio per beneficenza

Paolo Gallarati

È un programma particolarmente attraente quello del concerto che il Lions Club Torino Valentino propone mercoledì 26, alle 21, nella Sala del Conservatorio per una [illegible] di beneficenza a favore dell'Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti e dei Services Lions per la Vista. L'orchestra «Musicisti Associati» diretta da Luigi Mariani, non vedente dall'età di dodici anni, eseguirà l'Ouverture del «Flauto Magico» di Mozart e l'«Incompiuta» di Schubert. In mezzo, il pianista Bruno Canino suonerà uno dei più bei concerti per pianoforte di Mozart, quello in la maggiore K. 488. La serata sostiene iniziative [illegible] alto valore filantropico: compito della Associazione Ipovedenti è quello di promuovere la ricerca sulle patologie degenerative della retina e di curare, attraverso borse di studio e corsi di formazione professionale, l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani non vedenti e ipovedenti. I Services Lions per la vista hanno finora addestrato e consegnato più di 1.400 cani ad altrettanti non vedenti, cambiandone radicalmente la qualità della vita. Se si considera che un cane addestrato per accompagnare un cieco raggiunge cifre talvolta iperboliche, si comprende l'alto valore sociale di questa iniziativa. Inoltre, lo stesso servizio gestisce una nastroteca circolante di libri parlati su cui sono registrati oltre 5.000 titoli il cui prestito è gratuito. Per sostenere queste iniziative non si poteva scegliere un programma più allettante e artisticamente elevato. Canino è un pianista di prim'ordine, con un repertorio sconfinato che va dagli antichi all'avanguardia: non uno specialista, dunque, ma un interprete di ampie vedute che darà certamente un'impronta molto personale al Concerto K.488. Dopo l'intervallo, la Sinfonia «Incompiuta» costituirà un cimento impegnativo sia per l'«Orchestra Musicisti Associati», un complesso ad organico variabile e gestione autonoma, sia per il direttore Luigi Mariani, già ospite del festival torinese di Settembre musica. I biglietti al prezzo di € 30 sono in vendita al Box Office di Ricordi Mediastore, Piazza C.L.N 251, tel. 011.56.11.262.

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace

Love Actually	Adua 100	[illegible]
Sta' zitto... non rompere	Adua 200	16.30-18.30-20.30-22.30
Matrix Revolutions	Adua 400	16.00-20.00-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto

Al cuore si comanda	Solferino 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Anything Else	Solferino 2	15.40-18.00-20.05-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittorio [illegible], tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 5,00 cinecard; € 4,00 militari e ragazzi

L'ultima [illegible]	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2	16.15-19.15-22.15
Love Actually	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,65 bambini fino agli 11 anni, militari, studenti universitari

Love Actually	Sala 1	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14	Sala 2	15.00-17.25-19.50-22.15

■ [illegible] ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 [illegible]; € 4,15 ridotto

Amore estremo		15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani

Il ritorno		16.10-18.20-20.30-22.30

■ [illegible] ■ piazza [illegible], tel. 011779.60300. Prezzi € 7,00 intero

Matrix Revolutions	14.40-17.20-20.00-22.40
C'era una volta in Messico	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually	14.40-17.20-20.00-22.40
Sta' zitto... non rompere	20.30-22.30
L'ultima alba	15.00-17.35-20.10-22.45
L'asilo dei papà	15.20-17.40

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,00 [illegible]; € 4,50 [illegible]

Sta' zitto... non rompere	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Dogville V.M. 14	Nirvana	16.15-20.00-22.35
Gli angeli di Borsellino	Ombrerosse	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi € 6,50 [illegible]

La ragazza delle balene	Eliseo Grande	16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Love Actually	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible] Prezzi € 6,70 intero

Ora o mai più	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,50 intero

Cantando dietro i paraventi	Erba 1	16.00-18.00-20.00-22.30
	Erba 2	Vedi Teatro

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero

Matrix Revolutions	14.55-17.30-20.05-22.40

■ [illegible] ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Il ritorno	Sala Groucho	16.10-18.20-20.30-22.35
Anything Else	Sala Chico	16.30-18.30-20.40-22.30
The Dreamers V.M. 14	Sala Harpo	15.50-18.10-20.25-22.40

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,50 militari, C. free C.; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni

Il cane e il suo generale	16.00-17.30
Al primo soffio di vento	19.00-21.00

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi Teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. [illegible] € 7,00 intero

L'ultima alba	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Love Actually	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Matrix Revolutions	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
C'era una volta in Messico	Sala 4	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Basic V.M. 14	Sala 5	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € [illegible]; € 4,50 ridotto

Elf	[illegible]

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi [illegible] 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 pom.; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Battle Royale II - Requiem	Massimo 1	[illegible]
The French Connection	Massimo 1	16.30
All the real girls	Massimo 1	18.30
I have seen my mother dancing in the clouds - La fin du règne animal	Massimo 1	20.30
To live and die in L.A.	Massimo 1	22.30
[illegible] mia pelle	Massimo 2	16.00
I cinghiali di Portici	Massimo [illegible]	18.00
[illegible] solo	Massimo [illegible]	14.15
Un homme, un vrai	Massimo 3	16.15
[illegible] - L'esplosione	Massimo 3	18.30
La notte di Tosh - La cattura di sabbia	Massimo 3	20.45
[illegible]	Massimo 3	22.45

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ corso Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi [illegible] a 10 anni, cinecard

Love Actually	Sala 1	14.40-17.20-20.00-22.40
Matrix Revolutions	Sala 2	14.15-17.00-19.45-22.30
Parva e il principe Shiva	Sala 3	15.00-16.50-18.40
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	20.30-22.35
L'ultima alba	Sala 4	14.25-17.00-19.35-22.10
C'era una volta in Messico	Sala 5	15.40-17.55-20.10-22.25
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 6	16.10-20.35
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Sala 6	18.25-22.50
L'asilo dei papà	Sala 7	15.15-17.10
Mystic River	Sala 7	19.20-22.15
Elf	Sala 8	14.30-16.25-18.20
Basic	Sala 8	20.30-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero

Cantando dietro i paraventi	Nazionale 1	16.00-18.10
Swimming Pool V.M. 14	Nazionale 1	20.20-22.30
Kops	Nazionale 2	16.05-18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto militari, ragazzi; € 4,50 Aiace, anziani

[illegible] Dreamers V.M. 14	Sala Valentino 1	15.20-17.50-20.10
L'ultima [illegible]	Sala Valentino 2	15.00-17.30-20.00

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,40 Aiace

Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero (dopo le 18.30); € 5,80 studenti e anziani

L'asilo dei papà	15.00-17.00
Mystic River	[illegible]
Elf	15.00-15.40-16.50-17.40-18.40
Parva e il principe Shiva	15.20
The missing gun	17.50
Al cuore si comanda	20.00-22.25
Double Vision	[illegible]
So close	22.30
Matrix Revolutions	15.00-16.00-17.50-19.00-20.40-22.00
Love Actually	16.00-19.00-22.00
C'era una volta in Messico	15.00-17.30-20.00-22.35
L'ultima alba	15.00-17.35-20.05-22.45
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	17.30-22.25
Prima dammi un bacio	15.30-20.20
Thirteen - 13 anni	15.30-17.50-20.05-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero

Matrix Revolutions	Reposi 1	14.55-17.30-20.05-22.40
C'era una volta in Messico	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Love Actually	Reposi 3	14.55-17.30-20.05-22.40
Caterina va in città	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
[illegible] alba	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero

Together with You	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Zatoichi	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Il fuggiasco	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 5,50 intero

Mystic River	15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Appuntamento a Belleville 15.00-16.30-18.00-19.30-21.00

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Buongiorno, notte 17.30-20.00

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Buongiorno, notte 17.30-21.00

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Confidence - La truffa perfetta 21.00

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. La maledizione della prima luna 16.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270

Prima ti sposo poi ti rovino	[illegible]

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero

Matrix Revolutions	Sala 1	14-16.50-19.35-22.30
C'era una volta in Messico	Sala 2	12.50-15.05-17.25-19.40-22
L'ultima alba	Sala 3	14.10-16.45-19.30-22.10
L'asilo dei papà	Sala 4	12.55-15-17.05
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 4	19.10-21.20
Sta' zitto... non rompere	Sala 5	13.20-15.30-17.40-19.45-21.50
Love Actually	Sala 6	13.20-16.20-19.20-22.20
Matrix Revolutions	Sala 7	13.05-15.50-18.40-21.30
Elf	Sala 8	13.00-15.10-17.20-19.25
Mystic River	Sala 8	21.40
Kill Bill - Volume 1	Sala 9	20.10
Amore estremo	Sala 9	22.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576

Matrix Revolutions	15-17.30-20-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Digital** ■ 011950.8908

Tomb Raider: la culla della vita	17.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795.

C'era una volta in Messico	16-18.10-20.20-22.30

Studio Lucc ■ 011405.6681

Elf	16.30-18.30-20.30-22.30

Stazione ■ 011709.792

L'asilo dei papà	15.30
Matrix Revolutions	17.30-20-22.30

Regina Uno ■ 011781.623.

L'ultima alba	15.30-17.50-20.10-22.30

Regina Due ■ 011781.623.

Love Actually	15.30-18-20.30

[illegible]

L'ultima alba	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■

Tomb Raider: la culla della vita	16-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gabetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17

Matrix Revolutions	15-17.30-20-22.40

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** [illegible] Petrarca 7, tel. 011800.7050

C'era una volta in Messico	Sala 1	15.40-18-20.20-22.40
Love Actually	Sala 2	16-19.35-22.20
L'ultima alba	Sala 3	15-17.30-20-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso** [illegible] 931.240 **Love Actually** 15-17.30-20-22.30 ■ [illegible] ■ **Sabrina**, tel 0122.996.33 **Riposo** ■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122.49.49 **Basic** 15.17-21 ■ [illegible] ■ **Margherita - Digit**, tel. 011.971.6525 **Love Actually** 15-17.30-21.15 ■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, tel. 0122.811.564 **Non Pervenuto** ■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 [illegible] **L'ultima alba** 18-20.10-22.20 **Universal**, tel. 011.941.1867 **Love Actually** 15-17.30-20-22.30 ■ **CHIVASSO** ■ [illegible], tel. 011.910.9737 **Love Actually** 15-17.30-20-22.20 **Politeama**, tel. 011.910.1433 **C'era una volta in Messico** 14.30-16.20-18.10-20-22.05 ■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011.920.9984 **Love Actually** 15-17.30-20-22.30 ■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124.657.521 **L'ultima alba** 15-17.15-21.30 ■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [illegible] 639.1871 **Prima ti sposo poi ti rovino** 16.15-18.30-21.15 ■ [illegible] ■ [illegible] **Lorenzo**, tel. 011.937.5923 **Tomb Raider: la culla della vita** 16-21 ■ **IVREA** ■ **RBC D'Essai**, tel. 0125.425.084 **Ora o mai più** 16-18-20-22.15 **Boaro**, tel. 0125.641.480 **C'era una volta in Messico** 16-18-20.15-22.30 **La Serra**, tel. 0125.627.573 **Chiuso** [illegible], tel. 0125.641.571 **L'ultima alba** 15.30-17.50-20.10-22.30 ■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011.998.8098 **La leggenda degli uomini straordinari** 15-17.30 ■ **NONE** ■ **Cinema** [illegible], tel. 011.990.5020 **Bad Boys II** 15.30-21.15 ■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011.968.2088 **C'era una volta in Messico** 16-18.10-20.20-22.30 Sala 2 **Love Actually** 15-17.30-20-22.30 ■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121.201.142 **C'era una volta in Messico** 16.15-18.15-20.15-22.30 [illegible] Italia 200, tel. 0121.393.905 **Matrix Revolutions** 16-19.50-22.30 Italia 500 **Love Actually** 16-19.50-22.30 [illegible] **Al cuore si comanda** 16.15-18.15-20.15-22.30 ■ [illegible] ■ **Sayonara**, tel. 0122.850.974 **Non Pervenuto** ■ [illegible] ■ **Fraiteve**, tel. 0122.763.38 **Chiuso per lavori** ■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122.622.686 **Matrix Revolutions** 15.10-17.30-20.10-22.30 ■ [illegible] ■ [illegible], tel. 0121.933.096 **La leggenda degli uomini straordinari** 16.30-18.30-21.15 ■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124.617.122 [illegible] **Revolutions** 14.45-17.10-21.30 Due **Love Actually** 14.30-17-20-22.30 ■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121.933.096 **The Dreamers** 21.15 ■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 [illegible] **Tomb Raider: la culla della vita** 15.30 ■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011.965.1181 **Prima ti sposo poi ti rovino** 16-21

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** [illegible] 6 dicembre [illegible] **Recital** di D. Desu, F. Armiliato. Pianoforte L. Previato. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011.819.3529. **La bella addormentata**; burattini. Ore 16. Venerdì 28 la Compagnia Stabile di Operette [illegible] presenta **Fra Diavolo** l'operetta da Auber. Regia di C. Goffi. [illegible] 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti [illegible] Info 0118193529 www.alfateatro [illegible]

■ [illegible] piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee. Con I. Ghione, M. Cundari, E. Nazzari. [illegible] 15.30. Stagione 2003/04 **Abbonamenti 3+3 e Fiera Blu**. Info 011.5623800 www.torinospettacoli.it

■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011.489.676. Per "Teatroinfre - Il teatro con mamma e papà" Mascareddas presenta **Arese Paganos e i giganti** [illegible] 16.30 - www.teatrodellangolo.it € 4

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Mercoledì 26 "9° concerto". Direttore E. [illegible] Violinista I. Rachlin. Musiche di Mozart, Mahler. [illegible] 21 (Serie [illegible])

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011.473.0189. Merc. 3, Giov. 4 [illegible] 10 e Ven. 5 ore 21.15 La scuola del BTT presenta "Lo Schiaccianoci". Con la partecipazione di R. Dumitru. Info www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. **Peccato che fosse puttana** di J. Ford. Regia di L. Ronconi. Ore 15.30. Biglietteria [illegible] T.S.T. via Roma, 49. Tel. 011.5176246. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ [illegible] via M. Cristina 71. "Fame" il musical musical di David De Silva [illegible]. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698434

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Unione musicale - Serie [illegible] Trio Vocas [illegible] Cecchetti, fortepiano. L. De Filippo, violino, S. Meo, violoncello. Musiche di Mozart, Hummel, Schubert. Ore 16.30. Info 011.5669811

■ [illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. **Una spina tra l'altro** di M. Leone. Con G. Farasino, M. Fumero. Ore 16. Orario biglietteria: feriali 10-22; [illegible] 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GARIBALDI** [illegible] via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Per "Domenica al Garibaldi" la compagnia Accademia Perduta presenta **Castello di carte**. Ore 16.30. Info 0118970831 - 011/489676 - www.garibalditeatro.it € 4

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. La Compagnia Marionette Lupi in **La Fiaba di Gelindo con Gianduja** [illegible] **Re Magi** [illegible] 17. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani [illegible] preno.telefonica per scuole [illegible]

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. La compagnia Torino spettacoli presenta **Forbici follia** un esilarante giallo comico. Ore 16. Abbonamenti per la Stagione [illegible]. La biglietteria è aperta [illegible] lunedì al sabato 10-22; domenica 15-22. Info 0115805768. www.torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011.815.9132. Il Teatro Dionisio presenta **Inverno** di Jon Fosse, regia di Valter Malosti, con M. Cescon, V. Malosti. [illegible] 15.30. Biglietteria TST: Via Roma, 49. Tel. 0115176246 [illegible] 12-19, via Rossini, 8. Tel. 0118159132 - orario 19.45-20.45, lunedì [illegible] € 13-19

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011.540.675. **Dicembre comico** con i "Donati & Olesen" e "Le Sorelle Suburbe". **Café Procope**. Lunedì 24 "[illegible] Flamenco". Compagnia Arte Y Flamenco. Ore [illegible]. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle [illegible] alle 19) tel. 011540675

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 [illegible] "Teatro europeo e internazionale" C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica. Primo incontro con Ellen Stewart de La Mama di New York, che dirigerà un workshop di sei settimane, in [illegible] di uno spettacolo ispirato a L'E [illegible] di Virgilio, in scena a l'Espace dal 2 all'8 dicembre 2003. Info: 011.2386067

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. Inaugurazione della Stagione lirica con l'opera **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini. Regia di Sergio Bosno. Ore [illegible] Prev. giorni feriali ore 17-19. Giovedì 27 per la stagione di prosa "Luci sulla ribalta" la Compagnia Teatro del Borgo presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto**. Ore 21. Venerdì 28 la Compagnia I Sempreverdi presenta **Malavi per fosa**. Ore 21. Prev. giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it € 13

■ [illegible] Martedì 25 Piccolo Regio Laboratorio **Crocevia di idee per un teatro totale**. Biglietteria, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli fino al [illegible] Maggio. € 7,50

■ [illegible] **TEATRO** [illegible] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011.364.859. Per teatro ragazzi **La strega e la tigre**. Comp. Teatrostorycat. Con S. Vanpazzo. Ore 17 (prenot. obbligatoria)

■ **PICCOLO TEATRO** [illegible] - Grugliasco, tel. 011.787.780. Info 0117808717

■ **SALA TEATRO** [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011.221.6072. Sabato 6 dicembre La Compagnia Esperimento teatrale presenta **Rumori fuori scena**, commedia in tre atti di M. Frayn. Ore 21.

■ **SERMIG ARSENALE DELLA PACE** [illegible] piazza Borgo Dora 61, tel. 011 [illegible] 2° Concerto domenica musica. Solo memoria dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] F. Andriani, T. Vicentini, G. [illegible], M. Panella, C. Crevena, A. Maggiora. Musiche di F. Poulenc, G. Jacob. Ore 11 € 10

■ **TANGRAM TEATRO** via [illegible] Orione 5, tel. 011.338.698. Sabato 29 **Fermata provvisoria**. Con D. Riondino. Prenotazione e informazioni 011338698 [illegible] gramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011.619.2351. Lunedì 24 Assemblea Teatro presenta **Galline** serata dedicata ai comedores. Ore 21. Per informazioni [illegible] 011.3047808 orario ufficio € 1

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011.655.187. Lunedì 24 e martedì 25 **La vergine della tangenziale**. Favola in musica di S. Cocco, S. Licursi, D. Liv [illegible]. Musica [illegible] Chenna. Ore 21 [illegible]

■ [illegible] **MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011.257.881. Il teatro è in ristrutturazione, riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia comica G. Molino nella commedia [illegible] **L'ultimo clochard**. Sono prenotabili le mattinée della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione: www.[illegible] Info e prenotazioni [illegible] lunedì al venerdì ore 16-19

■ [illegible] via Manzoni 8, tel. 011.517.2826. Vedi Teatro Gobetti

■ [illegible] **GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. [illegible] 25 [illegible] **Vanja** di Anton Checov, con Andrea [illegible] dana, Ivo Garrani, [illegible] Regia di Sergio Fantoni. Ore 21 - www.teatrogiacosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 48° Festival dell'Operetta in collaborazione con Torino spettacoli. Nuova Compagnia d'Operetta Massimini. **Il paese dei campanelli** di C. Lombardo. Musiche di V. Ranzato. Direttore d'orchestra P. Massimini. Regia di A. Gotta. Ore 16

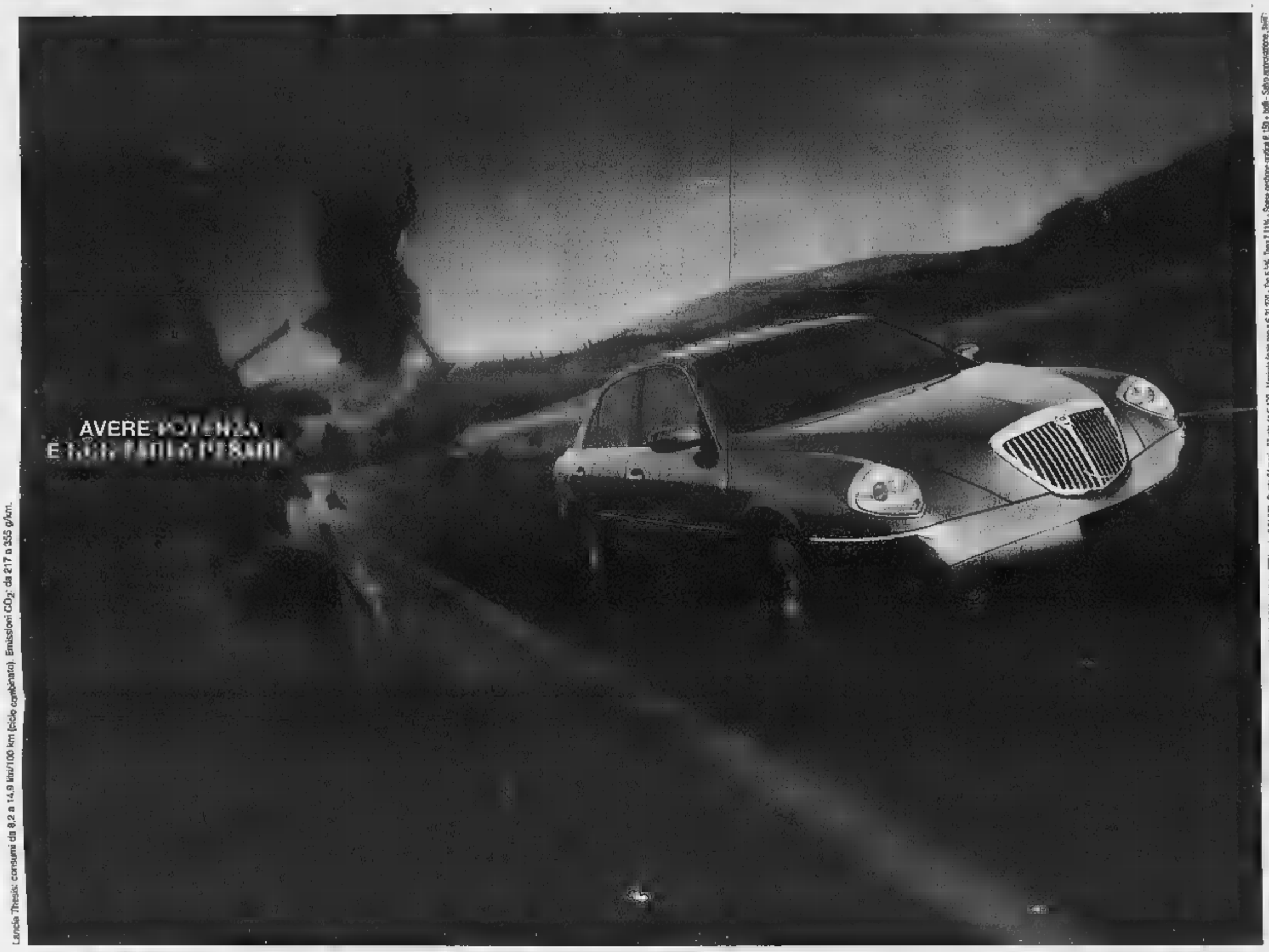
■ **TEATRO REGIO** tel. 011.5241242/270. "**Semiramide**" di G. Rossini. Direttore R. Frizza. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con A. Blancas Gulin, C. Sagnaire, S. Alberghini, M. Zeffiri [illegible] 4h ca. [illegible] 15. Info tel. 011.8815241/242/270

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Inaugurazione Rassegna Prosa **Antonella Ruggiero e Arke String Quartet** tra [illegible] e musica. Ore 21 € 10-12

TOYOTA a Torino è AD Motors
• C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011 2489100 • Via Re [illegible]
COROLLA.
DIFFICILE RESISTERLE.
Tel. 011.9411050

...EDIZIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 CON «L'OMAGGI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», ...L LUNEDÌ», ...MENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA), ABBINAMENTI PREDISPOSTI + PREZZO DEL QUOTIDIANO; € 1,90 CON «SAPIENSA ANTICA DALLA NOSTRA GENT» A TORINO E PROVINCIA; € 2,90 CON «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA, € 3,90 CON CD ... IN TUTTA ITALIA; € 3,90 CON «TUTTOTURISMO IL CUOCHE DEL MONDO IN ITALIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA; € 1,60 CON «CASE» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA, ...PROVINCIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA, € 5 CON «STOR... - IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA) PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; ... NAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT ..., SVIZZERA ... 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

LANCIA



Lancia Thesis: consumi da 8,2 a 14,9 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 217 a 355 g/km. ...Esempio riferito a ... Comfortronic - Prezzi di vendita € 42.540 - Anticipo ... pari a € 21.270 - Durata 24 mesi - 23 rate da € 630 - Assicurazione furto pari a € 21.270 - tan 6,5%, taeg 7,11% - Spese gestione pratica € 150 - ...

thesis

Nuovi motori 2.4 Multijet ... 175 CV ... 3.2 V6 230 CV con cambio automatico ... sequenziale.
Interni in pelle, legno e magnesio, GPS e navigatore satellitare con display da 7", impianto Hi Fi Bose® Sound System con CD changer, climatizzatore automatico multizona, ... **anni di garanzia o 100.000 km.**

Disponibile con Formula Thesis ... partire da ... 120 ... mese, con 2 anni di polizza furto ... incendio totale*.

PARURE LANCIA — Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Thesis con Parure Lancia potrete avere fino a 150.000 km o 5 anni di servizi di riparazione ed assistenza stradale**.

LANCIA THESIS. MOLTI CAVALLI. ... UN CAVALIERE.

**a partire dalla scadenza ... garanzia contrattuale ... alla fine del ... anno e ... km dalla ... di prima immatricolazione.

Executive Contact Centre 800 843747.

ECOLOGICO

Il torrente Banna a Santena «osservato speciale»

Paraffina fuoriuscita da un'azienda finisce nelle acque del torrente Banna

Centinaia di litri di paraffina fuoriusciti da un'azienda Santena e finiti nel torrente Banna hanno tenuto ieri col fiato sospeso i cittadini e il sindaco Giovanni Ghio. L'allarme è scattato intorno alle 13 quando passante ha notato una strana sostanza bianca che affluiva nel Banna una piccola «bealera». In stagno poco distante la paraffina aveva addirittura riempito il bacino dando l'impressione di una gelata precoce. E subito è scattata la contro il tempo dei vigili fuoco di Chieri, i primi ad arrivare, che e nucleo sommozzatori e a quello batteriologico-chimico Torino e ai volontari di Santena Trofarello sono intervenuti per limitare l'inquinamento del fiume. Le operazioni pronto intervento sono continuate per tutto il pomeriggio: i vigili del fuoco hanno sistemato lungo il Banna barriere assorbenti per contenere, almeno in parte, il deflusso della paraffina, poi, sfruttando un'ansa del fiume, h fatto entrare in le pompe aspiranti, messe disposizione dal Comune, rimosso la sostanza tossica. All'origine dell'inquinamento incidente di lavoro della ditta Ser, in via Quaglia Santena, che produce materiale in cera come spiega il sindaco Ghio. Il primo cittadino rimasto imperterrito al freddo tutto pomeriggio seguire le operazioni lungo il torrente - un affluente del Po - che taglia a il paese. Probabilmente durante il travaso da un'autocisterna contenitori parte della paraffina a finire da lì raggiunto i collettori scarico delle acque e poi il Banna. L'Arpa e i carabinieri hanno fatto accertamenti in azienda.

CLAMOROSA PROTESTA DEGLI ESPONENTI DELLA COMUNITA' ESOTERICA DAVANTI AL MUNICIPIO

«Il sindaco deve darci la residenza»

Damanhuriani s'incatenano a Lugnacco

Giampiero Maggio
LUGNACCO

Portavano bandiere gialle con logo della lista «Con te per il paese» e cartelli scritti col pennarello: «Buratto, basta scuse, applica la legge», oppure «Dovrai fare i conti con regione Monti»; e ancora «Sindaco vogliamo residenza, ci hai stancato».

Trecento persone, ieri, hanno sfilato per le vie di Lugnacco partendo dal pi: quasi tutta di Damanuhr, la Federazione che in Valchiusella anni fa ha aperto il suo quartier generale, costruito Tempio dell'Uomo e di recente distribuì 13 consiglieri comunali passi attorno.

Al centro della protesta, culminata con due persone incatenate alla porta palazzo municipale e alcuni manifestanti che impedivano agli impiegati la soglia del Comune con i carabinieri a fare da mediatori, ci sono 19 residenze che il sindaco Antonio Buratt nega da i ad altrettanti appartenenti della Comunità. «Il primo cittadino - attacca Antonio Nigro, alias Bisonte Quercia sindaco di Vidracco e segretario del gruppo "Con te per il paese" - non rispetta la legge, è in errore sia dal punto di vista amministrativo che politico negando il diritto di cittadi a 19 persone».

una storia che va avanti dal maggio scorso. Regione Monti è una borgata paese abitata da una decina di persone (alcune di queste della Federazione damanhuriana), mesi fa arrivati da mezza Italia altri diciannove Comunità, chi ospite di amici, chi è finito per abitare cascine abbandonate anni e rimesse a nuovo in poco tempo. «Non c'è elettricità, non c'è acqua né fognatura, esiste il di raccolta rifiuti non passa lo scuolabus, altro che discriminazioni» afferma Buratto. Che poi puntualizza: «La borgata è a cinque chilometri dal centro paese ed è servita da una strada che un tempo era agricola, troppo pericoloso incrementare il via vai di persone, se qualcuno ha un incidente è il sottoscritto a finire nei guai. Comunque vedremo cosa possiamo fare per risolvere la situazione».

Ma loro, i nuovi abitanti "ospiti" di Lugnacco, la corrente elettrica la producono in proprio un sistema a pannelli fotovoltaici e l'acqua la prendono direttamente dalle fonti poco distanti. «Tutte allora quelle del sindaco - urlano Gianfilippo Vitale e Giovanni D'Aria che ieri si sono incatenati davanti Municipio - siamo disposti a fare anche lo sciopero della fame non vengono concesse le residenze». Tra i diciannove c'è chi non può avere un lavoro perché manca quel certificato, chi rischia di perderlo per lo stesso motivo.

Ad aprile prossimo anno ci saranno le elezioni: un Comune di 330 abitanti con 209 elettori, diciannove persone possono diventare numero importante per il futuro amministrativo. E allora molte cose si spiegano, al di là delle discriminazioni.

La protesta dei damanhuriani davanti al municipio di Lugnacco

A VENARIA SCOPPIA LA POLEMICA PER LA TRASFERTA PROMOSSA DAL COMUNE

Missione impossibile a Cuba

Gianni Giacomino
REALE

Per scaldare un po' l'ambiente politico di Venaria ci mancava solo Cuba. Sabato prossimo quattro amministratori voleran alla volta del Centro Ameri per organizzare un gemellagg con la città Bejocal. Una settimana soggiorno per circa mila euro di euro che usciranno dalle casse del Comu. Un'eresia per l'opposizione nonostante della "truppa" fac anche parte Gaetano Scalia, rappresentante Forza Italia. L'azzurro sarà compagnia dell'assessore alle Politiche Giovanili Alessandro Brescia, del diessino Arturo De Marco e del capogruppo di Rifondazione Comunista a Palazzo Civico Giancarlo Viarengo.

La comitiva potrebbe ricordare quella uscita dalla p di Giovannino Guareschi dove Scalia fa la parte di don Camillo che visita paese comunista insieme «compagni» più meno . Così il consigliere Pino Capogna (Indipendenti per Venaria) e l'ex sindaco Lino Alessi (Fi) presenteranno un'interpellanza che sarà discussa nel prossimo consiglio di giovedì. «Perché sembra assurdo spendere così tanto p gemellarci con una città di uno stato Cuba dove esiste la dittatura feroce Fidel Castro, vige la pena di morte e la gente costretta vivere in condizioni allucinanti» attaccano i due. Che rincarano: «La nostra non è demagogia ma a Venaria ci sono altri problemi davvero molto più urgenti da risolvere meno si spreca meglio è visto che aumenteranno sia l'imposta sull'Ici che la tassa rifiuti».

Accusa che per l'assessore Brescia lasciano il tempo che trovano. «Prima di tutto l'amministrazione è stata d'accordo alla trasferta di Cuba poi se fossimo andati in Venezuel suno sarebbe indignato - ammette - anche noi condanniamo la pena capitale e tutte le dittature, ma anche contrari all'embargo». «Il nostro obiettivo è quello di raggiungere degli accordi con l'amministrazione della città di Bejocal (che conta circa mila abitanti e dista pochi chilometri da L'Avana) - continua Brescia - modo cominciare una serie di rapporti di cooperazione dove potranno inserirsi anche partner privati». Un'intesa di collaborazione e di scambio che si tenta di costruire da due anni anche in collaborazione con la Provincia. «Vero visto che esiste pure un dialogo molto collaudato fra l'Università di Torino, soprattutto Agraria Veterinaria, e quella di L'Avana - spiega Franco Piazza, l'assessore al Bilancio del Comu di Venaria che soggiornò a Cuba due anni fa -. Laggiù ho trovato una grande accoglienza e la gente vive maniera molto dignitosa. si deve emarginare un paese con la cultura solo perché sotto dittatura».

L'assessore Alessandro Brescia

FIERA A RIVOLI. Domani, per tutto il giorno, a Rivoli si svolgerà la 639esima edizione della Fiera di Santa Caterina. Importante rassegna economica circa 1000 stand di aziende, imprese ed associazioni. La fiera interessa l'area del centro storico (piazza Bolleni), corso Susa (fino a co Torino), corso Francia (fino al cimitero) piazza Aldo Moro e via Nuova Tetti (fino a Via Baldi). In via Fratelli Piol la Coldiretti proporrà i prodotti biologici. In via Nuova Tetti, invece, appuntamento con gli agricoltori, i vivaisti, gli allevatori e i con di macchine agricole.

GIAVENO, PARROCO. E' fissa per oggi alle 15,30 l'ingresso del nuovo parroco della chiesa Collegiata San Lorenzo. Il sinda e la popolazione daranno il benvenuto al canonico don Efisio Edile, già arciprete di Caramagna Piemonte prevosto della frazione Foresto di Cavallermaggiore.

S.AMBROGIO, ABBÀ. La comunità festeggia oggi San Giovan Vincenzo, arcivescovo di Ravenna, patrono della città. Questa mattina seguendo un'antica tradizione sarà investito nuovo Abbà, Michele Falco, anni che con gli alabardieri della società Abbadia scorterà l'urna del Santo in processione nel primo pomeriggio leggerà, in sella ad un cavallo, il tradizionale discorso.

GASSINO, INCONTRO. "Aspetto dello screening mammografico sulla salute della popolazione" è il tema dell'incontro che terrà domani, 21, presso la sala consiliare di Gassino Torinese. Interverrà personale medico dell'Asl 7 di Chivasso.

MAURO, RIFIUTI. Anche San Mauro è entrato a far parte bacino 16 per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, fanno capo 31 Comuni per un totale 250 mila abitanti.

BUTTIGLIERA, RAPINA. Un benzinaio stato bloccato sulla auto mentre rientrava a casa e rapinato dell'incasso, circa mille in contanti. D.M. 46 anni, coadiuvante di un noto distributore di benzina sulla strada provinciale Avigliana - Rosta, stato seguito dopo la chiusura del chiosco. E' stato quindi bloccato: barra di acciaio dell'antifurto hanno iniziato a colpire i vetri delle portiere. Poi si sono fatti consegnare il denaro.

Autocrocetta
C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

biAuto
Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

Quarant'anni di esperienza alle spalle della concessionaria Peugeot

«Locauto Due», un Leone per amico

Assistenza, ricambi e usato nelle quattro sedi

Quarant'anni di presenza sulla piazza, quattro sedi in grado di soddisfare le esigenze di tutta la clientela di Torino e cintura: è la «Locauto Due», storica concessionaria della Peugeot il cui successo è cresciuto di pari passo con quello della azienda automobilistica francese e che ora sta giustamente godendo del momento di grande favore della «Casa del Leone».

La «206», sempre più richiesta in tutte le versioni SW compresa, le «307» SW e station wagon, il monovolume «807» nel suo elegante restyling sono vetture che si sono conquistate un proprio significativo spazio sul marcato a suon di tecnologia, comfort ed eleganza di linea (non dimentichiamo la firma Pininfarina). E con la sua sempre maggiore diffusione sul territorio, «Locauto Due» è diventata obbligatorio punto di riferimento per chi decide di entrare a far parte della Famiglia Peugeot.

Come si accennava, sono passati 40 anni da quando «Locauto Due» aprì la sua storica sede in largo Francia 113. Una sfida coraggiosa, ma che seppe cogliere il momento esatto: boom economico, l'automobile ormai diventata un bene cui nessuno vuole rinunciare. Sfida anche con grandi e altrettanto quotati rivali, però, ma da cui la Peugeot seppe uscire nel migliore dei modi anche per merito della concessionaria torinese che nel frattempo aveva aperto un elegante show room in corso Turati 28, quattro eleganti vetrine in delle più eleganti della città.

Lo spirito imprenditoriale di «Locauto Due», però, si è certo esaurito ed ecco, nel 1955, la nuova sede di Cascine Vica-Rivoli (corso Francia 227/A) particolarmente studiata per andare incontro alle esigenze della cintura nord-ovest della città e della Valle di Susa. Anche qui, naturalmente, ampio show room per autovetture e veicoli commerciali, grande scelta di usato e, soprattutto, un'assistenza di prim'ordine.

Tante e tempestose le vicissitudini attraversate dall'automobile, in questi 40 anni di vita della «Locauto Due», ma da cui la concessionaria, per meriti propri che per la qualità della Casa che rappresenta, è uscita sempre vittoriosa. Ed ecco, quest'anno, la nascita di un quarto punto vendita (anche se chiamarlo così è assolutamente riduttivo), ancora a Torino, in strada Pianezza 275.

Vicinissima all'uscita della tangenziale di Regina Margherita, facilmente raggiungibile anche da fuori città, la «Locauto Due» di strada Pianezza potrebbe essere considerata, con i suoi novemila metri quadrati di superficie di cui seimila coperti, il fiore all'occhiello dell'azienda. La nuova sede accoglie gli uffici amministrativi e commerciali e tutti i servizi di vendita e post-vendita del gruppo, oltre al fornitissimo centro ricambi e all'efficiente centro assistenza, completati dai reparti carrozzeria e pneumatici.

Una nota a parte merita il reparto «usato» cui «Locauto Due» dedica particolare riguardo. Un parco macchine di oltre 200 vetture, perfette sia carrozzeria che parte meccanica. «Ricondizionate, affidabili e, soprattutto, senza sorprese - spiega il responsabile Paolo Rosso -. Con prezzi che vanno da poche migliaia di euro per un'utilitaria sino a modelli importanti anche dal punto di vista economico».

Rischi azzerati, dunque. Mentre i modelli più recenti contrassegnati dal «Marchio del Leone» godono della garanzia ufficiale Peugeot, i modelli più datati hanno la copertura assicurativa offerta dalla stessa ria. Nè poteva mancare, in tanta efficienza, la formula «usato contro usato» e la possibilità di finanziamenti agevolati a misura di qualsiasi portafoglio.

E TU HAI GIÀ SCELTO LA TUA NUOVA AUTO D'OCCASIONE?

OCCASIONI DEL LEONE

DUE – TORINO –

Opel Astra SW 1.4 CDX
Anno 2001 - Unico propr. - 20.000 km
ABS - 4 Air bag - Clima. - Radio
10.900 €

Terios 1.3 SX
Anno - Clima. - ABS - Air bag
8.800 €

Renault Twingo 16v
Anno 2002 - Clima. - Radio - 8.800 km
8.500 €

Opel Corsa 1.0 Sport
Anno 2000 - Unico proprietario - 40.000 km
5.900 €

Citroen 1.1
Anno 1998 - Unico proprietario
3.900 €

Peugeot XS HDi
Anno 2001 - Clima. - ABS - 6 Air bag
Cerchi lega - Unico propr. - Fatturabile
€

Mitsubishi Pajero 2.5 Metal Top
Anno 1999 - km 58.000
16.500

Alfa Romeo 156 SW JTD
Anno 2001 - Unico propr. - Clima. - ABS
14.900

A
Anno 1999 - ABS - Clima. - Air bag
9.900 €

Ford Galaxy 1.9 TDi Tiptronic
Anno - Interno in pelle - Full optionals
€

LOCAUTO DUE – TORINO – STRADA PIANEZZA 275

VW Golf TDi 110cv 3 p
Anno 1998 - Full optionals - ABS
9.900 €

Fiat Punto Sole 3p
Anno 1998
4.200

VW Polo 1.4 Comfortline 5 p
Anno 2001 - Cambio autom. - Unico prop.
23000 km - Aria cond. - ABS - Autoradio
8.500

Opel Vectra 2000 DTI SW
Anno 1998 - Vettura accessoriata
7.400 €

Peugeot XR 1.4 HDi 3p
Anno 2002 - ABS - Air bag
10.500 €

Peugeot 306 GTi
Anno 1998 - INTROVABILE
7.900

Tipo 1600 ie 5p
Anno 1992 - 58.000 km

Opel Astra
Anno 1999 - Climatizzatore - ABS
9.500 €

Peugeot 406 ST 2.0
Anno 1999 - Full optionals
8.900 €

Renault Megane 1.6 RT 5p
Anno 1998 - Climatizzatore - ABS
5.500 €

DUE –

Peugeot 307 Station XT 1.6
Anno 2003 - 16v - km 9.000 - Clima. - ABS
Radio CD
15.400 €

Peugeot 206 5p
Anno 2001 - Climatizzatore - 2 Air bag
km 40.000 - Radio
8.900 €

Peugeot XT HDi 2.0 3p
Anno 2000 - Clima. - II Air bag - Radio
9.400 €

Citröen Xsara Coupè HDi
Anno 2001 - Clima. - ABS - 4 Air bag - Radio
9.500 €

Renault Megane Dynamic 1.4
Anno 2003 - 16v - 5p - km 9.000 - Clima.
ABS - 6 Air bag - C. lega
11.900 €

VW 1.6 "25 Years" 3p
Anno 2000 - Clima. - ABS - 4 Air bag
9.900 €

Mercedes C 200 CDi SW Elegance
Anno 1999 - Clima. - Radio - II Air bag
ABS - C. lega - Int. pelle
11.900 €

Honda HRV 4WD 1.6 3p
Anno 2000 - Clima. - 2 Air bag - ABS
12.500 €

Fiat Punto HGT 16v 3p
Anno 2000 - km 32.000 - Clima. - Air bag
ABS - Nav. sat. - Radio CD
8.500 €

Ka 1.3
Anno 1997 - Servosterzo - 2 Air bag
4.100 €

USATO SELEZIONATO LOCAUTO

LOCAUTO DUE

Concessionaria Peugeot di Torino, Rivoli Valle di Susa.

Sede e Show Room:
Largo Francia, 113 (TO) - Tel. 011/433.65.01

Show Room:
Corso Francia, 227 A - Cascine Vica - Rivoli (TO)
Tel. 011/959.66.76

Show Room:
Corso Turati, 28 (TO) - Tel. 011/590.318

Centro Assistenza ricambi:
Strada Pianezza, 275 (TO) - Tel. 011/453.76
Fax 011/453.76.01

FONDATO A BORGOFRANCO

Comitato per lo sviluppo in Canavese L'ultimo progetto del sindaco Francisca

■ BORGOFRANCO. [redacted] è costituito nei giorni scorsi a Borgofranco il «Comitato per lo sviluppo dell'alto Nord Ovest», organizzazione apolitica e non-profit che si pone l'obiettivo di coniugare lo sviluppo economico del territorio con la solidarietà nei confronti di chi soffre. Presidente del Comitato [redacted] Fausto Francisca, sindaco di Borgofranco; coordinatore è Gabriele Cevasco, della Facoltà [redacted] Scienze Politiche di Genova. «Sviluppo - spiega Francisca - significa dotare questa parte di Canavese [redacted] fisionomia autonoma, che permetta di competere [redacted] Biellese e Valle d'Aosta». Inoltre si vuole istituire [redacted] Fondazione di tipo partecipativo, che proponga e finanzi progetti riguardanti l'assistenza socio-sanitaria e tutte le attività oggi svolte, tra mille difficoltà, dalle associazioni di volontariato.

Il sindaco Fausto Francisca

IL CASO SCABBIA A LORANZE'

Disinfezione e pulizia nelle scuole «Il lavoro dei bidelli non basta»

■ LORANZE'. Sarà effettuata oggi la disinfezione [redacted] la pulizia delle scuole materna ed elementare di Loranzè, [redacted] seguito del caso di scabbia registrato nei giorni scorsi. Le rassicurazioni dei responsabili dell'Asl 9, infatti, non sono bastate a tranquillizzare i genitori [redacted] neppure i sindaci dei cinque Comuni consorziati per l'elementare (Loranzè, Quagliuzzo, Parella, Strambinello e Colleretto Giacosa). Il provvedimento del dirigente scolastico Luciano Cesca, che avrebbe voluto far effettuare le pulizie ai bidelli nella giornata di ieri, è stato ritenuto insufficiente. «Ogni Comune - dice il sindaco di Strambinello, Stelvio Onore - ha stanziato 300 euro per pagare una ditta specializzata, che provvederà alla disinfezione con apposite apparecchiature sia negli edifici scolastici che nel locale utilizzato come palestra».

Genitori davanti alle scuole

PROTESTA DEI DAMANHURIANI CONTRO IL COMUNE

«E' illegale negarci ancora la residenza a Lugnacco»

Giampiero Maggio
LUGNACCO

Portavano bandiere gialle [redacted] il logo della lista «Con te per il paese» e cartelli scritti col pennarello: «Buratto, basta scuse, applica la legge», oppure «Dovrai [redacted] i conti [redacted] regione Monti»; e ancora «Sindaco vogliamo la residenza, ci hai stancato».

Trecento persone, ieri, hanno sfilato per le vie di Lugnacco partendo dal Municipio: erano quasi tutte di Damanuhr, la Federazione che in Valchiusella anni fa ha aperto il suo quartier generale, costruito il Tempio dell'Uomo e di recente distribuito 13 consiglieri comunali nei paesi [redacted].

Al centro della protesta, culminate con due persone incatenate alla porta di palazzo municipale e alcuni manifestanti che impedivano agli impiegati di varcare la [redacted] del Comune [redacted] i carabinieri a fare da mediatori, ci sono 19 residenze che il sindaco Antonio Buratto nega da sei mesi ad altrettanti appartenenti della Comunità. «Il primo cittadino - attacca Antonio Nigro, [redacted] Bisonte Quercia sindaco di Vidracco e segretario del gruppo "Con te per il paese" - non rispetta la legge, è in errore sia dal punto di vista amministrativo che politico negando il diritto di cittadinanza a 19 persone».

E' una storia che va avanti dal maggio scorso. Regione Monti è una borgata del paese abitata da una decina di persone (alcune di queste della Federazione damanhuriana), sei mesi fa sono arrivati da mezza [redacted] altri diciannove della Comunità, chi ospite di amici, chi è finito per abitare [redacted] abbando[redacted] anni fa [redacted] rimesse [redacted] nuovo in poco tempo. «Non c'è elettricità, [redacted] c'è acqua né fognatura, non esiste il servizio di raccolta rifiuti e non passa lo scuolabus, altro che discriminazioni» afferma Buratto. Che poi puntualizza: «La borgata è a cinque chilometri dal centro paese ed è servita da una strada che un tempo era agricola, troppo pericoloso incrementare il via vai di persone, se qualcuno ha [redacted] incidente è il sottoscritto a finire nei guai. Comunque vedremo cosa possiamo fare per risolvere la situazione».

Ma loro, i nuovi abitanti "ospiti" di Lugnacco, la corrente elettrica la producono in proprio [redacted] un siste[redacted] a pannelli fotovoltaici e l'acqua la prendono direttamente dalle fonti poco distanti. «Tutte scuse allora quelle del sindaco - urlano Gianfilippo Vitale [redacted] Giovanni D'Aria che ieri si sono incatenati davanti al Municipio - siamo disposti a fare [redacted] lo sciopero della fame [redacted] ci vengono [redacted] le residenze». Tra i diciannove c'è chi non può [redacted] lavoro perché manca quel certificato, chi rischia di perderlo per lo stesso motivo.

Ad aprile del prossimo anno ci saranno le elezioni: in un Comune di 330 abitanti con 209 elettori, diciannove persone possono diventare un numero importante per il futuro amministrativo. E allora molte cose si spiegano, al di là delle discriminazioni.

INCIDENTE MORTALE A IVREA

Pensionato travolto in corso Nigra

■ IVREA. Incidente mortale, ieri pomeriggio, a Ivrea. Un anziano pensionato di Castellamonte, Guido Pianello, [redacted] anni, residente in [redacted] Preparetto, è stato investito mentre attraversava corso Nigra, sulle strisce pedonali all'altezza della farmacia Dora. L'uomo era insieme alla figlia Silvana, 61 anni, pure abitante a Castellamonte. A travolgerli è stata la Ford Fiesta condotta da Salvatore Mazzola, 73 anni, di Strambino, che era diretto verso il centro di Ivrea. Padre e figlia sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Le condizioni di Guido Pianello sono apparse subito gravi, e in serata il [redacted] ha cessato di battere; la donna, invece, è ricoverata con prognosi di 30 giorni. La dinamica dell'incidente [redacted] al vaglio degli agenti della polizia municipale.

La protesta dei damanhuriani davanti al municipio di Lugnacco

DOVE & QUANDO

LA SAGRA. Si conclude, a Montalto, la Sagra del Cavolo Verza: dalle 7,30 apre la grande fiera, con [redacted] oltre 300 bancarelle di piccolo antiquariato del Mercatino sotto il Castello, gli stand delle specialità gastronomiche, i banchi dell'artigianato e quelli delle altre tipologie commerciali. Nel pomeriggio musica e folclore in tutte le piazze, e alle 18 le premiazioni dei concorsi.

LEGGE FINANZIARIA. Si svolge domani, lunedì, alle 21 al teatro dell'oratorio di Caluso, un convegno organizzato dalla Margherita per far [redacted] i contenuti della legge finanziaria del Governo Berlusconi e le sue ricadute sugli enti locali. Interventi dei parlamentari Giuseppe Vallone, Gianfranco Morgando [redacted] Renato Cambursano, dell'assessore provinciale Luciano Ponzetti e di altri esponenti del partito. Modera Giuseppe Vairus.

I LIBRI. A San Benigno si svolge, nei locali dell'istituto salesiano, la [redacted] Fiera del Libro: alle 9 l'apertura degli stand e alle 11 la presentazione della ristampa del libro "L'Abbazia di Fruttuaria [redacted] il Comune di San Benigno" di Luciano Viola; apre alle 14 il mercatino dello scambio e del baratto, alle 15.30 riprendono le presentazioni dei libri, e alle 17 viene presentata ufficialmente la medaglia commemorativa del Millennio di Fruttuaria; a seguire, premiazioni del concorso "Illustra una fiaba".

CAPRE. La Pro loco di Vico organizza la tredicesima Fiera Caprina. Alle 9 l'iscrizione dei capi, quindi l'inizio delle valutazioni della giuria e, dalle 13,30, la tradizionale "battaglia delle capre"; in serata, [redacted] di chiusura al ristorante "Il Centro" (0125/74348).

CASTAGNATA. La cooperativa Andirivieni e la Pro loco di Rivarolo propongono una castagnata, insieme ad attività di laboratorio per bambini sul tema "Creare con l'autunno". Appuntamento al centro polisportivo di via Trieste, dalle 14.30 alle 17.30.

BAMBINI. Il Telefono Azzurro organizza [redacted] manifestazione di raccolta fondi denominata "Accendi l'Azzurro": una candela profumata [redacted] offerta a ogni persona che contribuirà con almeno 9,50 euro. A Ivrea e dintorni le postazioni si trovano all'asilo nido "Albero blu" di via Carandini, al supermercato Carrefour di Burolo e al supermercato Bennet di Pavone.

SANTA CECILIA. Nel pomeriggio, al salone pluriuso di Montestrutto [redacted] Settimo Vittone, musica [redacted] divertimento per tutti, e alle 20 la [redacted]: organizza la Filarmonica locale. Gruppo Pensionati e Anziani, associazione Il Mantice [redacted] Cantoria, propongono a Vische la festa della musica, con il pranzo alle 12, al pluriuso comunale, seguito da un pomeriggio di canti, musica e balli.

FARMACIE. Oggi sono di turno: Fasano (Ivrea, via Palestro 6), Ravinale (Burolo, via Statale 228 n. 3), Pernigotti (Borgofranco, via Torino), Mazzini (Castellamonte, via Martinetti 2), Benso (Forno, via Levone 2 bis), Sini (Vische, via Amione 40), Fassola (Chivasso, via Torino 36).

FORMENTO
dal 1932
CASTELLAMONTE
Via Balbo, 10 - Tel. 0124.515144
Stufe a legna/pellet, Caminetti,
Ceramiche, Sanitari, Arredo Bagno,
Vasche idromassaggio, Palchetti

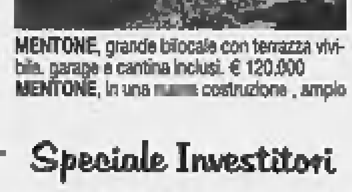
AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
IVREA - Via Miniere, 12 - tel. 012544407

SARDEGNA LIGURIA E COSTA AZZURRA OLTRE 10.000 PROPOSTE.
Per affittare il Vostro immobile: SICURFITTO
• AFFITTO GARANTITO • RISARCIMENTO DANNI
• TUTELA GIUDIZIARIA • GARANZIA FIDEJUSSORIA

IVREA (Colleretto, Perosa, Pavone, Quagliuzzo) ville indip. e a schiera, alloggi nuova costruzione ottima posizione con giardino, box auto, varie metrature con possibilità di personalizzazione. Mutuo agevolato prima casa fino al 100%.
IVREA nuovi appartamenti mq. 100 con cantina e garage in piccola palazzina di 3 piani, finiture di pregio. Consegna aprile 2004. € 155.000
IVREA villa a schiera indip. su 3 lati di nuova costruzione di mq. 220 composta da 2 piani fuori terra e piano interrato, garage e giardino finiture di pregio. Consegna aprile '04 € 240.000
BANCHETTE appartamento ristrutturato come nuovo, finiture di pregio, in piccola palazzina, di mq.130 con balconi e terrazzo, riscaldamento autonomo giardino privato e garage. € 170.000. Nello stesso immobile vendiamo bellissima mansarda luminosa eventualmente collegabile all'appartamento sottostante, di mq 60, riscaldamento autonomo, con posto auto. € 80.000.
SAMONE caratteristica casa canavesana parzialmente da ristrutturare, disposta su 3 livelli, ideale bi/trifamiliare, 500mq totali, riscaldamento autonomo a metano,garage, giardino, travata. € 285.000. Con affitto garantito!
[redacted] C.SE villa indip. di nuova costruzione di mq. 130 più piano interrato, garage, terrazzi, balconi, ampio giardino. € 280.000
PIVERONE ville uni/bifamiliari di nuova costruzione indipendenti con giardino ed ampio giardino, progettazione personalizzabile. Ottima posizione vista lago!!
PAVONE C.SE casa semindipendente in centro, parzialmente da ristrutturare, con ingresso indipendente di circa 240 mq.disposta su 3 livelli con cortile, garage e travate.Euro 145.000
VERRES (AO) appartamento di nuova costruzione di 80 mq con cantina e garage .Euro 139.000.Ottimo investimento!!
IVREA casa semindipendente parzialmente da ristrutturare su 2 livelli tot. mq.120, [redacted] autonomo, predisposizione garage, [redacted]sto auto, cortile. € 129.000. Prezzo [redacted] Con Affitto garantito!
IVREA appartamento di mq.120 con cantina e garage. € 150.000
BANCHETTE appartamento ristrutturato al 5° piano mq.80. € [redacted].
PARELLA Villa disposta su tre piani di 150 mq l'uno più un piano interrato e giardino di 2500 mq. € 285.000.
S.ELISABETTA Villa di 200 mq in perfette condizioni indipendente su 4 lati, Splendida posizione predominante e vicina ad impianti sciistici. € 206.000

IVREA zona industriale esemplare palazzina uffici concessa in locazione per 12 anni (6+6) con garanzia fidejussoria di 12 mesi ad una multinazionale di telecomunicazioni, di mq. 2000 oltre ad area esterna di pertinenza. Rendita € 274.000+IVA pari a c.a. il 7,5% sul reddito. Possibilità di cessione della società che ha incarico solo quel bene! Trattativa c/o in ufficio.

AFFITTI
IVREA zona industriale, affittiamo in [redacted] di nuova costruzione locali uso ufficio o [redacted] di varie metrature, riscaldamento autonomo, aria condizionata.
BANCHETTE appartamento di recente ristrutturazione di mq.120 con cantina e garage e giardino in piccola palazzina. € 650.
COSTA AZZURRA



MENTONE, grande bilocale con terrazza vivibile, garage e cantina inclusi. € 120.000
MENTONE, in una [redacted] costruzione , ampio bilocale con grande terrazza di 40mq. garage incluso. € 142.600
NIZZA centro, bilocale arredato adiacente stazione. Affittato. ideale per investimento. € 78.000
NIZZA, monolocale arredato con balcone, resa locativa intorno al 7% .€ 80.000
CORNICHE FLEURE, nuova incantevole residenza con vista mare: mono- bilocali con terrazze vivibili. posti auto. da 88.600
VILLENEUVE LOUBET, a soli due passi dalle spiagge stupendi appartamenti. Da [redacted]
CAGNES SUR MER , a soli 150 mt dal mare, ultimi bi-trilocali con terrazza vivibile a partire da € 106.000. OCCASIONISSIMA!
CANNES , fronte mare, splendidi appartamenti, € 85.000, resa garantita al 4.5% più utilizzo.
GOLFE JUAN, a 300 mt mare, grande bilocale con bella terrazza. Posto auto. € [redacted].
LIGURIA
SANREMO a 10 mt dalle spiagge e a due passi dal teatro ariston, appartamento trilocale composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, stanza armadi, bagno e balcone, luminoso e in ottime condizioni € 235.000
CERIALE 800mt dal mare zona residenziale costruzione recente ristrutturato ampio bilocale arredato. Posto auto privato € 130.000
ALBENGA immerso nel verde, in complesso residenziale, piano alto, grande bilocale con cucinino separato, e bel terrazzo con vista panoramica. occasione! da € 92.000
SARDEGNA nuovissima palazzina costruita su 2 piani nella meravigliosa isola di La Maddalena, ottima posizione in zona tranquilla a due passi dalle splendide spiagge. Tutti gli appartamenti sono curati nei minimi particolari sia per gli interni che per gli esterni e dispongono inoltre di climatizzatori. A partire da Euro 124.000.
VALLEDORIA app. varie metrature in palazzina di recente costruzione, a partire da € 60.000
PORTO TORRES otto bellissime villette a schiera di nuova costruzione a 50 m dal mare disposte su 1 o 2 livelli a partire da € 139.000

Speciale Investitori
COSTA AZZURRA
il tuo investimento a Nizza: acquista la tua [redacted] in Costa Azzurra con soli € 15.000! Quartiere universitario alloggi da € 50.000; anticipo € 15.000; mutuo [redacted] 35.000; [redacted] mensile mutuo € 246,40*; affitto garantito [redacted] netto di gestione [redacted] imposte [redacted] 345,30**; guadagno mensile € 98,90 (NON COSTITUISCE ELEMENTO CONTRATTUALE)
NIZZA nuovi appartamenti € [redacted] resto coperto da affitto garantito. [redacted] netta 7%
NIZZA nuovi appartamenti € 69.000. [redacted] netta 7%
[redacted] in zona a forte richiesta d'affitto ampi bilocali con cantina e garage, ample terrazze. Resa 6%. Da € [redacted]
CANNES
OPPORTUNITÀ UNICA, IN [redacted] FRONTE MARE SPLENDIDI APPARTAMENTI RISTRUTTURATI A PARTIRE DA [redacted]. RESA NETTA GARANTITA DEL 5,80% + UTILIZZO.

Quarant'anni di esperienza alle spalle della concessionaria Peugeot

«Locauto Due», un Leone per amico

Assistenza, ricambi e usato nelle quattro sedi

Quarant'anni di presenza sulla piazza, quattro sedi in grado di soddisfare le esigenze di tutta la clientela di Torino e cintura: è la «Locauto Due», storica concessionaria della Peugeot il cui successo è cresciuto di pari passo con quello della azienda automobilistica francese e che ora sta giustamente godendo del momento di grande favore della «Casa del Leone».

La «206», sempre più richiesta in tutte le sue versioni SW compresa, le «307» SW e station wagon, il monovolume «807» nel suo elegante restyling sono vetture che si sono conquistate un proprio significativo spazio sul mercato a suon di tecnologia, comfort ed eleganza di linea (non dimentichiamo la firma Pininfarina). E con la sua sempre maggiore diffusione sul territorio, «Locauto Due» è diventata obbligatorio punto di riferimento per chi decide di entrare a far parte della Famiglia Peugeot.

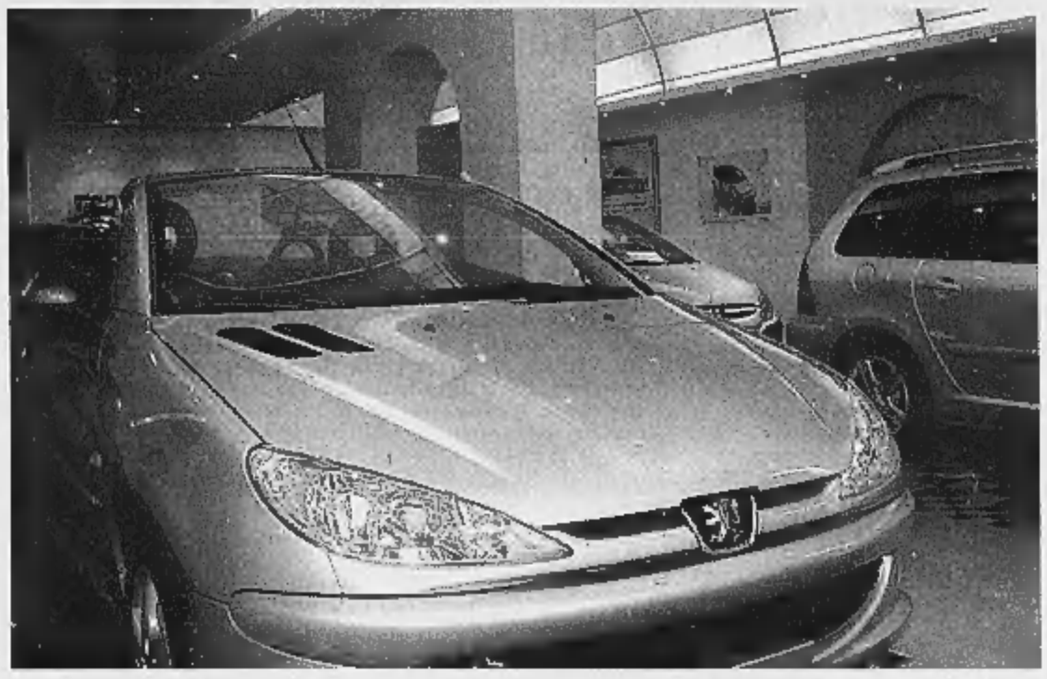
Come si accennava, sono passati 40 anni da quando «Locauto Due» aprì la sua storica sede in largo Francia 113. Una sfida coraggiosa, ma che seppe cogliere il momento esatto: boom economico, l'automobile ormai diventata un bene cui nessuno vuole rinunciare. Sfida anche con grandi e altrettanto quotati rivali, però, ma da cui la Peugeot seppe uscire nel migliore dei modi anche per merito della sua concessionaria torinese che nel frattempo aveva aperto un elegante show room in corso Turati 28, quattro eleganti vetrine in una delle zone più eleganti della città.

Lo spirito imprenditoriale di «Locauto Due», però, non si era certo esaurito ed ecco, nel 1955, la nuova sede di Cascine Vica-Rivoli (corso Francia 227/A) particolarmente studiata per andare incontro alle esigenze della cintura nord-ovest della città e della Valle di Susa. Anche qui, naturalmente, ampio show room per autovetture e veicoli commerciali, grande scelta di usato e, soprattutto, un'assistenza di prim'ordine.

Tante e tempestose le vicissitudini attraversate dall'automobile, in questi 40 anni di vita della «Locauto Due», ma da cui la concessionaria, sia per meriti propri che per la qualità della Casa che rappresenta, è uscita sempre vittoriosa. Ed ecco, quest'anno, la nascita di un quarto punto vendita (anche se chiamarlo così è assolutamente riduttivo), ancora a Torino, in strada Pianezza 275.

Vicinissima all'uscita della tangenziale di corso Regina Margherita, facilmente raggiungibile anche da fuori città, la «Locauto Due» di strada Pianezza potrebbe essere considerata, con i suoi novemila metri quadrati di superficie di cui seimila coperti, il fiore all'occhiello dell'azienda. La nuova sede accoglie gli uffici amministrativi e commerciali e tutti i servizi di vendita e post-vendita del gruppo, oltre al fornitissimo centro ricambi e all'efficiente centro assistenza, completati dai reparti carrozzeria e pneumatici.

Una nota a parte merita il reparto «usato» cui «Locauto Due» dedica particolare riguardo. Un parco macchine di oltre 200 vetture, perfette sia come carrozzeria che come parte meccanica. «Ricondizionate, affidabili e, soprattutto, senza sorprese - spiega il responsabile Paolo Rosso -. Con prezzi che vanno da poche migliaia di euro per un'utilitaria sino a modelli importanti anche dal punto di vista economico».



Rischi azzerati, dunque. Mentre i modelli più recenti contrassegnati dal «Marchio del Leone» godono della garanzia ufficiale Peugeot, i modelli più datati hanno la copertura assicurativa offerta dalla stessa concessionaria. Nè poteva mancare, in tanta efficienza, la formula «usato contro usato» e la possibilità di finanziamenti agevolati con rate a misura di qualsiasi portafoglio.

E TU HAI GIÀ SCELTO LA TUA NUOVA AUTO D'OCCASIONE?

OCCASIONI DEL LEONE

Locauto Due – Torino – Largo Francia 113

Opel Astra SW 1.4 CDX
Anno 2001 - Unico propr. - 20.000 km
ABS - 4 Air bag - Clima. - Radio
10.900 €

Daihatsu Terios 1.3 SX 4WD
Anno 1998 - Clima. - ABS - Air bag
8.800 €

Renault Twingo 1.2 16v
Anno 2002 - Clima. - Radio - 8.800 km
8.500 €

Opel Corsa 1.0 Sport
Anno 2000 - Unico proprietario - 40.000 km
5.900 €

Citroen Saxo 1.1
Anno 1998 - Unico proprietario
3.900 €

Peugeot 307 XS HDi
Anno 2001 - Clima. - ABS - 6 Air bag
Cerchi lega - Unico propr. - Fatturabile
12.800 €

Mitsubishi Pajero 2.5 Metal Top
Anno 1999 - km 58.000
16.500 €

Alfa Romeo 156 SW JTD 1.9
Anno 2001 - Unico propr. - Clima. - ABS
14.900 €

Audi A 4 1.8
Anno 1999 - ABS - Clima. - Air bag
9.900 €

Ford Galaxy 1.9 TDi Tiptronic
Anno 2001 - Interno in pelle - Full optionals
18.900 €

Locauto Due – Torino – Strada Pianezza 275

VW Golf TDi 110cv 3 p
Anno 1998 - Full optionals - ABS
9.900 €

Fiat Punto Sole 3p
Anno 1998
4.200 €

VW Polo 1.4 Comfortline 5 p
Anno 2001 - Cambio autom. - Unico prop.
23000 km - Aria cond. - ABS - Autoradio
8.500 €

Opel Vectra 2000 DTI SW
Anno 1998 - Vettura accessoriata
7.400 €

Peugeot 206 XR 1.4 HDi 3p
Anno 2002 - ABS - Air bag
10.500 €

Peugeot 306 GTi
Anno 1998 - INTROVABILE
7.900 €

Fiat Tipo 1600 ie 5p
Anno 1992 - 56.000 km
1.250 €

Opel Astra 2000 CDX SW
Anno 1999 - Climatizzatore - ABS
9.500 €

Peugeot 406 ST 2.0 HDi Ber.
Anno 1999 - Full optionals
8.900 €

Renault Megane 1.6 RT 5p
Anno 1998 - Climatizzatore - ABS
5.500 €

Locauto Due – Rivoli – Corso Francia 227/A

Peugeot 307 Station XT 1.6
Anno 2003 - 16v - km 9.000 - Clima. - ABS
Radio CD
15.400 €

Peugeot 206 XT 1.4 5p
Anno 2001 - Climatizzatore - 2 Air bag
km 40.000 - Radio
8.900 €

Peugeot 206 XT HDi 2.0 3p
Anno 2000 - Clima. - 2 Air bag - Radio
9.400 €

Citröen Xsara Coupè HDi 2.0
Anno 2001 - Clima. - ABS - 4 Air bag - Radio
9.500 €

Renault Megane Dynamic 1.4
Anno 2003 - 16v - 5p - km 9.000 - Clima.
ABS - 6 Air bag - C. lega
13.900 €

VW Golf 1.6 "25 Years" 3p
Anno 2000 - Clima. - ABS - 4 Air bag
Antifurto satellitare
9.900 €

Mercedes C 200 CDi SW Elegance
Anno 1999 - Clima. - Radio - 4 Air bag
ABS - C. lega - Int. pelle
14.900 €

Honda HRV 4WD 1.6 3p
Anno 2000 - Clima. - 2 Air bag - ABS
12.500 €

Fiat Punto HGT 1.8 16v 3p
Anno 2000 - km 32.000 - Clima. - Air bag
ABS - Nav. sat. - Radio CD
8.500 €

Ford Ka 1.3
Anno 1997 - Servosterzo - 2 Air bag
4.100 €

USATO SELEZIONATO LOCAUTO DUE

LOCAUTO DUE

Concessionaria Peugeot di Torino, Rivoli e Valle di Susa.

Sede e Show Room:
Largo Francia, 113 (TO) - Tel. 011/433.65.01

Show Room:
Corso Francia, 227 A - Cascine Vica - Rivoli (TO)
Tel. 011/959.66.76

Show Room:
Corso Turati, 28 (TO) - Tel. 011/590.318

Centro Assistenza Ricambi:
Strada Pianezza, 275 (TO) - Tel. 011/453.76
Fax 011/453.76.01

PEUGEOT

L'ODISSEA DI UN PENSIONATO CHE NON RIESCE A RIENTRARE IN POSSESSO DI DUE STANZE DI PROPRIETÀ A SAN SALVARIO

A sinistra, il caseggiato di via Saluzzo 4 dove si trova l'appartamento di Michele Errico (a destra): sono oltre due mesi che si batte per rientrare in possesso di quelle due stanze, ma fino a questo momento nessuno è riuscito a farli andare via gli inquilini abusivi

In vista di una lunga assenza, Michele Errico aveva lasciato le chiavi a un'amica
Tornato a Torino, ha trovato sul citofono un nome diverso e la serratura cambiata
Da oltre due mesi dorme dove capita

«Mi hanno rubato l'appartamento»

Affittato a sua insaputa a una famiglia di quattro persone

Lodovico Poletto

Una volta, Michele Errico, aveva una casa: un appartamentino modesto, due stanze e il bagno, nel quartiere San Salvario. Non era, è vero, un alloggio signorile oppure di gran pregio ma, nove anni fa, quando lo aveva comprato, lo aveva pagato quasi 50 milioni di lire. Oggi, quella casa non ce l'ha più. E non perché l'abbia venduta oppure perché sia stata abbattuta nel corso in una vasta operazione di risanamento della zona. Per quanto possa sembrare incredibile, quel rifugio in un sobrio palazzo di via Saluzzo 4, a due passi dalla stazione Porta Nuova, accanto ad alberghi e ristoranti di una certa notorietà, qualcuno gliel'ha «rubato». Vale a dire: quel «qualcuno», mentre Michele non c'era, ha cambiato la serratura alle porte, traslocato le sue cose in quelle stanze e adesso lì dentro mangia, dorme, vive da parecchi mesi. E la casa, ormai, è come se non appartenesse più a Michele, come se il legittimo proprietario non l'avesse mai avuta.

Occhiali spessi, capelli bianchi, modi di fare fin troppo timidi, Michele, nonostante i suoi 60 anni, è un bambinone che fatica a far valere le sue ragioni. Ha combattuto con tutte le sue forze per settimane ma, intanto, è costretto a vivere dove capita. Ogni tanto dorme a casa di una donna di 80 anni; di tanto in tanto da Graziella, una sua amica di via Sant'Anselmo. Molte notti le ha passate fuori, su una panchina di via Morgari, oppure nei dintorni della stazione. I vestiti che ha indosso sono quelli che aveva quand'è tornato a Torino, dopo quasi due anni di assenza. Gli altri, quelli invernali, sono chiusi in un armadio di quella casa che non gli appartiene più e che, ormai, dispera di poter riavere, in un modo o nell'altro.

Ogni giorno, da due mesi a questa parte, quest'uomo va a bussare alla porta delle autorità perché qualcuno gli dia una mano. Ogni giorno va a mangiare un piatto di minestra da Graziella, o alla mensa dei poveri. E ogni pomeriggio torna in via Saluzzo 4, suona l'unico campanello con il nome scritto a mano su un cartoncino infilato sulla pulsantiera in ottone. E, se qualcuno risponde, gli urla che rivuole la sua casa.

Se quest'uomo ha una colpa, è quella di essere rimasto fuori casa per tanto tempo: quasi due anni. «Ero al sud, a Curti, dove vive mia madre, che sta male. Mi sono fermato lì sapendo che una mia amica sarebbe andata ogni tanto a dare un'occhiata alla casa. Ma un giorno lei mi ha chiamato e mi ha detto che qualcuno era andato a vivere lì dentro». Chi? Una famiglia con una bimba di pochi mesi. Quattro persone in tutto, che rivendicano il diritto di restare dove sono.

Era il 5 settembre quando la polizia andò, per la prima volta, a controllare l'appartamento. Gli dissero di concedere un po' di giorni a quella famiglia per andare via. Una settimana dopo lui dormiva ancora per strada e gli altri tra le mura del suo appartamento. E allora è andato a bussare alla caserma dei carabinieri di San Salvario. Ha presentato una denuncia, chiesto che si intervenisse. Gli atti sono finiti in Procura, pm Cappelli. Che ha accertato due cose. La prima è che quelle persone sono lì dentro senza averne diritto, neppure un contratto. La seconda è che loro si sono difesi spiegando di aver pagato, in nero, l'affitto ad un extracomunitario. Michele Errico, intanto, continua a stare per strada.

Ma chi era questo straniero? Michele racconta di un certo Alì, un turco o un greco, non ricorda, che gli aveva rifatto il pavimento e gli aveva chiesto di dormire lì, di tanto in tanto, mentre lui non c'era. «Ma avrebbe dovuto riportare le chiavi a Graziella, la mia amica...». Invece non gliele ha mai restituite. E adesso è sparito.

Sul campanello, sotto il cartoncino con il nome degli «abusivi», c'è la piastrina d'ottone con la scritta «Errico». Sulla buca delle lettere, invece, c'è un terzo nome, ancora differente da tutti gli altri. Chi l'ha messo? «Mah, forse Alì...».

Intanto, in via Saluzzo 4, c'è chi è pronto a giurare che quel pensionato dai capelli bianci e dagli occhiali spessi, nelle due stanzette del primo piano non ha mai vissuto. Oppure, se lo ha fatto, è stato per un tempo breve e magari in modo saltuario: qualche mese e poi spariva di nuovo. Oggi, che vorrebbe tornarci, non può, perchè qualcuno gliel'ha portata via.

Le sue denunce, le sue suppliche e, due giorni fa, anche un'inutile telefonata ai vigili urbani affinché lo accompagnassero almeno a prendere i suoi vestiti, sono cadute nel vuoto. Tutto inutile. E così lui dorme sul divano del salotto di persone di buon cuore disposte ad ospitarlo, gratis, per qualche notte.

HA TROVATO IL LOCALE SUL BALLATOIO CON L'INGRESSO MURATO: «QUANDO HO BISOGNO VADO DA AMICI»

Resta senza bagno: «L'hanno venduto ai vicini»

Angelo Conti

E' un uomo simpatico, di cultura, capace di scherzare anche dei suoi guai (che sono tanti), Giovanni Peluffo, quasi 70 anni, pensionato sociale dell'Inps. Vive sotto l'occhio delle assistenti sociali e anche della Fondazione Specchio dei Tempi che, proprio ieri, gli ha consegnato la Tredicesima dell'Amicizia.

Da qualche mese ha un problema decisamente unico in città: la padrona di casa, che gli affitta un locale di 16 metri quadrati in via Feletto 38 al costo di 70 euro al mese, lo ha sfrattato dal bagno, che si trovava sul ballatoio. Gli ha fatto sapere, da un giorno all'altro, che quel locale serviva per ampliare un altro appartamento, in ristrutturazione, e ne ha murato la porta. E allora? «Allora - racconta Peluffo - ho cercato di industriarmi. Ho la fortuna di avere alcuni amici che abitano in via Aosta, a qualche isolato da qui. Così, quando è il momento, lì vado a trovare. Sì, certo, è un po' scomodo. Ma la padrona di casa, che è nata in America e vive a Barbania, non ha voluto sentire ragioni».

Giovanni Peluffo, torinese, rampollo di una famiglia che nbei primi anni del '900 poteva contare su un elevato tenoire di vita, ha girato mezzo mondo come operaio tessile specializzato, restando tantissimi anni in India ed in Pakistan ed è abituato a guardare in faccia la realtà: «Mi sono detto che se c'era qualcuno a Torino che aveva davvero bisogno di una casa popolare, beh quello ero proprio io, ed ho fatto domanda all'Atc. Devo dire che, in quella che è una sorta di gara per ottenere un tetto, io ho molti titoli. Ho preso 11 punti, che non sono pochi. Per merito della mancanza del bagno, ma anche per l'assenza dell'acqua calda (l'Italgas si è rifiutata di collegare il metano proprio per la fatiscenza dei muri), per lo stato di conservazione dell'immobile, per via delle minime dimensioni della stanza. Però, nonostante tutti questi punti, da marzo io sto attendendo una sistemazione che tarda ad arrivare. Fra l'altro sono pure malato e dovrò sottopormi ad un intervento per aneurisma dell'aorta. Vivere in questo locale non mi aiuta di sicuro».

Giovanni ha una grande cultura. Il suo passatempo preferito sono i libri di divulgazione scientifica. La sua passione più grande è la meccanica quantistica, che studia da appassionato. Un tempo era anche un buon pianista di blues, ma poi ha dovuto rinunciare per via della sordità: «Non riesco a suonare se non sento gli altri componenti dell'orchestra».

Cosa attende per Natale? «La Tredicesima di Specchio dei Tempi è stata una bella sorpresa e ringrazio i lettori de La Stampa. Ma, consentitemelo, a Babbo Natale chiedo un bagno, anche piccolo, anche di ballatoio, anche freddo e senza riscaldamento. Qualche volta andare di corsa fino in Via Aosta è proprio una tortura. Ed ho anche un brutto aneurisma...».

IN BREVE

Il «Palazzaccio» dei Lavori pubblici in piazza San Giovanni

Il «Palazzaccio» del Passanti perde due piani

C'è una soluzione architettonica per il Palazzo dei Lavori Pubblici che tanti, a Torino, vorrebbero abbattere. A comunicarla sono stati l'architetto Aimaro Isola e il consulente per la Qualità architettonica e urbana della Città Carlo Olmo, venerdì mattina: l palazzo, nonostante il tam-tam dei media e le raccolte di firme, resterà solidamente al suo posto. «Lo alleggeriremo di due piani nella parte posteriore - ha spiegato Carlo Olmo - così da riportarlo al disegno originale e bilanciare il retro dell'edificio rispetto alla facciata, poi giocheremo molto sul porticato che verrà enfatizzato con grandi volte asimmetriche che sappiano restituire nel loro disegno la complessità barocca della piazza».

«Perché i Ds attaccano Cuba e non la Cina?»

Non voglio certo dare giudizi sulle scelte del governo cinese, anche perché credo sia semplice notare che la Cina non si può ascrivere in quelle moderne democrazie che piacciono tanto a larga parte della classe politica italiana. Perché però, viene da chiedersi, su Cuba i Ds, il loro segretario regionale, Pietro Marcenaro, hanno organizzato convegni, mobilitato il partito per denunciare la mancanza di democrazia, la brutalità del regime e, sulla Cina tacciono?». A chiederselo è Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti Italiani che prende spunto dal viaggio istituzionale a Pechino e in altre città dell'Estremo Oriente compiuto da una delegazione della Regione, guidata da Ghigo e di cui fa parte anche Marcenaro.

Task force Aem più Smat

«Credo sia necessario che Aem e Smat, e le loro strutture operative, facciano squadra per mettere in comune le esperienze e le modalità di gestione delle emergenze idriche ed elettriche». La proposta di una task force operativa la formula Gianluigi Bonino, assessore comunale alla Protezione Civile, alla fine del convegno su «Aree urbane e grandi crisi» che si è concluso ieri al Lingotto con una dimostrazione dei Volontari della protezione civile. Bonino raccoglie la sollecitazione lanciata dall'ingegner Garbati, amministratore delegato di Aem, a mettere in comune le esperienze maturate con la gestione dell'emergenza siccità e del black-out».

L'assessore Gianluigi Bonino

Aggredito dai rapinatori, è grave al Cto

E' stato massacrato da una banda di rapinatori, che si è introdotta nella sua cascina, in via San Giovanni Bosco 7 a Piscina. Ferite al capo ed al volto, conseguenza forse della reazione dell'uomo che cercava di riappropriarsi del portafoglio, del cellulare e di altri oggetti che gli erano stati sottratti. Ora Mauro Martino, 38 anni, celibe, coltivatore, lotta per la vita, in condizioni critiche al Cto di Torino, dopo che i medici - con una lunga operazione durata tutto l'arco della mattinata - hanno cercato di porre rimedio a gravissime lesioni cerebrali.

Damanhur, protestano in 300 contro il sindaco

Il sindaco di Lugnacco, in Valchiusella, ha negato la residenza e di fatto anche l'iscrizione nelle liste elettorali a 19 potenziali cittadini damanhuriani. Dopo oltre sei mesi di protesta, ieri circa 300 damanhuriani giunti da tutta la valle hanno sfilato in corteo contro il sindaco Antonio Buratto. Due di loro si sono anche incatenati al portone del Municipio, e solamente dopo l'intervento dei carabinieri hanno desistito. I damanhuriani sostengono che il sindaco nutre forti preconcetti verso la Federazione che con i suoi adepti (75 con le nuove richieste di residenza) potrebbe determinare un vero e proprio ribaltone nelle prossime elezioni amministrative di primavera.

Arrestato falsario

La polizia stradale ha scoperto un'organizzazione specializzata nella contraffazione e nella vendita di documenti falsi, soprattutto certificati assicurativi e contrassegni di revisione, buste paga per la regolarizzazione di immigrati e denunce ai carabinieri.
In carcere, con l'accusa di ricettazione e falso, è finito un torinese, Marco Piras, 31 anni, mentre altre 14 persone, tra cui tre romeni, sono state indagate a piede libero. Nel corso delle indagini è stato sequestrato materiale falso, un computer con programmi per la falsificazione delle fustelle per le revisioni e altri oggetti utili per rendere credibili le falsificazioni.

Marco Piras, arrestato

Specchio dei tempi

«Sette mesi d'attesa per una visita al Centro Cefalee» - «Non sempre l'ospedale idoneo è il più vicino» - «Rimossa l'insegna dei polli allo spiedo» - «Ho rinunciato a spedire il vaglia» - «Piscine chiuse»

Una lettrice ci scrive:
«Soffro da tempo di mal di testa e, in occasione del convegno sulle cefalee, ho letto le dichiarazioni di alcuni medici che sostengono come molte persone trascurino questo fastidioso dolore curandolo con palliativi inefficaci, anziché rivolgersi agli specialisti per una cura adeguata.

«Ma chi, come me, è disoccupato (e non può permettersi di sborsare 150-170 euro per una visita privata) i tempi strettissimi se li può scordare. Chi è costretto a rivolgersi presso tutti i centri cefalee del Piemonte munito di impegnativa dell'Asl trova tempi d'attesa che vanno dai 5 ai 7 mesi! A quello delle Molinette, ad esempio, se si vuol essere visitati ricorrendo alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, oggi come oggi, occorre attendere fino a maggio 2004!

«Ecco realisticamente spiegato perché nei sette lunghi mesi di attesa chi, come me, soffre di cefalea acuta è costretta a curarsi con palliativi inefficaci. D'accordo che l'euro ha più proprietà antidolorifiche di quelle che si possono immaginare, ma occorre assumerne dosi davvero massicce».

Sandra Titone

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Forse al dirigente del "118" sfugge il problema reale sollevato da una lettrice che è lo stesso di tutti quelli che abitano la zona Pilonetto/Cavoretto. Proprio per tutti gli argomenti citati nella sua tempestiva risposta dovremmo essere trasportati alle Molinette. Invece succede che - transitando davanti alle Molinette, magari a sirene spiegate - si raggiunge il Mauriziano, che essendo più distante, oltre ad allungare i tempi di trasporto, crea evidenti disagi logistici per le persone che poi devono assistere il malato in degenza. Alle Molinette, dal Pilonetto, ci andiamo a piedi. E poi in questo caso non richiami gli utenti ad un maggior senso di responsabilità, perché se gli utenti li portassero alle Molinette risparmierebbero tempo da dedicare alle urgenze. Così accade anche per chi abita a pochi passi dalle Molinette. In via Canova una coinquilina è caduta dalle scale ferendosi ed il "118" si è rifiutato di portarla all'ospedale che dista poche centinaia di metri ma l'ha trasportata al Mauriziano. Stesso trattamento per un'altra coinquilina intossicata dai medicinali. Quali risorse verrebbero distolte se si porta l'infortunato all'ospedale più vicino, anziché fare il contrario?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Sono il proprietario della rosticceria chiamata in causa da un lettore in merito all'insegna da noi installata nel negozio di piazza Gran Madre 3. In seguito a quelle condivisibili rimostranze provvediamo con l'immediata rimozione precisando che il giallo canarino è stato frutto di un'incomprensione tra noi e l'impresa che ha realizzato i pannelli. Infatti il giallo doveva comparire solo sul marchio, in una tonalità uguale al colore simbolo della città di Torino e lo sfondo doveva essere verde come la cornice del palazzo. L'Ente preposto alla tutela del patrimonio artistico cittadino non è tenuto ad esprimersi in merito ad insegne provvisorie come la nostra, che hanno una durata massima di tre mesi. Interviene successivamente valutando l'insegna definitiva con criteri molto severi. Certamente non ne avrebbe approvato il colore. Se mi è concessa un po' di ironia riguardo alla battuta sul Rocciamelone, speriamo di non aver turbato la sensibilità delle aquile che lo popolano».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Abito in un paesino della Val di Lanzo e l'altra mattina ho cercato inutilmente di inviare un vaglia internazionale. L'impiegata non sapeva quale modulo usare, non riusciva a fare la conversione nella moneta del paese, avendo controllato il cambio del giorno, e in tutte queste ricerche non faceva che sbuffare e lamentarsi. Alla fine ha detto che mancava lo zip code, che lei non sapeva come determinare e quindi non ho potuto inviare il denaro. Con gli stessi dati e nello stesso ufficio avevo già inviato vaglia internazionali senza alcun problema. Sono uscita profondamente amareggiata per la superficialità che i cittadini devono sopportare in certi uffici pubblici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ho cercato invano una piscina aperta di domenica per praticare il mio sport preferito: nulla da fare, tutti gli impianti comunali restano chiusi il giorno in cui, libero dal lavoro, amerei tanto fare qualche vasca. Ma la domenica a Torino si può fare solo shopping?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL PRESIDENTE GHIGO AL RITORNO DALLA CINA

«L'assessore D'Ambrosio manterrà la sua delega»

«Non ci saranno rimpasti, a parte una piccola redistribuzione delle deleghe. Ci sarà solo la sostituzione di Matteo Brigandì con Gipo Farassino. Ho già parlato con lui. Ha le idee chiare per quanto riguarda la valorizzazione della cultura piemontese. Certo, resta ancora da perfezionare la delega all'identità piemontese». Enzo Ghigo, presidente della Regione, sull'aereo che lo porta indietro dal viaggio istituzionale in Cina, delinea le mosse che lo porteranno in tempi brevi alla formazione del nuovo esecutivo subalpino. E l'assessore alla Sanità? «Antonio D'Ambrosio resta al suo posto. Non posso fare altrimenti», precisa il Governatore.

Ghigo non dice di più anche se quando verrà ufficializzata la nuova redistribuzione delle competenze tra gli assessori sarà palese il ridimensionamento dei poteri di D'Ambrosio. Il Governatore ha fatto una scelta di realpolitik diplomatica che cerca di soddisfare da una parte la richiesta di Forza Italia di sostituire l'assessore alla sanità e la posizione di Alleanza nazionale, il partito dell'assessore, che subordinava la rimozione di D'Ambrosio ad un più ampio rimpasto della Giunta con il sacrificio di un esponente di Forza Italia. Una soluzione quest'ultima che avrebbe comportato non poche tensioni all'interno degli azzurri e anche tra le forze della Cdl. Il depotenziamento di D'Ambrosio avverrebbe in tre tappe. La prima: il controllo di gestione sulle spese di Asl e Aso passerebbe all'assessore al Bilancio Pichetto. La seconda: Mariangela Cotto, titolare dell'Assistenza, diventerebbe il responsabile unico della partita legata ai Livelli Essenziali di Assistenza. La terza: l'agenzia regionale della Sanità tornerebbe sotto la responsabilità dello stesso Governatore.

Fusioni, la Ue stringe sulla riforma-Monti

La riforma Monti del regolamento fusioni, la più profonda modifica del regime di controllo di Opa, scalate e fusioni in Europa dall'entrata in vigore dell'attuale normativa nel 1990, è ormai prossima ad andare in porto: è stata infatti inserita all'ordine del giorno del consiglio Ue sulla competitività del 26 e 27 novembre al fine di trovare un decisivo «accordo politico» fra i ministri europei. Seguendo l'auspicio del Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti, potrebbe quindi essere essere varata fra pochi giorni ed entrare in vigore all'inizio del 2004.

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
19599	-292	0,8404	-0,0056
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
9628,53	-146,15	0,7730	-0,0118
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4318	-79	1,1899	+0,0134
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
9852,83	-314,23	129,37	+1,95

Grande distribuzione, accordo Coop-Sigma

Consolidare e rilanciare la rete distributiva nazionale per fronteggiare la progressiva occupazione delle grandi multinazionali. Questo l'obiettivo di un accordo stretto tra Coop e Sigma che punta a realizzare una quota di volumi di acquisti di quasi il 20%, la prima in Italia. L'accordo è stato annunciato ieri a Venezia dal presidente della Ancc-Coop, Giorgio Riccioni. Coop conta 1275 punti vendita, 10,97 miliardi di euro di fatturato e 50 mila dipendenti, mentre Sigma ha 2640 punti vendita, 1,78 miliardi di fatturato e 16 mila dipendenti.

ALTOLA' DEL MINISTRO DELLE FINANZE EICHEL. FINI: GRAZIARE FRANCIA E GERMANIA SEGNEREBBE LA FINE DEL PATTO

Berlino contro Bruxelles: non accetteremo diktat

«Impossibile ridurre il deficit». Trattativa in extremis per evitare di spaccare l'Ecofin

Stefano Lepri

ROMA

«Quel numero si può cambiare»: si tratta in segreto, con scarsi margini finora, per evitare una disastrosa spaccatura domani sera e martedì, all'Ecofin. Il consiglio dei ministri finanziari dell'Unione europea deve decidere come procedere contro la violazione del Patto di stabilità da parte della Germania. Respinta da Berlino la richiesta della Commissione europea di un taglio strutturale pari allo 0,8% del prodotto lordo, si esplora in queste ore se è possibile accordarsi su qualcosa in meno. Potrebbe essere lo 0,7%. Altrimenti sarà paralisi: non c'è maggioranza per condannare la Germania né per assolverla.

Stando alle parole dure pronunciate in pubblico, un accordo è molto difficile. In un'ultima intervista uscita ieri mattina sul quotidiano conservatore-populista *Die Welt*, il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel ha raggiunto toni di straordinaria durezza: «niente diktat da Bruxelles sul nostro bilancio», «non si può accettare che il Parlamento nazionale tedesco e i governi regionali «si consultino con Bruxelles per ogni decisione», altri tagli di bilancio soffocherebbero la ripresa economica appena iniziata. Il governo di sinistra «sta scherzando con il fuoco» sostengono esponenti della destra economica tedesca.

Nelle settimane in cui fu trattata la analoga violazione francese, la posizione tedesca era sembrata più conciliante, senza sfide alla Commissione europea. Poi, una volta chiuso il caso francese, un subitaneo scavalcamento: Berlino addirittura è arrivata a mettere in causa la procedura stessa prevista per sanzionare i deficit di bilancio troppo alti. Tanto è grande la preoccupazione a Bruxelles da convincere lo stesso Romano Prodi a partecipare all'Ecofin. «Non si può chiudere gli occhi se la Germania e la Francia non rispettano i suoi criteri - ha dichiarato Gianfranco Fini alla *Frankfurter Allgemmeine Zeitung* in una intervista che esce oggi -. Sarebbe la sua fine pur se forse il patto è troppo rigido».

Perché questa impennata, che rischia di portare al naufragio dell'intero Patto di stabilità (le regole di bilancio alla base dell'Unione monetaria)? Circola gli osservatori economici una ipotesi estrema: di fronte al rischio di un rapido deprezzamento del dollaro e di un apprezzamento dell'euro che frenerebbe le esportazioni, la Germania, primo paese esportatrice del mondo, starebbe appunto «scherzando con il fuoco» dell'effetto che sarebbe provocato dalla fine del Patto di stabilità. Al gioco sleale attribuito agli americani - che chiedono a parole un dollaro forte facendo al contempo mosse per indebolirlo - Berlino starebbe rispondendo con analoga spregiudicatezza. Ma il rischio, già adombrato dal presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet, è che la Banca centrale europea indurisca la sua politica monetaria.

Di certo il governo di Berlino, debole nei sondaggi di opinione interni, è alla frenetica ricerca di consenso. L'irrigidimento, voluto dal cancelliere Gerhard Schroeder e condiviso dal vicecancelliere e ministro degli Esteri Joschka Fischer, non sembra nemmeno essere stato pianificato con grande abilità Le trattative riservate per l'Ecofin probabilmente si intrecciano con quelle sul progetto di Costituzione europea, in un oscuro e complesso gioco di possibili *do ut des* tra molte capitali del continente.

In vista della doppia riunione, dell'Ecofin (tutti i 15 ministri dell'Unione) e dell'Eurogruppo (i 12 ministri dell'area euro) si fanno calcoli su possibili maggioranze di blocco e contromaggioranze, complicate da regole procedurali astruse per cui tra l'altro su alcune questioni si deve votare a 15 e su altri a 12. Le parole pronunciate da Eichel nell'intervista sembrano escludere qualsiasi misura aggiuntiva rispetto a quelle già decise, che prevedono un taglio strutturale dello 0,6%. La presidenza di turno italiana ha lavorato sull'ipotesi di diluire in due anni i tagli aggiuntivi; la Commissione europea insiste che i tagli vanno cominciati nel bilancio 2004.

Da parte tedesca non si erano mai sentiti prima tanti appelli alla sovranità nazionale, finora cari soprattutto alla Francia. E pensare che, per una grande economia come quella della Germania, la cifra in ballo non è certo spropositata, 6 miliardi di euro, 75 a testa per ogni cittadino.

E' POLEMICA PER L'ANNUNCIO DEL TESORO SULLA «SORPRESA» NATALIZIA

I sindacati: dal governo nessun regalo ai pensionati

Maroni ribatte alle critiche: contro il ministro dell'Economia solo pregiudizi
Offerta di pace di Epifani alla Cisl: clima più sereno tra le due confederazioni

Roberto Giovannini

ROMA

È polemica, e anche aspra, tra governo e sindacati sulla «sorpresa» annunciata dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti per le tredicesime dei pensionati. Si tratta soltanto di un bluff per le confederazioni sindacali e per il centrosinistra, mentre il ministro del Welfare Roberto Maroni si stupisce delle critiche, e denuncia un pregiudizio politico. Intanto, tra Cgil e Cisl il clima sembra volgere al disgelo.

Al centro del nuovo scontro è la tredicesima più «ricca» che verrà consegnata ai pensionati italiani a fine anno. Un annuncio, quello del ministro Tremonti, che risponde al vero, anche se la spiegazione un po' arcana riferita ufficialmente - l'effetto tecnico della riforma fiscale varata dall'inizio del 2003 - sostanzialmente non è corretta, come anticipato ieri dal nostro giornale (con il conforto di qualificatissime fonti governative). Non è infatti alle viste una riduzione delle entrate fiscali, né tantomeno è stato varato un qualche aumento degli assegni previdenziali. Molto più prosaicamente, alle origini della «sorpresa» c'è una decisione tecnica dell'Inps, presa all'inizio del 2003: spalmare solo su dodici mensilità (anziché su tredici, come si è sempre fatto) le normali ritenute fiscali dovute dai pensionati al Fisco. La conseguenza di questa scelta tecnica è che nell'arco dell'anno ogni pensionato riceve la somma consueta e paga le tasse che deve; soltanto, la tredicesima risulta alla fine più elevata del consueto, dopo che i dodici precedenti assegni sono stati di volta in volta più leggeri.

A giudizio dei sindacalisti, la faccenda è semplice: il governo cerca di mostrare come «aumento» un qualcosa che aumento non è. Per il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, «non si fa nessun regalo. È uno strano Babbo Natale, perché Babbo Natale - ha detto parlando all'Assemblea Organizzativa della Cisl - almeno porta doni suoi. Tremonti ha solo detto quello che i pensionati sanno, e cioè che avranno qualcosa in più di riduzione fiscale a dicembre, con la tredicesima, perché hanno pagato di più prima». Dello stesso avviso anche il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta: «Nessun regalo da Tremonti - sottolinea il leader sindacale - era previsto». Il responsabile pensionati della Cisl, Antonio Uda, parla di un «annuncio effetto» e di una «illusione», come il suo collega della Uil pensionati, Silvano Miniati. Per il numero due dell'Ugl Renata Polverini, l'annuncio «serve al ministro Tremonti solo per essere un po' meno inviso a giovani e pensionati». Tesi sostenute anche da Nens, il centro studi animato dai diessini Vincenzo Visco e Pierluigi Bersani, che parlano di «gioco degli equivoci».

A replicare, arriva il ministro del Welfare Roberto Maroni, che sostanzialmente non nega l'effetto «rimborso», ma denuncia strumentalizzazioni: «sono davvero sorpreso della reazione dei sindacati all'annuncio di Tremonti - ha detto - parlare di strumentalizzazioni da parte di Tremonti è una bugia. Questo aumento è frutto della riforma fiscale del governo. È il risultato dell'azione di governo che si concretizza sulle tredicesime per motivi tecnici, come ha spiegato Tremonti». A giudizio di Maroni, «sono solo pregiudizi e polemica politica».

Intanto, ieri si è chiusa l'assemblea organizzativa della Cisl. Confermato il «no» dei sindacati alla riforma previdenziale contro cui organizzeranno a Roma una maximanifestazione il 6 dicembre, ieri prove di unità tra Cgil e Cisl. L'offerta di «pace» è arrivata dal leader della Cgil, Epifani che rivolto alla platea cislina ha proposto di «mettere dietro le spalle» quello che ha diviso il sindacato in questi anni in modo da «rendere non reversibile il percorso unitario». Un discorso apprezzato da Pezzotta, che l'ha definito «onesto e sincero». E che l'apertura sia stata apprezzata dal leader della Cisl si è capito anche dall'intervento di Pezzotta che, parlando dopo Epifani, ha saltato i passaggi più critici sulla Cgil del proprio discorso, distribuito poco prima ai cronisti. Il tentativo è di trovare una piattaforma comune, dopo le convergenze sul no alla riforma delle pensioni e della Finanziaria, sul modello contrattuale ma anche sulla rappresentanza sindacale. Su quest'ultima la Cgil ha ribadito la necessità di una legge, mentre la Cisl punta a una regolazione della rappresentanza su base negoziale e alla valorizzazione del ruolo degli iscritti rispetto all'insieme dei lavoratori.

Savino Pezzotta assieme a Guglielmo Epifani

TUTTOSOLDI

L'aumento Carige e il nuovo «bond subordinato ibrido»

Sono stato invitato dalla Carige a partecipare all'aumento di capitale sottoscrivendo azioni ordinarie e obbligazioni di un «prestito subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie». Che rischi e che vantaggi ci sono? C.C. (Imperia)

Glauco Maggi

GLI oltre 33 mila azionisti della banca, in questi giorni, devono scegliere se partecipare o meno all'aumento di capitale: è una tappa fisiologica nella vita di tutte le società quotate, e quindi, a prescindere dalla decisione che ogni investitore deve compiere da sè all'interno della propria strategia di diversificazione e di esposizione al rischio azionario, cogliamo l'occasione per qualche considerazione di interesse generale e per spiegare il bond «subordinato ibrido convertibile», un prodotto obbligazionario complesso ma sempre più offerto sul mercato.

Oppure possono: b), esercitare una e/o l'altra delle opzioni continuando così a investire nelle sorti della banca. Con la scelta a), è come incassare una sorta di «anticipo» sul guadagno complessivo dell'investimento: chi vende i diritti d'opzione incassa una somma di cui terrà conto in sede di bilancio dell'investimento nel titolo. Con la scelta b), chi è azionista ordinario o di risparmio può acquistare una azione ogni 11 della stessa categoria da lui possedute, a un prezzo di 2,20 euro; e/o una obbligazione ogni 25 azioni a un prezzo di 2,50 euro. Nella scelta dell'azione, guarderà al contemporaneo prezzo di mercato del titolo: tanto più 2,20 euro è un valore inferiore alla quotazione, tanto maggiore è la convenienza ad esercitare il diritto.

Quanto alle obbligazioni, le Banca Carige 2003-2013 hanno durata di 10 anni, un interesse dell'1,50% annuo lordo, un valore di rimborso alla scadenza pari al 116% del versato e saranno quotate. Tenere i titoli comporta a scadenza un rimborso

Gli oltre 33 mila azionisti della banca devono scegliere se aderire o meno all'offerta. Per l'obbligazione a 10 anni la valutazione è tra un rendimento ridotto rispetto al Btp e i vantaggi della conversione

Agli azionisti, quando c'è un aumento di capitale, spetta il diritto d'opzione, facoltà che ha un valore pecuniario proprio, e che si aggiunge in quanto tale alle due possibilità di guadagno più conosciute (la plusvalenza data dall'aumento del prezzo di Borsa del titolo e i dividendi cedolari periodici legati ai profitti dell'attività). I diritti vengono assegnati a coloro che stanno già partecipando con una quota azionaria all'impresa, e la logica garantita a costoro dal codice civile è di poter continuare a contare, se lo desiderano, per la stessa percentuale anche dopo un'operazione di incremento del capitale sociale. Se non comprano, il loro ruolo di azionisti perde di peso: ci saranno più azioni in giro, ma loro ne avranno sempre la stessa quantità. Per i piccoli azionisti la scelta è di natura finanziaria, non imprenditoriale.

Nel caso Carige, gli azionisti possono: a) non partecipare all'aumento e vendere i diritti d'opzione in Borsa (fino al 27 novembre); per le azioni e per i bond ci sono due diritti separati, che possono essere ceduti l'uno, o l'altro, o tutti e due; e per intero o in parte. Il valore dei diritti (il 17 novembre, quando li abbiamo rilevati a titolo di esempio) era di 0,06euro l'uno per le azioni ordinarie e di 0,005 euro per i bond. complessivo del 2,90% annuo lordo, che va confrontato con il 4,40% lordo dell'asta dei Btp decennali di fine ottobre. L'1,50% annuo di guadagno in meno è il prezzo che paga l'investitore per avere la possibilità di convertire, dal gennaio del 2006 in poi, ogni obbligazione (pagata 2,50 euro oggi) in una azione ordinaria Carige. Se il prezzo del titolo negli 8 anni di conversione possibile (fino al 31 ottobre 2013) sarà più elevato di 2,50 euro, l'investitore potrà così decidere di convertire i bond in azioni: a quel punto potrà anche vendere le azioni con una plusvalenza, o tenerle. Questi bond hanno una natura, scrive il Bollettino Consob, di «strumento ibrido di patrimonializzazione» e sono «subordinati». Ciò comporta la possibilità di sospensione del pagamento del capitale e degli interessi a causa di rilevanti perdite dell'emittente e, in caso di liquidazione coatta amministrativa, la subordinazione del pagamento degli obbligazionisti al soddisfacimento di tutti gli altri creditori non subordinati. Standard & Poor's ha assegnato loro il rating BBB, il nono dei 10 gradini della categoria «da investimento», mentre il rating S&P sulla Banca Carige è A- (settimo gradino).

giauco.maggi@lastampa.it

BUTTIGLIONE: SERVE UNA FINANZIARIA DI GUERRA CONTRO IL TERRORISMO. VEGAS: BASTA RITOCCHI

Le sigarette finanzieranno enti locali e sicurezza

Sciolti i dubbi, aumento di 10 centesimi a pacchetto per reperire 400 milioni

ROMA

Gira e rigira si torna alle sigarette mentre la tassa da un euro per chi vola dovrebbe essere definitivamente messa da parte. Nei calcoli della Finanziaria, sembra ormai scontato il prossimo aumento delle bionde: un ritocco delle accise sui tabacchi che si dovrebbe tradurre in un aumento di 10 centesimi a pacchetto. Lo riferiscono fonti parlamentari spiegando che per la definitiva messa a punto della Finanziaria alla Camera e per risolvere i problemi dei Comuni e delle Forze Armate mancano ancora all'appello circa 400 milioni di euro. Risorse che ormai sembrano poter spuntare fuori solo da sigari e sigarette. La conferma che i dubbi si stanno sciogliendo è arrivata ieri anche dal fumatore e ministro Rocco Buttiglione: «Alla fine sarà così perché è una buona idea».

Negli ultimi tempi si è aggiunta anche un'ulteriore richiesta che non potrà rimanere inevasa: quella di più fondi da destinare alla sicurezza nazionale dopo gli ultimi attentati. «Noi siamo in guerra - ragionava ieri Buttiglione - diciamo retoricamente, ma non abbiamo un bilancio di guerra e bisognerà che anche l'Europa si ponga il problema. Vogliamo fare la guerra al terrorismo con le dichiarazioni oppure vogliamo attrezzare seriamente la sicurezza interna e anche quella esterna. Fino ad ora, in Italia più che negli altri paesi, non si è visto nessun segnale per prendere più seriamente la guerra al terrorismo».

I 400 milioni che arriverebbero dal fumo dovrebbero essere così ripartiti: circa 180 milioni per gli stipendi dei militari, 17-20 milioni per la vice dirigenza della pubblica amministrazione. Altri 180 milioni sarebbero destinati agli enti locali per adeguare i trasferimenti all'inflazione anche se uno studio della Cgia di Mestre diffuso ieri indica un aumento dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni del 36,5% tra il 1996 e il 2001. Altri 20-30 miliardi andrebbero ad un fondo a favore dei piccoli comuni.

Si stima che un aumento di un centesimo a pacchetto consenta un gettito di 50 milioni. Il rincaro dovrebbe quindi essere di 8 centesimi a pacchetto per centrare l'obiettivo di 400 milioni e potrebbe essere arrotondato fino a 10 centesimi così da reperire ulteriori fondi per la sicurezza nazionale.

Posizioni ancora lontane invece su sulla polizza anticalamità per la casa: il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas la valuta come una buona idea, anche se non necessariamente da attuare subito». Buttiglione e il presidente della Commissione attività produttive di Montecitorio, Bruno Tabacci, indicano un'altra priorità: modificare la norma sui servizi pubblici locali. Norma che è però nel decretone che il sottosegretario Vegas vorrebbe considerare «chiuso». Ma una soluzione la indica il ministro superando ipotesi di conflitto: «quello che non abbiamo messo nel decretone lo mettiamo in Finanziaria». Metodo che però vegas boccia senza troppi giri di parole: «Ci andrei cauto: non vorrei riaprire con la Finanziaria le questioni del decreto perché allora tanto valeva fare solo la Finanziaria e non il decreto». Sul discorso servizi pubblici c'è poi da tenere conto che la Lega vuole dire la sua e non è intenzionata a fare marcia indietro.

Potrebbe infine trovare risposta alla Camera una delle richieste più pressanti arrivate dalle Regioni: adeguare i trasferimenti alla nuova spesa sanitaria prevista per gli immigrati regolarizzati in forza della legge Bossi-Fini. [r. e. s.]